SIGNOR *49100*155403
COPIA DI SERVIZIO
EDIZIONE PROVINCIA
10100 SEDE

Anno 118 Numero 11

LA STAMPA

...nnaio 1984

A PAGINA 3

Il Parco naturale del Ticino compie 10 anni. Le battaglie vinte e i progetti

di Giorgio Martinat

Nel Parco del Ticino è ricomparsa la lontra

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE, TIPOGRAFIA: 10126 TORINO, VIA MARENCO 32, Centralino 6591 - Sottoscrizione azionaria: numero 05.00 (seguito dal n. intero desiderato) Telex 221.121 - L. 500 (spedizione in abbonamento postale Gr. 1/70) - Abbonamento Italia (c.c.p. 7104), consegna decentrata alla posta anno L. 100.000, consegna centralizzata alla posta anno L. 40.000 - Estero L. 265.000 - Aerea Eur. L. 410.000 per via aerea Africa, Asia, Nord America L. 450.000 - Arretrati L. 1000. Editore: Austria sc. 15, Belgio fr. 30, Danimarca kr. 7, Francia fr. 6, Germania DM. 1,80, Grecia dr. 150, Inghilterra p. 0,65, Jugoslavia din. 72, Olanda fl. 2,25, Portogallo esc. 80, Spagna pts. 80, Svezia cor. 7, Svizzera fr. 1,50, Svizzera Ticino fr. 1,50 - Inserzioni: PUBLIKOMPASS S.p.A. - Torino, via Roma 80, via Maria...

OGGI

Tutto libri

Settimanale di attualità culturale, letteratura, arte e spettacolo

GLI INCONTRI SUL COSTO DEL LAVORO

La scala ripida

«Non ne risulta che i sindacati facciano parte della maggioranza di governo»: così in una recente occasione, dopo una riunione sulla politica economica a Palazzo Chigi, il ministro De Michelis rispose ad un telecronista che gli chiedeva se era stato raggiunto un preventivo accordo con la triade Lama-Carniti-Benvenuto. Risposta inappuntabile, anche se del tutto inusuale, e ne va scritto merito al ministro del Lavoro, personaggio quant'altri mai spigoloso e a volte arrogante, ma almeno fornito di coraggio politico.

La prova più impegnativa lo aspetta, però, nella tornata d'incontri avviata ieri sulla politica dei redditi ed in proposito è necessario aver chiara consapevolezza dell'impatto che la riuscita o meno della manovra avrà sull'economia italiana. Ci si presenta, infatti, una occasione in gran parte inaspettata, transitoria per quanto riguarda la nostra possibilità d'intervento, ma capace di ripagarci positivamente se sapremo coglierla.

Intendiamo parlare della ripresa internazionale, su impulso del boom americano e giapponese, che sta assumendo dimensioni molto al di là del previsto (l'Ocse ha già rettificato dal 4 al 6% l'aumento della domanda su scala mondiale per l'anno in corso). A differenza dell'austerità degli anni precedenti, quando tutto il mondo era in crisi, oggi è come se avessimo un piano Marshall a disposizione per finanziare anche il nostro rilancio. Solo che non si tratta di un dono come quello che nel dopoguerra ci aiutò a decollare: questa volta se ci tuffassimo nella corrente dei rinascenti traffici internazionali con dieci punti d'inflazione in più dei nostri concorrenti, saremmo rapidamente travolti e afferrati da un vortice di squilibri monetari e di spirali inflazionistiche aggiuntive che ci costringerebbe, dopo poco, a trarci disastrosamente indietro.

In questa prospettiva si colloca il confronto tra governo e parti sociali, assolutamente inutile se scadesse in una defatigante trattativa con penosi scambi reciproci, secondo la filosofia che, dopo aver logorato il governo Spadolini, sfociò nell'ambiguo e sfiduciato accordo Scotti. Oggi non c'è più né spazio né tempo per soluzioni pasticciate. Per abbassare l'inflazione dall'attuale 13-14% al 10% (il che vuol dire arrivare all'8% negli ultimi mesi dell'84), la scala mobile non può superare i sei punti in corso d'anno, contro i 14 previsti dalla Banca d'Italia se le cose restano come sono. Non è però possibile attendere a data indeterminata l'unanime consenso anche delle parti più recalcitranti. A febbraio, infatti, scatterebbero già 4 punti di contingenza e la manovra antinflattiva ne uscirebbe compromessa sin dalle prime battute. Ne consegue che, dopo il confronto e l'esposizione dei suggerimenti e delle controproposte, il governo e la maggioranza debbono saper decidere per il bene del Paese anche senza la firma di questo o quel sindacato.

D'altra parte mai come oggi una maggioranza notevole del movimento sindacale è apparsa così disposta a capire che l'unica contropartita alla lotta all'inflazione è la sconfitta dell'inflazione, vera salvaguardia del salario reale. Cisl, Uil e componente socialista della Cgil sembrano per questo decise ad accettare la predeterminazione dei punti di contingenza. I comunisti figurano invece incerti e divisi e da Botteghe Oscure, per tema di un successo di Craxi, partono appelli all'irrigidimento. Non è, però, scontato che così trovino succubi ascoltatori mentre è certo, comunque, che questa vicenda costituirà un primo test per capire quanto l'ambizione ad un nuovo modo di fare l'opposizione, adombrata da Napolitano e Lama, può cominciare ad essere fatta propria da un partito il cui travaglio revisionistico è, purtroppo, lungi da un approdo convincente.

Sul governo e la maggioranza incomberà, di contro, responsabilità fin qui elusa, cioè le ultime polemiche — da quella recentissima sui bacini di crisi a quella ricorrente sulle dimensioni del deficit — hanno ancora una volta dimostrato. La spesa pubblica riceverà un vantaggio dai 6 ai 10 mila miliardi dal contenimento della contingenza su stipendi e pensioni, ma questo non basta se verrà mantenuto aperto il flusso incontrollato delle altre spese, da quella sanitaria alle invereconde concessioni clientelari come, per fare l'esempio più recente, quella elargita dal ministro della Funzione Pubblica Gaspari ai postelegrafonici ai quali sono stati non solo aumentati gli stipendi, ma anche diminuito a 37 ore l'orario.

Così pure non si può instaurare una politica dei redditi escludendo da questa disciplina i proventi del lavoro autonomo. Il ministro delle Finanze, Visentini, è indicato a questo riguardo nel commercio la più consistente fascia di evasione, ed anche di franchigia fiscale legale, ed è auspicabile che i tradizionali padrini della categoria, prima fra tutti la dc, non si ergano ancora una volta a scudo della inviolabilità del reddito bottegaio.

Ma la misura più indispensabile che verrà a maturazione, una volta avviata la manovra sul costo del lavoro sul binario di un reale ricentro dall'inflazione, consisterà in un abbassamento dei tassi di Iliot e Cct che danno ormai un reddito reale troppo alto. A quel punto, che ci auguriamo non lontano, Goria, invece di rivolgere inviti ai banchieri, sarà bene cominci ad operare in proprio.

Mario Pirani

Presentato il piano contro l'inflazione

ROMA — Il governo è sceso ieri in campo presentando ai sindacati e agli imprenditori le linee essenziali di una manovra di politica economica tesa a disinnescare, a fine 1984, il differenziale inflazionistico medio del nostro Paese rispetto alla media dei grandi Paesi industriali.

La parola passa ora alle parti sociali, che mercoledì dovranno esprimere le loro valutazioni sul documento, illustrato ieri dal ministro del Lavoro De Michelis, e precisare le rispettive posizioni sui punti dolenti del confronto triangolare, con particolare riferimento al costo del lavoro e alla scala mobile.

Già per la fine della settimana prossima, De Michelis ha intenzione di giungere ad una prima stretta.

E se a fine mese non si arriverà ad un'intesa? De Michelis: «Io sono ottimista. Comunque, se l'iniziativa dovesse fallire, il governo ne prenderà atto collegialmente e, in quel momento, saranno prese le decisioni del caso».

Le linee operative sono già indicate nel documento consegnato alle parti sociali e da queste valutato in modo positivo. Mandelli ha dichiarato: «E' la prima volta che il governo presenta un documento così chiaro di strategia economica. Su di esso dobbiamo ora confrontarci».

(Servizio di Gian Carlo Fiori a pagina 10)

Colloqui Assad-Rumsfeld a Damasco

Attaccati i marines Battaglia a Beirut con missili e tank

Ferita la moglie di un diplomatico francese

BEIRUT — Beirut ieri è di nuovo precipitata nella guerra mentre, a Damasco, l'inviato americano Donald Rumsfeld incontrava il presidente siriano Assad nel tentativo di resuscitare un piano di sicurezza che finora non ha fatto tacere i cannoni. Nella capitale libanese la giornata si è aperta con un attentato contro la moglie di un diplomatico francese, che è stata ferita al volto; poi il finimondo. I guerriglieri drusi e l'esercito libanese si sono combattuti sui monti a Est della città e il fuoco dell'artiglieria si è abbattuto sui quartieri residenziali cristiani, dove ci sono stati almeno due morti. Anche la base dei marines è stata bombardata e i soldati americani hanno risposto al fuoco con missili e carri armati.

Tutto è cominciato alle 8,30 del mattino quando l'annuncio dell'incontro di Damasco tra Assad e l'inviato di Reagan e i colloqui del leader druso Walid Jumblatt a Mosca lasciavano sperare in un successo della diplomazia sulle armi. Erano appunto le 8,30 quando due uomini in moto hanno sparato contro la moglie del direttore del centro culturale francese, Eliane De Chico, di 47 anni, che usciva dalla sua abitazione annessa all'ambasciata. Una pallottola le ha perforato una guancia.

Dalle alture dello Chouf, più tardi, i drusi hanno bombardato il settore Est di Beirut, dove vivono i cristiani. E' stato colpito anche il quartiere di Ain el Pil, dove è la residenza privata del presidente libanese Amin Gemayel. A uno dei posti di blocco verso il settore musulmano, un uomo in automobile ha sparato contro un soldato francese che gli chiedeva i documenti, ed è poi fuggito verso il quartiere sciita. Ne è seguita una battaglia fra gli sciiti del movimento «Amal» e l'esercito libanese, intervenuto per appoggiare i francesi. Più a Sud, la base dei marines accanto all'aeroporto si è trovata sotto il tiro dei cannoni e gli americani hanno risposto con i carri armati e con missili «Dragon», uno dei quali ha fatto esplodere un edificio dove forse si trovava un deposito di munizioni dei guerriglieri.

In questo clima, a Damasco, c'è stato l'incontro fra Rumsfeld e Assad, il primo contatto fra siriani e americani dopo che il mese scorso l'aviazione degli Stati Uniti ha bombardato i soldati di Damasco in Libano. Prima di essere ricevuto dal Presidente, Rumsfeld aveva discusso con il ministro degli Esteri Khaddam del piano di sicurezza saudita per il Libano. Ma non c'è molto spazio per l'ottimismo: lo stesso Assad aveva dichiarato al ministro degli Esteri britannico Howe (incontrato giovedì sera) di non considerare i marines a Beirut una forza di pace, ma «una parte nel conflitto» ed aveva aggiunto che la Siria «rifiuta di trattare sotto la minaccia dei cannoni».

Lucca, mai pene così severe per un sequestro senza riscatto

Dure condanne (fino a 29 anni) per i rapitori di Elena Luisi

Il capo, Franco Chillè, ha avuto 27 anni: forse il tribunale ha riconosciuto la sua «dissociazione» - Ventinove anni al suo braccio destro e 28 al latitante Mazzeo - Degli otto imputati, solo uno ha ammesso: «E' giusto, me lo meritavo per quel che abbiamo fatto»

DAL NOSTRO INVIATO

LUCCA — La sentenza. Franco Chillè, «capo» di una banda di balordi che ha rapito una bimba di 17 mesi, è condannato a 27 anni; Mariano Mazzeo, il «duro» rimasto latitante, a 28; Egidio Piccolo, il «braccio destro», a 29.

Nell'aula del tribunale di Lucca, affollata all'inverosimile, si chiude un capitolo importante di una storia sciagurata. Sono le 17,25 quando il presidente Francesco Tanilla legge rapido le decisioni del tribunale, dopo circa 7 ore di camera di Consiglio. Gaetano Fugazzotto, 20 anni; Salvatore Alacqua, 18; Luigina Mazzeo e Costanzo Iarrera, latitanti, 16 anni e 8 mesi; Carmela Italiano, 7 anni e mezzo. Pene dure, le più severe decise per un sequestro concluso con il ritorno dell'ostaggio e senza il pagamento del riscatto. La gente rimane muta, sembra appagata.

Francesco Chillè serra le labbra, ma il volto rimane impassibile. Salvatore Alacqua ride felice e abbraccia la moglie in lacrime: ringrazia «Grazie» perché per la giovane donna la pena è leggera, i giudici hanno creduto alla sua dissociazione.

Accanto, muta, sola come sempre è stata nella vita, Luigina Mazzeo ha ascoltato le parole dei giudici. Nessuna comprensione per lei. Tiene lo sguardo fisso a terra, l'espressione inebetita. Sembra far fatica a capire che dovrà passare tutti quegli anni in carcere, poi su quel volto spesso apparso impassibile si disegna una smorfia di dolore e ora singhiozza silenziosa. Piccolo, invece, sibila rivolto ai avvocati di parte civile e giornalisti: «Sarete contenti. Vergognatevi». Lui invece non ha niente di cui vergognarsi, fa capire. Solo Fugazzotto ammette: «E' giusto, me lo merito per quello che abbiamo fatto».

Il verdetto sembra ricalcare le richieste del pubblico ministero, ma su un punto c'è diversità netta: i tre anni in meno ai quali è stato condannato Francesco Chillè significano che il tribunale ha accettato in linea di principio la tesi della dissociazione. Il «capo» ha dunque collaborato con gli inquirenti e il suo «pentimento» non è stato ritenuto tardivo. Il pubblico ministero, Gabriele Ferro, non è d'accordo con questa

Vincenzo Tessandori

(Continua a pagina 2 in quinta colonna)

Cuneo, la madre ai banditi «Siate buoni con Federica»

Cuneo. Marina Martinengo e Guglielmo Isoardi, i genitori della piccola Federica sequestrata giovedì a scuola, hanno lanciato un appello ai rapitori. Scarsi progressi nelle indagini, ma si prevede che le trattative potranno essere avviate rapidamente. (A pag. 7 servizio di Franco Gilliberto)

Irritati liberali e socialdemocratici, il psi preoccupato dei contraccolpi

La dc boccia i «bacini di crisi» nel governo è di nuovo polemica

ROMA — E' finita nel cestino la bozza di disegno di legge per i «bacini di crisi». La democrazia cristiana ha fatto sapere agli altri partiti della maggioranza che non intende proseguire la discussione su questo testo; una discussione che, secondo il presidente del Consiglio Bettino Craxi, doveva concludersi entro il 15 gennaio, domani. Psdi e pli sostengono che questo fallimento complica la trattativa sul costo del lavoro. La polemica inasprisce i rapporti all'interno della coalizione di governo e i socialisti se ne preoccupano.

Per le aree più colpite dalla disoccupazione industriale, i cosiddetti «bacini» appunto, si devono studiare altre forme di intervento. Il provvedimento più importante — la pensione anticipata a 50 anni per i lavoratori della siderurgia, necessaria per le chiusure di impianti Finsider a Genova, Torino, Aosta, Milano, Trieste, Napoli — sarà forse attuato per decreto-legge: perché gli strascichi delle polemiche fra i partiti non impediscano anche questa soluzione. Resta chiaro che cosa si farà per i disoccupati degli impianti chimici del Novarese e della Sardegna, per le miniere del Sulcis, per i cantieri navali.

Alla de questa bozza, nelle sue diverse versioni, non era mai piaciuta. Ieri mattina il no definitivo è stato deciso in una riunione a Piazza del Gesù, con il capo della segreteria politica di De Mita, l'onorevole Riccardo Misasi. Sostenitori degli interventi per i «bacini di crisi», così come si stavano configurando, sono invece i socialdemocratici, i liberali e, forse non un po' meno calore, i socialisti. I repubblicani tacciono: anche loro erano molto dubbiosi e non rimpiangono certo il disegno di legge.

Il perché del no democristiano lo ha spiegato il ministro per il Mezzogiorno, Salverino De Vito. Così com'era, dice, sarebbe stato un provvedimento in parte inutile, in parte dannoso, capace di «determinare ulteriori contraddizioni e squilibri nell'apparato produttivo»: «la dc non sottovaluta affatto la crisi industriale ma ritiene che esso debba essere affrontato con strumenti più organici e meno ambigui».

Quello di cui si stava discutendo, ammette il responsabile economico del partito liberale, Giacomo Cattarossa, era «uno strumento non entusiasmante», ma era utile per «reindustrializzare» le aree colpite dalla disoccupazione. Enrico Manca, responsabile economico del psi, aveva espresso qualche perplessità con le ultime modifiche e lo giudicava «innovativo rispetto alle logiche assistenzialistiche del passato».

I fondi per i «bacini di crisi» — tradizionali incentivi e contributi per investimenti, con larghi poteri discrezionali — sarebbero stati gestiti dai ministeri del Bilancio e dell'Industria, retti oggi da un socialdemocratico e da un liberale.

Che cosa succederà? I socialisti, pur nel «ramarrico», vogliono evitare ulteriori contrasti tra i partiti e pensano che i «bacini di crisi» possano essere inseriti nella trattativa globale sul costo del lavoro. I sindacati chiedono che ai stimoli la creazione di nuovi posti di lavoro nelle aree più colpite ma non sono particolarmente affezionati alla bozza di disegno di legge che è stata bocciata.

Nell'ambito della trattativa, De Michelis avrebbe in mente una serie di provvedimenti per il mercato del lavoro e l'occupazione tra cui potrebbe trovare posto anche la pensione a 50 anni per i siderurgici. Al prepensionamento, misura escogitata dal presidente dell'Iri Romano Prodi, la dc non ha nulla da obiettare.

Stefano Lepri

Definiti incoraggianti per il Libano i contatti tra America e Siria

Reagan e Andreotti: fondate speranze per la ripresa del dialogo Est-Ovest

DAL NOSTRO INVIATO

WASHINGTON — Una forte nota di speranza sul ritorno alla distensione in Europa, tramite la ripresa del dialogo fra le superpotenze, e sulla soluzione della crisi libanese, attraverso i negoziati tra gli Stati Uniti e la Siria, è emersa ieri dai colloqui di Andreotti con il presidente Reagan e col segretario di Stato Shultz. Il ministro degli Esteri italiano, unico tra i leader della diplomazia europea chiamato a consulto dall'Amministrazione repubblicana alla vigilia della conferenza Est-Ovest di Stoccolma, ha riferito di un rinnovato impegno Usa a un accordo sul disarmo nucleare e allo sgombero di tutte le truppe straniere dal Libano. Forza multinazionale inclusa. «Ho constatato col presidente Reagan — ha detto testualmente Andreotti — che la linea preparata per Stoccolma, elaborata dalla riunione della Nato di Bruxelles, è di grande apertura e offre buone possibilità d'intese future. Lunedì, il Presidente esaminerà in quest'ottica i rapporti tra gli Stati Uniti e l'Unione Sovietica nel suo discorso televisivo. «Ho altresì visto — ha aggiunto il nostro ministro degli Esteri — che il Presidente attribuisce notevole importanza alle discussioni con la Siria per il Medio Oriente: egli è convinto che sia impossibile ricomporre il difficile mosaico di quella regione senza tener conto delle varie componenti che devono vedere tutelati anche i propri, legittimi interessi di sicurezza».

E il clima di cauto ottimismo che ha circondato la visita di Andreotti, proseguita nel pomeriggio con un incontro col ministro del Tesoro, Regan e col capo della Commissione delle forze armate del Senato, Tower, non è nato solo dalle professioni americane di buona volontà. Il ministro degli Esteri italiano ha indicato che stanno maturando propositi di «collocare le trattative tra le superpotenze in forma parzialmente nuova». Andreotti si è rifiutato di scendere nei particolari, dicendo che «il problema concreto di proposte nuove è di un secondo momento, prima occorre stabilire se è possibile, e come, riprendere il negoziato».

Il riscontro della schiarita Andreotti lo ha avuto — e qui egli si è permesso un appunto polemico verso i suoi critici — Ennio Caretto

(Continua a pagina 2 in seconda colonna)

Esploso in Cecoslovacchia un missile nucleare russo?

VIENNA — Trenta soldati russi sarebbero morti, il 24 maggio scorso in Cecoslovacchia, per l'esplosione di un missile a testata nucleare nei pressi di Turnov (a 50 chilometri da Praga). Lo scrive il quotidiano austriaco «Kurier» affermando che si tratta di una «notizia controllata».

L'esplosione della testata del razzo nucleare sovietico a breve gittata si sarebbe verificata accidentalmente. Il quotidiano sostiene che l'informazione è stata confermata da dissidenti cecoslovacchi e, a riprova della notizia, riferisce di misurazioni del tasso di radioattività nella zona dell'esplosione da parte delle autorità cecoslovacche.

Voci di un incidente in una base militare sovietica erano già circolate a Praga a metà estate, ma non era stato possibile ottenere conferme né testimonianze credibili.

Popolare personaggio del calcio

E' morto Bernardini ex c.t. della Nazionale

Fulvio Bernardini quand'era commissario tecnico azzurro

ROMA — Il calcio italiano è in lutto per la scomparsa di Fulvio Bernardini, avvenuta ieri alla clinica Villa S. Pietro a Roma. L'ex allenatore della Nazionale di calcio aveva 78 anni ed era ammalato da tempo.

Calciatore nella Lazio, nell'Inter e nella Roma (dal 1928 al '39) concluse poi la carriera nella Mater Roma in serie C. Giocò 26 volte nella rappresentativa azzurra segnando tre gol. Si dedicò poi al giornalismo sportivo — era laureato in scienze politiche — per tornare al calcio come tecnico nel '49. Molte le squadre allenate da Bernardini, tra cui la Fiorentina e il Bologna che guidò alla conquista dello scudetto nel '35-36 e nel '63-64, la Roma, la Lazio, la Sampdoria e il Brescia. Sostituì Valcareggi come c.t. della Nazionale nel '74.

(Altri servizi nelle Sport)

Nuova offensiva della malavita dopo i 12 delitti insoluti dell'83

Mafia, due uccisi a Torino

TORINO — Ancora violenza a Torino, ancora la firma della mafia. Alle dodici vittime di omicidi rimasti insoluti lo scorso anno (guerra fra cosche, regolamenti di conti, sgarri pagati a colpi di pistola), ieri si sono aggiunti due giovani trovati carbonizzati in un'auto abbandonata nelle campagne di Carignano.

I corpi erano piegati, uno accanto all'altro, sui sedili posteriori di una 128, mani e piedi legati con filo di ferro, il volto stretto nei lembi di un cappuccio. Le vittime sono state condotte sia lì vive, la morte le ha colte fra le fiamme, atrocemente. Più che una esecuzione è stata dunque una punizione. Come vuole la mafia, appunto.

Nessuna traccia che possa condurre all'identificazione: prima di essere uccisi, i due giovani (età presunta, 20-25 anni) sono stati privati di ogni oggetto personale. Nel pomeriggio, il medico legale non è riuscito neppure a sciogliere tutti i dubbi sul loro stato. Carabinieri e polizia battono una labile pista, qualcuno avrebbe intravisto sagome intorno al fuoco. Ma nessuno si fa illusioni: è un caso che difficilmente verrà risolto. «Sarà stato un successo — spiegano in Questura — dare un nome agli uccisi».

Chiave di volta di questa guerra di bande pare essere ancora la droga che, controllata in una prima fase dai vecchi capi della mala, è successivamente sfuggita al loro controllo: «Sono i giovani emergenti — dicono gli investigatori — che hanno la rivoltella facile: sparano senza riflettere. Ordinano l'eliminazione di chi è scomodo trascinando lunghe reazioni a catena».

Così si uccide per strada e nei bar, spesso in modo plateale davanti a una folla sbigottita. Le forze dell'ordine: «Non riusciamo a individuare quei lepani, fra un omicidio e l'altro, che pure estorcono e che dovrebbero spiegare i reali obiettivi delle esecuzioni».

Si sa però che Torino sta di nuovo diventando terreno di scontro fra bande catanesi e calabresi, una rivalità mai sopita anche se talvolta attenuata da labili alleanze.

Sventato furto sugli aerei «annusatori»

PARIGI — Un tentativo di furto è stato commesso ieri sera nella casa di Pierre Péan, il giornalista che sulle pagine del settimanale satirico «Le canard enchaîné» ha rivelato per primo lo scandalo degli «aerei annusatori» e che con il suo libro «Affaires africaines» ha messo in crisi nei mesi scorsi i rapporti tra Francia e Gabon.

(Nelle pagine di Cronaca altri servizi di Angelo Conti e Beppe Minello).

Nuovi ostacoli alla trasferta dei Bronzi

ROMA — Nuove perplessità sulla trasferta dei Bronzi di Riace negli Stati Uniti in occasione delle Olimpiadi: solo l'accettazione di un principio di «eccezionalità» culturale potrebbe far pendere il piatto della bilancia della parte di chi è favorevole al «viaggio».

L'eccezionalità dovrebbe portare, fra l'altro, a una modifica della legge 2 aprile 1939 n. 823, relativa alla disciplina delle cose d'arte.

«Per eccezionalità — ha precisato il presidente del comitato di settore dei Beni culturali, prof. Guilini — potrebbe intendersi, quale ipotesi, una mostra allestita anche all'estero, ma con una tematica impostata su un determinato periodo di rilevante interesse storico e artistico».

Secondo Guilini i bronzi non devono essere trasformati in «feticci o veicoli pubblicitari» mentre il viaggio negli Usa li trasformerebbe in «simbolo».

Dopo l'attacco del «Popolo» e il blocco della legge sui bacini di crisi

Craxi tenta di sdrammatizzare la polemica tra dc e socialisti

Martelli: «Nella collaborazione di governo ci sono spigoli e scogli, sembra però che prevalgano fattori di riflessione e di pacatezza» - De Mita conferma la lealtà al pentapartito, ma «guai a chi pensa di emarginarci»

ROMA — «*Tensione tra noi e la dc? No: i rapporti sono cristallini*». Così, infilandosi sull'ascensore di via del Corso che lo ha portato alla riunione dell'esecutivo socialista, il presidente del Consiglio Craxi ha reagito ieri pomeriggio con un colpo di freno alle scorie incrociate che dc e psi si sono scambiati negli ultimi giorni, in coda al caso Pertini.

Sdrammatizzando, Craxi ha cercato di far capire che la convocazione del vertice del psi, decisa nel momento più acuto di polemica con la dc, non doveva essere intesa come una sorta di preverifica socialista sui rischi di un logoramento dell'intesa di governo. Sul tavolo, infatti, ufficialmente i socialisti avevano i temi della politica economica, le elezioni europee, la preparazione del loro congresso. Ma alla fine, in quasi tre ore di discussione, è il tema delle relazioni tra i partiti che è prevalso, con le preoccupazioni prodotte sia dal duro attacco del «Popolo» al psi di giovedì sera, sia dall'impennata democristiana che ieri ha bloccato il provvedimento governativo sui bacini di crisi, sia dalle incertezze sul cammino parlamentare del decreto di condono edilizio che sembra paralizzato, in un momento in cui cresce l'irritazione repubblicana per la gestione della politica economica del governo.

Per la presidenza del Consiglio, la decisione democristiana di non lasciar passare il disegno di legge sui bacini di crisi è un duro colpo. La scelta di Craxi, come si è visto, è quella di non accentuare i contrasti con attacchi e critiche alla dc, anche per non lasciar saldare insieme gli strascichi polemici del caso Pertini, che hanno diviso psi e dc, con questo nuovo contenzioso sui bacini di crisi. Ma da Palazzo Chigi, per tutta la giornata, sono arrivati ai giornali segnali di irritazione e di forte preoccupazione per la decisione della dc.

Il timore che, a quanto ci risulta, è venuto alla luce anche nell'esecutivo socialista, è che De Mita abbia deciso di dare avvio a una strategia di lento logoramento dell'intesa di governo: e in questo caso, non c'è dubbio che la politica economica sarebbe il terreno «naturale» per sviluppare le polemiche e i contrasti tra dc e psi, com'è avvenuto in tutti i governi degli ultimi anni, prima del pentapartito a guida socialista.

E' lì queste incognite che ha parlato l'esecutivo del psi, proiettando gli interrogativi sulla prossima stagione dei congressi, anche per chiedersi al quale sarà la strategia della dc e quale dovrà essere, di conseguenza, la strategia socialista. Quasi tutti gli esponenti del psi, da Covatta a Lagorio, sono convinti che non si annuncino fasi traumatiche o di conflittualità aperta con la dc, e pensano di un congresso socialista concentrato sull'esperienza della presidenza socialista, di cui «*bisogna essere sviluppare tutte le potenzialità*».

Formica è fortemente critico con De Mita, Martelli è più cauto: «*Nella collaborazione di governo* — ci ha detto ieri sera il vicesegretario socialista — *ci sono spigoli e scogli, non c'è dubbio. Tuttavia, mi pare che prevalgano fattori di riflessione e di pacatezza*».

Anche se preoccupato, dunque, il psi ufficialmente considera chiuso lo scambio polemico con la dc. D'altra parte, De Mita sa che un'insistenza da parte sua nel braccio di ferro coi socialisti, in questa fase, finirebbe per provocare allarmi e reazioni nella minoranza filosocialista della dc, con qualche complicazione congressuale. Già ieri, Scotti, Fiori e Donat-Cattin hanno criticato la polemica demitiana contro i socialisti, utile solo «*a rendere emotivo* — dice Donat-Cattin — *il voto all'interno di una dc ferita dalla sconfitta di giugno*», mentre Gargani, vicino al segretario democristiano, invita Craxi a guardarsi «*più che dalla dc da certi compagni come Formica*» accusato di preparare l'alternativa di sinistra.

Pur con cautela, De Mita ha ripreso ieri, parlando a Campobasso, alcuni spunti polemici nei confronti del psi già apparsi sul «Popolo», preoccupandosi però di confermare la lealtà democristiana all'alleanza di governo. Il pentapartito, dice il segretario dc, «*è la mia linea*»: ma Craxi deve sapere che l'alleanza non è «*il silenzio della dc e la voce forte e preveniente dei suoi alleati*». Qual è utilizzare tempo e risorse del governo per «*distinguere*», dice De Mita; ma guai anche a immaginare che «*questo governo possa emarginare la dc*».

Spettatori di questo scontro dc-psi, i partiti laici invitano Craxi, con il vicesegretario liberale Patuelli, a «*prendere un'iniziativa*» per chiudere una polemica simile a quelle che nel recente passato hanno causato la fine anticipata di una legislatura. Dall'opposizione, il pci, con Occhetto, giudica invece questa conflittualità «*inevitabile*», in quanto la mancanza di «*chiarezza di programmi*» e di «*univocità di vedute*» fa sì che la maggioranza sia destinata a «*scompaginarsi*» quando «*i soli vengono al pettine*».

Ezio Mauro

Indiziati il sindaco e la giunta di Iglesias

IGLESIAS — Il sostituto procuratore Walter Mazzotta ha inviato comunicazioni giudiziarie al sindaco di Iglesias, Paolo Fogu (psi), e ai sei componenti della giunta pci psdi psdi per presunte irregolarità nell'adozione di alcune delibere.

L'inchiesta della magistratura è partita da un esposto presentato nello scorso mese di settembre da un legale che tutela gli interessi del comandante dei vigili urbani del centro minerario. Questi, Mario Buccafusca, 64 anni, è stato più volte sospeso dal servizio con delibere della giunta che sono state ratificate dal consiglio comunale.

La sospensione di Buccafusca venivano motivate con l'accusa di comportamento scorretto con la popolazione.

Preoccupata relazione del procuratore generale Antonio Esposito

La Corte dei Conti sta soffocando Troppi gli sperperi da controllare

Citato come esempio il caos delle Usl: «Si sta creando un contenzioso pesante, che dovrebbe indurre a meditare» - Ancora pendenti 150 mila ricorsi per pensioni di guerra

ROMA — Nel nebbioso arcipelago della giustizia italiana c'è un isolotto della cui esistenza ci si ricorda solo una volta l'anno: è un posto dal quale, ogni tanto, degli uomini segnalano che la loro crisi non è diversa, né meno grave, di quella di chi amministra la giustizia penale o civile, e in un certo senso potrebbe essere ritenuta anzi ancora più preoccupante. E' la Corte dei conti: l'organo cui è affidato il controllo sull'amministrazione degli enti pubblici. Un'altra istituzione in crisi, grazie alla «moltiplicazione a livello territoriale e istituzionale delle pubbliche amministrazioni». Un organo di verifica che è stato messo alle strette dalle Usl.

Ai discorsi che hanno inaugurato l'anno giudiziario in tutti i distretti di corte d'appello d'Italia è seguito ieri quello di Antonio Esposito, procuratore generale della Corte dei conti. E ancora una volta, si è trattato di un discorso allarmante. Centralizzata, sempre alla ricerca di strumenti più snelli, superata dal continuo moltiplicarsi delle amministrazioni pubbliche a livello regionale, provinciale, locale, la Corte scopre di essere sempre più a corto di strumenti.

Il p.g. ha citato appunto come esempio le Usl: veri prototipi di pessima amministrazione, visto che intorno ad esse «*si sta creando un contenzioso assai vasto e pesante, che dovrebbe indurre a meditare sull'urgenza di introdurre correttivi alla riforma sanitaria, volti ad accentuare la responsabilizzazione individuale e la capacità amministrativa, nonché a rafforzare il sistema dei controlli esterni*». Nel linguaggio che il popolo dei giudici amministrativi, non si sa l'abitudine di far ricorso ad aggettivazione dura.

Ma basta rivolgersi a qualunque magistrato della Corte per sentir definire la situazione amministrativa delle Usl semplicemente vergognosa. Nell'ultimo anno, i ricorsi non si sono contati, in alcuni casi l'attività delle Unità sanitarie è stata bloccata dalla contestazione a bilanci che di regolare non avevano praticamente nulla. Era annullato alle Usl che ieri il p.g. Esposito si riferiva, quando ha citato come uno dei mali peggiori della nostra società le sistematiche «*aggressioni all'utilità pubblica*».

Per tentare di bloccarle, certo non può essere sufficiente «*un pugno di magistrati, sparsi su tutto il territorio*» contestazione a bilanci che di regolare non avevano praticamente nulla. Era annullato alle Usl che ieri il p.g. Esposito si riferiva, quando ha citato come uno dei mali peggiori della nostra società le sistematiche «*aggressioni all'utilità pubblica*».

Per tentare di bloccarle, certo non può essere sufficiente «*un pugno di magistrati, sparsi su tutto il territorio nazionale*», soprattutto quando l'ausilio di polizia, carabinieri, finanza non riesce ad acquistare il carattere della continuità. E tutto questo, ha detto Esposito, accade proprio mentre le funzioni della Corte dei conti sembrano destinate a subire una profonda revisione. Il p.g. ha citato come esempio il caso del Banco Ambrosiano: i legali dell'Istituto avevano ritenuto i giudici amministrativi non competenti a giudicare sulla vicenda della «Toro Assicurazioni». Il valore in discussione era di 50 miliardi. La Cassazione aveva deciso invece che la Corte aveva pieno titolo ad occuparsi della vicenda. Un altro esempio, secondo Esposito, della necessità di rendere più ampio ed incisivo il lavoro della Corte, ampliandolo a tutti i campi in cui «*si avverte fortemente il divario tra interessi settoriali e l'interesse generale al contenimento del disavanzo pubblico*».

Se questo è il problema centrale, restano poi numerose questioni di carattere più settoriale, ma non per questo meno urgenti. E' il caso del settore pensionistico: per quanto incredibile possa sembrare, a quarant'anni di distanza, solo nel settore delle pensioni di guerra, sono ancora pendenti quasi 150 mila ricorsi. Anche nel campo amministrativo, insomma, «*l'intollerabile lungaggine*» dei giudizi finisce col risolversi in un «*sostanziale diniego della giustizia*».

A questi problemi, il p.g. della Corte dei conti propone anche qualche soluzione: anzitutto, il potenziamento degli organici. Poi, un decentramento sulla base delle esperienze già positivamente condotte nelle sezioni giurisdizionali della Sicilia e della Sardegna.

Giuseppe Zaccaria

Si dimetterà la giunta di Cagliari

CAGLIARI — La giunta comunale pentapartito (dc-psi-psdi-pri-pli) si dimetterà lunedì mattina. La giunta è stata convocata dal sindaco dott. Michele Di Martino per la comunicazione della decisione del primo cittadino di rassegnare le dimissioni.

La decisione è stata assunta da Di Martino a conclusione di un lungo colloquio con il segretario provinciale della democrazia cristiana Carlo Moìs.

Ordine pubblico in Lombardia Lunedì vertice con Scalfaro

ROMA — Il ministro dell'Interno Scalfaro si recherà a Milano lunedì prossimo 16 gennaio per presiedere una riunione in prefettura, cui parteciperanno le più alte autorità della Regione e degli Enti locali, i massimi esponenti della magistratura, i prefetti, i questori e i comandanti della polizia di Stato, dei carabinieri e della guardia di finanza della Lombardia.

IL GOVERNO VARERA' NUOVE NORME CONTRO IL DILAGARE DEI SEQUESTRI DI PERSONA

Pene più dure per chi rapisce bimbi

Le proposte dei ministri Scalfaro e Martinazzoli saranno illustrate giovedì alla commissione Interno della Camera - Sulla linea del rigore concordano le forze politiche - Pci, dc e psi contro il «blocco» dei beni

Lucca. Al processo per il sequestro di Elena Luisi alcuni imputati dopo la sentenza. In primo piano i coniugi Salvatore Alacqua e Carmela Italiano si abbracciano. A sinistra Luigia Mazzeo e dietro le sbarre Gaetano Fuganzotto ed Egidio Piccolo (Ansa)

ROMA — I giudici di Lucca, infliggendo pene severissime ai rapitori della piccola Elena Luisi, sembrano aver anticipato quella che, prevedibilmente, sarà d'ora in poi la linea del governo: nuove norme consentiranno condanne dure per i responsabili di sequestri di persona, soprattutto se compiuti ai danni di minorenni. A rendere più esplicita questa tendenza, già emersa parlando negli ultimi mesi, ha contribuito l'altro ieri il rapimento della piccola Federica Isoardi, di Cuneo, una bimba di appena sette anni. Giovedì prossimo, il guardasigilli, il ministro dell'Interno Scalfaro e della Giustizia Martinazzoli, illustreranno alla commissione Interno di Montecitorio i loro progetti.

In un'intervista concessa ieri all'«Osservatore Romano» Oscar Luigi Scalfaro ha già in parte anticipato il suo progetto: pene più severe, probabilmente ottenute attraverso una norma che escluda, nel caso di sequestro di bambini, la concessione di qualsiasi attenuante. «*Chi rapisce dei bambini* — ha detto il ministro — *merita un castigo più severo perché aggiunge colpe alla colpa*».

Mino Martinazzoli, invece, non ha ancora chiarito attraverso quali misure il suo ministero intende opporsi al dilagare dei sequestri di persona: la sua presenza all'incontro di giovedì prossimo sarà probabilmente collegata, comunque, al problema del sequestro dei beni per le famiglie dei rapiti, ed all'opportunità di non lasciare più simili misure alla discrezionalità dei diversi magistrati.

Della necessità del massimo rigore, anche le forze politiche sembrano complessivamente d'accordo, anche se naturalmente le interpretazioni divergono quando si tratta di definire i modi in cui questo intervento dev'essere compiuto. Per il vicepresidente comunista della commissione Giustizia della Camera, Ugo Spagnoli, «*il fenomeno si sta aggravando in misura sempre maggiore, ed estremamente preoccupante, come dimostrano i sequestri dei bambini*». «*Mi sono sempre espresso per il no* — ha proseguito il deputato — *al blocco dei beni. La strada da seguire secondo me è invece quella che punta a colpire al cuore il fenomeno, rendendo impossibile il riciclaggio del danaro o il suo investimento. Occorrono in somma particolari forme di controllo del sistema bancario*».

Contrario al «blocco» dei beni si è dichiarato anche il socialista Dino Felisetti, ex presidente della commissione. «*Il magistrato* — dice — *ha già il potere di disporlo, se lo ritiene opportuno. E' necessario agire invece sul terreno della prevenzione, migliorando il coordinamento e la specializzazione della polizia, anche con il ricorso alla banca dati. Per fare questo è sufficiente un intervento amministrativo, e il ministro dell'Interno mi sembra orientato nella giusta direzione*».

«*Non sottovalutiamo* — ha concluso Felisetti — *anche l'istituzione della "tagliola": la logica dei rapitori è finalizzata al profitto e molti, sapendo di ottenere una ricompensa, potrebbero dare un contributo decisivo alle indagini*».

Claudio Pontello, della dc, altro esponente della Commissione Giustizia, si dice d'accordo sull'inasprimento delle pene e contrario al blocco dei beni, perché «*potrebbe essere fatto un uso contrario e un valore di giustizia, cioè lo stato di necessità in cui si trova la famiglia del rapito*».

Per Cesco Baghino, del msi-dn, il rimedio ancora una volta va cercato nella pena di morte, poiché «*esempi precedenti ed anche di questi giorni, in altri Stati, documentano l'azione deterrente che la pena capitale compie*». r.c.

Francia, fermato un ex socio di Sindona

MILANO — Uno dei tre latitanti del processo per l'insolvenza della Banca Privata Italiana è stato fermato in Francia. Ne ha dato notizia il pubblico ministero Guido Viola.

Si tratta di John McCaffery Horburg, di 35 anni, orologiaio di Edimburgo e figlio di un noto banchiere, McCaffery, che non fu mai interrogato durante l'istruttoria, il secondo di concorso in bancarotta fraudolenta

La sentenza per Elena

(Segue dalla 1ª pagina)

decisione e dichiara che interporrà appello. E ricorso faranno anche i difensori. «*Siamo soltanto all'inizio*, garantisce l'avvocato Orazio Maffei, difensore di Piccolo. E Dario Bolognesi, patrono di Chilla, promette nuova battaglia per ottenere fino in fondo i benefici di una legge fatta «*per abbassare molto la pena*». Aggiunge Sante Manzo, anch'egli difensore di «capo»: «*Sono stati dati 27 anni per soddisfare l'opinione pubblica ma così è stata aperta la porta per un'enorme riduzione in appello*».

I Citti-Luisi non c'erano. Hanno smesso di seguire in aula il processo dal giorno della requisitoria. La famiglia ha atteso la sentenza al «Castello» di Lugliano. Ha «*preso atto della sentenza*», approvato l'operato dei giudici e si è augurata che per il futuro «*venga resa giustizia delle basse insinuazioni che in questi giorni hanno aumentato il nostro dolore*». Poi «*un pensiero affettuoso a Federica e alla famiglia di Cuneo che sta soffrendo*».

Finisce così questa sporca storia che all'ultimo atto ha avuto momenti di tensione. Erano le 10,10 quando il presidente Tamilia ha chiuso la discussione e chiesto agli imputati: «*Avete qualcosa da dire?*». Luigina Mazzeo e Carmela Italiano neppure hanno alzato gli occhi. Sono state le carceriere di Elena, e dal dibattimento è emerso quanto poco importasse agli uomini che fossero o meno d'accordo su quell'impresa. Ora sui volti hanno dipinta la rassegnazione.

Tacciono anche i «piccoletti» Gaetano Fuganzotto e Salvatore Alacqua. Spiega poi il primo: «*Sarebbe troppo semplice poter chiedere perdono. Loro, la famiglia della bimba, avrebbero tutti i diritti di negarcelo*».

Ha parlato invece Chilla, con voce rassegnata: «*Chiedo il perdono della famiglia Citti-Luisi*». Alle sue spalle si è avvicinato Piccolo. Si è capito subito che aveva molte cose da dire, forse anche perché tra tutti era quello che meno aveva parlato e ora intravedeva lo spettro di una dura punizione. «*Ho il cuore gonfio di dolore e pieno di lacrime ma la mia dignità di uomo non mi permette di fare scene*». Lo ascoltano in silenzio. Piccolo, le braccia protese come in preghiera aggiunge: «*Chiedo solamente perdono a quella piccola Elena*». Qualcuno, fra il pubblico, sbotta: «*Ora lo fai, bastardo*». E' un breve momento nel quale però si scorge lo stato d'animo della gente di qui. Quando torna il silenzio, l'uomo prosegue: «*Chiedo perdono a Elena, ai nonni Citti, ai parenti*». Non una parola nei confronti di Isabella Citti-Luisi, la mamma, e pochi pensano ai tratti di una dimenticanza involontaria.

«*Non ho capito perché il pubblico ministero abbia voluto ricostruire con il processo. Sono colpevole, sì, ma desidero mi sia dato il ruolo che mi è toccato*». Poi aggiunge, insinuante: «*Vogliamo sciogliere le ?*».

Sei responsabili dell'odioso sequestro rimangono dietro le sbarre, altri due identificati vengono «*affiancati ricercati*». Per tutti il dottor Ferro aveva chiesto pene severe, come certo merita chi compie reati così spregevoli quale il sequestro di persona.

Ma l'istruttoria fatta in aula, in nove udienze, ha posto in luce un dilemma non semplice: lo Stato deve far pagare per intero il conto agli imputati, anche a quelli che, volenti o nolenti, si sono dissociati e hanno collaborato, oppure la pena deve essere ridotta? La legge punta al sodo, anche se talune, come il pm dottor Ferro, la giudica «una porcheria»: chi aiuta a liberare un ostaggio, a far prendere i complici ha diritto a un ribasso. Lo scopo: convincere il criminale a un ripensamento. Sarebbe stato un errore promettere e non mantenere.

Vincenzo Tessandori

Documento della Fnsi sulle nomine per la Rai

ROMA — «*La situazione di incertezza della Rai derivante dalla precarietà del vertice aziendale*» è stata denunciata dalla Federazione nazionale della stampa in una lettera inviata all'on. Signorello, presidente della commissione parlamentare di indirizzo e vigilanza sulla Rai-Tv al presidente dell'Iri, prof. Romano Prodi.

Il referendum autogestito, presentato a Roma il comitato dei garanti

I pacifisti cercano 5 milioni di schede per bloccare l'installazione dei missili

ROMA — Un milione di schede le hanno già raccolte: ora cercano almeno altri cinque milioni di risposte per il referendum autogestito dei comitati della pace. L'obiettivo è offrire ai cittadini l'occasione per dire in prima persona se sono favorevoli o no all'installazione dei missili nucleari a Comiso e se vogliono o no che la decisione finale debba essere presa dagli stessi cittadini con un regolare referendum popolare.

Il 16 marzo, data in cui i missili dovrebbero essere installati a Comiso, si avvicina. Il comitato di coordinamento tra i movimenti per la pace ha così lanciato la seconda fase della campagna-referendum. Convocata una conferenza stampa, ieri sono stati presentati una serie di personaggi della vita pubblica che si sono impegnati a garantire la regolarità della raccolta e dello spoglio delle schede. Ci sono nomi della politica (Francesco De Martino, Giuseppe Branca, Raniero La Valle), della cultura (Einaudi, Garin, Manzù, Lizzani, Siciliano, Veiporti) e molti altri.

L'arco di forze che appoggia il referendum comprende tutta la sinistra ed anche movimenti cattolici. «*Potremmo raccogliere voti significativi, anche se pochi, andando a bussare alle porte dei conventi*» assicurava ieri Piero Pratesi. Nel complesso, si tratta di una «confederazione» assai eterogenea che è unita soprattutto sulla prima domanda del questionario: vuoi o no i missili? Si colgono invece distinzioni quando si passa alla richiesta di un referendum popolare da fare approvare per legge al Parlamento.

Su questo problema, il senatore della sinistra indipendente, Raniero La Valle, ha già presentato un disegno di legge che prevede un referendum «*una tantum*» sul problema missili, un'eccezione non ripetibile. «*Si deve trattare di un referendum che decide e non di una semplice consultazione. Non si può fare appello al popolo solo per consigliarsi*» ha detto La Valle.

E' una posizione che non sembra condivisa dai comunisti, stando al loro ultimo comitato centrale. A nome del partito, Bufalini aveva infatti fatto capire che il pci preferirebbe un «*referendum consultivo*», che lasci comunque al Parlamento il potere di decidere. La domanda, posta alla conferenza stampa, ha creato un po' di imbarazzo. Il comunista Trivelli, membro del comitato centrale, ha precisato che si tratta solo di un'«*ipotesi*» e non di una proposta e che comunque il referendum consultivo sarebbe un obiettivo più facile da raggiungere, perché non richiederebbe modifiche della Costituzione per essere approvato.

Cauto anche il senatore De Martino il quale ha voluto sottolineare soprattutto il valore politico dell'iniziativa in corso. Certo, se milioni di italiani si esprimessero contro i missili, per i partiti che li vogliono si creerebbe forse una situazione imbarazzante. a. r.

Pesaro, quattro mandati cattura per terrorismo

PESARO — Il giudice istruttore di Pesaro, Antonino Giubilaro, che indaga sull'attività eversiva nelle Marche, ha emesso altri quattro mandati di cattura nei riguardi di altrettanti presunti terroristi. Sono stati incriminati per concorso in rapina e tentativi d'omicidio i torinesi Anna Beniamì, 22 anni (latitante), Giovanni Amedura, 32 anni, e Mario Bovolenta.

I fatti di cui debbono rispondere risalgono al 1982

LETTERA AL DIRETTORE

Il senatore Libertini e il dibattito nel pci

Caro Direttore,

La Stampa ha pubblicato giovedì un servizio sull'ultima riunione del comitato centrale del pci dal quale risulta, in evidenza, che in quella sede io sarei stato aspramente «redarguito» da Giancarlo Pajetta, per motivi che non si chiariscono ma si fanno genericamente risalire a una mia «effervescenza».

Vorrei precisare che il comitato centrale del pci non è una classe scolastica, con alunni birichini e maestri severi, ma un'assemblea molto qualificata, ove esiste pari dignità tra tutti i compagni, senza maestri e scolaretti, nel rispetto di ciascuna idea. L'episodio cui si riferisce il servizio consiste dunque in un momento di un dibattito serio e vivace che è in atto tra comunisti sulle tattiche parlamentari e sul modo migliore per condurre un'opposizione incisiva a un governo il cui operato tutti giudichiamo severamente, come si desume dai documenti che abbiamo approvato all'unanimità.

In questo quadro io ho espresso la convinzione che sarebbe stato più giusto che i nostri gruppi parlamentari, anziché consentire il rapido passaggio prenatalizio della legge finanziaria, avessero costretto il governo all'esercizio provvisorio. Infatti mentre noi siamo in generale, più di ogni altro, interessati al fatto che gli adempimenti contabili e finanziari dello Stato si realizzino puntualmente, in questo caso eravamo di fronte a una legge finanziaria, che, come ora tutti riconoscono, costituiva una falsificazione della situazione finanziaria dello Stato: tanto che oggi il governo, paradossalmente, discute la sua ridefinizione. L'esercizio provvisorio, che di per sé non comporta alcuna catastrofe, avrebbe corrisposto perciò alla realtà dei fatti e avrebbe inchiodato il governo alle sue responsabilità. Lo Stato deve essere veritiero e trasparente con i cittadini e non considerarli un insieme di ingenui da raggirare.

Pajetta, che ovviamente da della legge finanziaria il giudizio negativo globale che tutti noi diamo, ha espresso, nella sua replica, dissenso da queste mie valutazioni di condotta parlamentare. Io non voglio qui esaminare le ragioni di Pajetta, un compagno per il quale ho rispetto e affetto; debbo dire però che non sono stato indotto a cambiare opinione.

Credo che i lettori de *La Stampa* abbiano più interesse alla sostanza di questi dibattiti che ai toni pittoreschi con i quali ad esso ci si è riferiti nel servizio indicato, e perciò la prego vivamente di voler pubblicare questa lettera.

Lucio Libertini

Commissario in Comune a Sanremo

SANREMO — Il dottor Bruno Pastorella, presidente della commissione di coordinamento per la Valle d'Aosta come rappresentante del ministero degli Interni, nuovo commissario prefettizio del comune di Sanremo. Il Consiglio comunale come noto è stato sciolto dopo le vicende relative all'inchiesta casinò e dopo le dimissioni di trenta/trentadue consiglieri su quaranta.

La nomina del dottor Pastorella è stata comunicata dal ministero dell'Interno. Reggerà le sorti amministrative di Sanremo fino alle elezioni in attesa della ricostituzione di una maggioranza.

Reagan e Andreotti: fondate speranze

(Segue dalla 1ª pagina)

«*nelle espressioni estremamente lusinghiere del Capo di Stato americano per l'azione svolta dall'Italia in campo internazionale*». Riferendosi alla crisi libanese, egli ha detto che non solo Reagan ha lodato «*la nostra capacità di avere un colloquio con tutto il mondo, non perché indifferenti, ma perché al servizio della pace*»; ha sottolineato che Shultz ha anche ribadito che gli Stati Uniti considerano la Siria «*un interlocutore necessario*». «*Quando sarò a Damasco* — ha osservato con ironia il ministro degli Esteri — *qualcuno parlò di giochetti, non tutti capirono il significato politico dell'iniziativa; oggi i contatti di Reagan con il presidente siriano Assad sono sorti: si riconosce l'autonomia della Siria e la sua appartenenza, pur tra molte sfumature, al non allineati*».

Negli incontri coi giornalisti italiani, dopo il breve colloquio con Reagan alla Casa Bianca e a cavallo di quelli più distesi con Shultz, Andreotti si è soffermato specialmente sul Libano. Egli ha chiarito che «*il ritiro della forza multinazionale di pace è in funzione degli obiettivi politici da raggiungere, ossia il ripristino della sovranità libanese e il ritiro delle truppe di occupazione*».

Ha subito aggiunto che mentre fino a qualche tempo fa molti non credevano «*nella possibilità di un Libano autonomo*» essa invece esiste, e l'idea della spartizione deve essere rimossa. Pertanto, ha affermato ripetutamente il nostro ministro degli Esteri, «*l'Italia resterà in Libano fino a che vi resteranno gli altri membri della forza multinazionale; le decisioni saranno prese congiuntamente, saremo le prenderà unilateralmente in una situazione così delicata*».

Alla domanda di un giornalista se tra Italia e Stati Uniti c'è identità assoluta di vedute ha risposto con un sorriso: «*Il termine non mi piace, sa più di brindisi che di impegno politico*». Ma ha insistito che l'Europa e l'Alleanza Atlantica sono unite e si presentano a Stoccolma unanimi. L'Italia in particolare, ha sottolineato, è in grado di battersi per una mediazione, in quanto svolge con puntualità gli obblighi assunti nell'ambito della Nato. Questo le consente anche di esprimere certe preoccupazioni per l'operato americano, quando opportuno, su questioni incandescenti come quelle del Centro America.

Nell'incontro con il ministro del Tesoro Regan, Andreotti ha toccato uno dei temi che stanno più a cuore oggi all'Europa: lo sconvolgimento dell'ordine economico internazionale. Egli ha espresso l'allarme degli alleati degli Stati Uniti «*per l'instabilità del sistema monetario determinata dal rialzo del dollaro rispetto a tutte le altre monete e per le conseguenze dannose che esso comporta per gli scambi e in generale per lo sviluppo delle economie*».

Dopo l'incontro con il senatore Tower, reduce dal Libano e perciò particolarmente interessato alla politica italiana a Beirut, Andreotti si è recato all'ambasciata italiana per una cena in suo onore. Riparte oggi per Roma dopo una breve sosta a New York.

Ennio Caretto

In Spagna nasce il pc filo-sovietico

MADRID — Si è aperto ieri a Madrid il congresso costitutivo di un partito comunista filo-sovietico.

Ispiratore della nuova formazione politica è Ignacio Gallego, che alcuni mesi fa diede le dimissioni dal partito comunista spagnolo (pce) e che si presenta come candidato unico alla carica di segretario generale del nuovo partito comunista.

le opinioni del sabato

Gli orfani di Sartre

FRANE BARBIERI

Un decennio fa la Cina appariva come un pianeta staccato dalla Terra. Erano di moda i sinologi, una specie di astronomi ideologici i quali più o meno cercavano di dimostrarci che quel lontano mondo non era un'arida Luna sovrappopolata ma un Sole carico di energia. Un'energia ideologica, appunto, destinata a sconvolgere la Terra. Più il Paese dei nostri desideri risultava inaccessibile e più si chiudeva nell'elitismo rivoluzionario, dietro una nuova muraglia, e più fioriva nella parte indegna della Terra una letteratura sinologica ambiziosa di illuminare gli ignoranti. Penne illustri e menti eccelse venivano ammesse in quell'esoterico giardino dell'avvenire per raccontarci poi in volumi strabocchevoli il crogiuolo dell'uomo nuovo.

Poi la muraglia è crollata sotto i colpi degli stessi cinesi, il giardino si è scoperto un povero e sofferente campicello rurale, la Cina ritornava sulla Terra per essere illuminata piuttosto che per illuminarla. Il problema esistenziale del socialismo, come diceva Deng, non stava nel trovare il migliore dei modi per applicare Marx ma nel decifrare perché un Giappone sconfitto sia emerso dalle rovine in una potenza industriale, mentre la Cina vincente è rimasta nelle rovine.

Fin qui si tratta di una storia interpretata dagli stessi dirigenti post-maoisti. Non c'è più mistero nei modi e nei motivi del ritorno della Cina nel mondo abbietto. Rimane un mistero però l'improvvisa scomparsa della sinologia europea. Ora che la Cina ha spalancato le porte, svelato gli inganni, non si merita più gli ardori ideologici e gli sforzi intellettuali che avevano prodotto quelle montagne di pagine rilegate. Zhao Ziyang approda in America e i giornali depositari della verità rivoluzionaria, che tempo fa si mettevano quasi a scrivere in cinese, ci presentano il premier della nuova Cina in qualche povera colonnina come un mercante levantino. Chi compra tecnologia capitalista per usarla nella ricerca di un socialismo perduto ovviamente non è degno delle attenzioni di chi pretende di sinologare sul futuro migliore.

Per le penne illustri e le menti eccelse, le quali seguivano quasi con orgasmo i trapianti sul vivo compiuti dal maoismo nel corpo di un miliardo di esseri umani (era importante solo che si compissero lontano dagli ambienti nei quali i maestri insegnavano), la Cina, ora che esiste veramente, non esiste più. I sinologi e soprattutto le sinologhe si consacrano ad altri temi più sublimi, dove applicare i teoremi ideologici tradìti dalla defezione dei cinesi dopo Mao. Manco a pensare che il teorema fosse fallato, hanno sbagliato i cinesi che non hanno avuto la perseveranza di applicarlo a fondo. Deve essere veramente da intelletti prodigiosi la facilità con cui oggi profondono le stesse sentenze su altri temi e in altri campi ritornando, sempre infallibili, dalle sublimi passioni maoiste a quelle molto più prosaiche filocremliniane.

Nel far passare l'abbaglio con Mao per virtù molti si riparano dietro l'insegnamento e spesso dietro l'amicizia di Sartre. Ma, *le grand malade*, avendo sbagliato tutto in politica, lascia a sragionarlo la sua imponente opera letteraria e filosofica. Gli acoliti restano solo con i loro errori, ansiosi di ripeterli.

Terzo potere malato

A. GALANTE GARRONE

La decisione degli avvocati torinesi di non partecipare all'inaugurazione dell'anno giudiziario, il loro documento di protesta, e la *inferma ripulsa* da parte dei magistrati sono un segno inquietante di quanto si sia fatto grave il «caso giustizia» in Italia. La prima responsabilità di questo dissidio è fuori delle due parti in conflitto, e risale alla classe politica, e più precisamente alla condotta del governo e del Parlamento. Si attendono, si invocano da anni (e qualche discorso dei procuratori generali lo ha ricordato) nuove norme sulla competenza per valore — che segua, sia pure alla lontana, la galoppante inflazione — e per materia, e sulla abolizione di preture e tribunali meno oberati dal lavoro. (La *sgravata riforma* del 1852 in Inghilterra, dalle incalcolabili conseguenze politiche e sociali, si riduceva, in sostanza, alla abolizione dei *borghi putridi* nelle circoscrizioni elettorali). Sarebbero tutti provvedimenti salutari, e non costosi.

Ci sono gravissimi mali — il protrarsi della carcerazione preventiva e le condizioni inumane di certe carceri — che colpiscono pronti interventi; lo si dice, lo si grida da anni. Tutto risulta, in altre parole, esorbita dal suo compito di puro interprete della legge: si fa «creatore» del diritto; non più *subdito legis*, ma, in certi casi, addirittura legislatore, e si lascia fuorviare da correnti politiche, in un senso o nell'altro. Anche perché c'è una miriade di leggi e leggine fatte male, contraddittorie, approssimative, tecnicamente infelici, che hanno offuscato le linee maestre dell'ordinamento giuridico, e agevolato sconfinamenti arbitrari.

Si è venuto ciancherando da decenni (come già deploravano Calamandrei e Jemolo) quel bene supremo di cui ci parlava giorni fa Andrea Manzella: la «certezza del diritto». Fra tanti motivi di pessimismo, ci conforta che molti magistrati e giudici cominciano a rimpiangere questo bene, che è alla base del loro stesso operare. Su questo terreno si ritrovi l'unità.

In attesa della grande assise che il ministro Martinazzoli vorrebbe convocare entro l'anno, si riuniscano insieme gli avvocati e i giudici torinesi, per dibattere questi temi, in uno spirito di aperta collaborazione, nel vivo e operante ricordo di Pulvio Croce e Bruno Caccia, caduti in difesa della legge.

Revolución ingrata

FRANCO PIERINI

Nelle rievocazioni del 25° anniversario della presa del potere di Fidel Castro a Cuba, *nel trionfo de la Revolución*, come si diceva là, molti hanno espresso l'ormai conosciuta delusione per il regime castrista, altri hanno detto: «*Sì, però...*» e qualcuno ha tentato la nota edificante. Nell'edificazione ha fatto spicco una lettera pubblicata su *l'Unità* e ripresa brillantemente da Beniamino Placido su *la Repubblica*.

Si tratta di tre giovani italiani in vacanza a Cuba che, trovandosi con l'auto guasta su una strada dell'isola, furono gentilmente aiutati da due automobilisti cubani che si dettero molto da fare per riparare la vettura dei turisti e poi gli offrirono anche birra fresca.

Al momento dei ringraziamenti e delle presentazioni, i due generosi cubani risultarono essere nientemeno che Raúl Castro, fratello di Fidel e ministro della Difesa, e un altro ministro non identificato. «*Le vetture Spadolini sono fino ai gomiti sull'Autostrada del Sole*», conclude la lettera.

Le crisi di coscienza per Cuba fanno parte della storia delle opinioni del nostro tempo da quando le emozioni per il «*Primer territorio libre de América*», come diceva no allora, hanno lasciato il posto alla pena per la realtà concentrazionaria dell'isola. I dubbi di chi scrive, come per tanti, cominciarono con la Cecoslovacchia. Ma come difendersi dagli anedditi edificanti?

Era il marzo 1968 e proprio un ministro di Fidel Castro mi aveva invitato ad assistere a una piccola manifestazione un po' riservata, dove avrei potuto incontrare il «*líder máximo*». L'occasione era l'inaugurazione di una scuoletta per i bambini di un villaggio di pescatori dove c'erano stati «*problemas*», cioè alcuni pescherecci «*norteamericanos*», per la pesca dei gamberi, avevano preso il largo verso la vicina Florida e non erano più tornati. Chiaramente problemi di contenuto del regime.

Sotto una pioggia veramente tropicale, Fidel parlò per più di un'ora, per lui un tempo brevissimo, ci furono applausi e un'aria di perdono generale. Lo incontrai brevemente e poi si ripartì per L'Avana che era ormai notte. La macchina sulla quale mi trovavo seguiva l'unica «Giulietta» di Cuba, guidata personalmente dal capo, come piace a lui, molto alla svelta. A un tratto si vide l'auto di Castro sbandare pericolosamente sull'asfalto bagnato, frenò, fece quasi testa-coda e poi si fermò in mezzo alla carreggiata con una gomma scoppiata. Anche il nostro autista frenò di colpo e il primo gesto che mi venne spontaneo fu di precipitarmi fuori a vedere che cosa era successo, con l'idea di aiutare almeno a cambiare la ruota.

Non avevo fatto più di cinque passi di corsa che mi sentii bloccato alle spalle da alcune braccia robuste e decise, mentre davanti si paravano un paio di guardie con il mitra puntato. Volevo soltanto aiutare, dissi. «*Vayase atrás!*», gridò qualcuno nell'ombra. Mi riportarono quasi di peso in macchina, accanto a Francisco Rosi, il regista, che aveva assistito un po' impietrito alla scena. «*L'hai scampata bella!*», disse. Cuba ingrata, pensai, e fu l'inizio della crisi.

BATTAGLIE VINTE E PROGETTI NEL PARCO CHE COMPIE DIECI ANNI

Ticino, sogno di fiume azzurro

Correva schiumoso e inquinato dagli scarichi di una delle zone più industrializzate d'Italia - Oggi sulle sue rive sono ricomparsi uccelli rari e persino la lontra - Un santuario ecologico governato da un'assemblea che rappresenta quarantasei Comuni - Non si conserva solo la natura, ma anche le testimonianze della storia e della civiltà della valle

DAL NOSTRO INVIATO

MAGENTA — *Perfino la lontra, ormai quasi introvabile in tutta Italia, è ricomparsa sulle rive del Ticino. Le sue impronte palmate, con il segno di cinque dita, sono state notate tra il ponte di barche di Bereguardo e il ponte che congiunge Vigevano con Abbiategrasso, nella zona dove i boschi sono più fitti e le acque più pulite. Gli ultimi censimenti registrano la presenza, in media, di ventimila anatre, sulle lanche e sulle marcite hanno ricominciato a volare uccelli rari come i codoni, i fischioni, le canapiglie, i quattrocchi. La valle è di nuovo una tappa delle grandi migrazioni di oche, cormorani, cicogne, aironi, cavalieri d'Italia.*

Il Parco del Ticino ha appena compiuto dieci anni. E' del 9 gennaio 1974 la prima legge di tutela ambientale della Regione Lombardia, che poneva il divieto assoluto di caccia, taglio dei boschi e attività edilizia nel vasto comprensorio attorno alle sponde. Nasceva così qualcosa di unico nel suo genere. Non un parco o difesa di un territorio ecologicamente più o meno intatto, ma di una valle gravemente degradata, da millenni luogo di insediamenti umani e via di traffici intensi.

Dieci anni fa, il Ticino correva schiumoso e inquinato dagli scarichi di una delle zone più industrializzate d'Italia; il suo letto era dragato e saccheggiato dalle cave; le sue sponde, un cospicuo patrimonio artistico e monumentale abbandonato o in rovina avanzava minaccioso la schiera di seconde case sospinte verso il verde superstite dalla pressione della «grande Milano», incombente a meno di trenta chilometri.

Un territorio, insomma, in cui le preoccupazioni protezionistiche erano destinate a scontrarsi con una fitta rete di interessi economici consolidati sui novantaseimila ettari del comprensorio, lungo un asse di 120 chilometri dal Lago Maggiore al Po, nei 46 Comuni tra cui vere e proprie città come Pavia, Vigevano, Magenta e Gallarate, per un totale di quasi mezzo milione di abitanti.

L'istituzione di un territorio naturale mediatrice tra radicalismo ecologico e realismo, la ricerca di compensazione di un mosaico eteropeneo di interessi economici e posizioni politiche: «La gente si è convinta che i vantaggi della protezione, a lungo andare, superano i sacrifici».

Si sono viste, in dieci anni, grosse battaglie. Il presidente Colombo le riassume: «Primo: l'inquinamento. Oggi il Ticino è certamente il fiume meno inquinato d'Italia, anche se non è ancora il "fiume azzurro" di un tempo che noi vorremmo. Lo sarà forse tra un quinquennio, quando saranno interamente impiegati i 40 miliardi che la Regione, dietro le nostre insistenze, ha stanziato per impianti di depurazione».

Secondo le cave. «Abbiamo eliminato tutte quelle che scavavano nell'alveo». *Erano diciannove, e costituivano il pericolo maggiore: le buche sul fondo scoprono i piloni dei ponti, scalzano le rive, bisogna difenderle con argini di cemento; ma dall'argine la corrente rimbalza di nuova sull'altra sponda e rende necessaria una nuova arginatura, finché il fiume diventa un canale.* «Purtroppo, sulla riva opposta la Regione Piemonte non è altrettanto vigilante».

Terzo: è stata arrestata l'avanzata del cemento. Le norme edilizie sono molto flessibili: si va dai piccoli lotti sulle riserve integrali di grande interesse naturalistico o scientifico alle zone urbane, dove l'iniziativa dei Comuni resta sovrana, ma «orientata»: «Sono le costituzionali, tenuti a rispettare il parere vincolante dell'assemblea del Parco». *Anche gli insediamenti industriali non sono tassativamente vietati, ma subordinati alla presentazione di un certificato di «compatibilità ambientale».*

Si disciplina, insomma, lo sviluppo produttivo senza soffocarlo.

«Ma ora, prosegue Colombo, vogliamo passare dalla fase negativa dei divieti alla fase positiva. Cioè alla realizzazione di strutture che consentano lo sviluppo del Parco, il suo uso sociale». *Insomma tutto i resti, copioni dell'antica selva planiziale padana.* «Sono ventimila ettari di riserva, che comprendono boschi unici non solo in Italia, ma in Europa. Sta per essere ultimato il censimento di tutti gli alberi, affidato all'Università di Pavia. Poi verranno i piani di rimboschimento. I programmi per una coltivazione razionale, con indennizzi ai proprietari per il mancato reddito».

Ma il parco del Ticino presenta aspetti unici anche per altri versi. La conservazione non riguarda soltanto la natura, ma la storia e la civiltà della valle: dai famosi resti preistorici della «cultura di Golasecca» alle ville sui Navigli, che hanno poco da invidiare a quelle sul Brenta; alle undicimila cascine (un migliaio sono state censite per il loro particolare interesse storico e culturale), ai vecchi mulini documento di un'antica civiltà contadina, ai monumenti del Risorgimento.

La stessa sede del Parco, a Magenta, ha «recuperato» Villa Giacobbe, testimonianza, con i suoi muri crivellati dalle pallottole, dell'ultima disperata resistenza austriaca al franco-piemontesi nel 1859. A Morimondo si sta ristrutturando l'edificio attiguo all'abbazia romano-gotica, acquistato dal Comune con il concorso della Regione: ospiterà un museo della storia monastica e dell'agricoltura, poiché furono appunto i monaci, nell'undicesimo secolo, ad iniziare le bonifiche delle paludi. Un «laboratorio della natura» ha già cominciato a funzionare nel Bosco Grande, a pochi chilometri da Pavia; un museo del lavoro nelle cave a Boffalora. A Gambolò, nel castello visconteo, è previsto un museo archeologico. In pratica, molti Comuni della valle avranno il loro mini-museo, per ricordare tutti gli aspetti della vita sul «fiume azzurro» nel corso dei millenni.

«Ma, conclude Colombo, sono in programma molti altri servizi, per favorire e distribuire meglio su tutto il territorio l'afflusso di visitatori: grandi parcheggi, come quello già costruito a Vizzola Ticino, centri di educazione naturalistica come quello di Bernate, aree attrezzate per campeggio. Un grande barcone al servizio del pubblico risalirà il Naviglio Grande da Milano fino a Bollate: è già acquistato, comincerà a navigare in primavera».

Questo è il Ticino restituito alla natura. Forse qualcuno lo giudicherà poco, secondo i criteri rigidamente protezionistici. Certamente molto di più in una dimensione nuova e diversa. Soprattutto, un modello di gestione corretta e lungimirante del territorio, che meriterebbe di essere d'esempio a tutto il Paese.

Giorgio Martinat

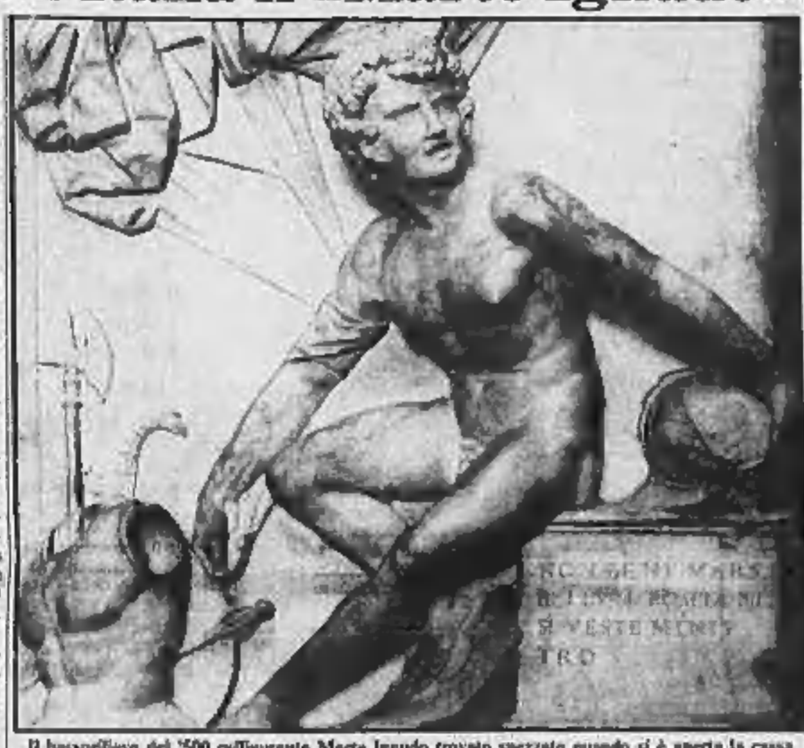
Guarirà in Italia il «Marte Ignudo»

ROMA — Un'opera d'arte italiana è stata trovata spezzata all'apertura dell'imballaggio a Londra, dove doveva essere esposta alla mostra «*Il genio di Venezia*». Non è una statua, come si era ritenuto in un primo tempo, ma un bassorilievo marmoreo del '500. Raffigura Marte Ignudo, con una base di 31 centimetri, un'altezza di 55 e una profondità di sette.

Dalle descrizioni inglesi il danno viene giudicato non irreparabile. Il «*restauro non problematico*» non interessa la figura del dio, ma la base marmorea. L'opera attribuita al Mosca o ad Antonio Lombardi, proviene dalla Galleria Estense di Modena.

La rottura è in corrispondenza di un vecchissimo restauro non visibile al momento della spedizione, che è stata fatta da una ditta specializzata di Bologna, come ha dichiarato la responsabile della soprintendenza ai Beni artistici e storici di Modena, Franca Lorusso.

Fra una decina di giorni la soprintendente si recherà a Londra per prendere visione di quanto è accaduto: «*Le riparazioni saranno ad ogni modo fatte in Italia, presso l'Istituto centrale del restauro*».



Il bassorilievo del '500 raffigurante Marte Ignudo trovato spezzato quando si è aperta la cassa nella quale era stato inviato a Londra per la mostra dedicata al «Genio di Venezia» (Telef. Ansa)

CONVEGNO A TORINO SUI LIMITI ALL'AZIONE DEI PARTITI

Lo Stato giocatore e arbitro

TORINO — L'indice di gradimento dei partiti sta calando vertiginosamente. Cioè il nocivo di soffocante prepotenza, chi di essersi trasformati da strumenti di libertà e di espressione del cittadino in centri di dispotico potere, chi imputa a loro la mediocre selezione della nostra classe politica. Ma è proprio vero che è l'invadenza dei partiti ad uccidere la voglia di democrazia della gente, così come l'eccessivo intervento pubblico nell'economia rischia di uccidere il mercato?

A questa domanda ha cercato di rispondere a Torino il convegno organizzato dal Centro Einaudi che si è chiuso ieri sera dopo due giorni di serrato dibattito. Dal complesso degli interventi di giuristi, economisti e politologi è sembrata emergere, caso non troppo frequente in simili occasioni, una risposta sulla quale un po' tutti si sono ritrovati: non si tratta tanto di restringere il potere dei partiti, quanto di farli giocare nel campo loro assegnato, cosa nessuno non è solo un problema di limitazione dell'intervento dello Stato nell'economia, quanto di esercizio corretto dei suoi compiti.

Rispetto alla risposta del liberalismo classico, cioè «lo Stato minimo», l'ipotesi neocontrattualista che è stata messa al centro dei lavori di questo convegno è riuscita a spostare l'obiettivo su una prospettiva che si potrebbe riassumere così: il tentativo di trasformare uno Stato giocatore in uno Stato arbitro.

In questa direzione si sono appuntate le riflessioni di Mario Monti su come lo Stato alcune volte, ad esempio per il controllo dei prezzi o sulla politica della casa, intervenga eccessivamente e alcune volte, come per il mercato azionario, si ritiri in una singolare assenza. Monti, parlando dell'auspicabile autonomia della banca centrale dal Tesoro nel processo di finanziamento pubblico, si è chiesto, soprattutto a questo proposito, se chi fissa le regole del gioco possa poi partecipare al gioco. Il tema della costituzione monetaria è stato inoltre ampiamente trattato da Francesco Forte, che ha preferito definirla costituzione fiscale con aspetti monetari e da Siro Lombardini, che ha ricordato, tra l'altro, come la teoria contrattualista trovi una grande possibilità di applicazione non l'attuale sviluppo tecnologico, per il moltiplicarsi delle forme di comunicazione e di controllo.

Molto vivace, ed era prevedibile data la personalità degli intervenuti, è stata la discussione sul ruolo dei partiti e del Parlamento introdotta da una relazione di Andrea Manzella e a cui hanno partecipato Giuliano Amato, Roberto Ruffilli e Paolo Ungari. Manzella, dopo aver additato il Club Mediterranée come perfetto esempio di contrattualizzazione, ha individuato il Parlamento come centro indicatore «*del complesso di obiettivi e di indirizzi dell'interesse nazionale*». Ma ha anche invitato i partiti a riconoscere il loro compito di portatori di interessi generali, uscendo dalla loro attività di mediazione per diventare «*arbitri del mercato politico*». Anche perché, dal punto di vista dello scambio elettorale, il clientelismo rischia non paga più molto, poiché tende ad allargarsi l'elettorato d'opinione che guarda alle grandi scelte e non tanto ai piccoli favori.

D'accordo con Manzella nell'auspicare una legge di garanzia per gli iscritti ai partiti è anche Ungari, che è anche favorevole a una regolamentazione delle associazioni. Ungari ha un po' temperato gli entusiasmi «negoziali» di una parte degli intervenuti, insistendo su alcuni principi di «*diritto d'intervento nel gioco*» che non devono poter essere patteggiati.

Un po' scettico sulla possibilità di una legge sui partiti è sembrato Ruffilli, il quale ha ricordato che i partiti, sempre sotto accusa, hanno dovuto anche sorreggere uno Stato fragile poiché il patto costituzionale restò, per mancanza di una completa intesa, incompiuto.

Dopo un lungo excursus sulle origini storico-filosofiche del contrattualismo e dell'utilitarismo, Giuliano Amato ha insistito nel suo intervento su una serie di proposte di riforma istituzionale. Anche lui, come Manzella, ha riconosciuto la centralità del Parlamento come momento essenziale di sintesi degli interessi, ma, diversamente da Manzella, non è sembrato riconoscere al Parlamento, così come è formato attualmente, questa caratteristica. A suo giudizio, infatti, il sistema elettorale della preferenza fa sì che i nostri parlamentari siano più portatori di interessi particolari che di quelli generali. Tra gli altri suggerimenti istituzionali per restituire efficienza e moralità al sistema democratico, Amato ha inoltre indicato sulla necessità di nuove regole per l'assegnazione delle cariche negli enti pubblici.

Luigi La Spina

Urss: trovato lo sci più vecchio del mondo

MOSCA — *Lo sci più vecchio del mondo, databile ed almeno quattromila anni fa, è stato trovato da un gruppo di archeologi in una zona di scavi nei pressi di Pskov, nella regione nordoccidentale del settore europeo dell'Unione Sovietica.*

Lo ha reso noto ieri il quotidiano Sovietskaja Rossija. Prima di questa scoperta si riteneva che il primato appartenesse a uno sci di 4500 anni fa, custodito attualmente in un museo di Oslo.

Secondo il giornale sovietico, gli studiosi sono convinti che le tribù della regione di Pskov abbiano iniziato a usare gli sci come mezzo di trasporto oltre 6 mila anni fa. Gli archeologi della spedizione, guidata da Alexander Mikjaev del museo «Ermitage», sono al lavoro nella zona da oltre vent'anni.

Un bimbo può piangere prima di nascere?

PECHINO — Qualche bambino è più precoce degli altri. In Cina è capitato che un bimbo cominciasse a piangere due mesi prima di nascere. Secondo l'agenzia ufficiale *Nuova Cina*, il caso di una giovane donna di Shanghai, Shen Xiannei di 27 anni al settimo mese di gravidanza, ha attirato l'attenzione dei medici perché dal suo orecchio destro erano chiaramente udibili ogni tanto pianti e grida di un bambino: i medici hanno stabilito che essi non potevano che provenire dal feto in gestazione.

La «voce» del feto, che di solito durava circa due minuti ogni volta che era udibile, è stata ascoltata dai ginecologi e persino registrata con un microfono. Ma auscultando l'addome, in vicinanza del feto, non è mai stato sentito alcun suono.

GIORGIO CAPRONI

Tutte le poesie

632 pagine, 30.000 lire

GARZANTI

Price

MEDICINA INTERNA

a cura di Sir Ronald Bodley Scott

presentazione di **Giuseppe Labò**

edizione italiana di **Ugo Butturini** e **Everardo Zanella**

Volume 1°, 760 pagine, 68.000 lire. Volume 2°, 856 pagine, 90.000 lire

per ogni organo e malattia • esami ematochimici • diagnosi differenziale • decorso clinico • terapia

Zanichelli

Salone
LA STAMPA
Via Roma 80
Telefoni 517.958 - 535.833/4 - 535.113

Libreria concessionaria dell'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato

OSSERVATORIO

La diplomazia Usa perde il suo mago

Henry Kissinger: un mito in crisi

Il richiamo in servizio di Henry Kissinger non ha certamente avuto il risultato brillante che l'ambizioso personaggio sperava. Il fatto stesso che Reagan avesse posto Kissinger alla presidenza della Commissione istituita lo scorso luglio per studiare una soluzione della crisi dell'America Centrale indicava anzitutto l'estrema preoccupazione che la crisi suscitava alla Casa Bianca, quindi la necessità di ricorrere ad un «super-esperto» del calibro di Kissinger per sbrogliare la matassa. Ma neppure il «mago», questa volta, è riuscito a compiere il miracolo: come dice *Le Monde*, non ha saputo tirar fuori il coniglio dal cilindro; oppure, secondo *The Guardian*, non ha risolto la quadratura del cerchio.

Questo era precisamente il compito arduo della Commissione: far quadrare gli interessi politico-strategici degli Stati Uniti nell'America Centrale con le complesse, contraddittorie realtà della regione e dei singoli Stati. Kissinger era l'uomo più adatto a cogliere il primo aspetto della questione, ma è un esperto di tante situazioni (dall'Asia sud-orientale al Medio Oriente) non però dell'America Latina, specie di quella Centrale. Gli è stato quindi facile imporsi come la forza dominante della Commissione fin quando si trattava di elaborare un'impostazione generale, sulla base della sua visione geopolitica globale: ma questa stessa visione costituiva l'ostacolo principale alla comprensione dei problemi specifici dell'America Centrale.

Secondo la visione di Kissinger, come si sa, la situazione internazionale nel suo complesso è caratterizzata dal confronto Est-Ovest: tutto quanto accade, anche nell'angolo più remoto del mondo, e nelle più peculiari contingenze di un qualsiasi Paese, va sempre inquadrato in questa ottica. Ne consegue che gli Stati Uniti, se vogliono curare i propri interessi, debbono adottare una politica realistica, senza lasciarsi fuorviare da considerazioni di nessun genere, neppure morali e umanitarie. Debbono, cioè, intervenire dove si profili l'azione sovversiva di Mosca, anche indirettamente: come sarebbe appunto il caso del Nicaragua e del Salvador, nei quali dietro i sandinisti al potere o i guerriglieri del movimento di liberazione sta, secondo questa concezione, la Cuba di Castro, essa medesima *longa manus* di Mosca.

Ora, che il realismo sia indispensabile nelle relazioni internazionali, tuttora fondate in ultima analisi su rapporti di forza, è una nozione addirittura ovvia; corre però una grande distanza dal realismo ad una *Realpolitik* del tutto spregiudicata, qual è quella teorizzata e praticata da Kissinger. Non si tratta di una riserva morale, bensì proprio di una valutazione non meno realistica: la *Realpolitik* raggiunge il suo scopo? Una delle maggiori imprese di cui si vanta Kissinger, la «liquidazione» della guerra del Vietnam, offre una risposta negativa: alla fine, dopo aver prolungato per anni la guerra e dopo avervi coinvolto la Cambogia, gli Stati Uniti dovettero abbandonare il Vietnam e tutta quanta l'Indocina.

La lezione del Vietnam dovrebbe dunque essere salutare, ma Kissinger non sembra averla appresa. Infatti, in seno alla Commissione ha sostenuto, restando però in minoranza, che la risposta degli Stati Uniti alla crisi dell'America Centrale deve essere fondamentalmente di ordine militare: aiuti ai ribelli controrivoluzionari del Nicaragua, allentamento dell'*embargo* sulle armi al Guatemala, coinvolgimento sempre maggiore dell'Honduras come base americana. Quanto al Salvador, specificamente, Kissinger s'è battuto perché l'aiuto alle forze governative non fosse subordinato all'accertamento di progressi nel rispetto dei diritti umani.

Certo, bisogna pensare di arrestare le squadre della morte con fragili espedienti formali; ma è ben altra cosa molto seria rendersi conto che l'esistenza e l'azione attuale dei diritti umani è solo l'ultima, feroce manifestazione di una secolare oppressione contro la quale si battono i salvadoregni, per ragioni proprie, non al servizio dell'Avana o di Mosca. E il realista Kissinger dovrebbe sapere bene che le guerre di popolo, infine, si vincono non con la sola forza delle armi, non elargendo un poco di aiuti economici, ma comprendendo le esigenze vitali di quel popolo. Questa è la via maestra per tutelare gl'innegabili, capitali interessi degli Stati Uniti nell'America Centrale.

Ferdinando Vegas

Il giallo dell'ufficiale trovato impiccato in una base militare del Texas

Per l'Fbi il generale si è ucciso

La polizia federale esclude l'ipotesi dell'attentato e indaga sulla situazione economica della vittima - «Nessun commando poteva penetrare all'interno di Fort Houston» - Ma chi conosceva Robert Ownby non crede al suicidio: il Pentagono vuole nascondere, in nome della ragion di Stato, un'azione terroristica? - Il mistero resta

DALLA REDAZIONE DI NEW YORK

NEW YORK — A ventiquattro ore dalla scoperta del suo cadavere a Fort Houston, a San Antonio nel Texas, la tesi che il generale della riserva Robert Ownby sia rimasto vittima di terroristi è stata quasi abbandonata. Le indagini proseguono anche in quella direzione ma l'Fbi, la prestigiosa polizia federale, e il Pentagono propendono ora per l'ipotesi del suicidio.

A titolo precauzionale tutti gli alti ufficiali della riserva «*sono stati ammoniti di prendere misure di sicurezza contro eventuali attentati*»; tuttavia la pista principale è quella di un gesto disperato da parte di Ownby, i cui motivi si tentano ora di accertare. A San Antonio, dove il generale della riserva (un piccolo imprenditore nella vita civile) era molto amato, la tesi del suicidio ha scatenato aspre polemiche: la città rispetta che l'Fbi e il Pentagono vogliano invece nascondere un atto di terrorismo per ragioni di Stato.

La polizia federale e le autorità militari hanno smentito di avere secondi fini nelle indagini. La tesi del suicidio, hanno asserito i portavoce, è resa più verosimile dalle seguenti scoperte.

1) In una lettera scritta di suo pugno pochi minuti prima di morire il generale sostiene che i telefoni erano guasti. Ma successivi accertamenti hanno dimostrato che i telefoni avevano continuato a funzionare perfettamente per tutta la giornata e la stessa moglie di Ownby, allarmata dal suo ritardo, era riuscita a raggiungere telefonicamente il suo ufficio, senza però ottenere risposta.

2) Accanto al cadavere sono stati trovati, in perfetto ordine, piegati con cura, la giacca, la cravatta, il portafogli e gli occhiali: come se qualcuno li avesse riposti metodicamente, in un momento di forse drammatica riflessione.

3) Il medico legale non ha riscontrato tracce di percosse né di torture sul cadavere. L'erano perdite di sangue, ma sono state attribuite all'impiccagione: «*Non è rara* — ha dichiarato il medico, il dott. Vincent Di Maio — *una piccola emorragia in casi del genere*».

4) Robert Ownby avrebbe potuto legarsi da solo le mani dietro la schiena con la sua cinghia e impiccarsi alla ringhiera delle scale.

Se si accetta la tesi del suicidio, hanno proseguito i portavoce dell'Fbi, l'unica conclusione possibile sul messaggio affisso al cadavere è che l'abbia scritto il generale stesso. Diceva: «*Catturato. Processato. Trovato colpevole dei crimini commessi dalle forze armate Usa contro i popoli di tutto il mondo. Condannato a morte. Giustiziato*». Secondo i portavoce, anche l'appunto scritto a mano lasciato da Ownby aveva lo scopo di depistare le indagini. Nessuna delle guardie ha infatti visto estranei aggirarsi nottetempo a Fort Houston, come indicato dal generale, il quale ha giustificato la propria uscita dall'ufficio dicendo di volersi accertare di chi si trattava.

L'Fbi e la polizia militare stanno esaminando i registri della ditta del generale, i suoi conti in banca e i suoi documenti personali, la sua corrispondenza, per stabilire se avesse avuto difficoltà finanziarie e se avesse contratto un'assicurazione sulla vita. Ownby, considerato un marito ed un padre esemplare — ha tre figli — era il proprietario della Bristow Company, una piccola azienda metallurgica di San Antonio. L'Fbi e la polizia militare stanno anche cercando di stabilire se negli ultimi mesi il generale della riserva avesse denunciato turbe psichiche. Dall'82 egli aveva compiuto numerosi spostamenti e si era trovato alle prese con problemi di carattere economico. Aveva lasciato dapprima la compagnia per cui aveva lavorato quasi un ventennio, la Delaware Punch, e aveva acquistato la Bristow Co. dopo una breve parentesi alla Saundown Energy di San Antonio.

A 47 anni, Robert Ownby era il più giovane generale della riserva dell'esercito. Comandava la Novantesima unità, con 4500 uomini dislocati tra il Texas e la Louisiana. Quello che ha insospettito particolarmente le autorità, all'inizio, è stato il fatto che nella sua unità militano i riservisti della cosiddetta *force of prompt interrento*, destinata al Medio Oriente. Questa forza è la più esposta al terrorismo, da quando, a causa della crisi libanese, estremisti arabi hanno minacciato attentati nei confronti dei leaders civili e militari americani.

Prima conferenza stampa del Presidente argentino

Alfonsín: «Per i desaparecidos faremo giustizia, non vendetta»

BUENOS AIRES — «Desaparecidos», situazione economica, conflitto con il Cile per il canale del Beagle, isole Malvine e rapporti con l'opposizione: questi gli argomenti affrontati da Raul Alfonsín nel corso della sua prima conferenza stampa come presidente.

Sereno, molto sicuro di sé, per circa due ore ha risposto a una pioggia di domande.

Dopo aver esordito affermando di aver trovato una situazione «molto più grave» di quanto pensasse, il presidente argentino ha assicurato che in nessun caso sarebbe venuto meno alla decisione di agire per risolvere i problemi «con prudenza e onestà» ma anche «con fermezza».

«Faremo assolutamente tutto per far luce sui casi delle persone scomparse in Argentina» ha promesso il presidente rispondendo a una domanda sulle violazioni dei diritti umani durante il regime militare.

Secondo Alfonsín, il governo democratico non ha in programma in questo settore provvedimenti spettacolari e prevede invece la sanzione di una legislazione destinata a perdurare nel tempo.

«Più che punire dobbiamo cercare di guarire», «non possiamo rispondere alla crudeltà con la crudeltà», «nessuno sarà incarcerato senza prove»: questi alcuni dei concetti espressi dal presidente sull'argomento di «desaparecidos» sul quale è stato ripetutamente interrogato.

Riguardo all'economia, Alfonsín ha affermato che l'azione del governo sarà improntata alla prudenza.

«Sconfiggeremo l'inflazione, aumenteremo il salario reale e faremo crescere la produzione» ha assicurato.

Sulla mediazione in corso per risolvere pacificamente il conflitto con il Cile, Alfonsín ha affermato di essere convinto della necessità di risolvere al più presto la questione senza attendere l'avvento a Santiago di un governo democratico.

Il presidente ha affrontato anche l'argomento Falkland-Malvine e ha detto che il primo obiettivo del governo è quello di tornare alla situazione esistente prima del conflitto.

Alla domanda su cosa direbbe ai suoi avversari politici dopo i primi 30 giorni di governo, Alfonsín ha risposto: «Che facciano come me, che mantengano la calma».

L'ex segretario di Stato a Bruxelles lancia una proposta ai Grandi

Kissinger: il dialogo tra Usa e Urss va affidato a due super-ambasciatori

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

BRUXELLES — Alla Conferenza sui problemi di politica estera, organizzata a Palazzo d'Egmont dal «Centro per gli studi strategici e internazionali» dell'Università di Washington, Henry Kissinger ha proposto che le due superpotenze inizino una discussione *filosofica* sulla globalità dei loro rapporti, nominando ciascuna un rappresentante straordinario del proprio Presidente. Rispondendo ai giornalisti, l'ex segretario di Stato ha detto che, per quanto riguarda gli Stati Uniti, egli non pensa di essere adatto a questo ruolo di emissario speciale perché l'opinione pubblica americana sarebbe ostile alla sua nomina.

Kissinger ha proposto «*un serio dialogo politico*» tra l'Urss e gli Stati Uniti, staccato dai problemi pratici e dal conteggio, per esempio, delle testate nucleari. La nomina di due altissimi personaggi che godano la fiducia dei Presidenti dell'Urss e degli Usa servirebbe, secondo Kissinger, a sbloccare l'attuale *impasse* nelle relazioni bipolari e sarebbe più utile di un vertice tra Reagan e Andropov. L'idea è tipicamente kissingeriana e fonti americane, ieri sera, l'hanno accolta con molta cautela.

All'Urss, Kissinger ha posto questo originale quesito, sulla base della sua nota teoria del *linkage*, o collegamento, tra i vari problemi e scacchieri internazionali: «*Vuole essere un Paese o una causa?*». Agli europei, sullo scarso impegno dei quali in politica estera Kissinger s'è soffermato spesso nel suo discorso di venti cartelle, ha rivolto questo invito: «*E' ora che i nostri alleati europei abbandonino le sceneggiate che il loro principale obiettivo di politica estera sia quello di moderare l'intransigenza dell'America, un ruolo più adatto ai Paesi neutrali che a quelli alleati*». Con tutto ciò, Kissinger ha dichiarato ai giornalisti di sentire «*una necessità psicologica*» dell'Europa per la quale ha confermato il suo totale impegno.

Per l'Italia, Kissinger, su domanda relativa, ha questo messaggio: «*Sono un grande ammiratore del presidente Pertini. E' stato un mio privilegio incontrarlo più volte. E' un uomo eccezionale. Certamente, io approverei la sua scelta come Premio Nobel per la pace*».

Per il resto, Kissinger è apparso in forma nell'elaborare con nuove parole le sue vecchie idee: la necessità di non basarsi troppo sul negoziato per il controllo delle armi atomiche ma di integrarlo con un dialogo politico e una strategia globale verso l'Urss. Kissinger ha detto che, nonostante tutto, un miglioramento dei rapporti con l'Est non sarà possibile. Tuttavia, ha aggiunto che un accordo, sia pure limitato, tra Mosca e Washington potrebbe avvenire prima dell'estate prossima perché il Cremlino potrebbe voler desiderare di evitare di dover trattare con un presidente americano, Reagan, appena rieletto.

Kissinger ha anche tracciato la storia del negoziato sulle armi a medio raggio e ha concluso dicendo che l'Europa deve accettare, alla fine, un certo numero di missili atomici americani perché sia stabilito un legame indissolubile tra la difesa del Vecchio Continente e quella degli Stati Uniti. L'ex segretario di Stato ha anche ammesso che le armi atomiche inglesi e francesi dovranno essere conteggiate nel negoziato Start sui sistemi strategici, che secondo lui potrebbe essere amalgamato con quello sugli euromissili. Infine, Kissinger ha detto che la Nato non deve abbandonare la possibilità teorica di fare ricorso per prima alle armi nucleari, in caso di aggressione sovietica, ma che deve potenziare le sue difese convenzionali in modo che tale mossa disperata non avvenga.

Renato Proni

Mosca: morto (in Afghanistan?) generale russo

MOSCA — Il giornale «Stella Rossa» ha annunciato ieri la morte del tenente generale Anatoly A. Dragun, del genio radiotelegrafisti e segnalatori. Il quotidiano delle forze armate russe riferisce laconicamente che l'alto ufficiale «è deceduto all'improvviso nell'esecuzione del proprio dovere».

Osservatori occidentali ipotizzano che il generale possa essere caduto in un'azione di guerra in Afghanistan.

Filippine Gli industriali contro Marcos

MANILA — «Governanti o vattene» è il messaggio lanciato ieri da un gruppo di influenti uomini d'affari e professionisti filippini, di tendenza conservatrice, al presidente Ferdinando Marcos.

Il «Comitato degli uomini d'affari per la riconciliazione» (sorto dopo l'assassinio del leader dell'opposizione Benigno Aquino) si era fino ad oggi distinto, fra tutti i movimenti d'opinione, per la sua moderazione nelle critiche al regime.

L'elicottero americano colpito dai sandinisti fa esplodere la tensione

Honduras e Nicaragua ai ferri corti

Richiamati gli ambasciatori nelle rispettive capitali - Tegucigalpa ricorre all'Osa e parla di aggressione

TEGUCIGALFA — I governi del Nicaragua e dell'Honduras hanno richiamato in patria i rispettivi ambasciatori per consultazioni. La vicenda dell'elicottero statunitense, colpito dal fuoco dell'esercito sandinista nella zona di frontiera, sta facendo precipitare la tensione fra i due Paesi.

L'Honduras ha chiesto anche la convocazione del Consiglio permanente dell'Organizzazione degli Stati americani (Osa). Il governo di Tegucigalpa ha preannunciato che intende esporre «*le gravi minacce contro la pace e la sicurezza regionali derivanti da questo attacco*» costato la vita al pilota dell'elicottero americano che era impegnato in esercitazioni militari congiunte con le forze armate honduregne.

Il governo del Nicaragua, da parte sua, ha confermato che le sue truppe hanno abbattuto l'elicottero americano, ma Daniel Ortega, coordinatore della giunta sandinista, ha negato che i soldati abbiano sparato contro il velivolo già a terra (è la tesi degli Stati Uniti). «*Non possiamo accettare la versione secondo la quale il pilota fu preso di mira dopo il suo atterraggio*», ha detto Ortega, ribadendo che le truppe del Nicaragua spararono al velivolo mentre si trovava «*nello spazio aereo e sul territorio nazionale*». Ortega ha definito il pilota deceduto «*una vittima della politica di aggressione degli Stati Uniti in Centro America*».

Tegucigalpa. Un elicottero statunitense recupera il Bell «Jet Ranger» abbattuto dalle forze sandiniste (Tel. United Press)

La vicenda dell'elicottero continua a suscitare polemiche anche negli Stati Uniti. Tre concorrenti alla candidatura democratica per le prossime elezioni presidenziali hanno criticato la politica dell'amministrazione Reagan in Honduras e hanno chiesto l'immediato ritiro delle truppe americane da quel Paese. Si tratta del senatore Gary Hart del Massachusetts, di Walter Mondale, e del reverendo Jesse Jackson.

Anche per far fronte a queste polemiche il segretario di Stato George Shultz è tornato sulla vicenda ribadendo che è «*inaccettabile*» il fatto che i nicaraguensi abbiano sparato sull'equipaggio di un elicottero disarmato, e a terra.

Shultz ha detto che, anche se l'elicottero avesse violato lo spazio aereo del Nicaragua, il problema reale è rappresentato dalla condotta dei soldati sandinisti, dopo che l'elicottero è atterrato in territorio honduregno, dove è stato colpito da colpi provenienti dal Nicaragua.

Shultz ha poi negato che vi siano piani per intraprendere un'operazione militare «punitiva» contro il Nicaragua.

(Ansa-Ap)

Lo pseudo-Cellini riapre la polemica sulle opere di «minori» attribuite ai «grandi»

Quei falsi (splendidi) del Metropolitan

Di tanto in tanto, dall'una all'altra sponda dell'oceano rimbalzano le notizie di clamorose scoperte di false opere d'arte e tanto maggiore è lo scalpore quando a farne le spese sono i grandi musei e gli artisti più famosi.

E'di ieri quella che almeno quarantacinque oggetti e opere d'arte del Metropolitan Museum di New York, già attribuiti in più tempi del Rinascimento, non siano che delle contraffazioni e tra queste anche la famosa coppa nota come la Saliera Raspigliosi del Cellini (1500-1571).

A dire il vero, sebbene si tratti di un oggetto confortato da una delle più antiche attribuzioni al maestro fiorentino, è significativo che fin dal 1883 la saliera sia stata esclusa dal catalogo delle opere del Cellini pubblicato da E. Plon a Parigi (con un'appendice dell'anno dopo). La si supponeva tuttavia opera di un orafo antico, mentre ora si è giunti alla conclusione che l'autore dovrebbe essere identificato in Reinhold Vasters, operoso ad Aachen, Germania, tra il 1853 e il 1890. Bravissimo, al punto che soltanto pochi sarebbero in grado di distinguere le sue imitazioni dalla produzione autentica e originale. In questo caso la scoperta è stata resa possibile dal confronto con i disegni del Vasters conservati al Victoria und Albert Museum di Londra.

Per quanto riguarda il Cellini, è risaputo che, soprattutto nei depositi di numerosi musei, come in qualche galleria privata, si conservano numerosi piccoli bronzi e targhette, bacili, medaglie e coppe che, pur vantando qualche sostegno critico, non solo risultano privi d'una vera documentazione storiografica, ma si direbbero del tutto estranei ai modi dell'artista. Si calcola che siano almeno duecento questi pezzi che nella maggior parte dei casi non sono però creazione del famoso artefice del Perseo della fiorentina Loggia dei Lanzi e della celeberrima Saliera di Francesco I in possesso del Kunsthistoriches Museum di Vienna, ma di suoi imitatori, più o meno consapevoli, soprattutto per quanto riguarda la produzione cinquecentesca.

A questo proposito può dirsi emblematico il caso dello scultore Odoardo Fantacchiotti del quale si conoscono due opere soltanto dell'ultimo ventennio della sua vita, mentre uno studioso d'arte antica quale è il Pope-Hennessy ha finito col ritenerlo, notevolmente, autore di alcune sculture pseudoquattrocentesche. Né fu certo il solo a rivivere nel secolo scorso i fasti di un passato che non cessava di esercitare le sue più vive suggestioni sino a caratterizzare una certa rivisitazione dell'antico, ai limiti della falsificazione, come uno degli aspetti della cultura figurativa ottocentesca. Basterebbe ricordare per tutti Giovanni Bastianini (1830-1868), pur considerato tra i maggiori protagonisti del mondo della falsificazione, con tutta una sua stereotipa letteratura e il mito del falsario dalle doti artistiche misconosciute, povero e sfruttato, quasi ignaro della speculazione cui il suo lavoro si sarebbe prestato.

Per tornare al Cellini si potrebbe ricordare ancora come nel 1850 la Kunstkammer di Berlino avesse acquistato per mille fedrichi d'oro, da un antiquario di Colonia, un vassoio d'argento di Benvenuto Cellini, che rappresentava una battaglia di Amazzoni. Il pezzo era accompagnato da una nota «erudita» per la quale sarebbe stato realizzato dal Cellini nel 1559 per Ercole d'Este. Nove anni più tardi su una rivista edita a Colonia, l'Organ für Christliche Kunst (Organo dell'Arte cristiana), un articolo metteva in evidenza le strane somiglianze del vassoio con altri lavori in argento che appartenevano a Don Carlos, pretendente al trono di Spagna, e che erano opera di un orafo di Tolosa che viveva a Londra. Chi è la volta dei Cellini di Vasters.

Ma la storia continua.

Angelo Dragone.

Bancarotta negli Usa per l'ex premier di Saigon

NEW YORK — L'ex primo ministro del regime militare sudvietnamita, Nguyen Cao Ky, si è rivolto a un tribunale di Los Angeles per dichiarare il proprio stato di bancarotta per un ammontare complessivo di 615 mila dollari di debito.

L'ex primo ministro, 53 anni, ha dichiarato di avere fra l'altro un debito di 20 mila dollari con un albergo-casinò di Las Vegas e di avere solo un reddito annuo di 27 mila dal negozio di liquori che aveva aperto a Los Angeles

Un condannato a morte in Usa ottiene il rinvio 6 ore prima dell'esecuzione

NEW YORK — A sei ore dall'esecuzione a Raleigh, nella Carolina del Nord, di James Hutchins, colpevole di aver assassinato cinque anni fa tre agenti di polizia, una corte d'appello federale ha questa mattina concesso un rinvio temporaneo, «in attesa di ulteriori disposizioni» che la corte suprema dovrebbe emettere in giornata.

Hutchins, per il quale la difesa sostiene la tesi dell'infermità mentale, commise il triplice assassinio mentre era in stato di totale ubriachezza. Egli avrebbe dovuto essere giustiziato ieri mattina alle sei, per mezzo di un'iniezione endovenosa, sistema che egli ha scelto al posto della camera a gas, «tradizionalmente» in vigore nello Stato.

Dopo l'annuncio del rinvio, un portavoce della procura statale ha fatto sapere di aver immediatamente interposto appello contro la sospensione della sentenza presso la corte suprema.

È giunta all'ospedale di Rivoli dove era ricoverata

Jolanda Malaballa di Canale ved. Dal Pozzo di Castellino e San Vincenzo

Ne danno il triste annuncio i figli Gerardo e Ludovica ved. Carrega Bertolini con i figli Alessandro, Carrolina con la moglie Costanza, Andrea e Flaminia; la signorina Lisy Dal Pozzo di Castellino e San Vincenzo, Mauro Dal Pozzo di d'Annone ved. Dal Pozzo di Castellino e San Vincenzo, l'affezionata Rosa Speranza, nipoti, cugini e parenti tutti. La cara salma riposa nella cappella di famiglia nel cimitero di Sortano. L'annuncio vale come partecipazione ai funerali che avranno luogo domani alle ore 15 partendo dalla chiesa parrocchiale di Rivoli.
— Rivoli, 14 gennaio 1984.

Si unisce al dolore di Aldo per la morte della moglie

Maria Luisa Lanzarotti

Gli amici Corrado Di Majo, Giuliana Di Lusa, Alberto Saffioti, Alberto Capolino.
— Torino, 13 gennaio 1984.

Gli amici Franca, Paolo, Bruno, Rosalia, Lella, Renzo, Mario, Sergio, Dario, Ester partecipano al dolore di Modesto per la scomparsa della cara

Lina Cerosso

— Torino, 13 gennaio 1984.

Presidente, Consiglio d'Amministrazione, Collegio sindacale, Direttori, Tecnici, calciatori tutti del Torino Calcio partecipano al lutto della famiglia per la scomparsa di

Fulvio Bernardini

— Torino, 13 gennaio 1984.

È giunta (?) gennaio munita dei conforti religiosi e sovrata dopo lunga malattia

Jolanda Malaballa di Canale ved. Dal Pozzo di Castellino e San Vincenzo

Ne danno il triste annuncio i figli Gerardo e Ludovica ved. Carrega Bertolini con i figli Alessandro, Carrolina con la moglie Costanza, Andrea e Flaminia; la signorina Lisy Dal Pozzo di Castellino e San Vincenzo, Mauro Dal Pozzo di d'Annone ved. Dal Pozzo di Castellino e San Vincenzo, l'affezionata Rosa Speranza, nipoti, cugini e parenti tutti. La cara salma riposa nella cappella di famiglia nel cimitero di Sortano. L'annuncio vale come partecipazione ai funerali che avranno luogo domani alle ore 15 partendo dalla chiesa parrocchiale di Rivoli.
— Rivoli, 14 gennaio 1984.

È mancato

Italo Carrera

falegname

Addolorati lo annunciano la moglie Lina, figlio Luciano, genero, gemlori, sorella, cognati e nipoti. Funerali sabato ore 14,30 domiciliare Borgo Cuneo di Cuneo.
— Torino, 13 gennaio 1984.

La famiglia Chiesa partecipa al dolore.

Ezio e Franco Calligaris partecipano al dolore della famiglia Carrera.

È mancata all'affetto dei suoi cari

Maria Aletto in Dvorscheg

Ne danno il triste annuncio marito, figli, fratelli e nipoti. Funerali oggi 14 corrente ore 14 dal ospedale Mauro Assistenza Martiri (Borgo Cornalbo).
— Torino, 14 gennaio 1984.

È mancata all'affetto dei suoi cari

Caterina Moretti in Sabino

Addolorati lo annunciano il marito Bernardino, la figlia Angela con il marito Raffaello, i cari nipotini Alessandro e Luigi. I funerali avranno luogo oggi alle ore 14,30 Parrocchia Santa Rita. La presente quale partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 14 gennaio 1984.

Cristoforo con il mancata

Giuseppina Arri (Virginia) in Aulisio

L'annunciano il marito Silvio, il figlio Flavio con la moglie Amalia e l'adorato nipotino Cristina, la sorella Caterina e parenti tutti. Funerali oggi ore 14 partenza da via Cantalupa 23. La cara salma proseguirà per Monbercero d'Asti.
— Torino, 12 gennaio 1984.

È mancato all'affetto dei suoi cari

Giuseppe Pistono (Beppe)

anni 50

Lo annunciano la moglie Livia, la mamma Lilla, i figli Renzo e Fausto con le famiglie, sorella, cognati, nonos, cugini e parenti tutti. I funerali avranno luogo in Mongrando Cerrenzano sabato 14 alle ore 15.
— Biella, 14 gennaio 1984.

Ida Peyron ved. Fornino con i figli Gianfranco, Luciana, Rosalba e le rispettive famiglie esprimono il loro immenso dolore per la scomparsa del caro nipote e cugino

Beppe Pistono

— Torino, 14 gennaio 1984.

È mancata ai suoi cari

Maria Milanese ved. Perardi

Addolorati l'annunciano il figlio Tommaso con la moglie Elide Serpa Rosso e nipoti tutti. I funerali in Bivalva domenica 15 corr. ore 15 chiesa parrocchiale.
— Rivoli, 13 gennaio 1984.

Il Signore ha chiamato a Sè

Margherita Negro ved. Casassa-Carlet

Ne danno il triste annuncio il figlio Erasmo, la nuora Domenica Mesenta, il nipote Renato, sorella, cognato, cognata, nipoti, parenti tutti. I funerali seguiranno oggi partendo da via Monterosa 15 alle ore 9.30. Non fiori ma opere di bene.
— Torino, 12 gennaio 1984.

Irma, Maria, Mariapola, Giuseppina e rispettive famiglie ringraziano sempre con gratitudine e stima la cara

(Continua a pag. 5)

Il più temibile, sanguinario e misterioso terrorista internazionale sarebbe ora al servizio della «rivoluzione islamica»

Carlos, il killer che viene dal caldo

Ilich Ramirez Sanchez (questo il suo vero nome), 34 anni, ha rivendicato le bombe di Capodanno in Francia dopo un lungo periodo di silenzio - Negli Anni Settanta organizzò gli attentati più clamorosi: dagli attacchi contro aerei israeliani a Orly e Fiumicino al rapimento dei ministri arabi del petrolio riuniti a Vienna - Rivoluzionario di professione o sicario agli ordini del miglior offerente?

Ritorna in Europa, col nome di «Carlos», l'ombra del grande terrorismo internazionale. E' lui il «braccio esecutivo» del nuovo fanatismo islamico, l'uomo che «punisce» la Francia per i raid contro gli sciiti di Baalbeck, nel Libano, e la posizione anti-iraniana nella guerra del Golfo? Se è sua la lettera alla *France Presse* di Berlino, di rivendicazione dei morti sui treni, come mostrano di credere i servizi francesi e tedeschi, riaffiora un passato che sembrava finito, con l'appendice dei sospetti inquietanti su connessioni e «santuari».

Carlos fu l'«eroe negativo» degli Anni Settanta, il protagonista-simbolo del «decennio nero». Un fanatico della rivoluzione mondiale, secondo alcuni, un puro killer, un superagente al servizio del migliore offerente, secondo altri. Certo il più autentico terrorista di professione; difficile poi dire quanto c'entrasse l'ideologia (nel senso, o nella scia, di quel «rivoluzionari di professione» di marca leninista, ma dei quali già Tocqueville aveva intravisto la nascita fra certi astratti furori della Rivoluzione francese) e quanto un gusto macabro di violenza e di morte.

«No, no, non sono un assassino professionista, non è facile sparare a qualcuno negli occhi mentre è lì che ti guarda, specialmente se è la quarta persona che uccidi in meno di dieci secondi...». Così si schermì, diciamo, rispondendo a un giornalista del settimanale arabo di Parigi *al-Watan al-Arabi*, in quella che è, credo, la sua unica intervista, quattro anni fa.

L'episodio cui si riferiva si era svolto nell'estate del 1975, in un appartamento di rue Toullier, nel Quartiere Latino. Carlos vi si era trasferito da Londra, prendendo il posto del [illegible] algerino Mohammed Boudia, come coordinatore delle attività terroristiche europee organizzate a Aden da Wadi Haddad, il braccio destro di George Habash nel più estremista dei gruppi palestinesi.

Da lì avevano diretto il sequestro di ebrei sovietici in transito in Austria (ottenendo da Kreisky la chiusura del centro di smistamento di Schönau) l'assalto di terroristi giapponesi all'ambasciata francese all'Aia (seguito dal lancio di una granata nell'affollato «drugstore» di Saint-Germain-des-Près), gli attentati con bazooka e missili contro aerei della El Al a Orly e a Fiumicino. Ma la polizia francese [illegible] poco o niente sul suo conto.

Quella sera d'estate del 1975, gli agenti bussarono alla sua porta portandosi dietro il libanese Michel Moukarbal, il suo più diretto collaboratore, fermato all'aeroporto. Una perquisizione di «routine», o il libanese aveva tradito? Nell'incertezza, Carlos estrasse la pistola e sparò in testa ai tre agenti, prima di prendere la mira degli occhi di Michel. Il tutto, appunto, in dieci secondi.

I dati rinvenuti sull'agenda del terrorista ucciso permisero ai servizi francesi di smantellare la rete di Carlos, ma lui fece in tempo a fuggire indisturbato a Londra. Da lì, pare, in Algeria e in Libia.

Poteva sembrare un uomo bruciato. Ma, pochi mesi dopo, ricompariva a Vienna per la più spettacolare delle sue azioni, il sequestro dei ministri del petrolio nei palazzi dell'Opec. Era il 21 dicembre. Carlos arrivò nella Vienna prenatalizia con due tedeschi, due libanesi e un palestinese, fecero compere, poi con le borse Adidas piene di armi si diressero in tram verso la sede dell'Opec. La lasciarono incredibilmente entrare, loro comunque uccisero tre guardie all'interno, una Carlos personalmente, e col loro seguito di ministri s'involarono su un «Boeing» austriaco per Algeri. Ivi proclamò in favore della rivoluzione araba.

Prima di essere liberato, il ministro saudita Yamani passò molte ore a parlare con Carlos e riferì poi certe sue impressioni. Secondo lo sceicco, Carlos non era un comunista convinto e neppure si sentiva particolarmente coinvolto nella lotta dei palestinesi, inseguiva piuttosto il mito di una rivoluzione permanente, di tipo maoista o guevarista. Lui però, nell'intervista al giornale arabo di Parigi, si dichiarò per niente interessato ai contrasti tra Mosca e Pechino, l'importante, disse, è che si combatta comunque il capitalismo. Claire Sterling, nel suo libro-inchiesta sul terrorismo (*La trama del terrore*, Mondadori), non esclude legami specifici col Kgb, e così *L'Express* di Parigi.

Chissà. Di certo Carlos viene da una famiglia di comunisti venezuelani, il padre, ricco ma fanatico di Lenin (tre figli chiamati Vladimir, addirittura Lenin e lui, Carlos, Ilich: il suo vero nome è Ilich Ramirez Sanchez). Nel 1968, diciannovenne, è a Mosca, all'università Patrice Lumumba, dalla quale è espulso «per indisciplina»; ma non è espulso, stranamente, dall'Urss, dove anzi ritorna. E' a Mosca, comunque, che incontra Boudia, l'algerino che lo accredita presso Habash e Haddad.

Dopo l'operazione Opec, nei secondi Anni Settanta, Carlos esce praticamente di scena. Vive, dicono, in Libia, in una villa-bunker messagli a disposizione da Gheddafi. (Potendo, fors'anche per l'educazione familiare, ama la vita confortevole e addirittura raffinata). A Londra, dove viveva anche la madre, frequentava i migliori salotti del West End. Col compagno tedesco Klein, come questi ha raccontato in un'intervista a *Der Spiegel*, disquisiva sulla «sottile differenza che c'è tra il cervello Maiasol e il Bellpu». Molte donne: a Parigi, prima di essere scoperto, aveva quattro relazioni contemporaneamente, secondo quanto accertò la polizia.

Il suo nome ricompare negli Stati Uniti nel 1981, quando si sparge il timore e qualcuno parla addirittura di un suo arrivo per l'inaugurazione di Reagan. Poi, più nulla. Fino a quando, nel 1982, non viene arrestato a Francoforte, con la moglie Magdalena Kopp, mentre sta per salire su un aereo per Beirut. Ma viene rilasciato per mancanza di prove.

Il suo nome ricompare negli Stati Uniti nel 1983, quando si sparge il timore e quasi la psicosi dell'arrivo di killer libici. Un anno dopo, «firma», di nuovo in Francia, l'attentato al treno Parigi-Tolosa (cinque morti e ventinove feriti). Era appena scaduto un suo «ultimatum» al ministro dell'Interno, Defferre, perché rilasciasse due terroristi arrestati.

E ora le bombe di Capodanno alla stazione di Marsiglia e sul rapido Parigi-Lione, la pretesa di vendicare i morti sciiti di Baalbeck. E' l'estremismo khomeinista il nuovo «padrone» di Carlos, o la «bandiera» dei suoi nuovi delitti? E' possibile, o almeno questa è l'ipotesi su cui si lavora fra i servizi di sicurezza europei e occidentali. Del resto, già agli esordi del nuovo regime iraniano, fu annunciata nella stessa Teheran che egli aveva avuto l'incarico di uccidere la famiglia imperiale fuggita nel Messico.

Certo che, se non è vero, è molto verosimile. Il khomeinismo è il nuovo arrivato sulla scena dei movimenti fideistici e fanatizzanti, mentre altri estremismi indietreggiano, compreso quello palestinese. Dunque «lavoro» per Carlos, se è un mercenario, o un'altra occasione di guerra «politica», se è, a suo modo, un rivoluzionario.

Può darsi che sia una cosa e l'altra: il fine, in ogni caso, è colpire i Paesi occidentali, destabilizzare dove è possibile. E allora la rete delle sue relazioni e delle sue coperture è anche più ampia, probabilmente, benché misteriosa e insondabile, non meno del personaggio.

Aldo Rizzo

Yasser Arafat incontrerà re Hussein di Giordania

TUNISI — Fonti palestinesi a Tunisi hanno confermato che il leader dell'Olp, Yasser Arafat, si recherà in visita ad Amman per approfondire con re Hussein di Giordania il dialogo nella ricerca di una soluzione al programma della creazione di una patria palestinese.

Chadli Bendjedid per altri 5 anni

Algeria, quasi plebiscito per il presidente (93,2%)

Chadli Bendjedid

ALGERI — Per l'attuale capo di Stato algerino Chadli Bendjedid le elezioni presidenziali sono state quasi un plebiscito, che conferma anche la popolarità e il prestigio di cui gode nel Paese. Chadli, che guiderà il paese per altri cinque anni, ha ottenuto il 99,36 per cento dei voti validi, con un lieve miglioramento rispetto alla precedente consultazione del 9 febbraio del 1979 (94,23 per cento).

E' anche aumentata l'affluenza alle urne che è passata dal 94,64 per cento di cinque anni fa al 98,27 per cento. I nove milioni e mezzo di elettori del resto non avevano altri candidati su cui far convergere le loro preferenze e dovevano unicamente dire se approvavano o meno la scelta fatta dal Partito della Costituzione che aveva nuovamente indicato in Chadli Bendjedid il suo candidato ufficiale.

Al premier cinese piace San Francisco

San Francisco. Favorito da una splendida giornata di sole il premier cinese Zhao Ziyang ammira il panorama da Vista Point

Un'ora di colloqui a Palazzo Chigi sui rapporti fra i due Paesi

Craxi e Dom Mintoff sono concordi «Difendere la neutralità di Malta»

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — In Italia per una breve visita di lavoro, Dom Mintoff è stato ricevuto ieri mattina a Palazzo Chigi da Craxi. Un'ora di colloqui, durante la quale il presidente del Consiglio e il primo ministro di Malta hanno esaminato a fondo i rapporti bilaterali anche nel loro riflessi sulla situazione del Mediterraneo, alla cui stabilità i due Paesi sono egualmente interessati.

Il riconoscimento italiano dello *status* di neutralità di Malta, ha detto Craxi, investe un valore permanente ed assume per il nostro governo un rilievo politico per l'intera area mediterranea. «L'Italia — ha sottolineato il presidente del Consiglio — *resta convinta che questo status dichiarato dal governo maltese sia riconosciuto da altri Paesi i quali potrebbero associarsi agli sforzi diretti allo sviluppo economico dell'isola*».

Il governo italiano intende mantenere e rinnovare gl'impegni assunti nel settembre '80, al momento della ratifica degli accordi sulla neutralità. Inoltre è pronto a rinegoziare il protocollo finanziario, scaduto alla fine dello scorso anno, secondo criteri che tengano conto dell'esigenza sin qui maturata e della necessità di meglio favorire iniziative che assicurino un andamento più equilibrato nei rapporti economico-commerciali tra i due Paesi.

Malta, ha rilevato Dom Mintoff, conta moltissimo sul mantenimento dei rapporti di amicizia con l'Italia, augurandosi che in futuro essi potranno essere ulteriormente rafforzati. Ed ha manifestato l'aspettativa che, in occasione delle nuove trattative sul protocollo finanziario, gl'interventi di sostegno italiano possano dirigersi in maniera più efficace ai reali bisogni del Paese.

Al termine dell'incontro con Craxi, Dom Mintoff, parlando coi giornalisti, ha criticato in particolare l'atteggiamento della dc, spiegando che questa pone difficoltà a Malta: «*Per superarle dovremo incontrarci coi dirigenti di questo partito. Speriamo di poterlo fare al più presto. Non vogliamo che la de destabilizzi Malta aiutando il partito di opposizione*».

Il primo ministro ha chiarito che la democrazia cristiana «a livello di governo dice di apprezzare la neutralità di Malta, mentre a livello di partito dice che l'isola fa parte dell'Europa». Di qui la necessità di un incontro chiarificatore nei prossimi mesi.

E' fallita la conferenza per il Ciad

ADDIS ABEBA — La conferenza di riconciliazione per il Ciad, organizzata dall'Oua e che doveva iniziare lunedì scorso, è fallita senza essere neppure riuscita a dare inizio ai lavori. Lo annuncia il comunicato della Organizzazione dell'unità africana, senza indicare alcuna data per un'altra eventuale riunione.

L'Aia: occupata (per tre ore) l'ambasciata del Surinam

L'AIA — Per circa tre ore alcune centinaia di persone, avversarie dell'attuale regime militare del Surinam (l'ex Guyana olandese dell'America del Sud), hanno occupato l'ambasciata di quel Paese all'Aia.

La polizia ha posto fine al sit-in fermando una cinquantina di persone.

Due giovani si uccidono nel Kosovo

Irredentisti albanesi tra-no braccati dalla polizia

BELGRADO — Due militanti nazionalisti albanesi della provincia jugoslava del Kosovo, ricercati per attività ostili allo Stato, si sono uccisi

Lo ha reso noto ieri l'agenzia «Tanjug», aggiungendo che il ventitreenne Nuha Berisa, ex studente di giurisprudenza, e il trentatreenne Rejep Malja, ex detenuto politico, erano accusati di appartenere a un'organizzazione illegale irredentista che avrebbe introdotto in Jugoslavia materiale di propaganda nazionalista albanese, esplosivi e armi.

L'episodio, precisa l'agenzia jugoslava, è avvenuto giovedì notte a Pristina. I due militanti nazionalisti, dopo aver visto gli agenti, si sono barricati nella cantina di una casa vicina al loro appartamento, aprendo il fuoco contro la polizia. Non avendo possibilità di fuga hanno preferito togliersi la vita.

Uomo di Gierek, era accusato con altri di corruzione

Otto anni all'ex capo della radio-tv polacca

VARSAVIA — Al termine di un processo per corruzione, al quale è stato dedicato molto spazio sui giornali polacchi, un tribunale di Varsavia ha condannato a otto anni di carcere l'ex capo della radio-televisione Maciej Szczepanski, legato al deposto leader del poup Edward Gierek. Con Szczepanski è stato condannato a 7 anni Eugeniusz Patyk, già «vice» dell'imputato principale.

Infine il tribunale ha inflitto un anno e otto mesi di prigione a Zbigniew Lisyk, ex direttore generale della radio e della televisione. Il procuratore aveva chiesto 12 anni per Szczepanski, undici per Patyk e 5 per Lisyk.

I tre condannati hanno due settimane di tempo per appellare la sentenza e per respingere le accuse contro di loro: accaparramento di beni sociali, cattiva gestione e distribuzione ed accettazione di «bustarelle». Il processo contro coloro che erano stati individuati come i simboli della cattiva gestione del periodo di Gierek è durato due anni e non ha suscitato nell'opinione pubblica l'emozione che ci si aspettava.

Szczepanski (56 anni) è stato la prima «vittima» dell'«estate polacca» essendo stato rimosso dal suo incarico al comitato radio-televisivo il 24 agosto 1980, poco prima della firma degli accordi di Danzica. Dopo aver perso il posto che occupava dal 1972, Szczepanski è stato espulso dal Comitato centrale e successivamente dal poup.

Doveva essere un processo all'era Gierek — l'ex primo segretario del poup è stato chiamato più volte a testimoniare — ma alla fine quello che ha maggiormente sorpreso è stato l'accanimento con il quale Szczepanski e gli imputati si sono difesi respingendo con sdegno le accuse e non accettando il ruolo di «capri espiatori». Szczepanski ha osservato che durante la sua gestione il comitato radio-televisivo ha anticipato «i principi dell'attuale riforma economica» che prevede l'autonomia e l'autofinanziamento delle imprese.

La replica di Szczepanski è durata 6 giorni ed è stata la più lunga che si ricordi in un processo tenutosi in Polonia nel dopoguerra.

Mosca: fucilati due funzionari condannati per corruzione

MOSCA — Il presidente e il direttore della Tecnoexportneftexport, un'importante società sovietica specializzata nel commercio con l'estero, sono stati fucilati per avere incassato grosse tangenti.

In Iran marijuana ai soldati

ROMA — Le autorità iraniane incoraggiano il consumo di hashish e marijuana per alzare il morale delle truppe impegnate nella guerra contro l'Iraq. Lo hanno indicato fonti iraniane ieri a Roma.

Medici iraniani hanno affermato che, soprattutto fra i minorenni, al fronte la diffusione della droga ha raggiunto livelli preoccupanti e ciò spiega l'apparente audacia delle truppe. I medici iraniani autori della denuncia hanno sostenuto che molti reduci dal fronte sono diventati tossicodipendenti.

Atterraggio d'emergenza: tutti salvi

Un «fulmine sferico» trapassa aereo russo

MOSCA — Un inconsueto fulmine sferico è penetrato in un aereo di linea sovietico, ha sorvolato per alcuni minuti sopra le teste dei passeggeri ed è poi «ripartito» danneggiando il velivolo, ma non in modo tale da impedirgli l'atterraggio senza conseguenze per coloro che si trovavano a bordo.

Del fulmine sferico che riesce ad attraversare due volte — fatto forse senza precedenti — una barriera di metallo ha dato notizia ieri l'agenzia Tass, senza precisare quando l'episodio è avvenuto. L'aereo — ha riferito la Tass — era un vecchio quadrimotore a eliche del tipo «Ilyushin-18», decollato dall'aeroporto di Soci, sulle rive del Mar Nero.

Al momento della partenza le condizioni meteorologiche erano buone. Nuvole temporalesche erano visibili, ma a una quarantina di chilometri di distanza. All'improvviso, però, quando l'aereo era a un'altezza di circa 1200 metri, nella cabina di pilotaggio è apparsa una sfera di fuoco del diametro di circa dieci centimetri.

Dileguatosi dalla cabina di pilotaggio con un forte scoppio, il fulmine è ricomparso qualche secondo più tardi nella parte della fusoliera riservata ai passeggeri. Si è quindi spostato lentamente verso la coda dell'aereo, dividendosi in due «mezzelune»; si è infine ricomposto, scomparendo definitivamente.

Pur con gli strumenti elettrici fuori uso, l'«Ilyushin» è riuscito a tornare all'aeroporto di partenza e sulla sua fusoliera sono stati trovati due buchi in corrispondenza dei luoghi d'entrata e di uscita del fulmine sferico.

A Bonn si fa strada l'ipotesi di un errore nel caso del generale Kiessling

Il vicecapo Nato rovinato da un sosia?

Un altro militare sarebbe il frequentatore dei locali gay - Il ministero: indagheremo

BONN — *Il ministero della Difesa federale esaminerà* «con estrema attenzione» *l'ipotesi che il controspionaggio militare (Mad) sia* «incorso in un errore di persona» *nel denunciare il generale Günter Kiessling come frequentatore di locali per omosessuali. Questa presa di posizione fa seguito alle rivelazioni del quotidiano di Colonia Express, successivamente convalidate da interviste fatte dalla radio e dalla televisione, secondo cui un altro membro delle forze armate tedesche, somigliantissimo al generale destituito dalle sue funzioni di vice del comandante supremo della Nato, usa frequentare i locali equivoci di Colonia indicati dal ministero della Difesa nelle prove d'accusa contro Kiessling.*

I dipendenti di uno dei locali, il «Tom Tom», hanno assicurato di aver visto di nuovo questo cliente (che probabilmente è un caporale). L'altro ieri, quando Kiessling si trovava invece ricoverato in un ospedale militare in Baviera.

Quali sviluppi hanno indotto il rappresentante dell'opposizione socialdemocratica nella commissione Difesa del Bundestag, Erwin Horn, a chiedersi se il ministro della Difesa Manfred Wörner «possa conservare il suo posto nel caso in cui i dubbi sulla validità delle conclusioni dell'inchiesta del Mad dovessero essere confermati».

Nell'incontro con i giornalisti, ieri mattina, il portavoce della Difesa Jürgen Reichardt ha affermato di non vedere «il benché minimo motivo» per cui Wörner dovrebbe dimettersi «in relazione ai dubbi emersi sulle conclusioni dell'inchiesta su Kiessling. Il ministro considera «molto sulli-quisti dubbi, in quanto — ha detto il portavoce — fin dall'inizio dell'inchiesta era stata presa in considerazione la possibilità di uno scambio di persona. Reichardt si è comunque rifiutato di prendere posizione sui metodi seguiti dagli agenti del Mad nell'inchiesta ed ha anche taciuto sul motivo per cui Kiessling non è stato mai messo a confronto con le persone che avrebbero dovuto riconoscerlo.

Secondo interviste fatte dalla televisione, le prove contro Kiessling sarebbero state raccolte circa due mesi fa mostrando ai gestori di due locali equivoci, il «Wüsten» ed il «Tom Tom», la fotografia di Kiessling in borghese insieme con quelle di altre persone. I gestori hanno detto agli intervistatori televisivi di non aver avuto difficoltà, a quell'epoca, a riconoscere nella foto di Kiessling uno dei loro avventori abituali, che loro chiamano «Jürgen» della Bundeswehr, e non «Günter della Bundeswehr» come si disse nelle prime rivelazioni sul contenuto del rapporto del Mad. Hanno tuttavia aggiunto di avere rivisto questa persona quando Günter Kiessling era già in ospedale in Baviera.

I testimoni interrogati dalla televisione hanno anche assicurato di esserci immediatamente resi conto che Kiessling ed il loro avventore abituale non potevano essere la stessa persona quando, nei giorni scorsi, le foto del generale sono cominciate ad apparire sui giornali. Il mancato confronto di Kiessling con i testimoni è stato anche contestato da Erwin Horn al ministro Wörner come prova della superficialità dell'inchiesta. Horn, che ha rappresentato la Spd alla riunione ristretta della commissione Difesa durante la quale ieri sera Wörner ha confermato la sua versione del caso Kiessling, ha sostenuto in un'intervista radiofonica ieri mattina che la deposizione di Wörner «ha lasciato una quantità di questioni aperte».

Maltempo in Inghilterra Cinque morti

LONDRA — Per il terzo giorno consecutivo le isole britanniche sono state flagellate dal maltempo. Pioggia e vento hanno creato notevoli problemi agli automobilisti.

Allagamenti e interruzioni dell'energia elettrica sono stati segnalati un po' dappertutto. Purtroppe ci sono state anche due vittime che, aggiunte a quelle dei giorni scorsi, fanno salire a cinque il numero dei morti causati dal maltempo.

«Komsomolskaja Pravda»

Troppe ragazze di Rostov si vendono agli stranieri

MOSCA — In Russia la prostituzione è stata ufficialmente abolita con la Rivoluzione d'Ottobre del 1917, ma l'Urss sembra essere afflitta, non meno dei Paesi occidentali, da questo «male tipico della società capitalistica».

Ne ha dato ieri la prova la *Komsomolskaja Pravda*, quotidiano ufficiale dell'organizzazione giovanile del pcus, rompendo un tabù di lunga data e denunciando con abbondanza di particolari l'abitudine di molte giovani sovietiche, soprattutto studentesse, di vendersi agli stranieri in cambio di vestiti o altri ambiti generi di consumo di provenienza occidentale.

Con una serie di nomi e cognomi, il giornale racconta di come varie «case dello studente» della città industriale di Rostov, sul Don, dove sono ospitati anche numerosi giovani stranieri, divantino spesso bordelli grazie alla eccessiva disinvoltura delle ragazze del luogo.

Il fatto stesso che un articolo del genere sia stato pubblicato su un giornale che stampa più di dieci milioni di copie e dove il sesso è argomento che non compare mai sembrerebbe indicare che il fenomeno non è casuale e non è limitato alla sola Rostov.

Stato Civile di Torino

13 GENNAIO 1984

NATI — Bonora Maria Cinzia Claudia, Rocca Raffaella Gilda Elena, Massei Carla.

MORTI — Marotta Maria Margherita, di anni 84, nata a Bossolasco, abitante in via Cibrario 7, pens.; Lavagno Clelia ved. Musset, a. 71, Torino, v. Rosolo 19, pens.; Bruni Filippo, a. 84, Corato, v. Palermo 92, pens.; Zucca Camilla, a. 81, Castelnuovo Don Bosco, v. Portofino 30, pens.; Magliano Laura ved. Vay, a. 85, Torino, v. Borgo 9, pens.; Peila Teresa ved. Griseroolo, a. 83, S. Germano V.se, v. Spielano 66, pens.; Betelli Basilio a. 84, Cagliari, v. Sebastiano 69, pens.; Fava Alessandrina in Trinchero, a. 66, Moncalieri, v. Cerini 0, casal.; Savoia Ernesta v. Romero, a. 96, Lombardore, v. L. Rossi 53, pens.; Peolende Sabina, a. 72, Tavernaggiore, c. Francia 1 bis, pens.; Comino Vittoria v. Biasco, a. 83, Moncalieri d'Alba, v. Meridrone 29, pens.; Bersani Augusto, a. 58, Cesana, v. dei Campeggino 11, imp.

Deceduti in ospedale: Morsone Carlo, a. 70, Pinerolo, pens.; Magliano Pietro, a. 52, Carrino, pens.; Grosso Piero Michele, a. 73, Torino, pens.; Valle Giuseppina ved. Rossi, a. 80, Rivarolo, pens.; Rossa Lucia in Tortelli, a. 85, Luserna, pens.; Bernardi Simeone, a. 58, Cavour, pens.; Zanol Salvano, a. 73, Torino, pens.; Chiappa Vincenza ved. Tiani, a. 90, Minervino Murge, pens.; Cocolenga Pierina v. Arsoni, a. 64, Airasca Mont., pens.; Mocca Antonio, a. 72, Carignano, pens.; De Cicco Rosa, a. 85, Lucera, pens.; Bersano Caterina v. Crema, a. 86, Villarbasse, pens.; Magliocchi Francesco, a. 71, Torino, pens.; Bertero Cecilia, a. 83, Alpignano, pens.; Cardenale Angela in Grandochio, a. 80, Verrès, pens.; Passoncelli Alberto, a. 73, Collegno, pens.; Stellardo Achille, a. 78, Torino, pens.; Poligato Bruna, a. 5, Torino; sorella Bortoggia Lidia, a. 73, Pono Tolle, pens.; Clemente Teresa ved. Salomi, a. 73, Nole C.se, pens.; Portaluppi Rina ved. Spolono, a. 68, Torino, pens.; Biura Renato, a. 80, Porte Biura, pens.; Viale Maria Luisa in Carlevaris, a. 37, Vigone, casal.; Girotti Italia ved. Marino, a. 81, Lanzo, pens.

Nati 9 - Morti 28

(Segue da pagina 4)

Mario Appiano e famiglia si uniscono al dolore della famiglia **Brignani** in occasione del grave lutto per la scomparsa di

Adriana Di Liberti

— Torino, 14 gennaio 1984.

RINGRAZIAMENTI

Don Dario e Bruno Fisanotti e i familiari, commossi dal grande tributo di affetto a loro caro

don Natale Fisanotti

ringraziano vivamente il Padre Arcivescovo, il Vescovo Monsignor Giuseppe Garneri, i sacerdoti, le suore e tutti i parrocchiani ed amici per la loro commossa partecipazione. La S. Messa di trigesima sarà celebrata a Gesù Operaio sabato 4 febbraio ore 18.30.

— Torino, 12 gennaio 1984.

La famiglia del compianto

Lucia Aghemo
vedova Raitino

commossa sentitamente ringrazia quanti hanno partecipato al suo grande dolore. Santa Messa trigesima domenica 15 corrente alla ore 10 parrocchia Nostra Signora della Visitazione (Borgo San Pietro).

— Moncalieri, 13 gennaio 1984.

La famiglia **Betrone** e **Romano Ferro**, profondamente commossa ringraziano quanti hanno partecipato al loro grande dolore per la perdita del caro

Nino Betrone

Messa di trigesima sabato 11 febbraio ore 18 parrocchia S. Agostino.

— Torino, 14 gennaio 1984.

La famiglia **Benvenga** commossa ringrazia quanti hanno preso parte al suo dolore per la scomparsa del caro

Luigi Benvenga

— Torino, 14 gennaio 1984.

Figli e familiari sotti della compianta

Marisa Massaro
ved. Papurello

nell'impossibilità di farlo singolarmente, ringraziano tutti e ognuno per la parte presa al loro grande dolore.

— Lanzo, 13 gennaio 1984.

Giuseppe Rippa con Giovanna ringraziano quanti hanno partecipato al loro dolore per la perdita della cara

Vittorina Cena in Rippa

Messa di trigesima giovedì 9 febbraio 1984 ore 18.30 parrocchia S. Giulia.

— Torino, 14 gennaio 1984.

Familiari e parenti di

Nice Martinotti Zanolla

ringraziano commossi quanti si sono uniti al loro grande dolore, e nel ricordo della loro Cara, Santa Messa 22 gennaio ore 18.30 chiesa Gesù Bambino (via Monginevro 34)

— Torino, 14 gennaio 1984.

I familiari del compianto

Oser Schiavi

sentitamente ringraziano quanti hanno partecipato al loro dolore. Santa Messa di trigesima domenica 12 febbraio ore 10 alla parrocchia S. Giorgio.

— Torino, 14 gennaio 1984.

La famiglia, con animo profondamente commosso, sentitamente ringrazia tutti ed ognuno per la dimostrazione di stima ed affetto tributata alla loro cara

Angela Meliga
ved. Giacchino

Sabato 11 febbraio ore 18 Messa di trigesima nella parrocchia S. Natale.

— Torino, 13 gennaio 1984.

I familiari del compianto

Giovanni Cavaliere

profondamente commossi, ringraziano quanti hanno voluto unirsi al loro grande dolore, in particolare il dott. Antonio Lacidogna per le assidue cure prestate. Santa Messa di trigesima verrà celebrata il giorno 10 febbraio alle ore 18.30 nella parrocchia Ss. Angeli Custodi, via Aosta.

— Torino, 14 gennaio 1984.

Elisa Andrea Barbero ricordando la nonna

Adelinda Nardini
ved. Migliasci

ringraziano tutti quelli che con parole presenza hanno cercato di alleviare la loro profonda tristezza.

— Torino, 14 gennaio 1984.

La famiglia **Bullio** sentitamente ringrazia quanti hanno preso parte al grande dolore per la perdita del loro caro

Giuseppe Quinto

— Torino, 14 gennaio 1984.

ANNIVERSARI

1983 14 gennaio 1984

Rina Manticone

I tuoi cari con rimpianto. S. Messa domenica 15-1-'84 ore 18 parrocchia S. Pellegrino, p.zza Hermada 25.

1983 1984

dr. Francesco Bertini

La famiglia lo ricorda.

Orario accettazione necrologie ed annunci

Sportelli Saione LA STAMPA
Via Roma, 80
ore 8-12,30; 13-18
Sabato: 8-12,30

Sportelli LA STAMPA
Via Maroncelli, 32
Tutti i giorni compreso il sabato ore 8,30-12,30; 14-21
domenica dalle ore 16,30

I sindacati confederali l'hanno chiesto, l'Uspur lo respinge recisamente

Scontro aperto nelle università contratto unico: chi lo vuole, chi no

Ora i professori universitari sono equiparati ai dirigenti statali - «Meglio soffrire per le dimenticanze dello Stato che avere vantaggi apparenti dalla contrattazione collettiva» - «Il nostro ruolo non è negoziabile»

DAL NOSTRO INVIATO

ROMA — «*No alla sindacalizzazione forzata*», «*No al contratto, solo la legge ci deve governare*». Con comunicati e slogan sembra in campo l'Uspur, l'Unione sindacale dei professori universitari di ruolo e afferma di essere decisa a combattere la proposta dei sindacati confederali di regolare con un contratto collettivo l'attività del personale universitario, docente e non docente.

La proposta, fatta durante un incontro con il ministro della Funzione pubblica, Remo Gaspari, ha un carattere radicalmente innovativo: sinora la legge, non il contratto, ha regolato il rapporto di lavoro dei professori universitari. Per l'Uspur, che sostiene di raccogliere i consensi della maggioranza dei ventimila professori universitari, la situazione non deve essere modificata: se si lascia spazio alla contrattazione, affidata per di più a sindacati non rappresentativi, può essere lesa l'autonomia dei docenti. Peggio ancora se il contratto è unico. I confederali ribattono: «*Noi agiamo secondo le indicazioni della riforma*».

Uno dei punti di riferimento della delicata questione è la legge-quadro del pubblico impiego (marzo 1983). Essa ha esteso il principio della contrattazione triennale ai pubblici dipendenti a eccezione di alcune categorie come militari, diplomatici, magistrati, dirigenti statali e «assimilati». Non si parla di docenti universitari, che, secondo l'Uspur, essi rientrano nella categoria degli «assimilati». Perché?

«*Per due motivi* — risponde il prof. Carlo Alberto Mastrelli, glottologo, segretario nazionale dell'Unione —: *1) c'è una sentenza della Corte Costituzionale (1975), la quale precisa che professori universitari e dirigenti statali hanno l'identica potenzialità di sviluppo di carriera" e quindi, se la contrattazione non vale per gli uni, non vale neppure per gli altri; 2) in base ai principi della Costituzione l'insegnamento universitario riveste un ruolo primario nello Stato e, come tale, il suo regolamento non può essere il frutto di una trattativa*».

«*A questo punto* — aggiunge Mastrelli — *noi preferiamo magari anche soffrire per la dimenticanza dello Stato, piuttosto che avere vantaggi immediati derivanti dalla contrattazione: vantaggi che sono destinati a rivelarsi solo apparenti*».

Mastrelli sottolinea che una simile impostazione si riscontra anche in altre democrazie occidentali. La Corte Suprema degli Stati Uniti respinse, per esempio, la proposta di obbligare la Yeshiva University di New York a sottoporsi alla contrattazione collettiva. «*Il professore* — sentenziò — *è un supermanager*».

Se tali sono le reazioni, che cosa spinge i sindacati confederali a insistere a favore del contratto? I sindacati rispondono: «*Innanzi tutto il comportamento del governo: esso, con alcuni provvedimenti, ha disapplicato il principio dell'equiparazione del professore al dirigente, sicché bisogna tentare di riaggiustare il meccanismo nell'interesse di tutti gli insegnanti*». Risposta che può anche apparire sorprendente.

Il prof. Rino Caputo, della segreteria nazionale Cgil-scuola, porta il discorso sul terreno strettamente economico e puntualizza che:

1) la Corte Costituzionale nel 1975 equiparò gli stipendi dei dirigenti e professori a condizione che questi ultimi superassero concorsi a numero chiuso e adottassero il tempo pieno (condizione, quest'ultima, che non si è ancora realizzata); 2) nel 1980 la legge sulla dirigenza agganciò la carriera dei professore a quella dei dirigente e stabilì, in particolare, che il docente al 16° anno d'anzianità fosse equiparato all'ambasciatore; 3) la stessa legge inserì in un ruolo unico due fasce di docenti: ordinari e associati e lasciò il professore libero di scegliere il tempo pieno; 4) nel 1982 il governo emanò un decreto-legge assegnando agli ambasciatori particolari aumenti economici senza estenderli ai docenti con 16 anni di anzianità, il che costituì una grave disparità di trattamento; 5) un nuovo disegno di legge ripristina l'aggancio con la dirigenza statale, ma favorisce, nei fatti, soltanto i professori anziani (circa 1500) trascurando gli altri e in particolare gli associati.

Secondo i sindacati siamo di fronte a un cumulo di incongruenze, contraddizioni ed errori, sicché si rende necessario disciplinare in modo organico tutta la materia. Dice Caputo: «*Non siamo affezionati alle questioni di principio: contratto sì, contratto no. Pensiamo soltanto che la trattativa costituisca lo strumento migliori per realizzare quell'obiettivo. Del resto noi puntiamo alla parte economica, insistiamo sull'opportunità d'incentivare il tempo pieno e di prendere in considerazione, ai fini di un equo trattamento, tutti i docenti, ordinari e associati. Non pretendiamo, quindi, di sostituirci alla sovranità del Parlamento per ciò che riguarda l'insegnamento e la ricerca*».

Parole che non tranquillizzano gli aderenti all'Uspur. Dice Mastrelli: «*Certo, i confederali propongono persino di pagare molto bene, però... Però vogliono rendere automatico il passaggio da professore associato a ordinario, vogliono abolire la titolarità delle cattedre, pensano ai dipartimenti con atteggiamenti demagogici; non parlano degli studenti, non parlano di razionalizzare i corsi di laurea. No, non ci siamo. Dicono che abbiamo uno scarso seguito. Bene. Perché non facciamo un bel referendum?*».

Clemente Granata

Il governo dirà «no»?

ROMA — Si dice che l'on. Remo Gaspari, dc, ministro della Funzione pubblica, veda di buon occhio l'iniziativa dei sindacati confederali volta a regolare con un contratto l'attività dei professori universitari. E' vero?

Risponde Gaspari: «*Mai espresso simili giudizi. Mi sono incontrato con le confederazioni per discutere la piattaforma del contratto per il personale non docente. Esse hanno subito sollevato la questione del contratto unico per docenti e non docenti, anzi hanno detto che era pregiudiziale all'inizio dei lavori. Ero in quel momento l'unico rappresentante della delegazione pubblica e non potevo rispondere senza conoscere il parere di tutti i membri. Così ho rinviato l'incontro*».

E qual è il parere della delegazione pubblica?

«*Lo dirò prima alla controparte. Rilevo però che la richiesta sindacale è stata fatta in termini molto duri, perentori. Una vedremo che da tempo non si vedeva*».

Il ministro Gaspari incontrerà i sindacalisti nell'ultima decade di gennaio. La riunione si preannuncia non

Dalla frontiera pochi acquirenti: delusi i commercianti

Trieste, non passa lo straniero

La Jugoslavia ha abolito la tassa d'uscita per i frontalieri, ma la città italiana non ne ricava un gran beneficio - Il sindaco: «Andiamo incontro a un tramonto dorato»

DAL NOSTRO INVIATO

TRIESTE — Quanti si aspettavano che dalla frontiera arrivassero pieloni di acquirenti al mercato triestino sono rimasti delusi. Non è visto l'afflusso, dopo che le autorità jugoslave hanno abolito la «tassa» d'uscita per gli abitanti della fascia confinaria, i cosiddetti «frontalieri».

Fino all'ottobre dell'82, per l'intera popolazione jugoslava varcare il confine non era sottoposto ad alcuna restrizione. Poi, l'introduzione del deposito di 5000 dinari per ogni uscita con il passaporto, di un'aggiunta di 3000 ad ogni passaggio successivo. Per i possessori di «lasciapassare», appunto i frontalieri, che sono circa 130 mila, erano consentite quattro uscite l'anno senza l'obbligo di depositare la somma. Dall'1 gennaio, la Jugoslavia ha liberalizzato i viaggi all'estero di quanti risiedono nella zona di frontiera, mentre gli altri sono esenti dalla «tassa» soltanto per il primo passaggio.

Ma anche se per i frontalieri non ci sono più condizioni, Trieste in questi giorni non ne ricava un gran beneficio. Più difficile del previsto, dunque, un rilancio del commercio in questa zona. Il sindaco di Trieste, Franco Richetti, democristiano, allarga le braccia: «*Questa è una città in cui niente è facile*». D'altra parte, c'è una spiegazione per l'esiguità del flusso di compratori jugoslavi verso i prodotti offerti dal mercato triestino. La dà un commento critico del *Vecernji List* di Zagabria, che rileva come il cambio sia sceso fino a 9 lire per un dinaro. «*Questa è senz'altro la conseguenza* — scrive il giornale — *di una svalutazione un tantino eccessiva, specialmente da parte dei commercianti triestini, i quali credevano che già dopo le feste di Capodanno gli jugoslavi avrebbero preso d'assalto i valichi di confine come ai tempi d'oro*».

Dunque, di fronte alla liberalizzazione dei transiti per i frontalieri jugoslavi c'è una «quotazione selvaggia» del dinaro in territorio triestino. «*E' certamente* — osserva il sindaco — *uno degli elementi di dissuasione della clientela jugoslava. Per la città, significa scoraggiare acquirenti che, in condizioni economiche obiettivamente difficili, sono indotti a rivolgersi ad altri mercati. Ecco che qui si perde un'altra possibilità di rilancio*».

Franco Richetti dice che comunque il boom del settore commerciale che s'è avuto a Trieste per una decina d'anni non nasceva da un interscambio frontaliero: era dovuto ad una clientela che veniva non soltanto dalla Slovenia, ma anche dalla Croazia, dalla Serbia. «Quindi, la completa riapertura per gli abitanti della confinaria jugoslava non riporta quelle prospettive, ma dovrebbe rimettere in moto un interscambio molto più modesto insomma, una boccata d'ossigeno per i commercianti, non una soluzione solida dei problemi economici della nostra città. Ma bisogna aggiungere che questa abolizione della tassa rappresenta un segno di ripresa di scambi anche sul piano umano, culturale».

Trieste, comunque, non sembra rianimarsi con'è nella speranza di tutti. «E' una città — osserva il sindaco — che rischia di non avere respiro, di andare incontro a un tramonto dorato. Per certa gente questa è addirittura una tentazione, un po' per un accumulo di delusioni e un po' per uno spirito fortemente individualista. Tentazione di isolamento, che però ritengo sia per essere superata: la sensazione che questa sia una strada senza sbocco comincia a prevalere. Qui, però, va detta una cosa: l'isolamento è un male, ma trova una sua giustificazione nel fatto che i contatti con le realtà burocratiche e funzionali dello Stato sono caratterizzati da una insufficiente conoscenza della città e quindi da una applicazione uniforme di criteri e di schemi, dal Brennero alla Sicilia».

Ma secondo una statistica Trieste non è la città in cui si vive meglio in Italia? «*Un benessere apparente*», risponde Richetti. Il sindaco ripete che, specie a Roma, non si sa che cosa sia Trieste in questo momento. «*Noi abbiamo chiesto di avere qui la sede della conferenza dell'Iri, confidando in iniziative anche in settori diversificati, con una politica che veda alla ricerca di commesse. Ora si rischia di considerare la conferenza come qualcosa che non c'entri niente con l'Italia*».

Nonostante i suoi affanni, questa città rimane il «grande emporio»? «*Può esserlo ancora* — dice Richetti — *però si deve far leva prevalentemente sulla portualità. Al di là delle difficoltà che caratterizzano i porti italiani, l'83 ha segnato una tenuta dei traffici dello scalo triestino. E poi va sottolineato che, come per il caffè e gli oli vegetali, anche per gli altri settori ci può essere lo sviluppo di una serie di lavorazioni che consentano un miglior sfruttamento del transito delle merci, che in gran parte vengono dall'estero e sono destinate all'estero*».

Vie di comunicazione triestine sono «in stretta fase di realizzazione». Quindi, la marginalità di Trieste dovrebbe venir meno. «*Ma bisogna evitare* — dice il sindaco — *che questa città arrivi al 1985 nel degrado demografico, industriale, economico in genere. La nostra maggiore preoccupazione è quella che la crisi delle Partecipazioni statali, che qui rappresentano l'asse portante dell'economia, significhi un disimpegno in quest'area. Certamente Trieste può avere un futuro nella ricerca e nel turismo. Però la ricerca regge se ha alle spalle un tessuto industriale sano e tecnologicamente avanzato. E il turismo, per quanto di qualità, è aggiuntivo e non alternativo, per una città che conta 260 mila abitanti*».

Giuliano Marchesini

Processo a Milano, parla il funzionario che consegnò materialmente il denaro

«Sindona diede due miliardi alla dc per salvare il suo impero in crisi»

MILANO — Aprile 1974: l'impero di Michele Sindona traballa. In America la Franklyn Bank mostra segni di crisi, in Italia l'opposizione di Ugo La Malfa non fa desistere l'operazione Finambro, destinata a ricapitalizzare il gruppo, mentre le speculazioni di Carlo Bordoni sull'argento e sui cambi stanno drenando liquidità a velocità impressionante.

Sindona medita dunque di rivolgersi ai politici per vincere le resistenze di La Malfa, che in quel periodo è ministro del Tesoro. Si rivolge alla democrazia cristiana, impegnata nella campagna per il referendum contro il divorzio, e le offre un aiuto: due miliardi tondi, in aggiunta ai 15 milioni al mese che le due banche di Sindona corrispondevano già da tempo alla dc.

Del trasferimento materiale del denaro si occupa Silvano Pontello, dipendente della Banca Privata Finanziaria sin dal 1963, all'epoca membro della segreteria di Sindona. Ieri mattina, Pontello, che attualmente ricopre l'incarico di direttore centrale presso un'importante banca veneta, ha raccontato al tribunale i dettagli dell'operazione.

«*Un bel giorno* — ha detto — *Bordoni mi consegnò alcuni libretti di risparmio al portatore, tra quali alcuni depositati circa 4 miliardi e mezzo. Erano, mi fu detto, i fondi particolari della Banca Unione, che provenivano da attività varie. Questo importo venne trasferito su libretti al portatore della Banca Privata Finanziaria; ai primi di aprile Sindona mi comunicò di recarmi a Roma, presso la nostra filiale di via Veneto e di consegnare all'avvocato Raffaello Scarpitti la somma di un miliardo tratta da uno di quegli libretti. Così che io feci puntualmente*».

«*Il 2 aprile* — ha aggiunto — *mi incontrai con Scarpitti, insieme andammo nella sede della dc all'Eur e lì gli versai il miliardo. Entro due settimane provvidi a portare anche l'altro miliardo in due tranches da 500 milioni. L'ultima volta Scarpitti mi presentò Filippo Micheli, che era il segretario amministrativo della dc. Sempre all'Eur ebbi una firma di ricevuta del pagamento: si trattò di una sigla di Scarpitti su una lettera della Finabank che autorizzava il trasferimento di fondi all'estero. Le banconote non vennero mai contate in mia presenza, c'era la massima fiducia*».

Pontello ha quindi raccontato gli scopi del finanziamento: agevolare il cammino della Finambro. Al termine della deposizione l'avvocato Marino Mariani, che difende i piccoli azionisti della Banca Privata Italiana, ha ricordato che i liquidatori non hanno ancora dato avvio alla procedura per il recupero di questa somma, presumpuntando che se questa azione non verrà avviata quanto prima, egli si vedrà costretto a denunciare i liquidatori per omissione di atti d'ufficio.

In precedenza, Pontello, uno dei più importanti testi portati dall'accusa, ha contribuito notevolmente a smantellare le posizioni difensive di alcuni imputati. Ha sostenuto infatti che le vicende delle banche di Sindona erano perfettamente al corrente dei depositi fiduciari e dei meccanismi illeciti per finanziare le aziende del gruppo. «*Nelle riunioni che si tennero affannosamente verso la fine di maggio del 1974* — ha precisato — *non si limitava più di far conoscere la tecnica dei fiduciari, bensì di accertare le dimensioni del crack*».

Gianfranco Modolo

Una valigia piena di cuccioli

New Orleans. Sarebbe uno splendido dono per tutti gli amici degli animali: una valigia piena di cuccioli Shar-Pei, una razza cinese conosciuta già duemila anni fa (Telefoto Associated Press)

Tribunale della libertà revoca l'arresto domiciliare

Antonov torna in carcere? Ora decide la Cassazione

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — Nonostante il Tribunale della libertà gli abbia revocato gli arresti domiciliari, Serghej Ivanov Antonov, il caposcalo della «Balkan Air» accusato di aver partecipato all'attentato al Papa, non tornerà per il momento in carcere. I suoi difensori, avvocati Giuseppe Consolo e Adolfo Larussa, hanno infatti presentato ricorso in Cassazione e l'istanza blocca l'esecutività del provvedimento.

Comunque, ora, Antonov, che dal giorno della concessione degli arresti domiciliari si trova in un appartamento di via Galliani, è sotto stretta sorveglianza. Agenti di polizia, dotati di giubbotti antiproiettile, controllano l'ingresso dell'edificio, occupano l'appartamento superiore a quello di Antonov e hanno appostato un mezzo blindato dietro il palazzo. La precauzione maggiore sembra quella di una possibile fuga del bulgaro, dopo le clamorose evasioni dei boss della camorra Michele Zaza, di un venezuelano autore di una feroce aggressione ad una ragazza, di un presunto estremista di destra.

Gli arresti domiciliari erano stati accordati ad Antonov lo scorso 21 dicembre dal giudice Ilario Martella, che conduce l'inchiesta sull'attentato a Giovanni Paolo II. Una équipe di medici aveva affermato che il detenuto soffriva di disturbi psichici e di un forte deperimento fisico. Sulla base del referto, il magistrato aveva concesso il beneficio e Antonov, dopo tredici mesi di detenzione preventiva, aveva lasciato il carcere.

La decisione di Martella non era stata però condivisa dal procuratore generale della Corte d'Appello Franz Sesti, il quale aveva impugnato il provvedimento dinanzi al Tribunale della libertà, che ieri gli ha dato ragione.

Nel motivare la decisione, i giudici osservano che dalla lettura delle relazioni mediche non emerge una situazione particolarmente grave e comunque tale da consigliare gli arresti domiciliari. Si parla anche della possibilità di una fuga dell'imputato, che costituirebbe un altro colpo per la nostra giustizia.

Sulla vicenda, l'agenzia di stampa bulgara «Bta» ha pubblicato ieri una sua dichiarazione in cui si afferma che l'opinione pubblica bulgara ha «*appreso con indignazione*» la decisione del tribunale italiano della libertà per un ritorno di Antonov in prigione; e si aggiunge che si tratta di una «*decisione arbitraria e in flagrante contraddizione con tutte le norme di umanità*».

L'agenzia bulgara aggiunge che la decisione in questione «*è stata motivata dall'affermazione che Antonov non è così malato da dover stare fuori della prigione; si afferma inoltre che egli potrebbe fuggire*».

La «Bta» scrive che «*una commissione di esperti medici di notorietà internazionale, designata dal magistrato inquirente Ilario Martella, ha espresso la sua opinione sulle condizioni di salute di Antonov, e specificatamente sulla base di queste risultanze il magistrato ha preso la decisione di modificare il tipo di detenzione di Antonov confinandolo agli arresti domiciliari*».

«*Per quanto riguarda l'affermazione che Antonov potrebbe fuggire* — continua l'agenzia — *si tratta di una sfida ad uno Stato sovrano, la Bulgaria, Paese con cui l'Italia mantiene relazioni diplomatiche e che ha garantito che Antonov non si sottrarrà al controllo delle autorità italiane*».

Napoli, il sacerdote ferito a un braccio

Spara al parroco durante la messa

NAPOLI — Un sacerdote, Agostino Cozzolino, 56 anni, parroco della chiesa di Santa Maria della Neve, nel rione Ponticelli, a Napoli, è stato ferito con due colpi di pistola mentre celebrava la Messa della sera, da un uomo che subito dopo è riuscito ad allontanarsi approfittando della confusione e del panico.

Il sacerdote, che è stato portato dai fedeli in ospedale, non è grave: dei due proiettili, uno solo lo ha ferito ad un braccio. Guarirà in una decina di giorni.

Poco prima di attentare alla vita del prete, lo sconosciuto aveva dato duemila lire al sagrestano perché accendesse dieci candele. Secondo alcune testimonianze si tratterebbe di uno squilibrato: l'uomo, sui 40 anni, aveva in mano una borsa con ortaggi. E' alto circa un metro e 70, e di colorito chiaro.

Sul fatto stanno indagando polizia e carabinieri. Sembra — ma il prete non ha ancora confermato la notizia — che l'altra sera lo sconosciuto fosse già stato in chiesa e avesse chiesto al religioso, con frasi sconnesse, di confessarlo, cosa che il sacerdote non avrebbe fatto.

E' la seconda volta a Napoli che un prete è ferito in chiesa. L'altro sacerdote ferito fu, alcuni anni fa, un cappellano del cimitero, ma a sparare, allora, fu la camorra. (Ansa)

Mille in corteo per la cassa all'Alfa Romeo

MILANO — Un migliaio di lavoratori dell'Alfa Romeo hanno dato vita ieri mattina nel centro di Milano ad una manifestazione di protesta contro la decisione, presa unilateralmente dalla direzione aziendale, di porre in cassa integrazione guadagni a zero ore 600 impiegati ed a rotazione 2650 operai. I manifestanti sono andati in corteo da largo Cairoli a corso Europa, dove ha sede l'Interind, l'associazione che raccoglie le industrie a Partecipazione statale. Mentre i lavoratori bloccavano il traffico automobilistico e si teneva un breve comizio, una delegazione è salita negli uffici

Nel frattempo ad Arese ed al Portello prosegue l'agitazione degli operai, i quali rifiutano i nuovi carichi

Radio Lugano denuncia una grossa truffa «Dall'Italia è arrivata la benzina al silicio»

NOSTRO SERVIZIO

LUGANO — Dopo lo scandalo dei petroli, ecco quello della benzina al silicio. Sta per scoppiare sia in Svizzera che in Italia. Ieri sera Radio Lugano ha annunciato, con notevole risalto, che il Touring Club elvetico presenterà denuncia contro ignoti perché nel Canton Ticino, da un paio di mesi, viene distribuita in gran quantità benzina inquinata.

Centinaia di automobilisti si sono trovati con il motore fuori uso a causa del carburante al silicio. Perfino alcune auto della polizia ticinese hanno avuto il motore fuso dopo il «pieno» fatto a determinati distributori.

Stando alla radio svizzera, le truffe avverrebbero durante il tragitto dalle raffinerie italiane ai depositi del Canton Ticino: le autobotti verrebbero in parte scaricate e la benzina sottratta (si parla di duemila litri per volta) sarebbe sostituita con sostanze di scarto contenenti appunto grosse quantità di silicio.

Secondo gli esperti svizzeri, le sostanze per inquinare la benzina proverrebbero da stabilimenti farmaceutici italiani che producono antibiotici. Per questo il governo svizzero starebbe valutando l'eventualità di bloccare le importazioni di benzina dall'Italia.

Lo scandalo, per ora circoscritto al Canton Ticino, starebbe per divampare anche in Lombardia, dove pare che molte aziende che utilizzano benzina industriale abbiano registrato gravi danni ai loro motori a scoppio in seguito all'uso di carburante inquinato.

Una conferenza stampa sull'argomento sarebbe in programma nei prossimi giorni a Milano.

a. r.

Giurì condanna la pubblicità di cure dimagranti

MILANO — Magnificare un prodotto dimagrante «*che attacca a fondo l'obesità e assicura risultati clamorosi e duraturi*», magari avvalendosi dell'autorevole testimonianza di un attore; affermare che un certo prodotto «*interrompe il processo di accumulazione del grasso e funziona con una velocità a pentafiato*», mentre si tratta in realtà di una «*semplice bustina di latte magro liofilizzato*»; e ancora, garantire che «*poche sensazionali*» trasformano il grasso in acqua eliminandolo immediatamente, significa violare il codice di autodisciplina pubblicitaria, ed essere condannati dal giurì dell'omonimo istituto di autodisciplina, all'immediata cessazione della campagna pubblicitaria.

Nelle sue ultime udienze il giurì ha infatti pronunciato le sentenze di «condanna» nei confronti di altrettante inserzioni pubblicitarie, ben cinque delle quali colpiscono prodotti in realtà innocui, quando non addirittura dannosi, descritti in modo falso, ingannevole e illusorio, tanto più censurabile quando diretto, con «*promesse suggestive*», a persone «*afflitte da preoccupazioni estetiche e perciò estremamente vulnerabili*».

In modo analogo, non è possibile offrire lozioni e prodotti in grado di arrestare la caduta dei capelli o di stimolarne la crescita, spacciandoli come «nuove grandi scoperte» alle quali, in realtà, la scienza non è ancora pervenuta.

NAPOLI — Un giovane rapinatore — non ancora identificato — è stato ucciso da un agente di custodia che tentava di rapinare.

La Svizzera non scarcera un complice di Alì Agca

LOSANNA — La Corte suprema della Svizzera ha respinto l'istanza di scarcerazione presentata dal turco Mehmet Bener, presunto mandante dell'assassinio — eseguito materialmente da Alì Agca, l'attentatore del Papa — del direttore del «Milliyet».

L'uomo, 37 anni, fu arrestato a Zurigo nel 1982 su mandato internazionale spiccato dalle autorità di Ankara che l'accusavano di aver progettato l'assassinio di Abdi Ipekci, direttore del giornale turco. La vittima fu abbattuta a colpi d'arma da fuoco il 1° febbraio del 1979.

Dopo l'arresto le autorità svizzere avevano respinto una richiesta di estradizione inoltrata da Ankara, tenendo conto del fatto che Bener è di origine curda e, come tale, avrebbe corso gravi rischi tornando in patria. Al contempo esse gli avevano negato l'asilo politico.

Sapore d'Oriente sulla Costa Azzurra

Nizza. Kanae Aoki (terza da sin.), indossatrice di Tokyo, è stata eletta «regina del kimono 1984» durante una festa nella città della Costa Azzurra. Le sette modelle giapponesi sono in Francia per una settimana dell'amicizia fra i due Paesi (Associated Press)

SBIGOTTIMENTO A CUNEO PER IL PRIMO SEQUESTRO DI PERSONA AVVENUTO IN CITTA', ANSIA PER LA SORTE DELLA BIMBA

Cuneo. I genitori di Federica, Marina Martinengo e Guglielmo Isoardi alla conferenza stampa (Foto La Stampa, Cesare Bosio)

Trattative rapide per Federica

Smentita una telefonata dei banditi, ma il procuratore non sequestrerà i beni della famiglia - Gli Isoardi si dicono disponibili a una soluzione «in fretta e senza tentennamenti» - L'ipotesi della «banda dal guanto di velluto» - La mamma: «Le mancherà il suo orsacchiotto rosa, si addormentava soltanto con lui»

DAL NOSTRO INVIATO

CUNEO — Non lo ammettono con chiarezza, anche perché non hanno prove ma solo indizi, però si sta facendo strada fra gli inquirenti l'ipotesi che i rapitori di Federica Isoardi appartengano a una banda particolare, non di delinquenti incalliti. Un gruppo di balordi, fors'anche incensurati alcuni, ma d'un livello culturale — se così si può dire — che non avrebbe riscontro in altri cliché di rapitori conosciuti da tutti in questi ultimi anni attraverso le melanconiche cronache processuali. Il ministro dell'Interno Scalfaro non ha soltanto pronunciato in tv parole infuocate di sdegno per l'ennesimo sequestro d'una bambina innocente. Ha mandato a Cuneo alcune squadre altamente specializzate nella soluzione dei casi di sequestro di persona, tecnici capaci di dare ordine e interpretazione scientifica alla massa di elementi, sia pur labili, finora raccolti. Ed è da questo lavoro appena abbozzato che ieri sera emergeva l'illazione della «*banda dal guanto di velluto*», lontana le mille miglia dalla banalità e dalla volgarità che hanno permesso molti sequestri del passato.

Riparleremo brevemente di questo aspetto, sul quale per ovvi motivi non ci si può dilungare; vediamo prima la successione delle notizie ufficiali raccolte ieri. Non è arrivata alcuna telefonata dai rapitori, dice il procuratore della Repubblica Sebastiano Campisi: lo confermano il questore Filippo Fiorello, gli avvocati Algranati e Vercelotti che patrocinano rispettivamente Guglielmo Isoardi e sua moglie Marina Martinengo, cioè papà e mamma di Federica. «Ma *lei, dottor Campisi, questa notte alle 4 non è stato tirato giù dal letto perché sarebbe arrivata la prima telefonata con la richiesta del riscatto?*». Il magistrato sgrana gli occhi alla domanda del cronista, esclude categoricamente la circostanza.

Subito dopo il procuratore della Repubblica ammette tuttavia che per la vicenda Isoardi c'è l'intenzione di adottare la «*linea morbida*», cioè di non ostacolare la famiglia se volesse pagare un riscatto; niente sequestro temporaneo dei beni dunque, prima di tutto si pensa alla salvezza della bambina. Dietro a questo atteggiamento umanissimo che il dottor Campisi ha palesato non è difficile indovinare lo stato d'animo e la determinazione dei parenti di Federica: il nonno Lorenzo in primo piano, si dice a Cuneo, che come fondatore e maggiore proprietario dell'Alpitour non deve aver avuto tentennamenti di alcun genere nello scegliere il partito della trattativa. Fortemente assecondato dai genitori di Federica, com'è naturale. Si può immaginare che i sequestratori ne siano lieti, anzi che abbiano essi stessi in mente un simile sviluppo «morbido».

La terza notizia semi-ufficiale di qualche rilievo riguarda la macchina adoperata dai banditi. Sono confermate le circostanze del rapimento, avvenuto alle 8,30 di giovedì nell'atrio della scuola di Federica. E ieri è stata raggiunta la «*quasi certezza*» sul tipo d'auto servita ai criminali per fuggire: sarebbe una Lancia Delta, avrebbe avuto una targa di Cuneo, della quale si conoscerebbero due cifre. Ora sembra che vetture di questo tipo non siano state rubate di recente in Piemonte e si vagliano due possibilità: che si tratti di vettura «pulita» ma con targa falsa; oppure rubata, ma chissà dove e chissà quando. E' in corso un mastodontico, assai noioso, ma essenziale accertamento per risolvere il quesito. «*Che non è il solo al quale rispondere* — dice il questore Fiorello — *perché in questa fase c'è da tener presente che valutiamo tutte le ipotesi, anche quella politica, scartare a priori alcuna pista*». Annotazione fornita come semplice esempio oppure effettiva traccia da seguire? Dicevamo all'inizio della «*banda dal guanto di velluto*»: uno stile spettacolare e incruento, la scelta della scuola come teatro del sequestro, il rigoroso impegno nel non lasciare tracce utili agli inquirenti bastano a far pensare a una banda politicizzata che non vuole essere scambiata per un'accolita di feroci individui? Vedremo.

Immersi in tutt'altri pensieri, i genitori di Federica ieri hanno parlato a lungo con i cronisti. «*M'hanno raccontato che stamane nella sua classe, le compagne di Federica hanno letto a voce alta alcuni brani dei quotidiani e poi spontaneamente hanno detto una preghiera perché ritorni presto a casa* — si commuove Marina Martinengo — come non accaduto alcune settimane fa per la piccola Elena Luisi».

Avevate parlato del rapimento Luisi con Federica?

«*Sì, ma senza insistervi troppo. Federica del resto non guardava quasi mai la tv, non avevamo problemi a tenerla lontana dalle brutte vicende della vita. Tuttavia non le nascondevamo i pericoli, la mettevamo in guardia, per esempio, come fanno tutti i genitori, dall'accettare che estranei le si avvicinassero*».

Marina Martinengo descrive sua figlia: bimba fragile, malata per una recente diagnosi di soffio al cuore, facile alle tonsilliti (raccomanda ai rapitori di somministrarle due farmaci contro il mal di gola: dalle supposte e dello sciroppo), abituata a mangiare a orari fissi e a non andare a letto oltre le 20,30, nervosa se dorme meno di dodici ore, capace di svegliarsi in pianto nel cuore della notte, coccolata da tutti in famiglia e serena soltanto se tenuta lontano dalle preoccupazioni per piccole della vita quotidiana. Un cronista chiede se la separazione da Guglielmo Isoardi ha influito sulla personalità di Federica, la signora Martinengo dice di no. E se questa sera Federica guardasse la televisione, quale messaggio vorrebbe mandarle? «*Di stare calma e tranquilla, che noi tutti ti vogliamo bene e pensiamo continuamente a te, che stiamo facendo tutto ciò che è necessario per farti ritornare presto a casa*», risponde la mamma trenando i singhiozzi.

«*Se l'immagina come può star male una bambina di sette anni mai abituata a frequentare qualcuno che non fosse della famiglia?*», dice più tardi ricomponendosi. «*Lo so che s'addormentava tenendo stretto stretto un orsacchiotto di stoffa rosa, come fanno chissà quanti bambini della sua età? Come posso far capire a chi ora la tiene prigioniera che è una bambina difficile da trattare ma dolce, ubbidiente, capace di ragionevolezza se presa con le buone maniere, ma dalle reazioni imprevedibili se trattata bruscamente?*».

Guglielmo Isoardi annuisce: «*Raccomando il rispetto per Federica, in cambio della nostra disponibilità*».

Franco Giliberto

Base di Comiso la chiesa sarà pagata dagli americani

COMISO — La spesa di quattro miliardi per la costruzione di una «*chiesa ecumenica, con annessa sala di riunioni*» all'interno della base missilistica di Comiso è interamente a carico dell'amministrazione americana.

Lo ha reso noto un portavoce della stessa in relazione alle polemiche sorte attorno alla realizzazione del tempio. Alcune comunità cattoliche del Ragusano, infatti, avevano criticato, con lettere aperte al vescovo, anche l'aspetto finanziario della vicenda.

Cuneo. Federica Isoardi in una recente immagine e uno dei compagni di scuola che hanno assistito al rapimento

A Caltanissetta il difensore di Scarpisi rinuncia all'incarico

Processo Chinnici, un avvocato si dimette «Sono vittima dei mezzi d'informazione»

DAL NOSTRO INVIATO

CALTANISSETTA — L'aula del processo per l'assassinio del giudice Chinnici acquista un imputato e perde un difensore. Il libanese Ghassan Bou Chebel, accusato della strage che preannunciò, in una lettera alla giuria si dichiara «*disposto a comparire avanti questa eccellentissima Corte*», che finora non l'ha mai visto in faccia; l'avv. Marco Clementi abbandona la difesa di Pietro Scarpisi denunciando di aver subito «*un proditorio attacco da parte dei mezzi d'informazione*». Due dichiarazioni e molte polemiche hanno movimentato l'udienza di ieri.

Il nome di Clementi era apparso giovedì in uno dei referti dissigillati ed esaminati in aula: una lettera di un detenuto dell'Ucciardone, inviata a Scarpisi otto mesi prima della strage. Si legge verso la fine: «*Fammi avere due coltellini* con *Clementi*». Quel passaggio aveva suscitato sorpresa, e anche l'attenzione del pubblico ministero. Clementi non era in aula. Vi è apparso ieri e in apertura dell'udienza ha letto una dichiarazione. Accuse ai mezzi d'informazione, che avevano riportato la notizia. Proclamazione d'innocenza: «*Ho conosciuto stamane per la prima volta il contenuto della lettera*». Un buffo lapsus: «*clima di caccia all'untore*» invece che «*caccia all'untore*». Ed infine il grande gesto: «*Il fatto non mi tocca né mi impedisce di svolgere con serenità il mio compito*», tuttavia quello che è avvenuto «*mi dà un senso di dolore e di amarezza*», per cui «*signor Presidente, la prego di prendere atto delle mie dimissioni dall'incarico di difendere Pietro Scarpisi*».

Clementi ha avuto la solidarietà di alcuni legali, la censura di altri: un quarto d'ora molto animato. La storia dei «coltellini» che dovevano arrivare all'Ucciardone è stata pubblicizzata per scandalismo oppure meritava la citazione? Il presidente della corte ha dato una risposta implicita. Verbalizzando le dimissioni di Clementi ha dettato al cancelliere: «*Essendo emerso un fatto che potrebbe avere rilevanza penale...*». Era l'annuncio che la lettera in cui si parla di Clementi sarebbe stata consegnata alla Procura di Palermo, per le indagini.

A quel punto l'avv. Veneto, anche lui difensore di Scarpisi, e l'avv. Mammana, legale dell'altro imputato Vincenzo Rabito, si sono schierati dalla parte di Clementi con grande tempestività. Veneto si è calato sulle spalle la toga dell'avvocato uscito dall'aula e dal processo «*per sottolineare l'unità fisica e spirituale*» che lo legava al collega. Poi ha lamentato «*il tono compiaciuto*» con cui un notiziario nazionale aveva dato notizia della storia dei «coltellini» ma più tardi ha fatto ammenda, precisando che alludeva al «*compiacimento che la notizia avrebbe potuto creare nel pubblico*». Quindi l'avv. Mammana ha puntato platealmente l'indice contro i banchi della stampa gridando di «scorrettezza». L'ha rimbeccato l'avv. Tarsitano, legale di parte civile: «*Poco fa per poco e commiserazione nei confronti di altri non siamo intervenuti, ma si sappia che non condividiamo la concezione deontologica che qui abbiamo ascoltato e se noi ci provocate metteremo i puntini sulle i*». Insomma, quasi un parapiglia.

Il ritmo blando dell'udienza ha raffreddato la temperatura di quest'esordio. La Corte s'è riunita in camera di consiglio per decidere su alcune richieste istruttorie: non s'è stato il tempo per tornare ad interrogare l'imputato Rabito; è stata data lettura in aula della lettera inviata dal carcere di Caltanissetta da Chebel. Il libanese annuncia di voler comparire in aula per dare le spiegazioni che gli saranno chieste ma chiede almeno di poter riavere i vestiti: da sei mesi gli unici abiti di cui dispone sono due tute da ginnastica. Chebel poi lamenta «*la grave condizione di disagio*» in cui si trova, «*il lungo isolamento aggravato dal fatto che per disposizione dei giudici di Milano mi è vietato di colloquiare telefonicamente con i miei familiari residenti in Libano*». «*Faccio presente* — prosegue — *che dal mese di luglio non ho notizie dei miei familiari e in questo momento drammatico per il mio Paese desidero sapere se sono vivi e sentire come stanno*».

Il presidente della corte non si oppone a queste richieste; finora, invece, si è sempre opposta la procura di Milano, presso la quale l'informatore libanese è imputato per traffici di armi e di droga. Il «no» del p.m. milanese ad ulteriori elementari risulta poco comprensibile ai legali di Chebel.

Guido Rampoldi

Per droga 28 condanne a Genova

GENOVA — Oltre 50 anni di carcere, complessivamente, sono stati inflitti dal tribunale di Genova a 28 giovani imputati di detenzione e spaccio di sostanze stupefacenti. Le singole pene detentive, assieme alle quali i giudici hanno inflitto anche sanzioni pecuniarie, variano da un anno e quattro mesi a tre anni di carcere, fatta eccezione per tre imputati, ai quali sono stati comminati sei mesi di reclusione ciascuno per la continuazione del reato in relazione a precedenti condanne.

A tre imputati il tribunale ha concesso i benefici di legge, mentre per altri quattro la reclusione è stata tramutata negli arresti domiciliari.

Il penalista milanese è lo stesso che aveva assistito Marco Barbone

L'avv. Gentili rinuncia a difendere Fioroni che non depone al «7 aprile»

MILANO — Carlo Fioroni, il primo dei grandi pentiti del terrorismo italiano, ha proprio deciso di non presentarsi a testimoniare all'udienza del processo del «7 aprile», istruito in gran parte basando l'accusa sulle sue dichiarazioni. Venendo meno la parte «attiva» della sua dissociazione ha deciso di non difenderlo più l'avvocato milanese Marcello Gentili, lo stesso legale che di recente ha assistito Marco Barbone riuscendo, malgrado l'omicidio del giornalista Walter Tobagi, ad ottenergli una condanna esigua (otto anni e mezzo di reclusione) e, soprattutto, quella scarcerazione in libertà provvisoria che tante polemiche ha suscitato.

L'avvocato Gentili non ha molta intenzione di parlare, più in là del comunicato che ha scritto non vuole andare. Spiega così il avere rinunciato al mandato «*dopo avere constatato che non veniva meno la sua posizione di dubbio sul dovere di porsi a disposizione della magistratura nel dibattimento contro Antonio Negri e altri davanti alla corte di assise di Roma. Mi risulta* — ha aggiunto — *che Fioroni abbia scelto di essere assistito, in pratiche che lo riguardano, dall'avvocato Pietro Bianchi di Latina*».

L'avvocato Gentili spiega di avere accettato di difendere Fioroni dal 1978 «*sia per la sua scelta di confessare il reato sia per la sua profonda e costante situazione di rimorso per quanto aveva commesso, il sequestro dell'amico Carlo Saronio, la morte accidentale del quale gli era stata nascosta; sia per la sua dissociazione dalla lotta armata, da lui espressa fin dal dibattimento di quello stesso anno. Ho poi seguito* — prosegue il legale — *e pienamente condiviso, con ogni conseguenza che ne ne è derivata anche sul piano personale* (qui l'avvocato ricorda le molte minacce ricevute e la condanna a morte pronunciata nei suoi confronti dalle Brigate rosse, ndr), *la sua scelta di collaborare con la magistratura. E' una scelta* — giudica Gentili — *che non ammette né contraddizioni, né incertezze. Per questo rinuncio alla difesa*».

Per essergli stato vicino a lungo, il legale forse capisce alcuni dei motivi che spingono il suo ex assistito a non voler uscire dall'ombra in cui è riuscito a nascondersi. «*La rinuncia all'incertezza* — dice infatti l'avvocato — può essere *in parte compresa se si tiene conto di quanto Carlo Fioroni ha sofferto e rischiato, sul piano morale e della sopravvivenza fisica; e, anzi, non voglio fare altre dichiarazioni su questo punto. Nell'ipotesi che Fioroni superi la sua incertezza* — conclude Gentili — *e decida di proseguire coerentemente nella scelta fatta di collaborare con la magistratura, sarò naturalmente pronto a rispondere positivamente a una sua richiesta di essere assistito ancora da me. E questo sia per i rapporti personali di amicizia che ho avuto con lui, sia per l'importanza del suo contributo all'accertamento dei fatti di lotta armata*».

Fioroni, detto il «professorino», indiziato di attività terroristica già al fianco dell'editore Gian Giacomo Feltrinelli, venne arrestato nel '75 mentre riciclava in Svizzera il denaro del riscatto Saronio. Solo per questo sequestro venne estradato in Italia dove, dunque, non è mai stato processato per i suoi trascorsi nelle «bande armate» da lui denunciate. Secondo un'interpretazione che circola al palazzo di Giustizia Fioroni, essendo scomparso e non rispondendo alla convocazione dei giudici romani, potrebbe rischiare un ordine di cattura per quei reati che erano stati inizialmente esclusi dal provvedimento di estradizione dalla Svizzera in Italia.

Marzio Fabbri

Commerciante di preziosi rapinato per 400 milioni

GENOVA — Un commerciante di oro e preziosi è stato rapinato, la scorsa notte, nella sua villa di Savignone, in valle Scrivia, nell'entroterra di Genova. Il bottino è di circa 300 milioni, ma ad esso si devono aggiungere altri 100 milioni d'oro che erano in una valigetta sulla macchina del commerciante, che i rapinatori hanno usato per la fuga.

Vittima della rapina è Carlo Caprile, 41 anni, che l'altra sera, poco dopo le 22,30, è stato aggredito da quattro uomini armati e mascherati.

Uccise donna nel Novarese Catturato

CAGLIARI — I carabinieri di Quarto Sant'Elena, nel Cagliaritano, hanno arrestato un pregiudicato, Pietro Paolo Argiolas, 38 anni, ricercato perché condannato per l'omicidio di una pensionata, Giuseppina Vittoni, di 67 anni, commesso a Prazzolle Chievenda (Novara) nel febbraio del 1982.

Argiolas, che è stato sorpreso in un ovile alla periferia della città, deve scontare undici anni di reclusione inflittigli dalla Corte d'assise d'appello di Torino che lo ha ritenuto colpevole di omicidio preterintenzionale. La stessa pena era stata inflitta anche a un presunto complice di Argiolas, Massimo Rotsini, 26 anni.

Deciderà il giudice istruttore, ieri interrogato Nicita

Roma, parere favorevole del pm alla scarcerazione di Stornello

ROMA — Parere favorevole alla concessione della libertà provvisoria al vicepresidente della Regione siciliana, Salvatore Stornello, è stato espresso dal pubblico ministero Domenico Sica. Stornello era stato arrestato la settimana scorsa dal giudice istruttore Francesco Misiani con l'accusa di corruzione, contestata anche ad Alvaro Giardili, Sergio Mollica, Giuseppe Viola, Agostino Porretto e a Giuseppina Falletta Cordovana. Anche nei loro confronti il p.m. Sica ha espresso parere favorevole alla concessione della libertà provvisoria. La decisione spetta ora al giudice istruttore Misiani ed è prevista per oggi.

Ieri pomeriggio, inoltre, nel carcere di Rebibbia Giuseppina Falletta Cordovana sarà sottoposta ad una serie di confronti.

A Siracusa, intanto, il presidente dimissionario della Regione siciliana, Santi Nicita è stato interrogato ieri per un'ora dal giudice istruttore di Siracusa, Roberto Campisi nell'ambito di un'inchiesta su presunte tangenti, in corso da dodici anni.

Sull'interrogatorio, al quale ha assistito anche il difensore dell'on. Nicita, avv. Vito Giulfrida, non è stato possibile appurare alcun particolare. Dopo l'interrogatorio l'on. Nicita ha dichiarato all'Ansa: «*Sono stato convocato dal giudice istruttore ed ho potuto così finalmente integrare l'interrogatorio reso a suo tempo per la vicenda dell'Isab risalente a dodici anni fa. Il giudizio di condanna e lo sconcerto che suscitano le fughe di notizie nella fase istruttoria impongono il massimo riserbo, anche se a volte si può avere la tentazione di gridare*».

Nel procedimento l'on. Nicita risponde nella qualità di componente del Consiglio di amministrazione dell'area di sviluppo industriale (Asi) in carica nel 1970. L'ente modificò allora la destinazione di aree sottoposte alla sua giurisdizione consentendo l'impianto della raffineria Isab.

Secondo l'accusa Nicita, insieme con altri, avrebbe percepito «tangenti» dall'Isab. Ricevuto il mandato di comparizione, che non gli fu notificato a suo tempo per un errore, l'on. Nicita tre giorni fa si è dimesso insieme con la giunta.

In due quartieri, dopo una segnalazione

Palermo: nuova operazione contro i boss della mafia

PALERMO — Una massiccia operazione di polizia si è svolta ieri a Palermo, in particolare nelle zone ad oriente della città e nel vicino comune di Villabate, nell'intento di catturare latitanti delle cosche mafiose facenti capo ai Greco di Ciaculli e di Croceverde Giardini e al Marchese di corso dei Mille. Sono state compiute numerose perquisizioni in ville e appartamenti e diverse persone sono state accompagnate negli uffici della squadra mobile.

L'operazione si svolge sotto il controllo della magistratura che ha autorizzato le forze dell'ordine a procedere anche all'abbattimento di porte, qualora nessun segno di vita venga dato da chi occupa quelle abitazioni destinate a essere controllate.

Sull'operazione viene mantenuto per il momento un fitto riserbo; non pare però si sia trattato di un normale servizio di «routine». Non si esclude che agli investigatori possa essere giunta una segnalazione riguardo alla presenza nella zona sottoposta a controllo di almeno uno dei capi delle due cosche: i fratelli Michele e Salvatore Greco — soprannominati «*il papa*» e «*il senatore*» — e Filippo Marchese.

Nelle zone di corso dei Mille, Villabate, Brancaccio e Ciaculli si aggiungono anche alcuni dei più pericolosi killer delle cosiddette cosche «vincenti», accusati di aver compiuto negli ultimi anni almeno quaranta tra stragi ed omicidi e un analogo numero di «lupare bianche».

Durante la vasta operazione condotta alla periferia di Palermo, la squadra mobile ha arrestato l'agricoltore Ignazio Greco, 61 anni, sotto l'accusa di associazione per delinquere. Ignazio Greco, omonimo dei potenti capimafia di Ciaculli, ha precedenti per detenzione abusiva di arma. Secondo la polizia, Ignazio Greco era affiliato alla cosca mafiosa dei Marchese. Su iniziativa dei sostituti procuratori della Repubblica Bigmorino e Elíquo è stato arrestato per falsa testimonianza un nipote dell'agricoltore, Vincenzo Greco di 30 anni, medico-chirurgo all'ospedale civico di Palermo.

(Ag)

NEW Style
VENDITA PROMOZIONALE
Abbigliamento uomo-donna
SCONTI SINO AL 50%
PELLICCE SINTETICHE
PER ELIMINAZIONE ARTICOLO
PREZZI SCONTATISSIMI
NEW STYLE
V. Viotti ang. v. Bertola - Tel. 530.296

Salone LA STAMPA
edicola internazionale
Via Roma 80
Telefono 534.914

AVIS
Insieme, salviamo una vita.
I prelievi di sangue si effettuano:
— CENTRO TRASFUSIONALE AVIS di via Ventimiglia 1 (Ospedale S. Anna) tutti i giorni feriali e festivi, dalle 8 alle 12.
— GIARDINI di piazza CARLO FELICE (Porta Nuova) Autoemoteca «STRATORINO» dal lunedì al sabato dalle 7,45 alle 12.
Altri punti di prelievi (ore 8-12):
GENNAIO
Sabato 14 — Mercato di P.za Crispi
Domenica 15 — Chiese: SS. Nome di Maria (via Guido Reni 96/140) - Gesù Buon Pastore (via M. Asolone) - In provincia: Nichelino - Collegno - Cuorgnè - Grosso C.se - S. Francesco al Campo - Settimo T.se - S. Mauro T.se
Martedì 17 — In provincia: La Cassa
Mercoledì 18 — Motorizzazione (c. Belgio ang. c. Cadore) - In provincia: Beinasco
Giovedì 19 — In provincia: Moncalieri
Venerdì 20 — Mercato di c. Racconigi ang. via Vigone - In provincia: Luserna S. Giovanni
Sabato 21 — Mercato di c. Svizzera ang. via N. Fabrizi - In provincia: Villafranca P.te
Domenica 22 — Chiese: SS. Redentore (p.za Giovanni XXIII) - In provincia: Sommariva Bosco - Chieri - Susa - Pralormo - Rocca C.se - S. Maurizio C.se
Martedì 24 — In provincia: Susa
PRESENTARSI A DIGIUNO PER LE DONAZIONI

Proteste dal Nord per gli inadeguati finanziamenti ai beni culturali

I miliardi «fermati dal Tevere»

Le richieste sono quasi tre volte superiori alle disponibilità - La lunga procedura da seguire quando i fondi sono esauriti - Diffidenza verso i «grandi investimenti», meglio proporre progetti più piccoli per aree omogenee

ROMA — Le prime avvisaglie sono arrivate, qualche giorno fa, da Milano. «*Qui la situazione è tragica: i soldi ci sono, ma a Roma sono e a Roma se li tengono*», hanno protestato dalla Soprintendenza ai Beni archeologici. Soldi che dovrebbero servire per restauri a monumenti, per finanziare i lavori, attuare progetti. Soldi che, insinuano i lombardi, chissà come mai vengono destinati al Museo delle Terme di Roma, oppure a Pompei, e comunque non risalgono oltre il Po. Per questi soldi stanziati dal governo, protestano da Milano, ma potrebbero lamentarsi anche a Torino, a Venezia, a Firenze, a Palermo.

Di chi la colpa, chi è il responsabile, è vero che la Roma dei Palazzi e della Politica trascura le richieste d'aiuto che partono lontano dal Tevere? Prima di rispondere bisogna cominciare uno dei tanti brevi viaggi nei corridoi e nelle direzioni generali dei ministeri, tra segretarie e sottosegretari. Il ministro dei Beni culturali, il dc Nino Gullotti, subito fa sapere che la faccenda gli sta molto a cuore: però bisogna fare i conti con il bilancio dello Stato, e come tutti sanno le casse sono più vuote che piene. Gullotti, intanto, ha inviato una lunga lettera al presidente del Consiglio Craxi.

Alla Direzione generale le spiegazioni non mancano: la colpa, se di colpa si tratta, non è certo del ministero dei Beni culturali. «*Milano protesta?*» — attacca il portavoce del direttore generale Guglielmo Triches —. *Per la verità potrebbe protestare anche Roma... e protestiamo anche noi come ministero. Dai nostri 73 uffici periferici, sparsi per tutta Italia, ci sono arrivate richieste di finanziamento che superano i 300 miliardi contro i 120, al massimo 130, disponibili. Richieste, ripeto, da tutta Italia. Per quelle che non possiamo soddisfare, giriamo le pratiche al ministero del Bilancio*».

La trafila, tradotta da decreti e circolari, è questa. Quando il ministero dei Beni culturali esaurisce i fondi a disposizione, i finanziamenti per «*la tutela e il restauro di beni ambientali e architettonici*» vanno chiesti al Fondo per l'occupazione e gli investimenti (Fio), gestito dal Comitato interministeriale per la programmazione economica (Cipe). Presidente del Cipe è il ministro del Bilancio Pietro Longo, segretario è il sottosegretario Carlo Vizzini, anche egli socialdemocratico. Dunque, tocca a loro dare il via ai finanziamenti tanto invocati e tanto necessari per i restauri.

E così, dal ministero di Gullotti si passa a quello di Longo. Risponde Vizzini, che è anche vice-segretario del psdi, con una premessa doverosa: «*Politicamente, l'importanza della salvaguardia del patrimonio artistico e culturale è fuori discussione...*».

— Però?

«*Però... però bisogna fare i conti... controllare i progetti, verificare se sono finanziabili. Poco prima di Natale abbiamo approvato e finanziato due progetti: circa 38 miliardi tra Pompei e il Museo nazionale romano, qui a Roma...*».

— E avete lasciato fuori Milano...

«*No, no. A noi sono arrivati, in totale, sei progetti. Dei due approvati ho già detto, il terzo era su Venezia, gli altri erano progettoni sulla tutela del territorio, sul patrimonio culturale da difendere e sulla promozione culturale*».

— E, tra questi ultimi, c'era anche Milano per Brera, Mantova per il nuovo Museo nazionale archeologico, Monza per la Villa Reale, Vigevano per il Castello.

«*Può essere, ma questi progettoni, quando vengono esaminati dal Fio, quando ne verifichiamo la finanziabilità, si dimostrano investimenti inefficienti. A noi arrivano questi progettoni, e noi facciamo un'analisi economica intervento per intervento. Forse sarebbe meglio presentare progetti per aree omogenee, anziché questi progettoni che ci invia il ministero dei Beni Culturali*».

Carlo Vizzini dice che le richieste di finanziamento per restaurare i monumenti sono «*esigenze legittime*». Ammette che «*Beni culturali e Bilancio forse hanno lunghezze d'onda differenti*». Conclude con una frase impegnativa: «*Ho appena parlato con il collega Gullotti: ci vedremo in questi giorni per trovare la sintonia adatta, il canale giusto. E meno male che, nel bilancio dello Stato di quest'anno, ai Beni culturali sono andati il doppio dei miliardi rispetto all'83...*». Vizzini, quindi (anche a nome di Longo), si assolve.

E allora, come spesso accade, la colpa è di tutti e nessuno. Milanesi e lombardi — e con loro Soprintendenze, assessorati e perfino il ministero dei Beni culturali — secondo il sottosegretario al Bilancio dovrebbero evitare i progettoni a dimensione nazionale. Se ci sono i quattrini un progetto singolo, o per area omogenea — fa capire Vizzini — è anche meno complicato da analizzare, si adatta di più ai criteri di valutazione del Fio e del Cipe.

Non è detto, comunque, che Milano e i lombardi si accontentino di queste risposte. Poco prima del no alle sovvenzioni per il restauro di monumenti, ne erano arrivati altri: no per l'aeroporto della Malpensa, no per le Ferrovie Nord, no per la nuova sede della Borsa Valori. E qualcuno ironizza, che è meglio: meno male che Craxi è di Milano.

Giovanni Cerruti

Da una mostra-denuncia d'Italia Nostra la proposta d'uno sviluppo alternativo

Non basta l'ecologia «formato riserva» per salvare la Sardegna dagli scempi

ROMA — E' aperta, al piano terreno della Biblioteca nazionale, la mostra «Vivere in Sardegna», che documenta con dati statistici, illustrazioni, filmati, le condizioni attuali dell'isola e le minacce incombenti sul suo futuro. Non una pura rassegna dei guasti compiuti lungo le coste sarde in nome del cosiddetto sviluppo turistico ma un'analisi completa delle condizioni ambientali, economiche e sociali di una terra singolare e malnota, considerata dai più una «terra di vacanza» e null'altro.

La mostra, allestita da Italia Nostra, va oltre i limiti dell'impegno in difesa di paesaggi devastati o minacciati. Propone al pubblico la conoscenza di un continente isolato, che ha caratteri peculiari nella lingua come nella struttura fisica e nella storia e che è sempre stato trattato come una colonia, o un laboratorio per esperimenti, o una riserva di spazi per attività che il resto d'Italia rifiuta. Ecco documentata la triste vicenda della petrolchimica, che ha sconvolto ambienti naturali e modi di vita senza rispondere alle attese, per avviarsi a un rapido fallimento. Ecco la storia delle servitù militari e delle colonie penali. E poi quella del carbone del Sulcis, 500 milioni di tonnellate che aspettano uno sfruttamento tecnologicamente evoluto.

I mali antichi e nuovi, dall'emigrazione (il 23 per cento dei sardi vive fuori dell'isola) alla cattiva distribuzione sul territorio (città che scoppiano, come Cagliari, e immensi spazi deserti), dalla crisi degli alloggi (soltanto nel capoluogo ne mancano 16 mila) alla sovrabbondanza di seconde case vuote per dieci mesi l'anno, diventano parte di un racconto fatto per immagini e didascalie che mette in evidenza la gravità degli errori compiuti da una classe dirigente rivelatasi incapace di sfruttare in modo non rovinoso le grandi potenzialità della Sardegna. Lo stesso discorso vale per le coste, che nella mostra occupano una parte di primo piano.

L'isola ha 1385 km di coste, suddivise in 66 comuni. Questi hanno saputo cogliere soltanto le occasioni offerte da speculatori grandi e piccoli, approvando piani urbanistici che consentono di costruire ben 65 milioni di metri cubi, pari a una popolazione di 2 milioni di persone. Si pensi che la capacità attuale della Sardegna è di 300 mila posti-letto in alberghi e case private. Una carta del litorale offre esattamente l'immagine della rovina pressoché completa: ben pochi lembi resterebbero allo stato di natura.

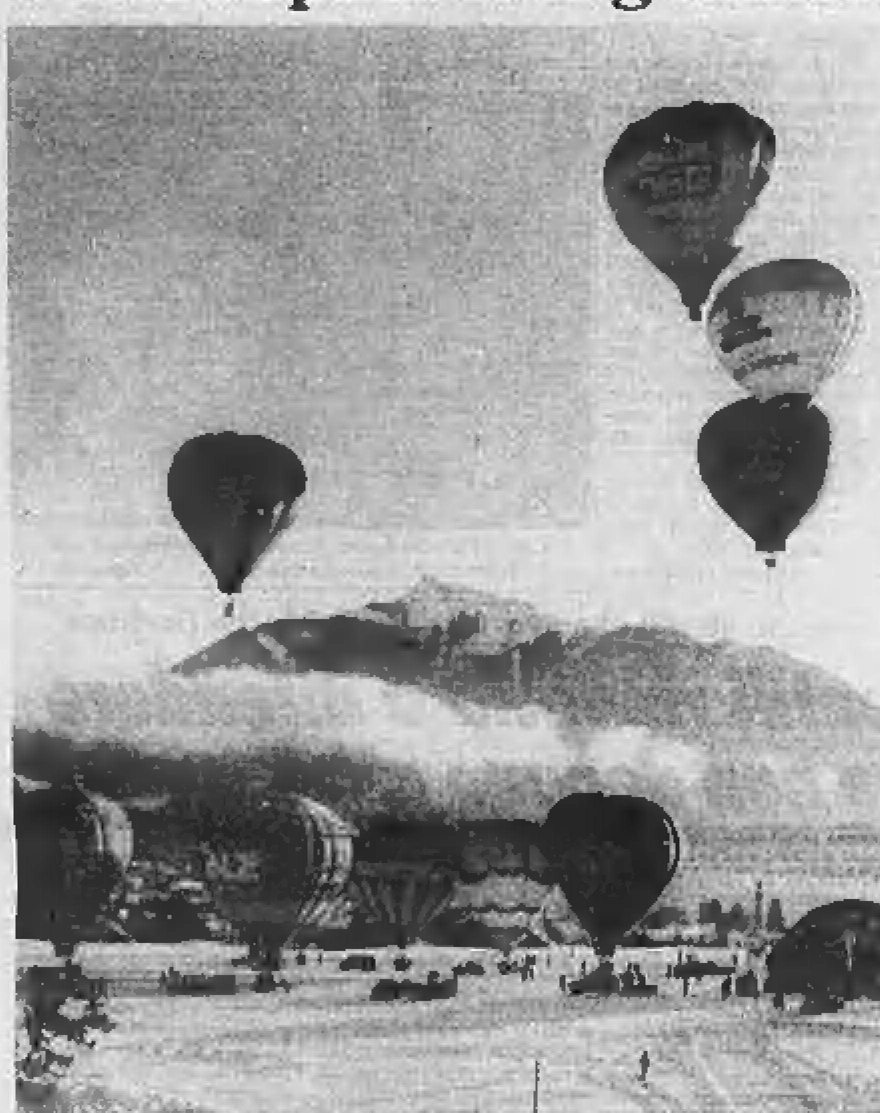
Nel quadro generale la Costa Smeralda figura con una previsione di quasi 6 milioni di metri cubi (1.842.000 già realizzati o approvati, 4.053.000 in programma) pari a 150 mila abitanti stagionali su un territorio costiero che oggi ne accoglie circa 20 mila. Ma altri lottizzatori non sono da meno. Quasi 5 milioni di metri cubi nei dintorni di Olbia, un milione sulla Costa Verde a Sud di Oristano e villaggi turistici a nastro sul litorale di Capo Spartivento come a Stintino.

La rassegna ha un fine documentario. Ma introduce ancora una volta il discorso su come impedire lo sfascio completo della Sardegna senza negare ai sardi le possibilità di raggiungere la piena occupazione e un giusto livello di vita, nel rispetto dell'identità culturale che è fatta di memorie, di ambienti naturali, di paesaggi, di lingua, di tradizioni.

Non si può proporre soltanto la tutela della foca monaca, del falco pellegrino, delle zone umide a ragione definite santuari naturali, ai pari del Gennargentu. Si devono inventare contropartite a uno sviluppo disordinato e selvaggio, indicando al tempo stesso alcune zone intoccabili, da salvare anche come attrazioni per il turismo. Un lavoro molto impegnativo per i difensori della Sardegna e per Italia Nostra, non soltanto per la classe politica che insegue da decenni il progetto di una «rinascita» ancora mancata.

Mario Fazio

Sulle Alpi in mongolfiera



Salisburgo. Come ogni anno ha preso il via in questi giorni in Austria il gran trofeo per mongolfiere. La competizione dura una settimana e al termine sarà dichiarato vincitore l'equipaggio che giornalmente avrà percorso la distanza maggiore. Nella foto: il momento della partenza (Telefoto)

La Scuola militare alpina di Aosta festeggia i suoi cinquant'anni

Mezzo secolo di imprese sulle vette

AOSTA — Nel 1977 il sergente Mirko Minuzzo, l'alpino Rinaldo Carrel, il maresciallo Virginio Epis e il sergente maggiore Claudio Benedetti raggiungono con la spedizione Monzino l'Everest. Tutti e quattro appartengono alla Scuola militare alpina di Aosta e la loro partecipazione all'avventura himalaiana è determinante, segna uno dei momenti culminanti in tempo di pace della Scuola.

Fu questo un capitolo importante nella storia della Smalp, com'è chiamata la scuola, che il 9 gennaio scorso ha compiuto cinquant'anni «*di eroismi, scalate, soccorsi e sport*». La fondazione avvenne ad Aosta nel Salone Ducale del palazzo civico, ma già il 22 dicembre 1933 l'atto di costituzione era stato deciso a Napoli alla presenza di Vittorio Emanuele III.

Il comando trovò la sede nel castello, acquistato per un milione di lire dai baroni Jocteau, sulla collina del capoluogo valdostano, chiamato Beauregard, quindi Duca degli Abruzzi e, infine, Generale Cantore, in ricordo dell'alto ufficiale caduto sulle Tofane.

La scuola di alpinismo è unica in Europa, se si esclude il reparto di alta montagna francese di stanza a Chamonix, ed è formata da circa 900 uomini: i battaglioni «Allievi ufficiali di complemento» (800 sottotenenti ogni anno); «Aosta» per l'addestramento delle reclute e l'impiego operativo; «Esploratori», suddiviso nelle sezioni sci del Centro sportivo esercito (con sede a Courmayeur); la compagnia «Istruttori di sci alpinismo», con sede a La Thuile; il «545» squadrone elicotteri» con il campo a Pollein, supporto alle truppe alpine, ma determinante nell'opera di protezione civile in Valle d'Aosta (con missioni in dieci anni) e in Friuli nel dopo terremoto, dove si meritò la medaglia d'argento al valore civile.

Cinquant'anni di storia, di avvenimenti diventati leggendari sia in guerra, sia in pace: dalle imprese grandi e dolorose del battaglione «Cervino», formato e distrutto due volte in Albania e in Russia tra il 1940 e il 1943 (medaglia d'oro) alle affermazioni nel prestigioso trofeo Mezzalama, senza dubbio la più ardita gara di sci alpinismo al mondo.

Oggi la scuola ospita atleti come Richard Pramotton, indicato da Thoeni come il suo «erede», Leo Vidi, Marco Albarello e tanti altri. Che hanno preso il posto di Livio Stuffer (tre Olimpiadi), dei fratelli Stella, chiamati «*i quattro fulmini delle nevi*», di Romano Blua che nel 1969, partito il 22 giugno dalla Cima Grande di Lavaredo, giunse al Monte Bianco il 14 luglio con 37 alpini, percorrendo il tragitto in cresta.

Non si contano le affermazioni degli atleti che fanno parte o hanno fatto parte del Centro sportivo esercito di Courmayeur, ora diretto appunto dal maggiore Blua.

Il 9 gennaio la ricorrenza è stata celebrata con una messa officiata dal cappellano don Gio Riassetto. Le manifestazioni ufficiali si svolgeranno invece a giugno con una parata militare alla presenza di delegazioni straniere e di associazioni combattentistiche. Una pista di fondo verrà allestita allo stadio «Puchoz» per dimostrazioni, in particolare degli atleti della Scuola, mentre dal cielo scenderanno i paracadutisti.

Studenti delle medie superiori, artisti dilettanti e militari della Valle d'Aosta parteciperanno invece a un concorso per realizzare un manifesto sul tema: «*La Scuola militare alpina e i suoi cinquant'anni di storia*».

Piero Cerati

Cefalù, 200 a scuola nel Palazzo Vescovile

PALERMO — I duecento studenti del liceo linguistico di Cefalù (Palermo), che protestavano dal 7 gennaio per la carenza di aule, sono tornati a scuola. A provvedere alla mancanza di aule è stato il vescovo di Cefalù, monsignor Emanuele Catarinicchia, che ha messo a disposizione del liceo due stanze del palazzo arcivescovile.

Ieri mattina, studenti e insegnanti di due classi hanno provveduto al trasporto di banchi e sedie nelle «nuove» aule e hanno ripreso le lezioni.

Nato pulcino con 4 zampe

TERAMO — Eccezionale covata di pulcini a Caucello, una frazione a pochi chilometri da Teramo. In mezzo a 130 pulcini ne è nato uno con quattro zampe, che è riuscito a vivere per 24 ore.

L'allevatore, Orazio Coccinella, ha segnalato l'insolita covata ai veterinari dell'Istituto zooprofilattico sperimentale di Teramo.

E' scattata la revisione per le auto immatricolate nel 1973

ROMA — Con l'inizio dell'anno è scattata l'operazione di revisione obbligatoria per le auto adibite a uso privato immatricolate per la prima volta nel 1973. La Gazzetta Ufficiale di giovedì pubblica infatti il decreto del ministero dei Trasporti con il quale si dà il via alle revisioni a partire dal 2 gennaio e fino al 31 ottobre.

In particolare, entro il 31 marzo saranno interessate alla revisione le auto la cui targa abbia come ultima cifra i numeri uno, due o tre; entro il 30 giugno sarà la volta dei veicoli le cui targhe finiscono con quattro, cinque e sei; entro il 30 settembre di quelli con targhe che finiscono con sette, otto e nove; entro il 31 ottobre dei veicoli che finiscono con lo zero. Non sono interessate alle scadenze del decreto i veicoli che siano già stati sottoposti a revisione nel triennio precedente il 1984. Per i veicoli che non si presenteranno al controllo il codice della strada prevede delle sanzioni.

Napoli non viaggia più a targhe alterne (ma l'attendono nuovi scioperi dei bus)

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

NAPOLI — Scade oggi il decreto prefettizio per la circolazione a targhe alterne, che ha fatto aumentare molto, specie durante le feste, il lavoro dei mezzi pubblici, e domani sarà la volta di quello che precettava gli autoferrotranvieri. I sindacati autonomi hanno tuttavia già preannunciato una serie di assemblee.

Per i napoletani, insomma, si preannunciano ancora una volta difficoltà nei collegamenti, soltanto parzialmente mitigate dalla libera circolazione di tutti i veicoli privati.

Quanto all'esperimento con le targhe alterne, resa indispensabile per le grosse difficoltà a circolare in centro, specie nelle ore di punta, il giudizio è stato ancora una volta negativo. D'altro canto, si dice, la prefettura, in mancanza di adeguati interventi dell'amministrazione (alla quale erano già stati concessi, ma invano, ben sei mesi di respiro, dal dicembre dell'82 al giugno scorso, con l'entrata in vigore di questa misura), non poteva evitare per il periodo natalizio il ricorso a mezzi drastici che riducessero il numero dei veicoli. **a. l.**

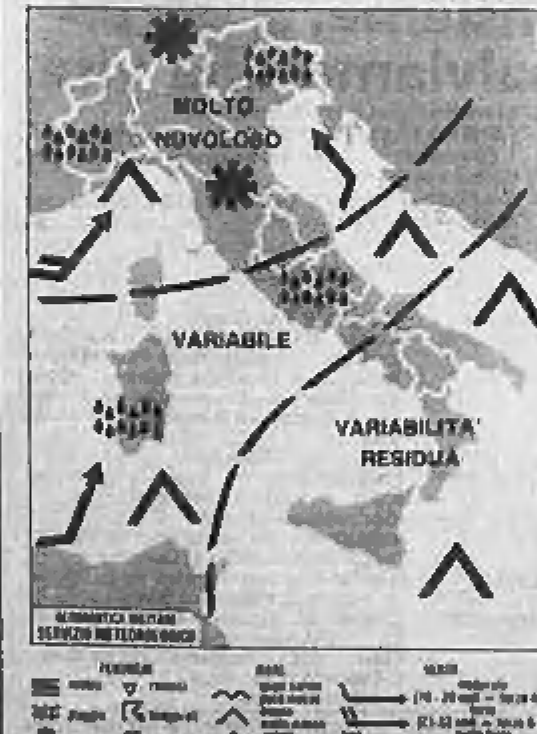
Sei in carcere per la vendita di biglietti bus non più validi

TARANTO — Sei dipendenti dell'«Amat» (Azienda municipalizzata autotrasporti di Taranto) sono stati arrestati dalla polizia perché avevano venduto negli ultimi tre anni biglietti di autobus non più validi, prelevandoli nella sede dell'azienda, dove erano custoditi in attesa di essere distrutti.

Secondo gli accertamenti, i sei — Michele Grassi, 46 anni, Italo D'Andria, 55, Armando Perruni, 45, Vittorio Durante, 38, Giuseppe Conte, 44, Antonio Convertini, 51 — avrebbero incassato complessivamente circa trecento milioni di lire.

All'impresa avrebbero partecipato, con responsabilità diverse, anche altri dodici dipendenti «Amat», che sono stati denunciati a piede libero. In totale sarebbero stati venduti complessivamente alcune centinaia di migliaia di biglietti, ritirati dalla circolazione perché sostituiti con altri.

Il tempo oggi



tempo previsto: sulle regioni settentrionali nuvolosità prevalentemente estesa con possibilità di precipitazioni sparse specie sul settore orientale. Dal pomeriggio tendenza ad intensificazione dei fenomeni con nevicate anche a quote basse.

temperatura: in lieve aumento.

venti: al Centro-Nord e sulla Sardegna deboli o moderati.

mari: generalmente mossi, molto ondoso in aumento sul bacino ad Ovest della Penisola.

città italiane

Bolzano	—6	8	Pescara	—1	7
Verona	—6	8	Roma	—1	10
Trieste	—1	7	Campobasso	—2	1
Venezia	—4	4	Bari	3	7
Milano	—6	5	Napoli	1	10
Torino	—7	6	Potenza	—1	1
Cuneo	—2	7	S. M. di Leuca	7	11
Genova	3	16	R. Calabria	8	15
Bologna	—3	4	Messina	9	14
Firenze	0	12	Palermo	9	12
Pisa	—1	10	Catania	2	14
Ancona	—4	6	Alghero	2	12
Perugia	—1	6	Cagliari	2	13

città estere

Amsterdam	2	6	pioggia	Lisbona	9	11	sereno
Atene	5	10	nuvoloso	Londra	5	13	nuvoloso
Beirut	10	19	pioggia	Los Angeles	11	21	nuvoloso
Belgrado	—2	2	neve	Madrid	—4	12	sereno
Berlino	0	1	pioggia	C. del Messico	4	23	sereno
Bruxelles	1	6	pioggia	Montreal	—26	—17	nuvoloso
Buenos Aires	22	26	pioggia	Mosca	—3	—2	sereno
Il Cairo	9	19	sereno	New York	—10	—4	nuvoloso
Copenaghen	3	6	pioggia	Oslo	1	4	nuvoloso
Dublino	7	9	pioggia	Parigi	5	11	nuvoloso
Francoforte	1	8	nuvoloso	Pechino	—4	3	sereno
Ginevra	—5	4	nuvoloso	Rio de Janeiro	22	40	sereno
Helsinki	2	3	nuvoloso	Stoccolma	2	4	pioggia
Hong Kong	16	20	sereno	Sydney	18	23	pioggia
Gerusalemme	6	16	sereno	Tokyo	1	8	sereno
Johannesburg	22	27	sereno	Vienna	—5	2	sereno

ECONOMICI

La tariffa è di L. 3000 la riga. Rubrica 6 (domande impiego) L. 1000, festivi L. 3700. Rubrica 7 L. 6500. Rubrica 9 e 11 (matrimoniali) L. 3000. Avvisi urgenti data fissa o ... il doppio. Necrol. urgenti, data fissa ...

ANNUNCI ECONOMICI VIA FILO. Gli annunci economici per La Stampa e Stampa Sera possono essere ordinati a mezzo telefono al seguente numero 650 2185 (3 linee ricerca automatica). Il relativo pagamento dovrà essere effettuato ... presso qualsiasi Filiale del Banco San Paolo di Torino o della Cassa di Risparmio di Torino secondo le modalità che verranno fornite.

In tema di offerte di impiego e lavoro, l'editore ricorda che la legge 9.12.1977 n° 903 vieta discriminazioni sul sesso e l'inserzionista è impegnato a rispettare tale legge.

1 Commerciali

PRIVATO ... negozio ... Tel. 720.080.

VENDESI ... Tel. 0141 372 ... 225 e 216.

VENDONSI ... Tel. ore ufficio Della 011 219 ... 218 ...

2 Affari e capitali

A.A.A.A. FINCOTEL capitali personali immediati a mutui ... anche in 3 giorni, rimborsabili fino a 120 mensilità. Corso Francia 15, tel. 749.9093 - 779.873 ...

ATTENZIONE ... Via S. Teresa 23, telefono 530.609.

LEASING ... Tel. 495.314.

FAIT ... Torino, via ... 19, telefoni 516.136 - 530.731.

S.FIN.CE ... Telefonare al 538.704 - 538.447 in corso Re Umberto 17.

3 Aziende, negozi

A.A. AZIENDAL MARKET Società ... (011 650.2175) compravendita aziende di ogni genere e prezzo.

ABBIGLIAMENTO ... centrale vendesi. Telefonare ore pasti 317.0278.

ABBIGLIAMENTO ... Aziendal Market 650.2175.

AVVIATA azienda ... Telefonare ore pasti al 011 ... ufficio ...

AZIENDAL MARKET 650.2175 vende ... palestra arti marziali e ginnastica culturismo. Ottimo affare ...

AZIENDAL MARKET 650.2175 vende bar ... ottimo incasso ottimo prezzo.

AZIENDAL MARKET 650.2175 vende ... elettrodomestici ... Moncalieri ...

CESSIONE quota ... Buon giro d'affari. Aziendal Market 650.2175.

COLORIFICIO ... Aziendal Market 650.2175.

PRIVATO vende negozio calzature ... Tel. 212.452 ore pasti.

PROCEA s.r.l.

professionisti cessione aziende e negozi, compra vende qualsiasi attività. Via Morgari 20-bis - Torino, tel. 650.290.

RIVENDITA pane ... Tel. 363.664 - 362.525.

RIVIERA Ligure ... Sanremo ... Aziendal Market 650.2175.

VOLKSWAGEN officina autorizzata ... Torino locali 1000 mq ... Aziendal Market 650.2175.

4 Terreni

A Colle Lignere ... terreno mq 3000 ... Tel. 011 540.518.

A L. 600.000 ... Punto Immobiliare S.p.A. vende 1000 mq di terreno ... Tel. 658.238.

A Sanremo Coldirodi terreno con progetto approvato 18 ville ... Tel. 011 503.635.

VENDESI terreno edificabile mq 1583 ... Tel. ore ufficio 390.741.

5 Locali e negozi

domande

ARTIGIANO ... Tel. ore pasti 658.544.

CASAMERCATO 011 5568 compravendita e locazione negozi, magazzini, capannoni, immobili industriali, commerciali.

IMPORTANTE ditta torinese cerca locali in Torino per realizzare grande negozio superficie da mq 700 a mq 1600. Telefonare ore ufficio 900.2177 chiedere signor Fausone.

offerte

A 22 km Torino zona ... affittasi a 1500 mq locale 330 mq ... Tel. 011 ...

AFFITTANSI locali centrali mq 100/250 per magazzino, negozio, uffici. Tel. 484.969.

AVIGLIANA affittasi locali industriali da 500 mq a 5000 mq possibilità leasing. Telefonare 011.491.

BOX auto vendesi in ... Tel. 0123 6483.

CAMBIANO affittasi capannone mq 800 con uffici ... Tel. 644.882 ...

CAPANNONE industriale mq 2000 ... Tel. 337.6251.

GABETTIMARK affitta Moncalieri capannone ... Tel. 6767.

GABETTIMARK vende Borgaro capannone mq 10.000 ... Tel. 011 6767.

GABETTIMARK 011 6767 vende ... capannone mq 650 più servizi ...

LIBERO ... L. 71 milioni. Tel. 657.6656. Fiduciaria Immobiliare.

LOCALE commerciale da 40 a 2000 mq ... 011 556.11.

MAGAZZINO-box mq 95 ... Tel. 696.2151.

PIAZZA Pitagora affittasi luminoso locale mq 300 con ufficio ... Tel. 243 613 - 243 772 ore ufficio.

VENDO AFFITTANSI

capannoni industriali Torino zona Lesna-Settimo Tor. ... mq 5.000 coperti su 10 mila mq area ... Scrivere «Publikompass 7021 — 10100 Torino».

6 Domande lavoro e impiego

operai, autisti, fattorini

AUTO cucina ... Tel. 011 839.7601 ore 10-12, 15-18.

ELETTRICISTA ... Telefonare ore pasti 380.839.

FALEGNAME ... Telefonare al 329.8047 dopo le 18.

FATTORINO ... Telefonare 784.221.

GIOVANE 21enne buona cultura e seria cerca occupazione come fattorino o magazziniere pratico. Tel. 496.175.

GIOVANE ... Telefonare 831.704.

IDRAULICO ... Tel. ... 581.043.

MACELLAIO ... Tel. 497.274 ore 19-21.

PENSIONATO ... Scrivere «Publikompass 6490 — 10100 Torino».

RAGAZZO ... Telefonare 282.2642.

RAGAZZO ... Telefonare 534.258.

SIGNORA ... Tel. 350.740.

SIGNORINA ... Tel. 045 723.5064 ...

SIGNORINA ... Tel. 251.879.

STIRATRICE ... Telefonare 679.723 ore pasti.

impiegati

DIPLOMATA esperienza pluriennale ... Telefonare 619.505.

DIPLOMATA ... Telefonare 649.7904.

DIPLOMATA ... Tel. 779.764 ore pasti.

DIPLOMATO ... Telefonare 837.7827.

DISEGNATORE ... tel. 341.201.

ESPERIENZA ... Scrivere Publikompass 5048 — 10100 Torino.

GIOVANE ... Tel. 345.250 ore serali.

IMPIEGATA ... Telefonare 300.882.

IMPIEGATA ... Tel. 373.736.

LAUREATA ... Telefonare 011 757.937 ore 14-16 e serali.

ODONTOTECNICO ... Tel. 491.132.

PENSIONATO ... Scrivere Publikompass 8255 — 10100 Torino.

PERITO ... Tel. 783.447 dalle 12.30 alle 14.

PERITO ... Tel. 336.851.

PLURIENNALE esperienza ... Tel. 497.537 - 488.532.

PROGETTISTA ... Telefonare 858.1545.

SEGRETARIA ... Tel. 700.523.

SEGRETARIA ... Scrivere Publikompass 8753 — 10100 Torino.

19ENNE ... Telefonare 781.195.

7 Offerte lavoro e impiego

operai, autisti, fattorini

ABBONERESTI ... Scrivere ... via Padova 38 — 20131 Milano.

CERCASI domestica ... Tel. 546.300 dalle ore 14.30 alle 16.

CERCASI ... Tel. 0121 76.723 - 66.30.

CERCASI giovane ... 22100 Como.

CONIUGI ... Tel. 767.793.

COPPIA ... Tel. ... 011 ...

FAMIGLIA in Torino ... Telefonare 749.5770.

PETROL Company ... Telefonare 645.564.

PRIMARIA ditta ... Tel. 596.2306 ...

RISTORANTE ... tel. 830.416.

ZONA Moncalieri ... tel. 646.015.

commessi, baristi

CERCASI commesso ... Casella Postale 145 Pulci ... Legnano.

impiegati

A. AZIENDA ... Scrivere Publikompass 8245 — 10100 Torino.

AFFERMATO studio di consulenza ricerca esperto/a in paghe e contributi. Inviare curriculum a «Publikompass 387 — 10100 Torino».

ASSUMIAMO diplomati ... Cuneo (giorni 14-15 gennaio), ore 10-13 / 15-20.

AZIENDA ... Casella Postale 200 - 10100 Centro.

CAPO officina ... Tel. 965.8713 dalle ore 9-12, 15-19.

CERCASI impiegata ... Tel. ore ufficio 859.586.

IMPIEGATO ... Scrivere «Publikompass 8261 — 10100 Torino».

MODELLISTA esperto ... Scrivere «Publikompass 5846 — 10100 Torino».

PAGHE e contributi, amministrazione del personale ... Inviare curriculum dettagliato a «Publikompass 395 — 10100 Torino».

PETROL Company ... Tel. 645.564.

SOCIETA' assume diplomato/a in ragioneria ... Inviare curriculum dettagliato a «Publikompass 385 — 10100 Torino».

Società di consulenza

CERCA

... Per colloquio a Torino telefonare

02 204.3388 - 02 670.0729

oppure scrivere: Società Informatica via Palestrina 36 - 20124 Milano

(continua)

Respinta decisamente la proposta dello 0,8% avanzata dalla Comunità

Per i prezzi Cee gli agricoltori chiedono aumenti medi del 3,9%

Lobianco (Coldiretti): i rincari devono tener conto dell'inflazione nei vari Paesi

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

BRUXELLES — Una delegazione del Copa, l'associazione professionale degli agricoltori europei, si è incontrata ieri con il commissario per l'agricoltura della Cee, Paul Dalsager, per esprimere il suo rifiuto alle proposte annunciate giovedì sera per un aumento medio dei nuovi prezzi Cee delle derrate dello 0,8 per cento. Il Copa propone un rialzo medio del 3,9 per cento. Della delegazione italiana nel Copa, facevano parte rappresentanti della Confagricoltura e della Coldiretti, compreso il presidente di quest'ultima Arcangelo Lo Bianco.

Il presidente Lo Bianco ha poi dichiarato ai giornalisti italiani: «*La Cee non ci soddisfa più. Non siamo contro la Comunità ma contro questo tipo di Comunità basata su concetti contabili. Non siamo neppure soddisfatti della Commissione europea, che ha abdicato alle sue funzioni di gestire la politica agricola comune anche in termini politici*». Lo Bianco, pur ammettendo che il reddito degli agricoltori europei lo scorso anno ha registrato un piccolo aumento, sostiene che non si possono avere aumenti lineari ed uguali per tutti, quando esistono importanti differenziali nei tassi di inflazione dei «dieci».

Tuttavia, da quanto ci è dato di capire, gli agricoltori italiani sono «realisti» e sono pronti a fare la loro parte di «ragionevoli sacrifici», accettando rialzi inferiori a quelli degli scorsi anni. Lo Bianco riprende anche il vecchio discorso sulla necessità di mettere a disposizione degli agricoltori facilitazioni come abbuoni di interessi, la fiscalizzazione degli oneri sociali e il rifornimento di mangimi.

La prima mossa delle associazioni di categoria italiane sarà quella di coordinare l'azione per i prossimi mesi con i rappresentanti degli agricoltori europei. E' possibile che pure i tedeschi si associno questa volta, visto che le proposte della Commissione della Cee ridurrebbero il loro reddito del 5 per cento.

Commentando le proposte di Filippo Maria Pandolfi, ministro dell'Agricoltura, a favore di contributi nazionali al bilancio e per coprire, almeno in parte, «il buco» nelle finanze della Cee, Lo Bianco è apparso cautamente positivo. E' invece apparso contrario agli aiuti nazionali all'agricoltura, pure sollecitati da Pandolfi, in quanto essi rappresenterebbero un passo all'indietro e costituirebbero la morte dell'Europa verde.

La parola ora tocca ai ministri dell'Agricoltura dei dieci Paesi. La Commissione della Cee li ha invitati a raggiungere un accordo entro la fine di marzo ma ci sono molti dubbi che ciò possa avvenire. La lotta, quest'anno, sarà più dura del solito. Gli agricoltori italiani affermano che, dal 1980 ad oggi, il divario tra i costi e ricavi della loro attività è arrivato al 18 per cento. Un aumento medio dello 0,8 per cento non può loro certamente bastare.

Renato Proni

ROMA — Il rialzo vertiginoso del dollaro sta preparando un altro rincaro che questa volta interessa gli agricoltori: già nella prossima settimana infatti il Cip dovrebbe discutere un aumento del prezzo dei fertilizzanti rimasto fermo al dicembre dell'82.

Contadini francesi sul piede di guerra

Parigi. Centinaia di agricoltori si sono riuniti a Rédon: hanno smontato le rotaie della ferrovia, e nelle strade hanno rovesciato 50 mila litri di disinfettante, bruciato gomme e balle di paglia

PARIGI — Gli agricoltori francesi sono da alcuni giorni in pieno fermento: nel Nord si susseguono le intercettazioni di camion che trasportano carne, spesso accompagnate dal sequestro degli autisti; nel Sud i viticoltori hanno ripreso a dare la caccia al vino comunitario.

Mentre al confine tra Francia e Belgio la situazione continua a essere confusa, con sbarramenti innalzati sia da parte degli agricoltori francesi sia, per protesta, da parte dei camionisti belgi, gli allevatori di maiali della Bretagna hanno intercettato la notte scorsa altri due camion ad Arras (Nord della Francia) e ne hanno poi gettato per strada il carico (prosciutti e carne ovina).

Altri agricoltori hanno bloccato a Chalons sur Marne un camion che trasportava 180 maiali. Gli animali, rimasti in libertà, si sono dispersi nei campi.

Intanto, per intervento del presidente François Mitterrand, gli allevatori normanni hanno rilasciato due camionisti britannici che avevano sequestrato nella notte tra martedì e mercoledì. Quest'«operazione» aveva suscitato vive polemiche in Gran Bretagna e il capo dell'opposizione laburista, Neil Kinnock, a Parigi per la riunione del gruppo socialista al Parlamento europeo, aveva espresso la sua indignazione (Ansa)

«L'Italia rischia di pagare due volte»

Il presidente della Confagricoltura definisce «irrisori» gli aumenti proposti

ROMA — Levata di scudi della Confagricoltura, all'annuncio della proposta comunitaria di aumentare i prezzi agricoli soltanto dello 0,8%. «Se sarà approvata — ha detto il presidente Stefano Wallner — avrà un impatto dirompente sull'agricoltura italiana. Si tratta dell'aumento più basso nella storia dell'Europa verde: in media lo 0,8% di fronte ad un'inflazione che, negli auspici del governo, si dovrebbe attestare in Italia sul 10%».

«Gli agricoltori italiani — ha aggiunto Wallner — saranno così chiamati a pagare due volte, considerato che le irrisorie proposte di aumento dei "prezzi verdi" si calano in una realtà nazionale con un tasso d'inflazione che quest'anno, per il mancato risanamento economico, sarà più che doppio rispetto alla media comunitaria».

Wallner ha ricordato che qualche spiraglio positivo — limitato peraltro al settore zootecnico — si apre con il previsto smantellamento degli importi compensativi monetari. «Ma sarà così insignificante l'effetto — ha concluso il presidente della Confagricoltura — che non si vede come il settore agricolo, unico fornitore di materia prima all'economia nazionale, possa continuare il proprio sforzo di sviluppo».

Illustrato ieri durante un incontro con i sindacati degli alimentaristi

Un piano in due fasi per risanare le aziende Montesi commissariate

PADOVA — L'avvocato Luigi Marangoni, nominato dal ministro Altissimo commissario straordinario del gruppo Montesi (che comprende tre aziende: la Cavarzere SpA, la Società Italiana per l'industria dello Zucchero, Siiz, e la Saccarifera del Rendina) è impegnato nell'opera di salvataggio-risanamento del gruppo e prosegue senza sosta i contatti a vari livelli.

Ieri nel tardo pomeriggio, presso la sede della Cavarzere SpA, si è incontrata con il Commissario straordinario una delegazione del sindacato della Federazione italiana dei lavoratori dell'industria alimentare, della quale facevano parte: Mario Martucci, segretario nazionale della Filia-Cgil; Ferruccio Pelos, della Fulta-Cisl, ed Ermanno Zanoni, della Uilias-Uil, in rappresentanza del segretario nazionale Caodure, trattenuto a Roma.

I problemi posti sul tappeto dal sindacato nazionale dei lavoratori dell'industria alimentare sono di grossa portata: in primo piano i duemila lavoratori in cassa integrazione e la situazione dei dodici stabilimenti fermi distribuiti nelle regioni della Lombardia, Veneto, Emilia, Lazio, Marche, Puglia e Basilicata. Il sindacato ha sollecitato l'impegno del Commissario straordinario per garantire il rientro di tutti i lavoratori, condizione essenziale perché si riprenda l'attività produttiva immediatamente in tutti gli stabilimenti.

L'avvocato Marangoni si è detto favorevole a che le tre aziende soggette al commissariamento, la Cavarzere SpA, la Siiz e la Saccarifera del Rendina, continuino il loro funzionamento ed ha annunciato che presso i vari stabilimenti è già in atto l'attività di manutenzione, in modo tale che alla raccolta delle bietole sia possibile utilizzarli.

Il programma indicato dall'avvocato Marangoni si articola in due fasi: quella più immediata, che prevede la preparazione di tutti gli stabilimenti del gruppo per affrontare nelle migliori condizioni la prossima campagna saccarifera, e quella a medio termine, che ha come obiettivo il consolidamento delle tre aziende con il ricreare il clima di fiducia tra le diverse categorie, componente indispensabile per un rifornimento ottimale degli impianti.

a. t.

Ceat Cavi torna in utile e cerca un nuovo partner

TORINO — La Ceat-Cavi spa, società con 1100 dipendenti, 400 dei quali in cassa integrazione dalla fine dell'81, in amministrazione controllata dal marzo scorso, sta risalendo la china della crisi che l'ha investita da un paio di anni ed è ora alla ricerca di nuovi partners per arrivare al definitivo risanamento. Sono questi gli aspetti più significativi emersi ieri durante l'assemblea straordinaria della società, riunita a Torino, che ha approvato la situazione patrimoniale al 30 novembre '83.

I risultati relativi al periodo 1° gennaio - 21 dicembre '83 si presentano positivi e favorevoli sia sotto il profilo gestionale, sia sotto quello economico e finanziario. Nell'anno è stato registrato un utile di 3500 milioni di lire. La Ceat-Cavi è da tempo alla ricerca di capitali freschi, ossia di nuovi partners.

Per sviluppare tale ricerca, l'azienda ha però bisogno di una proroga della procedura di amministrazione controllata per un altro anno, sino cioè al 10 marzo dell'85. Per questo l'assemblea straordinaria dei soci ha deliberato ieri di presentare una istanza in tal senso al Tribunale di Torino.

Raggiunto un accordo con Londra per la produzione di 100 mila unità annue

Nissan costruirà auto in Gran Bretagna

Il governo inglese verserà circa cento milioni di sterline alla società giapponese

LONDRA — Il governo inglese e la Nissan avrebbero definito i termini dell'accordo che consentirà alla casa giapponese di impiantare uno stabilimento produttivo in Gran Bretagna. Secondo il Times, che ha anticipato la notizia, dalla fabbrica dovrebbero uscire centomila macchine all'anno.

Alla definizione completa dell'intesa manca soltanto l'assenso dei sindacati giapponesi dell'auto. Ma questo ostacolo, secondo le fonti britanniche, dovrebbe essere aggirato in un paio di mesi. E una volta superato questo scoglio, le due parti potrebbero rivelare nei dettagli l'importante accordo.

Secondo quanto si è appreso a Londra, l'intesa prevede che l'Inghilterra partecipi alla realizzazione del progetto per una quota pari al 60 per cento del valore del prodotto finito. Questa partecipazione dovrebbe poi salire all'80 nei due anni successivi. Ma questa posizione apparentemente conveniente per l'industria britannica è messa severamente in dubbio da numerosi esperti.

Facendosi portavoce delle riserve espresse nei circoli industriali inglesi su questo progetto, la rivista specializzata Engineer ha pubblicato nei giorni scorsi un documento basato su dati forniti da società britanniche di componentistica teoricamente interessate al progetto. Ebbene, secondo questi dati la quota del 60 per cento riservata alle case inglesi rappresenta in realtà «una illusoria salvaguardia» in quanto la Nissan può raggiungere il 50 per cento del valore del prodotto assemblando le auto costruite interamente con componenti giapponesi.

In concreto, alla Gran Bretagna resterebbe all'incirca un 12 per cento del valore dell'auto rappresentato da batteria, pneumatici, ruote e sistemi di scappamento, oltre al montaggio delle vetture, che costituisce il 47 per cento del costo finale della vettura. Resterebbero invece di produzione giapponese il motore e la scatola del cambio, anche quando la quota di partecipazione britannica al progetto dovesse salire all'80 per cento.

Secondo il documento pubblicato da Engineer, il programma iniziale, che prevedeva l'apertura di una fabbrica di motori in Gran Bretagna, sarebbe perciò disatteso e il progetto (ridimensionato da 200 a 100 mila vetture prodotte all'anno) si risolverebbe con la creazione di appena 400 nuovi posti di lavoro. I critici dell'operazione di sbarco della Nissan in Gran Bretagna sostengono in conclusione che l'accordo con la casa giapponese rappresenta «una vittoria della quale potremo fare a meno».

Tantopiù che il governo dovrà finanziare con circa 100 milioni di sterline il progetto anglo-giapponese, proprio mentre alla British Leyland (pubblica) si rendono più difficili gli investimenti e si progetta la privatizzazione dei suoi settori più floridi, come Jaguar, Rover e Unipart.

p. pal.

AVVISO D'ASTA

Su disposto del Pretore di Torino, nei giorni, alle ore e nelle località sottoindicate l'Istituto Vendite Giudiziarie di Torino V. Bonzanigo 16, tel. 482.822, procederà all'incanto:

MARTEDI' 17-1-84 alle ore 9 in Torino Via Tirreno 151 proc. 4104/83 c/ ICET di Sparià e C. S.p.A. - pressa «Balconi» tipo MTR, pressa «Balconi» MT, pressa «Colombo PEI 82/D» con dispositivo antinfortunistico «Gamma Presse».

Alle ore 15,30 in Torino Via Bonzanigo 16, proc. 5098/83 c/ S.r.l. Vita Italia - macchina da scrivere Olivetti ET 121.

Proc. 1709/83 c/ S.p.A. Fornace Capuccina - cervello elettronico Olivetti P603 con scrivania, memorizzatore e due macchine per nastro Olivetti LN20 a libera offerta.

Proc. 4082/83 c/ Bertoldo Silvia - 17 elettrovalvole pneumatiche nuove BSM a libera offerta.

Proc. 4157/83 c/ S.r.l. Kirmana - stampatrice Olivetti PR 1350, 56 scaffalature metalliche a 5 piani, il tutto a libera offerta.

MERCOLEDI' 18-1-84 alle ore 15,30 in Torino Via Bonzanigo 16, proc. 1104/83 c/ Bugiioni Luciano - pianoforte Schramech.

Alle ore 10 in Torino Via Ricaldone 35, proc. 3308/83 c/ Cappelletto Luciana e Gentina Sergio - auto Leyland Innocenti Regent 1300 TO/L14215 L. 700.000.

Alle ore 15,30 in Torino Via Bonzanigo 16, proc. 1622/83 c/ Migliasso Luigi - televisore a colori giradischi Grundig.

Proc. 1372/83 c/ Letterulo Giuseppe - trapano a colonna «Serr-Mac».

VENERDI' 20-1-84 alle ore 15,30 in Torino Via Bonzanigo 16, proc. 5267/83 c/ S.r.l. PTM muletto sollevatore «De Antoni» diesel.

SABATO 21-1-84 alle ore 15,30 in Torino Via Bonzanigo 16, proc. 7742/82 c/ Bosi Giorgio Quadro di Lorenzo Viani a libera offerta.

COMUNE DI VILLAR FOCCHIARDO
(Provincia di Torino)

Avviso di licitazione privata per l'appalto dei lavori recupero area degradata importo base d'asta L. 98.500.000. Procedura prevista dall'art. 1, lettera a) della Legge 2-2-1973 n. 14 con aggiudicazione anche nel caso di presentazione di una sola offerta valida. La domanda d'invito alla gara dovranno pervenire alla Segreteria comunale entro il 10 febbraio 1984.

Villar Focchiardo, 11 gennaio 1984

IL SINDACO (Pent Ennio)

ECONOMICI

8 Rappresentanti

A venditori aziende leader prodotti largo consumo offre zona in esclusiva con clientela in parte esistente e campagna pubblicitaria. Zone lavoro Torino e parte provincia. Inquadramento diretto di sicuro interesse con percentuali e premi per un reddito invidiabile. Scrivere per espresso a Publiman 100 — 21100 Varese.

AGENTI rappresentanti plurimandatari introdotti ferramenta, articoli elettrici ingrosso e dettaglio ricerca fabbrica vasta gamma aspiratori cucine domestiche per riorganizzazione vendita tutta Italia. Tel. 02/282.2999.

CONCESSIONARIA primaria marca automobili nazionale seleziona venditori esperti del settore. Inquadramento Enasarco retribuzione adeguata. Tel. per appuntamento solo se in possesso dei requisiti indicati a Vencar, Rivoli tel. 958.7257 - 958.0631.

CONIUGI italiani residenti in Francia con rete di vendita 2 magazzini e clientela cerca novità settore regalo, arredamento, piccole mobile per diffondere ingrosso Francia Sud. Tel. 00-33-90-716.520.

GIOVANI venditori esperienza almeno biennale assume società commerciale offresi stipendio incentivi rimborso spese. Scrivere Publikompass 8344 — 10100 Torino.

IMPORTANTE azienda distribuzione prodotti alimentari largo consumo concessionaria mandato agenti esclusivi tensione vendita preferibilmente 25-30 anni residenti Moncalieri e dintorni. Ottime provvigioni. Scrivere indicando posizione attuale, curriculum a «Publikompass 8539 — 10100 Torino».

LEONOCASA cerca agenti introdotti telepromotore Torino/Asti provvigione elevata più fisso. Tel. 011 470.2602.

ORGANIZZAZIONE commerciale operante Nord Italia seleziona 2 persone che si sentano sicuri di essere tra i migliori venditori, che credano nella serietà e nelle proprie abilità, quali doti essenziali per svolgere l'attività di vendita, che sentano istintivamente la predisposizione al comando, che abbiano il senso dell'organizzazione, che abbiano il forte desiderio e l'entusiasmo necessario per realizzarsi, ma che nel tempo libero aspirano a diventare qualcosa nell'azienda in cui operano; ai quali affidare la rete vendita esistente e lo sviluppo dei programmi previsti con prevalenza nell'addestramento di nuovi venditori. La zona di lavoro sarà il Piemonte la qualifica è di Capo area. La retribuzione è proporzionale al valore d'incarico. Spese a più di lista. Inviare curriculum a «Publikompass 208 — 10100 Torino».

9 Lavori a ore

domande

INFERMIERA lunga esperienza assistenza anziani e malati offresi tel. 02.385.152.

11 Baby sitter

domande

BABY-SITTER diplomata maestra d'asilo occuperebbesi presso seria famiglia. No lavori domestici. Tel. 690.2854.

15 Autovetture

A NUOVA Concessionaria Lancia Autobianchi valutiamo la vostra vettura L. 1 milione in più della quotazione di «4 Ruote». Alla Lincarauto e sino al 30 gennaio corso Orbassano 72 e corso Principe Oddone 68, anche sabato.

A 130 coupé perfetto unicoproprietario argento metallizzato condizionatore cambio manuale differenziale autobloccante radioregistratore. Visibile presso Cemsa via Gorizia 82.

ACQUISTA vetture pagando massimo contante anche semestrali tel. 739.2364, piazza Marmo 18 ang. corso Grosseto.

ACQUISTASI auto piccole grosse cilindrata anche semestrali massima valutazione contanti. Via S. Ottavio 32 aperto anche il sabato mattina. Tel. 877.342.

ACQUISTIAMO auto pagando subito massima valutazione. Autosalone D'Elia, c. Agnelli 76, sabato aperto, t. 339.447.

ACQUISTIAMO contanti qualsiasi autovettura anche ipotecata. Versaggione permute. Tel. 351.357.

ACQUISTIAMO vetture di ogni marca e tipo pagamento contanti. Incar corso Giulio Cesare 225, tel. 267.067 sabato aperto tutto il giorno.

ACQUISTIAMO vetture grandi e piccole cilindrate pagando il massimo in contanti. Lincarauto corso Principe Oddone 68 (anche il sabato). Tel. 472.047.

AUDI 80 GLE 1980 blu metallizzata, aria condizionata, stereo, antifurto, cerchi in lega, motore nuovo, vendesi. Telefonare 696.3306 ore ufficio.

AUTOCITY vendiamo Fiat Lancia Autobianchi ottime assortimento usato garantito pagamento senza anticipo senza cambiali senza ipoteca valuta bene la tua auto. Via Pianezza 202, tel. 729.6025.

CITROEN 2 CV Charleston 1983 vera occasione con L. 500 mila di anticipo e versamenti mensili di L. 183 mila. Incar, c. Giulio Cesare 225, tel. 267.067.

DELTA 1300 privato vende solo contanti 10 milioni non trattabili azzurra km 10 mila per tutta giugno 83. Tel. Ciriè 501.414.

FIRO'

Però alla Lincarauto acquisti 1 auto d'occasione a condizioni sistema usato sicuro Fiat Lancia, garanzia 1 anno in tutta Europa, 1 mese di prova. Scontiamo L. 500 mila rispetto «Quattroruote» sulle vetture di cilindrata superiore a 1300 cc solo fino al 23-1-1984. Lincarauto Concessionaria Lancia 2 indirizzi: corso Orbassano 72, corso P. Oddone 68 anche il sabato.

RENAULT 5 Alpine 80 nera vero affare soli L. 900 mila di anticipo e versamenti mensili di L. 317 mila. Incar corso Giulio Cesare 225, tel. 267.067.

ROVER 2400 turbo diesel immatricolazione 2 mesi Lancia HPE 1600 immatricolazione 2 anni vendo con forte sconto. Selling Leasing, tel. 534.888.

SCIROLA km 127 immatricolata dicembre 83 azzurra vendesi. Tel. 591.243.

SENZA cambiali vendiamo 126, Panda, 112, Ritmo, Prisma, Alfa Romeo, Delta, Bmw. C.so Rosselli 3 tel. 658.501.

SUBARU coupé come nuova km 14 mila vendo contanti L. 11 milioni trattabili. Tel. 958.7740.

VENDO Fiat OM 75 furgonato mobili vernicato ottime condizioni. Tel. 808.8100.

1.000.000

Valutiamo L. 1 milione la tua auto acquistando una

NUOVA A112

Offerta valida fino al 30 gennaio. Lincarauto, concessionaria Lancia Autobianchi. Due indirizzi: corso Orbassano 72 e corso P. Oddone 68 (anche il sabato).

18 Acquisto alloggi

APPARTAMENTI, interi stabili, ville cascine in Torino Casamercato. Pagamento contanti. Aperto sabato pomeriggio 011 5586 c. M. d'Azeglio 23 - Torino.

CASETTA vicino Torino o immediate vicinanze acquisto pagando in contanti. Telefonare 598.842.

PRIVATA cerca attico anche non libero subito o da ristrutturare zona San Paolo a Crocetta. Tel. 382.240.

PRIVATO cerca da privato villino bifamiliare anche da ristrutturare precollina S. Rita. Nizza Lingotto. Ufficio telefono 541.875.

URGENTEMENTE dobbiamo acquisire appartamenti di ogni taglio anche occupati purché in città. Tel. 011 723.366.

19 Vendita alloggi

A Druento privato vende villetta di 5 camere servizi e box auto cortile. Telefonare 984.6909.

A SETTIMO

nuovi eleganti appartamenti subito abitabili, riscaldamento indipendente

PAGAMENTO FACILITATO.

Personale in loco

sabato e domenica via Fantina 37 (traversa di via Leinì)

MAIORA 756.625

A VOLPIANO

nuovo salone 2 camere cucina 2 bagni,

L. 45.000.000

più mutuo e dilazioni per un anno senza interessi

Personale in loco

sabato e domenica in via Brallo 73 (traversa di via Lombardore)

MAIORA 756.625

ADIACENTE v. Mongioavetto, Cumiana 32, ascensore, riscaldamento centralizzato, 2 camere tinello cucinino bagno terrazzo Fiduciaria Immobiliare 557.6856.

AFFARE Lungo Po Antonelli libero appartamento saloncino 2 camere cucina doppi servizi e ripostigli veranda cantina A.C.S. permute e dilazioni. Telefonare 835.135 - 852.137.

AFFARE via Sciesa, camera tinello cucinino bagno L. 25 milioni 500 mila. Tel. Immobiliaretre 549.761.

AFFARE via Finalmarina 22 libero, saloncino 2 camere cucina ingresso bagno L. 63 milioni offerte impossibile. Fiduciaria Immobiliare, tel. 557.6856.

AFFARONE privato vende villa bifamiliare nuova frazionabile 45 minuti da Torino facilitazioni di pagamento. Telefonare ore pasti 597.084 ore ufficio 447.1333.

ALLOGGI

varie dimensioni in casa libera completamente ristrutturata via Pr. Tommaso 14 impresa vende direttamente iva 2%. Personale sul posto sabato tutto il giorno. Per informazioni tel. ore ufficio 830.7681.

ALPIGNANO vendonsi alloggi nuovi in edilizia convenzionata varie metrature Mutui agevolati, tassi dal 8,5% al 14,5%. Telefonare 615.509.

ANTICIPI 8 donnes acquisirete un appartamento. Via Ventimiglia, anche liberi trasferimento. Mutuo via Baiardi-via Spezia. Ascensore, riscaldamento centrale. 1 camere, cucina, bagno L. 17 milioni contanti L. 12 milioni mutuo fondiario; 2 camere, cucina, bagno L. 27 milioni contanti L. 18 milioni mutuo; 3 camere, cucina, bagno L. 34 milioni contanti L. 24 milioni mutuo Cassa Risparmio. Fiduciaria Immobiliare, tel. 557.6856.

APOLLO 81 ORBASSANO

via Italia e via Massimo d'Azeglio

IMPRESA vende direttamente ALLOGGI E NEGOZI

TEL. 901.2319

TEL. 790.182

APPARTAMENTI liberi in villa con 1800 mq di giardino posizione comoda per Torino-corso Orbassano, in Regione Pasta di Rivalta, saloncino 2 camere cucina ingresso bagno garage 90 milioni più mutuo fondiario. Fiduciaria Immobiliare, tel. 557.6856.

BARRIERA Milano libero piano rialzato ingresso camera grande tinello cucina bagno ascensore. Vendiamo 332.263.

CASAMERCATO B 85.86 liberi 1-2-3-4 camere tinello cucina box, scelta quartiere. Aperto sabato pomeriggio.

CASTELLAMONTE (To) complesso S. Bernardo appartamenti 2-3 camere doppi accessori terrazzi con box cantina privato vende presso affare visitate sabato 9-17 oppure tel. (06) 865.109 - 856.5248.

CAVORETTO villa libera ottima posizione panoramica piano terreno salone 2 camere cucina servizi piano primo salone 3 camere studio cucina servizi box doppio. Grimaldi tel. 596.464.

CENTRALE via Maria Cristina 13, riscaldamento centrale, 2 camere cucina bagno terrazzo L. 24 milioni contanti L. 8 milioni dilazionati. Fiduciaria Immobiliare, tel. 557.6856.

COLLINA vista città bus 54 vende alloggio mq 330-185 alleato casa, riscaldamento autonomo Molino, ristrutturati. Tel. 830.490.

CORSO CAIROLI

vendesi libero alloggio composto da salone 3 camere cucina bagno servizi al 1° piano anche uso ufficio. Tel. 512.637.

CORSO Grosseto in stabile decoroso alloggio camera cucina servizi cantina L. 33 milioni. Grimaldi 596.464.

CORSO Vercelli angolo via Cervino 7 libero ristrutturato, riscaldamento, 300 mq più cantina. Laboratorio-magazzino adatto, zona con possibilità di parcheggio. Tel. 557.6856.

CROCETTA corso G. Ferraris privato vende appartamento libero di sole camere cucina bagno L. 85 milioni. Tel. 504.950.

EDILIZIA CONVENZIONATA

Nichelino vendonsi alloggi soggiorno, due-tre camere, cucina, servizi, box, da L. 64 milioni. Mutuo agevolato 8%, dilazioni. Telefonare 793.057.

EDILIZIA CONVENZIONATA

a Cascine Vica (corso Francia angolo via Tavera) prenotiamo in nuove eleganti costruzioni appartamenti composti di soggiorno, 1-2-3 camere, cucina, servizi semplici e doppi, da L. 42 milioni 800 mila. Box auto. Giardini privati e condominiali. Prezzo interessante convenzionato con il Comune. Possibilità forte mutuo S. Paolo. Consegna giugno 1985. Per informazioni Cedi-Lorusso 011 548.154.

IMPRESA vende ultimo alloggio di 3 camere servizi mq 85 con sottostante mansarda di mq 85 L. 59 milioni. Volvera via Rosetti 2, tel. 909.887.

IMPRESA vende alloggi altamente signorili da 4 camere doppi servizi riscaldamento autonomo L. 75 milioni. None, corso Castello 43, tel. 696.997.

LIBERI 1-2-3-4 camere cucina servizi senza abbattere recente semicentrale, ottimo prezzo dilazioni Casamercato 5586.

LIBERO signorile via Pellico monolocale con angolo cottura e bagno completamente arredato. Immobiliaretre 549.761.

LIBERO subito abitabile 2 camere cucina ingresso bagno ascensore riscaldamento posto auto, via Giacosa 38, prezzo modico. Tel. 557.6856.

LIBERO via Medici piazza Bernini proprietario vende locale piano rialzato mq 80 adatto alloggio ufficio magazzino sottostante locale mq 80 termoservizi, 40 milioni trattabili. Tel. 822.363 - 525.009.

LUSERNA S. Giovanni impresa vende in residenza Du Parc via Tegas alloggi con mutuo autonomo mutuo fondiario facilitazioni pagamento. Tel. 011 680.403 oppure cantiere 0121 909.865.

MADONNA di Campagna vendonsi diverse casa alloggi nuovi ottime finiture facilitazioni di pagamento. Tel. 843.006.

NUOVE signorili ville a schiera con giardino privato al termine di corso Allamano verso Villarbasse mattatoio diversa, finiture a scelta. 315.632.087 visite in loco sabato. Telefonare 952.8152.

PICCOLA casetta completamente ristrutturata in centro di Torino (piazza Rivoli) 3 grandi camere, cucina, bagno, garage. Tel. 557.6856.

PIOSSASCO alloggio in villa 3 camere doppi servizi magazzino mq 90 giardino indipendente nuova mansarda mq 100 molto luminosa. Telefonare 906.4186.

PRIMA cintura villa signorile su 2 piani terreno mq 1300 si permuterebbe con alloggio di grande metratura in Torino Centro. Tel. 667.4423 ore ufficio.

RIVOLI alloggio libero via Beatrice 2 camere tinello cucinino servizi vende 65 milioni trattabili. Tel. 953.3939.

S. GIORGIO Canavese residenza S. Giorgio 2-3 camere salone cucina biservizi, box giardini. Tel. 0124 35.186.

SANTENA impresa vende alloggi nuovi molto signorili in palazzina ampia parte verde panoramica 3 camere cucinino servizi box per 2 auto. Tel. 647.0374.

SPOSI, privato vende Italia 61, attico terrazzo camera tinello servizi arredato telefono L. 43 milioni. Tel. 634.790.

TORINO Lungo Dora Siena 18, 5° piano 3 camere sala cucina L. 75 milioni. Tel. 0124 29.166.

QUADRIFOGLIO

IMPRESA vende direttamente SETTIMO TORINESE

via Don Gnocchi

alloggi e box per auto a Cerevan

TEL. 800.9962

TEL. 790.182

VENDESI alloggio 1 camera cucina ingresso cottura bagno di fronte Tesoriera. Telefonare 515.009.

VILLA unifamiliare in Casalgrasso di nuova costruzione con giardino 7 vani servizi e altri vani. Tel. 977.5211.

VILLE

monofamiliari a schiera

L. 115 milioni più 40 milioni mutuo

L. 700.000 MQ

a Montanaro (Chivasso) 23 km da Torino in via Cardinal delle Lanze (traversa di via Marsini), comodi collegamenti ferroviari.

Personale in loco

sabato e domenica

MAIORA 756.625

VILLETTA indipendente vendesi 3 vani servizi e giardino L. 115 milioni. Tel. 473.262 ore ufficio.

VINOVO impresa vende direttamente in complesso residenziale autonome e signorili ville a schiera. Telefonare 965.1264 oppure 0121 74.545 ore pasti.

20 Domande affitto

CERCASI urgentemente affitto 2 camere cucina qualsiasi zona città. Telefonare ufficio 541.675.

FUNZIONARIO internazionale straniero cerca alloggio per 3-4 anni 3 camere doppi servizi. Tel. 833.733 interno 639.

21 Offerte affitto

APPITTANSI zona centrale elegante casa mansarda signorile arredata, anche uso pied-à-terre. Tel. 504.249 - 880.8230.

AFFITTASI corso Re Umberto ufficio 3 camere piano rialzato. Tel. 545.736 - 589.676.

AFFITTASI nuovo Volpiano ufficio/abitazione 3 vani servizi posto auto. Tel. ore serali 388.568.

AFFITTO ammobiliato bilocale nuovo con bagno zona centrale lire 300 mila mensili. Tel. 839.8232.

AFFITTO mansarda corso Moncalieri ristrutturata arredata bagno arredato caldaia completa spese. Tel. 585.234.

AFFITTO prestigioso ufficio zona corso Dante salone 3 camere doppi servizi cassaforte box 3 auto. Tel. 585.234.

APPARTAMENTO antico arredato terrazzo zona stadio 195 mila referenze. Scrivere Publikompass 8242 — 10100 Torino.

CORSO Vittorio mansarda signorile nuova arredata, bagno angolo cottura acqua calda centralizzata, ascensore e monocamera box doppio terrazzo, stessa casa, uso transitorio affitansi a referenziati. Telefonare 747.303.

CROCETTA in vincolo affitto 1° febbraio due camere, tinello, cucinino, bagno, L. 350 mila mensili spese comprese più riscaldamento. Telefonare 581.060.

PRECOLLINA affittasi come seconda casa alloggio signorile panoramico. Tel. 325.300 ore pasti.

S. ANTONINO di Susa affittasi alloggio ammobiliato camera tinello servizi. Tel. 411.5278.

UFFICIO 5 vani doppi servizi via San Secondo, primo piano, parcheggio facile, affittasi a referenziati. Telefonare 696.3309 ore ufficio.

24 Mobili, arredi

SAROVERO da 80 anni. Visitate l'esposizione con promozione esclusiva con mobili di qualità a prezzo. Ampia scelta, cortesia e competenza per garantirvi un ottimo investimento. Via Bellore 45 ang. V. Valperga Caluso.

33 Matrimoniali

SIGNORA straniera 45enne alta 1,70 snella bella presenza sensibile leale conoscerebbe scopo matrimonio signore libero età distinto serio sincero buona posizione sociale economica. Gradito telefono. Scrivere «Publikompass 8447 — 10100 Torino».

TORINESE buona posizione economica relazionerebbe scopo matrimonio con premurosa carina buon carattere alta snella massima serietà. Gradito numero telefono. Scrivere «Publikompass 8448 — 10100 Torino».

38ENNE residente in Torino simpatica bella presenza ottimo impiego conoscerebbe signorino alla sua sana, seriamente, massima serietà. Scrivere Publikompass 8449 — 10100 Torino.

36 Nautica

BBU SANNA apre iscrizioni nuovi corsi patenti vela e motore. Corsi invernale e regata. Via A. Vespucci 36, tel. 597.036 dalle 16 alle 19.

38 Animali e veterinaria

ALLEVAMENTO dispone yorkshire, maltesi, chow-chow, volpini, barboncini, schnauzer, boxer, pinscher. Tel. 011 961.0539.

CUCCIOLI Yorkshire Shi-tzu Pechinesi Barboncini Setter Cocker Boxer Volpini Maltesi Collie Gatti Persiani. Tel. 011 543.860.

42 Antiquariato

LOUIS ROBERT ITALIA vendita all'asta cerca mobili, oggetti, tappeti, argenteria, perizie e consulenze. Tel. 011 541.150.

43 Filatelia, collezioni

ACQUISTO monete medaglie francobolli pagamento contanti. Eupremio Montenegro, c. Vittorio 63/G Torino, tel. 546.365.

45 Ville, app., cascine per vacanze, acq.-vend.

A.A.A.A. LIRE 19.500.000 Casamercato 5586 vende nel Monferrato cascina ristrutturata indipendente con giardino servita da acqua luce strada. Pagamento dilazionato cinque anni.

A.A.A.A. LIRE 34.500.000 Casamercato 5586 vende nel Cuneese cascina con giardino di 8 vani su 2 piani. Pagamento dilazionato 5 anni. Minimo anticipo.

AL L. 8.000.000

Il Punto Immobiliare S.p.A. vende nel Canavese rustico con 10.000 mq di bosco. Pagamento rateale senza interessi. Telefonare 558.235 - 858.303.

A Villafranca d'Asti occasione vendo villa libera entro 21 gennaio bellissima cascina rustica mq 800 11 giornate bosco 8 rustici edificabili L. 350 milioni. Tel. ufficio 011 298.848, sera 011 258.375.

ALBENGA

A DUE PASSI DAL MARE PRONTA CONSEGNA

signorili appartamenti 1-2 camere soggiorno con angolo cottura arredato, ampi terrazzi, box auto.

Mutuo fondiario e convenienti dilazioni

Ufficio vendite in loco sabato e domenica.

Comtal, via Dalmazia 115 Albenga, tel. 0182 50.713.

Torino, via Guarini 4, tel. 011 548.123

APPARTAMENTI da L. 42 milioni impresa vende Silvi Marina - Montesilvano - Pescara varia grandezza balconi e giardini, ultimati ed in costruzione. Minimo anticipo. Tel. 085 379.163 ufficio 085 369.137 direzione.

A ORBASSANO

nuovi eleganti appartamenti varie metrature riscaldamento indipendente (consegna settembre 1984)

PREZZI E DILAZIONI ECCEZIONALI.

Personale in loco

sabato e domenica in via Volvera 73

MAIORA 749.5989

A SAN BENIGNO

(Volpiano) 15 km da Torino a partire da

L. 600.000 MQ

appartamenti subito abitabili

Personale in loco

sabato e domenica in piazza Italia

MAIORA 749.5989

AVIGLIANA villaggio Boneria villette unifamiliari completamente indipendenti ottime rifiniture iva 2% consegna marzo, permute dirette con l'impresa. Dilazioni mutui. Terrasserena 831.1905 - 938.873.

BARDONECCHIA

Sica ricerca per propria clientela villa e appartamento signorile, valutiamo gratuitamente sia per la vendita che per la locazione la vostra proprietà. Per informazioni viale Capuccio 5, tel. 0122 99.716 - 98.47.

BANGE collina vende casetta 4 vani sala cantina terreno servizio indipendente L. 21 milioni. Tel. 0173 36.846.

CASA ristrutturata in ottime condizioni vende a Novalesa 5 vani giardino L. 29 milioni. Tel. 0121 71.274.

CASA Monferrato 8 camere rustico 700 mq terreno panoramica centro paese L. 29 milioni 500 mila. Tel. 0141 91.900.

CASA vicino statale Cumiana Pinerolo con ampio porticato 4 camere cantina terreno L. 84 milioni. Tel. 0121 214.58.

CASAMERCATO A 011 5586 comprerete rustici, cascine, terreni, ville in ogni zona. Pagamenti dilazionati. Aperto sabato pomeriggio.

CASCINOTTA 8 km Ibiza indipendente 4 vani stalla fienile mq 5000 terreno L. 38 milioni. Tel. 011 974.420.

CASTAGNOLE L. casa con cantina magazzino 3 camere tinello cucinino servizio sottotetto 2000 mq terreno L. 75 milioni 800 mila vende. Tel. 0141 56.875.

CERVINIA vendesi centralissimo alloggio rimesso a nuovo mq 75 ampio terrazzo. Telefonare 019 44.180.

CORSICA veramente sul mare, 30 km Sud Bastia, costruendo villaggio turistico, spiaggia finissima, vendo lotti già urbanizzati per campeggio case prefabbricate L. 13 milioni. Dilazioni 5 anni. Tel. 0033 93 381 699.

CRESSOLE vende alloggio con giardino cucina soggiorno camera servizi L. 45 milioni. Tel. 0121 71.821.

CUORGNE' centro storico casa 6 vani giardino 300 mq solo accesso pedonale, 35 milioni. Tel. sera 0124 33.534.

FAYRA rustico zona agricola da riattare giardino indipendente di 350 mq, 28 milioni. Telefonare sera 0174 35.684.

GARGANO alloggio su 2 piani salone 3 camere cucina biservizi ampio terrazzo panoramicissimo. Tel. 011 500.861.

GIAVENO da «Val Sangone Immobiliare» piazza Giovanni XXIII n. 10 tel. 937.6227 aperta tutti i pomeriggi sabato e domenica tutto il giorno tratta i Vostri immobili per acquisti e vendite in zona.

IMPERIA vendo alloggio ristrutturato 2 camere cucinotta bagno terrazzo libero L. 68 milioni trattabili. Tel. 011 968.1762.

LANGHE

Tra Alba e Canelli vendesi rustico da ristrutturare con 10 ettari circa di bosco, L. 130 milioni. Tel. 02 582.205.

LUSERNA S. Giovanni casetta ristrutturata, 2 camere cucina bagno 2 balconi cortile orto adiacente completa servizi, L. 28 milioni. Tel. 0121 909.954.

MONO-bilocali 10 km da Savona in castello signorile vendonsi a privati da L. 12 milioni contanti più L. 25 milioni mutuo. Telefonare 010 292.557 ufficio, 0185 87.856 festivi serali.

OSPEDALETTI intermediari, vendonsi bilocali panoramici nuovi da L. 85 milioni meno mutuo. Tel. 0184 597.91.

PERRUTO 6 garage cintura di Torino con alloggio o rustico in qualsiasi zona. Terrasserena 831.1905 - 938.873.

PIETRA Ligure vendo vicinissimo mare camera, cucina, servizi, termoautonomo Agenzia Grimaldo, tel. 019 647.467.

PRATONEVOSO vendo monolocale mq 40 con terrazzo panoramicissimo vicino piste. Tel. ore pasti 019 640.467.

S. STEFANO 100 mt mare in nuovo complesso residenziale privato vende 2 camere terrazzi. Tel. 011 638.372.

SANREMO sole vende panorama e quiete vi assicurerete acquistando da noi il vostro alloggio nuovo condizioni pagamento favorevoli. Finiture accurate auto terreno a partire da L. 1.300.000/mq. Box. Agenzia Mantovani, tel. 0184 80.815.

STUDIO SCAFI vende a soli 20 minuti da Torino nel verde Canavese in zona interamente urbanizzata villa nuova costruzione con giardino privato a L. 761 mila al mq. Tel. ore ufficio 986.0466.

TRA Cesseri Alfero e Moncalvo porzione di casa rustica di 3 camere su due piani ampio fienile porticato giardino L. 28 milioni 800 mila vendo. Tel. 0141 55.676.

TRANA comodi alloggi in palazzina nuova con terreno vende alloggio mq 110 ed altro vani mansardati. Tel. 933.131.

VILLA 20 km Torino nel Canavese vendo L. 70 milioni trattabili. Tel. 0124 31.261 ore ufficio.

46 Ville, app., camere per vacanze, affitto

SANREMO affittasi alloggio ammobiliato centrale quattro posti letto. Telefonare 0121 71.301.

SARDEGNA Sonina Raccanto tricamere sei posti letto due verande giardino 100 metri spiaggia La Pelosa affittasi periodi estivi. Telefonare 011 645.285 preferibilmente ore pasti.

SAVONA franco mare privato affitta camere tutto l'anno. Telefonare ore pasti 019 860.323.

47 Alberghi, pensioni

A Finale Villa Arianna 019 600.844 tranquilla rilassante trattamento familiare. Soggiorni lunghi periodi.

ALASSIO Hotel Roma tel. 0182 42.968 80 m mare pittoresca cucina promozione invernale pensione 20.000 con bagno 23.000.

ALASSIO pensione Bruhaye 80 mt mare camere con servizi cucina accurata famigliare L. 20 mila. Tel. 0182 43.241.

DIANO Marina Hotel Roma lunghi soggiorni mare familiare camere servizi tv color, 20-22.000 al dì. Tel. 0183 45.474.

DIANO Marina Hotel sul mare camere con servizi riscaldamento pensione completa cucina accurata per soggiorni invernali L. 20.000-22.000. 0183 45.143.

FINALE Ligure Park Hotel 20 mt mare inverno L. 22 mila, cucina accurata famiglia. Tel. 019 601.760.

FINALE Ligure pensione Alba Serena, telefono 019 692.252 cucina casalinga tranquilla centrale. 200 mt mare. 17.000 pensione completa.

LAIGUEGLIA pensione Mentin, cucina accurata, molta neve, tranquilla, L. 16.500, bagno 21.500. Tel. 0182 49.132. Riscaldato.

NUOVO pensionato per anziani sistemazione in camere doppie e singole con servizi privati vicinanze Torino. Tel. 0141 438.18.

PENSIONE per anziani confortevolissima vicino Alba. Pianoterreno per massimo 12 ospiti. Tel. 0173 615.251.

PIETRA Ligure Hotel Casena. Tel. 019 647.141 tutti i comfort giardino parcheggio, menu a scelta L. 24 mila.

SOGGIORNO per anziani collina (olivese) familiare elegante con assistenza medico-infermieristica reperibile per non autosufficienti. Eventuali visitati gratuite. Per informazioni telefonare 011 981.0204 - 981.0381.

49 Informazioni

INFORMITALIA informazioni commerciali private, indagini controlli infedeltà. Corso Vittorio Emanuele 107, telefonare 311.024 - 536.882.

51 Occasioni

AFFARONE cucina d'arredamento completa lavoro metallica nuova imballata vendesi metà prezzo. Tel. 0141 917.619.

MERCATINO del mobile usato soggiorni camere letto ecc. Strada del Fortino 34 parcheggio. Tel. 472.950 dopo ore 15,30.

52 Varie

A.A.A.A.A.A. GIOIELLERIA compra oro argento monete gioielli. Prezzi massimi. Corso Peschiera 161, tel. 334.930.

A.A.A.A. COMPERIAMO argenteria oreficeria gioielleria vecchia, antica valutandole massime. Tel. 878.327 via Mazzini 37.

ACQUISTA ORO

argento gioielli monete preziosi per contanti valutando massimo. Via Sant'Antonio 47, ore negozio, 830.0881.

ACQUISTO libri esclusivi, scolastici, piccole e grandi biblioteche e oggetti antiquariato in genere. Pagamenti immediati. Telefonare 011 332.173 ore 9-12.30, 15-19.

ASTROLOGA cartomante medium risolve problemi le sorrate persone amate legge malocchio sera-veggenti, tel. 749.5673.

BANCO ORO

dove potete trasformare il vostro oro vecchio in denaro contante. Via Carlo Alberto 53 (Porta Nuova). Tel. 011 543.680.

LETTINI, carrozzine, box, seggioloni, camerette. Vasto assortimento per l'infanzia. Corso Taranto 90, telefono 726.013.

SALDI elettrodomestici ed elettrodomestici per dipendenti statali parastatali anche a rate senza cambiali. Tel. 011 443.187.

IL DOCUMENTO CONSEGNATO DA DE MICHELIS A SINDACATI E IMPRENDITORI: MERCOLEDI' PARTE IL CONFRONTO

Presentata dal governo la manovra economica

Prevede interventi in materia di fisco, prezzi e tariffe, costo del lavoro, spesa pubblica - Un particolare impegno per sostenere l'occupazione

Questo il piano punto per punto

ROMA — «*Obiettivi e contenuti della manovra di politica economica*», il titolo del documento governativo consegnato ieri pomeriggio dal ministro De Michelis a sindacati e imprenditori. In sette cartelle riepiloga schematicamente le linee sulle quali si dovrà svolgere il confronto per cercare una via d'uscita all'inflazione o per il rilancio dell'economia.

Il tema, da più parti giudicato predominante — costo del lavoro — viene trattato in non più di 7 righe. Quello della riduzione del tasso di inflazione viene definito «*obiettivo primario*», con il fine di giungere ad un dimezzamento nell'anno in corso del differenziale con gli altri Paesi industrializzati. «*Questo rientro dell'inflazione di 4-5 punti* — si sottolinea — *si compone di un decremento tendenziale di circa 2 punti già in atto dal secondo semestre '83, che dovrebbe portare ad un livello di inflazione, per il 1984, del 13-12,5%, e di una ulteriore riduzione derivante dalla manovra di politica dei redditi, così da conseguire l'obiettivo di un tasso in media annua del 10%*.

In termini di prodotto interno lordo, la manovra del governo si propone di perseguire un incremento del 3% con una moderata ripresa dei consumi interni, e un aumento sensibile delle esportazioni (+6%), permettendo così l'aggancio del nostro sistema economico alla fase di ripresa internazionale. La manovra disinflazionistica «*renderà possibile una graduale riduzione del costo del denaro in misura almeno pari alla flessione dell'inflazione*». Questi i punti della proposta.

Fisco

L'azione fiscale dovrà essere utilizzata come strumento di controllo della dinamica dei redditi non da lavoro dipendente. Di conseguenza saranno tempestivamente attivati gli opportuni elementi legislativi e amministrativi in grado di assicurare un adeguato e progressivo ampliamento della base imponibile di queste aree di reddito.

Prezzi

Per quanto riguarda prezzi amministrativi e tariffe, il governo «*intende intervenire con la massima coerenza*». Verranno definiti gli aumenti minimi possibili, e comunque tali da mantenere l'incremento totale annuo al di sotto del 10%. La dinamica di tali aumenti (compreso l'equo canone) dovrà essere modulata in modo da accentuare l'effetto iniziale di frenata, evitando nel contempo ogni impatto negativo di un eventuale accumulo di aumenti nella seconda metà dell'anno. Riguardo ai prezzi non amministrati, è possibile richiedere comportamenti coerenti anche per i prezzi liberi, sia al settore industriale che, specialmente, a quello commerciale, tenendo conto dei vantaggi che agli operatori deriveranno dalla manovra. Strumento essenziale di questa politica saranno patti di autodisciplina con associazioni di categoria e imprese primarie.

Costo del lavoro

Coerentemente con gli impegni dell'accordo del 22 gennaio '83, risulta necessario concordare le modalità di un intervento che modifichi adeguatamente la dinamica di crescita delle retribuzioni, tenuto presente che — in assenza di interventi — il costo del lavoro crescerebbe nell'84 di 3 punti sopra il tetto prestabilito del 10%.

Spesa pubblica

Si tratta di definire legislativamente misure di riordino e di riforma, a partire da provvedimenti che il governo sta predisponendo per il sistema previdenziale.

Occupazione

Molto spazio viene dato dal documento a questo obiettivo. In particolare vengono prefigurati interventi a favore dei bacini di crisi e interventi finalizzati per Calabria, Sardegna e per l'area napoletana; interventi di riforma organica sulle leggi e gli strumenti di salvataggio per ridurre l'area dell'assistenzialismo ed accrescere l'area promozionale un programma straordinario con lo strumento dei contratti di formazione-lavoro per i giovani dai 18 ai 25 anni, una particolare riferimento al Mezzogiorno; assunzioni dirette nella pubblica amministrazione per settori qualificati e sulla base di progetti specifici. Si delineerà inoltre la normativa per attuare il Fondo di solidarietà. Verranno infine costituite agenzie del lavoro a carattere sperimentale in Piemonte, Liguria, Campania, Puglia, Basilicata, Calabria, Sicilia e Sardegna.

(Agi)

Roma. Gianni De Michelis saluta i rappresentanti dei sindacati dopo l'incontro sul costo del lavoro (Telefoto Associated Press)

ROMA — Il ministro del Lavoro, De Michelis, ha presentato ieri sera ai sindacati e agli imprenditori un «*documento del governo*», non il un solo ministro, che indica i «*contenuti*» della manovra tesa a ridurre il tasso di inflazione in misura tale «*da dimezzare, a fine 1984, il differenziale inflazionistico medio della nostra economia rispetto alla media dei grandi Paesi industriali*». Il tetto dovrà scendere di 4 o 5 punti, attestandosi sul 10% per l'anno in corso, attraverso una serie di interventi convergenti e «*con orizzonte pluriennale*».

Essi prevedono: incrementi degli investimenti dell'ordine del 4% e dell'occupazione dell'1%; graduale riduzione del costo del denaro in misura almeno pari alla flessione dell'inflazione; azione fiscale presente nei confronti dei redditi non da lavoro dipendente, in particolare quelli dei lavoratori autonomi e dei professionisti, in modo da conseguire un progressivo ampliamento della base imponibile, ma nessuna nuova tassa o modifica di aliquote; contenimento degli aumenti dei prezzi amministrati e delle tariffe entro il tetto programmato di inflazione, insieme al raffreddamento dei prezzi «*liberi*» attraverso «*patti di autodisciplina*» con la produzione e il commercio; un'iniziativa che «*modifichi adeguatamente la dinamica di crescita delle retribuzioni*».

«*E' un documento sintetico* — ha commentato De Michelis — *ma precisissimo; non rigido, ma coerente. Chi lo legge, può già comprendere dove si dovrà andare a finire se, veramente, vogliamo uscire dalla stretta della crisi. Non è traumatico, realizza un risanamento graduale. Perfino Carniti ha riconosciuto che è un modo schematico, ma serio di affrontare i problemi*».

In realtà, nell'ampio arco che va da Merloni e Mandelli a Lama, da Orlando e Walther a Benvenuto, tutti hanno riconosciuto l'impegno concreto del governo per condurre le parti sociali verso un accordo non più soltanto sul costo del lavoro, ma su tutte le componenti di una manovra completa e complessa di politica economica. «*E' la prima volta* — ha osservato Mandelli — *che il governo presenta un documento chiaro, sia pure schematico, di strategia economica*».

Benvenuto: «*E' un'impostazione precisa, corretta, interessante, che va approfondita*». Lama: «*De Michelis ha costruito un percorso, bisogna ora vedere nel dettaglio i tempi e le soluzioni specifiche sui singoli punti. Per noi, però, è evidente che se il governo ha intenzione di accogliere la possibile di Merloni (dimezzamento tariffe scala mobile) non ce*

Quali gli ulteriori passi? Mercoledì prossimo partirà una nuova fase di trattative bilaterali, cioè governo-imprenditori e governo-sindacati, con possibilità di unificazione quasi immediata dei due tavoli di primo per Confindustria-Intersind-Asap, il secondo per le altre organizzazioni non industriali), nel tentativo di arrivare ad una prima stretta per la fine della prossima settimana. Poi, altri confronti triangolari.

«*Un fatto è certo* — ha precisato De Michelis — *il negoziato si deve concludere al massimo il 30 o il 31 gennaio. La gravità della situazione impone ormai decisioni urgenti. Non saranno consentiti rinvii. Il governo ha presentato il suo documento, spetta ora alle parti sociali dire la loro, in termini non equivoci e costruttivi. Intanto, per evitare periodi di "vacatio", sarà presentato nei prossimi giorni un decreto legge che prevede per quattro mesi dal 1 febbraio la fiscalizzazione degli oneri sociali*».

E se a fine mese non sarà concluso un accordo? De Michelis: «*Io sono ottimista. Sono convinto che un po' di carica in positivo facilita il confronto. Comunque, se l'iniziativa in corso dovesse fallire, il governo ne prenderà atto collegialmente e, in quel momento, saranno prese le decisioni del caso*». La cautela del ministro non ha attenuato la sua ferma determinazione di andare fino in fondo: le linee operative sono già prefigurate nel documento. «*Non solo* — ha concluso De Michelis — *precisare "come e quando" per ciascun intervento*».

Gian Carlo Fossi

Rallenta la crescita dei prezzi all'ingrosso

ROMA — Rallenta la crescita dei prezzi all'ingrosso: nel novembre '83 l'indice Istat è cresciuto dello 0,7% contro incrementi dell'1% in ottobre e dell'1,8% in settembre. Secondo i dati comunicati dall'Istat, l'indice è risultato pari a 151,5 (base 1980=100) e rispetto ad un anno prima (novembre 1982) presenta un incremento dell'8,5%.

Congelati aumenti al 18% per i dirigenti statali

ROMA — *La disoccupazione nella grande industria secondo le stime più recenti diffuse ieri dall'Istat è aumentata del 3,1 per cento nei primi dieci mesi di quest'anno rispetto all'83, però il governo non perde occasione per alimentare i privilegi nel settore pubblico. E per non far gridare troppo allo scandalo il presidente del Consiglio, dietro pressioni del ministro del Lavoro De Michelis, è stato costretto l'altro giorno a congelare gli aumenti concessi ai dirigenti del settore pubblico; anch'essi dovranno sottostare alla politica dei redditi che si sta discutendo con i sindacati e gli imprenditori.*

Sono stati i sindacati a portare a galla la lista dei colpi di mano assestati da questo o da quel ministero: miliardi che vanno ad accrescere il deficit pubblico e che spiazzano gli stessi imprenditori privati impegnati a ridurre i costi di produzione e al contenimento dei salari per rianimare la competitività. Fatto che secondo un documento diffuso dalla Cgil il disegno di legge, ora congelato, presentato dal ministro Gaspari concedeva ai dirigenti pubblici aumenti del 18 per cento dal 1° gennaio 1984 anziché del 10% secondo l'ipotesi di inflazione programmata, senza scaglionamento del beneficio come per tutti gli altri dipendenti pubblici.

Altro caso: un recente Consiglio dei ministri ha approvato un disegno di legge in base al quale il personale della Ragioneria generale dello Stato viene gratificato con l'istituzione di un nono livello, negato a tutti gli altri statali. Il provvedimento costerà all'erario circa 100 miliardi.

Lunedì assemblea della finanziaria, che ha debiti per oltre 1500 miliardi

Perdite Finsider, 1638 miliardi in 9 mesi Napoli: scontri tra siderurgici e polizia

ROMA — Perdite per 1638 miliardi di lire, calo delle vendite dell'8,4%, riduzione della produzione del 12,7%, ridimensionamento degli investimenti, debiti finanziari a medio e lungo termine per 1429 miliardi e a breve termine per 323 miliardi.

Questi i principali dati riferiti ai primi nove mesi del 1983 che indicano le dimensioni della crisi della Finsider e che saranno sottoposti lunedì all'esame dell'assemblea degli azionisti. Le perdite superano il terzo del capitale sociale, pari a 3732 miliardi di lire, ed in base all'articolo 2446 del codice civile è perciò necessario un intervento sul capitale stesso. L'assemblea di lunedì, però, è convocata solo in sede ordinaria e non prenderà decisioni in merito al capitale, ma si limiterà ad una valutazione dello stato della crisi e all'elaborazione delle linee strategiche da seguire per uscirne.

I problemi da affrontare sono quelli della ristrutturazione industriale e del risanamento finanziario: il programma 1984-'86 della Finsider prevede un rifinanziamento di cinquemila miliardi di cui tremila nel 1984. La finanziaria dell'Iri chiede inoltre un provvedimento di pensionamento anticipato per far fronte agli esuberi.

Napoli. Lavoratori dell'Italsider di Bagnoli bloccati dai carabinieri in una manifestazione

I problemi del gruppo Finsider si inseriscono in un panorama interno e internazionale decisamente difficile: nel 1983 non ci sono stati sintomi di miglioramento del mercato siderurgico mondiale, necessario i primi segni di ripresa economica in alcuni Paesi occidentali. Nella Cee, in particolare, la situazione è stata ancor più pesante con flessioni della domanda e un calo produttivo di oltre l'8%. In Italia la produzione è diminuita del 13,9% (la produzione Finsider del 12,7%), i consumi di acciaio nei primi nove mesi del 1983 sono scesi a circa 16 milioni e mezzo di tonnellate proseguendo così la discesa iniziata tre anni fa dal livello di 25 milioni 600 mila tonnellate del 1980.

Lunedì, mentre si svolgerà l'assemblea della Finsider, il ministro dell'Industria, Altissimo, e quello delle Partecipazioni Statali, Darida, discuteranno a Bruxelles con la commissione Cee i problemi della riduzione della capacità produttiva e quelli del regime di crisi dell'acciaio in Europa. Uno dei nodi da sciogliere è quello di ottenere, come chiede la Finsider, un aumento di un milione duecentomila tonnellate delle quote produttive: ciò consentirebbe la riapertura parziale dello stabilimento di Bagnoli.

Ieri a Napoli i lavoratori di questo stabilimento hanno dato vita a una serie di tafferugli con la polizia che ha fatto uso di lacrimogeni per impedire l'occupazione della sede dell'Intersind. C'è stato poi un sit-in che ha a lungo bloccato il traffico in una vasta area cittadina. Nel corso dei tafferugli sono rimasti contusi un vicequestore e tre agenti urbani.

Martedì, poi, il ministro delle Partecipazioni Statali, Darida, il presidente dell'Iri, Prodi, e quello della Finsider, Rosalio, illustreranno i problemi della siderurgia alla commissione bicamerale per la ristrutturazione industriale.

Il piano dei privati per l'area a caldo di Cornigliano dovrebbe essere consegnato mercoledì a Prodi. Frattanto in una conferenza stampa della Fim, è stato annunciato ieri che nell'area a freddo saranno investiti 81 miliardi.

(Ansa)

● Ginevra — La Comunità Europea ha deciso di prendere provvedimenti commerciali contro gli Stati Uniti, a titolo di ritorsione per le restrizioni Usa all'importazione di prodotti in acciaio speciale. La Cee presenterà un elenco delle misure, che probabilmente comporteranno aumenti dei dazi a carico di prodotti Usa, al Gatt (Accordo generale per dogane e commercio) di Ginevra.

notizie dalle aziende

Grappa & Branda Tastevin, nata dalla migliore tradizione della grappa e dalla competenza del campione del mondo dei sommeliers

Piero Sattanino, Campione del Mondo dei Sommeliers e proprietario di un famoso ristorante torinese, Franco Barbero, celebre produttore di vini, Umberto Cervino, esperto concessionario del mercato vinicolo, sono i padri della nuova «Grappa & Branda Tastevin».
Perché Grappa & Branda Tastevin? Grappa perché è un nobile distillato di vinacce. Branda perché si vuole rafforzare il valore della qualità delle vinacce piemontesi. Tastevin, infine, perché sinonimo di accurata selezione, accostamento ed impiego.
Questo sano prodotto è distillato e bagnomaria nella vecchia «preppeia», di rame dell'Astigiana di Mombercelli.
La qualità perfetta della Grappa & Branda Tastevin è dovuta all'utilizzo del solo «buon gusto» (termine tecnico con cui si definisce il prodotto privato delle teste e delle code) che permette al consumatore, anche il meno competente, di gustare il prodotto e di apprezzarlo.
La Grappa & Branda Tastevin è infatti in sintonia con i tempi che vogliono vini giovani, fruttati, leggeri, non eccessivamente impegnativi, ma perfetti nella vinificazione e nell'imbottigliamento.
Così anche questa «branda» è di gradazione equa (43°) come lo sono in genere i grandi cognac e whisky. Insomma, si può ben sposare con la cucina novella che giustamente pretende sapori lievi e contenuti, e soprattutto digeribili.
Grappe della miglior tradizione, quindi, in una confezione dallo splendido design, con un originale cartiglio su cui la descrizione del prodotto è presente nelle... lingue d'origine: il piemontese e l'italiano.
Ora, gli amanti del «buon gusto» hanno un percorso obbligato. L'Astigiana in Mombercelli li attende in via Cavour 6.

VIA LAGRANGE 39
angolo VIA ANDREA DORIA
In palazzo d'epoca di elegante disegno architettonico VENDIAMO APPARTAMENTI da 75 a 85 mq.
PAGAMENTO FACILITATO DA MUTUO CASA GABETTI
PERSONALE SUL POSTO ANCHE FESTIVI

gabetti
vendite e finanziamenti immobiliari
TORINO - Via Mercantini, 5 - Tel. 011/5576

IMPRESA AFFITTA
Tel. (011) 893.361 - 894.361
MAGAZZINO IN MINOVO
Via Circonvallazione 70
adatto anche ad industria silenziosa così composto:
mq 60 di uffici
mq 450 di magazzini alti mt 4
mq 750 di tettoie alte mt 8
mq 1500 di cortile recintato

IMPRESA VENDE
Tel. (011) 890.361 - 894.361
FRA ROSTA e AVIGLIANA
nel parco naturale «LE FRONDE» alloggi mutuo di 2-3-4 camere, cantina e box, quelli del piano terreno con giardino privato, quelli del primo piano con terrazzo e mansarda
FRA OULX e SAUZE
alloggi panoramici mono-bicamere mutuo a 100 mt dal terminale delle cabinovie adiacente al collegamento con Sestriere

IMPRESA AFFITTA
Tel. (011) 890.361 - 894.361
FRA OULX E SAUZE
in complesso residenziale panoramico posto a quota 1100 s.l.m.
AFFITTASI MONOLOCALI
ben arredati con 4 posti letto e box auto.
Con contratti della durata minimi di 4 anni

IMPRESA VENDE DIRETTAMENTE IN CHIERI
Appartamenti nuovi da 90 a 150 mq. Sufficiente 30% contante. Pagamento del residuo con mutuo ipotecario fino a 10 anni al tasso dell'8% fisso.
Ufficio vendita in loco. Aperto sabato tutto il giorno e domenica mattina. In altri giorni su appuntamento
Tel. 556.020 - 942.3462

ITALIA 61
C.so MARONCELLI 14-16
In stabile ripristinato nelle parti comuni
VENDONSI
APPARTAMENTI ANCHE LIBERI
• ingresso, 1 camera, cucina, bagno, balconi da L. 23.100.000
• ingresso, 2 camere, cucina, bagno, balconi da L. 35.500.000
• boxes auto
Visite sul posto 14,30-19

TORINO
Via Alfieri 24
IPI
51382

TEATRO REGIO TORINO
Bando di concorso nazionale per il posto di
IMPIEGATO TECNICO ADDETTO ALLA CENTRALE TERMICA E DI ACCLIMATAZIONE (II Cat. A Livello VI)
La domanda di ammissione in carta da bollo con chiara indicazione del recapito e corredata da curriculum, dovrà essere spedita a mezzo raccomandata, entro e non oltre il 31 gennaio 1984 al seguente indirizzo:
ENTE AUTONOMO TEATRO REGIO - Ufficio Personale
Piazza Castello 215 - 10134 TORINO
Per informazioni: TEATRO REGIO - Telef. 011 / 649.126

A DIPENDENTI - PROFESSIONISTI - DITTE
artigianali e commerciali - piccole e medie industrie
FINANZIAMENTI da 5 a 15 milioni
fiduciari con rimborso in comode rate mensili da 12 a 36 mesi
FINARCO srl tel. 396.928 - 326.804 Torino - C.so Siracusa 157

Fino a 100 milioni
MUTUI ipotecari
in 20 giorni per acquisto ristrutturazione - liquidità
FINARCO S.r.l.
Tel. 326.804 / 396.928

[redacted] (1717) [redacted] AI MASSIMI DI GIOVEDI' (1721)

Settimana tesa per il dollaro La Borsa forza i prezzi (+2,46)

Ma la moneta Usa ora può sgonfiarsi

Il dollaro ha superato le 1700 lire e i 2,8 marchi tedeschi. La matrice di questi eventi è la stessa, ma l'edizione è diversa. Vediamo il perché.

I cronisti al di qua ed al di là dell'Atlantico cominciano ad accorgersi che il dollaro è sorretto dalla convenienza dovuta agli elevati tassi dell'interesse — indotti dal combinato effetto di un ampio disavanzo pubblico americano ed una politica monetaria interna relativamente restrittiva — e dalla fiducia degli operatori nella politica economica e militare dell'amministrazione Reagan. Esiste tuttavia un elevato e crescente disavanzo commerciale e di parte corrente della bilancia americana che, nell'esperienza storica, [redacted] sempre finito per dominare sul rapporto di cambio. Esiste quindi la possibilità di un «tonfo» del dollaro.

Questa tesi è stata largamente anticipata, commentata ed [redacted]grata su questo stesso giornal[redacted], nel momento della massima esaltazione del dollaro. E' stato anche sottolineato che dietro [redacted] realtà economica descritta paiono agire robuste forze speculative, alimentate [redacted] un'abbondante ed incontrollata liquidità internazionale, il [redacted] comportamento [redacted] si può attendere dissimile da quello che condusse all'escursione del valore dell'oro dai 35 dollari l'oncia ai 700, per poi ritornare a metà di questo valore. Con ciò non si intende sostenere che il dollaro possa subire un tonfo [redacted] ampiezza, ma che esso è attualmente come una fionda tesa e car[redacted]. Un operatore non si dovrebbe mettere sulla linea di tiro, non dovrebbe cioè tenere posizioni scoperte in [redacted]ri, non avendo egli in questo momento maggiori possibilità di guadagno rispetto a quelle di perdita che giustificano tali posizioni.

La «dollarite acuta» di cui soffrono i mercati valutari mondiali è quindi il risultato di una «influenza» speculativa e di una «malattia» più profonda che ha radici nella filosofia della «benevola disattenzione» (*benign neglect*) caratteristica permanente della cultura politica americana, sia essa in versione democratica o in quella repubblicana. In questo momento infatti le autorità ritengono che il disavanzo pubblico operi in direzione corretta, pur non negando che esso resta un problema di fondo da risolvere, e che la moneta per usi internazionali (principalmente il dollaro) faccia lo stesso e, quindi, le manifestazioni di entrambi debbano essere oggetto di una disattenzione (*neglect*) con effetti benefici (*benign*) sull'economia americana e mondiale.

Questa filosofia ha toccato solo marginalmente la politica monetaria interna: la Fed di Washington ha infatti mostrato solo una «tolleranza» più ampia del passato su alcuni movimenti di portafoglio degli operatori americani verso la moneta in senso lato (M2) e ha collocato [redacted] creazione monetaria sul punto più elevato della fascia di oscillazione preventivamente fissata dal Consiglio dei Governatori. Non a caso è stata ripetutamente denunciata l'incoerenza tra la politica monetaria e quella internazionale, fatto assai più grave rispetto al mancato intervento americano sui mercati valutari per stabilizzare il dollaro. Sarebbe ben più fondato chiedere alle autorità degli Stati Uniti lo stesso trattamento quantitativo per i dollari ad uso interno e per quelli ad uso internazionale; ma a tal proposito l'ignoranza «coltivata» [redacted] modi di funzionamento dei meccanismi monetari mondiali gioca brutti scherzi anche alle autorità europee, di fatto conniventi nelle scelte di «*benign neglect*».

Questi modi d'essere e di pensare sono alla base del dollaro a 1700 lire e a 2,8 marchi tedeschi. Tuttavia, come si è detto, pur avendo la stessa matrice, l'edizione del dollaro in lire è diversa da quella in marchi. Infatti dalla più elementare applicazione della teoria della parità dei poteri di acquisto (in inglese [redacted] come teoria dei 3 p: *purchasing power parity*) si ottiene che, dal marzo 1973 (data di inizio della fluttuazione della lira rispetto al dollaro), i divari cumulati tra l'inflazione italiana e quella degli Stati Uniti giustificano interamente le 1700 lire attuali.

Può certamente argomentarsi che altri elementi concorrono nel fissare il rapporto di cambio, [redacted] ad esempio lo sviluppo della produttività nei settori di esportazione. Tuttavia, per quanto se ne sappia, gli imprenditori riuniti in mercato ricorrono a sintesi elementari, come quella della 3 p, che possono apparire grossolane alle menti affinate degli economisti, ma che finiscono con il dare tono e forma al valore della lira.

Paolo Savona

Dopo il «fixing» i dati sull'economia americana hanno fatto scivolare la [redacted] Usa a 1702 lire

ROMA — Il dollaro ha segnato ieri un lieve assestamento alla chiusura [redacted] mercati italiani rispetto al nuovo massimo storico messo a segno giovedì, e recede [redacted]mente anche al fixing di Francoforte rispetto ai valori precedenti [redacted] guadagna su ambedue le valute nel corso della settimana.

In Italia il dollaro ha chiuso a 1717 lire, con [redacted] arretramento di oltre 4 punti rispetto al nuovo record di 1721,25 lire. Rispetto ai valori di venerdì scorso (1702 lire), la moneta americana guadagna quindi esattamente 15 punti.

A Francoforte, [redacted] dollaro è stato quotato a [redacted] marchi al fixing, contro 2,8375 marchi di giovedì e 2,8045 marchi della precedente chiusura settimanale. La Bundesbank non è intervenuta, ma nel corso della settimana ha speso ben 150 milioni di dollari a difesa della propria valuta.

All'assestamento del dollaro, che rimane comunque su livelli molto alti, sono state due previsioni contrapposte che hanno dominato i mercati. La prima indicava un probabile aumento del tasso di interesse in Germania, ed ha agito da freno nei confronti dell[redacted] valuta Usa. La seconda era [redacted] convinzione che i dati sulla crescita economica americana avrebbero fatto registrare un aumento sensibile, stimolando, quindi, l'investimento in dollari.

Quando però nel primo pomeriggio [redacted] stati diffusi i [redacted] relativi all'andamento delle vendite al dettaglio negli Stati Uniti (aumentate a [redacted]cembre dello 0,1 contro l'atteso 1,5 per cento) il dollaro ha cominciato a rallentare.

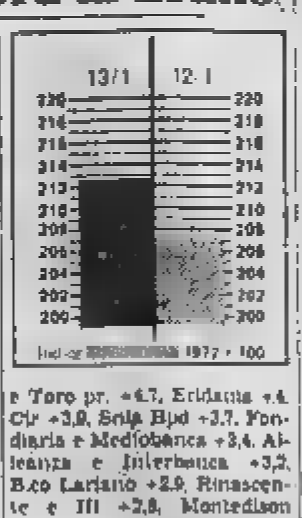
Gli ultimi dati statistici che confermano una crescita meno veloce per l'economia americana e danno spazio alla speranza che i tassi possano scendere hanno spinto, nel pomeriggio, il dollaro al ribasso [redacted] sia in Europa sia negli Stati Uniti. In serata, in Italia, la moneta Usa è scesa fino a 1702 lire (15 in meno del fixing).

La corsa della moneta Usa non risparmia intanto nessuna valuta. Le autorità di Ankara hanno annunciato una svalutazione del 5% della lira turca nei confronti della valuta statunitense, motivando il provvedimento — che ha valore immediato — proprio con l'eccessivo vigore mostrato dal dollaro.

[redacted] nuovo cambio passa a 307 lire turche per dollaro, contro 292 lire precedenti. Si [redacted] della prima svalutazione subita nel [redacted] dalla divisa turca, che nel corso [redacted] 1983 si era deprezzata del 34%.

(Agi - Ansa)

Attività record al listino



MILANO — Prezzi in tensione con [redacted] in sensibile aumento.

L'attività ha assunto ritmi sostenuti, quasi frenetici, come da tempo non si assisteva, alimentata da insistenti correnti [redacted] acquisto che hanno spaziato su quasi tutto il listino sottoponendo le quotazioni [redacted] a una costante tensione, tanto che l'indice Comit ha segnato un rialzo del 2,49%.

Una gran parte delle iniziative del denaro è stata costituita da correnti professionali che hanno fatto un ricorso ancora massiccio ai contratti a premio.

D'altra parte a favorire questa crescente attività sui premi ha contribuito anche la positiva conclusione [redacted] risposta premi risoltasi [redacted] il [redacted] totale dei contratti in scadenza.

Al listino ampie plusvalenze hanno acquisito le Pirelli Spa +8,9%, Olivetti pr. +6,6, Silos +6,3, Pirelli risp. +6,9, Burgo [redacted] +6,4, Burgo ord +5,8, Cementir +4,6, Fiat pr e Toro pr. +4,7, Eridania +4, Cir +3,9, Snia Bpd +3,7, Fondiaria e Mediobanca +3,4, Alleanza e Interbanca +3,2, B.co Lariano +2,9, Rinascente e Ifi +2,8, Montedison +2,2, Riva +2,4, Toro ord +2,3, Credito +2,2, seguite da Pirelli & C., Comit, Balla, Bal, Ras, Fiat ord., Olivetti ord. e Italcementi.

In assestamento sono terminate invece le Centrale ord —3,2, Westinghouse —3, Centrale risp. —2,6, Pertusola —2,4, Ciga —2,2.

(Radiocor)

La Consob modifica regolamento [redacted] deposito previo

ROMA — La Commissione nazionale per le società e la Borsa (Consob) ha approvato una delibera che modifica e integra il provvedimento del 3 luglio 1981 — preso all'indomani della crisi dei mercati azionari — con il quale è stato introdotto l'obbligo di un deposito del 30 per cento sugli acquisti di titoli a termine e del 70 per cento sulle vendite a termine.

La delibera — composta da cinque articoli — modifica l'attuale normativa esentando dal deposito anche le società di gestione di fondi comuni di investimento (a meno che operino in proprio, nel qual caso dovranno effettuare il deposito presso la Banca d'Italia o un'azienda di credito).

La delibera — che entrerà in vigore dal prossimo mese borsistico — stabilisce anche che «le modifiche di portata generale [redacted] percentuali di deposito previste [redacted] delibera del 3 luglio 1981 sono rese note nel giorno dei "riporti" e hanno decorrenza dall'inizio delle contrattazioni per il ciclo borsistico immediatamente successivo».

Una serie di modifiche — [redacted] necessarie dalla pratica applicazione degli obblighi imposti dalla delibera del [redacted] — è stata quindi introdotta per regolare i contratti a premio semplice e quelli a premio composto.

La rivista Usa «Business Week» elogia le scelte della società

«La Fiat sta ritornando la numero uno in Europa»

Mattioli: «Per la prima volta dalla sua costituzione la Fiat Auto chiude in utile»

NEW YORK — La nuova strategia [redacted] Fiat ha funzionato: ha chiuso il 1983 con un utile [redacted] circa 70 milioni di dollari (circa 120 miliardi di lire) e un 12,7 per cento del mercato europeo rispetto all'11 per cento del 1979, testa a testa con la Ford per il primo posto. In Italia la quota di mercato è passata dal [redacted] per cento del 1980 al 56,4 per cento nel [redacted].

Questo il giudizio [redacted] rivista statunitense «Business Week» sulla strategia adottata dalla Fiat negli ultimi anni. In un articolo dedicato alla Casa automobilistica italiana, [redacted] ricordano i dati salienti del gruppo: per raggiungere i risultati attuali, si legge tra l'altro, la Fiat ha speso circa un miliardo di dollari ogni anno per rinnovare [redacted] versioni dei 14 modelli base. Oggi, scrive ancora «Business Week», la Fiat possiede la gamma più moderna d'Europa, con in testa la «Uno», prodotta con sistemi altamente robotizzati.

Per la prima volta in un decennio i risultati del settore auto della Fiat «saranno in nero». Inoltre, nota la rivista, i recenti investimenti per quattro miliardi di dollari so[redacted] stati [redacted] gran parte autofinanziati, [redacted] questi il 25 per cento è andato [redacted] nuovi modelli e il resto all'automazione [redacted] robotizzazione degli impianti. I debiti sono scesi da 4 miliardi 300 milioni di dollari nel 1980 agli attuali 3 miliardi [redacted] milioni di dollari.

«Business Week» riporta infine alcune battute dell'amministratore delegato della Fiat, [redacted] Romiti: «*Il prestigio* — afferma tra l'altro Romiti — *non dipende dall'essere in* [redacted] *certo mercato, ma dal fare profitti*».

Da parte sua Francesco [redacted] Mattioli, direttore centr[redacted] della Fiat SpA, in un'in[redacted] [redacted] *Wall Street Journal* afferma che grazie all'inversione di tendenza registrata dal comparto auto, i risultati '83 del gruppo Fiat saranno «*positivi*». Per l'anno appena terminato, che segue tre anni [redacted] di ristrutturazione, il gruppo [redacted]ma [redacted] aver conseguito [redacted] fatturato superiore ai 21 mila miliardi [redacted] lire, contro i 20,6 miliardi del 1982. Quell'anno l'utile [redacted] consolidato del gruppo ammontava a 137 mi[redacted] di lire.

L'elemento che ha consentito [redacted] migliorare i risultati d'esercizio va ricercato nel positivo andamento del settore auto, che, da quando fu scorporato e raggruppato in [redacted] società operativa separata nel 1979, operava in perdita. La Fiat Auto dovrebbe in[redacted] riportare utili pari a 50-60 miliardi di lire per l'anno appena terminato, dopo perdite per 80 miliardi nel 1982.

[redacted] settore auto della Fiat [redacted] inoltre riuscito a conseguire notevoli successi benché le vendite dirette al mercato mondiale si siano mantenute sul [redacted] livello di 1,3 milioni di vetture nei primi undici [redacted] dell'anno, e nonostante una contrazione [redacted] 6% registrata [redacted] italiano. Parte di tale successo viene attribuito al lancio della «Uno», di cui [redacted] stati venduti 925 mila esemplari nel [redacted] primo anno di vita, e della «Regata» che ha raggiunto le [redacted] mila unità vendute in soli [redacted] mesi. Il comparto auto ha contribuito per ben 11.300 miliardi di lire alle vendite complessive del gruppo nel 1983, contro [redacted] dell'anno precedente.

Buoni risultati sono stati conseguiti anche sul versante della gestione finanziaria del gruppo, mentre [redacted] utili delle consociate sono cresciuti [redacted] toccando i 110-120 miliardi [redacted] lire, contro i 104 miliardi precedenti.

[redacted] Pakistan si produrranno trattori Fiat

TORINO — A Dera Ghazi Khan in Pakistan, alla presenza delle autorità di governo, è stata posta [redacted] prima pietra di un grande impianto industriale nel quale verranno montati e progressivamente costruiti due modelli di trattori Fiat da 50 e [redacted].

La potenzialità produttiva di questo impianto può raggiungere a regime 12.000 unità l'anno. E' il risultato di una pluriennale colla[redacted]sione [redacted] Trattor... e gli Enti pubblici pakistani che presiedono agli sviluppi della industrializzazione

AZIONI

Elaborazione dei dati a cura dell'Istituto Bancario San Paolo di Torino — Le quantità trattate non sono pervenute

Titoli	Milano 13-1	Variaz.	Quantità trattate	Torino 13-1
ALIMENTARI				
Alivar	5700	+ 40		5100
Bonifiche Ferr.	25700	—		n.q.
Cavarzere	—	—		n.q.
Eridania	5010	+ 211		5050
Florio	n.q.	—		190
Ibp ord	2700	— 30		n.q.
Ibp risp.	2450	— [redacted]		n.q.
Ind. Zuccheri	—	—		n.q.
Milanegr. Vit.	4600	— 180		6850
Perugina ord.	1790	+ 40		n.q.
Perugina risp.	1788	+ 184		n.q.
ASSICURATIVE				
Alleanza Ass.	37000	+ 1100		n.q.
Ausonia Ass.	690	—		n.q.
C. Ass. Mi. ord	28800	+ 300		30000
C. Ass. Mi. risp.	12410	+ 230		13000
C. Latina ord	681	+ 1[redacted]		682
C. Latina priv	460	+ 14		460
Fire ord	1299	—		n.q.
Fire risp.	636	+ 10		n.q.
Generali	37900	+ 1200		37525
Italia Ass.	11000	+ 70		n.q.
L'Abeille	64150	+ 60		n.q.
La Fondiaria	34075	+ 1125		n.q.
Ras	54000	+ 750		54700
Ras 1-1-84	53300	+ 500		53000
Sai ord.	13000	+ 100		12700
Sai priv.	12050	—		12400
Toro Ass. ord	13300	+ 310		13600
Toro Ass. priv	10000	+ 450		10000
BANCARI				
B. Catt. Veneto	5340	+ 51		n.q.
B. Comm. Ital.	30800	+ 615		30000
Banco Roma	28800	+ 170		28900
Banco Lariano	5761	+ 165		n.q.
Cred. Italiano	3000	+ 80		3050
Cred. Varesino	4500	—		n.q.
Interbanca p.	20010	+ 630		20200
Interb. 1/7/83	19500	+ 500		19500
Mediobanca	86050	+ 1000		86000
CARTARI-EDITORIALI				
Burgo ord.	3300	+ [redacted]		3300
Burgo priv.	3040	+ 100		3000
Burgo risp.	n.q.	—		n.q.
De Medici	2800	+ 10		n.q.
Mondadori o.	4450	+ 130		n.q.
Mondadori p.	2800	— 20		n.q.
[redacted]-CERAMICHE				
Cementir	1730	+ [redacted]		n.q.
Pozzi Ginori o.	66.25	— 5.25		70
Pozzi Ginori r.	76	—		73
Eternit ord.	405	— [redacted]		405
Eternit priv	405	—		425
Italcementi o.	43800	+ 300		n.q.
Italcementi r.	30010	—		n.q.
Unicem ord.	17810	+ 560		17700
Unicem risp.	12905	+ 305		12900
CHIMICI-GOMMA				
Boero	6860	—		n.q.
Caffaro ord	629.50	+ 29.50		n.q.
Caffaro risp.	615	+ 20		n.q.
Farmit. Erba	10015	+ 241		n.q.
Italgas	5470	+ 61		1170
Lepetit ord.	25300	+ 600		n.q.
Lepetit priv.	24600	+ 500		n.q.
Mira Lanza	34300	+ 330		33900
Montedison	235	+ 5.25		234
Paramatti	n.q.	—		2240
Perlier	8400	+ 400		n.q.
Pierrel ord.	1530	+ 10		1580
Pierrel risp.	872	+ 25		849
[illegible]	1430	+ 30		n.q.

Titoli	Milano 13-1	Variaz.	Quantità trattate	Torino 13-1
Saffa ord.	6210	+ 90		6700
Saffa risp.	6050	+ 130		6000
Sciep	n.q.	—		1180
Siossigeno	15150	+ 330		n.q.
Snia Bpd o.	1457	+ 53		1480
Snia Bpd r.	1432	+ 35		1430
COMMERCIO				
La Rinasc. ord	366.75	+ 11.75		367
La Rinasc. priv	290	+ [redacted]		285
Silos	1260	+ 80		1270
Standa ord.	3800	+ 125		n.q.
Standa risp.	3650	+ 190		n.q.
COMUNICAZIONI				
Alitalia priv.	730	— [illegible]		740
Ausiliare	8250	+ 10		n.q.
[redacted] To-Mi	[redacted]	—		6200
Italcable	10390	+ 940		10000
Nai	25.75	— 0.75		27
Nord Milano	2140	—		n.q.
Sip ord.	1925	+ 27		1900
Sip risp.	1960	— 15		1930
Tripcovich	6660	+ 100		n.q.
ELETTROTECNICHE				
Selm	2500	+ 112		—
Tecnomasio	401	+ 2		n.q.
FINANZIARIE				
Acqua Marcia	1730	+ 40		n.q.
Agricola Fin. o.	17405	+ 385		n.q.
Agricola Fin. r.	13800	+ 300		n.q.
Bastogi-Irbs	160	+ 6		165
Bonif. Siele	30020	+ 220		n.q.
Borgosesia o.	3200	+ 200		3900
Borgosesia r.	[redacted]	— 10		2100
Brioschi	1127	+ 12		n.q.
Buton	2675	+ 85		n.q.
La Centrale o.	1065	— [redacted]		1065
La Centrale r.	1100	— 30		1110
La Cen. r. 1-7-83	[redacted]	— 30		1110
Cir ord.	5928	+ 225		5900
Cir risp.	5410	+ 120		5450
Euromobiliare	6115	+ 115		n.q.
Fidis	3630	+ 120		3600
Fin. Breda	5450	+ 140		n.q.
Finmare	31	+ 1		n.q.
Finrex	1415	—		n.q.
Finsider	47	+ 2		47
Fiscambi	3000	+ 15		2901
Gemina ord	530	+ 51		n.q.
Gemina risp.	510	+ 24.50		n.q.
Gim ord.	4000	+ 81		3950
Gim risp	2500	+ 51		2420
Ifi priv	5430	+ 151		5450
Ifil ord	6730	+ 31		6720
Ifil risp.	4900	+ 30		4900
Invest	3270	+ 30		3240
Italmobiliare	65150	— 250		n.q.
Mittel	1300	+ 52		1325
Partec. Finanz.	745	+ 20		n.q.
Pirelli & C.	3170	+ 90		3170
Pirelli S.p.A. o.	1840	+ 151		1830
Pirelli S.p.A. r.	1812	+ 117		1800
Rejna ord	13000	+ 100		n.q.
Rejna risp.	20000	—		n.q.
Riva Finanz.	4355	+ 105		n.q.
Sarom	1950	+ 35		1880
Schiapparelli	567	+ 5		500
Sme	800	—		810
Smi ord.	1985	+ 50		1930
Smi risp.	1600	+ 90		1580
Stet ord	1865	+ 80		1805
Stet risp.	1810	+ 55		1800
Terme Acqui	1810	+ 1		n.q.

Titoli	Milano 13-1	Variaz.	Quantità trattate	Torino 13-1
IMMOBILIARI-EDILIZIE				
Aedes	6410	+ [redacted]		n.q.
Attività Imm.	2585	+ 74		2560
B.I. ord.	[redacted]	+ 15		785
B.I. ord. 1-7-83	732	+ 5		735
B.I. risp.	753	+ 35		725
B.I. risp. 1-7-83	n.r.	—		—
Cogefar	1400	+ 11		n.q.
Con. Ac. Roma	144	—		n.r.
De Angeli-Frua	1671	— 14		n.q.
Fer-Co	n.q.	—		—
Gen. I. Sogene	829	+ 10		830
Imp. Edilizie	25700	+ 145		n.q.
Ipi	n.q.	—		1840
Isvim	10300	— 800		10500
La Milano C. o.	4800	+ 101		[redacted]
La Milano C. r.	4600	+ 150		n.q.
Risanam. ord.	8800	+ 200		8800
Risanam. risp.	7001	+ 302		[redacted]
Sifa	2762	+ 12		2700
MECCANICI-AUTO				
Castagnetti	n.q.	—		1575
Fiat ord.	3520	+ 34		3555
Fiat priv.	2380	+ 131		2367
Gilardini	7251	+ 30		7250
Franco Tosi	17700	+ 300		n.q.
Magneti M. o.	1875	+ 10		1930
Magneti M. r.	990	—		950
Olivetti ord.	3679	+ 30		3660
Olivetti priv.	4130	+ 330		4100
Olivetti risp.	3650	+ 46		3630
Oliv. r. 1-1-84 n.c.	3400	+ 111		3430
Sasib o.	3625	+ 174		3350
Sasib priv.	3390	+ 119		3350
Westinghouse	22200	— 700		22500
Worthington	2705	+ 5		n.q.
MINERARI-METALLURGICI				
Broggi Izar	329	+ 5		n.q.
C. Metal. Ital	4445	+ 60		n.q.
Dalmine	370	+ 20		365
Falck ord	1650	+ 51		n.q.
Falck risp	1740	+ 120		n.q.
Ferrara	n.q.	—		900
Ilssa-Viola	651	+ 1		n.q.
La Magona	4750	+ 50		n.q.
Pertusola	530	— 10		n.q.
Talco Grafite	n.q.	—		13000
Trafilerie	2860	+ 50		n.q.
TESSILI				
Cant. & Dnell	35.75	+ 0.25		[redacted]
Cantoni	2825	+ 25		2800
Cucirini	1712	+ 47		n.q.
Cascami 1871	3560	+ 50		n.q.
Eliolona	1060	+ 10		n.q.
Fisac ord	6650	+ 130		[redacted]
Fisac risp.	7110	+ 60		[redacted]
Linificio ord.	4060	+ 40		n.q.
Linificio risp.	1675	+ 35		n.q.
Marzotto ord	1300	+ 180		n.q.
Marzotto risp.	1731	—		n.q.
Olcese Venez.	40	+ 1.00		n.q.
Rotondi	12100	+ 90		n.q.
Unione Manif.	13050	—		n.q.
Zucchi	3800	— 70		n.q.
DIVERSI				
B. De Ferrari o.	[redacted]	+ 15		n.q.
A. De Ferrari r.	1500	—		n.q.
Acqua Potabili	3850	+ 10		3500
Colisel. Varese	—	—		n.q.
Ciga hotels	4190	— 81		4200
Jolly Hotels	8015	+ 20		n.q.
Pacchetti	72.50	+ 2.75		73
Tronco	14610	— 10		n.q.

OBBLIGAZIONI

Titoli	Milano	Torino
TITOLI DI STATO		
C.C.T. 1/4/84	100.50	[redacted]
C.C.T. 1/6/84 I 2.le	100.20	[redacted]
C.C.T. 1/6/84 II 2.le	[redacted]	100.15
C.C.T. 1/7/84	[redacted]	[redacted]
C.C.T. 1/8/84	[redacted]	99.55
C.C.T. 1/10/84	99.90	100
C.C.T. 1/11/84	100	100.00
C.C.T. 1/12/84	100.10	100.10
C.C.T. 1/1/85	[redacted]	100.15
C.C.T. 1/2/85	[redacted]	100.10
C.C.T. 1/3/85	99.90	99.90
C.C.T. 1/4/85	99.70	99.80
C.C.T. 1/5/85	99.90	99.85
C.C.T. 1/1/86	100.45	100.50
C.C.T. 1/3/86	100.25	100.30
C.C.T. 1/5/86	[redacted]	100.55
C.C.T. 1/6/86	100.30	100.30
C.C.T. 1/7/86	100.45	100.60
C.C.T. [redacted]	100.05	100
C.C.T. 1/10/86	100	99.95
C.C.T. 1/11/86	100.00	100
C.C.T. 1/12/86	100.00	100.05
C.C.T. 1/1/87	100.00	100.15
C.C.T. 1/2/87	100.10	100.15
C.C.T. 1/3/87	99.95	99.90
C.C.T. 1/4/87	99.95	99.90
C.C.T. 1/5/87	[redacted]	99.90
C.T.Ecu 14%83/88	107.40	107.40
C.T.Ecu 13%83/90	104	104
B.T.P. 12% 79/82	[redacted]	99.90
B.T.P. [redacted] 79/84 II	[redacted]	99.10
B.T.P. 12% 79/84 III	97.55	97.90
B.T.P. 18% 82/84	100.15	100.10
B.T.P. 18% 83/85	101.15	101.20
B.T.P. 18% 83/85 I	100.25	100.40

Titoli	Milano	Torino
OBBLIGAZIONI		
[redacted] 6% 65/86 I	[redacted]	98.25
Enel 6% 67/87	[redacted]	[redacted]
Enel 6% 68/88 I	90.60	79.20
Enel 6% 69/89 I	77.00	77.40
Enel 7% 71/86	90.30	88.20
Enel 7% 72/87 I	88.25	87.40
Enel 7% 73/83	71.50	70.90
Enel 12% 79/88	85.50	85.00
Enel 12% 80/87	83.10	82.90
Enel 77/84 Ind. II	145.20	144.60
Enel 80/87 Ind.	109.40	109.10
Enel 81/88 Ind.	109.15	109.40
Enel 82/89 Ind. I	105.10	105.45
Enel 82/89 Ind. II	104.55	104.90
Enel 82/89 Ind. III	104	104.30
Enel 82/89 Ind. IV	103.55	104.10
Enel 83/90 Ind. I	102.60	103.00
Enel 83/90 Ind. II	102.40	103.20
Enel 83/90 Ind. III	103.40	103.00
I.R.I. 81/91 Ind.	100.10	99.50
I.R.I. 6 Sptr. 82/86 Ind.	107.00	107.90
I.R.I. Sider 82/89 Ind.	100.00	100
Aut. I.R.I. 6% 67/87	63.20	63.00
Aut. I.R.I. 6% 68/88	79.20	79
Aut. I.R.I. 6% 69/89	75.20	74.90
Aut. I.R.I. 7% 71/86	91.40	91.30
CCOP 5% 38.le	99.50	99
CCOP 6% 38.le	99.30	98.70
CCOP 7% 38.le	98.50	98.30
CCOP 6% 1970/2005	56.50	56
CCOP 6% 1971/2006	61	61
CCOP 10% 1977/2007	87	87.10
CCOP Int.al 6% 66/86 I	95.00	94.90
CCOP Int.al 6% 67/87 II	82.50	82.10
CCOP Int.al 6% 68/88 III	79	79.10

Titoli	Milano	Torino
CCOP Int.al 6% 69/89 IV	76.05	75.50
CCOP Int.al 7% 70/90 I	73.30	74.00
CCOP Int.al 7% 71/91 II	73	[redacted]
CCOP Int.al 7% 72/92 III	71.50	70.10
CCOP Ann. 7% 72/2002 I	69	69.70
CCOP Aut. 6% 65/85 I	90.50	90.90
CCOP Aut. 7% 77/2002 II	59.50	59
CCOP FS 6% 64/86 I	97.90	97.20
CCOP FS 6% 67/87	82.00	82.20
CCOP FS 7% 71/91	75	73
CCOP FS 7% 72/92 I	72	71.00
CCOP FS 7% 73/93 II	71	69.90
CCOP pr 6% 66/86 IV	89.90	88.90
CCOP pr 6% 67/87 V	88.70	86.20
CCOP pr 6% 67/87 VI	84.10	82.10
CCOP pr 6% 68/88 VII	80.60	79.40
CCOP pr 6% 69/89 VIII	77.70	77.30
CCOP pr 7% 71/91 II	73.75	72.90
ICIPU 6% 38.le	91.90	91.90
AMM. FS 6% 68/88	78	77.70
AMM. FS 7% 70/90	75.00	75.00
AMM. FS 83/90 Ind.	102.10	102.20
IMI 6% 67/87 XXVI	83.00	82.75
IMI 6% 69/89 XXVII	78.00	77.50
IMI 7% 70/90 XXVIII	83.00	82.50
IMI 7% 70/90 XXIX	84.10	83.70
IMI 7% 73/94 XXXVIII	96.70	89.90
IMI TV 81/88 LXXXI	100.00	100.00
S.Paolo c.f. 5%	66	66
S.Paolo c.f. 6% ann.	63.05	64.00
S.Paolo c.f. 8%	58.25	60.50
S.Paolo c.f. 8% 85/95 TV Ind	130	125
S.Paolo c.f. TV 81/91 27	[redacted]	101.00
S.Paolo c.f. TV 81/91 35	102.50	103.10
S.Paolo c.f. TV 82/87 40	103	103
S.Paolo f.p. 7% ant%	99.55	93.70

Titoli	Milano	Torino
S.Paolo o.p. 6%	94.50	95.00
S.Paolo o.p. 7%	88	87
S.Paolo o.p. 8%	72	73
S.Paolo o.p. 8% 79/88 Ecu	95.50	95.50
S.Paolo o.p. 12% 77/87 I	94	94
S.Paolo o.p. 12% 77/87 II	90.10	90.10
S.Paolo o.p. TV 81/91 19'	102.40	101.70
S.Paolo o.p. TV 81/91 22'	101.25	101.50
S.Paolo o.p. TV 81/91 26'	102.50	102.00
Fiat TV 81/88	103.15	103.10
Olivetti TV 82/87	103.10	102.90
Pirelli spa TV 82/89	101.90	101.90
OBBLIGAZIONI CONVERTIBILI		
Cir 13% 81/88	121.50	117
Generali 12% 81/88	260	258
IBP 13% 81/88	94.60	n.q.
Ifil 13% 81/87	242	236
IRI-B. Roma 13% 81/87	96.70	96
IRI-Credit 13% 81/87	96.40	96
IRI-Credit 13% 81/87	100.50	99.10
La Centr. 13% 81/86	99	94
MedFotem 14% 82/88	380	337
Med. Bul 13% 81/91	106.50	106.10
Med. Fidis 13% 81/91	129.70	130.10
Med. Mei 13% 81/91	93.50	93.50
Med. Olv. 12% 78/88	335.00	334.50
Med. S.Spir. 7% 73/88	321.50	315.50
Med. Saipe 14% 82/92	112	108.25
Med. Snia 13% 80/88	146	136
Olivetti 13% 81/91	90.50	90.00
Pirelli spa 80% 81/91	120	113
Pirelli spa 13,5% 81/88	116.00	115.00
S.Paolo Alt. Ist. 14% 83/93	119.50	108.10
S.Paolo Ital. 13% 79/83	280	273.30
Unicem 14% 81/[illegible]	125	123.00

MONETE E METALLI

Sterlina v.c.	[redacted]
[redacted]	[redacted]
Marengo it.	119.000-127.000
Marengo sv.	125.000-133.000
Marengo fr.	120.000-128.000
Marengo bel.	114.000-122.000
20 Doll. oro	890.000-910.000
Krugerrand	840.000-870.000
Argento (*)	440-450
Platino (*)	28.650

(*) Per grammo Iva esclusa

LIRA INTERBANCARIA

[redacted]	Denaro	[redacted]
48 ore	17,500	17,575
7 gg	17,250	17,625
15 gg	17,375	17,750
1 mese	17,500	17,875
2 mesi	17,625	18,000
3 mesi	17,750	18,125
6 mesi	17,875	[redacted]

A cura dell'Ist. Bancario S. Paolo

I CAMBI [redacted] VALUTE

Valute estere	Banconote (Milano) 12-1	Banconote (Milano) 13-1	Esportazione (Milano) 12-1	Esportazione (Milano) 13-1	Ufficiale Uic (Milano - Roma) 12-1	Ufficiale Uic (Milano - Roma) 13-1
Dollaro Usa	1716	1711	1721,2	1717	1721,2	1717
Dollaro Usa t. p.	1690	1690	—	—	—	—
Marco tedesco	603	603,50	606,01	605,01	[redacted]	605,01
Franco francese	197,00	197,25	198,21	198,03	198,04	198,00
Fiorino olandese	537,50	537,50	538,41	539,44	538,43	538,48
Franco belga	29,75	29,21	29,72	29,715	29,717	29,707
Sterlina	2390	2380	2404,1	2403,5	2404	2403,8
Lira irlandese	1850	1850	1870	1876,7	1870,5	1870,1
Corona danese	168	167	167,54	167,80	167,83	167,53
E.C.U.	—	—	—	—	1368,1	1368,9
Dollaro canadese	1360	1360	1375	1373	1375	1373
Yen giapponese	7,20	7,35	7,331	7,33	7,331	7,320
Franco svizzero	780	780	784,50	784,85	784,44	784,82
Scellino austriaco	85,50	85,50	85,956	85,935	85,966	85,947
Corona norvegese	213	212	218,68	218,49	218,68	218,42
Corona svedese	207,50	206	208,87	208,30	208,81	208,21
Marco finlandese	[redacted]	293	297,60	297,20	297,55	297,01
Escudo portoghese	11	11	12,45	12,49	12,475	12,445
Peseta spagnola	10,10	10,10	10,633	10,63	10,634	10,63
Dinaro jugoslavo	10,50	10,50	—	—	—	—
Dracma greca	12,50	12,50	—	—	—	—
Dollaro australiano	1470	1470	—	—	—	—

QUOTAZIONE BOT

	Giorni	Prezzo	Tasso
30/3/84	73	96,993	16,50
30/6/84	165	93,353	15,79
30/12/84	348	86,353	17,80

FONDI D'INVESTIMENTO

Quotazioni 13-1			Prec. Emiss.
Capital Italia	doll.	10,99	—
Fonditalia	»	29,25	—
Interfund	»	11,21	—
Int. S. Fund	»	8,30	—
Multinvest	»	23,50	—
Italfortune	»	8,70	10,00
Italunion	»	7,50	[redacted]
Mediol. Sel.	»	13,10	14,24
Rominvest	»	13,44	14,30
Rasfund	lire	18.500	—
Tre R	»	17.300	—
Fondo Ina	»	1197,253	—
Eur '83	fr. sv.	103,01	—

ORO: CHIUSURE INTERNAZIONALI

(prezzi dei venditori in $ per oncia)

Mercati	12-1	13-1
Londra	363,50	372,25
Zurigo	372	375
Parigi	369,42	371,02
New York	363,90	373,65
Milano (lire al grammo)	[redacted]	20.650
Hong Kong	371,50	371,40

Un'oncia troy uguale a gr. 31,1034

Valute	Zurigo (in fr. sv.) 12-1	Zurigo (in fr. sv.) 13-1	Francoforte (in marchi) 12-1	Francoforte (in marchi) 13-1	Londra (per sterlina) 12-1	Londra (per sterlina) 13-1	Parigi (in fr. fr.) 12-1	Parigi (in fr. fr.) 13-1
Dollaro	2,2480-2,2500	2,2700-2,2310	2,8370-2,8380	2,8120-2,8140	1,3990-1,3975	1,4055-1,4115	8,6875-8,7005	8,6625-8,6725
Fr. sv.	—	—	125,81-126,27*	125,81-126,19*	3,1300-3,1405	3,1375-3,1460	385,80-386,14*	385,85-386,44*
Fr. fr.	25,80-26,00*	25,69-25,93*	32,53-32,67*	32,40-32,72*	12,120-12,141	12,104-12,130	—	—
Marco	79,15-79,34*	79,21-79,34*	—	—	3,9420-3,9875	3,9840-3,9940	305,41-305,66*	305,58-306,17*
Sterlina	3,1365-3,1425	3,1440-3,1502*	3,984-3,987	3,967-3,972	—	—	12,130-12,145	12,134-12,148
Yen	0,9540-0,9561*	0,9590-0,9607*	1,2070-1,2081*	1,2047-1[redacted]	327,75-330,10	325,75-329,01	3,7062-3,7066*	3,7007-3,7066*
Lira	0,1300-0,1300*	0,1305-0,1310*	1,660-1,664**	1,640-1,647**	2397,7-2403,8	2390,5-2402,5	5,0445-5,0575**	5,0430-5,0560**

* per cento ** per mille unità

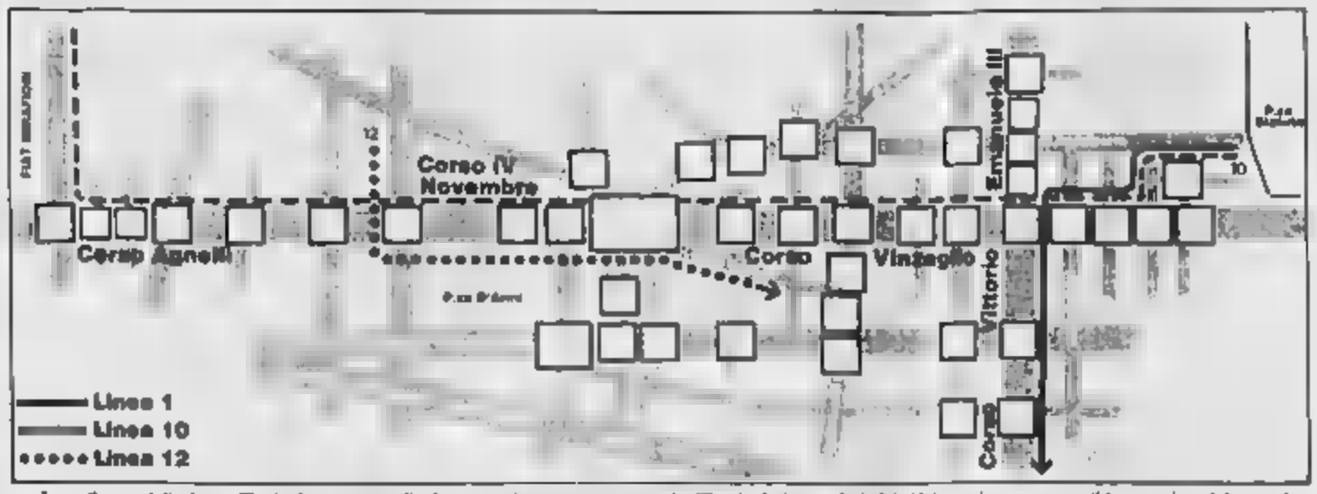
Pronto il progetto Torino per il «controllo intelligente» del traffico

Arriva il semaforo che ragiona

Esperimento d'avanguardia lungo la linea tranviaria numero [illegible] fra corso Tazzoli e Porta Susa - Costato [illegible] miliardi, l'impianto entrerà in funzione [illegible] fine di marzo - I computer misureranno la circolazione, decidendo i tempi del verde e del rosso - La velocità dei mezzi pubblici potrà salire da 19,5 a 25 chilometri orari e quella dei privati [illegible] 27 a 34

I politici lo chiamano *Progetto Torino* per [illegible] viabilità (costo 8 miliardi), gli automobilisti lo conoscono più semplicemente come il *semaforo intelligente*. Ma per i tecnici del Centro ricerche Fiat di Orbassano, che l'hanno studiato, è un «*sistema coordinato di controllo semaforico del traffico stradale urbano con priorità ai mezzi pubblici*». Una definizione complessa che, attentamente spiegata, dà un'idea [illegible] come sarà regolata, dalla fine del prossimo marzo, la circolazione stradale intorno alla linea tranviaria numero 10, nel tratto [illegible] corso Tazzoli e Porta Susa.

E', in ogni caso, un esperimento di avanguardia unico al mondo: soltanto Coventry, in Inghilterra, e Melbourne, in Australia, hanno messo in funzione sistemi computerizzati di controllo del traffico, ma senza priorità per i veicoli pubblici e senza la stretta cooperazione dei vari elementi che concorrono alla gestione integrata dei proble[illegible] di viabilità, in continua evoluzione. Il *Progetto Torino* [illegible] impegnati, oltre al Centro ricerche Fiat, capoconsesso, la Italtel, la Mizar (facente parte del Consorzio per lo sviluppo dell'elettronica e dell'automazione) e la Sepa (gruppo Fiat). Vediamo quali vantaggi avremo dai *semafori intelligenti* e come funzio-[illegible]



Lo sviluppo della linea [illegible], da Porta Susa alla Fiat, con le intersezioni con la [illegible] e la 1: i semafori dei 43 incroci saranno gestiti con microelaboratori

Secondo le previsioni, nella zona interessata all'esperimento, la velocità commerciale [illegible] mezzi pubblici (grazie [illegible] al *verde* programmato agli incroci) dovrebbe salire dagli attuali 19,5 a 25 chilometri orari, con un incremento del 28 per cento; per i [illegible] privati si passerebbe da 27 a 34 chilometri orari, nella direttrice [illegible] Vinzaglio-corso Agnelli, e da [illegible] a 21-32 nell'area limitrofa. Sono risultati calcolati su un modello matematico, tenendo conto che, almeno nei primi mesi, ci sarà *l'effetto curio-*[illegible] dovuto a coloro che vorranno provare i nuovi semafori e altereranno lievemente i flussi.

In sostanza, il sistema è basato su una serie di 420 sensori magnetici [illegible] traffico, annegati nell'asfalto, e di altri 200 applicati [illegible] vetture tranviarie: tutti inviano informazioni sulla circolazione a una *sala di regia*, al comando dei vigili urbani. Qui, tre calcolatori, che lavorano in *pool* (controllandosi e sostituendosi l'un l'altro), elaborano i dati, li coordinano e forniscono i comandi ai semafori (i sistemati in 43 [illegible]). Si lungo la linea del 10, sia nelle immediate vicinanze.

Giorgio Rondolini responsabile dei sistemi di trasporto del Centro ricerche Fiat, spiega che si tratta di un «*sistema gerarchico distribuito*»: [illegible] altre parole, i calcolatori agiscono come *supervigili* che, dall'alto, vedono tutto l'insieme del traffico e valutano i cicli da dare ai semafori per garantire i passaggi sulle varie direttrici prevalenti, precedentemente studiate.

In questo sono aiutati anche da una rete di 33 microelaboratori, distribuiti sul territorio, che raccolgono informazioni di tipo diagnostico sulla circolazione (ingorghi, per incidenti, ingorghi permanenti guasti degli stessi sensori) e pilotano eventuali primi interventi. In sostanza i comandi al semaforo vengono dati [illegible] sulla base della visione d'insieme (il *supervigile* dall'alto) sia sulle misure dei sensori.

Il sistema è anche di tipo *cooperativo*, al contrario dei precedenti, sempre centralizzati. Cosa significa? Che i 33 calcolatori parlano anche fra loro, oltre che con la sala di regia, e i dati raccolti riescono a convivere.

Il tallone d'Achille di un apparato [illegible] questo tipo potrebbe essere il guasto improvviso. Ma anche questa eventualità è prevista e il sistema è «*a degradazione controllata*», cioè è in grado di assorbire l'eventuale guasto, riducendone al minimo le conseguenze. Esempio: se un collegamento fra due [illegible] contigui saltasse (la classica ruspa che taglia il cavo), il sistema li metterebbe automaticamente in comunicazione per vie diverse, indirette.

Non solo: l'affidabilità [illegible] componenti usati ha dovuto superare le prove delle «*specifiche militari Usa*». Gli armadi che contengono i microcalcolatori (impiegabili con temperature da -20° a +70°) sono impermeabili all'acqua e alla polvere, *sparate* a pressione, tutti i comandi sono elettronici e a prova di disturbi elettromagnetici (l'esame è stato fatto all'Aeritalia).

Gianni Bisio

Il pci [illegible] un'iniziativa verso il Parlamento

Un triste negativo: Torino capitale dei cassintegrati

Sono 90 mila e si aggiungono ai 165 mila senza lavoro - [illegible] l'intervento della Gepi e la formazione di cooperative per lavoratori

Torino capitale della cassa integrazione? E' così, lo hanno detto i parlamentari comunisti Dino Sanlorenzo e Gianni Alasia (era presente anche l'on. Alfredo Reichlin) fornendo i preoccupanti dati del consumento del senza lavoro dell'area metropolitana e regionale: una mappa che va infittendosi di fabbriche in crisi, di aziende agonizzanti di vuoti occupazionali.

I due deputati, oltre alle cifre, hanno illustrato alcune proposte di legge che dovrebbero rendere meno pesante [illegible] situazione che ormai coinvolge centinaia di piccole e medie industrie, e migliaia di lavoratori molti dei quali doppiamente penalizzati in quanto non ricevono il sussidio della cassa integrazione [illegible] mesi e mesi.

Le iniziative proposte dal pci si muovono su tre fronti: riforma [illegible] Gepi, [illegible] strumento finanziario che dovrebbe intervenire anche nelle zone in crisi del Nord; [illegible] riforma dell'istituto della amministrazione, misure per favorire la formazione di cooperative tra lavoratori nelle imprese in crisi. Quest'ultimo tema, conseguentemente messo a punto in sede governativa, potrebbe davvero funzionare da correttivo occupazionale. Commenta Sanlorenzo: «*Ci sono strumenti, le forze politiche hanno più volte sottolineato la necessità [illegible] procedere su questa strada ma i ritardi si accumulano senza ragione*».

Infine alcuni dati: 165 mila iscritti all'ufficio di collocamento di [illegible] 87 mila nella sola [illegible] metropolitana, quasi un migliaio [illegible] aziende totalmente o in parte travolte dalla crisi, 80-90 mila lavoratori in cassa integrazione. «*Di questi* — aggiunge Alasia — *molti sono in attesa anche da tre, quattro anni dell'assegno cui hanno diritto, e ormai sono parecchie le aziende che non anticipano i soldi [illegible] ca[illegible]*». Da qui l'impegno del gruppo comunista di aprire, in Parlamento, a partire da martedì prossimo, una discussione che solleciti il governo a rispondere [illegible] adeguati strumenti alle attese del mondo del lavoro.

Il responsabile del settore lavoro e economia Sergio Chiamparino ha annunciato che su questi temi [illegible] terrà il 4 febbraio [illegible] convegno a Torino.

Ieri una delegazione di cassintegrati è stata ricevuta dal presidente della Regione Piemonte, Viglione. Hanno chiesto il mantenimento degli impegni assunti tre anni fa dalla Regione: «Ci avevano promesso lavoro, nel frattempo il numero degli espulsi dalle fabbriche è aumentato e non è successo niente». Chiesto anche che l'ente locale si opponga al progetto [illegible] legge «865» definito «una truffa».

[illegible] Un tasto battuto due volte ha trasformato in 800 gli 80 milioni destinati da una delibera della giunta comunale alla nomina di una trentina di coordinatori (funzionari di VIII livello) di vari settori degli uffici. E' dovuto rettificare l'errore: restano comunque valide le riserve e le proteste delle organizzazioni sindacali e le interrogazioni dei partiti di minoranza sul provvedimento.

Amaro sfogo di Novelli

Gli attacchi mossi al sindaco da alcuni consiglieri comunali [illegible], lunedì scorso, sono stati argomento di un incontro [illegible] Novelli e alcuni giornalisti torinesi.

«*Dal marzo scorso è in corso una vera campagna diffamatoria nei miei confronti. Anche la mia famiglia non viene risparmiata, c'è [illegible] addirittura detective privati per controllare mia moglie e mia figlia. Cose davvero gravi. Mia figlia preferisce non far sapere chi è suo padre. Mi domando: in questo clima di massacro chi potrà ancora fare il pubblico amministratore?*».

Paolo Novelli è diventato un personaggio scomodo a molti: può trovare in ciò la ragione del «tiro al sindaco» inaugurato lunedì scorso? «*Scomodo perché ho indirizzato alla Procura della Repubblica chi sapevo cose poco pulite? Al mio partito ho più volte detto che ero disposto a dimettermi per ricostituire la giunta di sinistra. Sono stato invitato a rimanere dallo stesso segretario nazionale del pci. Non sono inchiodato a questa poltrona. Vorrei tornare a fare il giornalista e quando sarà il momento me ne andrò*».

Caso Zampini

Le dichiarazioni del geom. Adriano Zampini sul [illegible] e [illegible] miliardi [illegible] affari conclusi con [illegible] Regione e la richiesta del curatore fallimentare di 777 milioni, sempre alla Regione, per lavori di ristrutturazione al Centro cartografico, hanno provocato un'interpellanza del gruppo dc.

Vogliono sapere se le affermazioni sono vere, di quali lavori si tratta e, nel caso le affermazioni fossero false, come intende la Regione «salvaguardare e tutelare la propria onorabilità».

Le indagini sulla società-ombra per l'intermediazione nei combustibili

Vivono da miliardari in Sud America i due ideatori della truffa Remoli

Due titolari della ditta, dopo un arresto [illegible] Francia, sono fuggiti in Venezuela - Il loro socio, Remigio Lemonnier, è invece finito in [illegible] con [illegible] alti funzionari della Ip

Continueranno la produzione petrolifera gli interrogatori dei tre alti funzionari della società Ip (gruppo Eni), arrestati dal giudice istruttore Piergiorgio Gosso per truffa aggravata e manovre speculative sulle merci. Massimo Del Bo, 58 anni, ex presidente della società, l'ing. Gianluigi Brancaccio, 47 anni, responsabile del settore approvvigionamenti, e Giuseppe Angelino, 53 anni, addetto alle vendite, dovranno spiegare al magistrato i rapporti con un'altra società, la Remoli, che faceva da intermediaria tra la Ip e i rivenditori di prodotti petroliferi.

Una società-ombra, [illegible] Remoli che aveva la [illegible] operativa a Torino (via Valfrè 19), amministrativa a Milano e legale a Verona. Responsabili Giorgio Capuano, Maria Renata Bassano e Remigio Lemonnier, quest'ultimo ex maestro di tennis ingegnoso il sistema adottato per rifornire [illegible] prodotto ai [illegible] rivenditori questi dovevano pagare in anticipo alla Remoli il gasolio richiesto, ma la stessa Remoli versava alla Ip i soldi a distanza di 45 giorni. Un'operazione lecita? Chi aveva autorizzato la società a godere di questo privilegio?

Che ci fosse qualcosa [illegible] [illegible] chiaro nell'attività di questa azienda l'hanno intuito alcuni commercianti [illegible] prodotti petroliferi quando, un paio d'anni fa, si sono accorti che [illegible] della merce già pagata tardava, o non avveniva. Una denuncia alla magistratura ha messo in allarme i responsabili della Remoli, che sono scappati all'estero. L'inchiesta [illegible] giudice Gosso [illegible] consentito di ricostruire i retroscena delle operazioni illecite e le responsabilità di alcuni alti funzionari della Ip.

Particolarmente utile è risultata la deposizione [illegible] Remigio Lemonnier che, dopo un periodo di latitanza, è stato arrestato lo scorso ottobre. Remigione [illegible] interrogato, [illegible] altre parole, i calcolatori agiscono come *supervigili* che, dall'alto, vedono tutto l'insieme del traffico e valutano i cicli da dare ai semafori per garantire i passaggi sulle varie direttrici prevalenti, precedentemente studiate.

In questo sono aiutati anche da una rete di 33 microelaboratori, distribuiti sul territorio, che raccolgono informazioni di tipo diagnostico sulla circolazione (rallentamenti per incidenti, ingorghi permanenti, guasti degli stessi sensori) e pilotano eventuali primi interventi. In sostanza i comandi al semaforo vengono dati [illegible] sulla base della visione d'insieme (il *supervigile* dall'alto) sia sulle misure dei sensori.

Il sistema è anche di tipo *cooperativo*, al contrario dei precedenti, sempre centralizzati. Cosa significa? Che i 33 calcolatori parlano anche fra loro, oltre che con la sala di regia, e i dati raccolti riescono a convivere.

Il tallone d'Achille di un apparato [illegible] questo tipo potrebbe essere il guasto improvviso. Ma anche questa eventualità è prevista e il sistema è «*a degradazione controllata*», cioè è in grado di assorbire l'eventuale guasto, riducendone al minimo le conseguenze. Esempio: se un collegamento fra due [illegible] contigui saltasse (la classica ruspa che taglia il cavo), il sistema li metterebbe automaticamente in comunicazione per vie diverse, indirette.

Non solo: l'affidabilità [illegible] componenti usati ha dovuto superare le prove delle «*specifiche militari Usa*». Gli armadi che contengono i microcalcolatori (impiegabili con temperature da -20° a +70°) sono impermeabili all'acqua e alla polvere, *sparate* a pressione, tutti i comandi sono elettronici e a prova di disturbi elettromagnetici (l'esame è stato fatto all'Aeritalia).

Gianni Bisio

Un maresciallo delle Fiamme gialle e due guardie accusati di concussione

Tre finanzieri ammettono in aula «E' vero, accettammo i milioni»

Il sottufficiale, all'epoca brigadiere, si fece pagare 30 milioni da [illegible] trafficante di droga perché il rapporto [illegible] fosse alterato - Venne assolto, poi si pentì e rivelò tutto [illegible] magistrato

Il brigadiere della Finanza avverte l'arrestato: «*So che alcuni miei colleghi si hanno fatto pochi spiccioli altri [illegible] fatto con un pacchetto di [illegible] tu [illegible]. La storia potrebbe comportare nel rapporto che dobbiamo fare al giudice*». L'altro da dietro le [illegible] sbircia la foglia e risponde: «*Per dire la verità quando prendi al mese, 700 mila lire? Io ti darò 100 milioni*». L'accordo è raggiunto sui 30 milioni. Il prezzo per raccontare la pura e semplice verità, senza storie inventate di pacchetti passati di mano in mano. Nella ricostruzione alla magistratura [illegible] si [illegible] mark, intatti i pacchetti sospetti.

Al processo che segue poco dopo il trafficante è assolto; quando esce dal carcere incomincia a versare il denaro che finisce nelle tasche [illegible] brigadiere e di altri due suoi colleghi. L'ingordigia dei tre, neanche l'avessero non si sa bene quanta coca con quei 30 milioni è soprattutto il sottufficiale succhia sangue a ricattare un'altra volta la sventurata, sui 12 milioni, da un altro trafficante. Poi l'imprevisto. La prima «retata» finisce di nuovo in galera, semprè per droga, e quando è di nuovo dietro le sbarre va in crisi e si pente.

Ieri c'è stata la prima udienza: la sesta sezione [illegible] Aragona più Maddalena [illegible] Cerrato). Sul banco degli imputati Antino De Lorenzo, l'ex brigadiere che mentre era inquisito si è guadagnato anche la promozione a maresciallo; accanto a lui [illegible] guardie Domenico Maiello e Bruno Rettore. Difensori gli avvocati Geo Dal Fiume, Mirni, Cittiano, Balosso e Cazzellino.

[illegible] maresciallo, interrogato per primo, ha confermato quanto già detto in istruttoria: «E' vero, *ho fatto quel certo discorso al tizio arrestato ma era un espediente per riuscire a scoprire qualcosa di più sul traffico di droga. Lui poi [illegible] ha offerto quei cento milioni e io sono rimasto abbagliato. Ne ho parlato con i colleghi che dopo qualche titubanza si dichiararono d'accordo. Il trafficante [illegible] ha dato [illegible] milioni ma, secondo la promessa, dovevano arrivarne altri soldi*». E gli altri soldi arrivarono dalla seconda «retata» presa di mira dai finanzieri.

Domenico Maiello, finanziere da 12 anni, e il collega Bruno Rettore non hanno potuto che ammettere di aver preso i soldi, pare 12 milioni a testa. Loro due però, hanno spiegato, non hanno mai avuto contatti con i trafficanti. Uno di questi ultimi, il pentito, sentito ieri ha confermato [illegible] accuse. «*Ho dato 30 milioni ma [illegible] sono bastati [illegible] Lorenzo un giorno mi aspettò che, volendo, potrebbe far arrestare un mio amico*».

I tre finanzieri, che hanno rimborsato tutto il denaro, hanno abbassato la testa; è un brutto momento per loro, considerati fino all'autunno scorso, quando scoppiò la grana, «collaboratori delli e fedeli». La prossima udienza venerdì

I finanzieri Rettore, Maiello e Di Lorenzo durante il processo

Nuovo incontro dei giornalisti per la Gazzetta

La giunta esecutiva della federazione nazionale della stampa (il sindacato dei giornalisti italiani) si è riunita ieri a Torino sotto la presidenza di Miriam Mafai ed alla presenza del segretario nazionale, Sergio Borsi. «*Si è trattato* — ha spiegato quest'ultima — *di un gesto di solidarietà nei confronti dell'associazione stampa subalpina, la nostra struttura interregionale che raggruppa i colleghi del Piemonte e Valle d'Aosta, impegnati in questo momento nelle battaglie per far tornare in edicola la Gazzetta del Popolo*».

Termometro a meno 7 (quasi un record)

Soltanto 11 anni fa una temperatura più rigida (meno 7,7), mentre nel '45 il mercurio [illegible] sceso addirittura a meno 16,8 - Gran lavoro per le farmacie e per gli elettrauto

Meno 7 a Torino e cintura. Cavi e laghetti gelati, fontane arabescate costituiscono il lato spettacolare di una situazione meteorologica eccezionale. Da 11 anni occorre risalire al 18 dicembre '72 quando la colonnina scese a —7,7) non faceva tanto freddo. Pur [illegible] trattandosi di temperature di eccezionale rigore (il record del secolo è il —16,8 del 10 gennaio '45) si è notata un'improvvisa recrudescenza di rallreddori e influenze. Gran lavoro nelle farmacie.

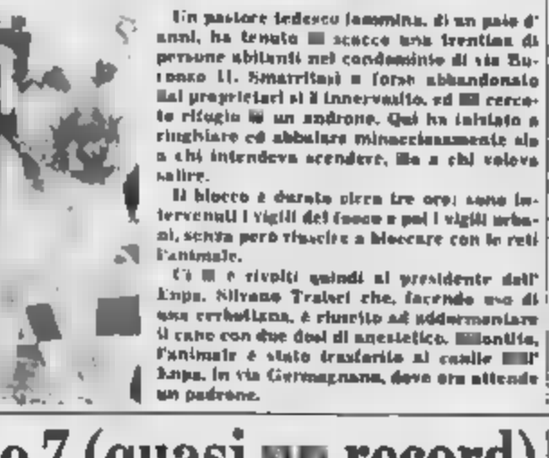
La sciarpa è dunque accessorio d'obbligo anche se i meteorologi lasciano aperta la porta alla speranza: già da oggi potrebbe velarsi il cielo, per via di un moderato richiamo d'aria calda [illegible] che dovrebbe precedere una tenue perturbazione [illegible] in ogni caso di una svolta radicale per un gennaio che, almeno nelle regioni nordoccidentali, dovrebbe risultare piuttosto asciutto ma con temperatura media inferiore alle medie stagionali.

Statisticamente, però, sul[illegible] indicazioni per confi[illegible] che il peggio sia passando. Febbraio, in queste ultime stagioni, ha assunto un decoro meteorologico più mite invernino, tra non molto potremo parlare anche di primavera.

temperatura di ieri

massima	+ 6,8
minima	— 7,0
media	+ 1,5

Rilevazioni del **Servizio meteorologico dell'Aeronautica militare di Caselle** alle ore 20: pressione a livello del mare 1018 mb; umidità 58 per cento. **Temperatura:** massima +8,7; minima —6,8; media —0,1. **Previsioni:** cielo irregolarmente nuvoloso, con locali precipitazioni nevose sull'arco alpino. Visibilità buona, con locali ri[illegible] ni per foschia. Venti calmi o deboli. Temperatura pressoché stazionaria. **Sole:** sorge alle 8,05, tramonta alle 17,12. **Temperatura dello stesso anno a Torino:** max +13,3; min —1,2



Anche con il ghiaccio c'è chi non rinuncia alla passeggiata

Cane pastore bl[illegible] [illegible]

Un pastore tedesco femmina, di un paio d'anni, ha tenuto [illegible] assedio una trentina di persone abitanti nel condominio di via Buronzo 11. Smarritosi o forse abbandonato dai proprietari si è innervosito, ed [illegible] cercato rifugio in un androne. Qui ha iniziato a ringhiare ed abbaiare minacciosamente alle a chi intendeva scendere, ma a chi voleva salire.

Il blocco è durato circa tre ore: sono intervenuti i vigili del fuoco e poi i vigili urbani, senza però riuscire a bloccare con le reti l'animale.

Ci [illegible] è rivolti quindi al presidente dell'Enpa, Silvano Traiori che, facendo uso di una cerbottana, è riuscito ad addormentare il cane con due dosi di anestetico. [illegible]ntito, l'animale è stato trasferito al canile [illegible] Enpa, in via Germagnano, dove ora attende un padrone.

Specchio dei tempi

La solidarietà che è dentro di noi - «Compriamo un suo libro come segno di riconoscenza» - Affitti selvaggi nel Far West dei piccoli comuni - Sette nuovi posti di lavoro in meno - Una «500» carica di ricordi - Nuova Caledonia

Una lettrice ci scrive da Lanzo:

«*Sono passate le feste di fine anno e per tante persone colpite da tragici avvenimenti sarà stata un'interiore lunga lunga il calvario del loro dolore.*

«*Vorrei che ognuno di loro non si sentisse solo e dimenticato [illegible] sconosciuti come me hanno ricordato, ricordano e partecipano al loro lutti.*

«*La solidarietà di cui parlava il card. Ballestrero, dopo la tragedia dello Stadio, non si è spenta per riaccendersi un attimo, quando assistiamo ai processi rossi o neri, o quando ci saranno le celebrazioni per ricordare la tragica domenica di Torino o l'inferno della galleria del Meteorino o il volo sparentoro dal viadotto ligure.*

«*Quella solidarietà è dentro di noi e ti accompagna, ogni giorno, silenziosamente, nell'incerto cammino che ha un'unica e comune destinazione*».

Segue la firma

Una lettrice ci scrive da Milano:

«*Ho appreso con orrore e commozione la morte del giornalista Faina. Ho avuto l'opportunità di ascoltare i collaboratori in televisione. Fra loro mi ha colpito un giovane, dai capelli lisci, che sottolineava l'impegno di tutti loro di proseguire [illegible] lotta alla mafia. Parlando mostrava un puntiglioso, siciliano desiderio di non arrendersi, citava nomi di mafiosi come a voler dimostrare che l'impegno era già realtà operante, attraverso un linguaggio chiaro e coraggioso.*

«*Mi rammarico. Non ho letto sulla [illegible] Fava. Proporrò a tutti coloro che, come me, non la conoscevano [illegible] acquistarne un libro. E' poco [illegible] E' solo testimoniare che siamo vicini a Fava, ai suoi amici, ai siciliani di coraggio, è un ringraziamento alla drammatica guerra che conducono anche per noi, perché tempi migliori almeno [illegible] dano i nostri figli*».

dott. Donatella Bonino

Un lettore ci [illegible] da [illegible]ove:

«*Desidererei sapere dai nostri ministri come mai nei Comuni inferiori ai 10 mila abitanti non viene applicata la legge sull'equo canone, bensì il libero arbitrio, che permette a certi proprietari, poco onesti, di usare una certa prepotenza nei confronti di noi inquilini.*

«*Non esistono limiti di prezzo, non c'è autorità che controlli tali aspetti. Ora mi chiedo come si deve comportare un inquilino a cui viene quadruplicato l'affitto, senza alcuna possibilità di evitare tale violenza?*

«*Il mio alloggio è stato qualificato di tipo economico, fino a dicembre dell'83 pagavo L. 50 mila al [illegible] ora ne pago 200 mila*».

Segue la firma

Un gruppo [illegible] lettori ci scrive:

«*In riferimento all'ultima trovata della Corte dei Conti riguardante l'indennità integrativa [illegible] baby pensionati, vorremmo scrivere il nostro pensiero.*

«*I nostri colleghi che sono andati in pensione prima dell'entrata in vigore del famoso decreto legge 30 [illegible] gennaio '83, pur avendo pagato per almeno 20 anni i nostri precisi e identici contributi, entro poco tempo percepiranno il doppio di pensione di quello che prenderemo noi.*

«[illegible] qualche [illegible] trovata fosse [illegible] fatta da una società privata l'avrebbero certamente incriminata, ma l'ha fatta lo Stato. E allora... Non so cosa entrando in un tribunale si possa leggere [illegible] ra "La legge è uguale per tutti".

«*Siamo sette colleghi che avremmo dovuto andare [illegible] pensione [illegible] fine del mese; ci abbiamo rinunciato grazie all'ultimo servizio della Corte dei Conti. Vuol dire che ci saranno sette posti di lavoro in meno a favore dei giovani*».

Seguono le firme

Un lettore ci scrive da Settimo:

«*Qualcuno, fra le 11 e le 12 del 9 gennaio, mi ha ribaltato l'automobile all'angolo fra via S. Ottavio e via Gaudenzio Ferrari.*

«*Era una Fiat 500 L, di colore giallo, targata TO D07891. La utilizzavo per andare all'Università, ma non era importante per questo. Era l'automobile di mia madre. Sì, più che un'automobile, era un ricordo: il ricordo di lei, morta l'anno scorso all'età di 51 anni, di una malattia incurabile. Un mezzo che me la faceva sentire vicina.*

«*Perché fare del male a un mio ricordo? A cosa può servire una 500 vecchia di tanti anni?*».

Alberto Cena

Una lettrice ci scrive da Vercelli:

«*Tre simpatiche ragazze della Nuova Caledonia vorrebbero corrispondere in francese con ragazzi e ragazze italiani dai 17 ai 25 anni.*

«*Sarete così gentili da pubbli[illegible] i loro indirizzi? Si chiamano: Anita Doland, BP 65 ELN Poro, Nouvelle Calédonie; Jeanne Pontalem, Thio, Nouvelle Calédonie; Solange Goulon, BP 282, Païta, Nouvelle Calédonie*».

Michela Vercellino

Due piscine

Le piscine Caldano, via Caldano 183/35, e Duca d'Aosta, via Cappelli 51, saranno nuovamente disponibili per l'attività sportiva a partire dal 24 gennaio. Sono pertanto riaperte le iscrizioni (dalle 15 [illegible] ai corsi di *Sportinsieme* presso le piscine stesse. I corsi comprendono due lezioni settimanali di 60 minuti ciascuna.

L'impronta della criminalità mafiosa sull'efferato crimine compiuto a Carignano

Legati e bruciati vivi nell'auto

Quasi sicuramente le vittime erano due giovani - Un contadino ha trovato ieri mattina in un campo tra Tetti Pautasso e Tetti Peiretti la carcassa con i miseri resti umani carbonizzati - I corpi erano stati immobilizzati con filo di ferro attorno a mani e piedi, sul sedile posteriore - Un altro feroce episodio della sanguinosa guerra tra bande

«I vecchi boss malavitosi hanno passato la mano: qualcuno è morto, altri sono ritirati, lotta per la successione e scorrerà sangue»: la confidenza di un inquirente, vecchia di poche settimane, trova continue conferme. Ieri mattina un contadino ha trovato due giovani carbonizzati in una 128 blu, abbandonata nelle vicinanze di Vinovo e Carignano. L'assassinio è stato feroce: tutto fa supporre che la vettura sia stata incendiata mentre i due, mani e piedi con robusto filo di ferro ed incappucciati, erano ancora in vita. Non è escluso che il delitto sia maturato nell'ambiente della nuova malavita torinese, forse uccidere è stata una delle cosche mafiose emergenti.

L'allarme lo ha dato un agricoltore alle 9.15. Si stava recando in un campo di mais, lontano poche centinaia di metri dalla propria cascina, fra la località Tetti Pautasso e Tetti Peiretti nel comune di Carignano: su di una strada che corre appena accennata fra i campi era parcheggiata una vettura completamente distrutta dalle fiamme. L'uomo si è avvicinato ed ha intravisto due sagome annerite sul sedile posteriore.

Ai carabinieri della compagnia di Moncalieri il difficile compito di ricostruire l'accaduto: il delitto risalirebbe alle 21.30 di giovedì. A quell'ora alcuni automobilisti di passaggio sulla provinciale Vinovo - Carmagnola (distante 150 metri dal punto dove è stata abbandonata l'auto) ricordano di aver notato fiamme fra i campi. La 128 che originariamente era blu e dotata di un impianto a gas, è stata cosparsa di litri di benzina, poi è stata tracciata e terra una miccia lunga una decina di metri (forse gli assassini temevano potesse scoppiare il serbatoio del gas), infine data alle fiamme.

Il calore sprigionatosi è stato elevato: si addirittura i finestrini e il parabrezza dei due è stata atroce. Nessuna via ha resistito, parecchie centinaia di metri, si è salvato di nulla, il terreno, ghiacciato per la temperatura polare, è rimaste pochissime

Le indagini appaiono difficili. Nonostante un primo riscontro i cadaveri non è stato possibile accertare con esattezza neppure il loro sesso. Certamente di un uomo è il corpo più robusto (probabilmente sito intorno mentre più difficile appare ricostruire la seconda figura, completamente devastata dal fuoco. E' invece molto probabile che si tratti di due giovani e questo elemento fa scartare l'ipotesi, un po' fantasiosa, ma non a priori, che si

In questa stradina fra i campi di mais sono stati trovati i due cadaveri carbonizzati

I corpi dei due sconosciuti erano a bordo di questa 128

rapitori della piccola Federica Isoardi (uno di loro era cinquantina), eliminati organizzazione del sequestro. Nessuna traccia orologi, catenine od altri oggetti personali che possano favorire l'identificazione.

Sono quattro i cadaveri trovati nelle ultime due settimane che attendono un nome: la uccisa e poi bruciata su di una Bianchina alle Basse di Stura, la donna gettata in un fosso ai margini dell'autostrada a Settimo con la gola tagliata ed i due corpi bruciati a Carignano. Sono i sintomi inquietanti di una malavita dai mille volti che diffonderà macchia in città, nonostante lo strenuo impegno delle forze dell'ordine.

Il duplice delitto dell'altra richiama alla una singolare coincidenza: il 19 gennaio dell'anno proprio zona di Moncalieri, venne ritrovato carbonizzato all'interno di una vettura il corpo di Vito Cavaliere. Da quell'omicidio ne scaturirono altri, addirittura dodici, di presunto stampo mafioso. Dodici dossier ancora aperti.

Angelo Conti

pellissima
Pelle e Pellicce conbipel
sa...dissimi
conbipel®
SCONTI dal 10 al 50%
COCCONATO D'ASTI produzione e vendita
ANCHE LA DOMENICA FESTIVI
MILANO Trezzano S.Naviglio (tang.Ovest uscita Lorent.Vigevano)
c Bramante 27/29
v.Amendola 4
p.le Cata Mercato
MILANO Cologno Monzese (tang.Est uscita Cologno)
CUNEO v.Roma 31
ALESSANDRIA p.za Garibaldi 11
BIELLA tangenziale

ABBIGL... SCONTO ... Via ... tel. 546.495 - TO. Comunicazione Legge 60

La vittima trovata nuda tra le sterpaglie dello svincolo di Mezzi Po

Cadavere di donna sfigurato dai topi trovato a Settimo sotto un cavalcavia

La morte risalirebbe ad almeno due settimane fa - Il perito settore ha rilevato segni di strangolamento - La donna era piccola di statura, bionda, circa 45 anni - Chi l'ha uccisa?

Per più di una settimana il macabro segreto è stato custodito dalle sterpaglie che circondano lo svincolo di Mezzi Po, frazione di Settimo, e il cavalcavia della superstrada Torino-Chivasso. E da domenica pomeriggio, quando, casualmente, è stato scoperto il cadavere, sono occorsi altri cinque giorni per stabilire che quella donna, completamente nuda e orribilmente sfigurata dai topi, era stata assassinata.

A dire l'ultima parola sui poveri resti della vittima, bionda, alta un metro e mezzo, di circa 45 anni, è stata l'autopsia eseguita dal prof. Dainin Salone, che non ha potuto però stabilire con certezza la causa della morte. I roditori avevano infatti scarnificato il viso e la parte anteriore del collo, mentre il resto del corpo non presentava segni evidenti di violenza. Una nuca però, il ha scoperto piccole lesioni, uniche e molto probabilmente, gli strangolamento o di uno soffocamento.

A trovare il cadavere è stato Orazio Piatti, che vive in strada Isola 10, a più di 500 metri dallo svincolo. *«Domenica pomeriggio, come faccio abitualmente, ho inforcato la bici con Davide, il mio bambino, che ha 8 anni — racconta —. Ci siamo fermati vicino alla superstrada dove scorre la boaiera. Ho visto le gambe spuntare da un avvallamento e ho pensato ad un manichino. Una volta a casa ci ho riflettuto, ricordandomi un particolare: le unghie dei piedi erano laccate di rosso»*.

Agli investigatori è presentato uno spettacolo orribile: il cadavere, circondato dalle sterpaglie, era infilato in un avvallamento, i piedi della scarpata.

Scartata l'ipotesi qualcuno avesse gettato il corpo da un'auto (robusti alberi di acacia ne avrebbero frenato la caduta), è stata avanzata l'ipotesi che coloro i quali volevano il corpo conoscessero molto bene la zona.

L'assassino, o gli avrebbero fermato l'auto sotto il cavalcavia per non essere visti e trascinato il cadavere attraverso un sentiero invaso dalle erbacce.

I resti della donna, ha stabilito l'autopsia, sono rimasti lì per oltre una settimana. La elementi utili all'identificazione ha dato risultati sconfortanti: la vittima, di corporatura non ha mai subito interventi chirurgici e non aveva protesi dentarie. Circostanze che hanno reso impraticabili le piste seguite, in questi investigatori. L'unica traccia di violenza è un piccolo ematoma sulla spalla sinistra, mentre la frattura di tre costole sarebbe avvenuta dopo la morte.

Beppe Minello

Ieri alla Camera di commercio

Pubblico protesta per uno sciopero

Chiusi all'improvviso gli uffici - Gli impiegati: «L'assemblea annunciata con manifesto»

La maggior parte dei dipendenti Camera Commercio si sono riuniti in assemblea ieri dalle 10,30 alle 12,30. Il contratto di lavoro, triennale, è scaduto il 31 dicembre '83 e le trattative per il rinnovo sono arenate. Ora il nuovo scarto era stato proclamato uno sciopero, poi sospeso perché sembrava aprirsi spiraglio. Ma l'ultimo incontro a Roma, martedì 10, si è concluso con nulla fatto, perciò il sindacato ha deciso una nuova azione di lotta, 8 ore di assemblee e scioperi, articolati per regione.

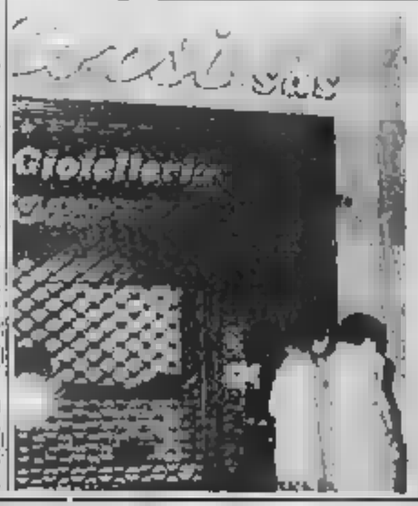
Giovedì mattina affissi numerosi comunicati negli uffici dove è consentito l'accesso al pubblico, perché *«tutti fossero informati della sospensione servizio»*. Malgrado ciò non mancate le proteste. *«Non è colpa nostra — sostiene il personale — la direzione avrebbe dovuto chiudere gli ingressi con un po' di anticipo»*.

Nel dell'assemblea è predisposto il calendario astensioni per la prossima settimana: martedì e giovedì, dalle 10,30 alle

REGIONE — addetti dell'impresa Maffei, incaricata della pulizia degli uffici piazza Castello e Stati Uniti, in sciopero protestare contro il modo cui è stato assegnato l'appalto. Temono anche una riduzione dei posti lavoro.

Operazione antimafia, 13 arresti

Chiusa la gioielleria Corsi di via Roma - Massimo riserbo degli inquirenti



Una quindicina di persone in carcere, altre ricercate, chiusa della più nota gioielleria via Roma dopo l'arresto del proprietario. E' quanto si sa di una grossa operazione contro la criminalità organizzata che impegna da giorni uomini della questura torinese. Rigoroso il degli inquirenti; gli arresti (si parla di associazione mafiosa e di altri reati) sono stati compiuti, si che a Torino, a Milano, altre città del e in

Per della magistratura è stata chiusa la gioielleria Corsi via negozio, dopo la morte del titolare (ferito in una rapina nell'aprile '82); aveva da più volte gestione.

In carcere tra gli altri, anche un che sarebbe implicato negli illeciti del ristorante Muletto, di corso Casale. I proprietari sono scomparsi in segreto poche settimane prima del L'inchiesta è ancora in corso, per questo magistrato e questore non hanno fornito particolari.

Messaggi urgenti

AZIENDA chimico-alimentare periferia Torino cerca segretario/a paghe contributi, età 40-45 anni. Inviare curriculum a Casella Postale 252 - Torino Centro.

RISTORANTE cerca aiuto generico cucina zona passeggio Telefonare 630.418.

ecce homo
BOUTIQUE UOMO - DONNA
P.zza Adriano 7C (ang. V. Frejus) - TORINO - Tel. 441.483
Liquidazione capi autunno-inverno con sconti dal 20% al 50%
Aut. n. 1175

Operazione antimafia, 13 arresti

Chiusa la gioielleria Corsi di via Roma - Massimo riserbo degli inquirenti

Una quindicina di persone in carcere, altre ricercate, chiusa della più nota gioielleria via Roma dopo l'arresto dei proprietari. E' quanto si sa di una grossa operazione contro la criminalità organizzata che impegna da giorni uomini della questura torinese. Rigoroso il degli inquirenti; gli arresti (si parla di associazione mafiosa e di altri reati) sono stati compiuti, si che a Torino, a Milano, altre città del e in

Per della magistratura è stata chiusa la gioielleria Corsi via negozio, dopo la morte del titolare (ferito in una rapina nell'aprile '82); aveva da più volte gestione.

In carcere tra gli altri, anche un che sarebbe implicato negli illeciti del ristorante Muletto, di corso Casale. I proprietari sono scomparsi in segreto poche settimane prima del L'inchiesta è ancora in corso, per questo magistrato e questore non hanno fornito particolari.

ALLEGRIA!
1984
ANNO NUOVO
MOBILI NUOVI
tornano le grandi offerte del GRUPPO FABBRICANTI MOBILI
migliaia di arredamenti, dalle camere ai salotti ai soggiorni e le cucine, ecc... in offerta speciale.
camera, faccata o noce L.1.580.000
salotto componibile L.780.000 prezzo tutto compreso
cameretta e ponte, versione olmo o noce L.980.000
soggiorno, versione noce o frassino L.940.000
rateazioni fino a 5 anni – ritiro mobili usati
consegne gratis in tutta ITALIA
mobilopoli
SUPERMERCATO DEL MOBILE
CASA DEL MOBILE
LA CITTA' DEL MOBILE
MAPPANO (TO) S.S.TORINO-LEINI
TORINO C.so Potenza 156 Via Lanino 6
RIVOLI Str. Avigliana Km.17 (ROSTA)
TROFARELLO Str.Torino 244
BORGARO TORINESE Str. Lanzo 48

Il filo d'Arianna

a cura di R. Reale

Pensionati e lavoratori dipendenti setaccio Fisco: entro aprile seimila stangate - Anche dall'Inps «taglio agli assegni?

Sgradita sorpresa Pagheranno per migliaia pensionati e lavoratori dipendenti torinesi che negli anni passati, pur essendo titolari di due pensioni o di redditi da lavoro e pensione, si sono limitati a spedire i 101 senza compilare razione 740: con i controlli incrociati sull'anno '77 il centro meccanografico del ministero delle Finanze ne ha già pizzicati circa mila, a mi saranno spillate — entro il 15 aprile — altrettante cartelle esattoriali con la richiesta pagamento delle imposte re.

La setacciata è soltanto la prima di una lunga serie: altre ne seguiranno, riferite allo stesso anno ed a quelli seguenti, a conferma che — per il Grande Fratello dell'anagrafe tributaria — queste fasce di contribuenti non hanno segreti. Ormai, per colpa del cervello elettronico, qualsiasi posizione di pensione o lavoro dipendente relativa ad un unico soggetto viene, infatti, rintracciata con programmi automatici, mentre una norma legge consente agli uffici finanziari di procedere direttamente alla riscossione dell'imposta evasa.

Per chi nella denuncia integrativa del Fisco sarà certamente un brusco risveglio, ma nessuno ha diritto di protestare: la mancata presentazione della dichiarazione redditi quando si sommano più pensioni, oppure redditi da lavoro e pensione, determina infatti un abuso nelle detrazioni fisse e nell'applicazione delle aliquote. In questi casi, ricorda perciò l'Ufficio imposte, ci si può limitare a spedire i modelli «101» o «201» ma è obbligatorio sommare i redditi sul «740», ricalcolando il totale imposta dovuto ed usufruendo volta soltanto delle detrazioni.

Unica obiezione legittima è quella di costume: mentre i buoni soggetti a ritenuta alla fonte su stipendi e pensioni vengono riparati al setaccio fine, per la lotta grandi categorie di evasori ci si pinglia ancora tra ipotesi e vuote affermazioni di buona volontà.

★★ In tempi di crisi, le stangate e i tagli alla spesa pubblica si accavallano. C'è chi li attende con pazienza rassegnazione e chi, invece, anticipare le brutte notizie tenendosi sempre informato. Come il lettore Luciano Omini, che domanda: «Ho seguito gli articoli sulla riduzione degli assegni familiari tutto chiaro per i lavoratori dipendenti, ma per i numerosi "non lavoratori", come i pensionati Inps superiori al minimo che ricevono assegni per figliari a carico, non ho letto nulla. Come si regolerà l'Inps, che non possiede dati sulle loro di reddito? Avremo forse un modulo "Red" con gratificanti attese a code per ritirarlo, far autenticare la firma, riconsegnarlo compilato?».

Legittima la curiosità del lettore, ma purtroppo anche l'Inps nuota nel dubbio. L'articolo della legge — fanno notare all'Istituto — prevede testualmente che «a decorrere dal periodo di paga in al primo gennaio '84 le quote aggiunta di famiglia e ogni trattamento di famiglia comunque denominato» cessino di essere corrisposti in relazione alla fasce di reddito familiare previste. Dopo che si illustrano i doveri dei datori lavoro, a nulla si dice dei pensionati. «A rigor di legge — commentano all'Inps — dovremmo applicare i tagli anche noi, ma aspettiamo istruzioni».

In fondo «Red», ecco infine una risposta lampo alla lettrice Tonti, titolare di pensione di invalidità dal '70 e assunta dal Comune nel '72 con iscrizione previdenziale Cpdel: «In quell'occasione, essendo una pensione liquidata dall'Inps, non ho potuto chiedere ricongiunzione dei contributi. la legge 638 impone la sospensione della mia pensione di invalidità fino a quando (vita permettendo) compirò 65 anni: posso rinunciare la perpetuo a questa pensione — domanda la lettrice — per riavere tutti i contributi Inps e congiungerli con gli anni di servizio Cpdel?». Abbiamo girato la domanda all'Inps, ma la risposta è negativa: la pensione irrinunciabile.

Oggi al Martinetto

Commemorazione (ore 10,30) al Sacrario, per ricordare i martiri della Resistenza

Quarant'anni fa. Il 16 gennaio vennero fucilati al poligono del Martinetto corso Svizzera. I primi martiri guerra di Liberazione. Fu Ruggero Vitrani, operaio di 19 anni, la prima vittima plotone di esecuzione che eseguì nei successivi 64 sentenze di morte emesse dal tribunale fascista ed all' del 5 aprile fucilò otto componenti il primo comitato militare del Clnl piemontese (gen. Giuseppe Perotti; Franco Balbis, ufficiale d'artiglieria; Quinto Bevilacqua, operaio; Giulio Biglieri, bibliotecario; Paolo Braccini, professore universitario; Erik Giachino, studente; Eusebio Giambone, tornitore; Massimo Montano, impiegato).

Oggi, all'iniziativa della circoscrizione «San Donato-Campidoglio», la commemorazione quella giornata in collaborazione con il Comitato d'intesa fra le formazioni partigiane e l'Anpi. Un corteo con i gonfaloni di Torino e di città piemontesi partirà alle 10,30 dal centro civico di via Sacconelli 18 per raggiungere il sacrario del Martinetto dove parleranno il comandante partigiano Boglolo e padre Ruggero Cipolla, cappellano delle carceri Nuove, che raccolse le ultime parole di tanti martiri. Saranno presenti, accanto ai di molte vittime, ai quali no consegnate pergamene medaglie testimonianze affetto dei cittadini della circoscrizione, i presidenti di Regione e Provincia e Novelli.

Nel pomeriggio, nel salone della circoscrizione, dibattito sul tema «La Resistenza ieri e oggi». Vi parteciperà Ottavio Nicoletta (comandante partigiano della di Coazze).

Echi di cronaca

Soccorso dentistico festivo e notturno

In C. V. Emanuele 82, orario tenuto 20,30 sono a del mattino, medici presti consultare Tel. 547.406

Olivari Lampadari

via Bretagna 18, tel. 700.965. Torino Ormai nella fantasia dietro lampadari da L. 18.000 preventivo spesa completo. Vasto assortimento.

Tv soccorso Tv tel. 472.510 - 473.02.77

Intervento tecnici entro 24 ore. Riparazioni garantite 6 mesi.

AIAZZONE 475329 Lit. 200.000
MOBILI-BIELLA
Rimborserà a vista per questo buono risparmio
Lire duecentomila
al portatore dal lunedì al venerdì

VIENI SUBITO A BIELLA

Quest'assegno ti rimborsa le spese di viaggio per partecipare all'

«OPERAZIONE SPOSI 84»

A tutti gli sposi
o a chi acquisterà
l'arredamento completo
per la propria casa
AIAZZONE offre
IL VIAGGIO DI NOZZE
a il soggiorno di una
settimana per due

I nostri architetti
ti attendono
graditi ospiti
a pranzo e a
LUNEDI' al
per risolvere qualsiasi problema
arredamento
siamo a completa disposizione.
Ai genitori degli sposi
che accompagneranno i loro figli
AIAZZONE BIELLA
regalerà splendido orologio
al quarzo papà e due raffinati
gioielli-orologi alle

GRATIS A TUTTI

PARTECIPA ALLA GRANDE FESTA DEL SABATO

PALMA DI MAIORCA

Un altro, splendido regalo di AIAZZONE
a chi acquisterà l'arredamento completo
a quest'assegno per i vostri acquisti
tra le migliaia di complementi d'arredo esposti
nei 20 mila metri quadrati di mostra a Biella

AIAZZONE MOBILI-BIELLA 475329 Lit. 1.000.000
Lire Un milione
Pagherà a vista per questo Assegno-Risparmio
al portatore per acquisto di mobili AIAZZONE

AIAZZONE HA IN SERBO PER VOI ALTRE SPLENDIDE SORPRESE

IL DIVANO REGALO

A chi acquista il salotto

MINIBLOCK REGALO
e la cappa depurante da 60 cm.!

A chi acquista la cucina

UNA CUCINA REGALO

A chi acquista il soggiorno e la camera

PARTECIPA ALLA GRANDE FESTA DEL SABATO CON RICCHI PREMI PER TUTTI

Arrivare a Biella è facile: esci al casello di Carisio sull'Autostrada Torino-Milano ed un mare di cartelli ti guiderà a destinazione

AIAZZONE
FIRMA I TUOI MOBILI
CHIUSO LA DOMENICA

CONSEGNE GRATIS IN TUTTA ITALIA E NELLE ISOLE

PAGAMENTO IN 8 ANNI SENZA CAMBIALI

Domani il «cimento invernale»: grande festa sul fiume

Quelle acque non sono morte

Il «Comitato [redacted] rivalutazione del Po» ha organizzato una passeggiata in barca, [redacted] gara non competitiva di nuoto pinnato e un'esibizione sulle tecniche di salvataggio

Una giornata sul fiume e, perché no?, anche una bella nuotata nelle acque non proprio calde e non proprio pulite. Il «*Comitato di rivalutazione del Po*» ha organizzato per domani una [redacted] in barca da Moncalieri ai Murazzi, una gara non competitiva di nuoto pinnato e altre manifestazioni per aiutare i torinesi a riscoprire il fascino del Po.

«*D'inverno 'n s'è Po*», questo il titolo dell'iniziativa promossa con il patrocinio dei Comuni di Torino e di Moncalieri. E' alla seconda edizione, ma già rappresenta un appuntamento fisso per il cimento invernale di canottieri e nuotatori, e un'occasione per i cittadini che vogliono dimostrare il loro attaccamento al fiume.

«*Il Po* — dicono gli esperti — *è ancora in prognosi riservata, tuttavia la sua salute sta lentamente migliorando. Inquinato dagli scarichi urbani, avvelenato dall'industria e dall'agricoltura, defraudato dalle cave di ghiaia e trascurato dai torinesi per molti anni, grazie al collettore già in funzione per un terzo sta rimarginando le sue ferite più profonde; ma per guarire completamente ha bisogno di non essere dimenticato*».

La manifestazione di domani ha proprio questo scopo: riavvicinare alla gente, dimostrare che può essere rivitalizzato, che le sue acque non sono morte. L'obiettivo finale è, ovviamente, quello di farlo ritornare, come molti anni fa, uno dei poli di attrazione di Torino.

Non è necessario andare indietro di decenni per dimostrare l'attaccamento dei torinesi al Po, sulle cui sponde alla fine del secolo scorso nacquero le prime società di canottieri d'Italia come la Cerea, l'*Armida*, la *Caprera*, l'*Eridano* e l'*Esperia*, seguite poi da *Fiat Aviazione*, *Canoa Club Torino*, *Amici* [redacted] *Pinguine*, *Associazione* [redacted] *Piemontese*, i *Marinai d'Italia*, la *Eridio* di Carignano e la *Società canottieri di Chieri*.

Solo 50 anni fa, e prima degli Anni 60, ogni domenica decine di barche (la società di canottieri avevano completato [redacted] imbarcazioni da turismo) si muovevano verso Moncalieri, mentre nella bella stagione il fiume era affollato di bagnanti e di intere famiglie. [redacted] gli anni in cui le acque del fiume erano trasparenti e i pesci non avevano tracce di cloro.

Sulle rive c'erano sempre decine di pescatori, l'idrovolante decollava e scendeva nello stretto [redacted] fra il ponte di corso Vittorio Emanuele e Ponte Isabella (c'era l'idroscalo con il terminale della linea postale Torino-Pavia-Venezia), la motonave *Vittoria* copriva il tratto Murazzi-Castello del Valentino funzionando come ristorante e pista da ballo nelle serate estive, mentre gli sportivi assistevano a manifestazioni di motonautica a livello mondiale e alle prime esibizioni di sci nautico.

Il programma delle manifestazioni di domani è un po' all'insegna [redacted] tradizione. Alle 9 ci sarà il ritrovo delle imbarcazioni e degli equipaggi in località *Meisino* di Moncalieri; la [redacted] sul Po comincerà alle 10, e l'arrivo ai *Murazzi* è previsto per le 11. Nel frattempo, sempre ai *Murazzi*, si effettuerà una gara di nuoto pinnato e una esibizione di alcuni specialisti sulle [redacted] tecniche [redacted] salvataggio. Faranno da cornice alla giornata [redacted] sul fiume fanfare militari e majorettes.

Emanuele Monta

Piazza Cln: terrore durante una festa di compleanno

Irrompono in un alloggio e rapinano venti persone

Nell'abitazione [redacted] antiquario si stavano festeggiando gli [redacted] anni della mamma del padrone di [redacted] - All'improvviso sono comparsi i banditi

Eugenia Gasperini: «Il più bello compleanno della mia vita»

E' stata interrotta da quattro banditi armati e mascherati una festa di compleanno, in un'elegante abitazione del centro, in piazza Cln, al terzo piano del 343. E' l'alloggio di un noto antiquario, Marino Gasperini, 68 anni, titolare [redacted] un negozio in via Andrea 3.

Ieri sera stava festeggiando con una ventina di invitati, per la maggior parte nomi noti nel mondo dell'antiquariato torinese, l'ottantunesimo compleanno [redacted] Eugenia, quando a turbare la [redacted] sono comparsi quattro [redacted] assai poco graditi, tre, forse quattro, giovani, molto calmi, sicuri di sé.

Armati di pistola, i rapinatori, approfittando del fatto che il portone del palazzo era rimasto aperto per lasciar salire gli invitati, sono saliti fino al terzo piano introducendosi [redacted] un pretesto nel cuore della festa, proprio un istante prima che la madre del padrone di casa si accingesse al rituale taglio della torta con le candeline.

«*Fermi e faccia a terra*» è stato l'ordine perentorio intimato ai presenti all[redacted] Tutti [redacted] obbedito senza fiatare, tranne una [redacted] ospiti, una collega del padrone [redacted] casa che ha tentato di protestare, zittita, prima che dai banditi, dagli stessi partecipanti alla festa, timorosi che la sua reazione potesse scatenare reazioni violente.

Nel giro di [redacted] ventina di minuti gli aggressori, agendo con calma, quasi con metodo, hanno alleggerito i presenti di portafogli, gioielli, pellicce e contanti, realizzando un bottino [redacted] quanta milioni [redacted] assai poco graditi, tre, forse quattro, giovani, molto calmi, sicuri di sé.

Armati di pistola, i rapinatori, approfittando del fatto che il portone del palazzo era rimasto aperto per lasciar salire gli invitati, sono saliti fino al terzo piano introducendosi [redacted] un pretesto nel cuore della festa, proprio un istante prima che la madre del padrone di casa si accingesse al rituale taglio della torta con le candeline.

«*Fermi e faccia a terra*» è stato l'ordine perentorio intimato ai presenti all[redacted] Tutti [redacted] obbedito senza fiatare, tranne una [redacted] ospiti, una collega del padrone [redacted] casa che ha tentato di protestare, zittita, prima che dai banditi, dagli stessi partecipanti alla festa, timorosi che la sua reazione potesse scatenare reazioni violente.

Nel giro di [redacted] ventina di minuti gli aggressori, agendo con calma, quasi con metodo, hanno alleggerito i presenti di portafogli, gioielli, pellicce e contanti, realizzando un bottino [redacted] quanta milioni [redacted] assai poco graditi, tre, forse

Parcheggio impossibile a Cuorgnè

A Cuorgnè il problema dei parcheggi crea nuove proteste. Il presidente dell'Associazione commercianti, Giancarlo Peyrani, ha chiesto al sindaco una deroga all'attuale regolamentazione della sosta nelle vie del centro. Dice Peyrani: «*Attualmente è possibile parcheggiare soltanto da un lato della carreggiata. Succede così che trovare un posto diventa una vera impresa. Nei giorni di mercato le auto intasano ambedue i lati senza che ci sia nessuno che le multi. Il risultato è che il traffico pesante si muove con molte difficoltà e via via Torino sia via Ivrea diventano pressochè impraticabili. Noi chiediamo che almeno nel periodo natalizio e nei giorni prefestivi gli automobilisti possano parcheggiare senza correre il rischio di vedersi comminare la multa. La tolleranza non ne soffrirebbe perchè gli autotreni non possono circolare. In caso contrario il commercio subirebbe una grave penalizzazione*».

L'assessore alla viabilità, Ernesto Bosone, sembra però escludere ogni concessione: «*Non sarebbe giusto applicare le deroghe richieste. Infatti, anche nei giorni di mercato, chi parcheggia in divieto rischia la multa. Se sono in meno a subirla è soltanto perchè i vigili urbani vengono distratti dal lavoro all'interno del mercato*». Il problema dei parcheggi è comunque di scottante attualità e soltanto la prevista ristrutturazione del mercato potrà servire a risolverlo.

Finanza scopre mitra e pistole in un bosco

Una pattuglia della Guardia di Finanza ha trovato alla periferia di Meana, in Val di Susa, armi abbandonate in perfetto stato.

Il piccolo deposito era costituito da un mitra di fabbricazione tedesca, completo di tre caricatori e 127 cartucce, due pistole a tamburo di fabbricazione francese e due moschetti «91/38». Gli armi erano state abbandonate poco lontano dal [redacted] sentiero che scalva poco frequentato.

Versate a «Specchio dei tempi»

Fondo solidarietà offerte dei lettori

M. L. F. 500.000; Olga Dellacasa in memoria del figlio Boris 500.000; Aldo, Mauro e Claudio per due coniugi soli 500.000; n. n. 300.000; Dr. A. E. Kollner [redacted]

Dario Dell'Amore 300.000; Graziella Mazza 300.000; Pietro Patrizia 300.000; Un pensiero per chi soffre Prim 300.000; n. n. 300.000, gli amici di Carlo 280.000, scuola elementare di Villardora 215.065; T. N. 200.000; In memoria [redacted] Piero Rasetti gli amici [redacted] sorelle O. M. 200.000; M. [redacted] 200.000; Bergondi 200.000; Giovanni Cro[redacted]

Maria Allemandi 200.000; Renato Pastore 200.000, Amministrazione e Finanza Iveco-Fiat in memoria del rag Giovanni Dellarole 185.000; I dipendenti [redacted] Cec di San Francesco Al Pie per [redacted] scomparsa di Mario Bagozzi 180.000; Elena e Marco 150.000; gli inquilini di corso Cosenza 30 in memoria di Gina Ducato 135.000; In memoria di Aldo Cera, i colleghi Enel della moglia 120.000; In memoria di Filippo Costa, i colleghi 110.000, Ariella-Patrizia e Rosa auguriamo un felice anno nuovo - Annetta, Clelia, Delia, Grazia, Mariella, Patrizia e Rosa 110.000; per Laurenza 100.000, Elena e Laura 100.000.

Adriano Onegila 100.000; In onore di Papa Giovanni 100.000; D. M. P. 100.000; Sora 100.000; Simona e Dedo [redacted] F. P. 100.000; n. n 100.000; Antonio e Rinuzza 100.000; Alla Capellini 100.000; Valentina T. 100.000; a [redacted] di Cesare e Franca in [redacted] ria [redacted] Candido 100.000; n. n 100.000; [redacted] condominio di corso Ag[redacted] 130 alla memoria di Vittorio Tommaselli 100.000; Gom Tre 100.000; [redacted] Morglieri 100.000; coniugi Bazzan [redacted]; Noemi Vuillermin in onore di Papa Giovanni XXIII 100.000.

Valeria Poncini 100.000; Piero Borgi [redacted] G. M. 100.000.

Per i bimbi poveri, per grazia ricevuta 30.000; raccolta degli alunni della scuola di via Pinerolo 57 Rivalta di Torino 30.000; IV E OLO2 [redacted]; Ri[redacted] Renata [redacted]; [redacted] Rivoli [redacted]; Rino Maria Gratia in ricordo del mio papà 30.000; Andrea e Roby in ricordo del nonno 20.000; Ciaciito Trupiano 30.000; Antonetti M. in memoria di mio padre 20.000, N.N., per un anziano 30.000; Paola e Gabriele 30.000; Papa Giovanni proteggi i miei cari [redacted] In memoria dei miei defunti 25.000; C.L. 25.000;

In onore di Papa Giovanni, Emilio e Emma 25.000; P.L. in memoria dei miei nonni e di Papa Giovanni XXIII 25.000; Per i defunti 25.000; In onore a Papa Giovanni. N.N. [redacted]. In ricordo dei nostri parenti e amici defunti Franca e Gioconda Bruno 25.000; M. [redacted] trio 25.000; P.M.C 25.000; In memoria [redacted] miei defunti Folletti Maria 25.000; N.N. 20.000; N.N. 20.000; N.N. 20.000; In memoria di mio padre, Nina [redacted]; In ringraziamento a Papa Giovanni, una nonna [redacted] J.C. 20.000;

In memoria di Domenico ed Ernesta Soriale 50.000; Sandra 50.000; ricordando Piero, Tina 50.000; N.N. 50.000; per un ragazzo handicappato bisognoso, O.G.D. [redacted]; Gabic Consult 50.000; una pensionata 50.000; Enrico Berri 50.000; M.O. in onore di Papa Giovanni per grazie da ricevere 50.000; In onore di S. Antonio Abate per grazia ricevuta 50.000, Giorgio e Sergio 50.000; In memoria della mamma nel secondo anniversario 50.000; N.N. in ricordo di Papa Giovanni XXIII per un'opera di bene 50.000; Sergio Silvana Deride 50.000

Melina per una collega indimenticabile [redacted]; Flaminia Cavasonza 50.000; Cignetti Vittorina ved Trovati [redacted] B.M. Susa per grazia ricevuta in onore di Papa Giovanni per i più bisognosi 50.000; Borsello Renata [redacted], Giuseppe e Rita in memoria di Papa Giovanni 50.000; Dalmasso 50.000; Gian Franco [redacted], Emanuela, Alessandra, Antonella, Gianfranco, Flavia[redacted] Biazzo Vanda 50.000; Bertero Patrizia 50.000; famiglia Gasparella in memoria di Lucio 50.000; Mazzola Luigi 50.000; Talta Tempi 50.000; N.N 50.000; Mauro [redacted] Carbone 40.000; Stellano Carlo 50.000.

ABBIGLIAMENTO UOMO-DONNA
prandi
TORINO - Tel. 511.462
C.SO PALESTRO 7, ang. via Juvarra
FAVOLOSE SVENDITE
comm. leggera 89

ABBIGLIAMENTO UOMO-DONNA
prandi
TORINO - Tel. 511.462
C.SO PALESTRO 7, ang. via Juvarra
UOMO-DONNA
CAPPOTTI pura lana L. 99/119.000
GIACCONI L. 49/ 69.000
ABITI pura lana L. 99/129.000
GIACCHE pura lana L. 49/ 65.000

ABBIGLIAMENTO UOMO-DONNA
prandi
TORINO - Tel. 511.462
C.SO PALESTRO 7, ang. via Juvarra
VENGONO A PREZZI INGROSSO
[redacted] ACQUISTIAMO [redacted] QUANTITATIVI
- APPROFITTATENE -
SOLO AL POMERIGGIO

E' finito in carcere l'attentatore, un operaio di Carmagnola

Per vendicarsi dell'amica dà alle fiamme il negozio

Il rogo, domato in breve tempo, [redacted] provocato danni per quattro milioni - Poco dopo il «piromane» ha tentato d'investire la donna

Un operaio di Carmagnola, Filippo Patuano, 51 anni, via Torino 24, è stato arrestato dai carabinieri di Sommariva [redacted]: avrebbe incendiato un negozio di alimentari di cui è proprietaria una [redacted] nascente che poi avrebbe tentato [redacted] investire.

Questi i fatti. La scorsa sera un ignoto ha versato della benzina sulla porta d'ingresso del negozio, in frazione Ricchiardo 11, di Sommariva. Le fiamme hanno devastato il locale, causando danni per circa quattro milioni. La titolare, Maria Martino, 45 anni abita nella stessa casa: «*Non mi sono accorta di nulla* — ha poi raccontato — *mi hanno svegliato alcuni vicini*».

Ma qualcuno aveva intravisto l'attentatore, mentre fuggiva su una 128. La stessa vettura è ricomparsa pochi minuti dopo e ha tentato di investire la Martino, scesa in strada per spegnere le fiamme. «*Al volante c'era il Patuano*», ha poi detto la donna ai carabinieri. E ha spiegato che l'operaio «*da tempo mi corteggia, nonostante il mio rifiuto*».

I carabinieri, ricostruito l'episodio e in base alle testimonianze della Martino e dei vicini, hanno fermato l'operaio di Carmagnola. Sull'episodio verrà inviato un rapporto al magistrato. Filippo Patuano rischia, oltre la denuncia per [redacted] incendiato il negozio, anche l'accusa di tentato omicidio.

★ I carabinieri di Rivara hanno chiuso il bar-trattoria del centro di Busano. Motivo: a gestirlo non sarebbe stato il titolare della licenza, Cosimo Ciolello, [redacted] un [redacted] socio, Gaetano Leonetti, che non avrebbe i requisiti per esercitare l'attività.

★ Flavio Donegus 36 anni, via Toce 21, mentre stava usando una piallia elettrica nella sua [redacted] per costruire una scarpiera si è infortunato. All'Antoniella Martini i medici sono stati costretti ad amputargli la falange del dito medio della mano sinistra.

Appena venduto, diventa edificabile

Terreno che scotta Polemiche a Venaria

Sono 100 mila metri quadrati dell'Opera Pia Barolo acquistati da una cooperativa edilizia

A Venaria se ne discute da diversi giorni: ci sarebbe, secondo le voci, qualcosa di non troppo limpido in una vendita, avvenuta nell'82, di 100 mila metri quadri di terreno, tra Venaria e Torino, alla cooperativa «*La Ghianea*». L'altra sera, le insinuazioni sono arrivate sui banchi del Consiglio comunale con una interrogazione del pci che ha scatenato per oltre due ore un'accanita discussione.

«*A fine gennaio '82 l'Opera Pia Barolo ha messo in vendita terreni agricoli a prezzo irrisorio ma gli stessi sono poi stati rivenduti a 7.000 al mq*», spiega il consigliere Filippo Ingrò (pci).

Continua lo stesso consigliere: «*L'asta è stata vinta dalla cooperativa edilizia "La Ghianea" il cui presidente del collegio sindacale, Walter Pipino, è stato anche il presidente della cooperativa "Matteotti", subentrato in questa carica, nell'80, all'assessore comunale Ivo Dell'Amico (psi). Nel maggio dello stesso anno è stata approvata la delibera programmatica, e quell'area è diventata edificabile, con un incremento di valore di centinaia di milioni. Soltanto nel luglio è stato registrato il rogito notarile di compra-vendita*».

I dubbi si fanno sempre più forti considerando che dei sei partecipanti alla gara di vendita indetta dall'Opera Pia Barolo, quando l'area era ancora «*agricola, per verde pubblico attrezzato e zona di rispetto stradale*», cinque erano operatori del [redacted] edilizio.

«*Ho svolto alcune ricerche e non è emerso nulla a carico degli amministratori. Il [redacted] tempo il pci era d'accordo sulla trasformazione dell'area. L'opposizione ci ha chiesto di passare gli atti alla magistratura, ma non abbiamo nulla [redacted] concreto da rilevare*» spiega il sindaco Striegnolo (psi) «*Se ci [redacted] una fuga di notizie sulla delibera ancora in studio c'è però anche da ricordare che allora in maggioranza [redacted] era anche il pci*».

Locali angusti per la Procura

Il sindaco Novelli ha visitato, ieri mattina, il palazzo della Procura della Repubblica in via Tasso 1. Accompagnato [redacted] dal procuratore [redacted] Scardulla e dal suo vice Marchetti, ha voluto rendersi [redacted] to della situazione logistica [redacted] uffici giudiziari.

E' piuttosto precaria: mancano locali e strutture.

E' CON TE
CON UNA FANTASTICA OPERAZIONE SALDI
DAL 7 GENNAIO AL 3 FEBBRAIO
VESTIRSI ORA E' UN AFFARE!

CASA DEL SALOTTO
pradotto
INVITA A VISITARE IL RINNOVATO
[redacted]
IN CORSO GIULIO CESARE, 58 - [redacted]
Nei nuovi spazi espositivi vengono presentati SALOTTI CLASSICI E MODERNI, [redacted] PELLE ED IN TESSUTO, DI GRANDE PRESTIGIO.
UN VALIDO RICHIAMO [redacted]
OTTIMI ACQUISTI!

FINANCHINO CONFEZIONI
C.so CHIETI 2 - ang. C.so Belgio - [redacted]
[redacted] LOCALI
[redacted] le migliori marche uomo donna
Art. Legge n. 80

Abbigliamento L'Uomo
Vetta
SALDI
Via Martorelli 1 (To)
Tel. 852.358

Platti
Momenti magici...
con un moderno Spumante Azzurro Cinzano

al Principe
the best fashion for men and ladies
... il «top» dell'abbigliamento
SCONTI PROMOZIONALI
VIA PRINCIPE AMEDEO 1
(quasi angolo via Roma fra p. Castello e p. S. Carlo)

MARIE CLAIRE
PELLICCERIA
C.SO [redacted] 116 / TORINO TEL. [redacted]
saldi
PICCOLI ANTICIPI PAGAMENTO SINO A 12 MESI

LAGO G.
arredamenti sale da bagno
Via Vanchiglia, 9 bis - Tel. (011) 885.651 (10)
VENDITA PROMOZIONALE
per rinnovo collezioni con
SCONTI [redacted] 20% [redacted] 50%

Fabris
VENDITA SPECIALE
AUTUNNO - INVERNO
TORINO - C. De Gasperi 17

Quindicenne fugge per sposarsi

Caterina Lafleur

Caterina Lafleur, 15 anni, è fuggita da [redacted] Secondo i genitori disperati lo ha fatto per sposarsi: «Ha portato con sé tutte le sue cose — spiega la madre Francesca fra le lacrime — scomparendo improvvisamente. Fra di noi non c'erano screzi e vivevamo tranquillamente. Se ci avesse detto che intendeva andare a vivere [redacted] un ragazzo ne avremmo parlato. Si vede che [redacted] metterci di fronte al fatto compiuto».

La fuga risale a tre giorni fa: «Siamo a Torino solo da poche settimane ed a Pisa, dove abitavamo prima, deve aver lasciato qualcuno a cui teneva. Ma non ci ha rivelato nulla, meditando la fuga. A preoccuparci è soprattutto la sua giovane età, a quindici anni non si è ancora maturi per certe scelte».

I genitori, che hanno altri due figli di 6 anni e 7 mesi, l'hanno [redacted] perdonata: «Se per lui questo [redacted] è tanto importante — dicono disperati — lo accetteremo, senza fare drammi, insieme [redacted] suo ragazzo. L'importante è che torni a casa».

Ieri la [redacted] ha denunciato la scomparsa [redacted] in questura, ma [redacted] la vicenda sembra destinata a concludersi molto presto. Forse con i fiori d'arancio.

Giorno per giorno

Lingua francese

Si è concluso ieri al Centro Incontri di Marentino il seminario organizzato dall'Associazione Trait d'Union per la diffusione della francofolia. Hanno partecipato ai lavori un centinaio di docenti di francese in rappresentanza delle scuole italiane.

Il problema pesca

Oggi alle 14,30, presso la sezione pci di San Germano Chisone si terrà un incontro sui problemi della pesca. Parteciperà l'assessore provinciale Teobaldo Fenoglio.

Foto Subalpina

Dall'inizio dell'anno il glorioso circolo fotografico d'[redacted] si è trasferito in via Po 43 nei locali della «*Famija Turinèisa*». Martedì 17 gennaio avrà inizio il corso di fotografia: le lezioni si terranno una volta alla settimana; iscrizioni e [redacted] in [redacted] ogni martedì e giovedì [redacted]

Giovenità [redacted]

Oggi, a Palazzo Lascaris, via Alfieri 15, convegno nazionale su «*Il ruolo dell'unione europea per la pace nel mondo*». Partecipano i parlamentari europei Bettiza (pli), Dido (psi), Ferri (psdi), Ourwonsky (pri), Lega (dc) e Ferrero (pci).

Torna [redacted] Lanzo

Per gli amanti degli itinerari gastronomici, oggi assemblea annuale del «*Comitato [redacted] ponte del diavolo*» con elezione del nuovo direttivo.

Droga a Ciriè

«*Per sensibilizzare la gente*», il Comune di [redacted] organizza oggi una giornata di studio sulle tossicodipendenze. Tra [redacted] altri interverranno il pretore Malagnino e Giovanni Za[redacted] presidente della «*Lega nazionale civiltà libera dalla droga*».

Partito Repubblicano

La sezione di Pino Torinese del pri ha rinnovato gli incarichi. Segretario è Roberto Colombo. Il direttivo è composto da Lilian Carello, Gianni De Gasperi, Domenico Denzani, Sergio Perraris, Stefania Gaspari, Francesco Garetto, M. Teresa Ravetto, Gian Carlo Zampieri.

Majorettes

La Federazione Italiana Majorettes organizza un corso [redacted] capitane al quale possono partecipare majorettes anche di gruppi [redacted] federati. Per informazioni telefonare al 55.33.05 di Torino.

Amici [redacted]

Sono aperte le iscrizioni al Club amici della bicicletta, un'associazione che raggruppa tutti coloro che amano le due ruote e le utilizzano per fare sport non agonistico, turismo e svago. Informazioni telefonando al 55.33.05.

Cocktail [redacted] mode

L'Associazione maestri sarti e sarte, in collaborazione con l'Azienda di soggiorno Sestriere, organizza oggi [redacted] un cocktail al Grand Hotel Sestriere.

SPORT E TEMPO LIBERO DI SUBALPINA

Vuoi scoprire i tesori? Puoi provare sott'acqua

All'esodo domenicale in montagna, ai campi di sci, si contrappone, da qualche tempo, una sempre più consistente fuga verso il mare. Aumentano, infatti, a Torino gli appassionati di pesca subacquea o più semplicemente di immersioni. È uno sport, o un hobby, appassionante, per il quale, però, occorre una particolare preparazione. I rischi, sott'acqua, sono grossi, e niente può essere lasciato al caso. Sia la Fipsas che alcune società private organizzano appunto corsi di immersione, in apnea o con l'uso di bombole. Presso la piscina Comunale, in corso Galileo Ferraris 294, ha sede il Centro di coordinamento subacquei che raggruppa la Società Subacquei Piemontesi, il Bari Sub, la sezione nuoto e salvamento dell'Atm, e il Circolo Subacquei Torinesi.

«Solo il nostro sodalizio conta 250 iscritti», dice Giorgio Moscardo, presidente della Fipsas.

Gli istruttori della Società Subacquei Piemontesi insegnano i primi rudimenti anche a chi non sa nuotare, finché l'allievo non raggiunge un discreto livello di «acquaticità», per poi passare al perfezionamento e alle prime lezioni di immersione, a diverso indirizzo: in apnea o con le bombole.

Spiega Moscardo: «Chi non è in grado di scendere oltre pochi metri, impara a sfruttare le proprie possibilità e a non rischiare di più. L'anno dopo, potrà riprendere il corso al punto in cui è arrivato, oppure accontentarsi».

I metodi di insegnamento sono americani. Alla fine i sub «diplomati» ricevono un brevetto convalidato anche dall'assessorato allo Sport del Comune.

«I nostri corsi sono decisamente i più economici — sostiene il presidente della Società Subacquei Piemontesi —. L'iscrizione annuale, da novembre a giugno, costa 60 mila lire, 20 mila la visita medica obbligatoria, altre 20 mila l'eventuale affitto delle bombole per tutto l'anno. Le lezioni si tengono bisettimanali, martedì e giovedì, e può cominciare in ogni momento».

Pagando qualche lira di più, e grazie agli sponsor, l'allievo può ottenere una sorta di «patentino», dagli Usa, che gli permette il noleggio dell'attrezzatura e le stesse immersioni in quei paesi o in quei villaggi turistici in cui esiste una regolamentazione più rigida.

a. p.

Dibattito con Kezich

La nave dei folli e Fellini

«Sulla nave dei folli» è il titolo del dibattito (tema, Fellini e il suo ultimo film «E la nave va») che si è svolto l'altra sera all'Unione Culturale di via Cesare Battisti. Conduceva Tullio Kezich. «Il tempo del disagio» è il tema del convegno nell'ambito del quale ha avuto vita l'incontro.

Dopo un excursus sulla metafora della «stultifera navis», Tullio Kezich ha parlato dello stretto rapporto tra sogno e film.

«Tutti i film possono essere considerati sogni della società che li produce: la società rimanda nel film la propria immagine attraverso lo schermo — ha detto il critico cinematografico —. Il cinema è un sogno a occhi aperti dove vita e illusione procedono insieme».

A proposito del film «E la nave va» molte e suggestive le definizioni: «monumento delle straordinarie possibilità illusionistiche della macchina cinematografica», «film con tanti cassetti segreti pieni di doppi fondi», «rovescio di "Prova d'orchestra"; un atto di fede nel mestiere del cinema» e «un film da spogliare immagine per immagine».

UN FOTOGRAFO NELLA TORINO SCONOSCIUTA

Un obiettivo alla ricerca dei mestieri dimenticati

Il fotografo del è sceso in città per spiare come (ci) pii ultimi artigiani. Si chiama Renato Andorno, un novarese della Valsesia, e in questi giorni sta rafforzando con i suoi obiettivi antichi cortili umidi, portoni dorati botteghe e laboratori di una Torino poco conosciuta.

Il suo occhio indiscreto, ma pieno di poesia, scandaglia il lavoro del pittori, degli ebanisti, stuccatori e pellettieri: può capitare di vedere questi angoli nascosti trasformati in studi di posa sotto la luce dei riflettori.

Il suo compito è quello di ricostruire un mosaico di storie e immagini che la tecnologia ha relegato tra le quinte. L'idea è dei Lions torinesi che hanno deciso di rivalutare l'artigianato, restituendogli ruolo e nobiltà. Tra un mese tutto il lavoro sarà raccolto in un libro fotografico arricchito di schede.

L'opera è coordinata dal professor Ferdinando Vigliano Cossalino, che cura la sezione artistica dei Lions ed è vicepresidente del Circolo degli Artisti.

A Torino è stato presentato Renato Andorno, novarese giramondo, che ha all attivo volumi fotografici sul mondo della montagna. L'altro ha realizzato il documentario Un cantiere tra le nuvole, dedicato alla costruzione della Capanna Regina Margherita. Il rifugio più elevato d'Europa, sulla vetta del Rosa. Con questa opera ha vinto il primo premio al Festival internazionale del cinema sulla montagna.

g. f. g.

I fotoamatori alla Famija Turineisa

Il primo gennaio la Società Fotografica Subalpina (la più d'Italia) è trasferita nelle sale della Famija Turineisa in via Po e ora inizia una delle sue attività più importanti e più popolari: il corso per aspiranti fotoamatori. L'appuntamento per la prima lezione è per martedì 17 gennaio, alle 21,15: argomento d'obbligo per l'apertura: gli apparecchi fotografici.

Gli incontri proseguiranno ogni martedì, spaziando in tutti i campi della fotografia, dagli obiettivi al materiale sensibile, alla storia della Fotografia, all'impiego dei vari attrezzi e delle varie tecniche, con l'aggiunta di riprese in studio con modelle a disposizione, uscite per le riprese di paesaggio, mostre e concorsi.

Così fino a metà giugno, quando il corso si chiuderà con la premiazione degli allievi, l'esposizione delle loro stampe e la proiezione delle loro diapositive migliori. Un corso, insomma, destinato forse soltanto ai principianti, ma anche ai fotoamatori che desiderano perfezionarsi in guida dei celebri maestri della Subalpina.

Le iscrizioni — limitate a posti — si ricevono presso la segreteria della Famija Turineisa, via Po 43, primo piano, tutti i giorni (lunedì escluso) dalle alle e dalle 15 alle 18; il giovedì anche dalle 21 alle 23 alla segreteria della Fotografica Subalpina, allo stesso indirizzo.

Sir Wilson
DA OGGI 14 GENNAIO
SETTIMANA INGLESE
Sconti 20% 30% 40% 50%
Sir Wilson
ORE 9
Venite a vedere le nostre vetrine
Piazza Carlo Felice angolo via Roma
Tel. 512.482
Effettuata comunicazione al sensi art. 8 legge 19-3-1980

CHIERI, CINEFORUM IN INGLESE

Film, originali

Anche Tootsie (Dustin Hoffman) tra i film di Chieri

A partire dal 17 gennaio, film in lingua originale verranno proiettati al cinema San Luigi di via Vittorio Emanuele a Chieri. Il ciclo di proiezioni, organizzato dalla scuola di lingue «Language Point», comprende pellicole prodotte in Inghilterra e negli Stati Uniti tra l'80 e l'82.

Le proiezioni avranno luogo il martedì alterni, con inizio alle 21, secondo il seguente programma. 17/1 «Absence of malice» (Diritto di cronaca) di Sidney Pollack; 31/1 «Five days, one summer» (Cinque giorni, un'estate) di Fred Zinneman; 14/2 «Author! Author!» (Papà ad una tratta) di Arthur Miller; 28/2 «The wild geese» (I 6 dell'oca selvaggia) di Andrew Laglen; «A midsummer night's sex comedy» (Una sexy in una notte di mezza estate) di Woody Allen; 27/3 «Rumour of war» (Bagliori di guerra) di Hellren; 10/4 «Chariots of fire» (Momenti di gloria) di Hugh Hudson; 17/4 «Tootsie» (Tootsie) di Sidney Pollack; 2/5 «Rio Bravo» (Dollari d'onore) di Howard Hawks; 15/5 «Arthur» (Arthur) di Steve Gordon.

DA OGGI AL VECCHIO PO CON AUGUSTO GRILLI

Pollicino diventa marionetta

Di ripattiere in ripattiere, di soffitta in soffitta, è cercato e trovato le più piccole marionette del mondo. La collezione di Augusto Grilli, che ha avuto da sempre questa passione, conta preziosi esemplari di marionette giocattolo dal 1700 a oggi e comprende anche teatrini e arredi in miniatura appartenenti a varie epoche.

L'intera collezione si trova al Museo della Marionetta, mentre una parte sarà trasferita nel foyer della sala «Vecchio Po» di via Po 21 in occasione della ripresa della fiaba musicale «Le avventure di Pollicino».

Durante i tempi di questo spettacolo su musiche di Offenbach e Ciaikowsky, Augusto Grilli con la sua équipe mostra che è può fare la marionetta giocattolo.

«Ho rivisitato la fiaba di Pollicino — dice — di fare qualcosa in più del semplice spettacolo, con degli elementi che stimolino la crescita fantastica dei bambini».

La trama è probabilmente nota per grandi e piccoli: la famigliagna molto povera è costretta ad abbandonare i figli nel bosco, ma Pollicino riesce a ritornare a casa i fratelli, mentre la seconda volta s'imbatte in un terribile Orco. Questa fiaba, che naturalmente è a lieto fine, verrà proposta da oggi fino all'inizio di marzo sabato e domenica alle 16 al «Vecchio Po».

L'ex mini-marionetta della collezione di Augusto Grilli

Per le scolaresche sono previste repliche nelle alle per informazioni e prenotazioni si può telefonare al 530.235 del «Teatro Gianduja».

m. ma.

CAVORETTO, CORSI E SPETTACOLI

Acrobazie del rock

Alla Circoscrizione 22 di Cavoretto-Borgo Po, gli animatori della Unasp (Unione Nazionale Associazioni Sportive Popolari) hanno organizzato l'altro giorno una simpatica e movimentata dimostrazione di rock'n'roll acrobatico, cui ha partecipato un pubblico abbastanza numeroso che ha seguito con molto interesse le evoluzioni piene di ritmo degli scatenati ballerini.

Le attività di questo nuovo gruppo sportivo di rock'n'roll acrobatico si sono iniziate nel dicembre del 1982 in seguito al crescente interesse dei giovani, ma soprattutto grazie alla riscoperta (con un po' di nostalgia) da parte dei meno giovani, di questo genere di ballo in voga tra gli Anni 50 e gli Anni 60.

Oggi il rock'n'roll piace di nuovo ed è tornato di moda come quello che si «revivals». Il gruppo attuale di ballo è composto da circa una ventina di elementi, tra i 10 e i 35 anni, tutti molto affiatati, sotto la direzione di due maestri di ballo moderno: i ballerini seguono un corso di 4 mesi a cui fa seguito una dimostrazione pubblica.

I nuovi sport a tutti ricominceranno all'inizio nella sede del Centro di incontro del quartiere Cavoretto-Borgo Po situata in corso Moncalieri 18.

Addio giovinezza (ma al caffè)

«Addio giovinezza» va al caffè: alcuni brani del lavoro di Camasio e Oxilia, in scena al Teatro Club di via Bogino 9 fino al 22 gennaio (le repliche sono state prorogate di una settimana), saranno rappresentati oggi alle 17 al Caffè di piazza Castello.

Gli attori (compagnia Nuova Ribalta), diretti dal regista Adalberto Tosco, reciteranno in costume, e autentici costumi di cui la rappresentazione dispone, prestati da un antiquario. E sarà come ritrovarsi, con Dorina e il allegro studentino, nell'atmosfera più autentica della loro Torino «d'antan».

1911
durando
Via Roma 77 - Torino

ABBIGLIAMENTO PELLICCERIA

Il nostro impegno

Una stralagemma — Lo Stabile di Torino, in con la compagnia Veneto teatro, ha predisposto una rappresentazione per le scuole de *Lo stratagemma dei bellimbusti* di Farquhar, con Lando Buzzanca, Carmen Scarpitta e la partecipazione di Paola Borboni, regia di Gianfranco Bosio. La recita è in programma per giovedì 19 alle 15, teatro Alfieri. Per le prenotazioni ci si può rivolgere all'ufficio sviluppo e scuola del Tst, tel. 530.707, interno 91.

Al Conservatorio — Riprendono stasera al Conservatorio i concerti Canti del sabato. Alle 21 la pianista Stefania Mormone eseguirà musiche di Beethoven, Schumann, Ravel Liszt.

A Rivalta — Comincia domani a Vinovo l'annata ippica torinese che si articolerà in 71 convegni di trotto e 25 di galoppo. Dopo una breve sosta di tre settimane, quindi, l'ippodromo di Vinovo riapre i battenti con il trotto, mentre il galoppo riprenderà il 1° aprile.

Quartetto con chitarra — Oggi alle 17, nella sala delle conferenze dell'Associazione Pro Cultura femminile, corso Vittorio Emanuele 101/A, si terrà un concerto del quartetto con chitarra «Paganini» (Bruno Pignata al violino, Lorenzo Lugli alla viola, Paola Mosca al violoncello, Pino Briasco alla chitarra). In programma musiche di Paganini.

Imparare il francese — Il Centro culturale francese, via Donati 5 (tel. 545.338), propone un corso intensivo che si svolgerà fino al 16 marzo.

A scuola di jazz — Sono ancora aperte le iscrizioni ai corsi di perfezionamento di musica jazz, per quali strumenti: pianoforte, contrabbasso, batteria, chitarra, tromba e trombone, canto, sassofono.

A San Sicario — Oggi alle 18,30, alla libreria Campus di San Sicario (Centro commerciale) sarà presentato il libro di Edoardo Castellano «Dilruggete lo Chaberton». Sarà presente il generale Liborio Pasquali.

Una mostra — Sarà inaugurata oggi (ore 18), alla galleria civica d'arte moderna, Palazzo Comunale, a Rivoli, la mostra «Oltreavanguardia». Espongono i pittori Giovanni Calcagno, Giorgio Giorgi, Attilio Lauricella, Massimo Zanchi.

Il «training» è quotidiano

Ci si può allenare anche ad affrontare più serenità le difficoltà della vita quotidiana: è la proposta dell'Istituto di scienza comportamento (corso Re Umberto 84, telefono 585.319). Con dodici sedute un'ora e mezzo ciascuna non si promettono miracoli, naturalmente, ma a stare meglio con gli altri, mediante l'uso *training asertivo*.

Di che cosa si tratta? E' un metodo che insegna, attraverso determinate tecniche di comportamento, a sviluppare una serie di potenzialità inutilizzate. Il termine «assertività» è mutuato dall'inglese, e indica la capacità di un individuo di conoscere e di far le proprie esigenze, affermandosi, senza mai prevaricare.

Il metodo si basa sull'allenamento programmato che insegna a esprimere in modo adeguato desideri, critiche, opinioni personali senza provare disagio. Ai partecipanti vengono proposti esercizi che utilizzano la parola e i hanno come obiettivo la modifica di un comportamento sgradito.

Ci si avvale di tecniche diverse, tra quelle videotape, attraverso il quale i partecipanti rivedono l'andamento delle azioni compiute: ciascuno avrà così modo di verificare il consolidamento graduale degli obiettivi che ad ogni seduta vengono individualmente fissati.

I gruppi di lavoro saranno formati da un massimo di dodici persone. Le prime cominceranno il 16 gennaio.

al. co.

Le televisioni private

Canale 5

10,20 Telefilm Diario per giorno
10,50 Telefilm Alice
11,20 Telefilm Lou Grant
12,15 Telefilm Attenti a quei due
13 — Il pranzo è servito, quiz con Corrado
13,30 Telefilm Una famiglia americana
14,30 conquista del West (replica)
15,30 Telefilm Arabesque
17,30 Telefilm Sandra
18,30 Telefilm Jenny e Chachi
19 — Telefilm Arcibaldo
19,30 Zig Zag
20,25 Speciale Premiatissima, spettacolo con Johnny Dorelli, Nadia Cassani, Gigi Sabani, Gigi e Andrea
22,25 Record
Film Lo sparviero, di S. Pune, con R. Redford

Grp

12 — Telefilm Buck Rogers
12,50 Telefilm
13,40 Gioia Italia, rubrica
14 — Film Bruciata dal sole, con Fabian Fawcett Majors, C. Orsolo
15 — Un nuovo modo di..., vendita promozionale
19,30 Rotocalco
20 — Disegni animati
20,30 Film Il falco e la colomba, con Fabio Testi
22,30 Incontri internazionali di «calcio»
23,30 Film Tommy Gibbs criminale per giustizia, con Fred William-son, Julius W. Harris
1 — Film Un lenzuolo non ha tasche, di Jean-Pierre Mocky, con Jean Michel Constantin
2,30 Film Vive Django!
4 — Film bionda
5,30 Film Le avventure di Mandrin

Videogruppo

11,30 Biagi l'occasione
14 — Telenovela Anche i ricchi piangono
15 — Telefilm Padre Brown
16 — Grande Uno
17,15 Telefilm Roy Rogers
17,50 Telefilm Corto Jimonez
18,15 Primo piano
19,00 Swing, programma musicale
20 — Telenovela Anche i ricchi piangono
20,30 Film Gli assassini del karate
22,15 Telefilm Padre Brown
23,15 Tutti cose Radio e...
0,15 Film

Italia 1

10,15 Telefilm Angeli volanti
11,15 Basket Nba - Calcio Mundial - Gottocenestro
14 — Telenovela
14,45 Telemaraco d'amore
15,30 Telemaraco Aspettando il domani
16 — Bim Bum Bam
17,45 Musica &...
18,45 Telefilm Simon & Simon
20 — Telefilm Super car
21,30 Telefilm Magnum P.I.
23 — Film L'uomo che vendeva a sangue freddo, con A. Belon
0,30 Telefilm Cannon

Rete A

13,30 Cartoni
14 — Accendi un'amica, speciale
14,30 Telefilm Aloha Paradise
15,30 Film Il cammino della stella, con Rosemary Clooney
17,30 Space Games
Telefilm Un vero scontro
19,30 Telefilm Aloha Paradise
Film E' ricca, la sposo e l'ammazzo, di E. May, con Walter Matthau
22,15 La sindrome di Lazzaro
23,30 Superpoppolo, varietà

Quarta rete

10,30 Tutto motori
11,45 Occhio al prezzo
15,30 Telefilm Sentieri West
17,15 Discorrere
17,30 Videoclassics
19 — Appuntamento con il libro
19,30 Videocar
20,30 Film Occhi di ghiaccio
22,15 Echosport
22,30 Film La 5 schiavi del terrore
0,50 Film Piombo rovente

Quinta Rete

10,30 Telefilm Corruptors
17,30 Telefilm Una strana coppia
18 — Laverne e Shirley
18,30 Telefilm Jamie and Ollie
19 — Film bambino mio
19 — Telefilm Corruptors
19 — I giochi di
19,30 Telefilm Lonpiano story
19,30 Goll La domenica è calcio
20 — Telefilm Wilderose Julia
Film Ma che pel tutto mella?
22,30 Film Il giustiziere
0,00 Film I piaceri della tortura

Giovanna Ralli: 20,25, Telecity in «La guerra continua»

Telecity

11,10 Sceneggiato Napoleone e l'amore
12,10 Sì o no, varietà spettacolo con Dee Elliot
20,20 Film La guerra continua, con J. Palance, Giovanna Ralli, S. Raggiani
22,15 Calcio
23,20 Un giallo per voi, gioco

Telecupole

10,30 Telefilm Kildare
11,30 Tutorio alla pumpernickel
14 — Pac-cacela (replica)
16,30 Cartonissimo
18,30 Telefilm I rangers della foresta
19 — Sabato sport
20,15 Telefilm Tadi
21 — Film Le 4 croci di El Paso
23 — Telefilm La fiamma d'Oriente
23,30 Telefilm
0,40 Film La collegiale

Telesubalpina

13 — Film La vita è meravigliosa, di Frank Capra
15 — Telefilm Bonjer Rest
16,40 Film Tatort
17,15
18 — Terza pagina Il giorno del Signore
19,30 Il ventaglio
20,10 Film Tosca, di Carlo Koch
22,15 Telefilm Kronos
23,15 Sceneggiato: La vita di Richelieu

Retequattro Telestudio

Film L'altra faccia del delitto, con Alighiero Noschese, Lino Banfi, Stefano Satta Flores, Minnie Minoprio
11,50 Telefilm Fantasilandia
12,50 Telefilm Casa dolce casa
13,20 Novela Maria Maria
14 — Novela La villa bianca
14,50 Caccia al 13, replica
15,15 Calcio spettacolo Vicenza e piazzola, mostra del Topo
16,45 Sport World Series Basket (replica)
17,50 Telefilm Lobo
18,50 Novela Marron glacé
Telefilm La famiglia Bradford
20,25 Film Zio Adolfo in arte Führer, di Castellano e Pipolo, con Adriano Celentano, Amanda Lear
22,20 Fascination, show con Maurizio Costanzo, Gemo, Franco Bolla, Peppino di Capri
24 — Calcio spettacolo
0,30 L'ultimo buscadero, film di Pecknpah con S. McQueen

Canale 56 Tlp

9,55 Bolt da Bad Gastein, slalom femminile
12,55 Bolt da Wengen, discesa maschile
13,40 Appunti del sabato
14,40 Sport Campionati europei di pattinaggio artistico
16,40 Buzz Fizz, quiz per ragazzi
17,40 Telefilm Disney
18,30 Grande scherma
19,15 Controfiamoci con Tevangelo, rubrica religiosa
19,35 Anteprima sport
20,05 Telefilm
20,40 Film Sfratami ma di baci assieme, con Nino Manfredi
22,35 Sabato sport

Canale 66

15,30 Film Maschere e pugnali
17 — Documentario Natura selvaggia
19 — Telefilm Ironside from Uncle
19,40 Videomusica
20,30 Film E lo stile stanno a guardare
22 — Telefilm Aman from Uncle
22,45 Film Che tempi

Videouno

11,30 Il grigio è ancora verde, settimanale della terza età
13 — Il mondo degli animali, documentario
13,30 Juventus Torino scoiatori
14 — Film Frank Costello, di Jean-Pierre Melville, con Alain Delon, Nathalie Delon
15,40 Pro e contro
16,10 Film Tizio, Caio e Sempronio, con Nino Taranto e Aroldo Tieri
17,30 I racconti dell'angoscia
18 — Cronache del cinema
18,15 Lavoro e città
20,15 Il mondo degli animali, documentario
20,45 Telefilm Le nuove avventure di Vidocq, con Claude Brasseur
22 — Pentacolo, i fatti della settimana
22,30 Rosas, informazione e spettacolo
23,10 Agricoltura Piemonte
23,30 Film d'amore, con Maria Fiore

Studio Nord

11 — Film L'uomo di Casablanca
12,45 Canavese oggi
13 — Telefilm La famiglia Smith
13,30 Calcio spettacolo brasiliano
14,30 Film Mistero contro Ercole nella Valle dei guai
16,30 Film I marziani, con Amedeo
18 — Percorsi
18,15 Canavese oggi
18,35 Telefilm Bold Ones
22,30 Film Sette uomini d'oro nello spazio
24 — Film La lama crudele

PrimAntenna

10 — Telemarket, di novità
12,15 Film La castellana del Libano
13,50 Notizie flash
14 — Bazar non stop, asta in diretta
19 — Supercassatifica show
19,40 Buon appetito con...
20 — Telefilm Angocola
20,30 Divertiamoci con... Il figlio commedia brillante
22,15 Telenotte notiziario
22,30 Telefilm I grandi compositori
23 — Telefilm sogno dell'impossibile

Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalle non tempestive comunicazioni delle emittenti.

OGGI SU STAMPA SERA
La rubrica Bridge e scacchi
STAMPA SERA

LA QUOTA DI MAGGIORANZA DEGLI EX SAREBBE ACQUISTATA DALL'ENTE CINEMA PER FARNE UN GRANDE CENTRO DI PRODUZIONE

Compriamo Dinocittà, costa solo 12 miliardi

Gli studi della Pontina, inattivi da quando De Laurentiis emigrò in Usa, possono essere rimessi in funzione con una spesa non altissima - Si pensa ad un pool con Cinecittà - L'affare dovrebbe portare a Hollywood a Roma le troupes dei film colossal le cui spese oltre oceano diventano insostenibili a causa del rialzo del dollaro

Due dei film storici girati a Dinocittà: un ciak della «Bibbia» con Dino De Laurentiis e il regista Huston - Liz Taylor e Burton nella «Bisbetica domata» di Zeffirelli

ROMA — Riapre davvero Dinocittà? I due guardiani a cui è affidata la custodia del complesso cinematografico non sanno niente: loro Dino De Laurentiis l'hanno visto l'ultima volta dodici anni fa, guasi quando partì in cerca di nuova fortuna per gli Stati Uniti. Allora a Dinocittà erano in corso le riprese di *L'uomo della Mancha* con Sofia Loren e Peter O'Toole o *Joe Valachi* con Charles Bronson, che furono anche le ultime produzioni realizzate nello stabilimento della Pontina.

Dall'esterno i cinque studi (due sono i più grandi d'Europa) e la palazzina degli uffici (dotata di due appartamenti: uno per il produttore e uno per il divo di turno) sembrano in ottime condizioni. Dino De Laurentiis sta infatti trattando perché la sua creatura torni in attività, magari con i soldi delle Partecipazioni Statali. La «ripresa» dovrebbe avvenire d'intesa con l'Ente gestione cinema, da cui dipendono la «Rivale» Cinecittà e il riorganizzato Istituto Luce.

A voce (il giorno di Santo Stefano era a Roma) e per telefono da New York, il produttore, che oggi parla yankee con accento di Torre Annunziata, ha garantito che in cambio dell'accordo verrebbero dirottate sulla Pontina grosse produzioni americane che altrimenti finirebbero negli studi londinesi di Pinewood.

«*E' comprensibile che mio fratello* — dice Luigi De Laurentiis (presidente dell'Unione produttori) — *cerchi in questo momento di rilanciare la "sua" Dinocittà perché, con il* [illegible] *che continua a crescere, i costi di produzione italiani diventano sempre più vantaggiosi per gli americani. Ormai da quasi la nuova produzione d'oltre* [illegible] *è orientata verso film fortemente spettacolari, di alto costo (30-50 milioni di dollari) che per le loro caratteristiche fantascientifiche* [illegible] *realizzano per il novanta per cento in grandi studi*».

«*L'intenzione di mio fratello* — aggiunge Luigi De Laurentiis — *è di privilegiare, più che la produzione italiana, quella americana, a cominciare da due suoi grossi progetti. Il stabilimento sorto sulla Pontina è sempre stato considerato il più moderno del mondo, un bene che, rivalutato, può incrementare l'occupazione e la capacità delle strutture industriali italiane al servizio delle produzioni cinematografiche e televisive. Adesso mio fratello, per quel che ne* [illegible] *sta trattando la cessione di una parte del pacchetto azionario della società che attualmente è comproprietaria del complesso. Le trattative sono in piedi con Cinecittà che, attraverso una costituenda società di gestione, verrebbe a disporre dei cinque studi della Pontina*».

L'operazione, da un punto di vista strettamente finanziario, vedrebbe Cinecittà acquisire per dodici miliardi, distribuiti in cinque anni, la maggioranza del pacchetto azionario [illegible] Dinocittà, valutato intorno ai venti miliardi.

«*E da un punto di vista produttivo* — sottolinea Antonio Marica, presidente [illegible] Cinecittà — *con questa soluzione riusciremmo a soddisfare in pieno la domanda di spazi produttivi che il mercato esprime in questo momento: una conferma viene dal fatto che Cinecittà sta lavorando a ritmo serrato alla realizzazione di film, di serici e di cortometraggi pubblicitari in più per utilizzare i nostri studi di Cinecittà ben sei produzioni americane* [illegible] *in lista d'attesa*».

La definizione [illegible] potrebbe [illegible] legata all'approvazione da parte [illegible] Consiglio dei ministri di un disegno di legge che prevede l'assegnazione, a favore dell'Ente gestione cinema, [illegible] un fondo speciale di 24 mil[illegible]

A proposito di Dinocittà il ministro delle Partecipazioni Statali si è recentemente dichiarato favorevole alla riapertura di una struttura industriale che può creare nuova occupazione. «*Il mio consenso all'iniziativa* — precisa il ministro Darida — *è però legato a condizioni particolari. L'accertamento delle condizioni di mercato, onde evitare un'inutile e dannosa concorrenza con Cinecittà, la definizione rigorosa dei costi e acquisizione e di ristrutturazione sulla base di perizie trasparenti e ineccepibili e la prevalenza delle Partecipazioni Statali nel capitale azionario a tutela dell'interesse pubblico*».

Adesso i responsabili di Cinecittà sono al lavoro per rispondere, in tempi brevi, alle tre domande del ministro. Tra l'altro a Dinocittà c'è da adeguare, prima di tutto, gli impianti alle nuove norme europee sulla sicurezza.

Nell'attesa Dino De Laurentiis ha dato, forse polemicamente, il via alla costruzione di un nuovo studio cinematografico a Wilmington, nella Carolina del Nord, dove il [illegible] Michael [illegible] realizzerà per il produttore italiano *The Year of the Dragon* (L'anno [illegible] Drago).

[illegible] complesso [illegible] Dinocittà (60 ettari di terreno, 250 mila metri quadrati costruiti [illegible] altrettanti edificabili) venne costruito non [illegible] contributi della Cassa del Mezzogiorno, che per questo insediamento industriale «avveniristico» a Roma (il confine del Meridione a dispetto della logica geografica).

Negli studi sulla Pontina si realizzarono tra il [illegible] e il 1972 ottantasei film e praticamente tutti i maggiori kolossal girati in Italia: da *La Bibbia* di John Huston a *Waterloo* di Sergej Bondarciuk. Tutti i grossi attori del cinema internazionale lavorarono a Dinocittà: dalla coppia Liz Taylor-Richard Burton (*La bisbetica domata*) a Jane Fonda (*Barbarella*), da Sordi (*I tre volti*) a Silvana Mangano (*Edipo re*).

La crisi cominciò all'inizio degli Anni Settanta quando i kolossal non funzionarono più.

E così nel gennaio [illegible] 1972 Dino De Laurentiis, che nel frattempo si era già stabilito negli Stati Uniti, ordinò la chiusura degli studi.

Per la verità già nel 1971 De Laurentiis dichiarò a *La Stampa* che «*con la prossima lavazione delle ridicolissime tasi i teatri di posa si sarebbero trasformati in una miniera d'*[illegible]

Oggi le videocassette sono una realtà a portata di tutte le tasche, soprattutto negli [illegible] Uniti. E' comunque singolare che il boom, in Italia, degli studi cinematografici coincida con il momento di maggior calo della produzione nazionale.

Sono le contraddizioni del cinema che ha sempre avuto in [illegible] De Laurentiis un emblematico personaggio [illegible] cui carriera di produttore ha conosciuto alti e bassi, scon[illegible] e vittorie, fughe e avanzate. Troverà pace? Se sì, speriamo che non succeda a spese soltanto [illegible] contribuenti.

Ernesto Baldo

La Rai sperimenta «Televideo»

Che tempo farà? Leggiamolo in tv

ROMA — [illegible] gennaio, la Rai ha iniziato in tutta Italia la fase sperimentale di «Televideo», un sistema che permette [illegible] accedere a una banca [illegible] centrale e avere informazioni sul proprio teleschermo.

Solo il tre, quattro per cento degli apparecchi televisivi in funzione nel nostro Paese sono predisposti per ricevere un decodificatore, detto «gettoniera», che da l'accesso al cervellone centrale elettronico, anche se le industrie italiane da tempo sono in grado di produrre questi nuovi tipi di apparecchi televisivi.

Tanto è vero che a tutte le nostre industrie si è rivolta la Rai-tv per ottenere in prestito millecento nuovi apparecchi televisivi che ha affidato a ottocento famiglie e trecento aziende commerciali, scelte come campioni, chiedendo loro di servirsi il più spesso possibile di questo sistema di informazioni.

Moltissime sono le informazioni che si possono richiedere al televideo premendo semplicemente il tasto di un apparecchio simile a un telecomando: dalle notizie dell'ultim'ora alle previsioni del tempo, dall'oroscopo alle ricette di cucina, dalle quotazioni in borsa agli orari dei treni.

Pochi secondi dopo aver fatto la richiesta, sul proprio teleschermo compare una o più schede sulle quali è possibile leggere tutto quello che interessa. Nel caso si voglia fermare l'immagine basta dare [illegible] stop, nel [illegible] invece si voglia l'informazione su [illegible] foglio di carta [illegible] dare il comando di stampare.

Il sistema attualmente scelto dalla divisione ricerche e studi della Rai prevede 197 voci, chiamate «pagine», a ognuna delle quali corrispondono altre novantanove sottovoci delle «pagine rotanti».

Il ministero delle Poste non ha ancora ufficialmente scelto se adottare il sistema francese o quello inglese [illegible] fase sperimentale si sta utilizzando il sistema inglese, che è anche il più [illegible] del mondo, ed è perciò probabile che a vincere sarà proprio questo.

Il cervellone centrale, dal quale partono via etere sulle normali frequenze della prima e della seconda rete le trasmissioni di televideo, è in viale Mazzini.

In redazione a scegliere e compilare notizie da trasmettere in continuazione lungo la giornata in un arco d'orario che va dalle otto del mattino alla mezzanotte (ma che presto dovrebbe diventare di ventiquattro ore) ci [illegible] sedici giornalisti aiutati [illegible] un gruppo di tecnici.

Tutta questa organizzazione oggi è al servizio solo [illegible] di quei millecento utenti cui la Rai ha affidato il compito di sperimentare il servizio, ma successivamente sarà a disposizione [illegible] di tutti quelli che avranno comprato un televisore [illegible] il televideo.

Il servizio quando entrerà [illegible] in funzione, assicura la Rai, [illegible] completamente gratuito.

Simonetta Robiony

«Pericolosi» in Urss i dischi dell'Ovest

MOSCA — Per un più stretto controllo ideologico sulla gioventù in Urss saranno imposti severi limiti alla produzione di dischi di musica leggera occidentale.

Secondo quanto ha riferito nel suo ultimo numero il giornale «Sovietskaya Kultura», da ora in poi vi sarà un rigido controllo centralizzato su tutti i dischi stampati dagli studi d'incisione locale e potranno essere messi in vendita solo quei brani di musica leggera «già scelti e diffusi dalle stazioni radio statali» o già pubblicati dalla fabbrica centrale di dischi dell'Urss «Melodia» con sede a Mosca.

Il giornale non ha fornito altri particolari, ma è noto che molti studi d'incisione di provincia fabbricano in maniera semiclandestina dei dischi copiando degli originali o dei nastri magnetici che giungono in Urss dall'estero per poi metterli in vendita o anche solo distribuirli in tiratura limitata al mercato nero.

Il comitato centrale [illegible] pcus aveva stabilito nel giugno dell'anno scorso di intensificare la lotta contro questo e altri simili fenomeni «ideologicamente pericolosi».

E' tornata su Raidue, dopo le polemiche, la rubrica dei consumatori

«Di tasca nostra» è stata riabilitata Ma dov'è finito il suo antico humour?

Nella settimana [illegible] *ci sono state alcune trasmissioni* [illegible] *rilievo — i networks stanno fermi perché non è periodo di rilevamento Auditel sugli indici di ascolto — e tra queste trasmissioni merita un discorso particolare la rubrica «Di tasca nostra» (prezzi, qualità di prodotti, soffiatarioni* [illegible] *ecc.) in onda ogni martedì su Raidue a cura* [illegible] *Tito Cortese e Roberta Costa, e condotta dallo stesso direttore del TG2, Zetterin.*

Sono ben note le vicissitudini del programma. Varato nell'81, ha avuto vita [illegible] *agitata: certe ditte si sentivano dire, prove alla mano, che i loro pregiati mocassini, vantati di puro cuoio, erano fatti per metà di cartone, o che i pannolini garantiti per un'asciuttezza assoluta del sedere del neonato lasciavano il medesimo in un* [illegible] *di pipì. Conseguenza: proteste furibonde ad alto livello di chi si sentiva toccato negli interessi, e drastica soppressione della rubrica con uno stranuccio di esperi dibattiti.*

Si è deciso infine di riproporre «Di tasca nostra», ma le cose sono andate per le lunghe e il programma è ricomparso solo adesso, nei primi giorni dell'84 [illegible] *dichiarato Zetterin, sul Radiocorriere, prima della partenza della trasmissione: «Tengo a precisare che la rubrica non colpirà una filosofia antiindustriale e anticonsumistica... desideriamo solo mettere a disposizione dell'utente uno strumento che lo aiuti a consumare meglio...*

Dopo due puntate, quale impressione si può ricavare? Senza dubbio la prima serie aveva una veste più colorita e attraente — si sarebbe quasi tentati di dire da varietà o addirittura da cabaret — e un piglio più pungente e aggressivo: Si scoprivano le magagne dei prodotti in un clima che [illegible] *spesso, volutamente o no, di sperta ironia, e questo non è tollerato in Italia: chi era colto* [illegible] *rimaneva sul sentirsi offeso.*

Questa seconda serie — che, lo si avverte subito, è molto [illegible] *è preparata* [illegible] *grandi e figli attenzioni — sta più sull'austero,* [illegible] *una dimensione più da indagine e da inchiesta: tutte cose che ci ingabbiano scritti che somigliano «ufficiali», come quello, ha l'altro troppo lungo, sull'eccezionale abbondanza ed elevatissimo contenuto* [illegible] *calorie e straordinariamente ghiotta varietà del rancio dei soldati italiani in Libano: sotto sotto pareva circolare il ragionamento «Rischiano, si ma s'abboffano». Comunque — mi riferisco a martedì scorso — i pezzi validi e polemici, e ironici, non sono mancati.*

Vedi ad esempio l'esame critico delle molte diete dimagranti e la farsonda dei prezzi ex Censi, naturalmente dagli stipendi fissi, per l'edilizia popolare interessante e importante la tabella comparativa dei prezzi anche se potrebbe essere più semplice e più immediatamente esplicativa con chiarimento della qualità del prodotto in rapporto al prezzo. Punto dolente: la collocazione a tarda [illegible] *Una trasmissione del genere in una tv pubblica deve essere portata in prima serata. Altrimenti viene autorizzato il prezzo sospetto che la si voglia nascondere.*

Ugo Buzzolan

Polemiche [illegible] «Superflash»

MILANO — Non c'è quiz tv senza il pepe della contestazione. La nuova polemica è scoppiata dopo la puntata di Superflash andata in onda giovedì scorso su Canale 5.

La supercampionessa, Alessandra Amaldi, che ha vinto* [illegible] *il quiz di Mike Bongiorno più di 118 milioni in otto puntate, è stata battuta di uno studente in legge di Seregno, Andrea Sabia (vincita 31 milioni e 600 mila lire), che ha tutto* [illegible] *storia della Juventus.

Ma la risposta che ha lasciato il Sabia neocampione è sbagliata. La Juventus in una partita di coppa di tanti anni* [illegible] *l'Eintracht di Braunschweig e non l'Eintracht di Francoforte come ha detto il concorrente.

Ci sarà un ricorso della Amaldi? A Superflash dicono che molto probabilmente il Sabia manterrà il suo titolo perché l'* [illegible] *è contenuto nel libro sulla Juventus che il giovane ha portato come testo di riferimento.

La parola conclusiva è il notaio e al regolamento; ma il caso sicuramente farà discutere gli appassionati del telequiz.

SCEGLIENDO TRA I FILM DI STASERA IN TV

Cinque volte per la Mangano

L'attrice protagonista de «Le streghe» - «Crias cuervos» [illegible] Saura

[illegible] **STREGHE** (1967) [illegible] Raidue, cinque episodi sulla [illegible] della [illegible] cinque registi grottesca, diretti da Luchino Visconti, Mauro Bolognini, Pier Paolo Pasolini, Franco Rossi, Vittorio De Sica; protagonista delle cinque figure femminili è Silvana Mangano, ora attrice in crisi, ora automobilista-pirata, e poi la bella irreale dai capelli verdi e la siciliana che nella terra della gelosia rinfocola i sospetti del suo uomo. Infine una spositina che sogna e pericolosamente si [illegible] accanto alla Mangano sono Francisco Rabal, Totò, Alberto Sordi, Ninetto Davoli e Clint Eastwood.

STRAZIAMI MA DI BACI SAZIAMI (1968) sulla Tv Svizzera: commedia all'italiana di Dino Risi con un pizzico di satira e molta farsa, interpreti Manfredi e Pamela Tiffin, fidanzati marchigiani a Roma che vivono e parlano secondo lo stile dei fumetti e delle canzoni di Sanremo, e Ugo Tognazzi, sarto sordomuto che acquista la parola e la vocazione religiosa nell'esplosione di una bomba che avrebbe dovuto farlo [illegible]

E' RICCA, LA SPOSO E L'AMMAZZO (1971) su Rete A, regia di Elaine May, sceneggiatrice, attrice e regista americana, qui anche interprete accanto a Walter Matthau e James Coco: commedia-divertimento senza particolari significati o satira, che ha come unico scopo la risata: uno scapolo di mezza età sposa per sistemarsi e con nefandi propositi una ricca ereditiera, ma naturalmente resta intrappolato.

LA GUERRA CONTINUA (1962) [illegible] Leopoldo Savona su Eurotv [illegible] Jack Palance, [illegible] Reggiani, Folco Lulli e Giovanna Ralli: settembre del 1943, cinque soldati sbandati, molto diversi tra loro, evasi dal forte di Gaeta, si trovano coinvolti in azioni belliche, prendono coscienza e decidono, paradossalmente la frase [illegible] Badoglio che da il titolo al film, di continuare a combattere, ma contro fascisti e nazisti.

Geraldine Chaplin

L'UOMO CHE UCCIDEVA A SANGUE FREDDO (1972) di Alain Jessua sui tardi a Italia 1 con Alain Delon e Annie Girardot in una clinica di lusso sull'Oceano avvengono fatti misteriosi che sconvolgono una donna d'affari ricoverata [illegible] una crisi; destò scandalo allora una sequenza in cui Delon e la Girardot fanno il bagno nudi.

CRIA CUERVOS (1975) di Carlos Saura, l'autore di *Carmen story* su Raitre nel [illegible] meriggio con Geraldine Chaplin: accorato e drammatico ritratto di [illegible] spagnola che è anche metafora della Spagna franchista.

FORTUNELLA (1958) di Eduardo De Filippo, nel pomeriggio a Raiuno, con Giulietta Masina e Alberto Sordi.

A Tam Tam

gli ospedali in Italia

[illegible] — [illegible] puntata di «Tam Tam» in onda stasera alle 22,40 dopo «Sono comparso vivo» apre con un servizio dedicato [illegible] sanità. E' possibile — si sono chiesti Lamberto Sposini e Riccardo [illegible]ale — che trentamila miliardi e cinquecentomila posti letto [illegible] siano sufficienti a garantire la salute di un cittadino italiano? L'inchiesta sulla situazione sanitaria «Tam Tam» andrà avanti anche nelle prossime settimane.

Gli altri due servizi della serata sono un'intervista a Ken Follett, autore inglese di libri d'avventure che hanno avuto ovunque un grosso successo; e un'indagine sui disordini alla Talbot.

Mastroianni e la maga della pioggia

ROMA — Un'intervista con Marcello Mastroianni, realizzata a Parigi alla vigilia della sua rentrée in teatro con «Chin-Chin» di François Billetdoux, andrà in onda lunedì nel corso di «[illegible] sera», il rotocalco quotidiano condotto da Nino Dunato e Rita Fusaroccoli. Sempre lunedì si parlerà, inoltre, dei maghi della pioggia.

In televisione

RAIUNO

Telegiornale 12; 13,30; 17; 20; 22,30; 24
10 — **Il mio amico cavallo**
10,25 **Con un colpo di bacchetta**, illusionisti in primo piano
10,55 **Una tranquilla coppia di killer**, soggetto e sceneggiatura di Lucio Battistrada e Silvio Maestranzi
12,05 **Adorabili creature**, telefilm
12,30 **Check-up**, «L'utero fibromatoso»
14 — **Prisma**, settimanale di varietà e spettacolo del Tg 1 a cura di Gianni Raviele
14,30 **«Fortunella»** (1958), film di Eduardo De Filippo, con Giulietta Masina, Alberto Sordi, Eduardo De Filippo
16,10 **Artisti d'oggi**, «Luigi Ghirro»
16,30 **«Tre nipoti e un maggiordomo»**
17,05 **Il sabato dello Zecchino**
18,10 **Le ragioni della speranza**
18,20 **Prossimamente**, programmi per sette sere
18,40 **«Forte fortissimo fr top»**, conducono Sammy Barbot e Barbara D'Urso
19,40 **Almanacco** [illegible] **giorno dopo - Che tempo fa**
20,30 **Buon compleanno tv**, con la partecipazione delle gemelle Kessler, presenta Pippo Baudo
22,40 **Tam tam**, attualità del Tg 1
23,30 **Grandi mostre**, «7000 anni di Cina»

RAIDUE

Telegiornale 13, 14,30, 17,30, 19,45; 22,20; 23,55
9,40 **Prossimamente**, programmi per sette sere
9,55-11 Eurovisione - Austria Badgastein: **Sport invernali - Coppa** [illegible] **mondo,** [illegible] **slalom femminile 1° manche**
11,05 **Il sabato**, appuntamento in diretta
[illegible] **Tg 2 - Start**, muoversi come e perché
13,30 **Tg 2 - Bella** [illegible], [illegible] paesi, uomini, [illegible] se da difendere
14 — **DSE: Me vie della lana**
14,35 **Sabato sport - Ciclocross**, cross del mare - Eurovisione: Austria (Badgastein) **Sport invernali**, slalom femminile (2° manche) - Svizzera: Wengen **Sport invernali**, discesa maschile
16,15 **Atlas Ufo Robot**, dis. animati
16,40 **La prima festa di Anna**, telefilm
17 — **Gianni e Pinotto**, «Fare sempre fare»
17,40 **Per Vediamoci sul Due**; Oggi, il settimanale
18,30 **Tg 2 - Sportsera**
18,40 **Le strade di San Francisco**, telefilm
20,30 **Le streghe**, film a episodi con Silvana Mangano, regia di Visconti, Bolognini, Pasolini, Risi, De Sica
22,30 **Il cappello** [illegible]. Spettacolo della notte condotto da Paolo Villaggio
23,05 **Da New York sintesi Masters di tennis**

RAITRE

Telegiornale: 19; 21,40
14,45 **Dall'eremo verso l'azzurro**, di Paolo Viani. Ovvero nel rifugio-eremo [illegible] lore Travi
15,15 **DSE: La scienza delle acque**
15,45 **DSE: America dove**, viaggio tra i paesani di Calabria e Toronto
16,15 **Cria Cuervos** (1975), film di Carlos Saura, con Ana Torent, Geraldine Chaplin, Cochi Pérez, Monica Randall
17,55 **Il pollice**
18,30-23 **Da New York in diretta Semifinale Masters di tennis**
[illegible] **Orchidea e il suo re** (2), di Jean Anouilh, con Andrea Giordana, Giancarlo Zanetti
23,15 **Un tempo di una partita di campionato «A 1» di pallacanestro**

Ira Jennelle Kessler in «Buon compleanno tv» con Raidue in diretta dal Teatro Olimpico di Roma, su Raiuno, ore 20,30

Italia 1

14 — **Cara cara**, telenovela
14,45 **Febbre d'amore - Aspettando il domani**, telenovela
16 — **Dive Bum Bum**
17,45 **Musica lì**
18,45 **Simon & Simon**, telefilm
20 — **Supercar**, telefilm
21,30 **Magnum P.I.**
23 — **L'uomo che uccideva** [illegible] **a sangue freddo**, film di Alain Jessua, con Alain Delon, Annie Girardot, Robert Hirson

Svizzera

Telegiornale 19; 20,15; 22,25; 23,45
12,25 [illegible] Eurovisione da Bad Gastein (A). **Sci:** [illegible] **femminile**, 2ª prova - Cronaca diretta
14,30 **Da Budapest: Campionati europei di pattinaggio**
17,40 **Tre jets giù in cantina**
20,40 **Straziami ma di baci saziami**, film di Dino Risi, con Nino Manfredi

Canale [illegible]

13 — **Il pranzo è servito**, gioco a quiz
13,30 [illegible] **famiglia americana**, telefilm
14,30 **Alla conquista del West**, telefilm
17,30 **Record**
18 — **Arcibaldo**, telefilm
19,30 **Zig Zag**, gioco a quiz
20,25 **Speciale Premiatissima**
22,25 [illegible]
23,25 **Lo spavaldo**, film con Robert Redford, Michael J Pollard

Capodistria

Telegiornale 16,55; 19,30; [illegible]
17,55 **Wengen: Sci - Slalom maschile - Coppa del mondo**
15 — **Budapest: pattinaggio - Campionato europeo**
17 — **Pallacanestro**, [illegible] Spalato: Jugoplastika - Cibona
18,30 **Wengen: Sci**, Slalom maschile
19,50 **Sabato in famiglia**
20,30 **Lucy e gli altri**
21 — **La lunga ricerca**

Rete quattro

13,20 **Marie Marie - La vita bianca**
15,15 **Calcio spettacolo**
16,20 **Vincente il pianista**
18,50 **Marron glacé**
19,30 **La famiglia Bradford**, telefilm
20,25 [illegible] **arte Führer**, film di Castellano e Pipolo, [illegible] Adriano [illegible] lontano
22,20 **Fascination**
24 — **Calcio spettacolo**
0,30 **L'ultimo buscadero**, film

Montecarlo

Telegiornale: 0,45
12,30 **Sabato sport**
17 — **Il parco nazionale della Donna**, documentario
17,50 **Discoring**
18,30 **In mondovisione e in diretta dal Madison Square Garden di New York: Torneo di tennis «Masters»**
23 — **La tenda**, film di Paul Wendkos, con James Stewart, Strother Martin

Eurotv

12 — **Uomo invisibile**, telefilm
13 — **Catch**, campionati mondiali
18 — **Andersen**, cartoni animati
[illegible] **Lupin III**, [illegible]
19,30 **Buck Rogers**, telefilm
20,20 **La guerra continua**, film di Leopoldo Savona con Jack Palance, [illegible] vanna Ralli
[illegible] **Catch**, campionati mondiali
23 — **Macinema**

Rete A

14,30 **Aloha Paradise**, telefilm
15,30 **Il cammino delle stelle**, film di Normann Taurog
17,30 **Space games**
18,30 **Uno vero scontro**, telefilm
19,30 **Aloha Paradise**, telefilm
[illegible] **E' ricca, la sposo e l'ammazzo**, film di [illegible] May, con Walter Matthau
22,15 **Sindrome di** [illegible] **zaro**, telefilm

Alla radio

RADIOUNO

Giornali radio 6,02; 7; 8; 10; 12; 13; 14; 15; 17; 18; 21; 23.
8 [illegible] 10,55 [illegible] 11 Gr 1. Lettere a spazio aperto 11,44 La [illegible] 12,26 Gioacchino Murat; 15,03 - 16,30 Varietà varietà di Amurri e Verde; 16,30 Doppio gioco; 18,28 Musicalmente valley; 19,25 Ascolta e ti parlo 19,30 Mosaico musicale; 20,40 Ci siamo anche noi; 21,30 «Giallo sera»; 22,[illegible] Teatro «Il nemico»; 23,05 - 23,28 La telefonata di L Lucignani

[illegible]

Giornali radio 6,05; 6,30; 7,35; 8,30; 9,30; 11,30; 12,30; 13,30; 16,30; 17,30; 19,45; 18,30; 22,30.
9,32 Poesia come musica; 11 Long playing hit; 12,48 Hit Parade; 16,40 Hit Parade; 18,32 Estrazioni del Lotto; 17,32 Invito al teatro «Cotilla» di John Cassavetes; 18,50 Da sabato a sabato; 21 stagione sinfonica pubblica '83-'84, dirige Gerd Albrecht.

[illegible]

Giornali radio 6,45; 7,25; 8,45; 11,45; 13,45; 15,15; 18,45; 20,45; 23,53.
7,30 Prima pagina; 10 Il mondo dell'economia; 12 Pomeriggio musicale; 15,30 Folkconcerto; 17 - 19,15 Spazio aperto; 21,10 Festival «Pro musica antiqua 1983»: [illegible] «L'universo metafisico»; 23,05 Il jazz; Stereosonic; 24-6.

SPORT [illegible] DI [illegible]

Vuoi scoprire i tesori? Puoi provare sott'acqua

All'esodo domenicale [illegible] montagna, sui campi di sci, [illegible] contrappunto, da qualche tempo, una sempre più consistente fuga verso il mare: aumentano, infatti, a Torino gli appassionati di pesca subacquea o più semplicemente di immersioni. [illegible] uno sport, [illegible] un hobby, appassionante, per [illegible] quale, però, occorre una particolare preparazione. I rischi, sott'acqua, sono grossi, e niente può [illegible] lasciato al caso. Sia [illegible] Figs [illegible] alcune società private organizzano appunto corsi di immersione, in apnea o con l'uso [illegible] bombole. Presso la piscina Comunale, [illegible] corso Galileo Ferraris 294, ha [illegible] de il Centro [illegible] coordinamento società subacquei, che raggruppa la Società Subacquei Piemontesi, la Bari Sub, la sezione nuoto e sub dell'Atm, e il Circolo Subacqueo Torinese.

«Solo la nostra società conta 750 iscritti», dice Giorgio Moscardo, presidente della [illegible].

[illegible] istruttori della Società Subacquei Piemontesi insegnano i primi rudimenti anche [illegible] chi [illegible] a nuotare, finché l'allievo [illegible] raggiunge un discreto livello di «acquaticità», per poi passare al perfezionamento e alle vere [illegible] proprie lezioni [illegible] immersione, [illegible] diverso indirizzo: in apnea o con le bombole.

Spiega Moscardo: «Chi non è in grado di scendere oltre pochi metri, impara [illegible] strutture [illegible] proprie possibilità e a non rischiare di più. L'anno dopo, potrà riprendere il corso al punto in cui è arrivato, [illegible] accontentarsi».

I metodi di insegnamento sono americani. Alla fine i sub «diplomati» ricevono un brevetto convalidato anche dall'assessorato allo Sport [illegible] Comune.

«I nostri corsi sono decisamente i più economici — sostiene [illegible] presidente della Soc[illegible]à Subacquei Piemontesi —. L'iscrizione annuale, da novembre a giugno, costa [illegible] mila lire, [illegible] mila la visita medica obbligatoria, altre 20 mila l'eventuale affitto delle bombole per tutto l'anno. Le lezioni sono bisettimanali, martedì [illegible] giovedì. Si può cominciare in ogni momento».

Pagando qualche cosa [illegible] più, a esami superati, l'allievo può ottenere una sorta di «patentino», dagli Usa, che [illegible] permette il noleggio dell'attrezzatura e le stesse immersioni in quei paesi o in quei villaggi turistici in cui esiste [illegible] regolamentazione [illegible] rigida

a. p.

Dibattito con Kezich

La nave dei folli e Fellini

«Sulla [illegible] dai tali», [illegible] il titolo del dibattito (tema, Fellini e il suo ultimo [illegible] «E la nave va») che si è svolto l'altra sera all'Unione Culturale di via Cesare Battisti. Conduceva Tullio Kezich. «Il tempo del disagio» è il tema del convegno nell'ambito del quale ha avuto vita questo incontro.

Dopo un excursus sulla metafora della «staltifera navis», Tullio Kezich ha parlato dello stretto rapporto tra sogno e film.

«Tutti i film possono essere considerati sogni della società che li produce: la società rimanda nel film la propria immagine attraverso lo schermo — ha detto il critico cinematografico —. Il cinema è un sogno a occhi aperti dove vita e illusione procedono insieme».

A proposito del film «E [illegible] nave va» molte e suggestive le definizioni: «monumento delle straordinarie possibilità illusionistiche della macchina cinematografica», «film con tanti cassetti segreti pieni di doppi fondi», «rovescio di "Prova d'orchestra"» un atto di fede nel mezzo [illegible] del cinema» e [illegible] film da spogliare immagine per immagine».

UN FOTOGRAFO NELLA TORINO SCONOSCIUTA

Un obiettivo alla ricerca dei mestieri dimenticati

[illegible] fotografo dei monti è sceso in città per girare come [illegible] gli ultimi artigiani. Si chiama Renato Andorno, un novarese della Valsesia, e in questi giorni sta setacciando [illegible] i suoi obiettivi antichi cortili umidi, portoni dove sorgono botteguccie e laboratori di una Torino poco [illegible] sciuta.

Il suo occhio indiscreto, [illegible] pieno [illegible] poesia, scandaglia il lavoro del pellicciai, degli ebanisti, di stuccatori e pellettieri: può capitare di vedere questi angoli nascosti trasformati in studi di posa sotto la [illegible] dei riflettori.

Il suo compito è quello di ricostruire [illegible] [illegible] di storie e immagini che la tecnologia ha relegato tra le quinte. L'idea [illegible] dei Lions torinesi che hanno deciso di rivalutare l'artigianato, restituendogli ruolo e nobiltà. [illegible] un mese tutto il lavoro sarà raccolto in un libro fotografico arricchito [illegible] [illegible]

L'opera è coordinata dal professor Ferdinando Vigliano Cassalino, che cura la sezione artistica dei Lions ed è vicepresidente del Circolo degli Artisti.

A Torino è stato chiamato Renato Andorno, novarese girovagando, che ha al [illegible] attivo reportages fotografici sul mondo della montagna. Tra l'altro ha realizzato il documentario Un cantiere tra le nuvole, dedicato alla costruzione della Capanna Regina Margherita, il rifugio più elevato d'Europa, sulla vetta del Rosa. Con questa opera [illegible] vinto il primo premio al Festival internazionale del cinema sulla montagna

g. f. q.

I fotoamatori alla Famija Turineisa

Dal primo gennaio [illegible] Società Fotografica Subalpina (la più [illegible] d'Italia) si [illegible] trasferita nelle sale [illegible] Famija Turineisa in via Po 45 e ora inizia [illegible] [illegible] attività più importanti e più popolari [illegible] per appassionati fotoamatori. L'appuntamento per la prima lezione è per martedì 17 gennaio, [illegible] 21,15: argomento d'obbligo per l'apertura: gli apparecchi fotografici.

[illegible] Incontri proseguiranno ogni martedì sera, spaziando [illegible] tutti i campi [illegible] fotografia, dagli obiettivi al materiale sensibile, alla storia della Fotografia, all'impiego [illegible] vari attrezzi e delle varie tecniche, con l'aggiunta [illegible] riprese in studio con modelle e disposizione, uscite per le riprese di paesaggio, mostre e concorsi.

Così fino a metà giugno, quando il corso [illegible] chiuderà con [illegible] premiazione degli allievi, l'esposizione delle [illegible]o stampe [illegible] la proiezione delle loro diapositive migliori. Un corso, insomma, destinato forse non soltanto [illegible] principianti, ma anche ai fotoamatori che desiderano perfezionarsi sotto la guida [illegible] celebri maestri della Subalpina.

Le lezioni — limitate a 90 posti — si ricevono presso la segreteria [illegible] Famija Turineisa, via Po [illegible], primo piano, tutti i giorni (lunedì escluso) dalle 9 alle [illegible] e dalle 15 alle 18; il giovedì anche dalle 21 alle 23 alla segreteria della Fotografica Subalpina, allo stesso indirizzo.

CHIERI, CINEFORUM IN INGLESE

Film, [illegible] originali

Anche Tootsie (Dustin Hoffman) tra i film di Chieri

A partire [illegible] dal [illegible] gennaio, [illegible] film in lingua originale verranno proiettati al cinema San Luigi di via Vittorio Emanuele 86 a Chieri. Il ciclo di proiezioni, organizzato dalla scuola di lingue «Language Point», comprende pellicole prodotte in Inghilterra e negli Stati Uniti tra l'80 e l'83.

Le proiezioni avranno luogo a martedì alterni, [illegible] inizio alle ore 21, secondo il seguente programma: 17/1 «Absence of malice» (Diritto di cronaca) di Sidney Pollack; 31/1 «Five days, one summer» (Cinque giorni, un'estate) [illegible] Fred Zinnemann; 14/2 «Author! Author!» (Papà sei [illegible] tranta!) [illegible] Arthur Miller; [illegible] «The little geese» (I 4 dell'oca selvaggia) di Andrew Mc Laglen; 13/3 «A midsummer night's [illegible] comedy» (Una commedia sexy in [illegible] notte di mezza estate) di Woody Allen; 27/3 «Rumour of war» (Bagliori di guerra) di B. Hellron; 10/4 «Chariots of fire» (Momenti di gloria) di Hugh Hudson; 17/4 «Tootsie» (Tootsie) di Sidney Pollack; 8/5 «Rio Bravo» (Dollaro d'onore) di Howard Hawks; 15/5 «Arthur» (Arthur) [illegible] Steve Gordon.

DA OGGI AL VECCHIO PO CON AUGUSTO GRILLI

Pollicino diventa marionetta

Di rigattiere in rigattiere, [illegible] soffitto in soffitto, ha cercato e trovato le più piccole marionette del mondo. La collezione di Augusto Grilli, che dice [illegible] avere da sempre questa passione, conta preziosi esemplari di marionette giocattolo dal 1700 a oggi e comprende anche teatrini e arredi in miniatura appartenenti a varie epoche.

L'intera collezione [illegible] trova al Museo della Marionetta, mentre una parte sarà trasferita nel foyer [illegible] sala «Vecchio Po» di via Po 21 [illegible] occasione della ripresa della fiaba musicale «Le avventure di Pollicino».

Durante i due tempi di questo spettacolo su musiche [illegible] Offenbach e Ciaikowsky, Augusto Grilli con la [illegible] équipe mostra che cosa si può fare con le marionette giocattolo.

«Ho rivisitato [illegible] mia maniera [illegible] fiaba di Pollicino — dice — cercando di dare qualcosa in più del semplice spettacolo, [illegible] degli elementi che stimolino la crescita fantastica dei bambini».

La trama è probabilmente [illegible] per grandi e piccoli: un taglialegna molto povero è costretto ad abbandonare i figli nel bosco, ma Pollicino riesce a ritornare a casa con i fratelli, mentre la seconda volta s'imbatte in un terribile Orco. Questa fiaba, che [illegible] finalmente è a lieto fine, verrà proposta [illegible] [illegible] fino all'inizio di marzo ogni sabato e domenica alle 16 al «Vecchio Po».

Una mini-marionetta della collezione di Augusto Grilli

Per le scolaresche sono previste repliche nelle mattine alle ore 10 (per informazioni e prenotazioni si può telefonare al 530.233 del «Teatro Gianduja»).

m. ma.

CAVORETTO, CORSI E SPETTACOLI

Acrobazie del rock

Alla Circoscrizione 22 di Cavoretto-Borgo Po, gli animatori della Unasp (Unione Nazionale Associazioni Sportive Popolari) hanno organizzato l'altro giorno una simpatica e movimentata dimostrazione di rock'n'roll [illegible] babilico, cui ha partecipato un pubblico abbastanza numeroso che ha seguito con molto interesse le evoluzioni piene di ritmo degli scatenati ballerini.

Le attività [illegible] questo nuovo gruppo sportivo di rock'n'roll acrobatico [illegible] [illegible] iniziate nel dicembre del 1982 in seguito al cresciuto interesse dei giovani, ma soprattutto grazie alla riscoperta (con un po' di nostalgia) da parte [illegible] meno giovani, di questo genere [illegible] [illegible] in voga tra gli Anni 50 e gli Anni 60.

Oggi [illegible] rock'n'roll piace di nuovo ed è tornato di moda come tutto quello che fu «revival». Il gruppo [illegible] [illegible] ballo è composto da circa una ventina di elementi, tra i 10 e i 35 anni, tutti molto affiatati, [illegible] la direzione [illegible] due maestri di ballo moderno; i ballerini seguono un [illegible] [illegible] 6 mesi a cui fa seguito una dimostrazione pubblica.

I nuovi corsi aperti a [illegible] ricominceranno all'inizio [illegible] [illegible] nella sede del Centro di incontro [illegible] quartiere Cavoretto-Borgo Po situata [illegible] [illegible] Moncalieri 18.

Addio giovinezza (ma al caffè)

«Addio giovinezza» va [illegible] caffè: alcuni brani del lavoro di Camasio e Oxilia, in scena [illegible] Teatro [illegible] di via Bogino 9 fino [illegible] [illegible] gennaio (le repliche [illegible] state prorogate di una settimana), saranno rappresentati oggi alle 17 al Caffè Baratti di piazza Castello.

Gli attori (compagnia Nuova Ribalta), diretti dal regista Adalberto Tosco, reciteranno in costume, gli autentici [illegible] cantoni [illegible] cui la rappresentazione dispone, prestati da un antiquario. E sarà come ritrovarsi, con Dorina e il suo allegro studentino, nell'atmosfera più autentica della loro Torino «d'antan».

Sir Wilson

DA OGGI 14 GENNAIO 1984

SETTIMANA INGLESE

Sconti 20% 30% 40% 50%

Sir Wilson

ORE 9

Venite a vedere le nostre vetrine

Piazza Carlo Felice 8 angolo via Roma
Tel. 512.482

Iscrizione comunicazione ai sensi art. 8 legge 19-3-1980

1911

durando

Via Roma 77 - Torino

ABBIGLIAMENTO PELLICCERIA

Il nostro taccuino

Uno stratagemma — Lo Stabile di Torino, in accordo con la compagnia Veneteatro, ha predisposto una rappresentazione per le scuole de *Lo stratagemma* del bellimbusti di Farquhar, con Landa Buzzanca, Carmen Scarpitta e la partecipazione di Paola Borboni, regia di Gianfranco De Bosio. La recita è in programma per giovedì 19 alle 15, teatro Alfieri. Per le prenotazioni ci si può rivolgere all'ufficio sviluppo e scuola del Tst, tel 539.707, interno 91.

Al Conservatorio — Rizzendone stasera al Conservatorio i concerti Canti del [illegible]. Alle [illegible] la pianista Stefania Morrione eseguirà musiche di Beethoven, Schumann, Ravel, Liszt.

A cavallo — Comincia domani a Vinovo l'annata ippica torinese che si articolerà in 71 convegni di trotto e 33 di galoppo. Dopo una breve sosta di tre settimane, quindi, l'ippotrimo di Vinovo riaprirà i battenti con il trotto, mentre il galoppo riprenderà il 1° aprile.

Quartetto con chitarra — Oggi alle 17, nella sala delle conferenze dell'Associazione Pro Cultura femminile, corso Vittorio Emanuele 101-A, si terrà un concerto del quartetto con chitarra «Paganini»: Bruno Pignata al violino, Lorenzo Luigi alla viola, Paola Mosca al violoncello, Pino Brunaso alla chitarra). In programma musiche [illegible] Paganini.

Imparare il francese — Il Centro culturale francese, via Donati 5 (tel 545.338), propone un corso intensivo che [illegible] svolgerà fino [illegible] 28 [illegible].

E scuola di jazz — Sono ancora aperte le iscrizioni ai corsi di perfezionamento di musica jazz per questi strumenti: pianoforte, contrabbasso, batteria, chitarra, tromba e trombone, canto, sassofoni.

A San Sicario — Oggi alle 16,30, alla libreria Campus di San Sicario (Centro commerciale) [illegible] presentato il libro [illegible] Edoardo Castellano «Distruggete [illegible] Chaberton». Sarà presente il generale Liborio Pasquali.

Una mostra — Sarà inaugurata oggi (ore [illegible], alla galleria civica d'arte moderna, Palazzo Comunale, a Rivoli, la mostra «Oltreavanguardia». Espongono i pittori Giovanni Calcagno, Giorgio Giorgi, Attilio Lauriccella, Massimo Zanchi.

Il «training» è quotidiano

Ci si può allenare anche [illegible] affrontare con più serenità [illegible] difficoltà della vita quotidiana: è la proposta dell'Istituto [illegible] scienza del comportamento (corso [illegible] Umberto 61, telefono 585.378). Con dodici sedute di un'ora e mezzo ciascuna non si promettono miracoli, naturalmente, ma un aiuto a stare meglio con gli altri, mediante l'uso del *training assertivo*.

Di che cosa si tratta? E' un metodo che insegna, attraverso determinate tecniche [illegible] comportamento, a sviluppare una serie di potenzialità inutilizzate. [illegible] termine «assertività» [illegible] dall'inglese, e indica la capacità [illegible] [illegible] individuo di conoscere e di far conoscere le proprie esigenze, affermandosi, senza mai prevaricare.

Il metodo si basa sull'allenamento programmato che insegna a esprimere in modo adeguato desideri, critiche, opinioni personali senza provare disagio. Ai partecipanti vengono proposti esercizi che utilizzano [illegible] parola e i gesti [illegible] hanno come obiettivo la modifica di un comportamento sgradito.

Ci [illegible] avvale [illegible] tecniche diverse, tra cui quella del videotape, attraverso il quale i partecipanti rivedono l'andamento delle azioni compiute: ciascuno avrà [illegible] modo di verificare [illegible] il conseguimento graduale degli obiettivi che ad ogni seduta vengono individualmente fissati.

I gruppi di lavoro [illegible] formati da [illegible] massimo di dodici persone. Le prime lezioni cominceranno il 16 gennaio.

al. ca.

Le televisioni private

Canale 5

10.20 Telefilm Giorno per giorno
10.50 Telefilm Alice
11.20 Telefilm Lou Grant
12.15 Telefilm Attanti e quel due
13 — Il prezzo è perfetto, quiz con Corrado
13.20 Telefilm Una famiglia americana
14.30 Alla conquista [illegible] West (replica)
16.20 Telefilm Arabesque
17.20 Telefilm Semplice
18.30 Telefilm Jenny e Chachi
19 — Telefilm Arcibaldo
19.30 Zig Zag
20.25 Speciale Premiatissima, spettacolo con Johnny Dorelli, Amanda Lear, Nadia Capelli, Gigi Sabani, Gigi e Andrea
22.25 Record
23.25 Film [illegible] spaziale, di [illegible] J. Fuhs con R. Reclord

Grp

12 — Telefilm Buck Rogers
12.50 Telefilm
13.40 Diario Italia, rubrica
14 — Film Bruciato dal sole, con Farrah Fawcett Majors, [illegible] Gredin
15 — [illegible] nuovo modo di..., rubrica promozionale
19.30 Rotocalco
20 — Disegni animati
20.20 Film Il falco e [illegible] colomba, con Fabio Testi
22.30 Incontri internazionali di «catch»
23.30 Film Tommy Gibbs criminale per giustizia, con Fred Williamson, Julius W Harris
1 — Film Un impiccio non [illegible] tacche, di Jean-Pierre Mocky, [illegible] Jean Carmet, Michel Constantin
2.30 Film Viva Django!
4 — Film Gli amori di una bionda
5.30 Film Le avventure di Mandrin

Videogruppo

11.30 Scegli l'occasione
14 — Telenovela Anche i ricchi piangono
15 — Telefilm Padre Brown
16 — Grand Hotel
17.15 Telefilm Roy Rogers
17.50 Telefilm Cuore Jimenez
18.15 Primo piano
18.30 Swing, [illegible] amma musica
20 — Telenovela [illegible] I ricchi piangono
Film [illegible] massimi del karate
22.15 Telefilm Padre Brown
23.15 Tutti case stadio e...
0.15 Film

Italia 1

10.15 Telefilm Angeli volanti
11.15 Basket Nba - [illegible] Mundial - Sottocanestro
14 — Telenovela Cara cara
14.45 Teleromanzo Febbre d'amore
15.30 Teleromanzo Aspettando il domani
16 — Bim Bum Bam
17.45 Musica è...
18.45 Telefilm Simon & Simon
20 — Telefilm Super car
21.30 Telefilm Magnum P.I.
23 — [illegible] L'uomo che uccideva a sangue freddo, con A Delon
0.30 Telefilm Cannon

Rete A

13.30 Cartoni
14 — Accendi un'antica, speciale
14.30 Telefilm Aloha Paradise
15.30 Film Il cammino delle stelle, con Rosemary Clooney
17.30 Space Games
18.30 Telefilm Un vero scontro
19.30 Telefilm Aloha Paradise
20.30 Film E' ricca, la sposo e l'ammazzo, di E. May, con Walter Matthau
22.15 La sindrome di Lazzaro
23.30 Superproposte, vendita

Quarta rete Elefante

10.30 Tuttomotori
11.45 Occhio al prezzo
15.30 Telefilm Cavalieri del West
17.15 Discorrere
17.30 Videofantasy
19 — Appuntamento con il libro
19.30 Videocar
20.30 Film Occhi di ghiaccio
22.15 Echosport
22.30 Film Le 5 chiavi del terrore
Film Piombo rovente

Quinta Rete

10.30 Telefilm Corruptors
11.30 Telefilm [illegible] strana coppia
12 — Telefilm Laverne e Shirley
12.30 Telefilm Starsky and Hutch
14 — Film Luca, bambino mio
15 — Telefilm Corruptors
17 — I giochi di Scapino
18.30 Telefilm Longbridge story
19.30 Qui La domenica è calcio
20 — Telefilm Wildrose Julie
20.30 Film Ma che sei tutto matto?
22.30 Film Il giustiziere
0.30 Film I piaceri della tortura

Giovanna Rulli: 20,25, Telecity in «La guerra continua»

Telecity

11.10 Sceneggiato Napoleone e l'amore
12.10 Si o no, vendita spettacolo
19.20 Telefilm Doc Elliot
20.20 Film La guerra continua, con J. Palance, Giovanna Rulli, S. Reggiani
22.15 Calcio
Un gioiello per voi, alta

Telecupole

10.30 Telefilm Kitaka
11.30 Tglerin alla pummarola
14 — Pot-pourri (replica)
16.30 Cartonissima
18.30 Telefilm I rangers della foresta
19 — Sabato sport
20.15 Telefilm Tani
21 — Film Le 4 croci di El Paso
23 — Telefilm La tana d'Oriente
23.30 Telefilm
Film La collegiale

Telesubalpina

13 — Film La vita è meravigliosa, di Frank Capra
15 — Telefilm Bandar Reel
15.40 Film Tatoi
17.15 Film Notte fatale
19 — Terza pagina, il giorno del Signore
19.30 Il cartaglio
20.30 Film Tosca, di Carlo Koch
22.15 Telefilm Kran[illegible]
23.15 Sceneggiato La vita di Richelieu

Retequattro Telestudio

10.20 Film L'ultima tappa del padrino, con Alighiero Noschese, Lino Banfi, Stefano Satta Flores, Mauro Mioppo
11.50 Telefilm Fantasilandia
12.50 Telefilm Casa dolce casa
13.20 Novela Maria Maria
14 — Novela La villa bianca
14.50 Caccia al 13, replica
15.15 Calcio spettacolo
15.20 Vincente e piazzato, pronostici [illegible] Totip
16.45 Sport World Series Baseball (replica)
17.50 Telefilm Lobo
18.50 Novela Marron glacé
19.30 Telefilm La famiglia Brad[illegible]
Film Zio [illegible] la zia [illegible], di Castellano e Pipolo, con Adriano Celentano, Amanda Lear
22.20 Fascination, show [illegible] Maurizio Costanzo, Simo[illegible] Izzo, Franco Sofisti, Peppino di Capri
24 — Calcio spettacolo
0.30 L'ultimo bucaniere, film di Peckinpah, con S. McQueen

Canale 56 Tlp

9.55 Sab [illegible] Bad Gastein, slalom femminile
12.55 Sab. da Wengen, discesa maschile
13.40 Appunti del sabato
14.45 Sport Campionati europei di pattinaggio artistico
16.40 Buzz Fizz, quiz per ragazzi
17.40 Telefilm Disney
18.30 Grande schermo
19.15 Controluce[illegible] con l'Evangelo, rubrica religiosa
19.35 Anteprima sport
20.05 Telefilm
20.40 Film Straziami ma di baci saziami, con Nino Manfredi
22.35 Sabato sport

Videouno

11.30 Il grigio è ancora verde, settimanale della terza età
13 — Il mondo degli animali, documentario
13.30 Juventus Torino ecostera
14 — Film Frank Costello, di Jean-Pierre Melville, con Alain Delon, Nathalie Delon
15.40 Pro e contro
15.10 Film Tizio, Caio e Sempronio, con Nino Taranto e Aroldo Tieri
17.30 I racconti dell'angoscia
18 — Cronache del cinema
18.15 Lavoro e città
20.15 Il mondo degli animali, documentario
20.45 Teleromanzo Le nuove avventure di Vidocq, con Claude Brasseur
22 — Periscopio, i fatti della settimana
22.30 Rosso, informazione e spettacolo
23.10 Agricoltura Piemonte
23.30 Film Cenere d'amore, con Maria Fiore

Studio Nord

11 — Film L'uomo di Casablanca
12.45 Canavese oggi
13 — Telefilm La famiglia Smith
15.30 Calcio spettacolo brasiliano
14.30 Film Macista contro Ercole nella Valle dei guai
16.30 Film I mariti, [illegible] Nazzari
18 — Parco giochi
19.15 Canavese oggi
19.35 Telefilm Bobi Ones
22.30 Film Sette uomini d'oro nello spazio
24 — Film La terra trudela

PrimAntenna

10 — Telemarket, mercatino [illegible] novità
12.15 Film La castellana [illegible] Libano
13.50 Natale flash
14 — Bazar non stop, vista in diretta
18 — Supercircolino show
18.40 Buon appetito con...
20 — Telefilm Angoscia
20.30 Divertiamoci [illegible]... il meglio [illegible] commedie brillanti
22.15 Telenotte notiziario
22.50 Telefilm I grandi compositori
23 — Telefilm Alle soglie dell'impossibile

e Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione delle emittenti.

OGGI SU STAMPA SERA

La rubrica Bridge e scacchi

STAMPA SERA

[illegible] 12 [illegible]

LA QUOTA DI MAGGIORANZA DEGLI STABILIMENTI SAREBBE ACQUISTATA DALL'ENTE CINEMA PER FARNE UN GRANDE CENTRO DI PRODUZIONE

Compriamo Dinocittà, costa solo 12 miliardi

Gli studi sulla Pontina, inattivi da quando De Laurentiis emigrò in Usa, possono essere rimessi in funzione con [illegible] non altissima - Si pensa ad un pool con Cinecittà - L'affare dovrebbe portare da Hollywood a Roma le troupes dei film colossal le cui [illegible] oltre oceano diventano insostenibili a causa del rialzo del dollaro

Due film storici girati a Dinocittà: un [illegible] della «Bibbia» con Dino De Laurentiis e il regista Huston - Liz Taylor e Burton nella «Bisbetica domata» di Zeffirelli

ROMA — Riaprirà davvero Dinocittà? I due guardiani a cui è affidata la custodia del complesso cinematografico non sanno niente: loro Dino De Laurentiis l'hanno visto l'ultima volta dodici anni fa, quando partì in cerca di nuova fortuna per gli Stati Uniti. Allora a Dinocittà erano in corso le riprese di *L'uomo della Mancha* con Sofia Loren e Peter O'Toole e *Joe Valachi* con Charles Bronson, che furono anche le ultime produzioni realizzate nello stabilimento della Pontina.

Dall'esterno i cinque studi (due sono i più grandi d'Europa) e la palazzina degli uffici (dotata di due appartamenti: uno per il produttore e uno per il divo di turno) sembrano in ottime condizioni. Ma De Laurentiis sta infatti trattando perché la sua creatura torni in attività, magari con i soldi delle Partecipazioni Statali. La «ripresa» dovrebbe avvenire d'intesa con l'Ente gestione cinema, da cui dipendono la «rivale» Cinecittà e il riorganizzato Istituto Luce.

A voce (il giorno di Santo Stefano era a Roma) e per telefono da New York, il produttore, che oggi parla yankee con accento di Torre Annunziata, ha garantito che in cambio dell'accordo verrebbero dirottate sulla Pontina grosse produzioni americane che altrimenti finirebbero negli studi londinesi di Pinewood.

«*E' comprensibile che mio fratello* — dice Luigi De Laurentiis (presidente dell'Unione produttori) — *cerchi in questo momento di rilanciare la "sua" [illegible] perché, con il dollaro che [illegible] a noi sceglie, i costi di produzione italiani diventano sempre più vantaggiosi per gli americani*

Ormai da anni la nuova produzione d'oltre oceano è [illegible] verso film fortemente specializzati, di alto costo (30-50 milioni di dollari) che per le loro caratteristiche fantascientifiche si realizzano per il novanta per cento in grandi studi».

«*L'intenzione di mio fratello* — aggiunge Luigi De Laurentiis — *è di privilegiare, più che la produzione italiana, quella americana, a cominciare da due tuoi grossi progetti. Lo stabilimento sorto sulla Pontina è sempre stato considerato il più moderno del mondo; un bene che, rimesso, può incrementare l'occupazione e la capacità strutturale industriali italiane al servizio delle produzioni cinematografiche e televisive. Sono mio fratello, per quel che ne so, sta trattando la cessione di una parte del pacchetto azionario della società che attualmente è comproprietaria [illegible] complesso. Le trattative sono in piedi con Cinecittà che, attraverso una costituenda società di gestione, verrebbe a disporre dei cinque studi della Pontina*».

L'operazione, da un punto di vista strettamente finanziario, vedrebbe Cinecittà acquistare per dodici miliardi, distribuiti in cinque anni, la maggioranza del pacchetto azionario di Dinocittà, valutato intorno ai venti miliardi.

«*E da un punto di vista produttivo* — sottolinea Mario Monicelli, presidente di Cinecittà — *con questa soluzione riusciremmo a soddisfare in pieno la domanda di produttivi che il mercato esprime in questo momento: una conferma viene dal fatto che Cinecittà sta lavorando a ritmo serrato alla realizzazione di film, seriali e di cortometraggi pubblicitari. In più: per utilizzare i nostri studi di Cinecittà ben sei produzioni americane sono in lista d'attesa*».

La definizione dell'accordo potrebbe essere legata all'approvazione da parte del Consiglio dei ministri di un disegno di legge che prevede l'assegnazione, a favore dell'Ente gestione cinema, di un fondo speciale di 24 miliardi.

Il proposito di Dinocittà, il ministro delle Partecipazioni Statali si è recentemente dichiarato favorevole alla riapertura di una struttura industriale che può creare nuova occupazione. «*Il mio senso all'iniziativo* — precisa il ministro Darida — *è però legato a tre condizioni preliminari: l'accertamento delle condizioni di mercato, onde evitare un'assurda e dannosa concorrenza con Cinecittà, la definizione rigorosa dei costi di acquisizione e di ristrutturazione sulla base di perizie trasparenti e ineccepibili e il prevalente delle Partecipazioni Statali nel capitale azionario a tutela dell'interesse pubblico*».

Adesso i responsabili di Cinecittà sono al lavoro per rispondere, in tempi brevi, alle tre domande del ministro. Tra l'altro a Dinocittà c'è da adeguare, prima di tutto, gli impianti alle nuove norme europee sulla sicurezza.

Nell'attesa Dino De Laurentiis ha dato, forse polemicamente, il via alla costruzione di un nuovo stabilimento cinematografico a Wilmington, nella Carolina del Nord, dove il regista Michael Cimino realizzerà per il produttore italiano *The Year of the Dragon* (L'anno del Drago).

Il complesso di Dinocittà (60 ettari di terreno, 350 mila metri quadrati costruiti ed altrettanti edificabili) venne costruito con il contributo della Cassa del Mezzogiorno, che per questo insediamento industriale «avvicinò» a Roma il confine del Meridione a dispetto della logica geografica.

Gli studi sulla Pontina si realizzarono tra il [illegible] e il 1972 ottantasei film e praticamente tutti i maggiori kolossal girati in Italia da *La Bibbia* di John Huston a *Waterloo* di Sergej Bondarciuk. Tutti i grossi attori del cinema internazionale lavorarono a Dinocittà: dalla coppia Liz Taylor-Richard Burton (*La bisbetica domata*) a Jane Fonda (*Barbarella*), da Soraya (*I tre volti*) a Silvana Mangano (*Edipo re*).

La crisi cominciò [illegible] Anni Settanta [illegible] non funzionarono più.

E così nel gennaio del 1972 Dino Laurentiis, che nel frattempo si era già stabilito [illegible] Stati Uniti, ordinò la chiusura degli studi.

Per la verità già nel 1971 De Laurentiis dichiarò a *La Stampa* che «*con la prossima imposizione delle videocassette i teatri di posa si sarebbero trasformati in una miniera d'oro*».

Oggi le videocassette sono una realtà, a portata di tutte le tasche, soprattutto negli Stati Uniti. E' comunque singolare che il boom, in Italia, degli studi cinematografici coincida con il momento di maggior calo della produzione nazionale.

Sono le contraddizioni del cinema che ha sempre avuto in Dino De Laurentiis un emblematico personaggio la cui [illegible] di produttore ha conosciuto alti e bassi, [illegible] lite e vittorie, fughe e avanzate. Troverà pace? Ci auguriamo che non succeda a spese soltanto dei contribuenti.

Ernesto Baldo

La Rai sperimenta «Televideo»

Che tempo farà? Leggiamolo in tv

ROMA — Dal [illegible] gennaio, la Rai-tv ha iniziato in tutta Italia la fase sperimentale di «Televideo», un sistema che permette di accedere a una banca dati centrale e averne informazioni sul proprio teleschermo.

Per il tre, [illegible] altro per [illegible] degli apparecchi televisivi in funzione nel nostro [illegible] predisposti per ricevere un [illegible]re, detto «cartolina», che dà l'accesso al cervellone centrale elettronico, ma che se le [illegible] italiane [illegible] tempo sono in grado di produrre questi nuovi tipi di apparecchi televisivi.

Tanto è vero che a tutte le nostre industrie [illegible] è rivolta la Rai-tv per ottenere in prestito millecento nuovi apparecchi televisivi che ha affidato a [illegible] famiglie e [illegible] aziende commerciali, scelte come campioni, chiedendo loro di servirsi il più spesso possibile di questo sistema di informazioni.

Moltissime sono le informazioni che si possono richiedere al televisore premendo semplicemente il [illegible] un apparecchio ricevente [illegible] un telecomando [illegible] notizie dell'ultim'ora alle previsioni del tempo, [illegible] ricette di cucina, dalle quotazioni [illegible] agli orari dei treni.

[illegible] secondi dopo aver fatto la richiesta, sul proprio teleschermo compare una o più schede sulle quali è possibile leggere tutto quello che interessa. Nel caso si voglia fermare l'immagine basta dare lo stop, nel [illegible] invece si voglia l'informazione su un foglio di carta basta dare il comando di stampare.

Il sistema attualmente scelto dalla divisione ricerche studi della Rai prevede 197 voci, chiamate «pagine», a ognuna delle quali corrispondono altre novantanove sottovoci dette «pagine rotanti».

Il ministero delle Poste non ha ancora ufficialmente [illegible] se adottare il sistema francese o quello inglese. Nella fase sperimentale si sta utilizzando il sistema inglese, che è anche il più diffuso del mondo, ed è perciò probabile che a vincere sarà proprio questo.

Il cervellone centrale, dal quale partono via etere sulle normali frequenze della prima o della [illegible] rete le trasmissioni di tele[illegible], è in viale Mazzini.

In redazione a scegliere e compilare notizie da trasmettere in continuazione lungo la giornata in un [illegible] d'orario che va dalle otto del mattino [illegible] mezzanotte (ma che presto [illegible] vrebbe diventare di ventiquattro ore) ci sono sedici giornalisti [illegible] da un gruppo di tecnici.

Tutta questa organizzazione [illegible] è al servizio soltanto [illegible] di [illegible] millecento utenti cui la Rai ha affidato il compito di [illegible] il servizio, ma [illegible] sivamente sarà a disposizione di tutti quelli che avranno comprato un televisore predisposto per il televideo.

Il servizio quando entrerà in funzione, assicura la Rai, [illegible] completamente gratuito.

Simonetta Robiony

«Pericolosi» [illegible]

[illegible] I dischi [illegible]

MOSCA — Per un più stretto controllo ideologico sulla gioventù in Urss saranno imposti severi limiti alla produzione di [illegible] di musica leggera occidentale.

Secondo quanto ha riferito nel suo ultimo numero il giornale «Sovietskaya Kultura», da ora in poi [illegible] un rigido controllo centralizzato [illegible] tutti i dischi stampati dagli studi d'incisione locali e potranno essere messi in vendita solo quei brani di musica leggera «già scelti e diffusi dalla [illegible] radio statali» e [illegible] pubblicati dalla fabbrica centrale di dischi dell'Urss «Melodia» con sede a Mosca.

Il giornale non ha fornito altri particolari, ma è noto che molti studi d'incisione di provincia fabbricano in maniera semiclandestina dei dischi copiando dagli originali o dei nastri magnetici che giungono in Urss dall'estero [illegible] poi mettarli in vendita o anche [illegible] distribuirli in tiratura limitata al mercato nero.

Il comitato centrale del pcus aveva stabilito nel giugno dell'anno scorso di intensificare la lotta contro questo e altri simili fenomeni «ideologicamente pericolosi».

E' tornata su Raidue, dopo le polemiche, la rubrica dei consumatori

«Di tasca nostra» è stata riabilitata Ma dov'è finito il suo antico humour?

Nella settimana [illegible] *ci sono state alcune trasmissioni* [illegible] *riferirò — i networks stanno fermi perché non è periodo di rilevamento (stel sepli indici di ascolto — e tra queste trasmissioni merita un particolare la rubrica* [illegible] *«Di tasca nostra» (prezzi, qualità di prodotti, sofisticazioni ecc ecc.) in onda ogni martedì* [illegible] *Raidue a cura di Tito Cortese e Roberto* [illegible]*, e condotta dallo stesso direttore del TG2, Zalleria.*

[illegible] *ben note le caratteristiche del programma. Varato nell'81, ebbe vita breve e agitata: certe ditte si sentirono dire, prove alla mano, che i loro pregiati maccarini, pantaloni di puro cirolo, erano fatti per metà di cartone, e che i pannolini garantiti per un'assoluta asciuttezza assoluta del sederino del neonato lasciavano il medesimo in un mare di [illegible] Conseguenza: proteste furibonde ed alto livello di chi si sentiva toccato negli interessi, e drastica soppressione della rubrica* [illegible] *uno stranico di aspri dibattiti.*

Si è deciso infine di ripristinarla «Di tasca nostra», ma le cose sono andate per le lunghe e il programma è ricomparso solo adesso, nei primi giorni dell'84 [illegible] *dichiarato Zalleria, agli Radiocorriere, prima della partenza della trasmissione: «Tengo a precisare che la rubrica non colpirà* [illegible] *filosofia antiliberista e anticonsumistica... desideriamo solo mettere a disposizione dell'utente uno strumento che lo aiuti a [illegible] sumare meglio...*

Dopo [illegible] puntate, quale impressione si può ricavare? Senza dubbio la prima serie aveva una veste più colorita e attraente — si sarebbe quasi tentati di dire da varietà o addirittura da cabaret — e un piglio più pungente e aggressivo. Si scoprivano le magagne dei prodotti in una cinica che era spesso, volutamente e no, di aperta ironia, e questo non è tollerato in Italia: chi era [illegible] in castagna [illegible] sentiva offeso.

Questa seconda serie — che, lo si avverte subito, è molto accurata e preparata con grandi e sigli attenzioni — sta più sull'aurioso, ha una dimensione più da indagine e [illegible] inchiesta: [illegible] [illegible] agli inglobare servizi che sembrano «ufficiali», come quello, fra l'altro troppo lungo, sull'eccezionale abbondanza ed classificata costatazione di calorie e straordinariamente ghiotta varietà del rancio dei soldati italiani in Libano sotto sotto pareva circolare il ragionamento «Rischiamo, sì, ma s'abbuffano». Comunque — mi riferisco a martedì [illegible] su — i pezzi validi e polemici, e vivaci, non sono mancati.

Vedi ad esempio l'esame critico delle molte diete dimagranti e la faccenda dei preliteri ex Oreal, naturalmente dagli sfipendi fissi, per l'edificio popolare. Interessante e importante la tabella comparativa dei prezzi anche se potrebbe [illegible] più semplice e più immediatamente esplicativa [illegible] chiarimento [illegible] qualità del prodotto in rapporto al prezzo. Punto dolente: la collocazione a [illegible] Una [illegible]sione del genere [illegible] una tv pubblica deve essere portata in prima serata. Altrimenti viene autorizzato il [illegible] sospetto che la si voglia nascondere.

Ugo Buzzolan

Polemiche [illegible] «Superflash»

MILANO — Non c'è quiz tv senza il pepe della contestazione. La nuova polemica è scoppiata dopo la puntata di Superflash andata in onda giovedì scorso su Canale 5.

La supercampionessa, Alexandra Ansaldi, che ha vinto con il quiz di Mike Bongiorno più [illegible] milioni in otto puntate, è stata battuta da uno studente in legge di Sorrento, Andrea [illegible] (vincita 31 milioni e 600 mila lire), che in tutto sulla storia della Juventus.

[illegible] la risposta che ha laureato il Sabia neocampione è sbagliata. La Juventus [illegible] una partita di coppa di [illegible] anni fa [illegible] l'Eintracht di Braunschweig e non l'Eintracht di Francoforte come ha detto il [illegible]

Ci sarà un ricorso della Ansaldi? Il Superflash dicono che molto probabilmente il [illegible] manterrà il suo titolo perché l'errore è contenuto nel [illegible] Juventus che il giovane [illegible] portato come tema di riferimento.

La parola concludeva il suo notaio e al regolamento; ma il caso sicuramente farà discutere gli appassionati del telequiz.

Polemiche [illegible] «Superflash»

MILANO — Non c'è quiz tv senza il pepe della contestazione. La nuova polemica è scoppiata dopo la puntata di Superflash andata in onda giovedì scorso su Canale 5.

La supercampionessa, Alexandra Ansaldi, che ha vinto con il quiz di Mike Bongiorno più [illegible] milioni in otto puntate, è stata battuta da uno studente in legge di Sorrento, Andrea [illegible] (vincita 31 milioni e 600 mila lire), che in tutto sulla storia della Juventus.

[illegible] la risposta che ha laureato il Sabia neocampione è sbagliata. La Juventus [illegible] una partita di coppa di [illegible] anni fa [illegible] l'Eintracht di Braunschweig e non l'Eintracht di Francoforte come ha detto il [illegible]

Ci sarà un ricorso della Ansaldi? Il Superflash dicono che molto probabilmente il [illegible] manterrà il suo titolo perché l'errore è contenuto nel [illegible] Juventus che il giovane [illegible] portato come tema di riferimento.

La parola concludeva il suo notaio e al regolamento; ma il caso sicuramente farà discutere gli appassionati del telequiz.

SCEGLIENDO TRA I FILM DI STASERA IN TV

Cinque volte per la Mangano

L'attrice protagonista [illegible] «Le streghe» - «Crias cuervos» di Saura

LE [illegible] (1967) su Raidue, cinque episodi sulla [illegible]-tà in chiave satirica, psicologica e grottesca, diretti da Luchino Visconti, Mauro Bolognini, Pier Paolo Pasolini, Franco Rosi, Vittorio De Sica: protagonista delle cinque figure femminili è Silvana Mangano, ora attrice in crisi, ora automobilista-pirata, e poi [illegible] bella irreale dai capelli verdi e [illegible] siciliana che nella terra della gelosia rinfocola i sospetti del suo uomo. Infine una sposina che sogna e pericolosamente si annoia; accanto alla Mangano sono Francisco Rabal, Totò, Alberto Sordi, Ninetto Davoli e Clint Eastwood.

STRAZIAMI MA DI BACI SAZIAMI (1968) sulla Tv Svizzera: commedia all'italiana [illegible] Dino Risi con un plotone di satira e molta farsa. Interpreti Manfredi e Pamela Tiffin, fidanzati marchigiani a Roma che vivono e parlano secondo [illegible] stile [illegible] fumetti e delle canzoni [illegible] Sanremo, e Ugo Tognazzi, [illegible] sordomuto che acquista la parola e [illegible] vocazione religiosa nell'esplosione di una bilirba che avrebbe dovuto farlo fuori.

E' RICCA, LA SPOSO E L'AMMAZZO (1971) su Rete A: regia di Elaine May, sceneggiatura di Leonard Gershe, con Walter Matthau e James Coco: commedia-divertimento senza particolari significati o satira, che ha come unico scopo la risata: uno scapolo di [illegible] età sposa per sistemarsi e con nefandi propositi una ricca ereditiera, ma naturalmente resta intrappolato.

LA GUERRA CONTINUA (1962) di Leopoldo Savona su Eurotv con Jack Palance, Serge Reggiani, [illegible] Lulli e Giovanna Ralli: settembre [illegible] 1943, cinque [illegible] sbandati, molto diversi tra loro, [illegible] forte di [illegible] coinvolti [illegible] azioni belliche, prendono coscienza e decidono, parafrasando la frase [illegible] Badoglio che [illegible] il titolo al [illegible] a combattere, ma [illegible] fascisti e nazisti.

Geraldine [illegible]

L'UOMO CHE UCCIDEVA A [illegible] FREDDO (1972) di [illegible] Jesus sul [illegible] a Italia 1 con Alain [illegible] e Annie Girardot. In una clinica di lusso [illegible] avvengono fatti misteriosi che sconvolgono [illegible] donna d'affari ricoverata per una crisi; destò scandalo allora una sequenza [illegible] cui Delon e la Girardot fanno il bagno nudi.

CRIA CUERVOS [illegible] di Carlos Saura, l'autore di *Cruzes story* su Raitre nel [illegible] meriggio con Geraldine Chaplin: accorato e drammatico ritratto di una ragazza spagnola che è anche metafora della Spagna franchista.

FORTUNELLA (1958) di Eduardo De Filippo, nel primo pomeriggio [illegible] con Giulietta Masina e Alberto Sordi.

A Tam Tam [illegible] ospedali [illegible] Italia

ROMA — [illegible] puntata di «Tam Tam» in onda stasera alle 12,40 dopo «Buon compleanno tv». apre con un servizio dedicato alla sanità. E' possibile — si sono [illegible] Lamberto Sposini e Riccardo Vitale — che trentamila miliardi e cinquecentomila posti letto non siano sufficienti a garantire la salute di un cittadino italiano? L'inchiesta sulla situazione sanitaria «Tam Tam» andrà avanti anche nelle prossime settimane.

Gli altri due servizi della serata sono un'intervista a Ken Follett, autore inglese di libri d'avventure che hanno avuto ovunque un grosso successo; e un'indagine sui discendenti alla Talbot.

Mastroianni e la maga della pioggia

ROMA — Un'intervista con Marcello Mastroianni, realizzata a Parigi alla vigilia della sua rentrée in teatro con «Chio-Chio» di François Billetdoux, andrà in onda lunedì nel corso di «Italia sera», il rotocalco quotidiano condotto da Nino Damato e Rita Buonaccorti. Sempre lunedì si parlerà, inoltre, dei maghi della pioggia.

In televisione

RAIUNO

Telegiornale: 12, 13.30, 17, 20, 22.30, 24
10 — Il mio amico [illegible]
10.25 **Con un colpo di bacchetta**, illusionisti in primo piano
10.55 **Una tranquilla coppia di [illegible]** soggetto e sceneggiatura di Lucio Battistrada e Silvio Massimanzi
12.05 **Adorabili creature**, telefilm
12.30 **Check-up**, «L'utero fibromatoso»
14 — **Prisma**, settimanale di varietà e spettacolo del Tg 1 a cura di Gianni Raviele
14.30 **«Fortunella»** (1958), film di Eduardo De Filippo, con Giulietta Masina, Alberto Sordi, Eduardo De Filippo
16.10 **Artisti d'oggi**, «Luigi Ghenco»
16.30 **«Tre nipoti e un maggiordomo»**
17.05 **Il sabato dello Zecchino**
18.10 **Le ragioni della speranza**
18.20 **Proselitismo**, programmi [illegible] sette sera
18.40 **«Forte fortissimo tv top»**, conducono Sammy Barbot e Barbara D'Urso
19.40 **Almanacco del giorno dopo - Che tempo [illegible]**
20.30 **Buon compleanno tv**, con la partecipazione delle gemelle Kessler, presenta Pippo Baudo
22.40 **Tam tam**, attualità del Tg 1
[illegible] **Grandi mostre**, «7000 anni di Cina»

RAIDUE

Telegiornale: 13, 14.30, 17.30, 19.45; 22.20; [illegible]
9.40 [illegible] programmi per sette [illegible]
9.55-11 Eurovisione - Austria Badgastein: **Sport invernali - Coppa del mondo**, slalom femminile 1° manche
11.05 **Il sabato**, appuntamento in diretta
12.30 **Tg 2 - Start**, [illegible]: come e perché
13.30 **Tg 2 - Bella [illegible]**, [illegible], pregi, uomini, cose da difendere
14 — **DSE: Ma vie della lana**
14.35 [illegible] **sport** - Cattolica **Ciclocross**, [illegible] del mare - Eurovisione Austria (Badgastein) **Sport invernali**, slalom femminile (2° manche) - Svizzera Wengen **Sport invernali**, discesa maschile
16.15 **Atlas Ufo Robot**, dis. animati
16.40 **La prima festa di Anna**, telefilm
17 — **Gianni e Pinotto**, «Fare sempre bene»
17.40 [illegible] **Vedremoci sul Due: Oggi**, il stagionone
18.30 **Tg 2 - Sportsera**
18.40 **La strada di San Francisco**, telefilm
20.30 [illegible] **streghe**, film a episodi con Silvana Mangano, regia di Visconti, Bolognini, Pasolini, Risi, De Sica
22.30 **Il cappello sulle ventitré**. Spettacolo [illegible] notte condotto da Paolo Mosca
23.05 **Da New York sintesi Masters di tennis**

[illegible]

Telegiornale: 19; 21.40
14.45 **Dall'eremo [illegible] l'azzurro**, di [illegible] Viani. Ovvero nel rifugio-esposizione [illegible] scultore Trevi
15.15 **DSE: La scienza delle acque**
15.45 **DSE: America dove**, viaggio tra i pensieri di Calabria e Toronto
16.15 **Cria Cuervos (1975)**, film di Carlos Saura, con Ana Torent, Geraldine Chaplin, Cochi Pérez, Monica Randall
17.55 **Il pollice**
18.30-23 **Da New York in diretta Semifinale Masters di tennis**
20.30 **Beckett o Il suo re (2)**, di Jean Anouilh, con Andrea Giordana, Giancarlo Zanetti
23.15 **Un tempo di una partita di campionato «A 1» di pallacanestro**

La geniale Kessler in «Buon compleanno tv» con Baudo in diretta dal Teatro Olimpico di Roma, su Raiuno, ore 20.30

Italia 1

14 — **Cara cara**, telenovela
14.45 **Febbre d'amore - Aspettando il domani**, teleromanzo
16 — **Slim Bum** [illegible]
17.45 **Musicall 84**
18.45 **Simon & Simon**, telefilm
20 — **Supercar**, telefilm
21.30 **Magnum P.I.**
23 — **L'uomo [illegible] uccide [illegible] a sangue freddo**, film di Alain Jessua, con Alain Delon, Annie Girardot, Robert Hirson

Svizzera

Telegiornale: 19; 20.15; 22.25; 23.45
12.25 In Eurovisione da Bad Gastein [illegible]. **Sci: Slalom femminile**, 2ª prova - Cronaca diretta
14.30 **Da Budapest: Campionati europei di pattinaggio**
17.40 **Tre jets giù in cenere**
20.40 **Straziami ma di baci saziami**, [illegible] di Dino Risi, con Nino Manfredi

Canale 5

13 — **Il prezzo è servito**, gioco a quiz
13.30 **Una famiglia americana**, telefilm
14.30 **Alla conquista del West**, telefilm
17.30 **Record**
19 — **Arcibaldo**, telefilm
19.30 **Zig Zag**, gioco a quiz
20.25 **Speciale Premiatissima**
22.25 **Record**
23.25 **Lo spaventapasseri**, film con Robert Redford, Michael J Pollard

Capodistria

Telegiornale: 18.55; 19.30; 22
12.55 **Wengen: Sci - Slalom maschile - Coppa del mondo**
15 — **Budapest: pattinaggio - Campionato europeo**
17 — **Pallacanestro**, [illegible] Spalato Jugoplastika - Cibona
18.30 **Wengen: Sci, Slalom maschile**
19.50 **Sabato in famiglia**
20.30 **Lucy e gli altri**
21 — **La lunga ricerca**

Rete quattro

13.20 **Maria Maria - La vita bianca**
15.15 **Calcio spettacolo**
16.20 [illegible] **e piazza [illegible]**
[illegible] **Marron glacé**
19.30 **La famiglia Bradford**, telefilm
20.25 [illegible] **Adolfo [illegible] orte Führer**, film [illegible] Stefano e Pipolo, con Adriano Celentano
22.20 **Fascination**
24 — **Calcio spettacolo**
0.30 **L'ultimo buscadero**, film

Montecarlo

Telegiornale: 0.45
12.30 **Sabato sport**
17 — **Il parco [illegible] della Donana**, documentario
17.50 **Discoring**
18.30 **In mondovisione e in diretta dal Madison Square Garden di New York: Torneo di [illegible] «Masters»**
23 — **La tenda**, film di Paul Wendkos, con James Stewart, Strother Martin

Eurotv

[illegible] — **Uomo invisibile**, telefilm
13 — **Calcio**, campionati mondiali
18 — **Andersen**, cartoni animati
18.30 **Lupin III**, cartoni
19.30 **Buck Rogers**, telefilm
20.20 **La guerra continua**, film di Leopoldo Savona con Jack Palance, Giovanna Ralli
[illegible] — **Calcio**, campionati [illegible]
23.— **Mocinema**

Rete A

14.30 **Aloha Paradise**, telefilm
15.30 **Il cannone della steppa**, film di Normann Taurog
17.30 **Space games**
[illegible] **Uno [illegible] sceriffo**, telefilm
19.30 **Aloha Paradise**, telefilm
[illegible] **E' ricca, la sposo e l'ammazzo**, film [illegible] Elaine May; [illegible] Walter Matthau
22.15 **Sindrome di Lazzaro**, telefilm

Alla radio

[illegible]

Giornali radio: 6.30; 7; 8; 10; 12; 13; 14; 15; 17; 19; 21; 23.
9 Onda verde weekend; 10.05 [illegible] 0r 1 [illegible] aperto; 11.44 La lanterna magica; 12.30 Gnocchino Hurst; 13.03 - 16.30 Varietà varietà di Amurri e Verde; 16.30 Doppio gioco; 18.30 Musicalmente volley; 18.21 Ascolta si fa sera; 19.30 Musica musica tv; 20.40 [illegible] noi; 21.30 «Giulio sesto» 22.20 Teatrino «Il nemico»; 23.05 - 23.30 La telefonata di L. Luciano

RADIODUE

Giornali radio: 6.05; 6.30; 7.30; 8.30; 9.30; 11.30; 12.30; 13.30; [illegible] 17.30; 18.45; 19.30; 22.30.
9.32 Poesia [illegible] musica, 11 Long playing hit; 12.48 Hit Parade; 13.45 Hit Parade; 15.32 Estrazioni [illegible] Lotto; 17.32 Invito al teatro «Cotilla» di John Cassavetes; 19.50 De [illegible] a sabato; 21 stagione sinfonica pubblica '83-'84, dirige Gerd Albrecht

RADIOTRE

Giornali radio: 6.45; 7.25; 8.45; 11.45; 13.45; 15.15; 18.45; 20.45; 23.53.
7.30 Prima pagina, 10 Il mondo del cinema; 12 Pomeriggio musicale; 15.30 Folleconcerto; 17 - 19.15 Spettacolo; 21.10 Festival «Pro musica antiqua 1983»; 22.30 «L'universo metallico»; 23.05 Il jazz. Stereonotte 24-6.

[illegible] VISIONI

AMBROND (corso V. [illegible] tel 540.007) **Il tassinaro** con Alberto Sordi, Elu Stefani, Giorgio [illegible] Anita Longhi, Marilù Tolo. Colori. [illegible] 15, 17,20, 20, 22,30

ARLECCHINO (corso Sommeiller 22, tel 847.180) **Vacanze di Natale**, Jerry Calà, Christian De Sica, Karina Huff, Anna Kanakis Interregia. Col. Non visti. Ot 15,15 17.10 19.50, 20,30 22,30

CAPITOL (via San Domenico 28 tel 540.405) **Il libro della giungla**, di Walt Disney. Orario 14.30 16,40 18.40, 20.30, 22.35 Ingresso 6000

CENTRALE (via C. Alberto 27, tel 540.119) **I misteri del giardino di Compton House** di P. Greenaway con A. Higgins, J. Surman. Colori (politico Premio Age B.N.E. - Festival di Venezia - Segnalato dalla Critica. Orario 16,15 18,20 20,25, 22,30

CHARLIE CHAPLIN 1 (via Garibaldi 32, tel 545.265) **La chiera**, di Tonio Brina, con Stefano Sandrelli, colori Vm 18 Orario 14,20, 16,15, 18,15, 20,30 22,40 Ingresso 6000

CHARLIE CHAPLIN 2 (via Garibaldi 32, tel 545.745) **Staying alive**, di Sylvester Stallone con John Travolta (versione dolby stereo) Orario 14,30 16,40, 17,50, 19,30, 21,10 22,50 Ingresso 6000

CRISTALLO (via Gioberti 37, tel 650.71.00) **Quanto e quello, nuovo Manfredi, Pozzetto** di Pozzetto Ot 16,20, 18,30, 20,20, 22,30

DORIA (via Cavour 8, tel 543.427) **Qua la mano Cchiatello!**... Jerry Lewis (originale) Ot 15,15; 17,15, 19, 20,45 22,30 Ingresso 6000

ELISEO GRANDE (piazza Solferino, tel 447.532) **Flashdance**, Adrian Lyne, Jennifer Beals (musicale) Dolby stereo Technicolor. Non visti Ot 15,30, 17,15, 19, 20,45, 22,30

ELISEO BLU (piazza Solferino, tel 447.532) **P.F.S.** stop: che mi hai portato a fare sopra a Pretoria se non mi vuoi più bene? di Renzo Arbore, con Arbore, Benigni, Proietti Del Sarto Vinci. Basso e canto with Tecnis Non visti Ot 16,10 18,15, 20,20, 22,25

ELISEO ROSSO (piazza Solferino, tel 447.532) **Penny e Alexander**, il capolavoro di Ingmar Bergman, fotografia di Sven Nykvist Tech Visti 14, Ot 15,10 18,15, 21,30

GIOIELLO (via Cristoforo Colombo 31, tel 300.740) **La chiera**, di Tonio Brina, con Stefania Sandrelli, Colori, vietato 18 Dr. 16,30 18,20, 20,25, 22,30

IDEAL (corso Racconigi 4, tel 541.573) **Mai dire mai**, Sean Connery, Barbara Carrera, Klaus Maria Brandauer Col Dolby stereo Dr 15,10 17,35 20, 22,30

LUX (Camera San Federico, tel 949.269) **Segni particolari bellissimo**, Adriano Celentano, Federica Moro (divertente) Ot 15,15, 17,15, 19, 20,50, 22,40 Ingresso 6000

NEI CINEMATOGRAFI

LILLIPUT (via 66 Settembre 15 (ex Ivi 537.100) **Carmen story**, di Carlos Saura con Antonio Gades, Laura Del Sol (drammatico). Vietato ai minori 1984 Dr 15,10 17, 18,50, 20,40, 22,30 Ingresso 6000

MAFFEI (via Principe Tommaso 5, tel 625.534) **Notturno di pietà** (Grido di disperazione) con Gabriel Pontello. Co Vist 18 Ap 14,30 ult 22,30

METROPOL (via Principe Tommaso 8, tel 652.534) **Metropolitan... appuntamento** (esplosivo, con Tiffany Bolling, Pete Lamberg. Vist 18 Colori, Ap 14,30 ult 22,30

NAZIONALE (via Pomba 7, tel 518.850) **Essere di mare 2**, un anno dopo, Isabella Ferrari, Giorgio Faletti, Eleonora Giorgi. Non visti Orario 15, 16,40 18,30, 20,30, 22,30

OLIMPIA (via Alassio 31, tel 532.448) **Le squole 3**, regia di Joe Alves (in 3 dimensioni) Dr 15,10 17, 18,50 20,40, 22,30 Ingresso 6000

PRINCIPE (via Principe di Acaja 45, tel 740.980) **Alla Wilson (Le indagini Lercio messe in lattina taglialo e cucinato)** (super produzione Usa - Novità assoluta) Vist 18 Ap 15 ult 22,30

REPOSI (via XX Settembre 15, tel 531.400) **Il ritorno dello Jedi** con Mark Hamill, Harrison Ford, Carrie Fisher, Billy Dee Williams Tecnicolor Orario 14,30 16,40, 17,50, 19,30, 21,10 22,50 Ingresso 6000

ROMANO (Galleria Subalpina, tel 510.149) **E la nave va** di Federico Fellini (Candidato Premio Oscar 84) Col Non visti Dr 16, 18,15, 20,30 22,30

STUDIO RITZ (via Assietta 7, tel. 839.521) **Monty Python, il senso della vita** (a grande richiesta) Ritorno speciale Due ore Cinema 83) Col Vist 18 Dr 18,30 20,30 22,30 Ingresso 6000 Aperto 4000

TORINO (via Sacchi 8 tel 530.303) **Miei primi parlamenti** (bellezza in armonia) Comici Vist 18 Ap 16, ult 22,30 Non visti

VITTORIA (via Cernaia 330, tel. 511.780) **Fantozzi subisce ancora**. Paolo Villaggio, Anna Mazzamauro, Milena Vukotic (divertentissimo) Dr 15,15, 17,15, 19,20,50, 22,40 Ingresso 6000

[illegible] VISIONI

ADUA (via Chivasso (ang. Kalula 7, tel 297.187) **WarGames** giochi di guerra Matthew Broderick, Rodney Dangerfield, Colori (Dolby Age) Ap 16, ult 22,30

CONTINENTAL (via Pesaro 348, tel 497.968) **WarGames**, giochi di guerra, M. Broderick, J. Wood colori (non visti Ap 22,30 ult 22,30

DON (via Po 30, tel 832.334) **Zelig** di Woody Allen con Woody Allen (Mia Farrow, Non visti Ap 20 Fino 14,30 15,45, 19,30 20,55, 22,30

MASSAUA (piazza Massaua 9, tel 785.807) **Acqua e sapone** con Carlo Verdone Colori Dr 15,30, 18,30 20,30 22,30

MILANO - DOPPIA LUCE ROSSA (via Milano 9, tel 532.255) **Mondo erotico di Dinia** Vist 18, Ap 10, ult 22,30

NORA SILVE (via San Donato 46, tel 487.764) **Signore miglioni** (High School Hardcore) con Nanette Hayden, John Leslie (Spettacolare Amerikan Movie - Per Adulti in pieni diritti) Vist 18 Ap 15 ult 22,30 Ingresso 2000

SELENE (corso Belgio 53, tel 874.171) **Il buono il brutto il cattivo** di Sergio Leone Ap 15, ult 22,30

SPEZIA (via Nizza 170, tel 698.561?) **Joe Petrosino** (Storia Usa) Vist 18 Ap 15 ult 22,30

V. VENETO (piazza Vittorio Veneto 5, tel 871.942) **Voglia matrimoniale**. Vist 18 Ap 15 ult 22,30

SECONDE VISIONI

ALEXANDRA (via Sacchi 18, tel 541.253) **Mondial, calda e appassionata**, Daniela Vist 18 Orario 14,25 16,40, 18,05 20,40, 22,30

FORTINO (via Cigna 47, tel 488.260) **Vado a vivere in sella**, Jerry Calà, un film di Marco Risi Dr apert 20,30, 22,20

ZETA (Grugliasco, via Cavour 85, tel 780.302?) **Un maggiolone tutto matto** con Dean Jones, Sandra Di Leary attori in sala Dr 15 e 21

NUOVO ODEON (via Verolengo 8, tel 748.234?) **Nati con la camicia**, un film di F. Ciucchetti musiche di Franco Mussida con Tenax nel Blue Spencer in high definition stereo Ap 20 ult 22,20

MIRAFIORI

ADRIANO (via Sacchi 65, tel 587.715) **Octopussy operazione piovra** di J. Glenn con R. Moore Ap. 17,30

ZONA FRANCIA

ZETA (Grugliasco, via Cavour 85, tel 780.302?) **A 007 missione Octopussy** di J. Glenn con R. Moore (Dic 24) 22,30

ZONA SAN DONATO

VALDOCCO (via Saluzzo 12, tel 464.332) **Chiamami aquila**, John Richardson M. Arlaud col Dr apert 16,30, 18,30, 20,30, 22,30

ZONA MILANO - R. PA[illegible]

FALCHERA (via Tirreno 20, tel 262.1565) **Un jeans e una minigonna**, Nino D'Angelo Non visto

MADDA (largo G. Cesana 10/a, tel 267.978) **Fremito tropicale** (Dirty tricks) con Jane Caan Col Vist 18 Ap 15, Ult 22,30

ZONA NIZZA - LINGOTTO

CUORE (via Nizza 34 (ol M.F.66) Tuono blu, Roy Scheider, Warren Oates, Techn Dr 16,15 18,20 22,15

SECONDE VISIONI

ALEXANDRA (via Sacchi 18, tel 541.253) **Mondial, calda e appassionata**, Daniela Vist 18 Orario 14,25 16,40, 18,05 20,40, 22,30

FORTINO (via Cigna 47, tel 488.260) **Vado a vivere in sella**, Jerry Calà, un film di Marco Risi Dr apert 20,30, 22,20

ZETA (Grugliasco, via Cavour 85, tel 780.302?) **Un maggiolone tutto matto** con Dean Jones, Sandra Di Leary attori in sala Dr 15 e 21

NUOVO ODEON (via Verolengo 8, tel 748.234?) **Nati con la camicia**, un film di F. Ciucchetti musiche di Franco Mussida con Tenax nel Blue Spencer in high definition stereo Ap 20 ult 22,20

ZONA CENTRO

ASSOCIAZIONE NOVE CLUB (via Principe Amedeo 5-1, tel 546.047) **Victor Victoria** di Blake Edwards con Julie Andrews, Robert Preston, James Garner (ore 15, 17,30, 20, 22,30 Film di marzapane) I figli del grande con Burt Lancaster, Olivier Hardy, ore 15,45 Sally Video Rumaling (via con Lino Ferraiolo e Amelia Schwarzenegger) ore 16,30, 18,30, 21, 22,15 Monsieur e Madame di Fulvio Richetti ore 17,30 e 19,30 Bank pigs di John Carpenter ore 24 (night club)

CINECLUB (via Cavour 15, tel 834.687) (ore 14,30 alle 24 continuo) Angel Heart (Mickey Rourke, Robert De Niro) Mostra anche in pomeridiane ecc.

GALLERIE E MUSEI

ARTE CLUB (Grugliasco 31 t) Reggina
ARTE 83 (via Cavour 121) E. Cerina
AVERIA (v. C. Alberto 24) 900
IDEOGRAMMA (Di Cassino) 3/3 Capra
LAROCCA Artichi argentini
PIEMONTE ARTISTICO (via Roma 304) Mostra annuale «Il Bambino». Ore 10,30-19,30
ROSARIA ARTE (Don Riccardo Magone [illegible] (piazza Cavour 10) Antichi dipinti smalti. Pittura e ceramiche

ASSOCIAZIONE PIEMONTESE GALLERIE ARTE MODERNA

ACCADEMIA (via Maccari 6) Nomi che [illegible] disegni grafica
ARTEINCORNICE (via Vanchiglia 11) [illegible] grafica e dei libri d'arte
HERMAN, Franco Mariangeli - Acquarelli
CITTADELLA, Alfredo Valdani
DAVICO, Pittoriche Francesco Bogia
DAVIDE (325.058) - Artisti Ital.
DUE2 (piazza Solferino 2) Collettiva internazionale Orario 10-13, 16-20
LA SUSCOLA (via Po 9) «Il cavallino» Maestri contemporanei
LA CROSTA - ASI La donna nell'arte [illegible] mente fino 15.

LA TELACCIA, concorso pittura e grafica femminile fino al 31/1 220
LE IMMAGINI, G. Antonio Spinoni
MARCHISIO, Giovanni Giuseppe «Tra acquerelli»
TUTTAGRAFICA (tel 839.736) «Immagini / Natura / Lettura / Architetture»

MUSEO NAZIONALE DEL CINEMA (Palazzo Chiablese) Gli operai fanno (1910-1921) ore 10 e 20,30 Gennaio: omaggio del Museo di A. Cervellando con Lucano Arpino (Stella Cam - Tenebre 1970, muto b/n), Alias di R. Secchi con Carlo Ratti (Modelli Film - Tenebre 1931, muto b/n)
MUSEO DELLA MARIONETTA - TEATRO GIANDUJA (via S. Teresa 5, tel 530.236) ore 10-12 15-18
BASILICA DI SUPERGA E TOMBE DI CASA SAVOIA: Dicembre 9-12 30, 14,30-18,30 Tomba 9,30-12 30, 14,30-18,30; Venerdì chiuso
BORGO MEDIOEVALE (Parco del Valentino) 9,30-12, 15-19, domenica 9,30-12, 15-19, lunedì chiuso
MUSEO D'ARTE ANTICA E PALAZZO MADAMA (p. Castello) martedì-sabato 9-19, domenica 10-13, 14-19, giovedì chiuso. Alla biblioteca chiuso

danze CLUB 84
ore 15,30 e 21 ballo liscio
Domani ore 15,30 dopo ore 21
SANDRINO PIVA

TEATRO COLOSSEO
OGGI PRESENTANO OGGI
Un nuovo fenomeno per
LEOPOLDO MASTELLONI
Stasera ore 21,15
Al Teatro COLOSSEO in
«MASTELLOMANIA»
Prev. casa teatro ore 15-19
Via Mad. Cristina 71 Torino Tel 651.054

QUEXRESS
BIRRA
NUOVO
mercoledì 18 gennaio [illegible] 15
unica eccezionale concerto
[illegible] H
prev.: Rock & Folk - ARCI
«mask...radioflash»

danze [illegible]
VALENTINO
APERTURA

DU [illegible] IL VERO BALLETTO IN TORINO
ORE 15,30 GRAN
ORE 21 GRUP[illegible]

LE CUPOLE
Ciriè (Grugliasco) (Cn)
Locale per un'Orchestra che è la fine del mondo
I VIDEOGAMES
Al bacio Aria di bosco

ritmi San Gallo
S. Giovanni - Tel. 964.02.93
Stasera ore 21
[illegible]
Domenica pom. ogni ingresso omaggio

la Cometa
Stasera e domani per i giovani
[illegible]
ballo liscio
I PIONIER
Solo domenica pom.
orchestra spettacolo di

Concerto all'Auditorium

Beethoven esplosivo per Foldes

TORINO — Dopo il concerto beethoveniano della settimana scorsa, un altro programma dedicato interamente a Beethoven è stato proposto all'Auditorium della Rai, mentre si attende, tra pochi giorni, [illegible] della «Quinta Sinfonia».

Era di scena Andor Foldes, pianista e direttore [illegible] solista nella scuola che si è fatta apprezzare nel «Primo Concerto» per pianoforte per quel [illegible] modo di tratteggiare a grandi linee la pagina musicale, senza cura eccessiva del particolare, [illegible] qualche atteggiamento un po' démodé, ma tuttavia in modo abbastanza plastico ed espressivo.

Molto applaudito dal pubblico, Foldes ha concesso un bis, suonando il movimento centrale della Sonata op. 14 n. 2, poi è salito sul podio per dirigere la «Prima Sinfonia» e l'«Ouverture Coriolano». Passare dal «Concerto op. 15» alla «Sinfonia» è come vedere un batuffolo ancora incerto di piume prendere forma nel volo d'un superbo aquilotto: è forza con cui Beethoven tende le linee sinfoniche dell'ultimo Settecento ha qui una autentica carica esplosiva che scaturisce direttamente dalla natura fisica delle note, senza bisogno di particolari interventi dell'esecutore.

Più cosi che, guidata da Foldes, l'orchestra, per merito principalmente di Beethoven, entusiasma il pubblico, prodigo [illegible] applausi anche dopo l'Ouverture Coriolano che conclude in bellezza la serata.

p. gal.

Il musicista parla dell'opera che debutta martedì [illegible] Regio

De Bernart: «La mia Bohème intima come voleva Puccini»

TORINO. [illegible] De Bernart [illegible] Regio. Martedì sera dirige **La Bohème**, ottantotto anni dopo che la più popolare e amata opera pucciniana debuttò proprio a Torino con Arturo Toscanini.

Uno [illegible] momenti [illegible] della stagione lirica per il cospicuo numero di repliche, per il concorso internazionale dal quale uscirà la compagnia che riprenderà lo spettacolo in giugno, per [illegible] qualità dell'allestimento affidato a due celebrità: il regista Ugo Gregoretti e [illegible] scenografo Eugenio Guglielminetti.

Trentatré anni, tempio grigie, quasi il volto del giovane Verdi, un'intensa carriera: allievo dei due più grandi scopritori e allenatori di talenti della direzione d'orchestra, Hans Swarowsky a Vienna e Franco Ferrara a Roma; vincitore del Premio Guì nel [illegible] e [illegible] Premio Schippers nel '79; fondatore di diciassette [illegible] orchestre e gruppi musicali come [illegible] Filarmonica Rossini [illegible] Pesaro, dove insegna direzione d'orchestra, il Musicus Concentus [illegible] Firenze, l'Orchestra regionale toscana, della quale [illegible] anche direttore artistico fin quando non gli [illegible] Luciano Berio. [illegible] album discografico appena pubblicato: *Il Farnace* di [illegible] Vivaldi (Arcadia-Fo[illegible] Cetra); un altro che uscirà in giugno: gli *Orazi e Curiazi* di Cimarosa.

— «La Bohème» è vittima ai cent'anni. A quale «tradizione» fanno appello i sostenitori di certi luoghi comuni interpretativi?

«C'è chi [illegible] *paura del vero Puccini. C'è chi propugna tradizione costruita soltanto sulla pigrizia, sulle cattive abitudini, sull'oblio di quanto scrissero nella partitura, minuziosamente, il maestro e quei due straordinari uomini di teatro che furono [illegible] e Giacosa, provvedendo tutto [illegible] dal punto di vista musicale, che scenico e regi[illegible]co.*

— L'edizione De Bernart-Gregoretti sarà dunque filologica? Rinedierà ai torti che l'opera ha spesso subiti?

«*Sarà la più umile, la più seria operazione che [illegible] possa fare [illegible] un'opera di repertorio. Gregoretti e io paradossalmente qui ci sentiamo [illegible] dicenti: tornate all'antico [illegible] sarà un progresso. Perciò [illegible] siamo a riferirci, con la massima attenzione, a Puccini, Illica e Giacosa, alle loro partiture, minuziosamente, il maestro e quei due straordinari uomini di teatro che furono [illegible] e Giacosa, provvedendo tutto [illegible] dal punto di vista musicale, che scenico e regi[illegible]co.*

— L'edizione De Bernart-Gregoretti sarà dunque filologica? Rinedierà ai torti che l'opera ha spesso subiti?

«*Sarà la più umile, la più seria operazione che [illegible] possa fare [illegible] un'opera di repertorio. Gregoretti e io paradossalmente qui ci sentiamo [illegible] dicenti: tornate all'antico [illegible] sarà un progresso. Perciò [illegible] siamo a riferirci, con la massima attenzione, a Puccini, Illica e Giacosa, alle loro partiture, minuziosamente, il maestro e quei due straordinari uomini di teatro che furono [illegible] e Giacosa, provvedendo tutto [illegible] dal punto di vista musicale, che scenico e regi[illegible]co. Dal punto di vista vocale significa naturalmente nell'esecuzione melodica: niente [illegible]ioni epici, niente toni fatui. Dal punto di vista della realizzazione bisogna aver presenti, sempre, i gesti abituali di tutti i giorni e in definitiva sottolineare [illegible] gli stati d'animo, [illegible] le situazioni ambientali.*

— Perché lei, che è considerato tra i direttori più in vista della nuova generazione, è stato finora rifiutato agli inviti dell'estero?

«*[illegible] mi attirano ancora le avventure del direttore-jet, in lotta col tempo e coi fusi orari, a inseguire cortesi e guadagni. [illegible] io, significa avere a disposizione grandi orchestre, ma significa anche poche prove e un certo tipo di superficialità interpretativa. Invece [illegible] cerco l'interpretazione come grande gioia del mestiere [illegible] che faccio e come sentimento morale*».

— Il suo musicista preferito?

«*Tutti. Dipende dal momento. In questo periodo amo Puccini e Mahler. E' un abbinamento singolare? Non direi. Hanno [illegible] comune moltissimo. E probabilmente avevano una grande invidia reciproca.*»

— I suoi interessi oltre la musica?

«*La pittura. Fino a qualche tempo fa dipingevo anch'io. Ora m'accontento di visitare una mostra, un museo.*»

— Comunque ragazzo come pianista e, soprattutto, compositore. Scrive [illegible] musica?

«*Quando posso, [illegible] momento [illegible] mi in testa funziona. No in forma assolutamente privata. Poi, chissà, un domani, se ritroverò il tempo, il coraggio, le idee...*»

— Quale opera che non ha mai eseguita vorrebbe dirigere?

«*Aida. E' la prima opera che ho visto in vita mia durante una qualche stagione [illegible] provinciale.*»

Alberto Rinigaglia

Deneuve: «Telefonatemi Così farò il suo film»

PARIGI — [illegible] gli autobus parigini: un gran manifesto col volto di Catherine Deneuve. E un numero di telefono, 279.80.08. «Chiamatemi — dice la scritta —, Vi risponderò».

Risponde davvero: «[illegible] giorno... Grazie di avermi telefonato... Sono Catherine Deneuve». L'illusione dura un attimo: la voce è la sua, ma registrata: «Già che ha chiamato, le ricordo che in "Bon Plaisir" mi chiamo Claire», continua.

E spiega: Claire, nell'ultimo film di Francis Girod, tratto da un romanzo di Françoise Giroud («Le bon plaisir», appunto) sta accanto a due uomini potenti, il ministro degli Interni — Michel Serrault — e il Presidente della Repubblica — Jean Louis Trintignant —. «Perché non telefona anche a loro?», suggerisce la voce di Catherine-Claire. D'accordo, Trintignant risponde subito: «Vi confesserò una cosa. Amo Catherine... Voglio dire Claire».

La pubblicità funziona. [illegible] ventiquattr'ore seimilamila chiamate («Quasi tutte per Catherine», confessa l'ideatore della campagna, Alain Sukermann).

Il cinema non costa caro e vi sono sale per tutte le borse

TRAVOLTA PRESENTERÀ A PRATO LA SHOW, NELLA COMMEDIA DI [illegible] - AL CARTOUCHERIE [illegible]

Che cosa fa la Aldini sul letto? Ride, ricorda, sogna e forse muore

DAL NOSTRO INVIATO

PRATO — Un grande mantone grigio appena in dochio, grigie le pareti solcate da due porte cave, a destra in proscenio sgargiante sofà Cina. Issati in alto a sinistra un letto con lenzuola bianche a cortina. Viene da pensare ad una quelle spettrali stanze vuote in vegliano, ad occhi appena socchiusi, le bambine impuberi pittore Balthus. Ma lassù, dietro quella cortina, su quel letto, giace nel freddo sopore del una donna matura, in ultimo di scoramento tentato di uscire dalla «comune», dalla porta di tutti, attori e comparse dell'esistenza.

E' questo l'avvio di *La donna sul letto*, la quinta commedia uno dei suoi dramaturghi di talento, Franco Brusati, scritta dopo dieci anni di silenzio e andata in scena (produzione del Teatro Regionale Toscano e del Comunale di Prato) al Metastasio in prima nazionale, regia dell'autore e di Guido Patrizio Schlinkert.

Potreste credere, da cotesto titolo, trovarvi dinanzi ad un crudo, disperato bilancio esistenziale. E invece no, siamo preso con una commedia-sogno, una commedia-favola, una commedia-balletto, gonfia sommersi di malinconia ed ironia. Tra quella tenera, morente Maria, tutta ricciolì rossi, e suo marito Luca Marassi (milanesi tutti e due — come l'autore del resto — della borghesia bene di via Manzoni, con tanto di «e» aperta e pigramente agrenata) in ilicetti, una cerin amanta di tirar somme della spettacolare sbagliata coppia: ma come tra creature senza corpo peso calore, come allegri fantasmi di stessi.

Eccoli allora sortire istante, questi fantasmi, prima che la corda di violino della vita spezzi: solo per prender fiato, per fissare i ricordi già malcerti, accavallati carmai l'uno all'altro, in disordinato mosaico di presente, passato prossimo remoto.

Graziosi e Aldini: una coppia e la sua vita sbagliata nella commedia-sogno di Brusati

Scritta mirabile perizia ed eleganza, *La donna sul letto* è questo viaggio labirintico, Lewis Carroll e Noel Coward, alla ricerca degli sparsi frammenti di vissuto comune: le madri scomparse, golfo e inquietante, un padre fuggito su un atollo con una compiacente vicina di casa, un poco d'amore incestuoso tra fratello e rella e vari altri svaghi erotici proibiti, una gran notte di Natale con i debitamente sfregiati e assenti, quel piccolo tentativo di suicidio, brusche separazioni e mesti ritorni, e ricordi, ricordi, ricordi (Oxford e il lago di Como, Princeton e il tennis di corso Sempione): sino che i figli adulti tornano dall'estero, e il fatto appena a tempo a comporsi dietro cortina come su un catafalco, la tua casa e loro, chi tu sei davvero ha più, per loro, la minima importanza.

Si ride, si sorride, ci si per tutto il primo dei due tempi di questa commedia scintillante di umorismo, a rapide battute ad incastro, gli effetti tutti momento giusto, ma senza sforzi, con felice naturalezza: mentre più lento e disperato il secondo tempo, adeguato da qualche sequenza e qualche personaggio in sovrappiù. Ma l'insieme è di notevole livello, drammaturgico e stilistico, e, quel che più conta, la teatrale è di buonissima fattura.

Attenti a inseguire il racconto di occhi (ci sono due pantomimi per orsi e carillucci), i due registi hanno puntato giustamente sulla speditezza dell'azione e sul competitivo trasformismo degli interpreti. Hanno avuto loro, in questa impresa, un quartetto di professionisti che prodigano, con umiltà, ciascuno in più ruoli.

Edmonda Aldini diremo soltanto che è una Maria di vitalità piena, trascinante, con l'amaro dello sgomento e rimorso, tuttavia, sulle labbra e in quella inimitabile voce di contralto. Paolo Graziosi è nella sua pelle in quel Luca inquietoso, affaticato, amorale sgraziato. Mauro Avogadro è meglio della sua nocertezza, con tocchi mimici o gestuali lievemente sfrenati. E una conferma viene da Susanna Marcomeni, che schiarina giovane del suo talento di giovane attrice carattere.

A loro, all'eccellente Mazzonga, all'autore, corretta un pubblico alla grande (molta gente di spettacolo, da Milano e Roma) non ha lesinato proprio nessuno.

Guido Davico Bonino

Nel «Delitto» di Strindberg Lavia ha messo in scena Lavia

Umberto Orsini in Strindberg: un Maurice stravagante

TORINO — *Più che a Strindberg, Gabriele Lavia sembra attento a una propria personale drammaturgia che, tra slanci e passioni, corrode il naturalismo dei benedicati amori e la scacchiera dei molteplici inferni, eraliamo compreso. In lui, e non solo lui, è fortissima la tentazione di spingere Strindberg oltre Strindberg, sulle spiagge talvolta perfezione dove non solo il naturalismo, ma persino l'espressionismo diventano, più, forma vuota.*

Così, col Delitto e delitto che si rappresenta al Carignano, Lavia dimostra innanzitutto fedeltà al proprio mondo espressivo. questa commedia difficile e inedita per le nostre scene va inaugurata immediatamente nel Pellicano di qualche stagione fa. Il coltello è lì quel drappo nero steso sul pavimento, sulle poltrone e i divani, lasciato debordare oltre proscenio.

Quindi Lavia si rivolge nato Schiller, se aprenie i sipari gotici e l'aria fortemente funebre, caratterizzata nella scelta che dall'inevitabile sole scende in un impenetrabile buio e nell'angolo climitero, alto, tetto di croci.

E come pensare a Kleist, ancora, per le profonde marcature del malaparola, colto nella crescente follia, nelle divisioni dell'io, riflesso del dissidio tra realtà e sogno? Kleist, certo. Ma forse anche Pirandello.

Il personaggio di Maurice diventa quindi l'Eroe per eccellenza di Lavia, il uno scrittore drammatico che, in una Parigi molto stilizzata, attende una serata di gloria. Anni una donna quale ha avuto una bambina. Forse lo sposerebbe se, nella sera propria trionfo, non incontrasse Henriette, non conoscesse l'ebrezza della passione e quella strana complicità che offerta l'anima quando scopre un'anima che le somiglia, soprattutto nel male.

I due vorrebbero partire e partirebbero se non ci fosse il pensiero della bambina a far da freno. Ah, non esistesse, si morisse. Si dà il caso che la bambina, poche ore dopo, muoia davvero. Si apre un'inchiesta giudiziaria. Maurice ha ucciso la figlia? E' stata Henriette? forse il caso?

Tra champagne e pasti, gelidi fiumi e bevuti rugiadosi, il Dies irae e un valser triste, assistiamo alla dissoluzione del personaggio, eternamente in scena insieme con tutti gli altri che lo scrutano, sgranano gli occhi, commentano, voltano le spalle, si muovono a serpente, creano abbraccio paralizzante.

Forse, sotto questa follia che preme, il personaggio potrebbe davvero crescere nella propria follia, gettare la sfida alla dignità, duellare ancora una volta con la donna, responsabile della cacciata dall'Eden (ce lo ricorda l'invadente gruppo marmoreo in un angolo della scena).

Invece è come soffocato. Il senso di colpa per il delitto commesso in sogno e un rapporto di colpa non hanno modo di compiersi. Né basterà a suggerire questa ossessione dilagata all'inferno del cuore, le variazioni tono, che scivolano nel grottesco, addirittura nel comico.

Saltando da tono all'altro, Umberto Orsini disegna perciò un Maurice molto stravagante. Ma dove collocare il suo surrealismo, i lampi di umorismo, il grottesco? La sua prima d'attore è genestiniana e al limite del virtuosismo, esprime in una commedia che, per tratti alcuni momenti felici, sfugge da più parti. Lo stesso anche gli altri interpreti (Daria Nicolodi, Valentina Sperlì, Edda Valente, Gianni Giuliano: tutti bravi, sia chiaro).

Osvaldo Guerrieri

Mastelloni, un Pierrot napoletano tra gli incidenti tecnici

Leopoldo Mastelloni un Pierrot da Brecht a Napoli

TORINO — Leopoldo Mastelloni, artista atipico nel panorama teatrale italiano, ha confermato la sua singolarità anche nella scelta, ricchissima, di presentare il suo spettacolo, «Mastelloniamia», giovedì sera al Colosseo, quattro giorni dopo aver terminato all'Alfieri le repliche di Cammarriata.

Il debutto, davanti a un pubblico prevedibilmente non numeroso (ma alla fine totalmente conquistato da questo Pierrot moderno, grottesco e tragicamente sferzante) non è stato felice. Nonostante rinvio di venticinque'ore proprio per effettuare le prove tecniche, il pessimo funzionamento dell'impianto di amplificazione, sottolineato dalla cattiva acustica della sfortunata contralto Mastelloni a interrompere lo spettacolo due volte. La prima, per invitare il suo fonico a regolare meglio la musica, la seconda per invitare il pubblico a chiedere il rimborso del biglietto e a ritornare in successiva. «Voi avete diritto a vedere il mio spettacolo, e questo è un'altra cosa, non so nemmeno io definirlo», ha detto l'artista, convinto poi dagli stessi spettatori a riprendere recitazione dopo un intervallo un quarto d'ora per tentare di migliorare l'amplificazione.

«Mastelloniamia» il terzo capitolo, dopo «Brechtomania» e «Carnalità», storia che l'artista napoletano scrive un linguaggio teatrale in cui ormai forma e stanza, segni e significati confondono. Un terzo capitolo quasi antologico, in cui si ritrovano cantoni, monologhi e frammenti scenografie degli spettacoli precedenti. Sul palcoscenico Mastelloni dà vita ad una giostra di travestimenti, facendo richeggiare, di volta volta, Brecht, Weill e Raffaele Viviani, il cabaret e la canzone napoletana.

Attraverso i suoi personaggi «negativi», soprattutto le donne, sempre tragicamente vittime e quindi cariche anche di un significato simbolico, l'artista dipinge il quadro di una condizione umana segnata la solitudine. Una solitudine e un dramma che affiorano anche quando si ride. Perché, dice Mastelloni, «si ride vorrei».

Alessandra Pieracci

Marivaux Vitez in Italia

PARIGI — In primavera il Teatro Nazionale di Chaillot porterà a Torino, Genova e il «Prince Travesti» di Marivaux, con la regia di Antoine Vitez.

La tournée s'intiserà in Egitto e in Grecia.

Shakespeare al Lirico col cast rinnovato - Al Piccolo «Libertà a Brema»

Milano: tornata è «La tempesta» Porta con sé Fassbinder da Parigi

MILANO — *Ritorna da stasera al Lirico e vi resterà fino al febbraio, nel cartellone del Piccolo Teatro, la nuova edizione, a distanza di cinque anni quella originaria, della Tempesta Shakespeare, per la regia di Giorgio Strehler.*

Come precisammo a suo tempo, è l'allestimento che ha aperto prima stagione del Teatro de l'Europe a Parigi, il 3 novembre scorso, e che si fin conquistato per settimane pubblico e critica: «Tutto in questo spettacolo — ha scritto Pierre Marcabru, critico teatrale Figaro — è grazia, intelligenza, fluidità, limpidezza, profondità».

La novità di questa messinscena consiste, per lo spettatore italiano, diversa distribuzione di alcuni più importanti ruoli dramma shakespeariano. Prospero, il duca Milano spodestato e finito su un'isola misteriosa, dove le sue arti magiche sono prodigiosamente fiorite, sempre impersonato Tino Carraro: e l'esile folletto Ariele ha anche stavolta una sensibile interprete in Ilaria Luzzarini. Ma il nero Calibano, a metà uomo a metà fiera, primitivo abitatore di quell'isola, è ora Piero Sammataro; l'ubriacone Stefano, del due clowns capitati chissà come su quelle spiagge, recitato da Ferruccio Soleri, celebre Arlecchino in tutto mondo; nuovi attori interpretano infine i tre decisivi personaggi dell'usurpatore duca Antonio (Franco Graziosi), Alonso di Napoli (Mario Valgoi), del vecchio consigliere Gonzalo, nei cui panni è calato uno delle donne prima compagnia via Rovello, Enzo Tarascio.

Nella stessa serata viene presentato, proprio lotta del Piccolo, nel quadro della rassegna Parigi-Milano, il solo spettacolo di prosa previsto, Libertà a Brema Rainer-Werner Fassbinder, regia Jean-Louis Hourdin, protagonista Hélène Vincent. Hourdin è stato uno dei primi attori a Strasburgo Jean-Pierre Vincent, attuale direttore artistico della Comédie Française, poi ha lavorato con Peter Brook.

E' un regista specialista teatro tedesco, ed in particolare Büchner: «Questa commedia odiosevo da tempo — ha dichiarato — giorno la trovavo geniale, il giorno dopo intollerabile. E' stato il Woyzeck di Büchner a farmela comprendere. Anche l'eroina di Fassbinder soffre, come Woyzeck, della soffocante pressione dell'ambiente circostante. Ha bella sua testa un miraggio di felicità, ma gli altri gli impediscono di espanderlo. E allora, paradossalmente, non trova altro modo per largo, per respirare, per affermare la sua esigenza di vita che sopprimere, quietamente, delicatamente, qualcuno di persone, l'una dopo l'altra, l'intera famiglia e vari vicini. Il fatto che Fassbinder abbia lavorato un fatto realmente accaduto, in pieno In Germania, dimostra a qual punto una donna potenzialmente essere, almeno in parte, oppressa, annullata sopruso dall'indifferenza dei propri simili».

g. d. b.

Una scena di «Libertà a di Fassbinder a Milano

Anche quest'anno abbinata alla schedina la cartolina voto per il Festival

Sanremo: chi gioca al Totip entra in giuria

MILANO — Quest'anno tutti gli italiani, giocando la schedina Totip, possono entrare a far parte dell'unica giuria che determinerà la canzone vincente della trentaquattresima edizione Festival di Sanremo.

L'accordo tra l'organizzazione del Festival e la società Sisal (che gestisce il concorso pronostici Totip) prevede che, assieme alla regolare schedina Totip in distribuzione presso tutte le settemila ricevitorie, dal gennaio al 4 febbraio, venga consegnata anche una cartolina voto sulla quale sono riportati i nomi dei 20 cantanti in gara.

«*L'obiettivo di questo accordo con l'organizzazione del Festival di Sanremo* — dice Rodolfo Melo, amministratore delegato della Sisal — *è quello di dare a tutti gli appassionati musica leggera la possibilità di essere protagonisti della manifestazione votando il cantante preferito, grazie all'abbinamento con il concorso pronostici Totip*».

La schedina Totip e la cartolina voto dovranno essere consegnate entro ore 13 di venerdì 3 febbraio e, nei capoluoghi di provincia, entro le 13 di sabato 4 febbraio.

Lo spoglio delle cartoline avverrà nelle Sisal-Totip, dalle quali i dati poi confluiranno alle sedi centrali di Roma e di Milano. I risultati delle preferenze verranno noti nel della diretta televisiva del febbraio dalla Rai da Sanremo.

Sulla cartolina voto sono riportati i nomi dei 20 cantanti che là di giovedì 2 febbraio gareggiano. Il giocatore deve segnare con una crocetta la casella corrispondente cantante preferito. può dare una sola preferenza. Ma più colonne Totip si giocano, più voti si danno cantante preferito.

Il ricevitore incollerà sulla cartolina voto il troncone del bollino con cui ha convalidato la schedina Totip e consegnerà giocatore il tagliando figlia della scheda Totip.

Ad Ancona Donaldson l'erede di Parker

ANCONA — Lou Donaldson, il sassofonista noto per aver contribuito a rendere immortale lo stile e la musica di Charlie Parker, si esibirà stasera nelle Marche nell'ambito di «Ancona Jazz».

Anche in questa occasione sarà l'interprete della musica di Parker assieme al suo complesso.

In programma quanto di meglio si possa attendere del suo repertorio: Standards, Ballads, Blues e, come detto, tanti brani di Charlie Parker.

EPOCA

PARLA FIDEL CASTRO
In esclusiva per l'Italia
un grande reportage da Cuba

GLI ANTENNATI
Come cambiati gli italiani
in trent'anni televisione

I FORZATI DEL MARE
Cronaca esilarante di una crociera
invernale nel Mediterraneo

INTERVISTA A DOZIER
Il generale americano racconta la sua storia
della sua avventura con le Brigate rosse

Epoca. Una tradizione di grande futuro.
MONDADORI

CALCIO IN LUTTO Giocatore e allenatore non sempre fortunato, protagonista per 65 anni del nostro football

E' morto Bernardini, un grande maestro

A 78 anni dopo un vano intervento

— Fulvio Bernardini è morto ieri alle 12,45 nella clinica S. Pietro, sulla via Cassia, stroncato da un male incurabile. Aveva 78 anni, essendo nato a Roma il 1° gennaio 1906.

Il popolare ex giocatore e allenatore della Nazionale di calcio, era entrato in sala operatoria alle 11,30 per essere sottoposto a gastrostomia da parte dei professori Ercole, Brunetti e Lavigna. L'operazione era riuscita. Ma quando Bernardini è stato riaccodotto nella sua stanza, è stata colpita da collasso cardiocircolatorio.

Inutile il pronto intervento dei Al momento del decesso, erano accanto a Fulvio Bernardini, la moglie Ines e le due figlie Marisolina e Clorinda.

I funerali si svolgeranno lunedì prossimo alle 11,30 nella parrocchia di S. Chiara.

Un intervento di testa del centromediano Bernardini in Ambrosiana-Roma del 1934

Fu calciatore di classe nelle squadre sbagliate

Fulvio Bernardini è stato un grandissimo calciatore che le maglie di club importanti nacche con la maglia azzurra il mai riuscito a vincere qualcosa di «grosso». Per conquistare lo scudetto dovette farsi allenatore, per far giocare la Nazionale a modo suo dovette diventare commissario tecnico azzurro.

Il Bernardini calciatore comincia a Roma, molto presto. Tredicenne, il Fulvio «romano de Roma» la madre era marchigiana) divenne portiere della Lazio baby, dopo i rituali primi in oratorio. Una botta in testa, una sbronza di cognac iniziata immediatamente per ritornare in porta pro- paura lo convinsero a . Si fece centravanti, pervenne alla prima squadra nel 1921-22, giocare Burlando, gigantesco centromediano ge- si innamorò di quel ruolo, divenne centromediano anche lui. E a diciannove anni era centromediano della Nazionale: esordio a Torino, il 22 marzo 1925, nella partita in cui Do Vecchi, terzino, il «figlio Dio», dava alla maglia azzurra.

Seguenne, nostre, veloci. Ma quella Bernardini calciatore fu davvero una vita «di . Tre squadre, il trasferimento dalla Lazio all'Internazionale, nel per cinquantamila lire, il ritorno dopo due anni milanesi a Roma, però alla Roma, per centomila lire: e a Milano Bernardini aveva cresciuto accanto a sé un certo Giuseppe Meazza, intanto che pativo critiche per suo presunto fassismo: la verità che Fulvio stava diventando il «dottor Fulvio», calciatore laureato.

Dieci anni con la Roma, chiusura in serie C con la Mater di latino beni) Motori Alternatori Trasformatori Elettrici Roma. Era già giornalista, anche, scriveva bene di calcio, uno sport che aveva cominciato a studiare vivo, giocandolo. La Mater fu la seconda squadra a provare il , precedendo il Genoa e seguendo una squadretta sperimentale di Novara.

Centromediano, Bernardini, e qualcosa di più: un innamorato anche del gol. Un innamorato calcio, insomma. E nel calcio Bernardini trasportava continui interessi di vita, portava cultura. Era un gentleman senza nessun orpello futile. Lo chiamano Fulvio, ma al momento giusto pretendeva di essere chiamato «dottore». Sposò la figlia di Guglielmo Giannini, commediografo e politico. Il fondatore dell'«Uomo qualunque». Un genero di Fulvio Bernardini (due figlie) perse la salvando gente intrappolata nella galleria Bonnazola, in una delle più grosse tragedie ferroviarie italiane. Si chiamava Marcotulli, era azzurro di pallanuoto, aveva imparato molte cose belle dal suocero.

Grande calciatore, Bernardini, sempre nelle squadre sbagliate o, almeno, non giuste per lui (l'Internazionale stava per essere cancellata dal fascismo, che faceva nascere l'Ambrosiana, e la Roma in cui lui approdò era un ibrido formato dalla fusione, voluta dal regime, tre club). A suo modo, fu squadra sbagliata per Bernardini anche la Nazionale. Gli arrivò la decisione del commissario Rangone, spirito da Baccanl, osservatore azzurro per il Centro-Sud: Fulvio Bernardini il primo centromediano ad approdare alla Nazionale nata nel Nord e considerata feudo del calcio settentrionale. Giocò bene, molto bene, troppo bene. Rangone succedette brevemente Carcano, a Carcano, dal Pozzo. Bernardini era nella Roma, giocava centromediano, al fianco aveva Ferraris (IV), altra gloria capitolina: in Nazionale preferiva Ferraris centromediano, lo ritenevo più adatto al gioco difensivo.

protestò con Pozzo per lettera. Rimase fuori dalla Nazionale per anni. Il e il 1930, riprese, ancora contro la Francia, 5 a 0, chiuse dopo altre quattro partite. giocò in tutto sempre bravo, perfetto. volta fuori rigore contro l'Egitto, sotto per 11 a 3.

Invece la sua vita è stata proprio un'avventura splendida, soprattutto quando Bernardini ha potuto fare ufficialmente quella che in campo appariva una sua attività supplementare e persino presuntuosa: insegnare calcio. Come giornalista e come allenatore il dottor Fulvio ha insegnato calcio a tutti, ed ha anche insegnato il coraggio delle idee, quelle folche e quelle paradossali, il gusto dell'avventura, il fascino dell'intelligenza pratica e della fantasia aerea. Da giocatore, allenava se stesso e gli altri ad un football limpido e bello. Da allenatore, giocava al grande gioco dello sport. Non aveva bisogno di evocare De Coubertin, gli bastava rievocare se stesso.

Gian Paolo Ormezzano

«Fuffo», che favola in 65 anni di calcio

Fulvio Bernardini era nato «ufficialmente» a Roma il 1° gennaio 1906 ed ha cominciato a giocare in squadra di quartiere nel 1918 prima di entrare, l'anno successivo, nella «giovanile» Lazio. Per 65 anni quindi (giocatore, allenatore, commissario tecnico, direttore sportivo e giornalista) «Fuffo» vissuto nel calcio, da protagonista. Ecco il suo eccezionale curriculum.

SQUADRE DI

sette anni alla Lazio, fra campionato Italia Centro Meridionale e Lega Sud
1926-27 Internazionale (camp. girone A e finali)
1927-28 Internazionale (camp. girone B e finali)
Roma (camp. girone A)
1929-30 Roma (camp. serie e girone unico, esordio 8-10-29 in Alessandria-Roma 3-1; ventiquattro gare, 11 gol, 6° posto)
1930-31 Roma (31 gare, 9 gol, 2° posto)
Roma (29 gare, 7 gol, 3° posto)
1932-33 Roma (33 gare, 8 gol, 5° posto)
1933-34 Roma (18 gare, 3 gol, 5° posto)
1934-35 Roma (27 gare, 1 gol, 4° posto)
1935-36 Roma (30 gare, 1 gol, 2° posto)
1936-37 Roma (28 gare, 3 gol, 10° posto)
1937-38 (25 gare, 6° posto)
1938-39 Roma (18 gare, 3° posto; ultima partita il 21 aprile '39, Livorno-Roma 3-1)
1939-40 Mater Roma (serie C e finali per promoz. in B)

IN

Mentre apriva e chiudeva, curiosamente, la lunga carriera giallorossa nella serie A a girone unico con due sconfitte per 3-1, Fulvio Bernardini totalizzava ben 28 presenze (tre gol) in Nazionale. Eccole:

22-1-1928	Torino	Italia-Francia	7-0
18-6-1925	Lisbona	Portogallo-Italia	1-0
4-11-1925	Padova	Italia-Jugoslavia	3-1
8-11-1925	Budapest	Ungheria-Italia	1-1
17-1-1926	Torino	Italia-Cecoslovacchia	3-1
21-3-1926	Torino	Italia-Irlanda (1 rete)	3-0
12-6-1926	Zurigo	Svizzera-Italia	1-1
8-5-1935	Milano	Italia-Svizzera	3-0
19-1-1926	Stoccolma	Svezia-Italia	5-3
30-1-1927	Ginevra	Svizzera-Italia	1-5
20-2-1927		Italia-Cecoslovacchia	2-2
29-5-1927	Bologna	Italia-Spagna	3-0
23-10-1927	Praga	Cecoslovacchia-Italia	2-2
6-11-1927	Bologna	Italia-Austria	6-1
25-3-1928	Roma	Italia-Ungheria	4-3
22-4-1928	Gijon	Spagna-Italia	1-1
29-5-1928	Amsterdam	Italia-Francia	4-3
4-6-1928	Amsterdam	Italia-Spagna (1 rete)	7-1
7-6-1928	Amsterdam	Uruguay-Italia	2-2
10-6-1928	Amsterdam	Italia-Egitto	11-3
11-11-1928	Roma	Italia-Austria	2-2
25-1-1931	Bologna	Italia-Francia	5-0
29-5-1931	Roma	Italia-Scozia	3-0
15-11-1931	Roma	Italia-Cecosl. (1 rete su rig.)	2-2
14-2-1932	Napoli	Italia-Svizzera	3-0
29-15-1932	Praga	Cecoslovacchia-Italia	2-1

LA

Chiusa la carriera di giocatore nell'Alma Mater, Bernardini (laureato in Scienze politiche) iniziato l'attività giornalistica per rientrare nel nel ruolo tecnico nel 1948.

1948-50 Roma (38 gare, 21 punti, 17° posto)
1950-51 Reggina
1951-52 Vicenza (serie B, 18° posto)
1952-53 Vicenza (serie B, 13° posto)
1953-54 Fiorentina (34 gare, 44 punti, 3° posto)
1954-55 Fiorentina (34, 39, 5°)
1955-56 Fiorentina (34, 53, SCUDETTO)
1956-57 Fiorentina (34, 42, 3°)
1957-58 Fiorentina (34, 43, 3°)
1958-59 (34, 30, 11°)
1959-60 Lazio (34, 30, 12°)
1960-61 Lazio (sostituito da Pinmini alla 16ª giornata)
1961-62 Bologna (34, 45, 4°)
1962-63 Bologna (34, 42, 4°)
1963-64 Bologna (34, 54, SCUDETTO)
1964-65 Bologna (34, 34, 8°)
1965-66 Sampdoria (34, 27, 16°, retrocessione)
Sampdoria (1ª in B e promozione)
1967-68 Sampdoria (30, 27, 14°)
1968-69 Sampdoria (30, 23, 12°)
1969-70 Sampdoria (30, 24, 12°)
1970-71 Sampdoria (30, 25, 12°)
1971-72 Brescia (d.t., all. Bassi-Piovanelli; 38, 35, 12°)
1972-73 Brescia (d.t., all. Piovanelli-Gei; 38, 31, 16°)

LA NAZIONALE

● Fulvio Bernardini aveva sostituito Vaicareggi alla guida della Nazionale nell'agosto del cosa ripassano unico. Con 6 è partito, una vittoria, due pareggi e tre sconfitte.

● Successivamente, settembre '75, Bernardini fu affiancato da Enzo Bearzot (rispettivamente d.t. e allenatore). Bilancio: undici successi, pareggi, tre sconfitte. Dal luglio '77 rimase solo Bearzot.

Vinse due scudetti, guidò la Nazionale, fu tecnico estroso discusso

«Signori, qui ci vogliono i piedi buoni»

Dal 1949 al 1979, per trent'anni, Fulvio Bernardini ha cercato fortuna — quella fortuna che non completamente trovato come giocatore — guidando squadre di club e Nazionale. Due scudetti (Fiorentina '56 e Bologna '64) sono bazzotti e tenigli molte altre delusioni. Come tecnico ha subito gli stessi contraccolpi patiti nelle vesti atleta: nel calcio del resto è presto. Chi ha dimostrato molta classe in campo solitamente non ha fortuna in panchina. Quello che riusciva facile, istintivo con le scarpe bullonate può pretendere «dipendenti» che spesso hanno ancora molto imparare, e mai riusciranno a raggiungere l'esigente maestro.

Che ricordo del Bernardini tecnico? Una certa bonomia impostata l'esigenza, il gusto della battuta dissacrante che par le pronunciata apparente allegria nascondevo protese, e spesso la fragile psicologia del giocatore sudi trent'anni panchina. «Fuffo» lascia soprattutto la battuta con la quale diede il via alla breve parentesi alla guida degli azzurri. Prese in pugno la Nazionale nell'agosto '74 come successore di un Valcareggi distrutto dal campionato del mondo in Germania, e subito proclamò: «Qui ci vogliono i piedi buoni».

Resta battuta, come pietra miliare nella storia del nostro calcio. Come un ammonimento per chi pratica il football e per chi ne è spettatore. Anche se lui inquinò presto il «credo» con convocazioni oceaniche, come se volesse lasciare il football tener conto delle valutazioni già fatte dagli allenatori società. Convocò Bruscolotti e La Palma, allora giovani speranze del Napoli, e quasi non li riconobbe quando si presentarono al raduno. E chiamò un certo Martelli del Livorno sorprendendo tutti. Uno sconosciuto. E quando i giornalisti glielo chiesero candi ribattè: «Il padre ragazzo un mio amico, potrò togliermi una soddisfazione?».

Aveva cominciato la carriera di tecnico alla guida della sua Roma, nella stagione 1949-50. Un dicianovesimo posto deluse la piazza capitolina, ed ecco Bernardini subito edificato, per il torneo successivo, alla Reggina. due campionati Vicenza un periodo felice Fiorentina. Cinque stagioni in vista, lo scudetto del '56, poi le pretese di un bis che non arrivò, lo scontro presidente Befani ed il licenziamento alla fine del torneo 1957-58.

Un ritorno a Roma, alla Lazio. Tre anni amari, ed alla metà del terzo la sostituzione con Flamini. Quindi il felice quadriennio alla guida del Bologna, lo scudetto del '64 dopo drammatico spareggio con l'Inter. L'anno del doping, delle polemiche mille proteste monomotor (dove, da chi?). l'anno cui il suo carattere dissacrante ebbe ragione anche delle malignità e dei sospetti. Accettò poi il richiamo della Sampdoria, degli amici liguri, di sede vicina alla casa di Bogliasco, rifugio per tanta amarezza.

Dopo, la Nazionale. sogno far valere finalmente tutto lo suo conofatto football. Altri drammi personali, invece. Finì stritolato da parte della critica per le sue stravaganze, per le fantasie che in realtà non erano altro che tentativi di tirare fuori dal nostro calcio una sostanza che non c'era. Partì mandando: «Cambierò tutto». Mise in discussione lo staff medico, la sede di Coverciano, certe selezioni come quella di C che definì. «Una vetrina di brocchi, utile solo alle società».

Mise sotto esame anche Bearzot e Vicini, suoi collaboratori ma presto sotto esame andò lui i risultati lo condannarono, e nel settembre del '75 venne affiancato da Bearzot. Resistette due anni scarsi come direttore tecnico. Due anni di beruffe ideologiche, di incomprensioni acute dal brandio di ferro con parte della stampa. L'allora presidente della Figc, Franco Carraro, lo difese e mostrò sempre tutta la amarezza per l'aglio mascherato da una ricchezza della Sampdoria.

Ancora anno e mezzo i blucerchiati, come direttore sportivo, poi la seconda fuga nel giornalismo, ultima spiaggia dalla quale poter professare le sue idee con piena autonomia. E scrivendo note prima graffianti quindi via via più blande, fu diciamo verso il tramonto.

Bruno Perucca

Per la scomparsa del «dottor Fulvio»

Cordoglio di Bearzot Carraro e Sordillo

ROMA — La scomparsa di Fulvio Bernardini ha suscitato rimpianto unanime negli elementi più rappresentativi del mondo del calcio italiano. «Era un uomo di eccezionali qualità umane — ha detto il presidente del Coni Franco Carraro —. Sono certo che il suo insegnamento compiere sarà ricordato da quanti si occupano di calcio e di sport».

«Con la morte di Bernardini — ha detto dal canto suo il presidente della Figc Sordillo — il calcio italiano perde una delle sue figure più nobili e popolari». Il c.t. della Nazionale campione del mondo, Enzo Bearzot, ha ricordato la sua collaborazione con lo scomparso: «Lavorammo insieme per la Nazionale dopo i mondiali 1974 — ha detto Bearzot — ed in quell'occasione la stima il rispetto che aveva per lui si accrebbero ulteriormente».

«E' stato un carissimo amico e un maestro per tutti» ha detto infine Edmondo Fabbri, a sua volta ex c.t. del calcio azzurro.

Il «capitano» della Fiorentina domani festeggia quota 300 in serie A

Antognoni, uno sguardo indietro

Al campione del mondo, che tra due mesi e mezzo compirà 30 anni, manca solo uno scudetto

dal nostro inviato

FIRENZE — Domani a Napoli gioca la trecentesima partita in Serie A e, fra due mesi e compie trent'anni. Due traguardi importanti per Giancarlo Antognoni che il 22 novembre 1981 rischiato la vita e la carriera nel scontro con il portiere genoano Martina. «Ho avuto fortuna» dice il capitano della Fiorentina.

Il di quell'incidente è ormai lontano, stemperato dalla ritrovata efficienza che gli ha permesso di partecipare alla conquista del storico titolo mondiale, l'unico risultato prestigioso (oltre una Coppa Italia) nelle dodici stagioni trascorse a Firenze. «Anche le esperienze negative insegnano: quel pomeriggio, quando ho ripreso conoscenza, ho capito che il calcio si molto ma ti può togliere tutto in un colpo solo», sospira.

— Antognoni, lei ha avuto una carriera brillante ma tormentata. Si sente realizzato o le manca qualcosa, come atleta e come uomo?

«Il calciatore è un privilegiato nei confronti dell'uomo medio — risponde — e matura più tardi. Il nostro mondo ci offre situazioni piacevoli ma ci fa vivere una realtà diversa da quella "vera". Certamente, per essere Antognoni, ho dovuto fare grossi sacrifici, ma sento la di un'esperienza di "normale"».

— Cosa le ha dato, professionalmente, una città come Firenze, splendida ma calcisticamente considerata una «provincia di lusso», e cosa le ha tolto vivendo e coccolando un campione che, spesso, era discusso in campo internazionale?

«Le responsabilità le ho sempre avute, anche se minori rispetto a quelle che avrei potuto avere in grossi club come Juventus, Inter o Milan. Quando la squadra andava bene era merito mio, ma la colpa ricadeva su me se si perdeva. Certo, qualche rimpianto, anche se riconosco che i fiorentini, per mia lunga milizia in maglia viola, mi perdonano qualche e mi apprezzano».

— Rimpianti: c'è scudetto?

«Sì, è il più grosso. Il mio sogno è di vincerlo con la Fiorentina. Non avrebbe senso, o meglio non avrebbe lo stesso significato, se mi capitasse in altre squadre. mio contratto scadrà fra tre anni e conto di chiudere viola, ma nella remotissima e improbabile ipotesi io dovessi andarmene, Firenze rappresenta il punto fermo o di ritorno. Ormai è la mia città».

— Domani, Napoli, farà Che cosa significa?

«Avevo 18 anni quando esordii in A con la Fiorentina, a Verona. lanciò Liedholm, posto De Sisti, il mio attuale allenatore. Ero stato acquistato per 700 milioni dall'Astimacobi che mi aveva comproprietà con il Torino, per giocare nella "Primavera". Lo stipendio era di 300 mila lire al mese. Liedholm, a tindisposizione De Sisti, mi spalancarono le porte della prima squadra. Fu un esordio positivo, l'inizio di una carriera che mi ha procurato più soddisfazioni che sofferenze. Mi fa piacere festeggiare a Napoli, di fronte ad un pubblico passionale che mi vede simpatia, l'avvenimento. Proprio al San Paolo, due anni fa, vincemmo per 1-0. la stagione in cui giocammo lo scudetto poi dalla Juventus».

Bruno Bernardi

Totocalcio n. 21

Ascoli-Juventus	x 2 1
Lazio-Verona	x
Milan-Avellino	1 x
Napoli-Fiorentina	x 2
Pisa-Roma	x
Sampdoria-Inter	x 1
Torino-Catania	1
Udinese-Genoa	1 x
Catanzaro-Triestina	x
Como-Arezzo	1
Palermo-Cremonese	x 1 2
Ancona-Parma	1
Cerret.-Alessandria	x

Totip n. 3

PRIMA CORSA	2
Roma (trotto)	2 1
CORSA	2 1 1
Firenze (trotto)	1 2 1
TERZA CORSA	2 1
Milano (trotto)	1 2
QUARTA CORSA	2
Torino (trotto)	2
QUINTA CORSA	x
Napoli (galoppo)	x
SESTA CORSA	x 1
Pisa (galoppo)	1 x

E' morto anche Secondo Ricci azzurro nel '40

BAGNACAVALLO — Un altro azzurro di Fusa è morto ieri: Secondo Ricci, difensore del Bologna. Anni 32 e 45, una presenza in Nazionale a Roma contro la Romania il 14 aprile 1940. Si è spento a Bagnacavallo, il emiliano dove era 70 anni fa.

Cosa tempo sul calcio

PARTITE DI DOMANI	TEMPO: sereno	nuvol.	pioggia	neve	temporale	nebbia	VENTO: nullo	forte	T
Ascoli-Juventus		●	prob.				●		7
Lazio-Verona		●	●				●		
Milan-Avellino		●				prob.			6
Napoli-Fiorentina		●	●					●	13
Pisa-Roma		●					●		10
Sampdoria-Inter	●						●		11
Torino-Catania	●								5
Udinese-Genoa		●	prob.			prob.			9
Catanz.-Triestina		●					●		10
Como-Arezzo		●				prob.			9
Palermo-Cremon.		●						●	14
Ancona-Parma		●	●						8
Cerretese-Aless.	●								6

Il tempo sull'Italia è di nuovo in peggioramento. Una perturbazione proveniente dalla Francia, nella giornata di domani attraverserà l'Italia da Nord a Sud. Nel periodo di svolgimento delle partite le condizioni maltempo saranno concentrate essenzialmente sulle regioni centrali, su quelle nord orientali e sulla Campania.

Marcello Lotiredi

Torrisi senza paura col Catania a Torino

CATANIA — Nel Catania che va a Torino per affrontare granata c'è anche un ex- con buoni ricordi e glia di far bene. E' Fortunato Torrisi, che nella squadra siciliana sembra ora aver ritrovato la miglior forma.

Dice: «Ho sempre dato tutto, ma adesso bene e poco meglio. Spero ancora che il Catania riesca nell'impresa di restare "A". Un miracolo? Forse, ma noi lottiamo».

Aggiunge: «Non è simpatico affrontare al Comunale con una squadra ultima in classifica, non importa. Sono abituato a lottare. nostro obiettivo è portare via un punto al grande, anche se non facile. sicuro di una cosa: mi esalterò a giocare sul campo dove ho disputato le più belle partite in "A". Come dimenticare il mio gol alla Juve nello scorso torneo?».

Torrisi teme soprattutto Schachner, Selvaggi e Dossena. «I fatti dicono che è un Torino da scudetto».

g. l.

Convocazioni dell'Olimpica

ROMA — Sono 18 i giocatori convocati da Maldini e Brighenti per la partita d'allenamento Nazionale olimpica co d che si giocherà mercoledì (ore 14,30) a Coverciano: F. Baresi (Milan), (Milan), Bonetti (Roma), Briaschi (Genoa), Fanna (Verona), Ferri (Inter), Galderisi (Verona), Galli (Fiorentina), Iorio (Verona), cini (Sampdoria), Miano (Udinese), Nela (Roma), Righetti (Roma), Sabato (Inter), Sacchetti (Verona), Tancredi (Roma), Tassotti (Milan), Verza (Milan), Vierchowod (Sampdoria).

Platini andrà dal giudice

— Platini sarà convocato la settimana prossima dal giudice istruttore di Lione a interrogato sulla vicenda dei fondi neri del Saint-Etienne, squadra di cui è stato capitano. Secondo fonti del palazzo di giustizia Lione raccolte dall'agenzia Afp, Platini potrebbe essere assolto come testimone.

solo alla LINCARAUTO

...solo alla
concessionaria Lancia-Autobianchi
puoi acquistare un'auto nuova
a condizioni veramente convenienti,
solo alla
otterrai la valutazione del tuo usato (*)
indicata da Quattroruote nel listino del in corso,
più un milione di lire

LANCIA AUTOBIANCHI

ALLA LINCARAUTO L'ACQUISTO UN'AUTO È ANCHE UN BUON AFFARE. SEMPRE.
C.so Principe Oddone, - Torino
C.so Orbassano, 72 - Torino
(*) Offerta valida a tutto il 28/2/84 per vetture efficienti e non sinistrate.

Il dì di mezzo

ASCOLI — Tutti disponibili. Marzano probabilmente riproporrà lo schieramento vittorioso a Marassi.

AVELLINO — Perdurando l'indisponibilità di Di Somma, Biagini e Barbadillo, Bianchi confermerà la formazione di Firenze.

CATANIA — Ancora indisponibile Cantarutti, probabile la conferma dello schieramento che ha pareggiato con l'Inter.

GENOA — Torna Antonelli dopo la squalifica, esce per lo stesso motivo Testoni, rimpiazzato da Canuti. Torna Fotere in panchina con Eloi.

FIORENTINA — Viola al completo, sempre che Monelli sia in grado di giocare.

INTER — Radice può recuperare il terzino Ferri e forse lascerà in panchina Bini, confermando Marini.

JUVENTUS — Torna il Gentile, dopo cinque turni di assenza. Il sortilegio Bonini verrà sciolto all'ultimo momento. Maggiori chances per Vignola.

LAZIO — Il portiere Cacciatori, ristabilito dall'infortunio in allenamento, giocherà. Torna Podavini dopo la squalifica, esce per lo stesso motivo Spinosi, sostituito da Pinardda.

MILAN — Nessun problema per Castagner, confermerà gli stessi uomini.

NAPOLI — Quasi certa la conferma dello schieramento che ha pareggiato col Torino, con il solo dubbio tra De Rosa e Palanca.

PISA — Ancora indisponibile il terzino Mandorlini, quasi certamente Vinicio confermerà lo schieramento.

ROMA — Certo il ritorno di Nela, Di Bartolomei e Graziani, probabile quello di Conti.

SAMPDORIA — Assente Brady, quasi certamente rimpiazzato da Casagrande.

TORINO — Riprende il suo posto Hernandez, col conseguente sacrificio di Pileggi.

UDINESE — Il rientro di Pancheri al posto di De Agostini è l'unica novità.

VERONA — Bagnoli recupera Sacchetti, ma potrebbe anche confermare Elkjaer.

INTERVISTA Obiettivi e sogni del presidente dell'Udinese

Mazza, calcio come industria

DAL NOSTRO INVIATO

UDINE — Lamberto Mazza. Il presidente cinquantacinquenne dell'Udinese, non rende la squadra, non se ne va, non ha rimorsi o problemi per l'affare-Zico, non litiga con la Federazione. Si proclama — e appare — uomo al massimo preoccupato dall'impatto con la ricchezza: «Quella che non avevo mai conosciuto quando mandavo avanti la Zanussi».

Adesso ha tempo, nello stesso giorno, anche per il dentista e per il giornalista. Legge tutti i giornali, fa pure il presidente di un consorzio per il lancio turistico di una zona intorno a Tarvisio, «con una Madonna speciale che richiama ogni anno 400 mila jugoslavi gli, una faccenda con risvolti anche politici interessanti».

Mazza ha segnalato per iscritto che sta cedendo l'Udinese, che ha guai con la Federazione. Titoli così su alcuni giornali. «Mai segnalo, mai pensato. Voglio costituire, ecco, una società nuova e quindi diversa o diversa e quindi nuova. Allargare l'azionariato popolare, i 20 mila soci attuali sono appena l'avanguardia di un esercito di friulani, ci sono 600 mila friulani in giro per il mondo. Come presidente della Zanussi ero accusato di indulgere troppo al sociale. Ora nell'Udinese ci indulgo molto e spero di avere consensi. Quando avrò fatto un'Udinese come il Real Madrid, che tra l'altro è ancora sponsorizzato Zanussi, mi defilerò un poco, ma appena un poco».

Il Cav del Lav Mazza è di Roma, tiene villa a Flesole, sta nel Friuli da anni. Ragioniere bancario, da Udine doveva spostarsi — promozione — a Milano, ma un figlio (ne ha tre) aveva la pleurite, e così Mazza accettò l'offerta Zanussi per rimanere in Friuli, buona. Adesso sta a Pordenone, lavora ad Udine, fa le feste a Flesole. E' un industriale, un imprenditore. «Non sono un presidente-tifoso. Non vedrei nulla di male se un presidente fosse stipendiato. Non pedrei nulla di male se un Farina [illegible] a Milan e andasse al Napoli. Potrei andarci anch'io, domani. Forse che ero interessato alla Lazio? Però sono qui, ho perfino ragioni affettive. Presidente l'Udinese di Zico, un fenomeno del più recente calcio industriale».

«Se volessi fare il colpo non avrei neppure bisogno di cedere l'Udinese, mi basterebbe dire di sì a chi continuamente mi chiede Zico miliardi, un affarone. Mi piango, sogno un calcio imprenditoriale, serio, con l'industria del pallone che è la giusta risposta allo spettacolo onesto alla domanda di un pubblico favoloso, che chiede di giocare la schedina fi-

«Non sono un tifoso; il football deve offrire spettacolo onesto alla gente. Zico per noi è la terza via: non abbiamo svenato nessuno. Adesso dico solo: guai a chi ce lo tocca»

nanziata dall'sportivo, tipicamente dello sport». Trova il mondo del calcio abbastanza corretto, il «personaggio» sgradevole.

Assottiglia di faccia a Guttuso, dipinge un Gigi ideale: «Zico è la terza via, c'è l'acquisto spellando i tifosi o il presidente spennato, quello stendendo la mano allo Stato con mutui, contributi eccetera, c'è quello interessando lo sponsor. Il nostro è spettacolo, come ogni buon impresario teatrale se fosse costretto a non guadagnare? Ma siamo matti? La società di calcio ha essere un'impresa industriale normale».

Zico non migliora i bilanci dell'Udinese, peccato, però «è un professionista totale, omogeneo, armonico». Zico, Zico. «Ma l'Udinese è Udine, il Friuli, tante cose, ecco perché davvero volevo che Zico arrivasse soltanto nel 1984, con la società meglio organizzata. Comunque Dio e Dal Cin ce l'hanno dato, guai a chi ce lo tocca».

Giampaolo Ormezzano

Udinese 3 miliardi e 600 milioni, ammortamento di un miliardo e 200 l'anno, tutto procede bene, registriamo perfino un attivo di 84 milioni. Abbiamo innaffiato le tegole del mercato, abbiamo reso internazionale l'Udinese, abbiamo importato tecnologia».

Sì, ma cosa dopo Zico? «Chi sarà al vertice. Tipo Maradona, ha pensato anche a lui. Se non arrivasse Zico, arriverà un altro di stazza vicino alla sua. Ma nel futuro vedo anche esportazione di italiani, ci sono due grandi scuole e devono esserci due grandi mercati, quello brasiliano e quello italiano».

Un bel dialogo. «Si parla tanto di un giocatore così, non di come è strutturato. Noi siamo assicurati anche se Zico (ipotizziamo una morte. La Federazione e la Lega dovrebbero occuparsi di più di queste cose, ci sono società che possono essere rovinate da un incidente. Ma è tutto l'atteggiamento generale verso i clubs che deve ricredersi: quale senso ha definirli società non di lucro? Il calcio è spettacolo, come ogni buon impresario teatrale se fosse costretto a non guadagnare? Ma siamo matti? La società di calcio ha essere un'impresa industriale normale».

Zico non migliora i bilanci dell'Udinese, peccato, però «è un professionista totale, omogeneo, armonico». Zico, Zico. «Ma l'Udinese è Udine, il Friuli, tante cose, ecco perché davvero volevo che Zico arrivasse soltanto nel 1984, con la società meglio organizzata. Comunque Dio e Dal Cin ce l'hanno dato, guai a chi ce lo tocca».

Giampaolo Ormezzano

CAMPIONI Il tennis cerca quello del mondo, il basket quello di club per l'Europa

McEnroe affronta la sua bestia nera

Contro Wilander la più attesa delle semifinali

NEW YORK — *Il Madison Square Garden che finora non ha fatto registrare il sold out pieno per il Volvo Masters di tennis, vuoi per lo scarso richiamo degli ottavi di finale, vuoi per il freddo intenso e le nevicate che hanno colpito la città, stasera farà senz'altro registrare il suo migliore cartello offrendo in una delle due attese semifinali la grande sfida fra lo statunitense John McEnroe e lo svedese Mats Wilander, i due principali avversari in corsa al titolo di campione mondiale per il 1983. McEnroe è stato eletto, proprio alla vigilia del Masters, miglior giocatore dell'anno in base ad una votazione effettuata da tutti i tennisti aderenti all'Atp (l'associazione dei giocatori professionisti), mentre Wilander è stato nominato giocatore dell'anno dal Grand Prix Volvo, chi vincerà ben note fornel si è anche aggiudicato la speciale classifica a punti.*

I quarti di finale, la vedete, testa di serie numero uno del Masters, ha vinto con distacco lo scontro con lo spagnolo José Higueras dopo aver due ore di gioco. Il primo set è stato un'autentica battaglia di fondo campo risolta da Wilander a proprio favore solo nel tie-break, poi lo spagnolo, trent'anni contro i diciannove del rivale, ha accusato la fatica ed ha perso gli ultimi due game. Il secondo set è stato completamente negativo e estremamente falloso non ha saputo approfittarne.

L'attesa per l'atto della semifinale fra Wilander e McEnroe è anche motivata dal fatto che lo svedese è l'autentica bestia nera del forte giocatore americano. I due, infatti, si sono incontrati quattro volte e dopo un primo successo dell'americano, in un lunghissimo match di Coppa Davis a St. Louis nel 1982, questi è andato incontro a ben tre sconfitte nel corso del 1983. Wilander lo ha infatti battuto sulla terra rossa del Roland Garros, sul cemento di Cincinnati e sull'erba di Melbourne in occasione degli ultimi internazionali d'Australia vinti dallo svedese ai quale manca ora solo un successo sul «supremo» del Madison per completare la serie delle superfici.

La seconda semifinale vedrà di fronte ogni probabilità Lendl e Connors. Il cecoslovacco ha affrontato in nottata l'ecuadoriano Andres Gomez che nei cinque precedenti scontri ha battuto quattro volte.

L'ultimo semifinalista uscirà dal match fra Jimmy Connors ed il cecoslovacco Tomasz Smid (in programma all'1 di questa mattina. In precedenza i due si sono affrontati cinque volte ed il successo è sempre andato allo statunitense, ma Smid, che era già nettamente in svantaggio nei precedenti scontri diretti con Noah, intende confermare il suo attuale momento di gran forma. **e. p.**

Singolare (quarti di finale): Wilander - Higueras 7-6 (7-5), 6-2; McEnroe - Krick 6-4, 6-2.

Doppio (quarti di finale): Skoff - Smid b Tim - Tom Gullikson 7-6, 7-6

«Non seppellite il Banco possiamo vincere a Forlì»

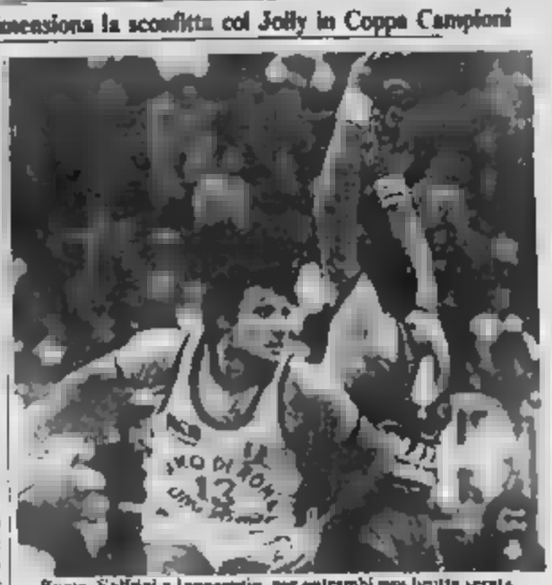
Valerio Bianchini ridimensiona la sconfitta col Jolly in Coppa Campioni

DAL NOSTRO INVIATO

ROMA — Non è facile capire perché Caserta abbia battuto Roma giovedì sera in Coppa Campioni di basket in quell'indegna ghiacciaia (all'esterno che è ormai il palazzone dell'Eur. Non ce lo spiegano le sensazioni generiche, non ce lo spiegano le cifre: il Jolly ha tirato con meno precisione, ha preso meno rimbalzi, però resta il fatto che il Bancoroma ha segnato sei punti di meno in azione e cinque di più su tiri liberi.

Gianni Asti ha potuto contare su Riva match-winner con 28 punti (26 nel secondo tempo), su un Marzorati grande in avvio e poi comunque lucido e combattivo, su un Cattini determinante nel finale, su un Boselli energico e lineare, però Brewer pareva un peso supplementare, Innocenti è Bargna hanno fatto ridere, il povero Craft ha fatto piangere.

Bianchini invece ha avuto risposte cattive soltanto da Solfrini (a parte qualche cosetta in difesa) e soprattutto da Tombolato, che a fine partita il coach ha pubblicamente ringraziato: «Peccato che ci è segnalo del concerto contro a questo gli grati con lui in campo giocavamo in quattro». In compenso bene una volta tanto Bertolotti, benissimo Polesello, bene Ken (troppi falli, forse per voglia di giocare), bene Gilardi e quasi perfetto, ordinato, saggio, altruista Wright. Il «quasi» si riferisce al pallone regalato da Larry alle ignote del parterre a 30" dalla fine, sull'85-84. E' un «quasi» che è costato al Banco la partita.



Roma. Solfrini e Innocenzio, per entrambi una brutta serata

Gianni [illegible] un [illegible] e le frecciate negli occhi. Bianchini alla fine è esploso dicendo il fatto suo a un cronista non amico («Tu fatti in là e [illegible] ignorare i giornalisti veri») e poi ha [illegible] invano di spiegare la sconfitta e, con più successo, di diminuirne la portata: «Abbiamo perso di un punto qui, possiamo benissimo andare a vincere di un punto a Caserta. E' già successo l'anno scorso nei playoff. Sia pure una discontinuità, abbiamo giocato bene, non siamo una squadra in crisi. Il discorso Coppa resta tutto aperto: la vittoria del Barcellona a Limoges per 18 punti lascia intendere che dovremo vedercela [illegible] a Caserta per il secondo posto in finalissima. E intanto siamo già stati a Limoges e abbiamo vinto, mentre il Jolly è stato a Sarajevo e ha perso. Possiamo farcela, se non sprechiamo ogni volta vantaggi di 15 punti, come già è successo in campionato contro Reggio Emilia».

Il fenomeno delle grandi rimonte peraltro quest'anno è di moda un po' dappertutto: pensiamo al Banco stesso contro la Granarolo e alla Granarolo di domenica a Varese. I larghi vantaggi non garantiscono sicurezza nei [illegible] e due volti, un po' schizofrenico di questa stagione, una stagione non felice finora per le nostre squadre in Coppa: Simac e Scavolini vecchiano malino in Coppa Coppe, le quattro della Korac sono avviate all'eliminazione. Avremo un anno bilancio funesto senza trionfi europei?

Gianni Merlichelli

SPORT INVERNALI Mal grande sci di Coppa a Badgastein e Wengen alla spettacolare «24 ore» sul ghiaccio

Wenzel prudente ma vince

La campionessa del Liechtenstein ha dominato [illegible] in discesa libera

BADGASTEIN — *Hanni Wenzel, del Liechtenstein, già trionfatrice a [illegible], in Austria, nel mese scorso, ha ottenuto a Badgastein la seconda affermazione della sua carriera in discesa. Lo Wenzel ha battuto le stesse rivali di Haus e cioè la tedesca federale Irene Epple e la svizzera Maria Walliser.*

Le grandi sconfitte nella stazione invernale austriaca, dove si è svolta la una splendida giornata di sole e su una pista in perfetto stato, sono state in particolar modo la svizzera Ariane Ehrat (7ª) e la canadese Gerry Sorensen (6ª), detentrice del titolo mondiale della specialità e vittoriosa la settimana scorsa nella discesa di Puy Saint-Vincent.

Ha ottenuto invece un'ottima conferma la giovane elvetica Michela Figini, classificatasi al quarto posto [illegible] la Wenzel [illegible] tratta [illegible] 31" [illegible] in Coppa nelle varie specialità. «Sono sorpresa di questo risultato — ha detto — perché nella parte alta della pista ero stata piuttosto prudente. Si vede che le mie rivali vanno più piano ancora».

Nessuna italiana figura nei primi quindici posti.

Discesa: *1) Hanni Wenzel (Lie) 1'38"98; 2) Irene Epple (Ger) a 41/100; 3) Maria Walliser (Svi) a 1"22; [illegible] Figini (Svi) a 1"40; [illegible] Soelkner (Aut) a 1"72; 6) Sorensen (Can) a 1"83; 7) [illegible] (Svi) a 1"85; 8) Flanders (Usa) a 2"18; [illegible] Kirchler (Aut) a 2"21; 10) Charvatova (Cec) a 2"34.*

Coppa del mondo: *1) Epple (Ger) 173 punti. [illegible] Wenzel (Lie) 145; 3) E. Hess (Svi) 135, 4) Walliser (Svi) 96; 5) Charvatova (Cec) 88; 7) Sorensen (Can) 84; [illegible] Soelkner (Ger) e Kiehl (Ger) 70; 10) McKinney (Usa) 59.*

Mair, esame di maturità con tanta neve

Abbondanti precipitazioni in Svizzera - Lotta fra austriaci, elvetici e canadesi

DAL NOSTRO INVIATO

WENGEN — Lo sci è tornato alla sua normalità fatta di neve che cade magari troppo abbondante, di piste troppo lente, di problemi atmosferici, in questo massiccio dell'Oberland bernese che è il cuore vero delle Alpi più truci. Si corre sulla pista classica di Lauberhorn che è una bella «bluda» sciatori men che mediocri, intervallata [illegible] alcuni passaggi raggelanti anche l'altra in più scafato. Tutto il relativo, però, perché con mezzo metro di neve fresca e dieci secondi in più di tempo medio di percorrenza, tutte le difficoltà si affievoliscono e il fare la differenza tara il numero di errori piccoli e grandi che ciascuno commetterà.

I tempi degli allenamenti contano poco perché i primi in pista erano [illegible] marcavano tracce veloci, e poi perché, quanto che non si decidera di rendere i tempi stessi validi per i numeri di partenza, ci sarà sempre pretattica. Fra i protagonisti imprevisti di questi allenamenti inviamo l'americano Bill D Johnson, californiano di Los Angeles, rivelatosi [illegible] anno con una serie di successi in Coppa Europa [illegible] il sesto posto a St. Anton all'esordio mondiale. Poi c'è un [illegible] com'è ormai buona abitudine in questo settore, Alberto Ghidoni, che purtroppo pattuer la gara, sbaglia molto, e quindi non è a priori un possibile [illegible].

Continuando [illegible] i nostri, che partono per la prima volta sfruttando i nuovi numeri che hanno portato avanti tanto Marzola che Ghidoni, c'è un discreto ottimismo, anche se Mair accusa ancora qualche dolore alla gamba e ha paura di cadere alla superdistanza da lunghezza è di 4231 metri) in compenso sicuro e andato bene nell'esercizio che gli ha risparmiato i primi numeri gli un bel 10, che si spera sappia tradurre in voto a profitto.

Michele Stefani, allenatore ambizioso abbonché appassionato, ha un'analisi disperata di risultati, perché vorrebbe portare a Sarajevo una squadra alla pari con gli slalomisti, che peraltro hanno [illegible] specialità. «Direi una grande sciocchezza volendone è su di lo non credo, almeno più come [illegible] le rose dall'altra parte. Questa squadra sta facendo molti passi avanti e non tutti ropiono accorgersene».

Spaziando sul campo internazionale leteggiamo la centesima [illegible] di Franz Klammer, e stiamo a vedere se tra austriaci e svizzeri spunterà un canadese, visto che Brooker e Podborski [illegible] stati sicuramente i più regolari [illegible] di alto livello in prestazioni. Nella squadra statunitense parte anche Mahre, n. 1 [illegible] per ragioni di Coppa, [illegible] stabilmente [illegible] vicino ai primi. Austriaci e svizzeri si giocano il 50 per cento delle chances di partecipazione ai giochi. I primi hanno Resch e Klammer già qualificati, e Weirather molto [illegible] per il quarto posto c'è un'autentica rissa. I secondi hanno Raeber e Heinzer, mentre per i restanti due posti sono almeno cinque in lizza.

Nevica a sera e c'è anche un risolto lenue che la gara possa essere rinviata di ventiquattr'ore, [illegible] conseguente allineamento [illegible] due slalom consecutivi di Parpan e lunedì e martedì.

Giorgio Viglino

Bob: Cervinia due incidenti

CERVINIA — Seconda giornata di prove della Coppa del Mondo di bob a quattro sulla pista del Lago Blu in programma domani e lunedì. Tempi molto buoni (cronometrati alla pari, 1'06"54) per DDR I di Richter e Italia 3 di Wolf che fanno prevedere una gara molto combattuta.

Purtroppo ci sono verificati anche due incidenti di piuttosto gravi. Due bob ravedesi si sono rovesciati. L'interno Gerd Wallny ha dovuto essere ricoverato all'ospedale di Aosta per trauma cranico. Lussazione alla spalla per il pilota Jim Carr e stato di shock per il frenatore Clarke Flynn: lussazione alla spalla e ad un gomito per l'altro conduttore Harby Bast.

Campioni del rally sfida a Sanremo

DAL NOSTRO INVIATO

BESTRIERE — *Ormai è diventata una «classica». Lo «24 Ore» sul ghiaccio [illegible] auto, che prende il via oggi alle 15 sulla pista del Lago Losetta, ai piedi del Monte Fraiteve, si presenta come l'appuntamento più interessante per questo sport spettacolare che presenta diversi vantaggi rispetto alle normali corse di circuito.*

Molta combattività, grande equilibrio, pochi rischi, spese non eccessive [illegible] i concorrenti che sono, fra l'altro, i primi a divertirsi. Per gli spettatori la possibilità di vedere tutto nei minimi particolari.

[illegible] iscritti son 65 e il [illegible] lamento della vecchia [illegible] il solito oggi le qualificazioni a tempo sul giro, domani quarti, [illegible] finali e finali. Fra i «personaggi» più noti che prendono parte alla «24 Ore» il vincitore della [illegible] anno Vaccarella con la Porsche, Rocca che con la Ritmo 75 si è applicato la recente «1000 minuti» di Bardonecchia, poi Zaccarello, grande specialista (Ritmo), Dario Cerrato pilota ufficiale della Opel (corre con la Manta 400), Del Zoppo con la Samba Rally.

Molte le prove di contorno, dalla presentazione della Junior Team della Lancia e una spettacolare esibizione dei tre piloti ufficiali Alen, Bettega e Andruet in procinto di disputare il Rallye di Montecarlo. In più domani una gara speciale, la Coppa Zanussi-Trofeo Savara, il cui monte premi sarà devoluto alla Associazione italiana per la lotta contro il cancro. **e. ch.**

LA STAMPA
Direttore responsabile Giorgio Fattori
Vicedirettori Lorenzo Mondo, Giovanni Trovati
Editore LA STAMPA S.p.A.
Presidente Giovanni Agnelli
Amministratore Delegato e Direttore Generale Marco Benedetto
Consiglieri Vittorio Chiusano, Luca [illegible] di Montezemolo, Umberto Cuttica, Giovanni Giovannini, Carlo Mazzarotti, Francesco Paolo Mattioli, Gianluigi Ferraris (presid.), Luigi Demartini, Giovanni Pellegrino
Stabilimenti [illegible]
© 1984 Editrice LA STAMPA S.p.A.
CENTRIGRAFIA SAP DEL 9-1-1984

OGGI IN TV

RETE 1

Sci: Ore 9.55-11: da Badgastein, 1ª manche slalom femminile.

Sport vari: Ore 14.30-18.15 «Sabato Sport» che comprenderà da Cattolica, ciclocross «Cross del Mare»; da Badgastein, 2ª manche slalom femminile; da Wengen, discesa maschile; pallavolo: Kappa-Edilcuoghi.

RETE 2

Tennis: Ore 18.30-22: da New York, torneo Masters.

Nel fondo domina Vanzetta

BRUSSON — Il portacolori delle Fiamme Gialle, Giorgio Vanzetta, ha vinto la trentaseiesima edizione della Coppa Consiglio Valle superando, al termine di 15 chilometri, resi assai veloci dalla lunghezza del percorso, il tedesco orientale Uwe Bellmann e l'azzurro Maurilio De Zolt. Per Vanzetta, che conquista così il suo ottavo successo stagionale e si conferma più che mai come il migliore atleta italiano del momento, la vittoria è maturata sin dalle fasi iniziali della gara.

A metà percorso Vanzetta aveva infatti un vantaggio di 15" su De Zolt e di 18" sul tedesco orientale Brandt, mentre Gianfranco Polvara e Giulio Capitanio accusavano un ritardo di circa 20". In questa prima parte della gara, vi è da sottolineare anche la prova degli azzurri Runggaldier e Denia.

Nella competizione juniores, la vittoria è andata allo svizzero Jeremias Wigger, che ha sconfitto il tedesco orientale Rausch e l'azzurro Bruno Maddalin. L'allenatore degli azzurri, Sadekarju, ha detto di essere «molto soddisfatto del risultato conseguito dalla squadra» confermando che i nostri tenteranno «rinscranno ancora a migliorare la loro condizione generale prima di Sarajevo».

Stamane è in programma la staffetta 3 x 10 km in cui si preannuncia un interessante duello tra l'Italia e la Germania orientale, che schiera Bellmann e Wunsch, due fuoriclasse. **e. f.**

CLASSIFICA: 1. Vanzetta (Ita) 44'06"03; 2. Bellmann (Ddr) 44'43"98; 3. De Zolt (Ita) 44'46"85; 4. Brandt (Ddr) 45'02"00; 5. Capitanio (Ita) 45'04"07.

JUNIORES: 1. Wigger (Svi) 45'55"02; 2. Rausch (Ddr) 46'06"00; 3. Maddalin (Ita) 46'22"00; 4. Bormolli (Ita) 46'27"02; 5. Pulie (Ita) 46'51"00.

Pallamano per il Rocco grande sfida a Firenze

NOTIZIE FLASH

• **La Cina ha esordito vittoriosamente nella Coppa Davis (cui non partecipava da quasi mezzo secolo) concludendo sul 2-0 la prima giornata dell'incontro con lo Sri Lanka, a Canton. Altri risultati: Formosa-Hong Kong 1-1; Singapore-Filippine 0-3.**

• **Nino La Rocca potrà contendere il titolo europeo dei pesi welters a Gilles Elbilia, avendo il francese accettato di combattere il 19 febbraio a Capo d'Orlando, in Sicilia.**

• **Nei nuoto i campionati assoluti primaverili, in programma dal 23 al 25 febbraio, si svolgeranno a Ravenna anziché a Torino, data l'inagibilità della piscina torinese nel periodo indicato.**

• **Il tedesco Wulbeck, campione del mondo degli 800 metri, è il più atteso protagonista del «Miglio» internazionale di Roma che si corre oggi alle 12 nell'anello di radiale di piazza Navona.**

• **A Lavarone lo svedese Hasals ha vinto ieri la prima tappa della Millegrobbe-Alitalia, la gara internazionale di gran fondo iniziatasi ieri nel Trentino.**

GENOVA — Il big match della seconda giornata di ritorno della serie A1 di pallanuoto è in programma a Firenze, dove lo Stefanel Recco, imbattuto capolista, è atteso da una Fiorentina in splendida forma. Gianni De Magistris cercherà di fare lo sgambetto ai campioni d'Italia, per riagguantarli in classifica.

Per il Del Monte Savona c'è insidiosa trasferta a Napoli, contro il Posillipo, mentre le altre due liguri, Bogliasco e Camogli, giocheranno in casa.

Il programma - A 1: Camogli-Can Napoli; Bogliasco-Ortigia; Fiorentina-Stefanel Recco, Posillipo-Del Monte Savona. Classifica: Stefanel p. 12; Fiorentina 11; Posillipo 8; Del Monte e Can. Napoli 7; Ortigia e Bogliasco 5; Camogli 4 (Stefanel, Posillipo, Ortigia e Camogli una gara in meno).

Serie A 2: Sturla-Chiavari; Pescara-Fiamme Oro; Civitavecchia-Lazio; Mameli-Nervi. Classifica: Mameli p. 13; Sturla 11; Pescara 9; Chiavari, Lazio e Nervi 8; Civitavecchia 6; Fiamme oro 1.

I pallavolisti torinesi contro l'Edilcuoghi Sassuolo

La Kappa insegue la rivincita

Oggi alle 14,30 [illegible] cancellare l'unica sconfitta dell'andata

Tutt'altro [illegible] avvilita dal secondo posto di Barcellona, che ha confermato la validità della scuola italiana, la pallavolo torna al campionato [illegible] un po' di confusione per chi vorrebbe uno svolgimento lineare del torneo. La giornata in programma oggi è infatti la seconda del ritorno, mentre la prima verrà recuperata in seguito a spareschi e bocconi visto che da mercoledì [illegible] torneranno in [illegible] anche le Coppe europee ed [illegible] crescere gli impegni.

Si riparte con la classifica quasi era al termine del girone d'andata. Kappa in testa cioè, a dietro, distanziate di due lunghezze, Panini e Santal. E quasi per ridare subito interesse al campionato [illegible] capolista capitare l'unica squadra che finora l'abbia battuta, l'Edilcuoghi.

Comunque sia, a Torino si giocherà alle 14,30 (Palasport di [illegible] Ruffini) e per Silvano Prandi, tornato a vestire i panni del c.t. di società, sarà subito l'occasione per vedere all'opera giocatori che potrebbero formare utili nell'estate quando sarà [illegible] una Nazionale sperimentale e nel contempo verificare la condizione dei suoi (i quattro «spagnoli» Rebaudengo, Dametto, Vullo e [illegible] Luigi potrebbero risentire dello stress di Barcellona) contro una formazione che ha nel palleggiatore Wolfmeier il suo leader; in Di Bernardo, Sacchetti, Favorio e Sibani ottimi comprimari ed in Campani un giovane promettente.

Se a Torino la partita si preannuncia ostica, altrettanto si può pensare per Ugento dove la Santal correrà qualche rischio per il perdurare dell'assenza di Errichiello (ha ripreso gli allenamenti ma non è ancora pronto); per i campioni d'Italia, ritrovato, vale lo stesso discorso fatto per la Kappa atteso contro [illegible] con quattro elementi (Negri, Lanfranco, Pierpaolo Lucchetta e Vecchi) [illegible] squadra di Barcellona.

Più facile il compito della Panini (in [illegible] contro il Modena che pure deve rinunciare [illegible] Andrea Lucchetta infiammazione al tendine del ginocchio). **g. bar.**

Programma odierno (ore 17,30): Victor Village Ugento - Santal Parma, Damiani Belluno - Casio Milano; Kappa Cus Torino - Edilcuoghi Sassuolo (ore 14,30); Panini Modena - Mobil Chieti; Bartolini Bologna - Gandi Firenze; Ricreadonna [illegible] - Kutiba Falconara.

Classifica: Kappa p. 20; Panini e Santal 18; Ricreadonna 14; Edilcuoghi, Bartolini e Casio 10, Damiani, Kutiba e Mobil 8, Gandi e Victor Village 4.

LA FIEFS

(Federazione Italiana Educazione Fisica Sportiva - Associazione Internazionale del CONI) organizza per i propri iscritti dal 21 al 25/1 un corso di 1° livello di ginnastica artistica riservato agli insegnanti di educazione fisica ed a studenti ISEF (2°-3° anno). Per informazioni rivolgersi a ECTA STUDIO dal lunedì al venerdì dalle ore 9.30 alle 12.30 e dalle 14 alle 18.30 Telefono 32.00.916.

NEI NEGOZI EXPERT TELEFUNKEN VALE DI PIU':
affidabilità, qualità, durata e [illegible] grado di tecnologia.
Con in più:
• 3 ANNI IN GARANZIA
• PAGAMENTO RATEALE FINO A 36 MESI SENZA CAMBIALI.
TELEFUNKEN Il colore.
EXPERT Torino città

VOLATE CON IL LEADER.

IL FUTURO DELL'ITALIA NELLO SPAZIO DIVENTA PIÙ PROMETTENTE COL CRESCERE DELLA FAMIGLIA DEL B767.

Il B 767 ha già superato ogni previsione per quanto riguarda prestazioni. Il suo successo è in gran parte dovuto all'impiego di parti strutturali molto avanzate prodotte dall'industria aerospaziale italiana. Queste parti sono fatte di materiali compositi di elevata tecnologia, che hanno una grande leggerezza pur offrendo una eccezionale resistenza. Finora 18 vettori hanno ordinato 185 B 767. Sulla scorta di questo incoraggiante risultato, Boeing ha annunciato la più recente versione di questo aereo: il B 767-300. È una notizia particolarmente positiva per l'Italia perché le produzioni del B 767 assicureranno posti di lavoro nell'industria aerospaziale italiana per tutti gli anni 80/90 e fin nei primi anni del nuovo secolo. Infatti, soltanto nel prossimo decennio, Boeing importerà parti del B 767 dall'Italia per un valore di oltre 1.600 miliardi di lire. Boeing e Aeritalia: una "partnership" con un passato di successo e un promettente futuro.

BOEING
Per incontrarsi

Andranno ai seggi, aperti dalle otto, cinquemila elettori

A Serravalle domani si vota per il rinnovo del Consiglio

Sono [illegible] i consiglieri da scegliere tra [illegible] candidati - [illegible] le previsioni

DAL NOSTRO INVIATO

SERRAVALLE SCRIVIA — Ventiquattro ore ancora, poi per i 4974 (2631 donne e 2343 uomini) elettori serravallesi scatterà l'appuntamento con le urne — otto i seggi [illegible] istituiti — per le elezioni rese necessarie dopo la grave crisi amministrativa che ha avuto come conseguenza [illegible] scioglimento anticipato del Consiglio comunale e [illegible] nomina di un commissario prefettizio. Circa cinquemila elettori che domani scelgono i venti consiglieri da eleggere tra i [illegible] candidati suddivisi in [illegible] liste: psi; socialisti indipendenti; psi; psdi; dc-pli-pri; msi.

Difficile, facendo riferimento ai risultati delle amministrative dell'80 e alle politiche del giugno [illegible], avanzare previsioni, anche perché si sono modificate notevolmente le condizioni. Intanto c'è la grave frattura in seno al psi, con la presentazione di una lista [illegible] socialisti indipendenti capeggiati da due ex assessori socialisti, Emanuele [illegible] e Angelo Cappone, ed è impossibile valutare quale fetta [illegible] elettorato riusciranno a conquistare.

Poi c'è, novità assoluta per le amministrative, la lista missina, benché i nostalgici locali non la vedano [illegible] troppo buon occhio, considerato che numerosi candidati serravallesi fanno il partito dello scudo crociato [illegible] compensare l'eventuale calo [illegible] suffragi (alle politiche perse circa [illegible] 4 per cento rispetto alle amministrative) e di mantenere se non migliorare la presenza in Consiglio comunale.

Come si vede un insieme di elementi il cui peso sulla decisione degli elettori resta difficile valutare. Si aggiunga poi, ed è molto importante, che i vari schieramenti [illegible] fare i conti con [illegible] elettori nuovi, i giovani — e sono una ricetta presentissimo — e con [illegible] scheda per [illegible] da parte dell'uomo della strada [illegible] per come le cose, negli ultimi [illegible], [illegible] andate a Serravalle, [illegible] crisi, sterili polemiche in Consiglio comunale, personalismi spinti e sospetti di interessi privati dietro a quelli che dovevano essere posizioni politiche.

Per attirare i giovani, quasi tutte le liste hanno inserito candidati delle ultime leve ma non sappiamo se questa manovra possa essere sufficiente, considerato alcuni commenti che, proprio tra i giovani, abbiamo registrato in queste ultimissime ore

«Le elezioni? Non ci interessano, non sappiamo neppure se andremo a votare — ci hanno detto Angela, Giuseppina, Vittoria e Mario (niente cognomi, non *«confesso e non pertono»*, dicono) —, *quel poco che abbiamo scritto attraverso le polemiche, precedenti e in campagna elettorale, è bastato a toglierci ogni entusiasmo. «Si critica quello vicino [illegible] caso altrui, [illegible] si [illegible] quanto c'è di sporco nella propria, per questo non crediamo alle promesse elettorali»*, aggiungono Domenico, Pierfranco, Antonietta e Mariangela.

Non tutti i giovani, è vero, [illegible] pensano così, ma si ha l'impressione che siano la maggioranza, anche se poi si trovano quelli impegnati, che sostengono come sia *«necessario votare, pensando bene alla scelta, perché finalmente le cose cambino, in meglio: è ora di farla finita con certi che nascondono soltanto interessi personali»*.

Rinnovare, quindi. Ed è quanto chiede a Serravalle la stragrande maggioranza [illegible] cittadini, che certe manovre emerse durante gli ultimi anni di vita politico-amministrativa non capiscono proprio. Uomini nuovi, nelle varie liste, [illegible] sono, ma vengono riconfermati anche molti dei *«vecchi personaggi»*, sarà interessante vedere quale scelta gli elettori faranno

Franco Marchiaro

Come si è votato a Serravalle Scrivia

PARTITO	COMUNALI 1980 Voti	%	[illegible]	POLITICHE 1983 Voti	%
PCI	1562	36,18	8	1744	40,66
PSDI	374	8,66	1	229	5,34
PSI	[illegible]	21,03	4	433	10,15
DC	1330	30,81	7	1149	[illegible]
PLI	[illegible]	3,31	—	[illegible]	4,24
PRI	—	—	—	[illegible]	4,19
MSI	—	—	—	189	4,66

[illegible] IN [illegible] E [illegible]

E' antisindacale il «no» Michelin

L'azienda non tratteneva la quota Sinquadri

ALESSANDRIA — E' antisindacale il rifiuto della Michelin di Spinetta Marenga di aderire [illegible] richiesta dal Sinquadri (Sindacato autonomo dei quadri aziendali) di raccogliere le quote sindacali trattenendole direttamente sulle retribuzioni dei dipendenti iscritti [illegible] stessa organizzazione. Questa la decisione del pretore Antonio [illegible] chiamato a pronunciarsi su un ricorso nei confronti della Michelin presentato dal Sinquadri [illegible] ottenere la trattenuta sindacale che l'azienda, su delega degli iscritti, avrebbe dovuto effettuare.

La rivendicazione era stata respinta dalla direzione in quanto, a suo dire, «la rappresentanza sindacale Sinquadri [illegible] aveva i requisiti richiesti dalla legge 300 (lo Statuto dei lavoratori) ndr) per essere riconosciuta come tale». Erano insorti gli iscritti al Sinquadri che avevano definito tale legge «la benemerita degli assenteisti cronici che in barba a tanti pluralismi e democratizzazioni di fatto assicura il monopolio di rappresentanza sindacale ai confederati».

Il pretore ha riconosciuto la legittimità del comitato regionale piemontese Sinquadri e ha stabilito che la legge 300 non può essere applicata solo a favore delle associazioni sindacali maggiormente rappresentative. Contro la sentenza del pretore la Michelin ha presentato ricorso ma il magistrato lo ha respinto e condannato la direzione aziendale a «rifondere al Sindacato spese [illegible] diritti e onorari di patrocinio».

«Pacifica — afferma il pretore nella sua veste di giudice del lavoro — l'estensione del Sinquadri [illegible] a scala nazionale sia come statuto sia come attività svolta». Inoltre deve essere ritenuto il sorgere e lo svilupparsi di attività sindacali facenti capo a qualsiasi organizzazione.

e. c.

Uno sciopero «selvaggio» alla Cassa di Risparmio

Saranno otto [illegible] effettuarsi senza preavviso [illegible] direzione

ALESSANDRIA — Otto ore di sciopero «selvaggio», da effettuarsi cioè senza preavviso all'azienda, sono state decise dalle organizzazioni sindacali della Cassa di Risparmio e verranno utilizzate, in maniera articolata, entro la fine di gennaio. Intanto permane a tempo indeterminato la non effettuazione dello straordinario.

A questa decisione [illegible] è giunti nel tardo pomeriggio di giovedì, dopo che in una riunione svoltasi [illegible] mattino fra le organizzazioni sindacali non era stato possibile trovare l'accordo sull'opportunità e meno di proclamare lo sciopero.

Le stesse rappresentanze sindacali avevano del resto avuto mandato in questo senso dall'assemblea del personale della sede centrale, [illegible] quella di Alessandria, delle agenzie di città e sobborghi.

Nonostante [illegible] [illegible] partecipato poco più di un terzo dei lavoratori, [illegible] partecipazione all'assemblea viene definita [illegible] sindacati «di gran lunga più ampia di quanto si aspettasse l'azienda che, per cercare di impedire l'esercizio di questo fondamentale diritto dei lavoratori, [illegible] fatto [illegible] interpretazione tanto pignoleca quanto infondata dell'accordo per lo svolgimento delle assemblee sui luoghi di lavoro».

Secondo i sindacati la partecipazione superiore al previsto testimonia «il consenso all'azione sindacale intrapresa per smuovere l'assoluta indifferenza dell'amministrazione e della direzione generale che, come unica reazione a tutto quanto denunciato con i comunicati sindacali e portato [illegible] stampa [illegible] di tutte le tendenze, ha proceduto a colpestare ancora una volta le norme contrattuali in materia [illegible] promozioni.

r. sc.)

Trovata un'auto bruciata

OVADA — I carabinieri ed i vigili urbani stanno indagando [illegible] accertare cosa nasconde il rinvenimento di un'auto bruciata [illegible] spazio [illegible] fianco della statale del Turchino tra Ovada e Rossiglione. [illegible] trattà di una «Bmw» a quattro porte e le uniche indicazioni che fino a questo momento si [illegible] potute stabilire [illegible] carcassa distrutta [illegible] fuoco sono il numero di telaio e, grazie a un ridottissimo lembo di carrozzeria, il colore della vernice, verde militare metallizzato.

(r. bo)

Accordo alla Codelfa

TORTONA — Dopo i tinos- [illegible] giorni [illegible] sembra che il futuro per la Codelfa e in particolare [illegible] dipendenti che la ditta voleva licenziare sia più roseo. Un accordo raggiunto tra i dipendenti e la direzione dell'azienda prevede infatti il ritiro dei licenziamenti e la proroga della cassa integrazione per tutti gli 80 dipendenti fino al 31 gennaio prossimo.

A ciò va aggiunto il concreto interessamento per la Codelfa tortonese di un [illegible] privato del Veneto, con il quale è già in atto una trattativa che si potrebbe sbloccare nelle prossime settimane. Dopo questi nuovi elementi e [illegible] pertanto sciolto [illegible] parte dei lavoratori il presidio davanti ai cancelli dell'azienda.

«La nostra azione, nonostante le prospettive più rassicuranti — dicono al sindacato tortonese — [illegible] termine in questo modo. Ora pretendiamo un programma ben preciso da parte della proprietà, qualunque essa sia». Con questo spirito pertanto le organizzazioni sindacali siederanno nel prossimo mese [illegible] febbraio al tavolo delle trattative con la proprietà.

Un'altra buona notizia che si riferisce sul nuovo gruppo interessato alla Codelfa sono più che rassicuranti. L'azienda tenuta sarebbe una delle leader nel settore dei prefabbricati.

(r. sc.)

Mentre [illegible] Casale [illegible] giudice Parola promuove un'iniziativa sociale, Voghera [illegible] Tortona vivono [illegible] altro fatto di cronaca

Incontro magistrato-docenti «Dobbiamo salvare i giovani»

Nelle scuole non c'è droga - L'intervento del neurologo prof. Broglia

CASALE — «E' ormai *questione di vita o di morte. Anche per questo è estremamente necessario un programma comune, preciso e realizzabile che consenta ad ogni cittadino di assumersi la [illegible] parte di responsabilità ed impegno concreto per affrontare insieme e cercare possibili soluzioni ai problemi legati al fenomeno della droga*», così afferma il prof. Sergio Broglia, primario di neurologia al «Santo Spirito» e operatore medico al Cmas (Centro medico di assistenza sociale) casalese.

Il fenomeno della droga ha infatti ormai assunto proporzioni macroscopiche in città, tanto [illegible] [illegible] giorni l'ennesima [illegible] provocata la morte di due giovani: Davide Giorcelli, 23 anni, deceduto nella sua abitazione a Capodanno, e Massimiliano Corica, morto lunedì scorso nella sua stanza all'albergo «Bolle d'oro».

Mentre le indagini della magistratura tendono [illegible] accertare se la morte è [illegible] provocata da «overdose» o erolina tagliata con stricnina, sorge l'interrogativo [illegible] «che cosa si può fare».

Ci si chiede anche se [illegible] rassegnazione e l'apparente impossibilità di agire non si rivelino più micidiali della stessa «polvere bianca». [illegible] città però si sono già assunte iniziative. Ieri mattina il procuratore della Repubblica, Marcello Parola, ha incontrato nel suo ufficio i presidi di tutti gli istituti scolastici casalesi. Dalla riunione è emerso [illegible] essere verificato) che all'interno dei singoli istituti non circola droga. [illegible] è così continuato un discorso, iniziato due anni fa, di stretta collaborazione [illegible] i docenti casalesi e [illegible] magistratura, che ha [illegible] obiettivi immediati un'opera educativa, di controllo e pronta segnalazione di situazioni delicate ed inquietanti.

«Ricevrò anche una rappresentanza di studenti casalesi — [illegible] affermato il dottor Parola — *nonché gli ufficiali dell'XI Reg fanteria «Casale», perché il problema droga interessa direttamente anche l'ambiente militare».*

«Il reinserimento del giovane in difficoltà in una vita normale è possibile — afferma il prof. Broglia — *e con questo intento è indispensabile ci si presti un dibattito pubblico, con l'intervento di almeno tre relatori, politici, magistrati, scuole, sindacati, forze dell'ordine, industriali, medici, per assumere impegni concreti, secondo le specifiche competenze».*

g. d.

Arrestati cinque «corrieri della droga» collegati a un'organizzazione triestina

Probabili altri mandati di cattura per l'esteso traffico - Le indagini sui due arabi

ALESSANDRIA — Una vasta operazione antidroga condotta a Trieste avrebbe ramificazioni anche nel Vogherese e nel Tortonese, dove i carabinieri, in collaborazione [illegible] colleghi della città giuliana e su ordine di cattura della pro- [illegible] della Repubblica triestina, hanno arrestato cinque persone, accusate di traffico di sostanze stupefacenti.

A Voghera sono [illegible] arrestati i fratelli Paolo e Tommaso Asaro, 25 e 22 anni, abitanti in via Sormani Gavina 6, nel quartiere Medassino, e il commerciante Francesco Donato di 52, [illegible] in via Tortona, che sono già stati trasferiti a Trieste per essere interrogati dal magistrato. Sembra comunque che neghino ogni responsabilità.

A Tortona, invece, la sera del 6 gennaio scorso sono stati bloccati e arrestati il rappresentante [illegible] commercio Angelo Veronese, 35 anni, abitante in corso Montebello e il muratore Giuseppe Lucchese di 44, abitante a Cervesina (Pavia) in via Garibaldi 25: entrambi sono agrodolci.

Sui particolari della vicenda non si sa molto, anche perché sembra che l'indagine dei carabinieri non sia ancora del tutto conclusa. Sembra che l'azione rivolta ai cinque arrestati sia quella di appartenere a un'organizzazione specializzata nello spaccio [illegible] droga, che avrebbe la propria centrale a Milano ma con ramificazioni in molte altre città, soprattutto a Trieste, dove il traffico è venuto alla luce.

Il ruolo [illegible] cinque tra quali certamente quello [illegible] corrieri, con il compito specifico di ritirare la droga a Milano e consegnarla a Trieste per altri trafficanti, è emerso durante gli interrogatori. Ora si sa anche che [illegible] fatto recuperare a Livorno sono [illegible] interrogati [illegible] sostituto procuratore [illegible] Repubblica, Bruno Rapetti, e avrebbero fatto il nome di un terzo complice, pure [illegible] straniero, e che a loro dire sarebbe [illegible] addirittura il capo dell'organizzazione o comunque un personaggio di spicco.

L'inchiesta sembra dunque destinata ad allargarsi e sono probabili altri ordini di cattura, anche perché i due arrestati, che sono difesi dall'avvocato Giuseppe Lanzavecchia, paiono disposti a collaborare. Sarebbe molto interessante che i due arabi [illegible] decidessero a riferire a chi avrebbero dovuto consegnare la droga. In Alessandria, quando furono intercettati dalla polizia.

r. sc.

Il gelo (–10 gradi) brucia la campagna

L'ondata [illegible] freddo [illegible] tutto l'Alessandrino

ALESSANDRIA — Ondata di freddo su tutto l'Alessandrino, mentre il cielo si mantiene generalmente sereno: [illegible] temperatura [illegible] alcuni giorni tocca punte minime, in città, di —7-8 gradi ma in campagna e nelle zone collinari la colonnina del mercurio è scesa anche a meno dieci, [illegible] dodici gradi, [illegible] formazioni di ghiaccio sui vari corsi d'acqua della provincia.

Anche durante le ore più [illegible] (si fa [illegible] dire) della giornata la temperatura [illegible] supera i due gradi sopra lo zero, non riuscendo a sciogliere il ghiaccio. La riprova si ha osservando la foto, scattata dal nostro Zeta: [illegible] la fontana di [illegible] Matteotti trasformata in un monumento di ghiaccio.

Il gelo non aiuta certo l'agricoltura, già provata negli scorsi [illegible] dalla lunga e dannosa siccità. tra l'altro c'è stata una abbondante nevicata, ma è rimasta isolata ed ormai il manto nevoso sulle [illegible] [illegible] quasi completamente sciolto e non contribuisce più a ripulire i terreni seminati dal gelo intenso di questi giorni. Gli agricoltori ritengono che una nuova nevicata sarebbe veramente utile alla campagna.

Scarsità di neve anche nelle Valli Curone e [illegible] dove una più abbondante precipitazione avrebbe potuto favorire un discreto [illegible] invernale, benché gli impianti di Caldirola, l'unica vera stazione sciistica della nostra provincia, continuino ad essere bloccati.

Non è, purtroppo, una novità. [illegible] troppo tempo ormai siamo soliti assistere a convegni, a dibattiti, ad incontri che segnano la stesura di «carte degli intenti», poi però tutto resta sulla carta. E l'economia langue ovunque.

In alta Val Borbera se il manto nevoso fosse durato più a lungo, o se altre nevicate fossero seguite alla prima, ci sarebbe stato un certo lavoro per [illegible] albergatori. Invece anche il tempo si schiera contro questi operatori che affrontano non poche fatiche pur di non abbandonare [illegible] loro terra, convinti di poter contribuire all'economia locale proprio grazie al turismo ed alla buona gastronomia.

A causa del gelo [illegible] famiglia [illegible] Bubalurzo (Alessandria) è rimasta coinvolta in un incidente stradale lungo l'autostrada Milano-Genova, tra i caselli di Casei Gerola e Oroppello [illegible] L'Alfa [illegible] su cui la famiglia viaggiava è uscita di strada causa il fondo gelato. Carla Casanova, [illegible] anni, e la figlia Barbara Montebbio di 14 sono rimaste ferite: sono ricoverate al Policlinico «San Matteo» di [illegible]: la prognosi è di un mese. Illeso il marito della Casanova, che era alla guida dell'auto.

f. m.

Alessandria. Ricamata dal gelo così appare la fontana di piazza Matteotti (Foto Zeta)

Associazione commercianti

Mostra [illegible] registratori di [illegible]

ALESSANDRIA — *Registratori di cassa e bilance fiscali omologate: tutti i modelli di oggi sul mercato saranno esposti da lunedì 16 a martedì 24 gennaio, mattina e pomeriggio, nella [illegible] dell'Associazione commercianti e tutti i commercianti che per legge devono munirsi entro [illegible]. Di questi strumenti potranno esaminarli con la massima attenzione e ottenere [illegible] vari concessionari — presenti alla rassegna — le necessarie informazioni e ogni spiegazione su caratteristiche, funzionamento, assistenza tecnica, costo di ciascun modello.*

L'iniziativa è dell'Associazione Commercianti che, anziché effettuare visite in nome e per conto degli associati, vuole metterli in condizione di effettuare liberamente un acquisto oculato e soprattutto funzionale alle esigenze dell'azienda senza coercizioni fallite e senza perdita di tempo.

s. c.

Dibattuto il ruolo del complesso nel grave momento di crisi

Convegno a Acqui sulle Terme

Parteciperanno anche gli amministratori delle principali stazioni termali

ACQUI TERME — «Il ruolo delle Terme di Acqui per la difesa della salute dei cittadini, in rapporto alla condizione occupazionale ed allo sviluppo della zona», questo il tema di un convegno che si terrà domani al *Grand Hotel* «Nuova Terme», organizzato dalla segreteria comprensoriale del Filcams (Federazione italiana lavoratori commercio, turismo e servizi) e dal coordinamento di zona della Cgil. Un convegno che vuole riaprire il dibattito politico-sindacale sul ruolo e sulla importanza del complesso termale che sta attraversando un grave momento di crisi, proprio [illegible] [illegible] sempre più critico per le difficoltà di altre aziende ed in particolare per la situazione occupazionale ed economica di Acqui e dell'Acquese.

«Per la prima volta da anni — spiegano alla Filcams — alle Terme si stanno avviando le procedure per la cassa integrazione ed i prepensionamenti, proprio mentre la Federazione sindacale unitaria [illegible] apprende con la Regione Piemonte un serrato confronto sui punti di crisi e di rilancio dello sviluppo della nostra zona. Proprio per questo chiediamo che al convegno siano presenti gli esponenti delle istituzioni, delle forze politiche e sociali che già si sono impegnate in questi anni a [illegible] dei lavoratori delle terme e dell'Acquese».

[illegible] convegno, quindi, *sono stati invitati le amministrazioni comunale, comprensoriale, provinciale e regionale [illegible] assicurato [illegible] presenza del presidente Viglione), il presidente ed il consiglio di amministrazione delle Terme di Acqui, i parlamentari della zona, i partiti, i consigli di fabbrica dell'Acquese e i consigli di azienda [illegible] principali stazioni termali italiane.*

«In questo modo — dicono alla Filcams — si potrà avere un dibattito approfondito con risposte chiare, finalizzate alle aspettative dei lavoratori e della gente dell'Acquese, che vogliono un rilancio delle Terme, tenuto conto [illegible] ruolo che possono avere, valorizzando [illegible] principalmente [illegible] funzione terapeutica, nel quadro della completa integrazione nel servizio sanitario nazionale».

Un convegno, quindi, per sollecitare la attesa ed auspicata ripresa del complesso termale

f. m.

Albera Ligure — [illegible] stati ultimati i lavori di sistemazione della strada comunale che porta alle frazioni Figino e Volpara (spesa 10 milioni).

Novi Ligure — L'ing. Mirco Marchi, direttore dello stabilimento «Oscar Binigaglia» Nuova Italsider Novi» ha lasciato l'azienda. La responsabilità è stata assunta dal vicedirettore ing. [illegible] Capurro.

A MONTEBELLO

IPERFESTADELBIANCO

IPERSCELTA

IPERRISPARMIO

Tessile

LENZUOLO 1 p. «Bassetti» - cm 150-280 - colori pastello	13.900
LENZUOLO 2 p. «Bassetti» - cm 240x280 - colori pastello - cotone 100%	19.900
LENZUOLO 1 p. «Zucchi» - cm 150x280 - fantasia - cotone 100%	16.500
LENZUOLO 2 p. «Zucchi» - cm 240x280 - fantasia - cotone 100%	23.900
LENZUOLO con angoli 1 p. «Bassetti» - sfondo bianco con pois - piano letto cm 85x180 - cotone 100%	14.500
LENZUOLO con angoli 2 p. «Bassetti» - piano letto cm 170x190 - fantasia - cotone 100%	20.900
LENZUOLO & p. rosa «Nordica» - flanella - Happidea	[illegible]
COMPLETO 2 p. stampato - cotone 100%	40.350
COMPLETO 2 p. «Madras» - flanella - Happidea	40.750
PARURE 1 p. fantasia stampata cotone 100%	11.750
PARURE 2 p. stampata - cotone 100%	19.900
PARURE 1 p. con disegno a fiori cotone 100%	15.500
COPERTA nylon garzato «Gioia» 150x210 - Happidea	34.200
COPERTA nylon garzato «Gioia» 210x250 - Happidea	56.450
COPERTA nylon garzato «Perlacryl» 150x210 - Happidea	18.900
COPRILETTO 1 p. arredo fantasia - [illegible] 90% - [illegible] fibre 10%	[illegible]
COPRILETTO 2 p. arredo - viscosa 90% - altre fibre 10%	12.900

IPERMERCATO DI MONTEBELLO DELLA BATTAGLIA
S.S. 10 tra Voghera e Casteggio

Aperto tutti i giorni feriali dalle 9.30 alle 19.30
Chiuso il lunedì fino alle 14

TEATRO - La commedia va in scena lunedì all'Italia di Novi

Ombretta Colli graffiante canta «Una donna sbagliata»

I testi sono di Giorgio Gaber e Giampiero Alloisio - La stagione novese continua mercoledì «Metti, una sera a cena» - A Valenza una «pochade» di Feydeau

NOVI — Ombretta Colli in «*Una donna sbagliata*», lo spettacolo presentato nei giorni scorsi al «Manzoni» di Milano gremito da un pubblico entusiasta, viene proposto lunedì 16 al Politeama Italia.

E' una sorta di commedia musicale interpretata dalla piacevole attrice «di polso e ritmo straordinari», come l'ha definita la critica, su testi del marito Giorgio Gaber e di Giampiero Alloisio, entrambi cantautori. Il secondo però non all'altezza del primo.

Due ore di spettacolo per attrice sola con un filo di intreccio e sei canzoni nuove di zecca, due tempi. Il secondo assai più graffiante.

Egualmente divisa tra un «ex marito» distratto, una madre oppressiva, una figlia assente, un amante efficiente ma sparito, Ombretta (il nome anche della protagonista) attende la scrittura di Giggi (Proietti) per un grande musical. Quando la coglie il rifiuto del mattatore si scatena in lei una ribellione a tutto campo.

Ombretta la butta sul tragico, sul visionario, sul nevrotico, ma il tarlo di stralci sottile rode ugualmente le sue confessioni platealì di attrice umiliata e offesa.

g. c.

NOVI — La commedia di Giuseppe Patroni Griffi «*Metti, una sera a cena*» regia celebre dal cinema va in scena alle 21,15 di mercoledì 18 gennaio al Politeama Italia, presentata da Nando Milazzo per la regia di Aldo Terlizzi e l'interpretazione di Florinda Bolkan, Fiorenza Marchegiani, Michele Placido, Fabrizio Bentivoglio e Remo Girone.

Lo spettacolo, che ha ottenuto successo la scorsa settimana ad Alessandria, è una edizione della «pièce» che tanto interesse e scalpore suscitò alla sua prima apparizione nel 1967. Sedici anni sono tanti ma i temi sono sempre allettanti (la crisi della coppia, la paura della guerra nucleare) anche se non fanno più scandalo come negli Anni Sessanta.

«*Metti, una sera a cena*» è uno degli spettacoli della stagione di prosa organizzata dal Comune e dal Circolo Italia-der: è in abbonamento e per i non abbonati sono in vendita i biglietti. Il testo mette in scena cinque personaggi — lui, lei, l'amante di lei, la corteggiatrice di lui e un «*battitore libero*» che si innamora di lei — i quali in un clima di «*intellettualismo velleitario*» si ritrovano a cena tra discorsi un po' audaci e azioni nel complesso banali.

g. p.

VALENZA — Ormai è una tradizione, per la stagione teatrale valenzana, ospitare almeno una commedia, anzi una «pochade» di Feydeau. Quest'anno è la volta de «*La dame de chez Maxim*», regia di Augusto Zucchi, con Giuseppe Palmieri e Lia Tanzi.

La complessa e pirotecnica trama approntata da Feydeau e mostra la ballerina Crevette trincinata in casa del dottor Petypon dopo una sbornia memorabile, costretta a farsi passare per moglie dell'amico occasionale e a seguirlo nel Castello di Grelè dove si svolge una funzione humani e dove «ella» sempre che il promesso sposo e il suo ex amante per cui fugge con lui.

Una trama da raccontare tutta d'un fiato così come la commedia concede tregua allo spettatore, tracciandolo in una girandola di brillanti trovate.

«*La dame de Chez Maxim*» andrà in scena martedì, alle 21.30, al Teatro Sociale (la stagione è organizzata dal Centro Comunale di Cultura), è il secondo spettacolo in abbonamento; il biglietto sia per la platea che per i palchi, costa lire (13.000 per minori di 19 anni).

p. b.

Ombretta Colli

TORTONA — Franco Graziosi, un noto attore della Compagnia del Piccolo Teatro di Milano, sarà lunedì sera alle 21 al Teatro Sociale per un recital «*freschissimo*» che vede, unico protagonista in scena, interpretare poesie della tradizione italiana dei secoli che vanno dal XIII agli inizi del XVI.

«*Portate, venti, questi dolci versi*» è il titolo del recital curato da Egidio Bertazzoni per la regia di Fabio Sparvoli, mentre le ricerche musicali sono di Emanuele Garofalo. Ad organizzare lo spettacolo (7000 e 5000 i prezzi del biglietto d'ingresso) sono la Dertho-na Viaggi e i dipendenti comunali.

Una trentina in tutto i testi prescelti per l'occasione: fra gli autentici reperti alcune composizioni di autori noti come Francesco d'Assisi (il celebre Cantico delle creature), Jacopone da Todi (Pianto della Madonna della passione del figliuolo Jesù Cristo) e altri meno noti.

e. r.

Vercelli - Con la moglie alla Guerci

Rinaldi, il «parà» che ama dipingere

Oggi l'inaugurazione della personale «a quattro mani» - La Cavallotti a Quattordio

Arte, ma con un sottofondo di spionaggio, alla galleria La Lanterna di Alessandria (in galleria Guerci) dove alle 18 di oggi si inaugura la mostra di Giorgio e Romana (Zara-Nin) Rinaldi-Ghiellieri, marito e moglie, che presentano le loro opere realizzate su legno oblico. Inciso con il fuoco, laminato in oro zino a 18 carati e dipinti con tempere, acquarelli e chine: una tecnica unica, lavorando in coppia, a quattro mani.

Giorgio Rinaldi, noto campione paracadutistico, e la moglie, si ricordera negli Anni furono protagonisti di un clamoroso caso di spionaggio per la Russia, all'inaugurazione della mostra ai presenti verrà offerto il volume (Tallin) (nascondiglio), storie vissute nello spionaggio sovietico di cui è autore Rinaldi.

Vannetta Cavallotti, pittrice di Quattordio dalla tecnica originale e interessante, espone alcune opere nella collettiva «Le donne nell'arte» che si apre oggi, prosegue sino al 26 gennaio, alla galleria La Cleopatra di via Verdi 24, ad Asti.

Nella sala d'arte contemporanea di Serravalle Scrivia, sino al 22 gennaio espone il pittore alessandrino Nadir Montagnana.

Il pittore Gigi Coppo, Alessandria ha ricevuto il Premio Lunigiana 1983 con la seguente motivazione: «*Nella sua opera si ravvisa una costante ricerca artistica condotta con equilibrio e rispetto dei canoni formali improntati a una spiccata carica espressiva*».

Quest'oggi alle 17,30 nei locali della Velloto centro Pacto di Spalto Marengo, ad Alessandria, si inaugura una mostra fotografica realizzata dai dell'Associazione fotografica alessandrina, un'interessante serie di immagini a colori e in bianco e nero.

Carlo Pace, pittore dallo inconfondibile, e Gianni Stefanutto, scultore le cui pietre fanno arte, espongono nella sala di Palazzo Guasco, in via del Guasco 40, ad Alessandria.

Proseguono ad Acqui Terme, nei locali dell'ex caserma Cesare Battisti, la collettiva di pittura, fotografia e modellismo; a Novi Ligure, nel foyer del Teatro Romualdo Marenco, l'antologica del pittore Ivo De Franì; alla galleria di Adriano Villata a Cerrina Monferrato la mostra di opere pittoriche e scultoree di Pericle Fazzini.

f. m.

CINEMA - Carlo Lizzani tranquillizza gli orafi

Girerà «Rapina a Valenza» ma soltanto tra due anni

«Comprendo il loro stato d'animo, si tratta un progetto da studiare a fondo» - Sta lavorando un film per la Rai-tv

«*Si tranquillizzino gli orafi valenzani, Rapina a Valenza è soltanto un progetto allo stato embrionale, un semplice studio sul quale ancora lavorare a lungo, un'idea da perfezionare*».

Carlo Lizzani, alcuni giorni fa di passaggio a Valenza, aveva confidato ad amici, con preghiera di non farne menzione «per non turbare le attese», di essere stato invitato a pensare ad un soggetto sulla malavita al Nord, ambientato nel favoleggiato e tanto tormentato mondo dei gioielli.

Il silenzio era stato rispettato e la notizia subito diffusa aveva suscitato non poche preoccupazioni tra gli orafi piemontesi, vittime quotidiane di aggressioni a mano armata, di raggiri, truffe.

Stefano Verità, il presidente dell'Associazione che segue la laboriosa vita degli artigiani valenzani, è intervenuto sulla questione Lizzani ed ha detto: «*Viviamo in un'epoca che ci costringe costantemente alla difesa. I nostri rappresentanti, i commessi viaggiatori e gli stessi orafi subiscono ogni giorno rapine che incidono drammaticamente sulla nostra attività. Il sentimento che suscita quindi una notizia del genere è di preoccupazione. Un film con quel titolo susciterebbe altri propositi di aggressione in chi vive un'esistenza violenta. Ecco perché sostengo che bisogna affrontare con grande di responsabilità l'*

Carlo Lizzani sta pensando ad un film su Valenza

idea di realizzare un film su Valenza».

«*Certo* — ha chiarito Verità — *non possiamo impedire a Lizzani di girare un film sulla realtà drammatica che noi viviamo, ma mi sento in dovere di avvertirlo che non troverà a Valenza un ambiente favorevole*».

La risposta di Lizzani non si è fatta attendere. Raggiunto telefonicamente nella sua abitazione romana, il regista ha cercato di attenuare la tensione.

«*Mi rendo perfettamente conto dello stato d'animo in cui vivono gli orafi valenzani, e sono del parere che sarebbe stato meglio tacere del mio progetto, ma dal momento che se ne parla è meglio dire subito che si tratta di una delle tante idee che mi frullano per la mente, ma della cui realizzazione se ne potrà riparlare almeno fra due anni. In questo periodo infatti sono impegnato nella realizzazione di Nucleo Zero e Legittima Difesa, un film ad episodi per la Rai-Tv interpretato da Giulietta Masina e diretto anche da Fellini, Antonioni, Risi e Magni. Quindi almeno per il momento nessuna preoccupazione, se ne riparlerà, nella migliore delle ipotesi alla fine dell'85*».

Carlo Lizzani, che proprio a Valenza girò alcune scene di «Banditi a Milano» che valse il David di Donatello, sta lavorando ad un altro progetto di rilevante interesse storico, che ha per titolo «Celluloide» e costituisce un documento sulla nascita del film italiano nel dopoguerra.

Armando Caruso

Alessandria - Martedì presenterà il nuovo Lp al Teatro Comunale

Arriva il «Bastimento» di Bennato

Grande attesa per lo spettacolo - Il prezzo dei biglietti: 10 e 12 mila lire per palchi e platea - Mercoledì a Tortona le audizioni discografiche delle canzoni di André

Edoardo Bennato atteso al Comunale di Alessandria

ALESSANDRIA — *Non «sono solo canzonette», ma anche affari miliardi e spettacolo, ovviamente. Così Edoardo Bennato, cantautore che non rinnega la sua origine partenopea, ma anzi la integra uno stile moderno e sempre in rinnovamento, è in giro per l'Italia a presentare il suo nuovo «Lp» e martedì farà tappa anche al Teatro Comunale di Alessandria.*

Strano posto — troppo snobbato, troppo «perbene» — per un Bennato tradizionale, scatenato nei teatri-tenda per la gioia di urlanti teen-agers. Ma il suo ultimo disco, «E' arrivato un bastimento», forse giustifica anche un pizzico di diversità rispetto alla tradizione.

E' una cosa nuova per Bennato: se vogliamo, può avere quale collegamento con i precedenti lungplay, la stessa «voglia di mare». Ed è proprio in questo che si sente l'influenza di Garland Jeffreys, newyorkese di origine giamaicana, trapiantato in Italia, che dopo aver registrato per anni il lavoro di Bennato ha curato per lui questo «E' arrivato un bastimento». Quindi c'è reggae, c'è rock, c'è musica tropicale nel nuovo «sound bennatiano».

Resta il dilemma sul pubblico che affollerà il Comunale (10 e 12 mila i biglietti per palchi e platea) scatenati «under 20» attirati dalla hit parade o spettatori più maturi e composati, che apprezzano la canzone d'autore? Per questi ultimi — pregari malati di nostalgia — c'è anche in settimana un altro appuntamento da non perdere.

Mercoledì, a Tortona, nella sala ritrovo della Cri, alle 21, è in programma infatti la seconda serata di audizioni con «I grandi interpreti», una rassegna di appuntamenti «con i dischi», non con i cantanti, curata dal musicofilo Alberto Bazzurro. Dopo Miles Davis e la volta — guarda caso — di Fabrizio De André, i cui dischi sono «pietre miliari» nella storia della canzone d'autore.

Al brani classici di De André si alternerà una parte espositiva di commento, (in gennaio), mentre agli intervenuti verrà distribuita una pubblicazione con i profili biografici e le discografie essenziali dei «protagonisti» dei vari incontri (10 in tutto).

Una serata solo per musicofili? Non diremo perché ormai tutti siamo addicted ad ascoltare i nostri interpreti preferiti attraverso la mediazione del disco «E un De André «dallo stereo» consente più pace e riflessione ai suoi testi sono quasi poesie che un De André «dal vivo», con le ragazze urlanti.

Piero Bottino

All'Ambra un film di guerra

ALESSANDRIA — Penultimo appuntamento, ancora lunedì e giovedì prossimi, con il ciclo cinematografico «Dal mito all'Apocalisse» che Sandro Buono ha organizzato all'Ambra.

Verrà proiettata una pellicola recentissima di Walter Hill, «*I guerrieri della palude silenziosa*», un film di guerra, e una strana guerra, dove prevale l'ambiente ostile e insidioso, appunto una palude unica al mondo. Proiezioni alle 20 e alle 22. Ingresso 2500 lire.

Alla sala «Ferrero» del Teatro Comunale, invece, venerdì ultimo film della trilogia dedicata al regista Ridley Scott: «Blade Runner».

(p. b.)

DANCING - Gli appuntamenti nelle discoteche

Quando si balla al «Mayerling»

I programmi di stasera e domani - «Bella compagnia» a Vallerana

Fantascienza per ragazzi

CABELLA LIGURE — «*Addomesticare l'inaddomesticabile: la fantascienza nel libro per ragazzi*». E' il tema di una mostra aperta nella biblioteca fino al 22 gennaio. L'ha organizzata il Comune con la collaborazione del sistema bibliotecario di Tortona e Novi Ligure.

La mostra, che si inaugura oggi alle 10 al mattino e riservata alle scolaresche, può essere visitata dalle 10 alle 18. Comprende una serie di pannelli raffiguranti i temi e le forme delle illustrazioni dei libri di fantascienza.

(g. c.)

Vogheresi alla Scala

VOGHERA — Con in alloggio: «*Signori si parte*», l'assessore alla Cultura con i tre Oral aziendali Asm, Enel e Sip ha lanciato le trasferte per teatro-musica-opera e balletto 1984.

Dodici gli spettacoli da gennaio a maggio, ma sono ancora da definire le trasferte per la Scala, il Regio di Torino e il Regina Margherita di Genova.

Il primo spettacolo in programma è «*La gatta sul tetto che scotta*» al «Carcano» di Milano di 19 gennaio.

(g. c.)

ALESSANDRIA — *Ricordiamo come di consueto i programmi settimanali di alcuni fra i principali dancing e discoteche della provincia.*

Appuntamento con il liscio, questa sera, alla Capannina di Pontechino dove si esibiranno Paolo Martino e i Filiscaft. Ballo liscio, questa sera e domani, anche alle Fonti dello-solfo, di Montegioco, rispettivamente con le orchestre I Lords e I Serravallesi.

Si balla questa sera e domani alla discoteca Archivolto di Altavilla e al Mayerling di Castellar Guidobono. Serata di liscio oggi al Valentia di Valenza con l'orchestra Tiziana; domani pomeriggio discoteca con Tommy e alla sera ballo liscio con l'orchestra di Pino Novelli!

Al ristorante-dancing Vallerana, a tre chilometri da Acqui, si balla questa sera e domani con l'orchestra Bella compagnia. Ad Acqui Terme ballo liscio questa sera, domani e giovedì rispettivamente in discoteca Lella Mori, Arta di bosco e I portafortuna. Si balla anche al Nuovo Kursaal e alla discoteca Studio 2 Piano bar, questa sera, al Salotto di via Mazzini.

Si balla con dischi questa sera e domani allo Xenon di Tortona, dove giovedì è in programma una serata con Paolo Paoli. Discoteca questa sera e domani anche al Kirkil di Novi, lungo la statale dei Giovi.

Ballo moderno questa sera e domani, pomeriggio e sera, alla Cometa music-hall di con il complesso I k.o.; giovedì sera discoteca e venerdì ballo liscio con l'orchestra Ruspa. Ad Alessandria, ballo questa sera con dischi al Sound Club e al Napoleon di Spinetta Marengo.

Discoteca anche al Dolly di Novi Ligure e alla Lanterna Blu di Gamalla di Monbello. Si balla con dischi alla Chalet Castello di Tortona, con cabaret almenardi.

Ballo liscio con orchestra, invece, al dancing Copacabana di Valle S. Bartolomeo.

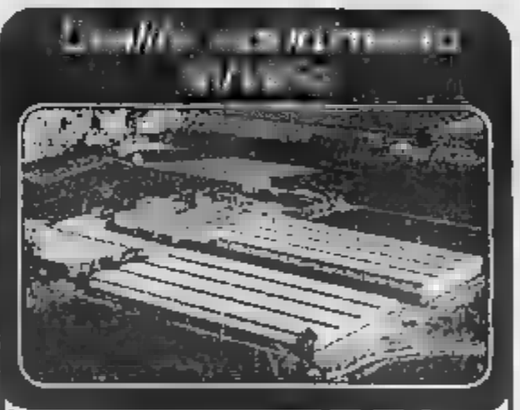
Un programma quindi per tutti i gusti, in attesa delle meniche troppo lontane follie di carnevale.

r. sc.

COMETA
DISCOTHEQUE - HALL
Statale 211 - SALE (AL)
Tel. (0131) 84.108

SABATO 14 GENNAIO (solo sera)
DOMENICA 15 GENNAIO (pomeriggio e sera)
BALLO MODERNO con il complesso
K.O. MUSIC
GIOVEDI' 19 GENNAIO
DISCOTECA
AMPIO PARCHEGGIO - ARIA CONDIZIONATA

VALENTIA
dancingdiscoteca - valenza - tel. (0131) 91 475 - 92.300
SABATO 14 GENNAIO
SERATA DI LISCIO ORCHESTRA
TIZIANA
15 GENNAIO
(pomeriggio) PER VOI GIOVANI
DISCOTECA con
TOMMY
(sera) BALLO LISCIO ORCHESTRA
PINO NOVELLI
ARIA CONDIZIONATA



- Laminati mercantili
- Travi NP-IPE-HEA B M - fori a U
- Tondo per c.a. liscio e nervato
- Rotaie da ferrovia e Burbek
- Tubi Dalmine ss e saldati
- Tubi carpenteria e mobilio
- Tubolari e profili aperti
- Tubi e lamiere acciaio inox
- Lamiere in acciaio T 1
- Lamiere nere lucide bugnate e striate
- Lamiere grecate per copertura, in alluminio
- Lamiere zincate ondulate e grecate
- Lamiere forate, stirate, pigliati zincati
- Acciai C 40, trafilati, rettificati
- Metalli e derivati vergella

GALLO spa
PRODOTTI SIDERURGICI - TRAFILERIA
Tel. 0142-58.23.21 CASALE MONF. (AL)

Cercasi esperto/a
VENDITORE/TRICE
provenienti vendita diretta cui affidare concessione o agenzia per linee elettrodomestici esclusivi.
Scrivere DELBI S.R.L.
SELEZIONE PERSONALE
Via Palestro - Biella

Informatica
ISTITUTO NAZIONALE INFORMAZIONI
CONTROLLI INDAGINI INFEDELTA' - ESITO ASSICURATO
Corso Vitt. Emanuele, 107
Telefoni 511.024 - 538.882

I SALDI
DAL 9-1 AL 4-2-84
pane e cioccolato
ABBIGLIAMENTO PER BAMBINI
Via Roma, 58/A - Tel. 3806 15033 CASALE MONF.TO
Comunicazione del 4-1-84

AVIS
ALESSANDRIA - p.zza Torre S. Maurizio - Venerdì - c.so Dogliotti 0 bis - tel. 52041

I SALDI DI Charlie
SCONTI 30% 40% 50%
ABBIGLIAMENTO E CALZATURE PER BAMBINI
PREMAMAN
& CORREDO NEONATO
GIORGIO ARMANI
SCONTO 40%
PRIMICI CALZATURE SCONTO 30%
PANTALONI VELLUTO E FUSTAGNO L. 16.000
KILT L. 29.000
PULLOVER TINTA UNITA L. 10.000
L. 29.000
NOVI
Viale A. Saffi, 36 - Telef. 0143/78.346
... e tante, tante, favolose occasioni
Aut. com. Legge 30

ALLE TV

Q.R.P.

20,20 Il falco e la colomba di F. Lori con F. Tosi — *Impiegato viene gambizzato e conosce Vira, una giovane sudamericana* (1981)

1 — Il tenzuolo non ha tasche di J.-P. Mocky.

TELECITY

20,20 La guerra continua di L. Bacone con J. Palance — *Dopo l'armistizio dell'8 settembre, soldati italiani fuggono in mezzo a una situazione tragica* (1962)

Cinema

CASSANO SPINOLA
LUXI: Videotemente mio (comico)

CASTELCERIOLO
MACALLE': Vai alla grande (comico)

GAVI LIGURE
IL FORTE: Un anno vissuto pericolosamente (drammatico)

NOVI LIGURE
CRISTALLO: Sweti sexy slip (sexy).
IRIS: FF.SS., cosa mi hai portato... (comico)
ITALIA: Thunder (avventuroso)
MODERNO: Vacanze di Natale (commedia)

OVADA
LUX: Fantozzi subisce ancora (comico).

MODERNO: Una vita scellerata (commedia)
TORRIELLI: L'uomo chiamato cavallo n. 2 (avventuroso)

SERRAVALLE SCRIVIA
LARA: I ragazzi della 56ª strada (drammatico)

TORTONA
MODERNO: Questa e quello (commedia)
SOCIALE: La chiave (commedia).
VERDI: Il libro della jungla (animazione)

VALENZA PO
SOCIALE: Mani di seta (comico)

VOGHERA
ARLECCHINO: All'ultimo respiro (drammatico)
GALVANI: La chiave (commedia)
ROMA: Fantozzi subisce ancora (comico)
SOCIALE: Segni particolari: bellissimo (comico)

ALESSANDRIA
ALESSANDRINO: 007, mai dire mai (spionaggio)
AMBRA: Amici miei alla seconda (comico)
COMUNALE: Gabriela (drammatico)
CORSO: Il tassinaro (commedia)
CRISTALLO: Sweti sexy slip (sexy)
GALLERIA: Vacanze di Natale (commedia)
MODERNO: Fantozzi subisce ancora (comico).

ACQUI TERME
ARISTON: Staying Alive (commedia musicale)
CRISTALLO: Fiori (commedia)

CASALE
007, mai dire mai (spionaggio)
POLITEAMA: Avventurieri al centro della (avvent.)
VITTORIA: Vacanze di Natale (commedia)

TACCUINO

FARMACIE
Alessandria: Vitiosio, c. Mazzini; notturna Ferrero, c. Roma
Acqui: Cignoli, c. Terme
Casale: Galvina,
Novi: Gaia, v. Girardengo
Ovada: Frascara, p. Assunta
Tortona: Centrale, p. Duomo
Valenza: Viganò, v. Cavour
Voghera: Gregorini, p. Duomo

GUARDIA MEDICA
Numeri telefonici ordinari urgenti: Alessandria 42.241, Acqui 57.775, Casale 78.381, Novi 741.367, Ovada 81.777, Tortona 813.961, Valenza 952.601, Voghera 41.520 (ambulanza 213.938).
Numero telefonico a selezione diretta per Ospedale Civile 3561 (306 + numero interno)

MUSEI
Museo di Marengo: dalle 9 alle 12 e dalle 15 alle 19

BENZINAI
Motul: via G. Bruno; Agip + Tamoco Gas, via G. Bruno; Agip, piazza Gobetti; Erg (Acq), via Cavallotti; Fina, Lungotanaro Solferino; IP, Spalto Marengo; Mobil, via Marengo. Esso, via Marengo, Tamoco viale Milite Ignoto, Shell, c. 100 Cannoni, Esso, viale Tivoli

Polemiche dopo l'intervento del vicesindaco Chiofalo

L'Union chiede [redacted] [redacted] la maggioranza [redacted]

Esclude però una crisi - Borre: «L'assessorato all'Urbanistica spetta [redacted] noi, non al psi»

AOSTA — Per [redacted] al Comune di Aosta [redacted] parla di crisi, [redacted] le polemiche tra partiti [redacted] tra esponenti della stessa forza politica [redacted] sono scoppiate dopo le dichiarazioni in Consiglio regionale del capogruppo socialista Gianni Torrione, [redacted] chiedeva all'esecutivo [redacted] se non fosse altrettanto logico parlare di provvisorietà (6 mesi durerà la giunta regionale) anche nella gestione politica del capoluogo.

Nessun chiarimento [redacted] dato [redacted] segreteria del partito socialista. Critiche e «voci» [redacted] attriti nell'attuale alleanza di governo in Comune [redacted] per [redacted] quasi sussurrate: l'unica presa di posizione ufficiale è stata quella del vicesindaco democristiano Antonino Chiofalo, che ha rotto l'atmosfera [redacted] attesa che si era creata dopo le dichiarazioni di Torrione.

Fidele Borre

«Crisi? — si era domandato Chiofalo — Non [redacted] se parla neppure perché il programma di questa giunta è valido e le alleanze sono solide». Il vicesindaco, che [redacted] assessore [redacted] Lavori Pubblici, [redacted] anche sottolineato che «il gruppo democristiano è molto unito» e infine aveva ammonito: «Ci auguriamo che anche [redacted] altri gruppi di maggioranza siano egualmente compatti».

Oggi è l'Union Valdotaine a prendere posizione e a stupirsi dell'intervento di Chiofalo. «Non capiamo perché — dice il capogruppo unionista, Fidele Borre — [redacted] vicesindaco abbia tentato di tutelare il sindaco e il partito socialista. [redacted] questo punto chiediamo che [redacted] fatta chiarezza una volta per tutte. Se è vero che la crisi non [redacted] per il momento configurabile, è altrettanto [redacted] che ci vuole comunque [redacted] verifica tra le forze di maggioranza».

L'Union (8 consiglieri) è infastidita dalle frequenti «voci» di disaccordo tra la coalizione di governo comunale [redacted] teme che la dichiarazione di Torrione in Consiglio regionale abbia un «secondo fine». [redacted] — dice [redacted] Borre — [redacted] sfruttare una crisi comunale con un posto nella maggioranza regionale o che il psi tenti di ottenere l'assessorato all'Urbanistica. Diciamo fin d'ora che quel posto in giunta comunale è dell'Union».

Malgrado i timori e i dubbi sulle intenzioni del psi non vi è polemica aperta tra Union e socialisti. Il dialogo politico pare attenuato: continua cioè in quel clima [redacted] attesa e di tensione che aveva [redacted] caratterizzato i giorni seguenti al discorso di Torrione.

Un tatticismo politico che però ora l'Union forza: «A noi risulta che Torrione — dice Borre — abbia parlato a nome del suo partito, quindi vogliamo una spiegazione dal sindaco Bich e da nessun altro».

[redacted] i rapporti con gli altri partiti di maggioranza? «Sono ottimi — risponde il consigliere unionista — Vi è un accordo molto valido».

Rimane, come unico scoglio da superare, la difficile convivenza [redacted] tra il movimento e il psi e l'insofferenza che avrebbe dimostrato la «base» unionista [redacted] rispetto all'alleanza [redacted] [redacted] in [redacted] une. Il contrasto in Regione, dove il psi è all'opposizione, rischia di ribaltarsi in Consiglio comunale.

Ma Borre aggiunge: «Non [redacted] interessano i giochi politici e comunque diciamo ai nostri alleati che non siamo disponibili [redacted] a accordi che ci vedono come riserve». L'intervento del vicesindaco Chiofalo, il primo sul «caso Torrione», ha suscitato stupore anche all'interno del gruppo democristiano [redacted]

«Non stava a noi intervenire sull'argomento — si rammarica il capogruppo, Graziano Dondinidiato —, né era questo il momento adatto dal punto di vista politico. Per quanto riguarda l'alleanza di maggioranza [redacted] occorre [redacted] incontro per [redacted] aggiornamento sul programma in vista [redacted] bilancio 1984. Di verifica [redacted] vogliamo neppure sentir parlare».

Enrico Martinet

I colloqui [redacted] Roma dell'assessore Pollicini con Altissimo e dell'Flm con la Finsider

La Valle esclusa dai bacini di crisi Ristrutturazione bloccata alla Cogne

Uno scontro tra Regioni per avere le sovvenzioni dello Stato - «La battaglia non [redacted] finita» - Il caso Nuova Sias

Aosta. I cassintegrati dell'Ilssa Viola con gli operai della Cogne nella protesta di giovedì

AOSTA — La Valle d'Aosta non è compresa nella bozza [redacted] [redacted] per i «bacini di crisi», che prevedono per le regioni colpite [redacted] [redacted] occupazionali prepensionamenti a 50 anni e sussidi governativi.

E' un grave colpo per [redacted] situazione industriale della [redacted] [redacted] regione, che perderà [redacted] 41,11 per [redacted] dei posti di lavoro [redacted] la fine dell'anno senza avere [redacted] riscontro dal governo in aiuti finanziari.

«La battaglia [redacted] è però finita», ha detto [redacted] l'assessore all'Industria Angelo Pollicini [redacted] [redacted] dell'incontro con il ministro dell'Industria Altissimo. «Il problema vero è il contrasto tra le Regioni — [redacted] poi precisato Pollicini — L'umbria e la Lombardia non vogliono che la legge sui bacini di crisi sia estesa a molte zone. Preferiscono che gli sforzi del governo siano concentrati nei punti più colpiti dalla crisi siderurgica. Con la Valle, a loro giudizio, non è sufficientemente ridimensionata dal punto [redacted] [redacted] dell'occupazione».

Pollicini ha insistito nel far presente che i conti non bisogna farli sulla base [redacted] numeri in assoluto, ma sulle percentuali, cioè in rapporto alla popolazione della regione. «Per fortuna soltanto la Valle d'Aosta perde il 41 per cento di occupati — dice [redacted] —. Ma nessuno vuole rendersi conto di questa situazione».

Per la siderurgia verrà compilato [redacted] piano specifico, che riguarderà gli acciai speciali. [redacted] A fine [redacted] Pollicini si incontrerà con il ministro delle Partecipazioni statali [redacted] da per il problema Nuova Sias (Cogne). Infatti nell'incontro [redacted] Altissimo non si è parlato di siderurgia statale.

Quanto alla situazione venutasi a creare alla Cogne di Aosta dopo la protesta di giovedì, l'incontro tra Flm, Finsider e Nuova Sias avrebbe portato [redacted] [redacted] temporanea distensione, anche se i pareri sui risultati sono per ora contrastanti e devono essere valutati a fondo.

La Nuova Sias avrebbe accettato [redacted] sospendere provvisoriamente [redacted] ristrutturazione nello stabilimento di Aosta. Il piano di ridimensionamento della Cogne prevede la chiusura dei due «treni» di laminazione «Lpm» e «450» [redacted] [redacted] operativo nonostante il parere contrario del sindacato. Di qui l'acuirsi della tensione sociale, di cui avrebbe tenuto conto la Nuova Sias nel bloccare la ristrutturazione.

«La Cogne aveva cominciato lo smantellamento — [redacted] Lelio Chierici, segretario della Cgil — senza attendere che il cosiddetto piano Finsider di ridimensionamento del comparto acciai speciali fosse più definito. Vi è soltanto un indirizzo per ora e si deve raggiungere un accordo con i sindacati».

[redacted] sindacali [redacted] già espresso in molte occasioni il loro giudizio negativo sulla riduzione di lavorazioni alla Cogne e soprattutto sulla chiusura dei due treni di laminazione, che «permettono [redacted] diversificazione produttiva — spiega ancora Chierici — [redacted] consentono un lavoro qualificato. Senza "treni" [redacted] Cogne produrrà più acciaio [redacted] [redacted] struzione, ma in billette un prodotto cioè non finito».

e. mar.

La disgrazia [redacted] Gressoney St. Jean

[redacted]

Aveva 22 anni - Era in gita con un amico

GRESSONEY — Una ragazza di 22 anni, originaria del Sud Africa ma residente a Milano, è morta giovedì a Gressoney Saint-Jean durante una gita lungo un sentiero di montagna: è scivolata su un lastrone di ghiaccio ed è caduta. Purtroppo ha battuto la testa sul suolo gelato e [redacted] giovane è morta sul colpo.

La vittima [redacted] chiamava Dorothy Adrienne Vosloo, nata a Johannesburg, e figlia di John Vosloo Stanely, console commerciale a Milano [redacted] Stato sudafricano.

La ragazza studiava a Milano, dove abitava in via Giniese 2 con i genitori. Era giunta a Gressoney, in compagnia [redacted] [redacted] per trascorrere una breve [redacted], alloggiando presso il condominio «Miravalle».

Giovedì pomeriggio Dorothy con uno dei [redacted] amici decideva di fare una gita e di tornare in paese passando lungo un sentiero a mezza costa. Un leggero strato di nevischio, appena caduto, rendeva però insidioso il cammino, in quanto nascondeva i sottostanti lastroni [redacted] ghiaccio.

I due giovani erano già arrivati in località Lysbalma verso le 16 quando Dorothy, che calzava un paio di doposci in tela e gomma piuma, scivolava sul ghiaccio, cadeva lungo un leggero pendio che in condizioni normali non presenta alcun pericolo.

Purtroppo la ragazza batteva la testa sul terreno gelato [redacted] ogni soccorso si dimostrava inutile.

La salma verrà tumulata nel cimitero di Gressoney St-Jean per espressa volontà del padre. «Mia figlia amava molto questo posto», ha detto.

Marco Pasi

Tre incidenti mortali dall'ampliamento della strada

Un semaforo all'«Amérique» o vi [redacted] altre vittime

La segnaletica luminosa [redacted] [redacted] progetto, ma non è stata installata

AOSTA — L'incidente che ha avuto come vittima (la terza in pochi mesi) Olga Lavanche ripropone in [redacted] drammatico e urgente [redacted] problema della statale per [redacted] in regione Amérique nel Comune di [redacted]. La strada ampliata è diventata scorrevole, invita alla velocità anche se esiste un preciso limite (nessun riferimento e quanto acc[redacted] martedì [redacted] [redacted] la Polstrada a [redacted] quali [redacted] [redacted] le [redacted] dell'incidente mortale).

Proprio per [redacted] caratteristiche [redacted] strada nel progetto iniziale era prevista l'apposizione d'una doppia linea continua e l'installazione d'un semaforo [redacted] [redacted] [redacted] ciale «Amérique» e la costruzione «Les Iles» al fine di servire con [redacted] unico accesso tutta la zona.

La segnaletica orizzont[redacted] è stata disegnata, ma i lavori per l'impianto semaforico non sono ancora cominciati. Questo fatto mette in pericolo la vita di chi deve attraversare la strada e non dispone di tebre verticali, né di segnalazioni luminose che avvertano gli automobilisti soprattutto nelle ore ser[redacted] e nel [redacted] mattino (d'inverno naturalmente).

La strada in queste condizioni [redacted] un rischio continuo [redacted] chi deve recarsi a lavorare nei negozi e nei laboratori della zona. A questo s'aggiunge che il centro commerciale non è raggiungibile dagli [redacted] totrasportatori [redacted] dagli automezzi pesanti [redacted] che questi siano costretti a commettere un'infrazione al codice della strada.

Infatti non è possibile [redacted] dere all'Amérique quando il veicolo procede da Aosta verso Torino perché esiste [redacted] bligo di transitare attraverso l'autoporto. Per [redacted] quindi nel [redacted] commerciale i mezzi pesanti sono costretti a procedere nella direzione Torino-Aosta e [redacted] attraversare la doppia linea continua, violando il codice stradale, rischiando [redacted] multe [redacted] un incidente, una responsabilità che induce [redacted] pochi autotrasportatori e evitare [redacted] centro commerciale «Amérique».

La mancanza di segnaletica (zebre e semaforo, linea tratteggiata per manovra dei veicoli) è un costante pericolo per i pedoni ed è un handicap per [redacted] operatori economici [redacted] clienti italiani e esteri sono disincentivati [redacted] raggiungere [redacted] [redacted] commerciale [redacted] numerose (e giuste, in [redacted] al codice stradale) contravvenzioni che le forze dell'ordine [redacted] costrette a fare.

E' evidente che Polstrada e carabinieri [redacted] possono tollerare irregolarità, pur rendendosi [redacted] della [redacted] che è venuta a crearsi con la segnaletica lasciata a metà.

p. cer.

A colloquio con le cassintegrate

Arnad, [redacted] proposte [redacted]

Tre società potrebbero subentrare nella filatura

ARNAD — Mercoledì nella tribuna del palazzo regionale, per assistere al dibattito consiliare che verteva sulla situazione occupazionale [redacted] Valle, erano presenti oltre cinquanta lavoratrici della Siv di Arnad, la filatura del gruppo Carminati che dal giugno dell'anno scorso ha cessato ogni produzione.

«Siamo qui [redacted] nostra iniziativa — avevano detto le [redacted] sintegrate — perché tutti sono in situazione di attesa e noi non vogliamo più aspettare».

Una presa di posizione spiegata soprattutto [redacted] disimpegno dimostrato nei loro confronti non soltanto dall'[redacted] [redacted] prima a tentare a ridimensionare, e poi a chiudere lo stabilimento, ma anche [redacted] istituzioni statali che dal marzo del [redacted] non elargiscono più il sussidio di cassa integrazione [redacted] 180 lavoratori.

«Però anche i rappresentanti politici — dicono le dipendenti della [redacted] — ci hanno deluso. La nostra presenza a palazzo regionale [redacted] soprattutto dovuta alla volontà [redacted] conoscere quale garanzia di lavoro potremo avere per [redacted] futuro, non certo, come qualcuno [redacted] ha voluto far intendere, per strumentalizzare il caso a fini politici».

Martedì una rappresentanza dei lavoratori si era già incontrata con l'assessore all'Industria Angelo Pollicini. «Anche questo colloquio — ha affermato Francesca Lezzera, cassintegrata dal marzo del 1982, ex delegata di fabbrica e già segretaria Cgil di categoria — ci ha lasciate perplesse e preoccupate sia sul nostro futuro occupazionale sia sulle reali intenzioni della Reg[redacted]. Infatti, senza motivare in modo particolare la [redacted] presa di posizione [redacted] non ha condiviso e [redacted] conveniva la candidatura proposta da noi stesse [redacted] affidare l'azienda a Aldo Novaro, un imprenditore pinerolese che conosciamo perché già amministratore della consociata Sici. Noi l'avevamo contattato dopo che [redacted] un incontro avvenuto nella primavera [redacted] con l'ex presidente Andrione, egli stesso ci aveva consigliato di guardarci in giro per garantirci il futuro».

w. b.

Assemblea [redacted] della collina

AOSTA — Questo pomeriggio alle 15 si riunirà nel salone ducale del municipio di Aosta l'assemblea generale del Consiglio circoscrizionale [redacted] collina. Parte della riunione sarà dedicata all'illustrazione dell'attività svolta [redacted] Consiglio di zona.

Verranno poi discussi [redacted] [redacted] argomenti iscritti all'ordine del giorno.

«Les ramoneurs» [redacted]

AOSTA — Per la prima volta un'esposizione etnografica sulla Valle d'Aosta ha superato le frontiere della nostra regione. Si [redacted] della mostra «Les ramoneurs».

Questa esposizione, che [redacted] avuto molto successo in Valle, è stata considerata al rango [redacted] manifestazione che [redacted] [redacted] culturale più ampia, ma omogenea, [redacted] punto di vista linguistico e culturale.

Ampliamenti [redacted] La Magdeleine

AOSTA — L'amministrazione regionale procederà a una licitazione privata per l'esecuzione dei lavori [redacted] sistemazione e ampliamento dell'edificio [redacted] munale e scolastico nel capoluogo del Comune [redacted] La Magdeleine.

L'importo dei lavori a base [redacted] ammonta [redacted] 115.400.000 lire.

Una denuncia degli insegnanti

Il Liceo al freddo gli allievi [redacted] casa

AOSTA — Con una lettera inviata al sindaco, all'assessore alla Pubblica Istruzione [redacted] alla Sovrintendenza agli studi [redacted] Aosta, ventiquattro insegnanti del Liceo scientifico del capoluogo regionale denunciano «la grave situazione creatasi nella scuola in seguito ai ripetuti guasti agli impianti di riscaldamento».

«Stupisce l'inefficienza degli organi competenti, il Comune [redacted] Aosta e la regione — scrivono gli insegnanti — tenuto conto che [redacted] inconvenienti si sono verificati più volte negli scorsi anni».

Gli insegnanti sottolineano poi le conseguenze negative nella qualità del servizio:

1. Discontinuità «nell'attività didattica dovuta [redacted] perdita delle ore di lezione, poiché i ragazzi [redacted] rimangono [redacted] casa».
2. Disagio soprattutto per gli studenti pendolari.
3. Difficoltà o addirittura impossibilità di valutare gli allievi in prossimità della scadenza del primo quadrimestre.

[redacted] insegnanti «sollecitano pertanto l'intervento tempestivo delle autorità».

Questo pomeriggio alle 14 sulla tv Svizzera Romanda

[redacted] in [redacted] [redacted]

Esperienze iniziatiche, vagabondaggio, esplorazioni solitarie, imprese difficili e pericolose: attraverso queste e molte altre forme si rivela e realizza da sempre quella particolare qualità dell'essere umano che va [redacted] il nome di «spirito d'avventura».

La conoscenza e [redacted] applicazioni tecnologiche ne hanno ridotto con il passar [redacted] tempo lo slancio e la portata. Sospeso fra cielo e terra, fra uno spazio cosmico non ancora accessibile e un pianeta fin troppo frequentato, l'uomo contempla con nostalgia il suo passato perduto.

A questo passato fra storia e mito (ma anche a qualche [redacted] momento dell'avventura presente) la tv della Svizzera [redacted] dedica una trasmissione dal [redacted] significativo, «Le temps de l'aventure».

La puntata di questo pomeriggio (ore [redacted], dedicata ai conquistatori del passato presenta [redacted] filmati girati nella prima metà del [redacted].

«Avec les chasseurs [redacted] têtes de Bornéo» (1915) è una realizzazione [redacted] dottor Lumholtz, uno scienziato norvegese vissuto [redacted] due anni con [redacted] tribù stanziate all'interno del Borneo. [redacted] Il film, il primo a essere girato fra i cacciatori [redacted] teste, mostra, oltre alle disgraziate vicende della spedizione (un'epidemia di colera ne decima [redacted] le file), [redacted] danze e i riti degli indigeni, una cerimonia di sepoltura e l'incoronazione del capo.

«Mystères et charmes de [redacted] Chine» (1934) è invece [redacted] girato da [redacted] donna, Miss Hotham, figlia di un ammiraglio inglese, viaggiò un po' dovunque nel mondo per cinque anni, filmando città e paesaggi, quindi svolgendo conferenze. Questo [redacted] [redacted] sulla Cina [redacted] gli splendori della città imperiale di Pechino e la vita nelle vie dei [redacted] cianti.

Questa [redacted], sempre sulla Tv Svizzera, [redacted] potrà vedere (ore 23,25) un film western di Gordon Douglas, Chuka («Chuka le redoutable», «Vivere da vigliacchi morire da eroi», 1967).

Concepito come lungo flash-back fra due inquadrature (la prima mostra le rovine fumanti di un forte, la seconda [redacted] tomba [redacted] fresca all'interno [redacted] forte), il film mette in scena [redacted] storia basata sui personaggi. Il tono e le vicende narrate hanno il taglio e il contenuto della tragedia classica.

Western atipico, di un eclettico mestierante hollywoodiano, Chuka si svolge tutto all'interno dello spazio chiuso di [redacted] postazione militare assediata dai pellerossa. I personaggi che lo popolano e si scontrano fra di loro [redacted] indimenticabili, [redacted] comandante colonnello Valois, con il suo pomposo e drammatico segreto, il sergente Hansback, ultimo prodotto di una razza di colonizzatori-massacratori, a Chuka il meticcio, pistolero odiato dai bianchi.

Luciano Barisone

TACCUINO

AOSTA

CORSO: Vacanze di Natale, regia di Carlo Vanzina, con J. Calà, [redacted] Amendola, C. De [redacted] [redacted] San[redacted] (Italia 1983) — Ricchi e poveri mescolano le loro sorti a Cortina durante le vacanze di Natale [redacted] [redacted], non sempre riusciti.

GIACOSA: FF.SS. cioè... che mi hai portato a fare sopra Posillipo se non mi vuoi più bene?, regia [redacted] Renzo Arbore, con R. Benigni (Italia 1983) — Da un copione di Fellini buttato dalla finestra e recuperato da Arbore un film il cui umorismo spenghereccio [redacted] risparmia neppure l'illustre [redacted] stro.

ITALIA: Il tassinaro, regia di Alberto Sordi, con A. Sordi, A. Consighi, G. Andreotti, F. Fellini (Italia 1983) — Il personaggio del tassinaro [redacted] è un'occasione per Sordi di illustrare [redacted] le [redacted] pag una [redacted] aneddotica sociale.

LUX: Lo squalo 3, regia di Joe Alves, con Lou Gossett Jr (Usa 1983) — Terza replica dello squalo [redacted] in versione tridimensionale (ma solo [redacted] si [redacted] gli appositi occhialini) spettacolo [redacted] pura tensione [redacted] alcun [redacted] sociale.

[redacted] [redacted] [redacted] mondana di lusso, [redacted] di Peter Hyams, [redacted] M. Douglas, Y. Kotto, H. Holbrook [redacted] 1983) — Di fronte all'impossibilità di far funzionare la legge un giudice federale [redacted] un'iniziativa privata tendente a punire i colpevoli; poi la marcia [redacted] [redacted] gal[redacted]

BREUIL-CERVINIA

DES GUIDES: Lo squ[redacted] 3, regia di Joe Alves, con Lou Gossett Jr (Usa 1983) — Terza replica dello squalo, spettacolo di pura tensione senza alcun risvolto sociale.

COURMAYEUR

[redacted] **BIANCO**: Mystère, regia di Paolo Vanzina, con C. Bouquet, F. Coc[redacted] ([redacted] 1983) — Mondana di lusso coinvolta in pericoloso intrigo internazionale cerca aiuto [redacted] [redacted] svitato poliziotto: giallo casareccio dallo stile molto curato.

VERRES

IDEAL: Flashdance, regia di Adrian Lyne, con J. Beals, M. Nouri, C. [redacted] (Usa 1983) — Operaia metalmeccanica diventa ballerina e trova il grande amore: film per cinefili musicomani.

IL TEMPO

Tendenza fino alle 13 di domani: Variabile nuvoloso. Temperature di ieri: min. —3, max. 5. Umidità 38%. Vento: calmo.

RADIO E TV

RADIO 2

- 12,10 Voix de la Vallée
- 14 — Valdôtain écoute, un programma [redacted] Maria Luisa Bienc, realizzato [redacted] Carlo Rossi
- 14,30 Voix de [redacted] Vallée

RAI 3

- 19,10 Tg3 regionale

RADIO VALLE D'AOSTA

- 7,05 [redacted] giornali di stamane
- 7,30 Oroscopo
- 8,20 Spettegoliamo un po'
- 10,30 Come eravamo
- 11 — Aperitivo in musica
- 13 — Caccia al personaggio
- 15 — Classifica dei più richiesti
- 18 — Musicalmente insieme
- 18,40 Il Vangelo della domenica
- 20 — Concerto grosso per Napoli
- 21 — Musica [redacted] dedicata a te...

ANTENNE 2

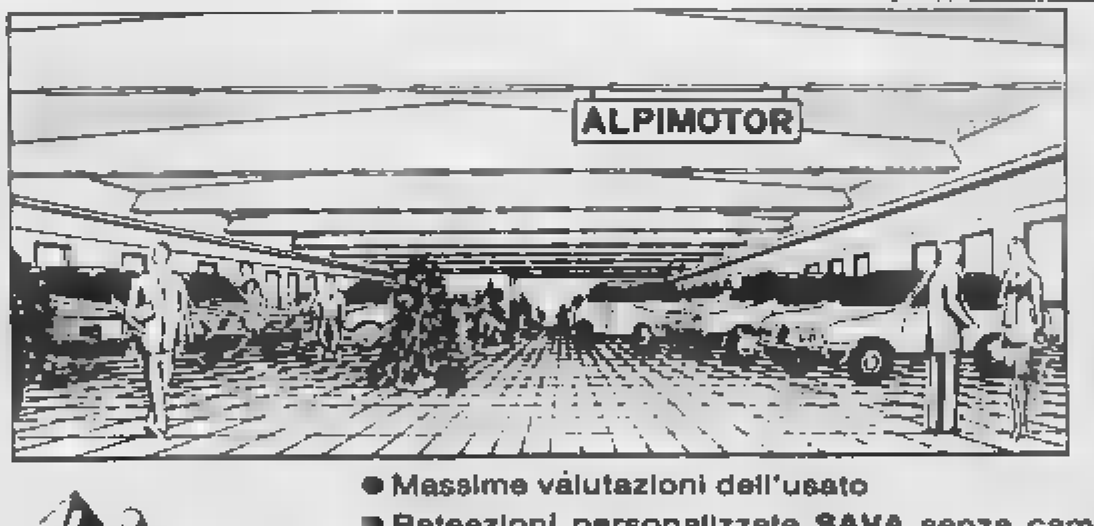
- 13,35 La vie secrète d'Edgar Briggs
- 14 — La course autour du monde
- 14,55 Les jeux du stade
- 16,50 Jeux: Des chiffres et des lettres
- 19,10 D'accord pas d'accord
- 19,15 Actualités régionales de Fr3

- 19,40 [redacted] de Bourvil
- 20 — Le journal
- 20,35 Champs-Elysées
- 22,05 Tennis Masters a New York

TV SUISSE ROMANDE

- [redacted] Sci alpin - [redacted] [redacted] monde
- 12,15 Téléjournal
- 12,25 Sci alpin - Coupe du monde
- 14 — Le temps de l'aventure
- 14,30 Temps présent
- 15,30 Patinage artistique
- 16,15 Tell Quel
- 16,50 A... comme animation
- 17,35 L'antenne est à vous
- 17,55 La [redacted] autour du monde
- 18,55 Bouilmie: on a 20 ans
- 19,20 Loterie suisse à numeros
- [redacted] Téléjournal
- 20 — Les oiseaux se cachent pour mourir
- 20,50 Tickets de premiere
- 21,45 Regards
- 22,15 Téléjournal
- 22,30 Table ouverte

«La Stampa» - Aosta
Redazione: 3, [redacted] Jean [redacted] le Pierre, tel. (0165) 45 845-6.
Manzoni Pubblicità: 10, rue Xavier de Maistre, tel. (0165) 45 651 - 21.69.



- Massime valutazioni dell'usato
- Rateazioni personalizzate SAVA senza cambiali fino a 48 mesi
- Veicoli usati [redacted] tutte le marche selezionati e garantiti fino a 12 mesi

Alpi motor
Corso Ivrea 128
AOSTA - Tel. 34.647/8/9

PRIMA DI OGNI ACQUISTO SCOPRI LE [redacted] ALPIMOTOR

LA NUOVA CONCESSIONARIA FIAT PER LA VALLE D'AOSTA

[redacted] Usato Sicuro — [redacted] — Sistema Usat[redacted] — [redacted]

[redacted]
DISCOTHEQUE-DANCING
Fraz. Arensod, 11 - SARRE (AO) - Tel. 0165-57.571
QUESTA SERA ORE 21,30
BALLO LISCIO CON L'ORCHESTRA
[redacted]
200 posti a sedere - Tutti i confort
Aria condizionata

[redacted]
VERRES
TUTTE LE SERE TRATTENIMENTI DANZANTI
GIOVEDI' [redacted]
TEL. 0125-92.235

Cercasi esperto/a
VENDITORE/TRICE
proveniente vendita diretta cui affidare concessione e agenzia per linea elettrodomestici esclusivi
Scrivere DELBI S.R.L.
SELEZIONE PERSONALE
[redacted] 2 - Biella

[redacted] CLUB
AOSTA - C.SO IVREA - Tel. 40.757
QUESTA SERA ore 21,30
BALLO LISCIO
Con l'orchestra spettacolo
«[redacted] LELLA»

LASER TERAPIA
[redacted] informazioni
telefonare lunedì - mercoledì - venerdì
dalle [redacted] 11 alle ore 12
AMBULATORIO MEDICO
AOSTA - Via Chambéry 100 - Tel. 0165-44.474

La squadra di bob del Sol Levante alla Coppa del mondo

Cervinia, per otto giapponesi la felicità è un sesto posto

Si sono piazzati dietro gli italiani, davanti a Paesi famosi per le loro discese

CERVINIA — Ai Breuil vi sono in questi giorni giapponesi: sono i componenti la squadra nipponica di bob. Nella classifica finale della gara di Coppa del mondo di bob a due, Hiroschi Okakhi e Syoto Suzuki, due ventottenni di Sapporo e Sendai, sono riusciti a piazzare il loro bob al sesto posto a ridosso degli italiani, davanti a loro le Germanie e l'Italia, dietro una decina di altri Paesi, alcuni con tradizioni bobbistiche di prim'ordine.

Nella loro giovane storia bobbistica (il bob è giunto in soltanto nel 1963) gli atleti nipponici nelle grandi competizioni internazionali non mai ottenuto piazzamento così brillante. Sull'onda dell'entusiasmo, giovedì prima discesa prova a quattro Hiroschi Okakhi, Yuji Yaku, di 23 anni, Satoshi Sugawara, di 24, e Syoso Suzuki realizzavano il miglior tempo, ma all'arrivo tardavano a frenare e non riuscivano a evitare una collisione; danneggiavano il bob e concludevano anzitempo le discese della giornata.

Un risultato veramente notevole il ottenuto dai giapponesi sull'impegnativa pista del Lac Bleu, dove avevano fatto la loro comparsa nei mondiali del 1971, durante i quali ancora inesperti nella guida s'erano fatti notare soprattutto per alcuni spettacolari ribaltamenti.

Nel Paese tecnologicamente meglio organizzato del mondo, questi bobbisti rappresentano una sparuta (ma romantica e si ritaglia alle volte molto senza guadagnare nulla) uno sport dove il fattore (coraggio, abilità, prestanza fisica) nettamente pravvento sul mezzo di concezione e costruzione prettamente artigianali e sovietici che hanno voluto bob più sofisticati in linea con le risorse tecnologiche dei tempi hanno ancora parecchi problemi risolvere).

Al contrario dello sci che in Giappone è uno sport di massa (13 milioni di sciatori su circa 110 milioni di abitanti), il bob è praticato da pochissimi e limitato a poche località nel Paese del Sol Levante.

I bobbisti in Giappone circa duecento, riuniti in otto «Bob Club» nei dintorni di Sendai, una città con poco più mezzo milione di abitanti nell'isola di Honshu, la maggiore e più popolata dell'arcipelago giapponese (oltre abitanti per chilometro quadrato, con la punta di a Tokyo), e a Sapporo (poco più di un milione di abitanti) nell'isola di Hokkaido, la seconda per grandezza e la più settentrionale del Paese, proprio di fronte alla Siberia (a circa 300 chilometri) e la meno popolata (circa 70 persone per chilometro quadrato).

A 15 chilometri da Sapporo, una città dal clima pessimo (freddo e umido) le Olimpiadi del 1972 hanno cercato di lanciare, vi è l'unica pista bob a ghiacciatura naturale e lunga 1500 metri.

«serpentone» si trova esattamente sul monte Yoke, alto circa 800 metri, dove non mancano quasi mai freddo, neve e ghiaccio.

Gli otto giapponesi presenti a Cervinia (Yuji Punayama, 30 anni e Shigeto Kubo, 25 anni, sono gli altri due bobbisti) sono di Sapporo e metà di Sendai e con lo stesso criterio equanime composti gli equipaggi bob. Il loro allenatore Riklo Sato, 38 anni, è di Sapporo e il suo vice Kunjo Futi, anni, è di Sendai.

Gli atleti sono operai o studenti e all'Hotel Ermitage, dove sono ospitati assieme agli azzurri e ai tedeschi occidentali, tutti dicono un gran bene di loro.

«Sono entusiasti dei italiani, sia non bevono né vino né altri alcolici — spiega maître d'hotel Gianni Oclepo — *In albergo è come non averli, per loro va sempre bene tutto. Nei pochi momenti liberi della giornata sono sempre ad armeggiare attorno ai loro bob».*

Sponsorizzati dalla Toyota e da due ditte d'abbigliamento giapponesi, che vestono con abiti dai colori sgargianti e bellissimi, sono sempre sie sorridenti.

«Veniamo sempre molto volentieri in Italia, dove siamo accolti con molta gentilezza e simpatia — il loro allenatore Rikio Sato — *speriamo anche di fare pure che poi racconteremo al ritorno Giappone ai nostri cari compensarli dell'ospitalità in stanno sempre quando siamo in per l'Europa e corrette o allenarci. Il nostro è uno sport bellissimo, presenta sempre qualche rischio, ma quello lo rende ancora più affascinante».*

Luigi Castellarin

Cervinia. Okakhi e Suzuki del «Giappone 1» (Foto Furgeri)

Una leggera nevicata ha reso più agibile la pista

Monterosalauf, traguardo nel centro di Gressoney

Presenti domani alla gara i campioni del fondo e gli appassionati

Gressoney. I concorrenti della Monterosalauf nel boschetto

GRESSONEY — Il polacco Josef Luszczek, alcuni componenti della squadra nazionale «B» azzurra, che annovera atleti del valore di Deola, Walder, Cora, Pedrotti, Vallefforo, Barco ed il valdostano Giovanni Venturini, saranno domani mattina tra i principali protagonisti della Monterosalauf che scatterà alle 9 sull'ameno percorso di Dresal, a Gressoney-Saint-Jean.

In questa zona, dove da quattro anni si svolge allo spettacolare del «fanclo», il piano è largo circa 300 metri ed è lungo più di un chilometro. Il pubblico potrà così seguire fin dalle sue fasi iniziali la gara di alcuni atleti di grande valore, che contribuiranno certamente ad accrescere il prestigio e la conoscenza di questa gara di gran fondo che si svolge nello splendido scenario del Monte Rosa.

Gli organizzatori, che hanno collaborato strettamente con i responsabili tecnici della settimana fondo valdostano (staffetta di Rhêmes-Notre-Dame, Coppa Consiglio Valle e Monterosalauf), sono quindi riusciti nell'intento di presentare sulle nevi di Gressoney una competizione interessante.

gara pur rispondendo appieno alle caratteristiche del gran fondo secondo una formula che incontra sempre maggiore favore tra gli appassionati italiani e stranieri, è in grado di esprimere anche un contenuto agonistico di certo valore qualitativo e questo risultato può considerarsi raggiunto grazie alla presenza del campione mondiale di Lathi (1978: 15 chilometri e bronzo nella 30 chilometri) e con la partecipazione di alcuni degli azzurri della squadra «B».

Vi saranno poi anche numerosi rappresentanti dei Corpi militari italiani, impegnati nei giorni precedenti a Brusson per le gare della Coppa Consiglio Valle oltre a un buon numero di «punteggio», in quanto la Monterosalauf è inserita nel circuito Elf Competition, una rassegna sia dello nordica che a fine anno contribuisce a far «quadrare» l'attività agonistica dei più bravi.

La leggera nevicata caduta nei giorni scorsi a Gressoney ha creato nuovo entusiasmo tra gli organizzatori e al è così deciso che la Monterosalauf, contrariamente a quanto comunicato nei giorni scorsi, terminerà nella via centrale del paese.

Inoltre sono già state rinevate altre due vie di Gressoney-Saint-Jean, per i concorrenti dovranno transitare un paio di volte attraverso le caratteristiche vie del centro prima di tagliare il traguardo finale al centro del paese.

«Una decisione che si ritutti concordi — dice Luigi Filippa, coordinatore tecnico delle dei lavori — *in un primo tempo avevamo rinunciato a questo progetto, ma poi abbiamo capito che dovevamo riuscire a farlo».*

Le iscrizioni si riceveranno fino alle 8,30 presso l'Azienda di soggiorno.

Carlo Gobbo

PELLICCERIA

LES GRIFFES

Via Challand 20
angolo
Tel. 0165-40.381 - AOSTA

PROMOZIONALE
PELLICCERIA
E PELLE

Alcuni esempi:

OPOSSUM	L. 990.000
VOLPE	L. 1.700.000
PERSIANO	L. 990.000
CASTORO	L.
VISONE COD.	L. 1.450.000
MARMOTTA	L. 1.800.000
AGNELLO	L. 570.000
MURMEL	L. 1.800.000
VIKINGO	L. 950.000

DILAZIONATO
LA CESSIONE QUINTO
DELLO STIPENDIO

DA YVONNE
ALLA VERA ONESTA'
C.so XXVI Febbraio 10 - AOSTA
Tel. 0165-43.266

SALDI
DI FINE
STAGIONE

TUTTO A
META' PREZZO

Com. ell. al Comune

La staffetta conclude la Coppa Consiglio valle

Vince Vanzetta il Brusson oggi si corre la 3 per 10

Polvara, settimo, primo dei valdostani - Disegnata la pista sul Vallon

BRUSSON — Con la staffetta 3 per chilometri, che partirà alle 9,30, si conclude stamane a Brusson la Coppa Consiglio Valle.

Subito dopo la conclusione della individuale di vinta da Giorgio Vanzetta delle Fiamme Gialle in 44'06"3 (secondo è giunto il tedesco orientale Uwe Bellman in 44'43"2; terzo Maurilio Zolt, dei Vigili del Fuoco di Belluno. Tra gli juniores ha vinto lo svizzero Jeremias Wigger in 45'35"2. Terzo e primo degli italiani, Bruno Saladin, dei carabinieri di Sappada. Negli assoluti il primo valdostano è stato Polvara, settimo, poi Albarello quattordicesimo), sul pianoro Vallon organizzatori hanno lavorato gran per tracciare tutta la zona di «lancio».

Hanno disegnato terreno una ventina di binari sui quali, allo sparo dello starter, si lanceranno i concorrenti per quella che viene definita la prova più spettacolare.

La staffetta è una prova che esalta gli atleti, molti quali riescono anche ad esprimersi su livelli agonistici superiori ai loro abituali rendimenti, sperati come dalla vicinanza fisica dell'avversario e da una diversa atmosfera sportiva che è propria delle gare a squadre.

Tra gli azzurri merita una citazione particolare De Zolt, che è sempre uno dei grandi specialisti mondiali del «lancio» e che anche stamane, a modo di un diverso impiego dettato da esigenze tattiche, offrirà al pubblico lo spettacolo sua «spinta», alla quale riesce a dare una frequenza incredibile, insostenibile per i suoi avversari, che devono sempre rassegnarsi a vederlo al comando, dopo il lancio.

Lo scorso anno, a Pariane, la vittoria andò all'Italia che schierava Albarello, Vanzetta e Ploner. Stamane i nostri rappresentanti dovranno guardarsi soprattutto dalla Repubblica Democratica Tedesca.

r. g.

Slittino, in pista in Vallon a Lugon

— Cominciano stamane a Tires, in provincia di Bolzano, i campionati italiani assoluti, maschili e femminili di slittino giunti quest'anno alla loro 16ª edizione.

La rassegna tricolore è importante in vista della formazione della squadra azzurra che dal 26 al 29 gennaio parteciperà a Kreuth (Germania Occidentale) alla quarta edizione dei campionati del mondo.

Molta per le prestazioni di Della Vaudani, in campo femminile, e di Damiano Lugon, in quello maschile. I due atleti valdostani hanno infatti dimostrato di in ottime condizioni durante le gare nazionali disputate a Nova Levante la scorsa settimana.

Sembrano quindi giustificate le attese dei tecnici che sperano nella conquista, da parte nostri atleti, di risultati di

c. g.

La squadra in terza posizione dopo aver conseguito due vittorie consecutive

L'Hockey Aosta si veste d'azzurro dopo le buone prove in campionato

Ruggero Ramella dovrà mettersi a disposizione della squadra olimpica - Grande entusiasmo

Aosta. L'hockeista Ruggero Ramella durante una premiazione

AOSTA — L'Hockey Club Aosta ha consolidato il proprio terzo posto nella generale del campionato nazionale di serie con due vittorie consecutive riportate contro le squadre del Milano e Bergamo.

Nell'incontro casalingo disputato allo stadio Tzamberlet i ragazzi di Nadrchali hanno sconfitto per 6-4 il Milano reti di Piou, Lo Presti, Marco Casadei, Testi e una doppietta di Mauro Casadei.

E' stata una partita come sempre interessante, che ha visto, nelle file aostane, giocare quattro «allievi» e cioè: Oro, Cintori, Lordi e Calabro secondo un programma ben preciso che prevede il graduale inserimento dei giovani giocatori aostani nella della prima squadra.

Assai autoritario è stato il successo ottenuto a Bergamo, mercoledì sera, contro la locale formazione battuta al termine il punteggio di 10-0. Gli autori delle realizzazioni sostanze sono stati: Marco Casadei, Perotti, Piou, Mauro Casadei, Marchetti, Testi ed Agenni, autore quest'ultimo di quattro reti.

Da sottolineare come nell'elenco dei marcatori sipsi figurino Lo Presti e Ramella, i due attaccanti più pericolosi squadra, al l'allenatore Nadrchali aveva, per l'occasione, affidato precisi incarichi di sorveglianza dei due giocatori canadesi militano nella squadra bergamasca.

Compito completamente mentre, a conferma validità del collettivo rossonero, sono andati egualmente a rete tutti altri attaccanti delle varie «linee».

Al termine della partita, i tecnici federali, presenti all'incontro, hanno comunicato al giocatore valdostano Ruggero Ramella, già nazionale nell'Under 20, che dovrà mettersi a disposizione della Nazionale Olimpica, la quale comincerà un raduno tecnico lunedì 16 gennaio prossimo a Varese.

La convocazione è stata accolta con entusiasmo tra gli appassionati degli sport ghiaccio valdostani ed è un grosso riconoscimento a una disciplina che in pochi anni in Valle ha saputo crescere e acquisire sempre maggior peso a livello soltanto regionale ma, a questo punto, anche olimpico.

g. f.

GIGLIO ROSA Sport
Permesso comunale concesso
BOLLENGO (To)
per Viverone 23
T. (0125) 57.100

LIQUIDA
le rimanenze di fine stagione con
SCONTI
FINO AL 50%
su
SCI - - ABBIGLIAMENTO

CHALET
la casa nata nel freddo
economica da realizzare e da gestire
per tutti e per sempre
RUBNER BLOCKHAUS
Festaz 31 - 11100 AOSTA
Tel. 0165/44.438
terreno ci pensiamo noi

LEADER
prodotti di largo consumo
RICERCA VENDITORI
anche con dev di comunicabilità e convinzione.
Offriamo zona in esclusiva e clientela in parte esistente.
Assumiamo a stipendio più concessi spese e percentuali sul venduto.
Zona lavoro: Val d'Aosta.
Scrivere per appuntamento dettagliando curriculum a
PUBBLIMAN 100 — 21100 VARESE

Velocità su ghiaccio

Fanny Cadau agli europei di Alma Ata

AOSTA — La campionessa italiana juniores di velocità su ghiaccio Fanny Cadau, reduce dai campionati mondiali categoria disputati la scorsa settimana Assen, in Olanda, ha preso parte a Collemei presi Bolzano) ad un meeting internazionale, ultima gara prima svolgimento dei campionati europei juniores.

L'atleta aostana ha corso i 500 metri in 43"90/100, da prestazione personale assoluta, a pochi centesimi dal limite fissato lo scorso anno.

Proprio sull'impianto di Alma Ata, Fanny Cadau gerà durante questi campionati europei, in programma oggi e domani. ottenere il tempo minimo che consente partecipare ai Giochi olimpici Sarajevo.

Se riuscirà ad avvicinarsi ai 43 secondi netti, sulla distanza dei 500 metri, la Cadau entrerà quasi sicuramente nella rosa di atleti italiani per le Olimpiadi invernali.

r. g.

Medaglia d'oro al presidente

Bocce, una festa alla Vina Marmi

AOSTA — A conclusione dell'intensa attività agonistica società bocciofila «Bassa Valle Vina Marmi» di Pont-Saint-Martin ha festeggiato l'anno nuovo, nei giorni scorsi, con una simpatica festa conviviale la sede del sodalizio, il bar Sport, a cui hanno preso parte una settantina di giocatori, dirigenti e appassionati.

Il sindaco di Pont-St-Martin, Flavio Vergnani, ha portato il saluto dell'amministrazione comunale, compiacendosi per i risultati ottenuti nella stagione passata dai giocatori della società.

Il delegato del Coni, Ilario Lanivi, ha sottolineato il crescente successo questa disciplina, che va rafforzandosi sempre più, grazie a una tinua adesione giovanile che conferma l'impegno e la passione dei dirigenti e chi ferma contemporaneamente la forza di sport molto praticato in Italia.

Erano presenti il presidente del Comitato Piergiorgio Bondaz, il segretario dell'Unione bocciofila italiana Bruno Oro ed il maresciallo carabinieri di Pont-St-Martin Mario Castelli.

Durante la cerimonia di premiazione sono stati consegnati attestati di benemerenza ad Evaristo Chiaro, presidente della Bassa Vina Marmi, da parte del Coni e degli stessi giocatori che gli hanno regalato una pregevole medaglia d'oro.

Una targa è andata a Guglielmo Sammarini, addetto stampa del Comitato valdostano, per la passione e l'impegno che dedica da tanti anni ormai bocce. Applausi calorosi per il campione sociale Oscar Bieler mentre miglior giocatore è avvolto della Bassa Valle Vina Marmi (ed uno dei più bravi di tutta la Valle d'Aosta) è stato giudicato Piero Arlaguo.

c. g.

Basket juniores, la Gagliardi alla palestra Dora

Pallavolo, Cral Cogne e Olimpia affrontano il Novi e il Casati

AOSTA — Nel campionato di serie C2 il sestetto femminile del Cral Cogne Aosta, che guida da solo la classifica con 14 punti, è impegnato questa sera in trasferta a Novi Ligure.

L'incontro non si presenta molto difficile per ragazze Moro, che vedono vicina a una squadra penultima in classifica; tuttavia le aostane dovranno affrontare la partita la consueta concentrazione infatti molto pericoloso sottovalutare un avversario soltanto perché occupa una posizione di classifica già precaria.

Il Novi Ligure sarà poi sostenuto da pubblico che è notoriamente appassionato, necessaria quindi la massima determinazione agonistica.

In campo maschile l'Olimpia riceve, sempre questa sera, alla palestra Coni il sestetto del Casati. Gli aostani sono reduci dalla sconfitta esterna contro l'Auxilium Valdocco ed anche il Casati è stato a sua volta battuto dal Ciacolin.

La partita però è decisamente alla portata della squadra di Varisellin e Presendo, in quanto gli avversari non giocano in grado di poter contrastare validamente il gioco di Zerciane e compagni che, di fronte al pubblico aostano, vorranno cancellare il ricordo della sconfitta interna patita con la Sammartinese.

In classifica l'Olimpia ha 8 punti contro i 2 degli ospiti che occupano l'ultima posizione assieme alla compagine Arti e Mestieri.

Nel campionato piemontese maschile juniores di pallacanestro la Gagliardi gioca questa sera 17,30 palestra del quartiere Dora contro il quintetto del Montalto Dora in quello che è definito l'incontro-clou del girone andata.

Domani la squadra juniores del Saint-Vincent gioca invece in trasferta ad Ivrea contro il Bellavista. Nel campionato allievi oggi pomeriggio, alle 15, si affrontano le due squadre dell'Ivrea mentre riposa il Cral Cogne A. Domani alle 15 «derby» valdostano, tra i quintetti del Cral Cogne B e del Cal Châtillon.

Nel settore femminile le allieve del Sarre Oberallet riceveno sabato alle 16,30, alla palestra Coni di Aosta, il quintetto torinese della Junior

Criterium Aci-Neve

AOSTA — L'Automobile Valle d'Aosta anche per 1984 organizza selezioni regionali del Criterium Aci-Neve, che si svolgeranno secondo il seguente calendario: 1) slalom a Valtournenche il 29 gennaio 2) fondo a Saint Nicolas il 26 febbraio 1984.

CV
TRAPUNTE
PIUMINI
GUANCIALI
BABY TRAPUNTE
CUSCINETTI

Trapuntificio Carderia Valdostana
Via Brean 35 - AOSTA - Telef. 0165/553.656
PREZZO D'INGROSSO
ANCHE L'ACQUISTO
UNA SOLA TRAPUNTA

silman 74
FILATI IN PURA LANA E FIBRE PREGIATE
PER LAVORAZIONE
A MANO ED A MACCHINA
Punti vendita:
IVREA: Cascinette, 2
Tel. 0125/46.201
PATA-PATA'
Viale Roma, 5/d
MICCA: Via Amendola, 12
Tel. 015/415.267
del Principato della lana
al PRINCIPE per filati

Da giugno a settembre fermi 27 «locali»?

Il sindacato protesta per i treni soppressi

temono disagi nelle zone più emarginate - La Asti-Castagnole

ASTI — Saranno con ogni probabilità soppressi 27 treni locali nel periodo estivo (giugno-settembre) per quanto riguarda la provincia astigiana, e altri duecento che circolano attualmente su tutta la rete ferroviaria del Piemonte. Per esaminare la situazione i sindacati del settore trasporti della Cgil-Cisl- Uil hanno chiesto un incontro con i responsabili del Compartimento ferroviario. L'intenzione Ferrovie di sopprimere anche quest'anno decine di treni locali e pendolari ha provocato una immediata reazione dei sindacati.

In provincia la situazione è abbastanza pesante, se si considera che da sei anni è bloccata la linea Asti-Castagnole Lanze e il servizio passeggeri viene effettuato con autobus di ditte private. Sulla direttrice Asti-Castagnole centinaia di studenti e operai pendolari devono sopportare disagi abbastanza evidenti soprattutto nel periodo invernale.

L'Azienda ferroviaria motiva la ventilata decisione di effettuare i tagli di servizi con la necessità di aumentare i treni supplementari per turisti, ricatto emigranti e alle ferie del personale. Ieri i rappresentanti dei tre sindacati si sono riuniti e hanno approvato una nota che dice tra l'altro. «La Federazione unitaria sindacale rileva l'incapacità dell'Azienda ferroviaria di far fronte e un minimo di incremento di traffico viaggiatori nel periodo estivo, pur in presenza di un costante calo di traffico merci e viaggiatori, senza ricorrere a provvedimenti che di fatto tendono a ulteriormente emarginare e declassare il trasporto ferroviario».

I sindacati dichiarano la propria opposizione e hanno sollecitato la Regione e gli enti a farsi parte attiva contro il progetto delle Ferrovie che comporterà disagi e disservizi nelle zone più emarginate e agli strati sociali più deboli, e giudicano pretestuosa la motivazione delle ferie per il personale dal momento che tale programma ti risparmio del personale ed anche dei mezzi di trazione è assolutamente irrisorio rispetto all'organizzazione del servizio».

Per quanto riguarda l'annosa questione della linea Asti-Castagnole Lanze, le Ferrovie dello hanno confermato che non ci saranno cambiamenti per la «microvariante» di cinque chilometri. I lavori già appaltati, per una spesa di 38 miliardi, inizieranno in primavera. La decisione dell'amministrazione ferroviaria di abbandonare per vari chilometri il vecchio tracciato, a causa delle continue frane e smottamenti, era stata duramente contestata nei mesi scorsi dalla Coldiretti, per timore che fertili terreni venissero sottratti a favore del nuovo tronco ferroviario che correrà su un terreno pianeggiante sulla riva destra del Tanaro, partendo in località «Mulino» per raggiungere la frazione Gambetta di Castagnole Lanze.

Le Ferrovie hanno realizzato il progetto della «microvariante» proprio per evitare che la linea ferrata subisca in futuro ulteriori danni come per il passato.

Vittorio Marchisio

Gastronomia di Calliano al Cantinone

ASTI — La Pro loco di Calliano è di scena questa sera e domani nel «Cantinone» di piazza Alfieri per il Festival invernale delle sagre.

Il menù, collaudato, comprende l'insalata del vignaiolo, i classici agnolotti d'asino che costituiscono la specialità del paese, lo stufato di giovane asino con fette di polenta, crostata di mele. Vino barbera di Calliano.

Prezzo lire 9000.

Segnalazione dell'assessorato

Asti, ogni giorno numerose famiglie mangiano in mensa

E' il segnale di una nuova forma povertà

ASTI — Ogni giorno 150 famiglie sono costrette a ricorrere alla mensa del Comune per ottenere un pasto. Il dato fornito dall'assessorato ai Servizi Sociali delinea il quadro allarmante di una nuova povertà che in una città assediata dal problema della mancanza lavoro coinvolge strati sempre più vasti della popolazione.

Davanti all'ingresso dell'Ente comunale di assistenza si raduna ogni mattina una piccola folla, una scena che sembrava un ricordo di epoche lontane. Non sono più, come parecchi, pochi vecchi barboni legati alla oleografica dell'emarginazione, ma giovani e intere famiglie.

Chi sono questi nuovi poveri che hanno bisogno della forma più elementare di assistenza? La legge l'elemento comune disoccupazione.

Nella mensa popolare, con il buono del Comune possono ritirare ogni giorno due pasti caldi. Ma è solo una tessera di un fenomeno che sta assumendo proporzioni allarmanti.

Basta un esempio le richieste di contributi per pagare il canone di affitto. Molte famiglie rischiano lo sfratto anche nelle case popolari dove i canoni sono più bassi ogni giorno gli uffici dell'assessorato ai Servizi Sociali devono fronteggiare richieste di aiuto, casi sempre più difficili situazioni di emergenza.

Tra rassegnazione e qualche espisodico di rabbia si consuma problema sociale che pone compiti sempre più difficili all'assistenza pubblica.

Spiega l'assessore ai Servizi Sociali, Luciano Nattino. «Il problema vero è quello del lavoro. Senza la possibilità di creare occupazione possiamo fornire assistenza e potenziare i servizi che già esistono. Ma non è certo la soluzione».

E questo sta tentando di fare il Comune per alleviare i disagi di centinaia di famiglie in difficoltà. La novità maggiore riguarda l'integrazione dell'equo canone. Finora ne usufruivano 330 famiglie di anziani e il contributo era limitato a chi è titolare della pensione sociale. Ora questa forma di assistenza sarà estesa anche a famiglie particolarmente bisognose.

Servirà ad arginare l'ondata di sfratti che si annuncia per i prossimi mesi. Bloccato temporaneamente dal rinvio dell'equo canone stanno per diventare esecutive decine sentenze di finita locazione.

All'iniziativa collaborerà l'Istituto autonomo case popolari nei cui quartieri abitano molte delle famiglie più povere, che non solo in grado di fronteggiare i ritocchi anche minimi del canone.

Gli spazi di intervento del Comune comunque sono ridotti. I tagli non consentono certo di allargare l'assistenza, le prospettive di una ripresa produttiva che apra qualche spiraglio all'occupazione sono lontane. d. q.

Nizza: figlio della titolare una gioielleria

E' ferito da una coltellata mentre lotta con 4 banditi

Gli aggressori lo atteso probabilmente per rapinarlo

NIZZA — Un giovane nicese, figlio della titolare di una gioielleria, è stato ferito in una colluttazione con quattro banditi che, con il volto mascherato (uno era armato di pistola) lo hanno atteso sotto casa forse per rapinarlo.

Il protagonista della vicenda, accaduta giovedì notte in viale Enos, si chiama Ivo Gallo, anni, figlio di Giovanna Ponzone, titolare dell'omonima gioielleria. Il padre, Luigi, è titolare di una rivendita di automezzi.

Il giovane è rimasto ferito nella colluttazione si trova fortunatamente la fama in ha colpito solo superficialmente. E' stato medicato in ospedale e giudicato guaribile in dieci giorni. I carabinieri hanno fermato poco l'aggressione due giovani, che però più tardi sono stati rilasciati.

Questa la fasi dell'aggressione, secondo il racconto del protagonista. Ivo Gallo stava rientrando con l'auto, scorso dalla vettura per aprire la porta del garage quando è stato avvicinato da quattro sconosciuti. Uno banditi gli ha puntato la pistola al collo e lo ha costretto a entrare in casa. Probabilmente i quattro avevano intenzione di prenderlo come ostaggio per costringere la madre ad aprire la gioielleria che si trova proprio sotto l'abitazione del Gallo.

Mentre il giovane e gli aggressori stavano salendo le scale, la luce, regolata da un temporizzatore, si è spenta. Il Gallo a questo punto ha reagito gettando dalle scale il bandito armato: è nata una breve colluttazione durante la quale il giovane è stato ferito da una complice.

Il trambusto ha richiamato l'attenzione dei genitori del Gallo che sono intervenuti. A questo punto i banditi si sono dati alla fuga. Veniva dato l'allarme e i carabinieri hanno iniziato le ricerche.

Sono stati fermati due giovani a bordo di un'auto, che dopo l'interrogatorio sono stati rilasciati. Non è la prima volta che un'aggressione del genere viene compiuta nel centro cittadino. f. la.

Continua la polemica per la sentenza del giudice sportivo

L'Asti preannuncia il suo reclamo «La Lucchese non dice la verità»

Domenica contro l'Imperia la squadra sarà in campo regolarmente - Appello dei fedelissimi

ASTI — La sentenza emessa dal giudice sportivo in merito alla partita Lucchese-Asti, che dovrà essere ripetuta, è basata su un reclamo della Lucchese ritenuto dagli astigiani falso in alcuni punti.

La vicenda dunque si colora di nuovi aspetti. Per ora la società preannuncia il previsto reclamo alla commissione disciplinare. Afferma l'allenatore Elio Volpi: «Stiamo cercando la giusta impostazione da dare: abbiamo fatto richiesta alla Lega di copia del referto e su questo baseremo la nostra azione».

I dirigenti non tralasceranno nulla per venire a capo di questa vicenda. Ma quali punti il reclamo della Lucchese (di cui l'Asti custodisce la copia) si discosta dalla realtà fatti). Aggiunge il tecnico: «Noi reclamo il fatto relativo alla sostituzione di Venturini Fiore è fatto risalire all'ottantaseiesimo, mentre si trattava del novantunesimo; si parla anche di sostituzione avvenuta in occasione di un calcio d'angolo, quando invece la Lucchese stava per battere una punizione».

Giovanni Allegrini

Sono particolari che verranno fatti presenti ricorso. Il capitano dei gialletti, Giovanni Allegrini, intanto, è sempre pronto a testimoniare davanti giudice: «L'arbitro stesso mi ha assicurato che tutto era regolare e che il sostituto di Venturini poteva restare in campo».

Come reagendo la società di fronte a questa situazione? Risponde ancora l'allenatore: «Noi ci riteniamo incolpevoli: Venturini, una volta espulso, non è più rientrato sul campo. Il filmato della partita è chiaro: si è visto benissimo anche Allegrini chiedere spiegazioni al direttore di gara, signor Turanfola».

Se la partita dovesse venire ripetuta l'Asti presenterà in campo a Lucca? Volpi risponde sicuro: «In questo momento la squadra sta reagendo con grande forza d'animo e competenza. I giocatori mi hanno detto di essere pronti ad andare a Lucca per cogliere un grosso risultato. Io invece resto della mia idea; se non sarà fatta giustizia sono pronto a rassegnare le dimissioni».

La squadra verrà spiega Volpi: «La nostra non minaccia: se il presidente Novarese ha preso una decisione di questo tipo difficile che torni indietro».

Domenica contro l'Imperia la squadra si presenterà campo regolarmente ancora assente Franchini, infortunato, sostituito da Treiter); il club «Amici dell'Asti», intanto, se otterrà l'autorizzazione, è intenzionato a far diffondere mattina, con un altoparlante, un messaggio agli sportivi per lo vie della città. I fedelissimi vogliono invitare il maggior numero di astigiani al Comunale per incitare la squadra.

f. c.

Ricomincia il campionato di pallavolo di serie A1

Oggi l'Antiriccadonna cerca una rivincita sulla Kutiba

ASTI — Il campionato di pallavolo di serie A1 riprende oggi il suo cammino, ripartendo dalla seconda giornata ritorno.

La prima che si sarebbe dovuta giocare sabato scorso era stata rinviata per gli impegni della nazionale nel torneo preolimpico di Barcellona: verrà recuperata in data ancora da destinarsi.

All'Asti Riccadonna il tendario riserva (Palazzetto, ore 17,30) la neopromossa Kutiba di Falconara che, sul proprio parquet, nella seconda d'andata superò gli astigiani, privi in quell'occasione di Raul Quiroga in Argentina per la Coppa Confederale, mettendo a segno un'impresa clamorosa.

L'aggueritta compagine marchigiana incontrerà oggi sulla sua strada una Riccadonna, che deve rispettare con la maggiore regolarità possibile, il cammino di marcia che nell'ultimo scorcio 1983 l'ha lanciata al quarto in classifica in piena zona play-off.

Infatti, come ha avuto modo di confermare lo stesso allenatore Edelstein, dei primi obiettivi da perseguire, con l'avvio del girone ritorno, è proprio quello di confermarsi quarta forza del torneo.

«Il quarto posto, diciamo, che è il nostro primo punto di riferimento anche se non rinunceremo a lottare per migliorare la graduatoria. Sarà importante a questo proposito evitare di incorrere in sconfitte di misura come ci è successo Bartolini e Santal nella prima partita del campionato».

Reduce dalla lunga pausa di fine anno, occupata con la brillante partecipazione al torneo olandese di Apeldoorn (quarto posto finale), l'Asti Riccadonna si presenta all'appuntamento con il campionato in formazione piena e con uno dei suoi due stranieri (Angelov) «caricato» dalla qualificazione olimpica ottenuta con la nazionale bulgara a Barcellona ai primi del

In casa Kutiba i pericoli maggiori possono venire esperti Anastasi e Matassoli, dal più giovane Badiali, che a Falconara sta impiegando all'attenzione degli addetti ai lavori, e dal cecoslovacco Tomas, unico straniero

Questo lo schieramento delle due squadre: *Asti Riccadonna*: Martino, Berti, Magnetto, Gobbi, Peru, Quiroga, Bonola, Vignetta, Angelov, *Kutiba*: Tomas, Anastasi, Campagnucci, Sanzani, Lombardi, Montanari, Matassoli Palcioni, Badiali.

Le altre gare in programma sono: Damiani-Casio, Ugento-Santal, Kappa-Edilcuoghi, Panini-Chieti, Parioli-Gandi.

f. c.

Il Volley Nizza esordisce a Canelli

NIZZA — Il Volley Club Nizza farà il suo esordio stagionale, molto atteso dai tifosi, domani nel corso di un quadrangolare che si svolgerà a Canelli e che vedrà impegnate, oltre alla compagine locale, il Mombercelli e il Cerro Tanaro.

squadra giallorossa quest'anno è stata iscritta al campionato di prima categoria che prenderà venerdì 20. Interamente confermata la struttura dello scorso anno: allenatore sponsor. Sulle maglie compariranno ancora le scritte: «Torello automobili» e «Gallo sport». L'allenatore Diego Garofalo ha a disposizione undici elementi: Gianni Berta, Luca e Franco Biglia, Giuseppe De Nardi, Carlo Denicolai, Mauro Carozzo, Gianluca Frola, Dino Leardi, Tonino Quasso, Edmondo Solaini e Luigi Terzano.

Il Volley Nizza compie tre anni. (f. la.)

Incidente ieri mattina nell'Astigiano, transito bloccato fino a mezzogiorno

Tre camionisti cuneesi feriti a Isola Distrutti un «bilico» e due autotreni

Isola. Due camion coinvolti nell'incidente. Tre autisti sono rimasti feriti (Ciemme)

ISOLA — Tre camionisti cuneesi feriti, in modo non grave, due autotreni ed un camion «bilico» distrutti sono il bilancio di una paurosa incidente accaduto ieri mattina. Verso le 8, sulla vecchia strada statale di Isola, nei pressi dell'imbocco che conduce al cimitero del paese.

La ricostruzione sinistro è stata compiuta dagli agenti della polizia stradale.

Diretti verso Asti, incolonnati, procedevano l'autotreno guidato da Walter Marchesi, 30 anni, residente a Carrù, via Vecchietti 27, e l'autoarticolato «bilico» condotto da Pierluccio Bottin, 26 anni, di Fossano, via Cuneo 31.

Nei pressi dell'incrocio il primo ha dovuto per evitare tamponare un'automobile.

Forse la strada ghiacciata ha fatto sbandare strada l'autotreno che, in seguito al tamponamento, si è ulteriormente spostato.

Proprio in quel momento, dall'opposta direzione di marcia, proveniva un altro autotreno, guidato da Giuseppe Gabriele, 33 anni, di Bra, Madonna dei Fiori, che, a sua volta, si è schiantato contro il camion e rimorchio, facendoli compiere un mezzo giro su stesso, fino ad andare a urtare contro la motrice del bilico che lo seguiva.

In seguito all'urto, l'autotreno del Gabriele è uscito di strada, e la motrice si è ribaltata nel greto.

Sono intervenuti i vigili del fuoco Asti che con la gru hanno provveduto a sgomberare la carreggiata. Il transito è rimasto interrotto, su di una corsia, fino a mezzogiorno.

f. b.

Mense-scuola Le iscrizioni

ASTI — Fino a lunedì 16 gennaio sono aperte le iscrizioni alle mense delle scuole materne. Il prolungamento del termine di iscrizione è stato deciso dall'Amministrazione comunale dopo che è stato raggiunto un accordo con i sindacati e le associazioni dei genitori sulle nuove tariffe.

L'assessorato sociali punta a un aumento delle iscrizioni per ridurre i costi del servizio. Attualmente gli iscritti sono 1300 in diciannove punti mensa. (d. q.)

«I dialoghi» Moncalvo

MONCALVO — Venerdì al Teatro comunale va in scena l'opera «I dialoghi», nell'allestimento della Compagnia del teatro dell'Arca di Forlì. La regia è polacco Tadeusz Bradecki.

Cercasi esperto/a VENDITORE/TRICE
proveniente vendita diretta cui affidare zione o agenzia per linea elettrodomestici esclusivi.
Scrivere DELBI S.R.L. SELEZIONE PERSONALE Via Paletta 2 -

CLUB L'ALTRO MONDO ALBA
L'ALTRO MONDO E' LA MUSICA!!
QUESTA SERA IN PEDANA GLI
L.D.C.
IN DISCOTECA la sempre
JAC & PINO
DOMANI POMERIGGIO
TOP-TEN DISCO-SHOW

CAB 3 CASTELNUOVO CALCEA (AT) Telefono 95.71.29
LA DISCOTECA
QUESTA SERA e DOMANI SERA
TROVIAMOCI AL CAB

A boutique
Sconti per fine serie
C.so Dante 28 ASTI tel. 0141/52.277
Comunic. n. 40772 del 14-12-83

NUOVO NIGHT
CANALE (CN)
Via Roma, 13 - Tel. 9173-4353
BALLERINE SEXY
Ore 22-4 - Riposo lunedì

Tutore interdetta vende terreno in Montalia d'Asti
mq 15.500 L. 10.500.000 - fabbricato semidiroccato in terreno mq 3590 pt Contenente d'Asti L. 22.000.000.
Per informazioni rivolgersi al tutore Avv. U. Bocchino C.so Garibaldi 139 SANREMO Tel. 0184/75.536 ore 16-19

AZIENDA LEADER prodotti di largo consumo
RICERCA VENDITORI
ambizioni con doti di comunicabilità e convinzione. Offriamo in esclusiva a clientela in parte esistente.
Assumiamo a stipendio più concorso spese e percentuali sul venduto.
Zona lavoro: Asti città Nord provincia.
Scrivere per espresso dettagliando curriculum a PUBBLIMAN 109 — 21100 VARESE.

Giovani
Il Bagatto
C.so Libertà 12 CANELLI tel. 831.318
Calzature conosce le vostre esigenze ed è sempre
AL PASSO CON LA MODA

la frutta del Palio,, by astifrutta
Corso Venezia / 50 - Telefono 50.273
Magazzino: via Grilli 17 - Telefono
ASTI

Salone LA STAMPA
Via Roma 80 - Telefoni 517.958 - 535.833/4 - 535.113
Specchio dei tempi
Abbonamenti
Copie arretrate
Poligrafico dello Stato
Gazzetta ufficiale
Prevendita biglietti
ORARI APERTURA AL PUBBLICO
Da Lunedì a Sabato: 9-12,30; 15-19
Pubblicità Publikompass
Da Lunedì a Venerdì 9-12,30; 15-19 Sabato 9-12,30
Edicola Internazionale
Da Lunedì a Sabato 6-19,30 Domenica 6-13

Dottore, parliamo di epilessia?
Il nostro laboratorio è una casa farmaceutica, non un venditore di stampe e libri d'arte
Chi cerca la sua attenzione oggi è la Federazione delle Associazioni Regionali per la lotta contro l'Epilessia. Siamo una associazione laica, impegnata da anni sul fronte sociale e scientifico per attenuare il dramma dei malati di epilessia.
Discriminazioni, paura di lavoro, patente, crisi, EEG... la materia sembra è ormai molto ampia. Talmente ampia da permettere di dire che alcuni malati potrebbero essere curati meglio.
Sappiamo che il malato di epilessia è un soggetto difficile. Ma sappiamo anche alcuni di loro sono sottoposti a terapie inadeguate. Che alcune combinazioni di farmaci prescritti sono controproducenti, certe patologie curabili, alcune letture EEG farmaciemiliche.
Dottore, parliamo di epilessia.
La materia si è evoluta, sono stati fatti passi avanti.
Ci scrive o ci telefoni anche lei.
Qualcuno, un 1.500.000 malati di epilessia, ha bisogno che lei faccia questo passo.
Chi desidera avere ulteriori informazioni si rivolga [illegible]
Nome
Cognome
Indirizzo
Federazione Italiana delle Associazioni Regionali per la lotta contro l'Epilessia. Via Feroce 40 - 20129 Milano tel. (02) 22.90.64

La stagione dei cineclub «Don Bosco» [redacted] «San Paolo» [redacted] del «San Vincenzo» di San Damiano

Si riscoprono i film d'autore

Fra i temi prescelti: giovani registi, cinema gay, protagonisti della vita contemporanea, cinema e mass media, la famiglia - Novità assolute

ASTI — Rinascono i cineclub per riscoprire il cinema di qualità e fronteggiare il vertiginoso aumento dei biglietti. Stanno per prendere il via infatti due iniziative analoghe al Don Bosco (che negli Anni Sessanta fu la prima sala in città a proporre rassegne di films d'autore) e al San Paolo.

Legate [redacted] filo conduttore [redacted] brevi rassegne monografiche si potranno rivedere (o in qualche caso scoprire) le pellicole che hanno segnato momenti importanti della ricerca cinematografica negli ultimi anni e che hanno offerto uno specchio fedele del costume e dei problemi di una [redacted]cietà in crisi.

Abbandonata l'appendice del dibattito (che in [redacted] era il contrassegno e, talora anche il neo dei cineclub) si punta ora [redacted] piacere di andare al cinema anche per chi non è [redacted] addetto ai lavori e soprattutto sul [redacted] biglietti.

Mentre in tutte le sale cittadine ormai il prezzo è di quattro-cinquemila lire (l'ultimo ad allinearsi è stato il Vittoria gestito dal Comune) al San Paolo il biglietto costerà 1500 lire e al Don Bosco 2000.

Tre i temi proposti al [redacted] Bosco dove i films saranno programmati per tre giorni (giovedì, venerdì e sabato) [redacted] ogni settimana: apre [redacted] serie dedicata ai giovani registi italiani «Borotalco» di Carlo Verdone (26, 27, 28 gennaio). Seguirà «Domani si balla» di Nichetti (2, 3, 4 febbraio); «Sciopen» di Odorisio (9, 10, 11 febbraio) e «Io Chiara e lo scuro» con Francesco Nuti e Giuliana De Sio (16, 17, 18 febbraio).

Per «registi a confronto» sono in programma «La notte di San Lorenzo» premiatissimo capolavoro dei fratelli Taviani (23, 24, 25 febbraio); «Reds» di Warren Beatty dedicato al giornalista americano [redacted] di Lenin (1, 2, 3 marzo); «The Elephant Man» di Lynch (8, 9, 10 marzo); «All That Jazz» di Bob Fosse (15, [redacted] marzo) e [illegible] di Pupi Avati «Una gita scolastica» con Carlo Delle Piane.

Il cinema «gay» nel mirino della macchina da presa per la rassegna che ha come titolo un allusivo «al femminile». Oltre a «La scelta [redacted] Sophie» di Pakula che [redacted] consacrato il talento di Meryl Streep ci sono «Tootsie» di Pollack con Dustin Hoffmann e «Victor Victoria» di Blake con Julie Andrews.

Per i dodici films sarà in vendita anche una tessera del costo di diecimila lire.

Truffaut apre invece [illegible] la rassegna al San Paolo che offre uno specchio di alcuni dei protagonisti della cinematografia contemporanea. Del regista francese è riproposto il discusso «Ultimo Metrò» con Catherine Deneuve.

Il 27 gennaio sarà la volta di «Tess» che è tratto dal bel [redacted] di Defoe. Il 3 febbraio si potrà rivedere «Sogni d'oro» che ha confermato [redacted] Nanni Moretti uno dei giovani [redacted] autori più interessanti del cinema italiano.

Chiude la rassegna [redacted] febbraio Nino Manfredi protagonista di «Café express» che propone una commedia all'italiana singolarmente amara.

Il rapporto difficile tra cinema e mass media sarà il filo conduttore che lega «Quinto potere» (17 febbraio) e «La morte in diretta» (24 febbraio) e «Vecchia America» di Bogdanovich (2 marzo).

Completano la rassegna tre films dedicati al problema della famiglia: «Tre fratelli» di Taviani (9 marzo), «Caro papà» (17 marzo) e «Chiedo asilo» (23 marzo).

Intanto a San Damiano nel segno di alcuni grandi firme della regia Woody Allen, Cassavetes, Truffaut e Wenders riprende l'attività del cineclub [redacted] Vincenzo che, come ogni anno, ripropone un secondo ciclo di films d'autore. Dieci pellicole ogni venerdì a partire dal 27 gennaio per scoprire [redacted]averso il cinema [redacted] inquietanti perché dei nostri giorni.

Gli animatori del cineclub San Vincenzo anche questa volta hanno puntato su un cartellone che la giustizia dei troppi spazi vuoti che [redacted] censura [redacted] mercato impone a chi ad Asti è appassionato dell'ottava arte. Alcune delle pellicole proposte infatti [redacted] novità assolute per Asti.

E' il caso de «Lo stato delle cose» [redacted] Wenders a [redacted] non è bastato il «Leone d'oro» al Festival di Venezia per trovare posto nella normale programmazione. Nella scelta dei films si è tenuto conto delle indicazioni degli spettatori della precedente rassegna che in un questionario avevano fornito una interessante radiografia dei gusti del pubblico.

E' naturalmente il cinema americano e [redacted] dei suoi autori più originali e problematici, Woody Allen, ad avere il rilievo maggiore. Il geniale comico è presente con i suoi due ultimi lavori, l'elegante «Zelig» e l'ironico «Una commedia sexy in una notte di mezza estate».

Per la richiesta del pubblico soprattutto giovane viene riproposto «The [redacted] Brothers» con il geniale estro comico di Belushi.

In cartellone [redacted] un solo [redacted] italiano, «Sciopen», ritratto grottesco della solitudine della provincia firmato [redacted] promettente Luciano Odorisio. Una presenza ridotta certo non casualmente, a testimonianza del momento di scarsa creatività del nostro cinema.

Il cineclub [redacted] San Damiano resta [redacted] anche alla sua politica [redacted] prezzi: la tessera costa solo diecimila lire.

Queste le pellicole in programma: «Zelig» (27 gennaio) con Woody Allen e Mia Farrow; «Finalmente domenica» (3 febbraio) di Truffaut con Fanny Ardant, «The Blues Brothers» (10 febbraio) di John Landis; «Frances» (17 febbraio) con Jessica Lange; «Nostalgia» (24 febbraio) di Andrej Tarkovskij; «Gloria» (2 marzo) di Cassavetes con Gena Rowlands; «Una commedia sexy in una notte di mezza estate» (9 marzo) con Mia Farrow; «Blade Runner» (16 marzo) [redacted] Harrison Ford; «Lo stato delle cose» (23 marzo); «Sciopen» con Giuliana De Sio (30 marzo).

Domenico Quirico

Warren Beatty, Catherine Deneuve e Woody Allen sono tra i protagonisti dei film in cartellone nei cineclub di Asti e S. Damiano

E adesso c'è anche il cine «Ritz»

ASTI — Dall'inizio del secolo sul suo palcoscenico si sono esibiti i divi dell'operetta e del varietà e [redacted] di buon nome. Adesso il Politeama e il primo cinema astigiano a disporre di una multisala. Con il nome di «Ritz» [redacted] alcune settimane funziona in un locale ricavato sotto il palcoscenico del teatro un nuovo modernissimo cinema.

I lavori di restauro non [redacted]no ancora ultimati e l'inaugurazione ufficiale è fissata alla fine del mese ma già il nuovo cinema ha aperto i battenti.

Il «Ritz» contiene 250 posti che in questi primi giorni di apertura, sostiene il proprietario, [redacted] hanno mai [redacted] registrare posti vuoti. La novità (negli Stati Uniti e in Francia le multisale funzionano da anni) sembra avere incuriosito gli spettatori.

Il «Ritz» è stato progettato con criteri modernissimi per consentire una perfetta visione del film e dispone di una modernissima macchina da proiezione completamente automatizzata.

Arte al femminile e [redacted] nuova galleria

[redacted] — La galleria «La Giostra» inizia la stagione '84 [redacted] un omaggio alla donna nell'arte, che [redacted] inaugura [redacted] pomeriggio. In esposizione le opere di quattordici artiste, piemontesi la maggior parte [redacted] anche nomi affermati e conosciuti nel panorama espressivo contemporaneo.

Asti [redacted] rappresentata da Amelia Platone, [redacted] le sue terrecotte ed i suoi oli dal tono personalissimo. Astigiana anche la ceramista Lilly Salvatichi, con delicatissimi piatti a muro. C'è poi lo [redacted] astratto di Nanni Dapino, i nudi femminili di Luisella Torta, i naïf di Irene Invrea.

Da Torino Pinella Colonna, [redacted] un moderno figurativo (e una splendida marina), Fausetta Cavallotti, surrealista allieva della scuola di Pontecorvo, Alina De Salvador [redacted] collages; le informali Lea Giavani e Edy Morgillo, le Langhe tradizionali di Silvio Rocci. Chiudono la rassegna la milanese Rosanna Forino, coi suoi luminosissimi fiori e la figure Adelaide Pegrolo, allieva di Casorati, con alcune nature morte. Fino al 28.

Continua a «La [redacted] Penelope» l'inedita rassegna «l'Arte per la vita», una mostra mercato i cui proventi andranno a favore dei bambini talassemici. Numerosi artisti (pittori, scultori, e grafici) hanno aderito all'iniziativa benefica donando opere tutte di buon livello.

La galleria di corso Alfieri ha messo a disposizione i propri locali. Fra i nomi degli autori (più di cinquanta) ricordiamo quelli maggiormente noti al pubblico astigiano: Guglielminetti, Coffano, Ciurcelli, Lanfrino, Olindo, Quaglino, Manzone, Miroglio, Ferrario.

Il buon successo della mostra, che ha avuto come organizzatore Salvatore Pupella, denota l'attenzione dell'ambiente artistico cittadino e [redacted] popolazione per [redacted] lotta contro «il mal mediterraneo». Sono già stati venduti numerosi pezzi. Chiude il 31.

Termina domani a «La Fornace» [redacted] personale del pittore [redacted] Montemagno Aldo Ferrarino, che ha esposto, con successo di pubblico e di critica, le sue «cartelle sull'Apocalisse», un'opera complessa che il professore ha decifrato, ed interpretato in chiave iconografica, «come uomo occidentale, visceralmente legato al romanico, sentimentalmente legato al Medioevo». Sostiene questa sua impostazione [redacted] lunga tradizione [redacted] studio che Ferrarino ha maturato nei campi della filosofia e della teologia.

Ricordiamo infine che, [redacted] sabato scorso, la città ha un'altra galleria d'arte in via Morelli, curata da Gianfranco Zani. In esposizione, fino a metà febbraio, opere di Astore, Flavio (artista statunitense), Mainolfi, [redacted]ini, Regaldi, una esposizione interessante in cui spiccano anche «pezzi» (per esempio le sculture di Mainolfi) che hanno partecipato alla Biennale di Venezia, [redacted] denominazione «Documenta Kassel».

Laura Bosia

SPETTACOLI E TACCUINO

ASTI
LUX: Dieci minuti a mezzanotte
POLITEAMA: Mai dire mai, con S. Connery (1983, azione)
RITZ: Il tassinaro con A. Sordi [redacted]
SPLENDOR: La chiave di T. Brass con S. Sandrelli (1983, drammatico)
VITTORIA: Class con J. Bisset
VERDI: Scherzo [redacted] U. Tognazzi (1983, comico)

CANELLI
BALBO: Mystere con C. Bouquet (1983, giallo)
RAGNO D'ORO: Staying alive di S. Stallone con J. Travolta (1983, musicale)

NIZZA
AURORA: Creep show.
LUX: Staying alive di S. Stallone con J. Travolta (1983, musicale)
SOCIALE: L'ospedale più pazzo del mondo (1983, comico)

SAN DAMIANO
LUX: Il mondo di una cover girl.
SPLENDOR: Ufficiale e gentiluomo con R. Gere (1983, commedia)
CRISTALLO: Sogni mostruosamente proibiti con P. Villaggio (1983, comico)

FARMACIE [redacted] TURNO
Asti: centro: Santo [redacted], [redacted] Torino 1, notturna: Alfieri, piazza Alfieri 3.
Canelli: Sacco, piazza Amedeo d'Aosta 5.
Moncalvo: Cillario, via Cavallo 12.
Nizza: Balbi, via Carlo Alberto.

GUARDIA MEDICA
Centralino telefonico Asti 553 556, Nizza 721 071; Canelli 832 575, Monastero Bormida 88 046, Rocca d'Arazzo 608 100, Calliano 938 444, Montechiaro 406 118, San Damiano 975 910, Costigliole 966 775, Villafranca 933 844, Cocconato 405 068, Montemagno 63 263, Castelnuovo Don Bosco 987 0480, Villanova 94 565.

TELEFONI UTILI
Croce Verde 53 345, Carabinieri (pronto intervento) 112, Polizia 113, Polizia stradale 21 23 56, Vigili del fuoco 21 22 22, Vigili urbani 53 421, Taxi: stazione ferroviaria 32 722, piazza Alfieri 52 605.

«La Stampa» - Asti
Uffici di corrispondenza: Asti, via Massimo d'Azeglio 20, tel. 33.252 - 50 724. Canelli e Nizza Monferrato 726 766. Costigliole 966.052. Ufficio Pubblicità Asti Publikompass 37 722.

Asti — Il Comune ha deciso il restauro dei tessuti antichi che fanno parte della collezione «Cerbo» esposti nella pinacoteca. La spesa è di undici milioni e i restauri saranno effettuati dal laboratorio Nicola di Aramengo.

Canelli — La Cassa di Risparmio di Torino ha donato alla Croce Rossa canellese un'autolettiga «Fiat Ducato» per i servizi di pronto [redacted] che vengono effettuati in vari Comuni della zona.

ANTICO CAFFE' LIGURE
Corso Alfieri, 280
Tel. 53.757
Asti
Ritorna il caffè concerto
I VENERDI' A TEMPO [redacted] JAZZ
Musica dal vivo con i "JAZZ QUARTET"
Degustazione del frizzante "Jazz cocktail" [redacted] tutte le sere audizioni in stereofonia.

LA GIOSTRA
Dal 14 al 26 [redacted]
LA DONNA NELL'ARTE
Inaugurazione sabato [redacted]
ASTI - Via Verdi, 34 [redacted]

dixie
S.S. ASTI-ALBA ISOLA [redacted]
QUESTA SERA e DOMANI SERA
I TELEPHON
[redacted] il serpente BOA
SABATO [redacted] DOMENICA
con il biglietto d'ingresso avrete la consumazione gratuita
[redacted] e DOMENICA
ingresso gratuito [redacted] dame

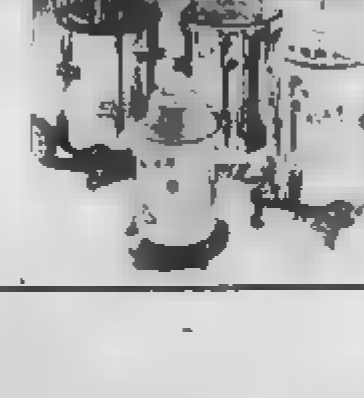
l'Archivolto
l'antiquario di Asti
via venti settembre 83
antiquariato
olii - grafica
Mobili antichi
Tappeti persiani
di vecchia lavorazione
Quadri

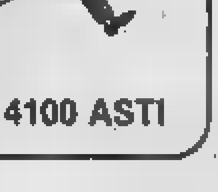
La Nuova Penelope
Galleria d'arte
C.so Alfieri 258
Asti
Tel. 33.242
opere di
Quaglino, Rovero, Terzolo, Olindo, Paulucci

INFORMITALIA
ISTITUTO NAZIONALE INFORMAZIONI
CONTROLLI - INDAGINI - INFEDELTA' ESITO ASSICURATO
Corso Vittorio Emanuele II, 107 Torino
Telef. 511.024 - 538.682

Galleria d'arte
La Finestrella
Via Alfieri 5
Canelli
Concorso di pittura
PENNELLO VERDE
a livello regionale, per giovani dagli 11 ai 14 anni
sotto i patrocini:
degli assessorati alla Cultura, alla Pubblica Istruzione del Municipio [redacted] Canelli, dell'ENFAC e di Radio Canelli

qual è? la scuola d'inglese
CON SOLO INSEGNANTI DI MADRE LINGUA CHE PRESENTA OGNI ANNO IL MAGGIOR NUMERO DI CANDIDATI AL PRESTIGIOSO ESAME DELL'UNIVERSITA' DI CAMBRIDGE CHE FA PARTE DELLA PIU' GRANDE ORGANIZZAZIONE OGGI OPERANTE IN ITALIA CON INSEGNAMENTO, LIBRI E MATERIALI DI STUDIO ESCLUSIVI
THE BRITISH SCHOOL of [redacted]
Nuovi corsi [redacted] febbraio di:
INGLESE - FRANCESE - TEDESCO - [redacted] I.B.M.

cartochimica astigiana
Shell Chimica
[redacted] LAVAPAVIMENTI
sdrma
potenza, durata, versatilità:

DETERGENTI - CARTA - BOBINE
ASCIUGAMANI - TOVAGLIOLI
DISTRIBUTORI SAPONE
DISTRIBUTORI CARTA
DISTRIBUTORI TOVAGLIOLI
Tel. (0141) 55.336 - 31.853 — 14100 ASTI
(nuovo mercato ortofrutticolo all'ingrosso)
Corso Venezia 48

petit fleur
PIANTE - CERAMICHE - CORBEILLES
ADDOBBI - CORONE
SERVIZIO A DOMICILIO

Corso Torino 54 - Tel. (0141) 215808 - 14100 ASTI

ADASTI

GIANCARLO
PARRUCCHIERE PER SIGNORA
PIAZZA STATUTO, 5 TEL. (0141) 31.600

Il rapimento della figlia di Guglielmo Isoardi ha gettato Cuneo nella più profonda costernazione

I piccoli amici aspettano Federica

I compagni di scuola della bambina seguono le lezioni con disattenzione e nervosismo - Numerose espressioni di solidarietà verso la famiglia - Il sequestro sarebbe opera di malavita della zona

CUNEO — «Quando arresteranno i rapitori della piccola Federica, anziché alla magistratura dovranno consegnarli a noi madri: li puniremo noi e daremo la lezione che meritano; solo in questo modo si potranno evitare altri rapimenti». E' la sintesi — purgata — di alcune lunghe telefonate registrate giovedì sera e venerdì mattina dalla segreteria telefonica della nostra redazione cuneese. Sono state fatte «a nome di gruppi di madri» riunite in un albergo cittadino per discutere il gravissimo atto criminale.

E' una delle tante reazioni emotive causate dal rapimento di Federica Isoardi, che compirà otto anni a marzo, figlia di Guglielmo, vice direttore generale dell'Alpitour, che rispecchiano in parte gli umori della gente.

Toccato nel vivo, la città, che finora era stata risparmiata dalla criminalità organizzata, è ancora attonita, stordita. Si confondono sensazioni di rabbia mal [illegible], di propositi di «vendetta», di dichiarazioni di solidarietà generica nei riguardi delle istituzioni, ma soprattutto, va sottolineato, di commossa solidarietà per la famiglia colpita, di profonda pietà e apprensione per la bambina.

I compagni di scuola di Federica, nella seconda elementare di corso Dante 52 (nel cui ingresso la bambina è stata rapita da due uomini giovedì mattina, appena suonata la campanella d'inizio delle lezioni), vivono questa vicenda con molta agitazione. Alcuni — riferiscono le insegnanti — sono eccitati e disattenti, altri come il piccolo Gianpaolo, pongono domande angosciate: «E se l'hanno portata in India, faranno a ritrovarla?».

Le insegnanti laiche, le religiose dell'istituto parificato si stanno prodigando per attenuare, nei limiti del possibile, gli effetti psicologici e morali sui bambini di tenuta ed di questa vicenda, che li rende protagonisti, che li tocca da vicino e li fa partecipare a una gravissima esperienza di vita che probabilmente rimarrà impressa nelle loro memorie e nella coscienza.

Nella scuola e un viavai di poliziotti e carabinieri: si stanno interrogando genitori, insegnanti, il personale religioso e laico, per tentare di raccogliere qualche elemento utile per le indagini, che sono serratissime e che impegnano severamente tutte le forze dell'ordine, cui sono giunti rinforzi da Torino e da Roma. Sono nuclei speciali, particolarmente esperti in rapimenti ed estorsioni, addestrati per risolvere casi analoghi.

A tale proposito, ieri pomeriggio è giunto da Roma il sottosegretario agli Interni, il sottosegretario Raffaele Costa, che si è incontrato con il prefetto Leonardo Musumeci, il questore Filippo Fiorello, i funzionari della Mobile e gli ufficiali dei carabinieri.

Ogni ipotesi, ogni possibilità, ogni traccia, anche la minima, sono attentamente valutate dagli inquirenti, le cui indagini sono guidate dal procuratore della Repubblica, Sebastiano Campisi.

E' stato accertato che prima del rapimento della piccola Federica non c'era stato [illegible] sequestratore.

Pare anche accertato che l'auto sulla quale sono fuggiti i rapitori con Federica Isoardi avesse una targa di Cuneo e che non risulti rubata. Un particolare che darebbe credito all'ipotesi che questa crudele impresa criminale sia opera di elementi della malavita locale.

Giorgio Ravasi

Federica Isoardi è ancora nelle mani dei rapitori. A destra la mamma, Marina Martinengo

I bambini escono dalle elementari di corso Dante. I compagni: «Aspettiamo Federica» (Bosio)

I dipendenti dell'agenzia «Alpitour» esprimono la solidarietà lavorando

CUNEO — Alla direzione generale dell'Alpitour, in via Roccavione 15, a San Rocco Castagnaretta, sembra una giornata normale. [illegible] è solo un'apparenza: la porta d'ingresso, solitamente aperta, [illegible] due giorni è chiusa. Un usciere prima domanda le generalità poi chiede di attendere. «Ci dispiace, ma non possiamo dire niente, non ci sono i responsabili, tornate domani» risponde poi e subito chiude la porta.

Anche al telefono [illegible] stesso ritornello: «Ci hanno chiesto di non parlare, di non dire niente» risponde [illegible] centralinista.

La conferma arriva dall'ingegner Luigi Motti, uno dei dirigenti dell'agenzia turistica cuneese: «La famiglia preferisce che non si parli del fatto, che non si esprimano impressioni e giudizi. Sì, telefonate e telegrammi di partecipazione, di solidarietà ne abbiamo ricevuti molti. Di più, per il momento preferisco non dire».

Una cortina invisibile dunque è scesa anche sul palazzo della direzione generale. I dipendenti, attesi all'uscita, preferiscono evitare di parlare si trincerano dietro i «non so», «non ho niente da dire». «Del rapimento abbiamo saputo giovedì alla mezza, al momento dell'uscita: perché sarebbe nottata, il resto lo abbiamo appreso dalla televisione e dai giornali».

Il lavoro? «Tutto normale, come un giorno qualsiasi. E' una questione di famiglia, che non tocca l'attività. Ci hanno soltanto pregato di non parlare al telefono di Federica, del rapimento».

Se, all'apparenza pare esserci un certo distacco, in realtà il rapimento è al centro dei commenti. Il nome di Federica è sulla bocca di tutti.

«E' stato certamente un duro colpo, che ci ha un po' tutti toccati da vicino e il pensiero è rivolto alla bambina», riprende un'altra impiegata. Poche battute, che evidenziano un certo imbarazzo, timore nel rilasciare dichiarazioni, nell'esprimere il proprio pensiero sull'episodio.

Anche all'ufficio passeggeri «Alpitour» di corso Dante, a Cuneo, si sa poco. Dice una delle responsabili della filiale: «La notizia l'abbiamo appresa alla televisione: le uniche cose che sappiamo è quanto avete scritto sui giornali. Della direzione non ci è stato comunicato niente. Un solo augurio: che tutto finisca al più presto».

Il lavoro comunque, sia in corso Dante, sia in via Roccavione prosegue, senza interruzioni. «Ci spiace per il padre, che peraltro conosciamo molto poco, e per il nonno, il signor Lorenzo, che è una persona alla buona, sempre disponibile a ascoltare i dipendenti. Altro non possiamo fare se non esprimere il nostro affetto per quelle persone innocenti e la solidarietà alla famiglia» aggiunge un altro dipendente prima di rientrare nel moderno palazzo, con i vetri fumé di via Roccavione 15.

Si conclude con una speranza: che una buona notizia riporti presto la serenità tra i vertici dell'azienda.

Pier Paolo Luciano

Cuneo. Il procuratore Sebastiano Campisi che dirige le indagini (Foto Cesare Bisio)

Servizio dell'inviato in altra pagina

Per i genitori della piccola queste sono le [illegible] più drammatiche

«Non avevamo nessun timore»

Il vescovo Carlo Allprandi: «E' una vicenda che fa male a tutti» - Altri commenti

CUNEO — «In una città tranquilla come questa non avevamo alcun timore. Si era pensato, sì, a qualche misura di sicurezza, alla bambina avevamo detto di stare attenta. Ma così, come si dice sempre. Attenta soprattutto agli sconosciuti, ai brutti. Nessun pensiero particolare al rapimento, che le potesse accadere qualcosa di simile».

Guglielmo Isoardi, padre della piccola Federica, lo dice ai banditi, assieme queste parole poco dopo le 12.30 nell'affollatissimo studio dell'avvocato Gianni Vercellotti.

Accanto la moglie Marina, più in là un altro legale, l'avvocato Ernesto Algranati. Siamo in piazza Galimberti, a Cuneo, e tutta la città sembra stretta ai genitori della bambina. Vive e soffre con loro queste ore drammatiche. Dice la mamma, trattenendo a stento le lacrime: «Federica è una bambina molto sensibile, un poco delicata. [illegible] piccola era ingenuotta, va trattata con cura, con dolcezza».

Una bambina che frequentava le elementari [illegible] corso Dante, nell'istituto gestito dalle suore Giuseppine, che trascorreva buona parte dei pomeriggi o a scuola o a casa, per i compiti. «Non frequenta molte persone — dicono i genitori — qualche amichetta, poi di casa. Va spesso a sciare a Limone, con uno di noi».

Si domanda: avete ricevuto molte telefonate, vi scrivono della solidarietà della gente? Rispondono: «Non andiamo al telefono, preferiamo non rispondere. Ci siamo quasi isolati, anche se sappiamo che tutta la città vive la nostra tragedia».

Guglielmo Isoardi

E Cuneo, il giorno dopo? Come è stato il risveglio, dopo un accavallarsi di notizie, dopo una giornata lunghissima, con i discorsi riempiti dalla storia del rapimento di Federica? In Comune, ad esempio, è arrivata una interpellanza urgente, presentata dal capogruppo liberale Gian Mario Dalmasso. In sintesi chiede che sia [illegible] a Cenja sarebbe in riunione dei capigruppi in Consiglio comunale, per studiare i modi più opportuni, nell'immediato, per operare in collaborazione con la magistratura, forze dell'ordine e famiglia», come è scritto nel testo.

Si avanza l'ipotesi di un Consiglio comunale aperto sul problema della delinquenza in città, per indagare e valutare le cause del fenomeno.

Il sindaco Guido Bonino si mostra perplesso su questa iniziativa. Precisa: «Credo che proprio in questo momento occorra mantenere una certa misura, non lasciarsi andare a simili iniziative. La città ha reagito, [illegible] reagendo come sempre, nel bene e nel male. Non credo sia il momento [illegible] protagonismi».

E si lascia andare a alcune considerazioni più profonde, sull'immagine di Cuneo riflessa dalla vicenda della piccola Federica. «E' assurdo considerare sempre la nostra città come un quadrato di diverso — osserva Bonino — come un'isola inattaccabile: a Cuneo è possibile un sequestro, purtroppo, come in ogni parte d'Italia, non c'è da allarmarsi né da drammatizzare troppo».

La voce [illegible] Ernesto Algranati, nella duplice versione di legale della moglie [illegible] Guglielmo Isoardi e di assessore comunale, ha soprattutto il timbre dell'amarezza.

«Credo che come amministrazione si possa fare poco di concreto — ammette — se non [illegible] mettersi tutti quanti a disposizione. Non penso siano utili consigli comunali, ordini del giorno. La partecipazione [illegible] questa vicenda è diffusa, da parte di tutti».

Per [illegible] vescovo, monsignor Carlo Allprandi «è una vicenda che [illegible] tanto male. Male alla bambina, male alla famiglia, male alla città. Rimaniamo raccolti di fronte a quel [illegible] fatti e siamo vicini agli Isoardi, con il pensiero, e [illegible] preghiere».

Luigi Sugliano

Accusato dell'incendio Fili[illegible] Patuano, [illegible] anni, di Carmagnola

Sommariva Bosco: respinto da una donna di fuoco al suo negozio di alimentari

Filippo Patuano

SOMMARIVA [illegible] — Ieri notte i carabinieri [illegible] Sommariva hanno arrestato Filippo Patuano, 51 anni, residente a Carmagnola, via Torino 24. L'uomo è accusato dell'incendio di un negozio di alimentari di proprietà di Maria Martino, 45 anni, residente in frazione Ricchiardo 11 di Sommariva Bosco.

Pare che all'origine del gesto ci siano motivi sentimentali: il Patuano che da tempo mostrava interesse per la Martino — un non sembra fosse contraccambiato — a un ennesimo rifiuto della donna avrebbe deciso di vendicarsi mettendo in atto il piano criminoso.

Arrivato in frazione Ricchiardo con una Fiat 128 bianca verso le venticinque della [illegible] l'altra sera, l'uomo, approfittando della scarsa illuminazione, ha potuto agire con calma: ha cosparso di benzina la porta d'ingresso e le ha dato fuoco [illegible] danni [illegible] quattro milioni.

Alle grida [illegible] alcuni vicini di casa, la Martino — vive con la madre, attualmente ricoverata in ospedale — che nel frattempo non si era accorta di nulla, si è affacciata alla finestra e viste le fiamme è scesa in strada.

Nel frattempo il Patuano è salito sull'auto [illegible] visto la donna lamentarsi per l'accaduto, con una manovra spericolata ha cercato di investirla prima di dileguarsi in direzione di Sommariva. Sono intervenuti i vigili del fuoco.

I carabinieri di Sommariva, guidati dal maresciallo [illegible] hanno ricostruito dei fatti hanno [illegible] battuta nella zona e dopo appena due ore hanno rintracciato il Patuano — era alla periferia del paese. In compagnia della moglie — che è stato successivamente trasferito al carcere di Alba. La donna, in stato di shock, è stata ricoverata all'ospedale di Bra.

m. b.

DISCOTECA STOP CLUB MANTA (CN) Tel. 85581
Il contagio continua! La Mutua non passa il vaccino per combattere il virus della TOP[illegible]
Lo troverete soltanto al
TOP-SOUND
a partire da
SABATO 21 [illegible]

IL CENTRO
MUSIC-HALL
Magliano Alpi (Cn) - Tel. 0174/86 112
QUESTA SERA
(al moderno)
ORCHESTRA
DON MIKO
e la sua orchestra
(al liscio)
ORCHESTRA SPETTACOLO
VERA [illegible]
di Armando [illegible]

[illegible] BOY
AMERICAN BAR
QUESTA SERA
SUPERMUSICA CON
I WINDSOR
MUSICAL
«NATURALMENTE»
I SUPERDISCHI DI
SUPER[illegible]
il vero maestro del MIXER
NELLA SALA DEL LISCIO ORCHESTRA
AGLIANO [illegible]
LISCIO... MODERNO... e
CRAZY BOY!!

LE CUPOLE
MUSIC CATHEDRAL
QUESTA SERA
un'orchestra che potrebbe [illegible] alla Corte di Re Baldovino
I VIDEOGAMES
AL LISCIO
ARIA DI [illegible]
Aspettiamo anche voi come sempre!!!

STUDIO 80
S.S. 20
[illegible] DALMAZZO
QUESTA SERA e DOMANI POMERIGGIO MODERNO DISCOTECA
DOMANI SERA O[illegible]
SHOW di [illegible] (Ciociolina)
LISCIO orchestra [illegible] e [illegible]
GIOVEDI' [illegible]

Cercasi esperto/a
VENDITORE/TRICE
proveniente vendita diretta cui affidare concessione o agenzia per linea elettrodomestici esclusivi.
Scrivere [illegible] S.R.L.
SELEZIONE PERSONALE
Via Paletta 2 - Bra

NUOVO
NIGHT
CANALE (CN)
Via Roma, 13 - Tel. [illegible]
BALLERINE SEXY
Ore 22-4 - Riposo [illegible]

DISCOTECA
TO[illegible]
TEL. [illegible]
[illegible]
S.S. Torino-Pinerolo
[illegible]
cicala nota
che differenza!

CLUB
L'ALTRO MONDO
ALBA
L'ALTRO [illegible]
E' LA [illegible]
QUESTA SERA
IN PEDANA [illegible]
L.D.C. [illegible]
DISCOTECA
[illegible]
DOMANI POMERIGGIO
TOP-TEN [illegible]

abitpel
via [illegible]
DAL 5 GENNAIO AL 5 FEBBRAIO
I PIU' GRANDI, VERI SALDI DELL'ANNO!
GIACCONI Vera pelle montoni uomo-donna da 144.000
MONTONI [illegible] na da 238.000
PANTALONI-GONNE [illegible] da 98.000
ABITI UOMO pura lana da 79.000
CAPPOTTI uomo pura lana da 98.000
PANTALONI uomo [illegible]
CAMICIE / MAGLIE [illegible]
TROVALI A MENO!!
abitpel dal lunedì al venerdì solo pomeriggio
[illegible] n. 80 del 19-3-80

L'Enel sollecita il pagamento dei conti arretrati

Un difficile confronto alla Cartiera di Ormea

Giovedì la proprietà ha versato gli stipendi di novembre - L'assemblea dei lavoratori è critica verso l'azienda - La produttività

NOSTRO SERVIZIO

ORMEA — Subito una buona notizia: l'azienda versa gli stipendi di novembre e si impegna a corrispondere tra il 25 gennaio e i primi di febbraio i rimanenti spettanze. Ma a turbare il clima della riunione alla Cartiera d'Ormea — giovedì mattina erano rappresentati proprietà, sindacato, Regione, Comprensorio e Mondovì, Comune — arriva un telex dell'Enel che chiede il pagamento dei conti arretrati. Nel pomeriggio, all'assemblea dei lavoratori convocata per discutere i risultati dell'incontro, risuonano critiche e si chiedono modifiche alla proposta avanzata per gli stipendi, mentre viene ribadita la volontà di continuare comunque il confronto.

«Il primo obiettivo è il potenziamento della produttività della Cartiera — spiega l'amministratore delegato, Maurizio Luca Tedaldi —, *a fronte di un portafoglio di commesse che supera i sei mesi. Certo l'attuale situazione di tesoreria non è brillante, ma bisogna tener presente che abbiamo crediti per oltre un miliardo nei confronti dello Stato e della Cee per i corsi di riqualificazione professionale tenuti nello stabilimento. Attendiamo di ricevere altre ingenti somme in base alla legge di ristrutturazione industriale».*

In questa parte pubblica non ci sarebbe crisi di liquidità e si potrebbero regolarizzare i conti sia con l'Enel che le maestranze.

«Controcheremo per lunedì 23 gennaio a Mondovì una riunione con i parlamentari cuneesi — dice il presidente del Comprensorio, Pier Luigi Grasso — *per concordare un'azione tesa a risolvere i fondi. Per quanto riguarda l'Enel, bisogna insistere per un piano di rientro graduale».*

«Emerge la volontà di portare avanti l'azienda — dice il vicesindaco di Ormea, Ermanno Bosia — *che rappresenta, con i suoi 240 posti di lavoro, l'unico polmone industriale della cittadina».*

«La riunione di giovedì è stata positiva — ribadisce l'amministratore delegato — *domani (oggi n.d.r.) ci saranno incontri tecnici per mettere a fuoco i vari problemi legati al possibile risanamento della produttività. Abbiamo detto che il numero ottimale dei dipendenti è di 185, ciò significa che proponiamo tagli drastici. Si può arrivare, in due anni, in modo quasi indolore».*

Lo stabilimento dell'Alta Val Tanaro ha una produzione specializzata di carta fine e finissima per sigarette, per condensatori elettrici, per l'avvolgimento della frutta; nell'82 ha registrato un fatturato di 41 miliardi. *«Noi crediamo nel futuro della fabbrica* — dice Mimmo Formicola, CGIL — *Ogli certi — non possiamo essere soddisfatti dell'attuale situazione. C'è anche il problema della trattazione delle liquidazioni pregiate dai dipendenti alla nuova società dopo il fallimento di quattro anni fa: lo affronteremo la prossima settimana».* **Giuseppe Grosso**

Contestata dagli amministratori la decisione dei giudici di Palermo

A Valdieri un confinato siciliano Il Consiglio comunale si dimette

Il soggiornante vive attualmente a Sampeyre - Sabato 21 si terrà a Cuneo una manifestazione promossa dai paesi obbligati a ospitare personaggi socialmente pericolosi

VALDIERI — Per protestare contro la decisione della Corte d'Appello di Palermo di inviare in soggiorno obbligato per due anni un confinato, i consiglieri comunali del paese della Valle Gesso hanno rassegnato le dimissioni.

Se il provvedimento non sarà revocato, il Consiglio si riunirà una seconda volta per votare la «presa d'atto delle dimissioni» con il conseguente scioglimento dell'assemblea e arrivo del commissario prefettizio in attesa di nuove elezioni.

Dice il sindaco di Valdieri Giovanni Barale: *«La Corte d'Appello di Palermo, precedentemente informata, ci ha imposto di ospitare per due anni il confinato Vincenzo Ligotti, 47 anni, attualmente in soggiorno obbligato a Sampeyre. E' una decisione che contrasta con i principi di libertà e giustizia fondata su una precisa legge di stampo fascista. Le nostre dimissioni non devono quindi essere intese come un atto di razzismo nei confronti del confinato, bensì di protesta contro una legge ormai superata».*

Gli amministratori valdieresi chiedono l'intervento dei parlamentari della Provincia affinché la legge che regola il soggiorno obbligato sia modificata. *«E' ingiusto che i piccoli e tranquilli Comuni montani debbano ospitare persone ritenute socialmente pericolose, compromettendo anche per l'immagine turistica del paese»* aggiunge il sindaco Giovanni Barale.

Ma la protesta degli abitanti del centro della Valle non si esaurisce con le dimissioni dei consiglieri. Amministratori e cittadini hanno organizzato per sabato 21 gennaio una manifestazione di protesta a Cuneo, cui interverranno anche gli abitanti della Valle Gesso e di altri centri della «Granda» che ospitano confinati.

Un precedente si era verificato la scorsa primavera, quando la Procura di Caserta aveva deciso di mandare in soggiorno obbligato Antonio Bardellino: la minaccia di dimissioni da parte del consiglio aveva fatto rientrare il provvedimento.

Già allora abitanti e amministratori erano ritenuti di ospitare continuato perché: *«oltre a compromettere l'immagine del paese, molto importante per un centro che nel turismo ha una delle attività più proficue, potrebbe causare gravi disagi per le nostre vite oneste e tranquille e quelle dei nostri figli, dando vita a forme di delinquenza prima sconosciute».*

p. p. l.

Uniti «Sagra del grano» e «Giugno»

Pro Savigliano è nata di notte

La riunione decisiva è durata fino all'alba - Il nuovo ente vuol rilanciare l'immagine cittadina

NOSTRO SERVIZIO

SAVIGLIANO — Lunga riunione, poi è nata, poi annata è dopo cena. Un aborto dicono fin quasi all'alba e una decisione destinata a passare senza dubbio alla storia della città: Giugno Saviglianese e Sagra del grano hanno cessato d'esistere come singoli enti. Nella notte è nata, dalla fusione dei due gruppi festeggiamenti, la Pro Savigliano.

E' stata un'operazione abbastanza indolore, anche se alcune persone hanno continuato a dire «sì» fin quasi fine all'incontro. I componenti di Giugno e Sagra hanno dimostrato d'aver finalmente superato le barriere che hanno sempre tenuto distanti i due gruppi. Sono sparite l'incomprensione e la rivalità che hanno caratterizzato il cammino dei comitati? E' difficile dirlo, anche se certamente questa unione sta a dimostrare che esiste la volontà di rilanciare le manifestazioni saviglianesi.

Giugno e Sagra si sono dati appuntamento alla Mutuo soccorso per una diversa dalle solite riunioni di comitato. Ad un vero bisogna dire che i componenti del Giugno sono stati i più puntuali; quelli della Sagra sono arrivati in ritardo, ma gli ex avversari li hanno subito perdonati.

La discussione si è fatta vivace, ma estremamente corretta. Si sono analizzati gli aspetti positivi e negativi che una fusione può comportare. Giugno e Sagra hanno poi parlato delle loro manifestazioni e degli errori che sono stati commessi in tutti questi anni. E tra una parola e l'altra si sono anche scoperti molti «altarini». Piero Trucco, presidente dell'ex Sagra, rivolto ai componenti del Giugno: *«A volte, come battuta, dicevo agli amici: "Spero che le feste del Giugno siano un vero flasco", anche se ero convinto che erano manifestazioni sicuramente interessanti».* Risponde Beppe Berardo, che è stato presidente del Giugno per lunghi anni: *«Anche noi abbiamo pensato molte volte a queste cose».* Finiti le confessioni e i ricordi (immancabili in queste riunioni) si è passati alla votazione palese, per alzata di mano. Alla domanda: *«Volete che i comitati Sagra del grano e Giugno Saviglianese spariscano per lasciare spazio ad un unico sodalizio per il rilancio della città?»*, tutti i presenti si sono dichiarati favorevoli.

Piero Berardo, presidente dell'ex Giugno: *«Ritengo che sia stata una decisione indispensabile. Solo attraverso la fusione, quindi l'unione delle forze operative, si può pensare al futuro e quindi al tanto atteso e sospirato rilancio della città».*

Fulvio Berardo, vicepresidente dell'ex Sagra: *«Sono d'accordo. Da due anni si sentiva la necessità di unire le forze per migliorare le manifestazioni e studiarne di nuove. Credo che questa fusione, impensabile solo qualche tempo fa, sia un gran passo in avanti. Tutti hanno dimostrato maturità e serietà».*

La prossima riunione è in programma martedì. Verrà nominato il consiglio direttivo e si eleggeranno presidente e vicepresidenti.

Fiorenzo Panero

Concerto jazz al Milanollo

SAVIGLIANO — Ritorna questa sera, alle 21.15, al teatro Milanollo l'appuntamento con «Jazz live» rassegna musicale organizzata dagli «Amici della musica» e dalla sezione dell'Arci di Savigliano in collaborazione con l'Assessorato alla Cultura della Regione Piemonte.

Ospite della ribalta cittadina, dopo la tromba di Chet Baker, la chitarra di Barney Cassel e il sassofono del Massimo Urbani quartet, uno dei gruppi jazzistici italiani più all'avanguardia, protagonista del festival «Umbria Jazz» della scorsa estate.

Incidente ieri mattina nell'Astigiano, transito bloccato fino a mezzogiorno

Tre camionisti cuneesi feriti a Isola Distrutti un «bilico» e due autotreni

Due dei camion coinvolti nell'incidente a Isola d'Asti. Tre autisti sono rimasti feriti

ISOLA — Tre camionisti cuneesi feriti, in modo non grave, due autotreni ed un camion «bilico» distrutti: il bilancio di un pauroso incidente accaduto ieri mattina, verso le 3, sulla vecchia strada statale di Isola, nei pressi dell'imbocco che conduce al cimitero del paese.

La ricostruzione dell'assurdo scontro compiuta dagli agenti della polizia stradale.

Diretti verso Asti, lungo quel tratto di strada che costeggia il torrente Borbore, procedevano l'autotreno guidato da Walter Marchesi, 36 anni, residente a Carrù, via Vecchietti 27, e l'autoarticolato «bilico» condotto da Ermanno Bottin, 28 anni, di Fossano, via Cuneo 31.

Nei pressi dell'incrocio il primo camionista ha dovuto frenare bruscamente per evitare di tamponare un'automobile.

Forse la strada ghiacciata ha fatto slittare il centro strada l'autotreno che, in seguito al tamponamento, si è ulteriormente spostato sulla sinistra.

Proprio in quel momento, dall'opposta direzione di marcia, proveniva un altro autotreno, guidato da Giuseppe Gabriele, 44 anni, di Bra, via Madonna dei Fiori, che, a sua volta, si è schiantato contro il camion a rimorchio. Quest'ultimo, compiendo un mezzo giro su se stesso, finiva ad andare a urtare contro la motrice del bilico che lo seguiva.

In seguito all'urto l'autotreno del Gabriele è uscito di strada e la motrice si è ribaltata nel prato.

Sono intervenuti i vigili del fuoco di Asti che con la gru hanno provveduto a sgombrare la carreggiata. Il tratto è rimasto interrotto al traffico per circa due ore.

I tre camionisti sono stati trasportati all'ospedale di Asti. Nessuno di loro è in pericolo di vita.

l. b.

Incidente alla periferia di Alba

Auto fuori strada muore un giovane

ALBA — Un ragazzo di 19 anni, Francesco Allegra, abitante a Bra in via Piumati 76, è morto l'altra notte in un incidente stradale alla periferia di Alba. Il giovane, nato di Mondovì, era figlio unico e lascia la madre, Maria Carbone, vedova. Aveva lavorato come rappresentante, ma pare che attualmente fosse in cerca di impiego.

L'incidente è accaduto verso l'1,20. A bordo della Opel Record il ragazzo viaggiando da Bra verso Alba quando, giunto in località Mussotto, in corrispondenza alla curva del bivio per Bra, nei pressi della stazione ferroviaria, è finito fuori strada andandosi a schiantare contro una catasta di grossi tronchi d'albero. I carabinieri prontamente accorsi hanno estratto il giovane dalle lamiere contorte dell'auto andata praticamente distrutta.

Con una veloce ambulanza, l'Allegra è stato trasportato al San Lazzaro, ma è deceduto durante il tragitto per le gravissime ferite riportate soprattutto al capo. Sono in corso indagini per stabilire le cause dell'incidente.

Non si sa se sia finito fuori strada per evitare lo scontro con un'altra auto o sia stato colto da malore o da colpo di sonno. E' certo che il luogo dove il fatto è accaduto è tra i più pericolosi.

(g. fi.)

Francesco Allegra

Incidente a un passaggio a livello della Santhià-Biella

Ferrovieri su una «giardinetta» travolti e feriti da un treno

Sergio Tamagnone, 22 anni, di Ceva, giudicato guaribile in 2 mesi

SANTHIA' — Tre ferrovieri sono rimasti gravemente feriti in un incidente avvenuto alle 12,37 di ieri a un passaggio a livello sulla linea Santhià-Biella. L'auto su cui viaggiavano è stata travolta da un treno. Causa dell'incidente, secondo i primi accertamenti, un guasto al meccanismo che avrebbe dovuto comandare la chiusura delle sbarre.

I feriti sono Sergio Tamagnone, 22 anni, abitante a Ceva, in provincia di Cuneo, in via Villarello 4, Sergio Serchione, 31 anni, residente a Vercelli in via Nazario Sauro 34, e Pietro Cavalli, 43 anni, abitante a Santhià in viale Tagliamento 17. Il più grave è Sergio Serchione, che ha riportato la frattura del femore destro, ferite al capo e al torace: la prognosi di guarigione è di tre mesi.

Sergio Tamagnone, che era alla guida dell'auto, ha avuto un forte trauma cranico e la sospetta frattura del bacino; i medici l'hanno giudicato guaribile in due mesi. Pietro Cavalli ha alcune costole fratturate e, al momento del ricovero, gli è stato riscontrato un vasto ematoma: la prognosi è di 40 giorni.

I ferrovieri viaggiavano su una «giardinetta» di servizio e si stavano dirigendo verso Carisio. Il passaggio a livello sulla linea Santhià-Biella le sbarre erano sollevate e Sergio Tamagnone ha rallentato quel tanto che bastava per limitare il disagio del passaggio sui binari, senza avvedersi che proprio in quel momento stava arrivando un treno: era un'automotrice partita dalla stazione di Biella San Paolo e diretta a Santhià e quindi a Torino.

Il conducente del convoglio ha azionato il «rapido», ma non ha potuto evitare l'impatto con l'auto. La «giardinetta» è stata trascinata per circa un centinaio di metri sulla linea, incastrandosi sotto il locomotore.

L'allarme è stato quasi immediato, data anche la vicinanza della stazione. Sul posto con gli agenti della Polfer sono giunti anche i vigili del fuoco di Vercelli, che hanno dovuto tagliare le lamiere dell'auto per permettere che i feriti venissero liberati e trasportati all'ospedale «Sant'Andrea» di Vercelli.

I passeggeri del treno sono stati fatti scendere a Santhià e hanno proseguito per Torino con un autopullman delle Ferrovie. Il traffico ferroviario è subito modesti rallentamenti.

Già nel primo pomeriggio di ieri dirigenti del Compartimento ferroviario si sono recati a compiere i primi sopralluoghi per cercare di appurare le cause esatte dell'incidente. Come detto, comunque, dai primi rilievi pare che le sbarre del passaggio a livello automatico non si siano chiuse per un guasto tecnico.

d. co.

Tre arrestati per furto di ciclomotore

FOSSANO — I carabinieri hanno arrestato tre giovani mentre stavano caricando a marcia indietro un ciclomotore rubato. Il fatto è avvenuto in via Torino.

Una pattuglia dei carabinieri in servizio di perlustrazione ha visto Sergio Pons, 21 anni, Romano Dubos, 19 anni, entrambi abitanti in via San Bernardo 12/a, Savigliano, e Giuseppe Dellagaren, 18 anni, abitante a Carmagnola in via Porto 312, che stavano cercando di caricare su una A112 un ciclomotore che poco prima avevano rubato a Antonio Milardo, 17 anni, abitante in via Boetti a Fossano.

Dopo l'arresto, i tre nomadi sono stati rinchiusi al Cerialdo di Cuneo.

(a. c.)

CINEMA E TACCUINO

CUNEO
CORSO: La chiave.
FIAMMA: Il ritorno dello Jedi.
ITALIA: Voglia matta.
NAZIONALE: 2019, dopo la caduta di New York.
MONVISO: Amytville possession.

ALBA
CORSO: Il ritorno dello Jedi.
EDEN: Segni particolari: bellissimo.

BENETTE
ASTRA: Amici miei atto 3°.

BORGO S. DALMAZZO
MODERNO: Pappa e ciccia.
DON BOSCO: Cane e gatto.

BOVES
NUOVO: Storia di Piera.

BUSCA
LUX: Sing Sing.

CARAGLIO
SPLENDOR: Recluta e stalloni.

CHERASCO
GALATEO: Rocky 3.

FOSSANO
ASTRA: Nati con la camicia.
MODE: Una magnum per Mc Guade.
POLITEAMA: Zach.

MONDOVI'
BERTOLA: riposo
ITALIA: Dolce e selvaggio.

PIASCO
LA ROSA: The Blue Brothers.

ORMEA
ARISTON: Il petomane.

RACCONIGI
SAN GIOVANNI: 007, Octopussy.

SALUZZO
CIVICO: Segni particolari: bellissimo.
ITALIA: Il ritorno dello Jedi.
SPLENDOR: Thunder.

SAVIGLIANO
AUR[illegible] con Iaicumicia.
RITZ: WarGames.

FARMACIE
Cuneo: Comunale 1, piazza Europa
Alba: Pautasso, via Cavour
Bra: Comunale, via Vitt. Emanuele
Ceva: Boeri, via Marenco
Fossano: Abrate, via Roma
Mondovì: Zilla, via Monduna
Saluzzo: De Filippi, corso Italia
Savigliano: Ronelli, via Alfieri

Pambieri-Tanzi al «Marenco»

CEVA — Domani sera alle 21 terzo appuntamento con la stagione teatrale '83-84 del «Marenco». Andrà in scena «La dame de Chez Maxim's», di Feydeau, con Giuseppe Pambieri e Lia Tanzi.

La SOPROMA ITALY S.p.A.
integratori e prodotti per la zootecnia, in collaborazione con la AGRIZOO di Fossano, concessionaria e distributrice per il Piemonte, ricerca

AGENTI DI COMMERCIO

da inserire in aree delle province di Cuneo, Asti e Torino con portafoglio clienti già esistente.

SI RICHIEDONO:
— età 20-35 anni;
— diploma, laurea in agraria o pari esperienza professionale;
— auto propria;
— residenza [illegible].

SI OFFRONO:
— inquadramento Enasarco;
— addestramento iniziale per poter fornire assistenza qualificata;
— interessanti possibilità di guadagno.

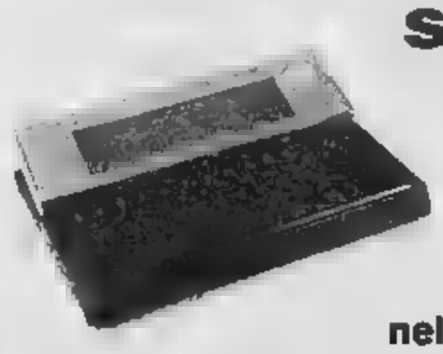
Le persone in possesso dei suddetti requisiti sono invitate a contattarci telefonicamente al numero 0172-634.776 i gg. 18 e 19 c.m. dalle ore 8,30 alle ore 12,30 per stabilire un primo incontro.

ALMENO 1.000.000 PER LA TUA VECCHIA AUTO
ECCEZIONALE SINO AL 31 GENNAIO
BLOCCATI FINO AL 16 GENNAIO
qualunque sia il suo stato e i suoi anni
Acquistando una A112 o una DELTA
e una offerta non perdere proposta esclusivamente dalla CONCESSIONARIA LANCIA - AUTOBIANCHI
LUX AUTO s.n.c. di BESSONE & C.
VIA [illegible]EO 90 - BORGO S. DALMAZZO (CN) - TEL. (0171) 760.975
AUTOSALONE: P.LE LIBERTA' 1 - CUNEO - TEL. (0171) 61.528

INVESTI SOLIDO
tecnica + comforts + posizione = immobili de
• APPARTAMENTI DI OGNI DIMENSIONE • VILLE
• ALLOGGI CON GIARDINO PRIVATO • NEGOZI CON ESPOSIZIONE • MINI ALLOGGI • BOX - AUTORIMESSE
• CENTRO COMMERCIALE
• in Cuneo Centro
• in Cuneo periferia
• a 5 minuti da Cuneo
PRENOTA UNA VISITA TELEFONANDO A
una tradizione immobiliare d'avanguardia ...
de
FIGLI [illegible]
OUTTO ERMENEGILDO
IMPRESA [illegible]
(0172A Europa 5 - 12100 Cuneo
tel. (0171) 66271

INDUSTRIA [illegible]
TREMCO
esperienza
collaudo
apparecchiature elettroniche
Tel. (0173) 795.148

"LA [illegible]" offre:
BRA - Zona Ospedale, alloggio al 4° piano mq 125, con ristrutture extra, garage e cantina VENDESI. IVA 2%.
FESTIONA - In villaggio a scelta VENDESI unità [illegible] composta di bilocale al p.r., bilocale al 1° p., garage, porticato e giardino. Prezzo di [illegible]
[illegible] - AFFITTASI locali uso ufficio o negozio in zona [illegible].
Agenzia immobiliare "LA [illegible]"
di geom. E. Giuliano - BRA v. Audisio 47
Uff. 0172/422.894 - Abit. 0172/44.183

SO.GE.SI. s.r.l.
Concessionario sistemi gestione

PRESENTA nella NUOVA SEDE
corso Nizza 68 - Cuneo - Tel. (0171) 56.070 - 66.959
il computer portatile professionale Olivetti M10
olivetti

AMOROSAMENTE
discoteca in
sotto i colonnati di piazza Galimberti
PAOLINA

La proposta approvata in Consiglio a Imperia

Una società per azioni per gestire il [illegible]inò?

La mozione del pci rischia di fare spezzare in due [illegible] maggioranza - Psi e psdi hanno votato a favore - Gli interventi

IMPERIA — Tre ore di discussione sul casinò municipale di Sanremo hanno impedito, giovedì sera, che il Consiglio comunale di Imperia affrontasse gli argomenti all'ordine del giorno. Il fatto è stato provocato [illegible] una mozione presentata dal gruppo consiliare comunista e si è conclusa con una soeprean quando, al termine socialisti e socialdemocratici si sono affiancati ai comunisti ne[illegible] votazione sulla mozione [illegible] lasciando i soli democristiani in minoranza: una spaccatura nella coalizione che regge il Comune che potrebbe avere ulteriori conseguenze nel prossimo futuro.

In definitiva il Consiglio comunale ha approvato la proposta di costituire una società [illegible] azioni che gestisca il casi[illegible] [illegible] casa, per mantenerne il carattere -pubblico- dovrebbero far parte i Comuni attualmente sede di Azienda di Soggiorno, secondo quote da convenire collegialmente. [illegible] stato, pertanto, delegato il sindaco a -convocare celermente- una riunione di tutti i Comuni interessati «per definire più atti da compiere ai fini di conseguire tale risultato di pubblicizzazione. Infine, per studiare più a fondo il problema, e per sensibilizzare meglio amministratori pubblici e cittadini è stata anche data delega alla conferenza dei capigruppo di preparare un convegno.

Non è stata invece approvata la proposta di dare mandato alla Giunta, singolarmente [illegible] congiuntamente ad altri Enti locali, di costituirsi parte civile nei procedimenti giudiziari inerenti l'appalto [illegible] Casa da gioco sanremese.

[illegible] senso della mozione era stato espresso, in apertura di Consiglio, dal comunista Armando Fontana che [illegible] detto, fra l'altro: «*La salvaguardia economica, istituzionale, sociale e politica dell'intero Ponente ligure si può ottenere soltanto con [illegible] lotta unitaria contro ogni forma di mafia e [illegible] potere occulto*».

Per il gruppo dc ha parlato Lucio Brunengo. Dopo avere respinto [illegible] tentativo [illegible] riversare sulla [illegible] dc le «colpe» di quanto avvenuto, che hanno investito un po' tutti Brunengo, per ciò che riguarda il [illegible] di gestione, ha messo in evidenza l'opportunità, prima di prendere una qualsiasi [illegible]cisione, di attendere l'esito delle elezioni comunali di Sanremo [illegible] che saranno effettuate in primavera. «*Sarà quel nuovo Consiglio comunale* — ha ricordato — *che dovrà decidere [illegible] scegliere una posizione pubblica o privata*».

Bruno Viano

Con le firme anche dei comunisti

Bordighera: oggi sciolto il Consiglio

BORDIGHERA — Socialisti, socialdemocratici e missini si sono dimessi poche [illegible] prima dell'inizio della riunione del Consiglio comunale, il primo presieduto dal sindaco neo eletto, Renata Oliva. Sono in tutto nove consiglieri comunali su trenta.

Questa mattina dovrebbero rassegnare le proprie dimissioni anche i tre consiglieri del pci. In tutto, a mezzogiorno, le lettere di dimissioni potrebbero quindi, essere 15: esattamente la metà del Consiglio comunale.

Se il pci accoglierà l'appello lanciato dal leader socialista Antonio Mileta, questa sera Bordighera, come Sanremo, sarà senza amministrazione.

Ieri pomeriggio psi, psdi e pci si sono incontrati per l'ennesima volta nella sede della Uil.

Non è stata una riunione tranquilla. Il dibattito, vivace, ha fatto denotare diverse posizioni all'interno del gruppo comunista.

Il Consiglio si è aperto regolarmente alle 21. All'ordine del giorno, figurava la nomina del nuovo assessore effettivo: il repubblicano Michele Saluzzo.

g. p. m.

Ad Albisola i funerali di Aldo Coppola, uno dei ferrovieri morti [illegible] Savona

L'addio alle vittime del treno

Alla messa ha partecipato una imponente folla - La salma di Secondo Prisco è stata trasferita a Padova, dove è avvenuta la tumulazione nella tomba di famiglia - Il giudice ha ordinato una perizia suppletiva sui freni del locomotore: probabilmente erano [illegible] - Stazionarie le condizioni [illegible] Franco Manguardia

SAVONA — Ieri mattina nella chiesa parrocchiale di Stella Maris a Albisola Capo si sono svolti i funerali di Aldo Coppola, il ferroviere di 30 anni morto nel disastro ferroviario avvenuto mercoledì mattino nelle scale di Parco Doria. Al rito funebre erano presenti centinaia di persone.

Tra la folla decine [illegible] colleghi di tutto il compartimento, Coppola, che lavorava su tutte le linee della zona, era molto conosciuto.

Il corteo era partito [illegible] 10 dalla cappella dei Ferrovieri nella stazione di Mongrifone. Dietro il feretro c'erano la moglie Loredana Schiappapietra, rientrata l'altro giorno dalla Germania, e tutti i parenti. Il sacerdote che ha celebrato la messa ha pronunciato toccanti parole di conforto per i familiari dello scomparso.

Anche il feretro di Secondo Prisco, l'altra vittima, è partito ieri mattina alla volta di Padova dove è stato tumulato nella tomba di famiglia.

Intanto è iniziata ufficialmente l'inchiesta per cercare [illegible] scoprire le esatte cause della [illegible] tragedia. Il sostituto procuratore della Repubblica Giuseppe Stipo, che conduce l'inchiesta, ha ordinato una perizia suppletiva. Vuole cioè che venga esaminato con estrema attenzione il complesso sistema di frenatura del locomotore che, a quanto pare, non avrebbe funzionato per assoluta mancanza di aria [illegible] compressori.

Inoltre nelle prossime [illegible] nomineranno un perito (la questione è alquanto complessa in quanto esperti in materia ce ne sono pochissimi) che esamini attentamente ogni dettaglio. Nessun particolare deve essere trascurato. Sono molti gli interrogativi che attendono una risposta.

Il bilancio delle vittime poteva essere di [illegible] lunga maggiore. Che cosa sarebbe successo se il treno-officina fosse piombato su un «viaggiatori»? A quell'ora infatti (erano da poco passate le 8) c'è un traffico molto intenso. Molti convogli partono e arrivano per il Levante, il Ponente, la Valle Bormida. Sono quasi sempre carichi di pendolari, in gran parte operai e studenti.

Savona. Un'altra drammatica immagine subito dopo lo scontro a Parco Doria: sotto i cuscini dei due treni i corpi delle vittime (Tel.)

Per fortuna il treno ha imboccato un binario libero. Poi, dopo aver «assaltato» sugli scambi e dopo averli talmente divelti e cioè fatto da solo [illegible] varco nel groviglio di binari ha inaugurato per due chilometri il tunnel che era appena transitato e che proveniva da Sampierdarena.

Non è stato tecnicamente possibile deviarlo. Il convoglio è arrivato fino a Parco Doria poi ha temporaneamente violentemente il vagone di coda dei merci. Una scena apocalittica: i quattro vagoni carichi di macchinari della ditta Prisco [illegible] sono accavallati sulla motrice diventata grandola. Per Coppola e Prisco non c'è stato nulla [illegible] fare. I [illegible] corpi sono stati orrendamente dilaniati dalle lamiere contorte.

E' stato invece fortunato Franco Manguardia, 42 anni, il terzo ferroviere che viaggiava sul convoglio. [illegible] momento del terribile impatto è stato colpito alla schiena da un oggetto e scaraventato sui binari.

La [illegible] testimonianza sarà determinante ai fini dell'inchiesta il magistrato attende che le sue condizioni migliorino poi [illegible] a interrogarlo nella cameretta di traumatologia dove è ricoverato.

E' una delle tragedie più sconvolgenti degli [illegible] anni in provincia di Savona. I primi soccorritori si sono trovati di fronte ad una scena allucinante. [illegible] recupero dei corpi delle vittime ha richiesto ore di incessante lavoro da parte dei vigili del fuoco. Le operazioni sono durate oltre 24 ore.

Ogni parte [illegible] locomotore è stata sequestrata e messa a disposizione delle autorità giudiziarie. Nei prossimi giorni i tecnici delle ferrovie effettue[illegible] un sopralluogo poi invieranno una dettagliata relazione alla procura della Repubblica.

Gian Paolo Carlini

Ieri la nomina

Magnani presidente «Conferenza Regioni»

Resterà in carica fino a giugno - Il discorso d'insediamento

GENOVA — Il presidente [illegible] giunta regionale Rinaldo Magnani è da ieri presidente della conferenza delle Regioni e delle Province autonome italiane. La cerimonia di insediamento è avvenuta ieri mattina a Roma, nella sede del Centro interregionale di studi e documentazione (Cinsedo).

Nel suo discorso Magnani, che ricoprirà la carica fino a giugno, ha sottolineato in particolare l'importanza della collaborazione tra le Regioni, o soprattutto tra le Regioni e lo Stato.

Tra gli argomenti che dovranno essere approfonditi, secondo Magnani, vi sono la crisi industriale, la riforma della finanza locale e regionale, una definizione del fondo [illegible] e dei trasporti effettuata [illegible] basi realistiche e chiare, [illegible] riforma [illegible] autonomie locali che garantisca efficienza gestionale dei poteri locali ed il coordinamento ai diversi livelli, la riforma generale dello Stato della quale le altre rappresentano importanti tasselli [illegible] alle quali solo questa può dare un senso compiuto e, infine, la riforma del collocamento e le funzioni delle Regioni in materia.

Tra gli altri impegni prioritari il neo presidente ha indicato l'attivazione di rapporti stabili e coordinati [illegible] le autorità locali, [illegible] il Parlamento europeo, la creazione di un più stretto raccordo con le organizzazioni sindacali, il problema del Mezzogiorno. a. r.

E' la fabbrica dove venivano stampati i falsi moduli «H Ter 16»

Il giudice scopre la cartiera usata per lo scandalo-petroli

E' a Monza - Casanova socio di Catanese, in carcere a Milano da due anni - La truffa al fisco

SAVONA — Nuovi sviluppi nell'inchiesta [illegible] -petroli. Il magistrato [illegible] si occupa della vicenda. Il [illegible] procuratore [illegible] della pubblica Giuseppe Stipo, avrebbe scoperto [illegible] quali criteri i petrolieri [illegible] riuscito a frodare il fisco.

Questa ma[illegible] il magistrato ha convocato nel suo ufficio i direttori di tutti gli istituti bancari del Savonese. Vuole rendersi conto di un colossale giro [illegible] assegni avvenuto dal [illegible] al 1975 e che avrebbe interessato Federico Casanova e i suoi diretti collaboratori.

[illegible] grossista [illegible] Finale [illegible] stato colpito da un ordine di cattura [illegible] la settimana prima di Natale. L'inchiesta savonese è divisa [illegible] tronconi e vede inquisite nove persone. Il primo gruppo avrebbe contrabbandato 4 milioni [illegible] chilogrammi di gasolio, il [illegible] 8 milioni e mezzo.

I due gruppi erano guidati da Casanova socio [illegible] affari dal 1975 di Severino Catanese, il petroliere milanese. Quest'ultimo è raggiunto da decine di ordini di cattura emessi da molte procure della Repubblica in alcune città italiane. Contro di [illegible] c'è un voluminoso dossier di oltre 200 pagine con tutti i capi d'accusa.

[illegible]ed sarebbe complice di decine di petrolieri in tutto il Paese. Nel corso dell'interrogatorio avvenuto lunedì pomeriggio nel carcere di San Vittore a Milano, dove è rinchiuso da quasi [illegible] anni, sarebbero emersi particolari nuovi.

Sarebbe stato scoperto il giro degli «H ter 16» [illegible] bollette d'accompagnamento del petrolio, che servivano a truffare il fisco. Il dottor Stipo avrebbe scoperto la cartiera dove venivano stampati i documenti (quasi certamente è a Monza), e le società [illegible] cui si [illegible] servivano. Ovunque pare compaiano il nome di Catanese, del cugino Natale Strocchia, anche lui in c[illegible] e dello stesso Casanova.

L'«H ter [illegible] che in gergo veniva chiamato «bugiardino» veniva consegnato ai camionisti incaricati di trasportare il gasolio. Molti autisti sarebbero stati a loro volta raggirati e truffati dal petroliere: le loro firme venivano contraffatte per dei risulta che nel corso di un anno avevano [illegible] un altissimo numero [illegible] viaggi, a volte assurdi, che un uomo solo matematicamente [illegible] può compiere.

g. p. c.

A PAGINA 17

Il Papa in visita a Savona?

Altri incendi nei boschi di Savona

SAVONA — Ancora incendi [illegible] boschivi sulle al[illegible] della città. Focolai sono stati segnalati nei pressi del «Maschio», una frazione di Savona, e vicino a Lavagnola. I vigili sono intervenuti quando le fiamme stavano minacciando di coinvolgere le abitazioni. Sono state domate dopo circa due ore di lavoro. Altri incendi, di piccole dimensioni, sono avvenuti alla periferia della città. (m. mi.)

E' un prefetto della Valle d'Aosta

Nominato a Sanremo il nuovo commissario

In Comune Bruno Pastorella - Sostituisce lo Stefanolo

SANREMO — Il ministro dell'Interno Scalfaro ha nominato il commissario governativo che dovrà amministrare Sanremo fino alle elezioni di giugno. E' il dottor Bruno Pastorella, prefetto della Repubblica, presidente della commissione di coordinamento per la Valle d'Aosta, quale rappresentante del ministero dell'Interno.

La commissione è un organismo simile al Coreco che invece vigila nella Valle, Regione autonoma a statuto speciale. Fino a ieri il compito del prefetto Pastorella era quello di esercitare un attento controllo sulle leggi di emanazione regionale per verificarne la armonia con le leggi dello Stato. Da lunedì prossimo sarà quello di unico rappresentante del Consiglio comunale di Sanremo, dichiarato sciolto dal prefetto di Imperia, Vasco Alessandrini, dopo le dimissioni di buona parte degli amministratori di Palazzo Bellevue.

Il commissario «ad acta», [illegible] Stefanolo, funzionario della prefettura, nominata [illegible] dottor Alessandrini per sostituirsi alla giunta municipale (per sette mesi in carcere) cessa [illegible] oggi il [illegible] delicato mandato sanremese.

L'arrivo del commissario governativo suggellerà la fine definitiva dell'amministrazione comunale perché anche l'ultimo amministratore di Palazzo Bellevue, l'assessore anziano Bruno Marra, rimasto in carica per firmare l'ordinaria amministrazione, lascerà il municipio.

Al [illegible], nonostante [illegible] insistenti voci dei giorni scorsi, [illegible] cambia nulla. A gestire le roulettes rimane il prefetto Ignazio Mongini. **g. p. m.**

Le indagini per lo scandalo Teardo

Savona: impresari sentiti dal giudice

SAVONA — Da lunedì riprenderanno gli interrogatori dei personaggi coinvolti nell'inchiesta Teardo. Questa mattina i giudici dovrebbero rendere noto il calendario. Intanto a sorpresa ieri mattina i magistrati Michele Granero e Francantonio Del Giudice sono tornati nella caserma dei carabinieri di corso Ricci.

Hanno interrogato due imprenditori savonesi. Gli impresari sarebbero stati sentiti sulle bustarelle che sarebbero state intascate dai componenti di quella che è stata definita una associazione per delinquere di tipo mafioso. Sull'interrogatorio c'è il massimo riserbo. Nessuno in corso Ricci ci è accorto dell'arrivo dei due impresari.

Le indagini continuano. La Guardia di Finanza ha terminato l'esame di gran parte dei documenti sequestrati in provincia e nella sede dello Iacp, l'Istituto autonomo delle case popolari. I risultati sono ora al vaglio dei giudici.

Ieri mattina il pubblico ministero Giuseppe Stipo ha inviato alla corte suprema della Cassazione la motivazione del suo ricorso contro la scarce[illegible] (poi [illegible] avvenuta perché colpito da un nuovo ordine [illegible] cattura) dell'ex [illegible] segretario provinciale del psi, Roberto Bordero.

Secondo il pm la posizione di Bordero è [illegible]loga a quella di tutti gli altri imputati. Nei prossimi giorni Stipo invierà alla Corte di Cassazione anche le motivazioni per il ricorso contro [illegible] scarcerazione di Franco Gregorio, l'ex segretario particolare della presidenza della Repubblica che [illegible]rcoledì sera ha lasciato il carcere di Imperia dove era rinchiuso dal [illegible] giugno.

Gregorio è tornato nella sua abitazione a Roma, ma gli è stato [illegible] il passaporto per cui [illegible] può [illegible] l'Italia.

g. p. c.

Val Bormida [illegible] cerca la prigione [illegible] bimba

CAIRO — I [illegible]abitanti della compagnia [illegible] Cairo Montenotte sono dall'altro ieri in stato d'allarme dopo il sequestro avvenuto a Cuneo della piccola Federica Isoardi, rapita poco dopo le 8 di giovedì.

Gli uomini [illegible]ll'arma hanno compiuto in tutta la zona sui confini tra le province di Savona e Cuneo numerosi posti di blocco. Decine di automobilisti sono stati controllati.

Non è escluso che nelle prossime ore possano essere eseguite battute sulle colline della vallata. Ovunque infatti ci sono cascinali abbandonati da tempo che si potrebbero prestare ad ospitare la piccola sequestrata. (g. p. c.)

LIQUIDAZIONE
PER FINE STAGIONE
CONFEZIONI S. MARTINO
DALLA FONTE AL CONSUMATORE
Corso Cavallotti 360 SANREMO
vicino entrata deposito bus STEL

Abiti uomo pura lana	70.000
Giacche pura lana	50.000
Pantaloni [illegible] pura lana	[illegible]
Pantaloni donna	10.000-15.000
Gonne vari modelli	7.000-10.000-15.000
Paletot donna pura lana	25.000
Giacconi donna	25.000
Mantelle pura lana	30.000-40.000
Camicette donna	10.000
Camicie uomo	5.000-10.000
Tailleurs pura lana	25.000
Abiti donna seta pura	20.000
Blocco abiti uomo	30.000
Maglieria pura lana	10.000

E SVARIATI ARTICOLI NON ELENCATI
COM EFFETTUATA

Tommaso CERVETTO
concessionario
PASQUALI
macchine agricole
Honda Motozappe
Officina - Assistenza - Ricambi
Via [illegible] Mille, [illegible] - Tel. 0182/51.573 ALBENGA

PRESENTE ALLA
6ª
MOSTRA MERCATO DELLA PIANTA IN VASO
di
VALLECROSIA
14 - 15 - gennaio '[illegible]

Cercasi esperto/a VENDITORE/TRICE
proveniente vendita diretta cui affidare concessione o agenzia per linea elettrodomestici esclusivi.
Scrivere DELBI s.r.l. SELEZIONE PERSONALE Via Paletta 2 - Biella

LA STAMPA
tutto scienze
tutto dove
tutto libri
dà di più

FIERA DEL BIANCO?
BOOMERANG
NATURALMENTE!
LOANO - Via Aurelia 237 Tel. 019/669.341

n
negro
I VERI SALDI
CORSO ITALIA-SAVONA
Comunicazione al Comune di Savona n. 141 del 5 Gennaio '84

Ripartono dopo un [illegible] i lavori

Sanremo: mercato fra quindici mesi

Non ci saranno più interruzioni - Ver[illegible] riassunti circa cinquanta operai

SANREMO — Dopo un anno e un mese [illegible] sosta [illegible] dovuta alla mancanza di finanziamenti, riprenderanno i [illegible] per la costruzione del nuovo mercato dei fiori di Valle Armea. L'apertura del cantiere, da parte dell'impresa Italcos [illegible] Vicenza, appaltatrice dei lavori, è prevista per la mattina di lunedì, 23 gennaio.

La ripresa dell'attività lavorativa il riassorbimento di numerosi lavoratori licenziati [illegible] vigilia del Natale 1982. «In tutto — afferma l'ingegner Alberto Maron, direttore del cantiere — *daremo lavoro a un centinaio di operai. Almeno il cinquanta per cento* [illegible] *della zona. La mano d'opera specializzata, invece, la porteremo da Vicenza*».

La prosecuzione dei lavori, dopo 13 mesi di inattività, è stata resa possibile [illegible] finanziamento di 10 miliardi e [illegible] successivo mutuo di pari importo, concessi in ottobre dal ministro dell'Agricoltura Filippo Maria Pandolfi.

[illegible] nuovo intervento prevede la costruzione della sola contrattazioni (che verrà completata e resa funzionante) e del «grezzo» dell'intera struttura floricola.

Tempi previsti: [illegible] mesi. «*Questa volta i lavori proseguiranno fino al termine* — garantisce il progettista, ingegner Antonino Telaino — *non ci saranno più soste*».

L'impresa Italcos non ha ancora iniziato i lavori a Sanremo, però l'azienda di Vicenza [illegible] sotto pressione da giorni. «*Stiamo producendo i prefabbricati* — aggiunge l'ingegner Maron —, *lunedì della prossima settimana cominceranno ad arrivare a Sanremo e, gradualmente, saranno installati*».

Fino ad ora per la grandiosa opera di [illegible] Armea sono stati acquisiti [illegible] miliardi e 600 milioni.

Il direttivo dell'Uciflor (l'organismo che cura la realizzazione dell'importante struttura pubblica) dopo l'erogazione dei 20 miliardi da parte del ministero ha sollecitato la concessione di un ulteriore contributo per la viabilità esterna.

«*Le strade* — spiega Telaino — *che dovranno regolare il traffico in entrata e* [illegible] *uscita, nell'ambito del mercato. Raccordi con l'Aurelia, la via Armea e* [illegible] *via Frantoi, spiazzi, aree di parcheggio* [illegible] *una serie* [illegible] *opere che comporteranno notevoli spese*».

«*Siamo stati fermi per 13 mesi, ma non inattivi* — sostiene Rocco Berardinucci, vice presidente dell'Uciflor —, *in tutto questo tempo abbiamo sollecitato e ottenuto i 20 miliardi dallo Stato.*

Gian Piero Moretti

Proclamato dal sindacato autonomo Cisas

Imperia, per uno sciopero due giorni con pochi bus

Si asterranno [illegible] lavoro tutti i dipendenti, mercoledì e giovedì prossimi - L'agitazione interessa tutta la provincia

IMPERIA — *La segreteria provinciale della Cisas, il sindacato autonomo degli autoferrotranvieri, che già aveva proclamato lo stato di agitazione dei suoi iscritti, ha fissato per giovedì e venerdì della prossima* [illegible] *le date dello sciopero. L'astensione dal lavoro dei dipendenti delle autolinee pubbliche è prevista dalle 7 alle 9 e dalle 17 alle 19 su tutto il territorio della provincia.*

Infatti la direzione della nuova azienda «Riviera Trasporti», formata dalla fusione di Stp, Stel e Gtu di Sanremo, ha convocato un [illegible] *tra le 11 di giovedì 19. Non è dunque escluso che si siano degli ulteriori sviluppi: l'agitazione potrebbe risultare, nell'improbabile ipotesi che nel giro di poche ore la segreteria del sindacato, che conta* [illegible] *20 per cento di iscritti di tutto il personale (in totale i dipendenti della Riviera Trasporti sono circa 400) e la direzione della società trovino un accordo sui diversi punti-chiave della vertenza. Tra i principali quello di apportare alcune sostanziali modifiche al contratto integrativo dei dipendenti delle tre ex società. La trattativa è in corso da diverso tempo, ma finora non ha trovato uno sbocco.*

«Uno degli aspetti che più ci interessa — *spiega Piero Rabella, segretario provinciale della Cisas Fuasi* — è quello che riguarda il personale "non idoneo e ultrasessantenne": la qualifica e il livello retributivo debbono essere mantenuti». *Secondo la Cisas, agli interessati potranno essere affidate mansioni di altro genere, escluse quella di «lavatore-pulitore».*

Viabilità e tariffe sono altri due argomenti in discussione: «I prezzi dei biglietti — spiegano Pietro Tarantagno ed Ercole Balboni, rappresentanti provinciali del sindacato — attualmente [illegible] *sono proporzionati alla qualità del servizio erogato». Per la viabilità si richiedono miglioramenti soprattutto nelle zone di Sanremo, Ventimiglia e lungo le strade dell'entroterra.*

Tra le altre rivendicazioni: l'istituzione di un premio di produttività, il riconoscimento, ad ogni effetto, delle festività di Natale e Pa[illegible] *Maggio; il rifornimento gratuito del numero di divise necessario e un migliore coordinamento nei servizi di vendita biglietti, collocazione segnaletica e informazioni utenti.*

Fulvio Damele

Arrestato con hashish a Sanremo

SANREMO — Uno spacciatore sorpreso con sette etti[illegible]chi di hashish è stato arrestato l'altra sera dalla polizia.

Claudio Licchello, 25 anni, abitante in piazza dei Dolori 2, è stato notato dal brigadiere Pedevilla e dagli agenti Zedda e Germinale nei giardini delle Carmelitane, abituale ritrovo dei tossicomani. Ha tentato di nascondere in un cespuglio la droga, ma è stato bloccato.

Il ragazzo era da tempo controllato per i suoi rapporti con il mondo degli spacciatori sanremesi. (c. d.)

Viola le leggi valutarie Denunciato

VENTIMIGLIA — [illegible] Montaforte, 60 anni, commerciante, residente a Milano in via Washington 71, è stato fermato e poi denunciato a piede libero per [illegible] contravvenuto alle leggi valutarie. Giovedì pomeriggio, mentre rientrava dalla Francia attraverso il valico di San Ludovico a bordo [illegible] sua Mercedes, è stato trovato in possesso di cinque polizze di pegno dalle quali risultava che aveva depositato presso [illegible] istituto di credito del Principato di Monaco 48 mila franchi, pari a 6 milioni.

eccezionale eccezionale

COMUNICATO ECCEZIONALE

la pellicceria **Gentile**
piazza Colombo n° 18 - SANREMO

comunica che durante le quattro settimane di saldi

vende tutta la sua collezione

A PREZZI INCREDIBILI

Consulta la tua offerta

VISITATECI!

eccezionale eccezionale

eccezionale eccezionale

LA RISPOSTA AL "CARO COIFFEUR" A SANREMO

ARRIVA [illegible]

Piega completa	L. 13.000
Taglio piega	L. 25.000
Taglio piega permanente	L. 50.000
Taglio tinta piega	L. 50.000
Taglio piega mèches	L. 60.000
Taglio piega colpi di sole	L. 45.000
Piega tinta	L. 39.000
Piega permanente	L. 40.000
Piega riflessi	L. 20.000
Taglio piega tinta riflessi	L. 65.000
Taglio piega riflessi	L. 35.000
Taglio piega silicone	L. 55.000
Piega silicone	L. 40.000
Taglio shampoo uomo	L. 15.000

SAN REMO Via Feraldi (ang. Matteotti) - Tel. (0184) 85.548
MILANO Via Manzoni, 39 - Tel. (02) 65.98.073

E' l'ex gestore del negozio [illegible] abbigliamento «Calibro 9», incendiato misteriosamente due volte

Arrestato un commerciante di Sanremo l'accusa è «bancarotta fraudolenta»

Si chiama Piero Pietrini, 41 anni - Sarebbe coinvolto in un acquisto illegale [illegible] merci - L'inchiesta continua

SANREMO — «*Concorso in bancarotta fraudolenta*»: con questa accusa è stato arrestato ieri mattina, dalla Guardia di Finanza, un noto commerciante sanremese, Piero Pietrini, 41 anni, abitante in corso [illegible] Cavalieri 360, sposato, titolare insieme col figlio del negozio [illegible] abbigliamento «*Fabrizio Re*» in via Roma, accanto all'incrocio con via Gioberti.

L'uomo è stato bloccato poco prima delle 11: due uomini della Finanza si sono presentati nel locale, gli hanno letto il mandato di cattura e hanno fatto scattare le manette. Pietrini è stato accompagnato [illegible] alla [illegible] di via Dante Alighieri, interrogato per circa un'ora e mezzo, quindi trasferito nel carcere di Santa Tecla.

L'arresto è la conseguenza di un ordine di cattura emesso [illegible] dal giudice istruttore del tribunale di Milano dott. Cofano. Sui particolari dell'inchiesta, comunque, esiste uno stretto riserbo, e il magistrato non ha voluto rivelare i particolari dell'operazione. Sembra che l'azione della Finanza sia legata all'acquisto da parte [illegible] di Piero [illegible] partite di merce proveniente da una ditta dichiarata fallita.

Sanremo. Piero Pietrini viene condotto in carcere (Tel. Galli)

Un'operazione in «nero», in violazione alle leggi fallimentari (che in questi casi, di norma, prevedono un'asta pubblica) che avrebbe portato nei magazzini del commerciante centinaia di capi a prezzi «stracciati». Questo, in complicità con il titolare dell'azienda pulsanese fallita.

Il mandato di cattura è stato firmato dal giudice istruttore dopo una segnalazione del magistrato che si occupa del fallimento.

L'inchiesta è partita qualche mese fa. Nello scorso autunno, sia l'abitazione sia il negozio di Pietrini erano stati perquisiti dalla Guardia di Finanza, che aveva sequestrato vari documenti.

L'attività del commerciante sanremese è stata sempre molto movimentata. In passato, Pietrini era titolare del negozio di abbigliamento all'ingrosso «Calibro 9» di via Pietro Agosti, colpito per due volte da misteriosi incendi. In particolare, la vigilia del Natale '82. Il locale era stato gravemente danneggiato da un [illegible] di probabile natura dolosa.

Abbandonata [illegible] gestione del «Calibro 9», il commerciante per qualche tempo aveva partecipato, pur senza comparire direttamente, alla conduzione di un altro «market» dell'abbigliamento, i magazzini Fantasilico, sempre in via Pietro Agosti. Infine, lo scorso anno, ha intestato al figlio, Fabrizio, [illegible] in servizio all'Aeva, il negozio «Re Fabrizio» di via Roma.

Di recente, la famiglia Pietrini ha aperto un altro magazzino d'abbigliamento, denominato «*Confezioni San Martino*», gestito dalla moglie, e situato in corso Cavalieri 360, accanto all'entrata del deposito dei bus della Gtel. Un locale ricavato nella villa in cui abita il commerciante: un elegante edificio che era stato dell'ex presidente del Milan Duina (travolto da un crac finanziario) e acquistato da Pietrini.

Alla villa è legata un'altra disavventura giudiziaria dell'arrestato, denunciato per alcune irregolarità edilizie nei lavori di ristrutturazione.

Da tempo la sua attività era controllata dalla Guardia di Finanza, fino al clamoroso arresto di ieri mattina. Ora Piero Pietrini sarà interrogato dal giudice milanese che conduce l'inchiesta.

Claudio Donzella

FORD ESCORT LASER

Presso la nostra Concessionaria, in prima assoluta, la nuova Escort Laser, [illegible] versione esclusiva dell'extraordinaria Escort. L'auto più venduta in Europa. Escort Laser ha tutto di serie. Il ricchissimo equipaggiamento in dotazione comprende tra l'altro:

● *Antinebbia* ● *Cambio a 5 marce* ● *Poggiatesta inibetili e inclinazione regolabili* ● *Chiusure di sicurezza interzigli* ● *Cerchi ribassati con pneumatici 155 SR 13* ● *Griglia in tinta con la carrozzeria* ● *Nuovi e lussuosi rivestimenti interni.*

Confrontate!

L. [illegible]
IVA esclusa

L. 10.267.000
chiavi in mano

[illegible] LASER EXTRAORDINARIA 1100

Da oggi in prova presso la nostra Concessionaria:

AUTOBREZZA srl
CORSO MAZZINI 379 - Tel. 77.555 - [illegible]

Oggi pomeriggio

Il saluto a Fabio di Sanremo

SANREMO — Oggi pomeriggio alle 14,30 si svolgeranno i funerali di [illegible] ba, [illegible] sfortunato ragazzo [illegible] 13 anni morto giovedì pomeriggio per un'improvvisa e per ora inspiegabile emorragia cerebrale.

Il corteo partirà dalla camera mortuaria dell'ospedale, diretto verso la parrocchia degli Angeli, in piazza Colombo, dove sarà celebrata la messa. La salma sarà tumulata nel cimitero [illegible] Valle Armea.

Ieri mattina, il dott. Francesco Guano, primario del laboratorio analisi, ha effettuato l'autopsia. Il medico si è riservato 60 giorni di tempo per presentare un dettagliato rapporto, attraverso una serie di esami istologici sul cervello. (c. d.)

Un bimbo cardiopatico di 5 anni deve essere operato al più presto

Valentino chiede l'aiuto [illegible] tutti per poter ritornare [illegible] sorridere

E' figlio [illegible] [illegible] e di Imperia - Sottoscrizione [illegible] una radio per pagare l'intervento di Azzolina

IMPERIA — Un bambino cardiopatico [illegible] 5 anni, Valentino Gentilesca, dev'essere operato al più presto dal prof. Gaetano Azzolina nella clinica specializzata «Oltrarno» di Firenze.

I [illegible] genitori hanno lanciato [illegible] un drammatico appello: «*Non abbiamo la disponibilità finanziaria per affrontare la spesa* — ha spiegato il padre Antonio, 49 anni, muratore, che l'anno [illegible] per 3 [illegible], è [illegible] senza lavoro — *Il prof. Azzolina ha visitato nostro figlio [illegible] dicembre e ha detto che dev'esser. operato al più presto*».

Valentino compirà cinque anni il prossimo febbraio. Soffre di «cardiopatia congenita asianogena». «*E' sempre pallido e si stanca facilmente* — dice [illegible] madre, Lina Spadola, casalinga — *ogni notte si sveglia di soprassalto perché [illegible] soffocare ed è soggetto ad altri disturbi, tutti provocati dalla grave disfunzione cardiaca*».

[illegible] famiglia Gentilesca risiede ad Imperia in piazza d'Armi 7/3. Valentino frequenta l'asilo comunale di via Vecchia Piemonte ed ha [illegible] fratello maggiore, Mario, di [illegible] anni, studente.

La vicenda di Valentino ricorda la storia commovente del piccolo Ghiosi Massa, 10 anni, il calciatore-baby dell'Imperia operato felicemente dal prof. Azzolina nel dicembre dell'82, con i fondi di una sottoscrizione pubblica raccolti a Imperia e in tutta la Riviera.

Il padre di Ghiosi, a un mese di distanza dal giorno in cui venne operato suo figlio, ha accompagnato Valentino e i suoi genitori alla clinica «Oltrarno».

Il preventivo delle spese si aggira sui 20 milioni, una cifra destinata sicuramente ad aumentare. [illegible]

Imperia. Valentino Gentilesca, il bimbo che dev'essere operato

giornate di convalescenza e le visite periodiche di controllo.

Valentino è affetto da cardiopatia dalla nascita. «*Le sue condizioni* — dicono i genitori — *sono progressivamente peggiorate, ma i medici hanno assicurato che, dopo l'operazione nostro figlio guarirà completamente*».

E' un bambino vivace: «*Ha tanti amici, ma non può [illegible] giocare [illegible] tutti i giochi, perché si stanca subito, gli manca il respiro e comincia a [illegible] forte*».

Un'emittente privata di Imperia, Radio Progetto, ha aperto una sottoscrizione: le offerte potranno essere indirizzate all'Istituto Bancario [illegible] Paolo, filiale di Imperia, sul conto n° 6954 intestato a «*Radio Progetto - Raccolta fondi a fini umanitari*».

«*Non ho parole per ringra[illegible] tutti ci sono stati e tutte [illegible] persone che vorranno darci una mano* — hanno concluso i genitori —. *Grazie a nome di Valentino*».

Valentino sarà operato a cuore aperto: se tutto procederà bene, l'équipe del prof. Azzolina effettuerà il delicato intervento alla fine del prossimo febbraio.

La città si [illegible] già mobilitata per aiutarlo: due alunni [illegible] una scuola elementare gli hanno promesso qualche giocattolo. E' [illegible] primo anello di una catena di [illegible] che potrebbe ridare [illegible] speranza a un'intera famiglia.

Il piccolo Valentino ha [illegible] subito un intervento chirurgico agli occhi. E' stato interessato anche il comitato aziendale per la gestione [illegible] fondi avanzati dalla sottoscrizione pubblica per Ghiosi Massa.

Valentino [illegible] sorpreso da tanto interesse: in cucina, vicino alla mamma, sorride e abbraccia il suo amico Paolo.

m. f.

Le novità per il 1984 della produzione Ford in esposizione [illegible] Sanremo

Un cabriolet raffinato ed elegante e il diesel per tre modelli classici

Il 1984 porta tante novità in casa Ford. In particolare, l'Escort Cabriolet, che si annuncia come [illegible] modello vincente per l'estate, e le nuove versioni diesel (con consumi ridottissimi) [illegible] Fiesta, Orion [illegible] Escort.

[illegible] Cabriolet [illegible] Ford sarà equipaggiato con motori da [illegible] cc, [illegible] cc e 1600 cc ad iniezione. E' la versione sportiva e giovane di un'auto già dinamica, la Escort, di cui esalta la raffinatezza e l'eleganza.

I pannelli della carrozzeria della Escort Cabriolet sono [illegible] nuova concezione, per assicurare la massima robustezza. I contorni del parabrezza e dei montanti sono irrigiditi. I finestrini laterali sono senza cornici ed anche i posteriori possono [illegible] abbassati. Il tetto è completamente foderato ed insonorizzato, piegarlo è semplicissimo: basta sganciare due maniglie, i relativi fermi di sicurezza e spingerlo nella protezione in vinile. Il lunotto posteriore, [illegible] vetro, [illegible] riscaldato elettricamente.

Modanature laterali con inserti cromati, specchi [illegible] visori regolabili dall'interno, tappezzeria coordinata, interni portaoggetti, sedili anteriori a regolazione lombare sono alcuni dei particolari pensati in funzione delle alle e del comfort del cabriolet.

Prestazioni e consumi arricchiscono la competitività dell'auto. Nella versione 1600 cc, il consumo (a 90 km/h) è di un litro per 18,2 chilometri. La velocità massima è di 169 km/h. Accelerazione da 0 a 100 km/h in 11,8 secondi.

La seconda novità di spicco è, come detto, la creazione della versione diesel per la Fiesta, Orion e la Escort.

Saranno tutte equipaggiate con un motore di 1600 cc costruito dalla Ford, dai consumi straordinariamente bassi. «*La Fiesta diesel* — aggiunge Reva — *con 26,3 chilometri per litro, è la vettura a consumo [illegible] più ridotto esistente sul mercato*». La velocità massima della nuova Fiesta [illegible] di 148 km.

Il motore 1600 cc è nato per essere un diesel e non un adattamento di una versione a benzina già esistente. Presenta soluzioni tecnico costruttive avanzatissime: testata in ghisa per garantire una maggiore stabilità termica ed un migliore accoppiamento testa-monoblocco, nuova pompa dell'olio ad alta efficienza per ottimizzare i consumi, pistoni con armatura in acciaio, sedi delle valvole in lega speciale.

Accanto al cabriolet e al diesel, la Ford punterà sulla Nuova Fiesta, una vettura che si propone soprattutto al pubblico giovane (con un equipaggiamento che raggiunge il massimo dell'eleganza nella versione Ghia) e sull'Orion (nelle versioni 1300 cc, 1600 cc e 1600 cc ad iniezione), che unisce, all'eleganza dello stile classico, il dinamismo di un motore brillante

Per i 450 anni dell'apparizione della Madonna

Il Papa al Santuario accolto da Pertini?

Voci insistenti parlano di possibile pellegrinaggio del Pontefice - Un maxi-comitato al lavoro per le manifestazioni

B — La Madonna della apparve al beato Botta durante nella valle Letimbro e, dunque, tra due anni si celebreranno i 450 anni dell'avvenimento. Due anni possono sembrare molti, non lo sono per intende organizzare nel migliore dei modi celebrazioni civico-religiose.

Tanto più che voci li parlano di un possibile pellegrinaggio a Papa Wojtyla addirittura accolto sulla piazza del Santuario savonese da Sandro Pertini. Sarebbe un nuovo «miracolo» per la valle del Letimbro.

In decisamente discreto, tanto da rasentare la segretezza, i presidenti della gestione autonoma della basilica di N. S. della Misericordia monsignor Giulio Sanguineti, il vescovo pro tempore, e Francesco Anaclerio, presidente delle opere sociali del santuario, hanno formato un maxi-comitato che si è riunito già alcune volte, l'ultima delle quali l'altro ieri.

E' costituito, oltre che dagli organismi rappresentati dai due presidenti suddetti, dalla Prefettura, dalla Regione Liguria, dal Comune di Savona, dall'amministrazione provinciale, Camera di Commercio, dalla «A Campanassa», dal Priorato diocesano delle Confraternite, dalla 7ª Usl del Savonese, dall'Unione degli Industriali, dall'Ente provinciale per il Turismo, dagli Ordini professionali, dal Coni, da associazioni culturali, società di mutuo soccorso.

Il programma dei festeggiamenti si sta appena delineando e appare decisamnte ambizioso. In particolare, in questi giorni, i promotori stanno predisponendo progetti per un completo rilancio della vallata del Santuario attraverso interventi massicci di opere pubbliche. Il problema è quello di far coincidere gli interessi religiosi con quelli civici e da qui reperire i finanziamenti.

Sono tante le iniziative in discussione. Dovrebbero essere ripristinati tutti gli edifici prospicienti la piazza del Santuario, sarà restaurata la basilica, anche il Museo del Santuario più funzionale collocazione, oltre essere valorizzato. In programma lavori stradali per migliorare le comunicazioni tra il centro cittadino e la frazione.

Qualcuno è del parere che si debba realizzare una «variante» strada, appena in prossimità del nuovo ponte che immette sulla piazza della Basilica, per evitare al traffico attraversare «quello» Santuario. La realizzazione della variante dovrebbe avvenire sfruttando l'argine del torrente che corre di fianco alla locanda.

L'unico progetto già pronto si riferisce, invece, all'attraversamento quartiere Lavagnola, dove la strada per il Santuario sopporta i disagi di una pericolosa strettoia. Il Comune ha intenzione di realizzare un unico allargato, lasciando che il traffico in salita attraversi la piazza di Lavagnola mentre quello in discesa dovrebbe immettersi, attraverso un ponte da costruire di fronte alla vecchia centrale elettrica, le fasi monte del torrente e raggiungere via Schiantapetto fino al raccordo con corso Ricci.

Ivo Pastorino

Un incendio in azienda

SAVONA — Sfiorata la tragedia, ieri mattina, nell'impresa «Said» di via Nizza: si è sviluppato un lutulo di incendio nel reparto dove si «sfarinano» bombole di acetilene, una sostanza fortemente infiammabile.

Sono intervenuti i vigili del fuoco che sono riusciti a scongiurare gravi conseguenze. Nell'estate scorsa era avvenuto un fatto analogo, che aveva provocato una forte esplosione (m. nu.)

Una raccolta pro Avis

ROCCHETTA — Il gruppo Avis ha inviato una lettera aperta ai cittadini. Vogliono raccogliere i sufficienti per acquistare un apparecchio per effettuare l'elettrocardiogramma. Costa 2 milioni e 500 mila lire.

Per è stata organizzata una petizione popolare per raccogliere la somma necessaria. La raccolta si fa presso il bar Wilma di via Colletto, la sede Avis e la tabaccheria Emma. (g. p. c.)

Caso Fornicoke: il ministro ha telefonato al prefetto di Savona

Darida promette un vertice ma gli operai non «mollano»

Continua lo sciopero della fame all'interno della fabbrica di Vado - Ieri un'assemblea di mogli e parenti - Il per esaurirsi - In pericolo anche la Sirma

VADO L. — Giornata intensa per Fornicoke. Il ministro delle Partecipazioni Statali, on. Cello Darida, è stato vivo con una telefonata al prefetto Nello Peramoli e al senatore democristiano Giancarlo Rulfino. «Ho organizzato — ha detto — un incontro a Roma, a cui parteciperà il sottosegretario Meoli; sarà affrontato il piano di ristrutturazione del comparto . Ci saranno sindacati, dirigenti dell'Eni e della Italiana Coke».

Gli operai non hanno però nessuna intenzione di interrompere lo sciopero della fame che è ormai al quinto giorno. Ieri Daniele D'A- uno dei dieci volontari, è stato ricoverato al reparto medicina di Valloria.

Le condizioni, dopo 120 ore di digiuno si sono improvvisamente aggravate, soprattutto per quanto riguarda la funzionalità renale e circolatoria.

E' aumentato lo stato medico che segue, ora dopo ora, l'evolversi della drammatica vicenda, che è ormai entrata nella fase più preoccupante.

A fianco della dottoressa Ida Maria Franza, i dottori Esposito, Filice, Visconti e gli infermieri professionali Carla Arial, Mimma Brenzi, Umberto Firpo e Franco Gravano. Una «équipe» pronta con problemi sempre più seri: Luigi Ducoli, uno dei digiunatori, sta sensibilmente peggiorando e dovrebbe essere immediatamente sottoposto a cure specifiche. L'operaio vuole assolutamente interrompere lo sciopero della fame.

Sempre ieri, nella sala mensa dello stabilimento, c'è stata un'assemblea e dei figli degli lavoratori. E' stato un incontro teso, in cui ha prevalso l'angoscia di centinaia di famiglie, che vivono nell'incertezza. Le donne si sono dimostrate battagliere: approvano le azioni di lotta messe in dai mariti, in particolare lo sciopero della fame. «Non l'hanno fatto per disperazione — hanno detto — devono lottare contro i fantasmi. Dirigenti e ministri non abbattono il contratto. Non come gli imprenditori privati che rischiano di persona: sono comandati dai politici...».

Il dell'Unità sanitaria, Renato Bazzone ha messo a disposizione le strutture dell'ospedale. Aumentano le adesioni allo sciopero della fame. Il Rulfino ha dichiarato: «I lavoratori hanno perfettamente ragione a protestare nella drammatica protesta. Sono vittime di una situazione profondamente ingiusta, una logica antindustriale... L'aiuto e sostengo il digiuno di protesta. Ho inviato lettera all'Unità, in cui espongo la mia posizione, che non coinvolge direttamente il partito. Mi rincresce però dell'atteggiamento della dc, che in altre occasioni non ha certo sostenuto lotte altrettanto importanti come quella della Fornicoke».

Le di carbone fossile, necessario a produrre il combustibile che viene poi nelle reti urbana ed industriale, sono praticamente esaurite. Oggi dovrebbe arrivare il pontile colorato per ritornare i magazzini semivuoti. «Speriamo — dicono al Cdi — che non venga dirottato e accaduto per le altre. E' in atto una provocazione nei nostri confronti, da parte dell'azienda».

Da il sottosegretario Dello Meoli, che ha avuto lungo incontro con il ministro Darida, ha espresso la sua totale solidarietà agli operai in lotta. A Savona sono state raccolte, in pochi giorni, diecimila firme a sostegno della difficile vertenza.

Nei prossimi giorni un'altra fabbrica, la Sirma di Vado, che produce refrattari, rischia di entrare in una profonda crisi produttiva e occupazionale. Corrono voci di «spezzettamento» da parte dell'attuale proprietà e della successiva liquidazione. Alla Sirma lavorano 170 operai e tecnici.

Massimo Numa

Una lettera al Quirinale «Sandro, è una vergogna»

VADO L. — «Siamo seguendo con comprensibile apprensione questa tragedia e riteniamo come cittadine, oltre che come familiari, di dare il nostro contributo perché non si attui questa vergognosa ingiustizia».

Così hanno scritto in una lettera aperta inviata al Presidente della Repubblica alcune parenti (mogli, madri e sorelle) degli operai della Fornicoke di Vado che da cinque giorni effettuano lo sciopero della fame per protestare contro la progettata chiusura dello stabilimento.

«L'opinione pubblica — affermano tra l'altro nella lettera rivolta a Sandro Pertini "quale cittadino onorario" — se che la decisione di chiudere questa fabbrica non è dovuta a problemi di inefficienza o di mancata competitività, ma alla inqualificabile scelta di trasferire questo insediamento produttivo in una zona dove qualche ministro o potente politico può raccogliere voti che a Savona».

«Questa certezza — hanno concluso — ci dà la forza di rivolgerci al Presidente che potrà permettere una simile vergogna. E' questa consapevolezza che ci dura la forza di lottare fino alla soluzione positiva della vertenza e la certezza che il Presidente della Repubblica è con noi e ci aiuterà a continuare a credere in una classe politica che, visto come si comporta, è certa degna di rappresentarci».

Le trattative difficili

Albenga: rinvio per il Consiglio

Si inaspriscono i rapporti fra pri e pli sulla questione del voto missino - Marengo è ammalato

ALBENGA — Il Consiglio comunale — contrariamente a quanto sembrava nei giorni scorsi — non si riunirà lunedì prossimo. Il piccolo parlamento locale deve essere ancora convocato e si pensare che sarà necessario attendere ancora per lo una settimana, sempre che i motivi che hanno indotto al temporeggiamento vengano superati.

Tali sono indicati ufficialmente. In ambienti quadripartito (dc, psdi, pri, pli) conta 14 voti su nella malattia che ha impedito al consigliere democristiano Alessandro Marengo (ex sindaco ex capogruppo) di presenziare all'ultima riunione, facendo mancare il determinante. Voto determinante che invece è stato in qualche modo e mai che, con la astensione, ha fatto abbassare il quorum dei sufficienti per l'elezione del democristiano Filippo Basso (dc). Basso, visto che la sua elezione dipendeva dall'atteggiamento dei msi, ha la seconda volta rinunciato alla carica.

L'opinione pubblica intanto, in questo balletto di sottigliezze formali, rinvii, di tatticismi, a circa 30 giorni dalle elezioni, è frastornata poiché di informazioni ufficiali da parte dei protagonisti politici della situazione. Disorientamento che è aggravato dalla labilità della situazione destinata a mutare di ora in

Oltre alla malattia Marengo, pare ci sia anche un ostacolo politico. Il pri ha chiesto di avere una soddisfacente spiegazione della valutazione del voto missino, dopo le dichiarazioni aperte a più interpretazioni rilasciate al riguardo dal consigliere Maggiorino Pellegrini (pli).

Fra le iniziative da re: un secondo mai che definisce la decisione di Basso un «rifiuto disinteressato» che «sbeffeggia» i cittadini; un incontro svoltosi nella tarda ieri fra pci e psi; un prossimo e non ancora stabilito confronto fra pri e pli sul tema del voto missino

r. sr.

I lavoratori Bacigalupo

— La Fornicoke al «Bacigalupo»: l'idea è venuta a Marino Delbuono, presidente del Savona. «Domani, occasione della partita il S. Elena Quarta — dice il presidente — decisi offrire ingresso libero a tutti i dipendenti della coketia Ligure che stanno lottando parecchio tempo in difesa loro posto di lavoro. E' una piccola cosa, ma un pomeriggio sereno può rappresentare di solidarietà».

E il consapevole della situazione, si augura che al pomeriggio di domani segua un lungo periodo altrettanto sereno per tutti i lavoratori dell'azienda in crisi.

(l. p.)

Il giudice Maffeo ha sentito imputati e testi nella dei carabinieri

Droga-party: interrogatori a Finale

Giovedì pomeriggio è stato arrestato uno spacciatore d'eroina, Giuseppe Beardo, 27 anni: in località Belvedere appena venduto due dosi - Fermati e rilasciati i compratori - Riserbo del magistrato

Finale Ligure. La moglie di Gattero davanti alla caserma (Tel.)

FINALE L. — Ieri mattina il giudice istruttore della pretura di Finale Filippo Maffeo, che conduce l'inchiesta sul «droga party», s'è recato nella dei di Finale dove ha interrogato per oltre cinque alcune delle persone arrestate nei giorni scorsi.

Dopo il lungo interrogatorio, il magistrato non ha concesso per motivi di «cautela processuale» nessun colloquio da parte dei detenuti né con parenti né con i legali.

Davanti a lui sono sfilati nell'ordine Angela Panizza, anni, di Loano; Vincenzo «Tufun» Gattero, 33 anni, residente a Finalborgo, e Claudio Saccucci, 32 anni, titolare di un negozio di calzature a Finalborgo.

Il carico delle tre persone, difese rispettivamente dagli avvocati e Vecchiato, Signorile, Coniglio, il magistrato ha confermato le accuse mosse in precedenza. In particolare per Saccucci e Panizza è stata mantenuta l'accusa di falsa testimonianza.

Sempre nella stessa mattinata il giudice ha convocato in caserma, in qualità di teste, la moglie di Gattero, Nadia, e Guido «Sacha» Vigliotti, titolare di una discoteca a Finale Ligure. Sull'esito degli interrogatori, nel corso di questa inchiesta, è stato mantenuto il massimo riserbo, ma si ritiene che il giudice abbia ripercorso passo passo il cammino dell'intera vicenda che presenta ancora numerosi lati oscuri.

Restano ancora da verificare tutti i reali sviluppi dei vorticoso giro del «droga party» che pare duravano da almeno anni, e nel quale sembrano coinvolti ancora diversi personaggi per lo più insospettabili ed appartenenti alla Finale bene.

Nel pomeriggio di giovedì i carabinieri di Finale Ligure hanno in località «Belvedere» spacciatore di eroina colto proprio mentre stava smerciando la sostanza stupefacente ad alcuni tossicodipendenti.

Si tratta di Giuseppe Beardo, 27 anni, residente a Finale Ligure in via dei Navigatori 2 in località San Bernardino, celibe e disoccupato. In suo possesso sono state trovate dosi per due grammi ed oltre mila lire «frutto» della giornata.

Nell'operazione i hanno anche fermato ed interrogato due giovani, un ragazzo di una entrambi di 21 anni, che stavano acquistando l'eroina per personale. I due, dopo l'interrogatorio, sono stati rilasciati.

Gian Paolo Carlini
Alberto Dressino

Rapinato a Varazze

VARAZZE — Rapina ieri sera alle 19,30 ai danni di un distributore di benzina in via Santa Caterina a Varazze, a pochi metri dalla discoteca «Nautilus».

Due giovani, che viaggiavano a bordo di utilitaria, hanno che il gestore disinnescasse le pompe di erogazione e si sono avvicinati. Una dei due, con una pistola in pugno, si è fatto consegnare l'incasso della giornata, poco più di 600 mila lire.

I due sono poi fuggiti. L'auto è stata abbandonata a pochi metri dal casello dell'Autostrada a Celle. (g. p. c.)

Oggi pomeriggio cominciano i corsi per la Terza età

«Unitré» un Dante e musica un successo anche al Alassio

— Con una pro- del professor Tommaso Schivo sull'attualità di Dante, prende il oggi pomeriggio alle 16, la sala Banbury, l'«Università della età». L'iniziativa — che di una settimana dei corsi a Sanremo — è locale sezione dell'Università della terza età ed è stata organizzata da una convenzione dello Zonta Club Alassio-Area, presieduta da Elena Dolli, affiancata da Silvana Bismondi, Anna Bruzzone, Gabriella Peluffo, Rosangela Zinnego.

C'è piena soddisfazione negli organizzatori: l'iscrizione ai tredici corsi ha raggiunto le 70 unità provenienti dai comprensori alla albenganese che finalese. I non più giovani studenti (l'età minima è di trent'anni, non sono richiesti titoli di studio) hanno scelto fra le seguenti materie: scienze naturali, filatelia, pittura, teatro, letteratura straniera, psicologia, medicina, musica, lettura di Dante, economia, diritto, letteratura occidentale, storia locale.

Le lezioni tenute da insegnanti della zona si volte la settimana, pomeriggio e si svolgeranno nell'arco di dieci lezioni.

Alla cerimonia d'inaugurazione (cui seguirà un rinfresco offerto dal Comune presso i locali dell'Azienda di soggiorno) presenzieranno — oltre alle autorità locali — il governatore distrettuale dello Zonta europeo, Maria Carla Crippa, la segretaria nazionale dell'Unitré Maria Irma Re ed il presidente locale sezione Ferdinando Cauli.

«Dobbiamo registrare una partecipazione favorevole dei corsi — ha — premia, oltre ogni nostra speranza, il lavoro del comitato e gentilezza» r.sr.

Il Palazzo del Carretto

MILLESIMO — L'amministrazione comunale di Millesimo ha deciso di restaurare il Palazzo del Carretto, sede del municipio, della biblioteca e della Società operaia, uno tra gli edifici più antichi del paese. Il palazzo era stato acquistato un secolo fa per la somma di 22.000 lire. Era stato contratto un mutuo. Poi però nulla è stato fatto, se non interventi che lo hanno deturpato o profondamente modificato nella sua struttura originale.

Lo scorso anno, dopo i sopralluoghi da parte della Sovrintendenza alle Belle arti, è stato compiuto un rilievo del palazzo. Il lavoro più urgente è rappresentato dal rifacimento del tetto. (g. p. c.)

Una lettera dc centrale

VADO L. — La dc di Vado e Quiliano ha inviato una lettera a enti locali e ministero dell'Ecologia sulla questione della centrale Enel di Vado L., che potrebbe essere ampliata nei prossimi mesi.

I consiglieri democristiani denunciano una pesante situazione ambientale, venutasi a creare perché gli impianti sono inseriti troppo vicino alla città. «Aumentare ancora la potenzialità della centrale — dicono i firmatari — significa esporre a gravi rischio la salute dei cittadini». (m. nu.)

Fermato dai carabinieri ad Altare

Trovato il basista del furto di caffè?

CAIRO — I carabinieri della compagnia di Cairo avrebbero individuato il della banda che la settimana scorsa ha ripulito i magazzini della ditta di trasporti «Bertolini spa» di Altare, aperti 20 quintali di caffè e motoseghe. Il valore del bottino si aggira attorno ai milioni.

L'altra sera al termine di un lungo interrogatorio è stato fermato il magazziniere della Amedeo Ruscitti, anni, residente a Santo Stefano al Mare in via Santa Caterina. Il pretore di Cairo, Maurizio Picozzi, confermato il fermo di polizia giudiziaria. Ora il giovane è rinchiuso carcere di Chiavari.

Durante le indagini, scattate subito dopo la scoperta del furto, sono stati interrogati alcuni dipendenti della ditta. Amedeo Ruscitti in clamorose contraddizioni. Il magazziniere infatti pochi dipendenti della Bertolini a conoscere alla perfezione i sistemi d'allarme installati nelle pareti del magazzino.

I ladri hanno agito a colpo sicuro. Sono entrati passando attraverso il cortile di un capannone di una impresa vicina poi hanno fatto una breccia nella parete e, indisturbati, hanno aperto la porta principale quale sono usciti con la refurtiva che, molto probabilmente, è stata caricata su di un furgone. Il tutto sarebbe avvenuto prima luci dell'alba.

I ladri hanno atteso che le guardie notturne avessero completato il loro giro di ispezione nella zona industriale. I sarebbero già sulle tracce dei malviventi che hanno messo a segno il colpo. In modo particolare avrebbero precise indicazioni su dove la refurtiva è stata piazzata.

E. p. c.

Cristina
indovina
passato
e futuro
Riceve su appuntamento
Tel. 019 30.179

I biancoblù ospitano al Palazzetto il Legnano

Il First va a Pietra sfrattato dal tennis

Anche le ragazze in campo «neutro» per il derby contro il Pio X
In Promozione maschile riflettori puntati sul poker di ■■■■

Nei campionati maggiori di basket le portacolori ■■ Ponente sono in ■■■■ di riscatto Domenica scorsa l'unico brindisi è ■■■ to dell'Agnesi Imperia, ■ D maschile

Il programma ■■ weekend è ricco di appuntamenti importanti. ■ disputerà anche l'8ª giornata del campionato zonale Promozione (maschile e femminile).

C1 maschile — I biancoblù del First ospite■■■■ stasera il Legnano. L'incontro si disputerà ■ Palazzetto ■ Pietra Ligure, con inizio alle 21. Il Palasport ■ Loano in questi giorni accoglie in Coppa del ■■ il tennis e anche l'incontro della squadra femminile si disputerà a Pietra Ligure.

Contro il Legnano il First ha l'obbligo del■■■■ entrambe le squadre sono appaiate, a quota 10, ai margini della zona retrocessione. «*La posta in palio vale doppio* — dice il playmaker Gino Vallarino —. *La classifica non ■ concede altra scelta, stasera dobbiamo riscattare tutti i conti*».

La formazione guidata da Michele Fuoglio in settimana si è allenata a Pietra Ligure, per abituarsi al nuovo «parquet»: contro il Le■■■■ è previsto anche il rientro di Maurizio Tassara.

B femminile — Le giallorosse ■■ Bc Loano disputeranno domani pomeriggio il derby col Pio X Genova. ■■ gara si ■■■■ puterà al Palazzetto ■ Pietra Ligure, con inizio alle 17.30. Le loanesi, perse tutte le speranze di agganciare la poule A2, si preparano agli spareggi salvezza.

D maschile — Tutte le pretendenti saranno di scena domani. L'Agnesi Imperia affronterà ■■ in trasferta il Livorno. I toscani ■■■■ avversari alla portata ma la lunga marcia ■ avvicinamento potrebbe pesare negativamente.

Trasferta proibitiva per la Caparol Vadese, sul campo dell'Erg Genova, mentre la Rari Nantes Bordighera punta ■ primo successo casalingo col Lavagna (palestra comunale ore 17.30).

Promozione — Dopo il terremoto di alta classifica che ha investito la centralina Savonese, l'interesse è puntato soprattutto sul girone maschile, guidato ■ un poker ■ squadre: Due A Albisola, Amatori Savona, Cestistica a Savona basket, affiancate a quota 14. Questo il programma dell'8ª giornata: As Imperia - Cestistica, Amatori - Sanremo, Cestistica - Chiavari, Vallecrosia - Due A, Ospedaletti - Savona Bc, Virtus - Maremola.

Nel girone femminile prosegue la rincorsa■■■■ capolista Savona basket. Questi gli incontri di domani: Cestistica - Alassio, Savona Bc - Maremola, Pietra L., Sanremo - Agnesi Imperia, Ventimiglia - Bordighera.

m. f.

Saranno consegnati oggi pomeriggio al «Boncardo»

Un premio ai campioni dello sport di Finale

Riconoscimenti ■■■ giovani promesse e alle «vecchie glorie»
Una pubblicazione sulle società curata da Franco Fenoglio

FINALE LIGURE — *Dolores Ferruccio, Vincenzo Mandraccio, Giambattista Luciano, Michele Pupo, Domenico Vicini e Giorgio Tanghetti: ■■■ gli «sportivi dell'anno» scelti a Finale da un gruppo di appassionati, guidato dal fiduciario comunale del Coni, Franco Fenoglio. Saranno premiati oggi pomeriggio al dancing Boncardo (ore 16).*

Domenico Vicini

Dolores Ferruccio — *La medaglia d'oro conquistata ai Giochi della Gioventù nel tiro con l'arco non poteva passare inosservata. Figlia d'arte (il padre è campione regionale e presidente della Compagnia Arcieri Finale) ha iniziato a «tirare» due anni fa, quando aveva 11 anni.*

Vincenzo Mandraccio — *E' il presidente della Società Bocciofila Finalese. ■■■ sempre ■ occhio di sport e in particolare ■ bocce e pallini. Si legge nella motivazione:*

Giambattista Luciano — *Il popolare «Cicca» da qualche anno ■■ va più in panchina ■ domenica ■■ gli sportivi non lo hanno dimenticato. Ha giocato per 12 anni nel ■■■nale e per 9 con la maglia dell'Imperia, in serie C. Ha interrotto la carriera d'altissimo livello per motivi di lavoro ma prima e poi formerà nell'ambiente La squadra di calcio è sempre ■■■*

Michele Pupo — *Il giovane atleta del G.S. Finalpia ha fatto registrare la ■■■ stagione una delle migliori prestazioni liguri (categoria allievi) saltando ■ lungo m. 6,46. E' stato convocato ■ rappresentativa ■■ è giunto alle finali dei Giochi.*

Domenico Vicini — ■■■■ anni, *una delle grandi promesse del tennis nazionale. Nell'83 ha vinto il Master Fino sui campi ■■ via Lungo Scrivia, un successo che lo colloca ■■■ fra i primi 16 della ■■■ categoria in Italia.*

Giorgio Tanghetti — *E' una «vecchia gloria»: specialista del salto in alto, campione d'Argentina nel 1952, ■■■ corre d'Italia. Ha indossato ■ maglia della Nazionale d'atletica dal 1935 al 1952. Adesso ha un'altra grande passione. ■ pittura.*

Durante la cerimonia. Fenoglio distribuirà una pubblicazione sulle società sportive finalesi che ha curato personalmente. Ne parleremo in un prossimo servizio.

p. p. c.

■■■■ - Giochi fatti solo nei tornei maggiori

Lo scontro Savonese-Celle è un'occasione per il Cus

In B e C1 tutto deciso per le poule promozione e salvezza - In C2 duro impegno delle ragazze ■ Brighenti contro il Navaltekn

Mentre serie ■ e C1 chiudono oggi i giochi della prima fase con risultati ■■■■ noti, prosegue la battaglia nei tornei minori.

D maschile — La Panther Due A saluta il primo girone giocando sul terreno ■■ Moncalieri e dovrebbe riuscire ad ottenere una vittoria ■ buon auspicio in vista delle poule salvezza. I piemontesi sono il materasso del girone. Probabilmente, la Due A affronterà poi, alla prima giornata delle poule, tra due sabati, il pericolo■■ Villetta.

B femminile — Svanite le speranze di poule promozione■■, e prive dell'infortunata Sanford, le ragazze della Due A Panther affrontano stasera alle 21.15 al Palasport della■■■■ il già qualificato Erg Genova.

C1 femminile — Il Varazze festeggia l'ingresso in poule promozione riavendo ■ conterranea Mangarelli Alessandra, mentre Valenza-Maurina vale la qualificazione, a meno che il Sanremo non batta il Cometa Cuneo. In questo caso passerebbero alla fase che assegna ■■ ■■ il Valenza che le imperiesi.

Nel girone E, ultimo impe■■■■ per l'Adea Aquilia Laigueglia ■■ terreno dell'Arci Lavagna Cooperativa. Ma l'A■■■ pensa già alle poule salvezza.

C2 maschile — Grande scontro tra Savonese e Celle, le uniche squadre a punteggio pieno. Può approfittarne il Cus Genova, che fa visita alla Maurina Imperia. ■■ Due A Troken ospita ■ Spal Arenzano e non dovrebbe avere problemi, mentre Don Bosco-Sanremo è tra ■ due ultime della classe.

C2 femminile — Improbo compito■■ ■ Savonese di Riccardo Brighenti, sul terreno della scatenata capolista Navaltekn Foce Genova. Altro confronto importante a Sanremo tra Sedea e Celle, le inseguitrici più qualificate ■■■ Navaltekn. Chiude il programma Amatori-Chimar Cornelia Savona: chi vince può■■■■ inserirsi nella lotta ■■ vertice.

D maschile — La Virtus Finale prova a bloccare la capo■■■■ Carcare, e lo stesso cercherà ■ fare la Chimor■■■ l'altra prima■■■ graduatoria, l'Aquilla Laigueglia. Intanto l'Imperia Alfer è■■ terreno del fanalino di coda Stoppani e può trarre vantaggio dagli■■■ di Savona e Finale. Riposa il Varazze.

D femminile — «Guerre stellari» nel girone A a Carcare, dove ■ ■■■■ ricevono il Primavera Imperia, primo a punteggio pieno. Il S. Camillo Imperia va sul campo dell'Aquilla e cerca due punti «possibili», mentre Arma Taggia e Koinonia si disputano i ■■■ punti del rilancio.

Nel girone B, a Vado c'è il clou di tutta la prima fase, tra Sabazia e Recco, finora sempre vittoriose. Cogoleto e Monte Marcello si giocano il terzo posto, mentre Chimar-Due A Troken mette di fronte le ultime.

Roberto Baglietto

■■■■ - Fra Boys Vado e Cengio una volata verso il■■■■ scudetto»

Due candidate per il titolo d'inverno

L'impegno più duro attende i vadesi, che fanno visita ad un Bastia col dente avvelenato - Più agevole, sulla carta, ■ compito■■■ squadra di Lupi, che ospita ■ dimesso Alassio - Il Calizzano cerca due punti di speranza

Boys Vado ■ Cengio campione d'inverno? L'ultima giornata del girone d'andata, in Prima Categoria, propone in vetta l'interrogativo dello «scudetto» di mezza stagione, mentre■■■ ■ attendono i responsi del giudice sportivo proprio sullo■■■■ ■■■■ di domenica scorsa tra le■■■ «grandi».

Bastia Villanovese (18) - Boys Vado (21) — Gli ospiti, che hanno sospesi Orazano, Vaniglio e Camici, arrivano a Bastia in gravi angustie. Gli strascichi■■■ gara di domenica scorsa■■■ evidenti a ogni livello: anche se il fattore non ha mai fatto difetto ai Boys Vado Calcaterra, persino di uno 0-2 a tavolino, i vadesi■■■ trovano un Bastia■■ dente avvelenato, dopo la sconfitta di sette giorni fa a Leano.

«*Speriamo di recuperare* — ha detto il direttore sportivo Ingiulino. Mino Secco — *almeno qualcuno degli infortunati assenti domenica. Poco ci■■ ■ certamente. Gasperini, Secco e Ferrandi sono■■■■ in forse*».

Cengio (29) - Alassio (8) — La classifica parla. Il compito del graniata appare fin troppo agevole, e visto l'impegno del Boys il titolo d'inverno scrive alla squadra di Lupi. I rischi di questa partita sono tutti di ordine psicologico.

Calizzano Bardineto■■ - Carlin's Boys (12) — «*In settimana ■ siamo dati una regolata. Partite come quella di Albisola■■■ ■ devono ripetersi. Domani dobbiamo a ogni costo far risultato*». Così Giuseppino Tabò, segretario■■

Calizzano, ha fatto il punto della situazione, per la verità poco serena, della sua■■■ dra. Domani non ci sarà il portiere Sedabeni, in vacanza per una' domenica■■■ la «bambola» del Paraggiana. Al suo posto giocherà Bianco. Intanto anche Bisceglia e in forse (mal di schiena). Sul campo■ Calizzano e■■■■ tolta la neve ora il problema■ il ghiaccio, ma si dovrebbe giocare.

S.Filippo (12) - Loanesi (13) — Giorgio Prezzulich non è più l'allenatore della Loanesi. La società lo ha esonerato, mettendo alla panca Arturo Vinzoni. Quest'ultimo era■■■ stato■■■■ nell'81 — ■■ detto l'addetto stampa Bosco — e in settimana è stata ratificata. *Può sembrare strano cambiare guida tecnica dopo una vittoria, ma ormai era necessario. Domani puntiamo a un risultato positivo*».

Bordighera (14) - Borghetto (12) — Un campo tremendo quello di Bordighera, per una squadra che fuori casa non ha finora concluso■■■ molto. Tutto scontato dunque in favore dei locali? Il pronostico■■■■ dicer così, ma Grego e i suoi non ci stanno.

Celle (16) Vallecrosia (14) — Due squadre in ottima salute, col Celle che■■■ guarda in alto: «*Battendo il Vallecrosia* — ha detto l'allenatore Guido Morando — *chiuderemmo l'andata a 18 punti, in posizione buona per disputare un ritorno di vertice, magari insediandoci■■ le primissime. Il Vallecrosia è da tenere d'occhio, ma dopo la bella prova■ Taggia ho fiducia nei miei ragazzi*».

Pietra Ligure (17) - Albisola (15) — Alla pressione al Comunale per un Pietra che vuole dimenticare gli scivoloni■■■■ le sfortunate■■ di■■■■ L'Albisola a fare punti però ci ha preso gusto e non è escluso che si confermi anche in casa dei biancazzurri.

Finalborghese (9) - Taggese (17) — Trappola imperiata per la Taggese■ Robert, sul campo di una formazione che da quando ha in panchina Mariani non ha più perso. La grinta dei finalesi■■■ fare il miracolo, anche se nella Taggese sono previsti rientri di rilievo.

r. bg.

A Savona gli assi delle bocce

SAVONA — Bocce con gli assi oggi e domani sui campi della Bocciofila Savonese in via Firenze, dov'è in programma il 2° Trofeo Elettromari al quale prendono parte otto formazioni composte■■ giocatori di serie A e B. I favori del pronostico vanno alla squadra Odontotecnico Peluso.

Di rilievo anche le squadre della Bocce Caudera (Caudera Sutni, Vignolo, Ghibergna) e della Sassuolmare Albenga.

La Del Monte■ Napoli col Posillipo

SAVONA — La Del Monte Savona gioca oggi pomeriggio alla piscina Scandone di Napoli (inizio ore 15,30) la partita con il Posillipo Partenopeo nel quadro della seconda giornata di ritorno della prima fase del campionato di Serie A1 di pallanuoto.

A Napoli Mistrangelo dovrebbe poter contare■■■■ pieno■■■■ titolari■■■■ Bortolotto, e la squadra punta a un risultato utile, dopo l'inattesa sconfitta interna di sette giorni fa■ Camoglì contro la Florentia.

La gara■■ Posillipo e Del Monte rappresenta una sorta di spareggio per il terzo posto, dietro il Recco (che ha ormai fatto il vuoto)■ la Florentia.

(r. bg.)

Le cifre di una disciplina sportiva in continua■■■■ nel Ponente

Oltre duemila tennisti a Imperia numeriano anche circoli e tornei

SANREMO — A Sanremo è■■■ un nuovo circolo tennistico. Dopo il Circolo Tennis Sanremo, il Tennis Club Solaro e il Tennis Club Bussana, ora è sorto lo Sport Club Bersobello. L'affiliazione del nuovo■■■■ alla Federtennis è stata resa■■■ nel corso dell'assemblea annuale dei circoli tennistici della provincia di Imperia, svoltasi■ ■■■■

Le cifre — Sono in aumento■■ Nel■■■ i tesserati Pit in provincia sono risultati 2113 con■■■ 617 atleti impegnati in attività agonistica. Anche i campi si moltiplicano■ tennis, ■ una zona povera di impianti sportivi, è tra le■■■ piene più ricche in fatto di attrezzature). Un■■■■ «courts» è entrato in funzione al Circolo■ Tennis Ospedaletti.

Programmi — Molta carne al fuoco. Dal 9■ al 15 luglio il Circolo Tennis Sanremo organizzerà un torneo per classificati di categoria B1 e B2. Identica manifestazione, a Ferragosto, a San Bartolomeo al Mare; a tradizionale «Torneo di San Secondo» di Ventimiglia verrà inserito in un circuito nazionale per■■■ classificati. La Coppa Italia, poi, nel corso del 1984, sarà disputata con formula interprovinciale, insieme cioè ai club della provincia di Savona.

I giovani — «*Le buone prospettive per il tennis provinciale sono garantite dai risultati ottenuti■■ 1983■■■ no■■■■ ti giovani*» ha detto Eugenio Rodi, nuovo responsabile del■ commissione propaganda per l'attività giovanile. ■■ migliori «promesse», in base ai risultati 1983, ■■■ Luca Bolto e Silvio Minchella (Tc Ventimiglia), Alessandra Tommasi, Federica Lanteri e An■■■■ Preti (Tc Solaro). Raffaella Lagorio e Diego Bruno (Tc Imperia), Massimo Milone (Tc Bordighera) e Mauro Balestra (Ct Sanremo).

Il «Trofeo Due Riviere» — Si è disputato il quarto turno della competizione che■■■ volge buona parte dei circoli tennistici della zona. Questi i risultati: (girone A) Bussana A - Finale 8-6 e Imperia B - San Bartolomeo 4-2; (girone B) Armesi A - Loano B 5-1 e Beaulieu - Quadrifoglio Vallecrosia 6-0; (girone C) Sanremo - Montecarlo 6-0 e Ventimiglia A - ■■■■ 5-1; (girone D) Diano A - Bordighera 5-1 e Alassio B - Monaco 6-0; (girone E) Ospedaletti - Andora■■ 3-3 e Golfo Dianese - Bussana■■ 2-4; (girone F)■■■■ A - Armesi B 5-0 e Albenga B - Ventimiglia B rinviata; (girone G) Solaro - Albenga■ 4-2 e Diano B - San Bartolomeo B 4-2.

Queste■ formazioni in testa■■■ classifiche: Imperia B nel girone A, Loano B nel girone B, Alassio A e Sanremo nel girone C, Diano A nel girone D, Ospedaletti nel girone E, Loano A nel girone F e Solaro A nel girone G.

Bruno Monticone

La■■■ D3 di tennis tavolo

Don Barbera travolto (5-0) un terzetto è al comando

Entra■ orbita il campionato di tennis tavolo di Serie D3, un torneo tutto proteso agli intenti di promozione regionale.

Nel girone A, alla terza giornata, la Bata del Sole Alassio ha vinto 5-2 sull'Opera Sacro Cuore Albenga, mentre il Tt Alassio ha surclassato il Tt Don Barbera per 5-0; nel girone B vittoria del Tt San Filippo Neri Albenga in■■■ ■■ Tt Boys per 5-3.

Nel primo girone, dopo tre giornate, guida la classifica un terzetto composto■ Bata del Sole, Opera Sacro Cuore e Tt Borghetto con 6 punti nel girone■ conduce il Tt San Filippo Neri con■ punti. Proprio anche il «Torneo Piccoli» che nella sua terza giornata ha visto il Tt Little Don Barbera espugnare■■■ 5-3 il terreno del Tt Sacro Cuore, mentre il Tt■■■ del Sole Alassio■■ superato nettamente per 5-2 il Tt Young Boys San Filippo. In classifica guidano, con quattro punti, Bata del Sole e Little Don Barbera.

b. m.

■■■■ - Si chiude il girone d'andata, poi si disputano i recuperi

L'ultimo ostacolo per il Pontelungo

Domani è■ calendario l'ultima giornata di andata: nel girone A, il titolo di campione d'inverno è■■■■ tutto da giocare. Favorita d'obbligo è la capolista solitaria Pontelungo■■■■ ma sono in corsa■■■ Sanremo 80 e Auxilium Alassio. Tanaremesi a un passo dalla vetta, viaggeranno sul campo■■■ cenerentola Cervese, mentre■ sui■■■ ■ Leca. Pontelungo e Auxilium al attenderanno nel derby più■■■■ della giornata. Gli alassini, staccati■ due lunghezze, hanno■ possibilità■ agganciare i primi■ della classe.

Pontelungo (19) - Auxilium (17) — Novanta minuti tutti da giocare, e facile pronosticare spettacolo ed emozioni la posta in palio è il primato.

Il Pontelungo si presenta al giro di boa ancora imbattuto: tunica squadra■■ tre giorni di terza) e reduce da un■■■ lante■■■■ esterno sul campo di Laigueglia. Gli alassini, dopo una partenza sprint e una parentesi di lieve flessione,■■■ di■■■■ in■■■

Cervese■■ - Sanremo (18) — E' quasi un testa-coda, ma■■■ Grammatica non si fida troppo di questa Cervese.

Partenope (7) - Laigueglia (13) — Una sfida tra due formazioni deluse: la Partenope non riesce a decollare, il Laigueglia ha sciupato l'■■■ima occasione per riportarsi■ corsa.

S. Ampelio (16) - S. Giorgio (16) — Scontro diretto tra due squadre rivelazione del girone d'andata. I padroni di casa vantano l'attacco più prolifico (28 reti in 12 partite).

S. Bartolomeo (16) - Camporosso (15) — I padroni di■■■ cercano un successo di prestigio, ma due punti servono anche agli ospiti per accorciare le distanze dai primi in classifica.

S. Michele (6) - S. Lorenzo (5) — Un derby di■■■ classifica: chi perde rischia di scivolare■■ fondo. ■■ albenganesi, dopo il cambio di guardia in panchina (Plutino al posto di Nicolai) vogliono regalare il primo successo al nuovo «mister».

Vecchia Laigueglia (13) - Leca (7) — I padroni di casa, dopo la sconfitta di Sanremo, hanno il dente avvelenato, ma il Leca è■ cliente difficile, pronto a colpire in contropiede.

m. f.

Il Pietra Sport al primo esame

Altra giornata tutta da vedere quella di domani nel girone B di Seconda Categoria. In un campionato che mantiene un equilibrio eccezionale, anche l'ultima giornata del girone d'andata propone episodi di primissimo piano.

Lavagnola 78 (14) - Pietra Sport (16) — *Il fresco primato non pare in discussione: del Pietra Sport va al banco■ prova del Lavagnola. Si gioca a Spotorno, quasi■■ «neutro» per gli ospiti, che potranno approfittare dell'occasione per godere dell'appoggio dei loro tifosi.*

Legino (15) - Don Bosco (6) — *Derby temuto ai di là della classifica per il Legino, il■■■ presidente Ferrari ha detto: «Non parliamo■ risultato scontato. Abbiamo■■■ visto col Fornaci che non ci sono partite facili».*

Sciarborasca (14) - Altarese (24) — *In attesa di due punti (quelli della gara■■■ la Rocchettese) che non possono sfuggire, la virtuale capolista Altarese è costretta al difficile impegno mattutino di Cogoleto.*

Dego (16) - Fornaci■■■ — *Dopo aver fermato il Legino, il Fornaci ci riprova con un'altra prima della classe. I setaioli attraversano un buon momento, e il Dego giustamente■ teme.*

S.Cecilia (12) - Borgio Verezzi (13) — *Se nei due■■■ c'è dentro■■■■ qualche speranza di giocarsi la Prima Categoria lo vedremo domani al Paraggiana. La S. Cecilia■■ grossi problemi d'organico (ai quali si è aggiunta■ squalifica di Pezzica), il Borgio non è più quello di avvio stagione.*

Rocchettese (8) - Nolese (6) — *I padroni■ casa sono a pezzi. Silvano, Ventriglia, Negro e Lamberti■ sono stati sospesi a tempo indeterminato per i fatti di Altare, e tutto questo dopo un periodo nero dal punto di vista dei risultati. Domani, come se non bastasse, c'è■■ confronto i cui guanti valgono doppio. La Nolese non ha ancora vinto ma■■ ampi segni di ripresa e può anche colpire a fondo un'avversaria che avrà già grossi problemi a presentarsi■ campo con undici elementi.*

S.Francese (2) - Spotornese (14) — *Scorrendo l'elenco dei due organici non ci sono dubbi: Spotornese largamente favorita.*

r. bg.

Priamar in festa Pallare nei guai

L'ultimo turno prima dei recuperi domani per il girone■■ Seconda categoria. La Priamar va a festeggiare il suo titolo di metà stagione sul campo dell'Altare 80.

ALTARE 80 (30) - PRIAMAR (18) — **Attenzione: il risultato è tutt'altro che scontato. Gli altaresi, specie al «Comunale» non sono un materasso, e la Priamar, pur in buona forma, dovrà sudare per ottenere i due punti.**

VILLAFIANA (15) - CADIBONA (12) — **Buon per i locali che il Cadibona, domenica scorsa con il Ferrania, abbia perso le ultime speranze di giocarsi la Prima categoria. Altrimenti il compito sarebbe stato molto più difficile. Gianni Gastfi aprona i suoi a■■ successo per non perdere contatto dall'ultima classifica.**

BRAGNO (12) — MILLESIMO (14) — *Severo esame per un Millesimo che■■ scende■ campo da quasi un■■■ e non■■ poteva prepararsi molto.*

CAMERANA SALICETO (11) - ■■■■■■ (15) — **Difficilmente si potrà giocare domani a Camerana, dove uno strato di ghiaccio ricopre il terreno.**

■■■■■■ (2) - LETIMBRO (14) — **Altra partita che non è certa di essere disputata. La Letimbro ha la possibilità, nel caso si scenda in campo, di strappare altri due punti e confermarsi la squadra-sorpresa del campionato, dopo esser stata perfino l'anti-Priamar.**

QUILIANO (11) - VILLETTA (13) — **Gli ospiti, dopo un inizio di campionato alquanto travagliato, hanno raggiunto una posizione■ graduatoria abbastanza soddisfacente, mentre il Quiliano■■ reso meno di quanto ci■■ attendevamo.**

PALLARE (1) - ■■■■ 81 ■■) — **Se è vero che■ retrocessioni a fine stagione saranno solo una o al massimo due, questa è una delle gare più importanti di tutto l'annata. Il Pallare d■■■ esser sembrato in ripresa è crollato davanti al Quiliano.**

r. bg.

HOTEL LONDRA
Corso Matuzia ■ - Telef. 0184 79.961
SANREMO

VENDITA all'ASTA d'ANTIQUARIATO
dipinti - argenti - avori - pietre dure - mobili - porcellane
Una importante collezione di
ANTI■■■ ICONE RUSSE
Una ricca■ varia raccolta■■
TAPPETI ORIENTALI
provenienti da collezioni private,
Il tutto sarà posto in vendita al maggior offerente
ASTA
■■ lunedì■ gennaio a sabato 14■■■■ tornata giornaliera alle ore 17-20 e 21-24
Esposizione tutti i giorni dalle ore 10 alle 13
Organizzazione: V. Marcandoro

la PELLICCERIA REGINE
Ventimiglia - Via Cavour 97B
VI INVITA
a prendere visione delle■■■■
OFFERTE SPECIALI
in occasione dei
SALDI
Comunicazione effettuata il 27-12-1983.

ATTENZIONE!!
L'AMERICAN JEANS
di Sanremo e Ventimiglia, per far posto ai nuovi arrivi primavera - estate 84 effettua una vendita promozionale con sconti dal 20 al 70%.
Alcuni esempi:
Maglieria■■■■ e donna■ partire da L. 9.900
Pantaloni velluto L. 14.900
Pantaloni■■■■ a partire da L. ■■■■
Pantaloni donna colori moda nero e grigio solo L. 24.900
Camicette donna■■ L. 9.900
Camicie uomo a partire■■ L. 9.900
Vestiti donna colori moda■■ L. 29.900
Camperos Valverde prezzo stracciato L. 29.900
E poi mantelle, giacconi, giubbini■ tanti altri articoli a prezzi di vero realizzo.
APPROFITTATENE!
Questa eccezionale vendita durerà solo pochi giorni.
Ricordate
AMERICAN JEANS
a Sanremo in via Pietro Agosti 126/128/130
a Ventimiglia in corso Genova 38/D.
Comunicazione effettuata in data 29-12-1983

andamode
VENDITA DI FINE STAGIONE
abbigliamento
Vi aspettiamo tutti!

[redacted] E [redacted] IN [redacted]

GENOVA

PRIME VISIONI

AMBASSADOR (corso Antiochia 2a, tel. 543.241): Mezzo in colore. V. 18. Or.: 15,20, 17,10, 18,20,30, 22,40, L. 4500.
ARISTON (vico San Matteo 16r, tel. 208.549): Flashdance. Or.: 15, 16,50, 18,40, 20,30, 22,30.
[redacted] (via XX Settembre 233r, tel. 564.420): I misteri del giardino di Compton House. Ore 16, 18,10, 20,20, 22,30. L. 5000.
AUGUSTUS (c. Buenos Aires 7, tel. 566.616): Il ritorno dello Jedi. Or.: 14, 16,10, 18,25, 20,35, 22,50. L. 5000.
DIONISO (via Corsica 11, tel. 540.664): Erotico young tenero. V. 18. Or.: 15, 16,55, 18,20, 19,45, 21,10, 22,40. L. 4500.
GIOIELLO (via Bobi 101, tel. 290.501): Un buono e una mugherie. Or.: 15, 16,50, 18,40, 20,30, 22,30.
GRATTACIELO (piazza Dante 43, tel. 564.452): Mai dire mai, con S. Connery. Or.: 15, 17,35, 19,55, 22,30. L. 5000.
[redacted] (corso Montegrappa, t. 893.360): Vacanze di Natale. Or.: 15, 17, 18,50, 20,50, 22,30.
LUX (via XX Settembre 258r, tel. 561.931): Il lenzuolo, con E. Murphy. Or.: 16, 18,10, 20,20, 22,30.
ODEON (corso Buenos Aires [redacted], tel. 362.748): Il libro della giungla di Walt Disney. Or.: 15,30, 16,45, 18,45, 20,30, 22,30. L. 5000.
OLIMPIA (via XX Settembre 274r, tel. 581.415): Questo e quello, con N. Manfredi e R. Pozzetto. Or.: 16, 18,10, 20,20. [redacted]
[redacted] (via XX Settembre 131r, tel. 564.849): Fantasmi sublime amore. Or.: 16, 17,05, 18,55, 20,50, 22,40. L. 5000.
PALAZZO (Santa S. Caterina, t. 565.617): La chiave. V. [redacted]. 14,00, 16,30, 18,30, 20,30, 22,30. L. 5000.
PLAZA (piazza Tommaseo 172, tel. [illegible]): Brewy e il segreto di Nimh. Or.: 15, 16,30, 18, 19,30, 21, 22,30.
RIVOLI (via XII Ottobre 18, tel. 589.517): Vacanze di Natale. Or.: 15, 16,50, 18,40, 20,30, 22,30. L. 5000.
SMERALDO (vico Carnaghella 7, tel. 203.148): Cristina ragazza bollente. V. 18. Or.: 15, 16,20, 20,50, 22,30. L. 4500.
SUPERSEXYMOVIES (via Cayour 6r, tel. 813.734): Emozioni sessuali. V. 18.
UNIVERSALE (via XX Settembre 210r, tel. 542.212): Sogni particolari bollicine, con A. Celentano. Or.: 15, 17,05, 18,55, 20,45, 22,40. L. 5000.
VERDI (via XX Settembre 38, tel. 582.137): Lo squalo 3. Or.: 15,30, 17,15, 19, 20,45, 22,30. L. 5000.

PROSEGUIMENTI PRIME VISIONI

CENTRALE (via S. Vincenzo, t. 580.390): Porno incontri del 5° tipo. V. 18.
CORALLO (v. Innocenzo IV, t. 586.819): Dedalo.
CRISTALLO (largo della Zecca, t. 280.987): Schiava dei sensi. V. 18.
[redacted] (corso Armonie 4, tel. [redacted]): Zelig.

CINEMA D'ESSAI

DANTE: I ragazzi della 56ª strada.
CINE CLUB LUMIERE: Misteri al [redacted] e melopsrea.
CLUB AMICI DEL CINEMA E. T. FRITZ LANG: Il racconto.
NOTARI E.: Le Chiaro e la Scura.

FILM STORY - SALA DE MILLE: Io e Annie. SALA FORD: I vagabondi.

SECONDE VISIONI

CHIABRERA: Zombi ciaccioni.
SUPERBA (Sal. S. Giovanni di Prè 25 R., tel. 261.203): sotto scena 19,30 e 21,30 Living show strip tease. Suno schermo: Ubuzzed.

SAMPIERDARENA
A B C: Paolo Roberto Cotechino - E' ha [redacted]
ASTORIA: La chiave. V. 18.
ELDORADO: Fantasie eccesse della carne. V. 18.
SPLENDOR: Flashdance.

CERTOSA
COLOMBO: Segreti di mare un divo dopo.

COGOLETO
VERDI: Il poliziesco.

SESTRI PONENTE
GARDEN: Io Chiara e lo Scuro.
VERDI: Sulle orme della Pantera rosa.
HOLIDAY: Ill. Incontrovt porno amichi.

PEGLI
EDEN: Papà del Orena.

BOLZANETO
NUOVO VERDI: Star flight one.

CAMPOMORONE
AMBRA: Octopussy.

SANTA MARGHERITA
CENTRALE: Al ultimo respiro.
MIGNON: I poliziotti.

ARENZANO
ITALIA: Flashdance.

CHIAVARI
ASTOR: Il ritorno dello Jedi.
CANTERO: Fantasmi sublime amore.
MIGNON: Class.
NUOVO: Rumors.

RAPALLO
AUGUSTUS: Sleeping Alba.
GRIFONE: Il lenzuolo.
ITALIA: Questo e quello.

TEATRI

POLITEAMA GENOVESE (v. e. Martin Pagliari): ore 16 e 20,30 Un marito di fa lo Savoy comp. Teatro Lirodoca L. 18.000, 16.000. Lunedì ore 20,30 Tre la perdite gente [illegible] 16, 17, 18 Interno Danzaco Ingr. Inara Mariani ore 20,30 Riccardo Terzo di Shakespeare con A. Ferrari, Fallanato, Ban. L. 16.000, 10.[redacted]
SALA E. DUSE (via N. Bacigalupo): Teatro di Genova - Stagione di prosa 83-84 riposo.
SALA CARIGNANO (viale Villa Gavi 3, t. 581.533): ore 21 I guardavi e i passeggeri Cecaco Maria Capone L. 5000, 4500.
TEATRO SANTA SABINA (via Donghi 28): ore 21 Paperino di Dino Facco Gruppo Teatrale Arena L. 3000.
TEATRO ALCIONE (via Canevari 47): ore 21 Coppia aperta Dario Fo - Franca Rame L. 3000.
POLITEAMA MARGHERITA (via XX Settembre 20 - Tel. 589.329): L'Opera di Genova - Stagione lirica 1984 - Giovedì 19 ore 20,30 Lucia di Lammermoor L. 25.000, 16.000, 12.000. Lunedì ore 21 concerto Giovane Orchestra Genovese Musiche di Telemann, Haendel, Pergolesi, Bach L. 10.000, 7000, 5000.

[redacted]

TEATRI

COMUNALE CHIABRERA: ore 21 Jazz concerto di Riccardo Zegna.

CINEMA

ASTOR (via Pio, tel. 23.166): Il ritorno dello Jedi.
DIANA: Sogni particolari bollicine.
ELDORADO (v. E. Tavella, tel. 20.583): Fantasmi sublime amore.
JOLLY (v. e F. Bosco 6, tel. 21.175): La sfida dell'amore.
ARS: Il lenzuolo.
FILMSTUDIO (p. Diaz 46, tel. 30.63.22): L'uomo del fiume nevoso.
LUX: Aereo più pazzo del mondo dove più pazzo.
SALESIANI: L'Esodo Victor Victoria.

ALASSIO
COLOMBO: La chiave.
RITZ: FF.SS.
SALESIANI: riposo.

ALBENGA
AMBRA: Il ritorno dello Jedi.
ASTOR: Vacanze di Natale.
CRISTALLO: Sogni particolari bollicine.

ALBISSOLA SUPERIORE
DON NATALE LEONE: Teatro Scatole e Sanremo presenta I basetti di povert alle la paradiso. Ore 21.

ALTARE
VALLECHIARA: Sul lago dorato.

CAIRO MONTENOTTE
ABBA: Meriam si sveglia a mezzanotte.
CRISTALLO: All'ultimo respiro.

CERIALE
ODEON: Porky's n. 2.

FINALE LIGURE
ORONDA: WarGames.
VITTORIA: Segreti di mare n. 2.

[redacted]
LOANESE: Una sceichica.
PERLA: WarGames.

MILLESIMO
ITALIA: Sing Sing.
LUX: Zombi.

PIETRA LIGURE
COMUNALE: Krull.

SPOTORNO
MIGNON: Io sto.

VARAZZE
TERIO: Un accoppiatore al [illegible] in mondo.
VERDI: WarGames.

VALLEGGIA
CINECLUB AURORA: [redacted]

VADO LIGURE
CINESTUDIO SABAZIA: Tootsie.

IMPERIA

[redacted]
CORTE: [redacted] e quello con N. Manfredi R. Pozzetto.
IMPERIA (Oneglia - piazza Unione 7, tel. 22.785): Il libro della giungla. Aspettati. Il ritorno dello Jedi.

DIANO MARINA
DIANESE: Vision.

ARMA DI TAGGIA
CAPITOL: All'ultimo respiro.
CENTI: Tornado.

BORDIGHERA
[redacted]: Tuono blu.

RIVA LIGURE
CORALLO: Sesso e bagnato.

VENTIMIGLIA
EUROPA: Pepsa.

SANREMO

ARISTON (via Matteotti 26, tel. 71.871): Sogni particolari: bollicine.
RITZ: Occhio malocchio prezzemolo e finocchio.
SANREMESE: Il lenzuolo.
CENTRALE (via Matteotti): Il ritorno dello Jedi.
SUPERCINEMA: Lo squalo 3.
ORFEO: Fantasmi sublime amore.

La Deneuve «Telefonatemi» Così lancia il suo film

Catherine Deneuve

[redacted] — E' su tutti gli autobus parigini: un gran manifesto [redacted] volto di Catherine Deneuve. E un numero di telefono. 219.90.00. «Chiamatemi — dice la scritta — Vi risponderò».

Risponde davvero: «Buongiorno... Grazie di avermi telefonato... Sono Catherine Deneuve». L'illusione dura un attimo: la voce è la sua, ma registrata: «Già che ha chiamato, le ricordo che in "Bon Plaisir" mi chiamo Claire», continua.

E spiega: Claire, nell'ultimo film di Francis Girod, tratto da un romanzo di Françoise Giroud («Le bon plaisir», appunto) sta accanto a due uomini potenti, il ministro degli Interni — Michel Serrault — e il Presidente della Repubblica — Jean Louis Trintignant —. «Perché non telefona anche a loro?», suggerisce la voce di Catherine-Claire. D'accordo. Trintignant risponde subito: «Vi confesserò una cosa. Amo Catherine... Voglio [redacted] Claire».

La pubblicità funziona. In ventiquattr'ore sessantamila chiamate («Quasi tutte per Catherine», confessa l'ideatore della campagna, Alain Sukermann).

Il musicista parla dell'opera da martedì al Regio, regista Gregoretti

De Bernart: «Vi daremo [redacted] Bohème come la voleva Puccini, all'antica»

TORINO. Massimo De Bernart al Regio [redacted] sera dirige La Bohème, ottantotto anni dopo che la più popolare e amata opera pucciniana debuttò proprio a Torino con Arturo Toscanini.

Trentatré anni, tempie grigie, quasi il volto del giovane Verdi, un'intensa carriera: allievo dei due più grandi scopritori e allenatori di talenti della direzione d'orchestra, Hans Swarowsky a Vienna e Franco Ferrara a Roma; [redacted] del Premio Cui nel '71 e del Premio Schippers nel '79, fondatore di diciassette tra orchestre e gruppi musicali come la Filarmonica Rossini di Pesaro dove insegna direzione d'orchestra, il Musicus Concentus di Firenze, l'Orchestra regionale toscana, della quale fu anche direttore artistico fin quando non gli succedette Luciano Berio. Un album discografico appena pubblicato: Il Farnace di Antonio Vivaldi [redacted] (Arcadia-Fonit Cetra); un altro che uscirà [redacted] giugno: gli Orazi e Curiazi di Cimarosa.

— «La Bohème» è vicina ai cent'anni. [redacted] quale «tradizione» fanno appello i sostenitori di certi luoghi comuni interpretativi?

«C'è chi ha paura del vero Puccini. C'è chi propugna una tradizione costruita soltanto sulla pigrizia, sulle cattive abitudini, sull'oblio di quanto scrissero nella partitura, minuziosamente, il maestro e quei due straordinari uomini [redacted] teatro che furono [redacted] e Giacosa, prevedendo tutto sia dal punto di vista musicale, che scenico e registico».

— L'edizione [redacted] Bernart-Gregoretti sarà dunque filologica? Rimedierà ai torti che l'opera ha spesso subito?

«Sarà la più umile, la più seria operazione che si possa [redacted] un'opera [redacted] repertorio. Gregoretti e io paradossalmente qui ci [redacted] verdiani: tornate all'antico e sarà un progresso. Perciò torniamo a riferirci, con la massima attenzione, a Puccini, Illica e Giacosa, alle loro parole, note e didascalie. Cerchiamo di rispettarle o di interpretarle».

— Dando a «La Bohème» [redacted] carattere particolare?

«C'è chi [redacted] molto drammatica e chi la vede molto leggera, a seconda dei momenti. [redacted] l'autore, vista l'epoca in cui è stata scritta, il regista Gregoretti, lo scenografo Guglielminetti e [redacted] consideriamo un'opera autenticamente, intimamente lirica. Dal punto di vista vocale significa naturalezza nell'emissione melodica, niente toni epici, [redacted] fatui. Dal punto di vista della recitazione bisogna aver presenti, sempre, i gesti abituali di tutti i giorni e in definitiva sottolineare [redacted] gli stati d'animo, ma le situazioni ambientali».

Massimo De Bernart

— Perché lei, che è considerato tra i direttori più in vista della nuova generazione, è stato finora riluttante [redacted] inviti dell'estero?

«Non mi attirano [redacted] le avventure [redacted] direttore-jet, in lotta col sonno e coi fusi orari, a inseguire carriera e guadagni. Lo so, significa avere a disposizione grandi orchestre, ma significa anche poche prove e un certo tipo di superficialità interpretativa. Invece io cerco l'interpretazione come grande gioia del mestiere che faccio e come sentimento morale. Molte orchestre l'hanno capito e mi corrispondono con passione e alto senso della professionalità».

— Il suo musicista preferito?

«Tutti. Dipende dal momento. In questo periodo amo Puccini e Mahler. E' un abbinamento singolare? Non direi. Hanno [redacted] comune moltissimo. E probabilmente avevano una grande invidia reciproca».

— I suoi interessi oltre la musica?

«La pittura. Fino a qualche tempo fa dipingevo anch'io. Ora m'accontento [redacted] visitare una mostra, un museo, e di contemplare».

— Cominciò ragazzo come pianista e, soprattutto, compositore. Scrive ancora musica?

«Quando posso, nel momento in cui la testa funziona. Ma in forma assolutamente privata. Poi, chissà, un domani, se ritroverò il tempo, il [redacted]gio, le idee...»

— Quale opera che non ha mai eseguita vorrebbe dirigere?

«Aida. E' la prima opera che ho visto in vita mia durante una qualche stagione [redacted] provincia».

— E' vero che ha hobbies singolari?

«Vogliamo chiamarlo hobby? [redacted] piace esaminare i piccoli messaggi [redacted] destino nella vita — la mia, quella degli altri, di tutti — per capire i suoi giochi. Aiuta a tenere in esercizio l'ironia».

Alberto Sinigaglia

Dai Concertanti l'orchestra di Chiavari

CHIAVARI — «Lavoriamo al Cantero ormai [redacted] quasi sei [redacted] ed oggi ci sono, finalmente, le condizioni per un serio riconoscimento del nostro operato. Mi è stato infatti promesso che dal 1984 l'attività [redacted] nostro gruppo sarà inserita nel bilancio comunale». Così *afferma il maestro Aldo Faldi, fondatore e direttore dell'orchestra [redacted] camera «I Concertanti».*

Il complesso è nato a Genova nel 1974.

«E' successo tutto per caso — *spiega Faldi* — grazie al nostro primo violoncello Giuseppe Ferrari che mi convinse a far provare un gruppo di giovani del Conservatorio».

Creata la associazione musicale, per quattro anni Faldi ha mantenuto come sede del complesso Genova: «Ben presto, però, mi [redacted] che c'era troppa concorrenza, mancava uno spazio per tutti. Ho cominciato quindi a guardarmi intorno. Il Ponente aveva già l'orchestra [redacted] Sanremo, ma nel Levante non c'era nessuno. Così nel 1978 abbiamo organizzato la prima stagione al Cantero di Chiavari fra la sorpresa di tutti gli enti locali, assolutamente impreparati ad [redacted] iniziativa del genere».

Nate [redacted] culturalmente immobile, l'attività dei «concertanti» ha lentamente svegliato l'ambiente.

«Oggi — *dice Faldi* — possiamo contare su un pubblico in gran parte composto da giovani e oscillante da un minimo [redacted] di quattrocento unità ad un massimo di milletrecento (e ciò significa il Cantero esaurito) per gli appuntamenti di maggiore spicco».

Raggiunta ormai una posizione abbastanza salda, i «concertanti» (nelle cui file operano giovanissimi elementi accanto a più maturi strumentisti) oggi aspirano a più alte mete.

«I nostri problemi — *spiega il loro direttore* — sono facilmente immaginabili. Abbiamo costi elevati sia perché il Cantero è privato e il suo affitto comporta una spesa ingente, sia perché i componenti del gruppo non abitano a Chiavari e il loro mantenimento in città per i giorni [redacted] prove e concerti costituisce un onere finanziario [redacted] indifferente».

«Debbo dire — *aggiunge* — che abbiamo sempre potuto contare su varie sovvenzioni dello Stato (passate in questi anni da [redacted] a ventotto [redacted]), del Comune, dell'Azienda autonoma [redacted] soggiorno, della Provincia e della Regione».

«In questo periodo — *continua Faldi* — c'è una particolare collaborazione con il Comune. Il sindaco Marco Mazzarino De Petro e gli assessori Emilio Gervini e Mario Barsotti stanno studiando la possibilità di garantirci una maggiore solidità [redacted]ria».

«Parallelamente alla normale stagione concertistica — *conclude il maestro* — teniamo concerti riservati ai giovani e alle scuole in tutti i centri della Riviera interessati».

(r. i.)

Le televisioni private in Liguria

A & G TELEVISION CANALE 5

UHF 53, 66 — Ore 8,30 Il mago di Oz, cartone animato; 9,30 Phyllis, telefilm; 10 Maude, telefilm; 10,30 Giorno per giorno, telefilm; 11 Mary Tyler Moore, telefilm; 11,30 Alice, telefilm; 12 Aiutami e quel due, telefilm; 13 Il pranzo è servito, gioco a quiz; 13,30 Pomeriggio con se[redacted]lo. Una famiglia americana, telefilm; 15,30 Le scuole [redacted] Fahrenheit, film, drammatico; 17 [redacted] Time. Record, programma sportivo; 18,45 Zig zag, gioco a quiz; 19,30 T. J. Hooker, telefilm; 20,25 Speciale premiatissima; 22,25 Super record; 23,25 Gli sparlacchi, film, drammatico.

TIVUESSE RETE QUATTRO

UHF 43, 54, 58, 68, 80 — Ore 9,30 Mr. Abbot e famiglia, telefilm; 10 Vicini troppo vicini, telefilm; 10,20 Il corvedo di Frankenstein, film comico; 12,15 Fantasilandia, telefilm; 13,15 Maria Maria, novela; 14 La vida [redacted], novela; 14,50 Calcio spettacolo; 15,50 Baseball World Series; 16,20 A tutto gas, se[redacted] Il mondo motoristiche; 17,20 Il magico mondo di Gigi, cartoni; 17,50 Concerto di Jorge Ben; 18,50 Marron glacé, novela; 19,30 La famiglia Bradford, telefilm; 20,25 Dottor Jekyll e gentile signora, film, comm. (1979); 22,25 Domani sul Secolo XIX; 22,30 Fascination, show; 24 Calcio spettacolo.

TELENORD TN4

UHF 24, 39, 41, 44, 49, 52, 58, 60 — Ore 7 Tivulandia; 8 Angie, telefilm; 8,30 Contratto per uccidere, film, drammatico; 10,25 Tutto cinema, rubrica cinematografica; 10,30 Il discoriere, rubrica musicale; 11 Napoleone e l'amore, telefilm; 12 L'uomo invisibile, telefilm; 13 Catch, campionati mondiali di lotta; 14 Laura, telefilm; 15,30 L'avventuriero di Macao, film, avventura; 18 Andersen, cartoni; 18,30 Lupin III, cartoni; 19 L'uomo tigre, cartoni; 19,30 Buck Rogers, telefilm; 20,30 Il giorno della locusta, film, drammatico; 22,15 Catch: campionati mondiali di lotta; 23,10 Tutto cinema, rubrica cinematografica; 23,15 Faccia di s..., film, commedia.

TELECITTA'

UHF 48, 52, 54 — Ore 11,45 Curatori [redacted] soli, filo diretto; [redacted],30 Leggiamoli insieme. Rassegna della stampa quotidiana; 13 Telefilm; 13,30 Asia; 15,30 Cartoni; 16 Telecittà flash; 16,05 Lucky Luciano, film; 18 Telecittà flash; 18,05 Telefilm; 18,30 Leggiamoli insieme. Rassegna della stampa quotidiana; 19 Dalla la lanterna. Rubrica di attualità; 19,30 Liguria notizie; 19,40 Telefilm; 20,30 Le mani sulla città, film; 22 Appuntamento con la fabbrica di pellicce Monti's.

2 RTV

UHF 24, 27, 31, 34, 36, 39, 45, 49, 55, 59, 62, 68 — Ore 11 Pinocchio, cartoni; 11,30 Astrodicie; 12 Cartoni; 13 Diretta da studio; [redacted] Film; 16,30 Film; 18 Il mercante; 18,30 Premio, Alexa? rubrica; 19 Videogiornale; 19,45 Il pensiero della sera; 20 Fila diretta; 21 Sport più; 21,30 Agente speciale, telefilm; [redacted] Videogiornale; 22,45 Diretta da studio.

[redacted]

ITALIA 1

UHF 34, 39, 47, 57 — Ore 8,30 Chappy, «[redacted] in prealla», cartone animato; 8,50 Cara sara, telenovela; 9,20 Febbre d'amore; 10,15 Motor show, telefilm; 11,15 Basket Nasa, Calcio mundial, sport; 14 Cara sara, telenovela; 14,45 Febbre d'amore, regia di Rich Bennewitz, con Robert Colbert e Dorothy Green; 15,30 Aspettando il domani; 16 Bim bum bam, con Paolo Licio e Uan. Chappy, «La Bigs di Duncan», cartoni animati; [redacted] e la nazionale di pallavolo, «Spettacoli avversaria», cartoni animati. Vita da strega, «Quel vecchio di Gordon», telefilm; 17,45 Musica 84, a cura di M. Seymandi; [redacted] 18,45 Magnum P.I., «Al angel dance», telefilm; 20 Charlie Brown, «Celebration», cartoni animati; 20,25 Il bandito e la «madama», film con Burt Reynolds, Sally Field, Paul Williams, Jerry Reed, regia di Hal Needham, Usa 1977, commedia, colore; 22,15 Il magico David Copperfield, spettacolo; 23,20 Il grande Houdini, film, regia di Melville Shavelson, con Paul Michael Glaser, Sally Struthers, Ruth Gordon, Bill Bixby, Usa, [redacted] drama biografico, colore.

TELEGENOVA

UHF 35, 40, 42 — Ore 7 Cartoni; 8,20 Il letto di spine, film; 10 Anche i ricchi piangono, telefilm; 12,30 [redacted] Bazar; 14,20 Film; 16,15 Speciale casa; 17,15 Cartoni; [redacted],35 Rubrica; 20 Sport & sport; 20,25 Hitchcock, telefilm; 21,25 La collera del vento, film (1972); 23 Menjiro, telefilm; 24 Bella con me, film; 1,30 Telefilm, Telefilm.

TELECITY

UHF 26, 31, 47, 48 — Ore 7 Sveglia ragazzi, programma di cartoni; Dallentus; Lulù l'angelo dei fiori; Sally la maga; 8,15 Hawk l'indiano, telefilm poliziesco; 9,15 Wallace style, telefilm giallo; 10,15 Il cuore in ostaggio, thriller; 12,15 Bi e ne, vendita spettacolo all'insegna del risparmio; 15 Hooky Time, western; 17 Vivi sparlo tv per ragazzi di cartoni: Batman; Batfink; Jackie Sally la maga; 19,15 Nabalario; 19,25 Kiss Kiss, telefilm; 19,50 Batman, telefilm fantastico; 20,25 Squadra speciale anticrimine, telefilm poliziesco; 21 Manolo, telefilm poliziesco; 22 Washington a porte chiuse, telefilm; 23 Tutto cinema! informazione cinematografica; 23,05 Oroscopo; 23,10 Un gioiello per voi, programma di preziosi e oggetti d'arte condotto da Glauco Bertai; segue Non stop, film e telefilm fino alle ore 6.

PRIMOCANALE

UHF 53, 33, 28, 27 — Ore 9 Primo mattino con Primocanale; Presdi in linea con l'astrologa. Ombre sulla nazione, film; 12 La sporla, gioco a premi; 13 Galleon, cartoni; 13,30 Vetrina d'arte e preziosi; 16,30 Incontro di calcio di serie A Sampdoria-Ascoli; 18 Galleon, cartoni animati; 19 Il giornalone: cronaca sport e spettacolo; 19,30 Sfida al computer: gioco a premi; 20 I Rangers della foresta, telefilm; 20,30 L'isola del piacere, film, commedia (1953); 22 Codice 3, telefilm poliziesco; 23 Il cacciatore solitario, film, avventura (1972).

CANALE 7

UHF 22, 24, 28, 30, 34, 41, 48, 60 — Ore 9 Buongiorno con Canale 7, [redacted] Killer a bordo, film giallo; 12 Il discoriere, rubrica; [redacted] 12,30 Duello sul fondo; 13 Boxe: incontri di pugilato; 14 La regina del Far West, film, western; [redacted] 15,20 Delaney il detective, film giallo poliziesco; 17 Angie, telefilm; 17,30 Fragile, quotidiano d'informazione musicale; 18,30 I protagonisti, originale televisivo; 19,30 Langridge story, telefilm; 20,30 Washington a porte chiuse, [redacted] 21,30 La bella famiglia, film comico; 23,05 Boxe: incontri di pugilato; 24 Intermezzo di mezzanotte; 24,05 Gli errori del fisco femminile, film, dramma dell'orrore; 3,40 L'uno di Venere, 1,45 Ladro di cuore, film, sexy; 3,10 Dolce in fondo.

SAVONA TV

UHF 22, 24, 38, 39, 41, 51 — Ore 7 Cartoni; 8,20 Il letto di spine, film; 10 Anche i ricchi piangono, telefilm; 12,30 Gran Bazar; 14,20 Film; 16,15 Rubrica; 17,15 Cartoni; 19,35 News sport; 20,20 Sport e sport; 20,25 Hitchcock, telefilm; 21,25 La collera del vento, film; 23 Menjiro, telefilm; 24 Bella con me, film, comm. (1946); 1,30 Palazzo di giustizia, telefilm; Oil oral, telefilm.

TELE T.R.I.L.

UHF 21, 34, 48, 62, 56 — Ore 11 Film; 12,30 [redacted] d'essi, telefilm; [redacted] Cartoni animati; 14,10 Provaci ancora Lenny, telefilm; 14,30 Astrologia; [redacted] Film; 15,45 Cartoni; 17,35 Provaci ancora Lenny, telefilm; 18 Superclassifica show; 18,45 Ai confini dell'Arizona, telefilm; 19,30 Politica in Liguria; 20 Get Smart, telefilm; 20,30 Film; 22 Provaci ancora Lenny, telefilm; 22,30 Film; [redacted] Follie di notte: Film della notte.

TELEARCOBALENO

UHF 40, 41, 65 — Ore 9 Accendi un'amica (idee per la famiglia, spettacolo; rubriche ricette mercatino, giochi); 13,15 Zoom Tg Ponente (notiziario); 15 Buck Rogers (telefilm); 16 Il cammino della vita, film (commedia); 17,30 Space games (giochi a premi e cartoni); 18,30 Due onesti fuorilegge (telefilm); 19,25 Zoom Tg [redacted] (notiziario); 19,35 Special Branch (telefilm); 20,30 La dolce signora, film (commedia); 22,15 Kacinsky (telefilm); 23,30 Flashi Cronaca nera! film (drammatico).

TELESANREMO

UHF 30 — Ore 12 Gli Franchi Oraks, [redacted] 12,25 Judo boy, cartoni animati; 12,50 Diario giorno; 13 Lucy e gli altri, telefilm; 13,25 Telefilm; 14,20 Nella pieghe della carne, film; 16 Georgy svegliati, film; 17,15 Kim & Co., telefilm; 17,40 Judo boy, cartoni animati; 18 Love american style, telefilm; 18,30 Ginnastica aerobica; 18,55 Telefilm; 19,25 Diario flash; 19,30 Diario sereno; 20 Jason & Telede; 20,20 Tari notizie; 20,35 Oroscopo; 20,40 Dietella vergent il sesso, film, dramm.; 22,30 Gunsmoke, telefilm; 23,20 Diario notte, Alleluia; 23,30 Duello sul ghiaccio, film, avvent. (cineteca). Oroscopo.

CANALE 31 - SANREMO

UHF 31, 42, 21, 22 — Ore 11 Alle soglie dell'incredibile, telefilm; 12 Ordine firmato in bianco, film (politico); 13,30 Miniatale; 15 Candid alle volpe: gioco a squadre (r.); [redacted] N.Y.P.D., telefilm; 18,30 Telegiornale flash; 19,35 [redacted] Smart, telefilm; 20,20 Telegiornale 31; 20,35 Anteprima sport; [redacted]50 Rubrica Video Melodie; 21,30 La valle del diavolo, telefilm; 22 Doppio gioco, film (poliz.); 23,30 Wanted, telefilm; 24 Telegiornale notte. Segue oroscopo.

[redacted]

FR 1

Ore 10 Vision plus; 10,30 La maison de TF1; 12 Bonjour, [redacted] appétit. Magazine culinaire; 12,30 La séquence du spectateur; 13 Journal; 13,35 Amuse gueule; 14,5 Série Paul l'amour du risque; 15 Le grand ring dingue; 15,40 C'est super; 16,5 Dessin animé Capitaine Flam; 16,35 Casaques et bottes de cuir. Magazine du cheval; 17,5 Série Jobbie Nooner; 18 Trente millions d'amis; 18,30 Magazine auto-moto; 19,5 D'accord pas d'accord; 19,15 Emissions régionales; 19,40 Jeu Les petits drôles; 20 Journal; 20,35 Théâtre Pauvre France; 22,35 Droit de réponse: L'esprit de contradiction; 23,50 Journal.

A 2

Ore 10,15 Antiope; 11,10 Journal des sourds et des malentendants; 11,30 Platine 45; 12 A nous deux; 12,45 Journal; 13,35 Série La vie secrète d'Edgar Briggs; 14 La course autour du monde; 14,55 Les jeux du stade; 18,15 Récré A 2; 18,45 Jeu Des chiffres et des lettres; 19,10 D'accord pas d'accord; 19,15 Emissions régionales; 19,40 Le théâtre de Bouvard; 20 Journal; 20,35 Variétés Champs-Elysées; 22,5 Sport Tennis. Le tournoi des Masters à New York; 23 Journal.

FR 3

Ore 12,30 Les pieds sur terre. Emission de la mutualité agricole; 14 Entrée libre...; 16,15 Liberté 3. Emission Sur le thème la loi; 17,30 Télévision régionale; 19,55 Dessin animé: L'inspecteur [redacted] Gadget; 20,5 Les jeux; 20,35 Série L'univers du rire; 21,30 La vie de château; 21,55 Journal; 22,15 Musiclub. [redacted] en ut mineur, de Mendelssohn.

Il direttore d'orchestra che aprirà la stagione del Comunale di Genova

Con Bartoletti [redacted] Lammermoor «[redacted] nell'edizione originale»

GENOVA — Nell'elenco dei direttori d'orchestra che parteciperanno all'imminente cartellone lirico genovese compare per due volte il nome [redacted] Bruno Bartoletti. L'artista toscano, che dirigerà ad aprile la «Vestale» di Spontini, in questi giorni sta curando l'allestimento della «Lucia di Lammermoor» in scena dal 19 gennaio prossimo.

«Presenteremo una "Lucia" in edizione praticamente integrale, con piccoli tagli [redacted] con l'inserimento delle due grandi scene [redacted] soppresse — spiega Bartoletti —, *una scelta, questa, dettata [redacted] ragioni non solo musicali».*

«Un celebre critico, tempo fa — aggiunge — *ha scritto che il "Guglielmo Tell" fatto in edizione integrale risulta più breve di un allestimento ridotto". Il fatto è che sovente alterando la struttura [redacted] una partitura si fanno saltare certi meccanismi teatrali che giustificano anche pagine artisticamente discutibili».*

Bruno Bartoletti

Bartoletti, tuttavia, non si schiera tra i difensori della «filologia a ogni costo».

«In campo musicale non [redacted] può mai generalizzare. Occorre distinguere [redacted] per caso osservando che l'autografo non è tutto e che è bene considerare anche l'evoluzione interpretativa attraverso cui è passata l'opera in questione. Senza poi contare che, uniformandoci ad una prassi instaurata dagli stessi compositori dei secoli scorsi, anche per noi determinate soluzioni esecutive debbono essere subordinate ai cantanti a disposizione nei casi».

Da vent'anni direttore artistico alla Lyric Opera di Chicago, Bruno Bartoletti era stato indicato, alcuni mesi fa, fra i possibili candidati alla poltrona dirigenziale del Comunale dell'Opera genovese.

«In effetti sono [redacted] più volte contattato — conferma il maestro fiorentino — *ma ho rinunciato. Se debbo accettare un incarico del genere preferisco stabilirmi nella mia città».*

Bartoletti, infatti, è stato nominato direttore artistico del Comunale di Firenze.

«Certo — prosegue Bartoletti — *la situazione della lirica italiana è grave. Non mi spiego, ad esempio, perché i nostri teatri non sono in grado di offrire, come avviene in tanti altri Paesi, più opere negli stessi giorni, con recite alternate. Un appassionato che si reca a Monaco, in [redacted] settimana assiste ad almeno cinque spettacoli [redacted]fferenti. Non è una questione di struttura teatrale. Il Covent Garden è più antiquato del Regio. E [redacted] la gestione, probabil[redacted]te, che va rivista».*

Negli Stati Uniti, come spiega Bartoletti i teatri [redacted] finanziati da privati e retti ognuno con un contratto proprio.

«Ai vertici della conduzione finanziaria c'è un gruppo di uomini d'affari che stabiliscono il budget annuale: a Chicago, [redacted] è già finanziato l'86 ed è allo studio l'87. Un manager si occupa poi della effettiva conduzione».

Se in Italia l'affluenza del pubblico influisce sovente in modo quasi trascurabile sul bilancio di un ente, nei teatri americani la vendita di abbonamenti e biglietti copre quasi il 50% delle spese.

«E' infine interessante osservare — conclude Bartoletti — *i diversi rapporti esistenti all'interno dei teatri americani [redacted] e di quelli italiani. Negli Stati Uniti i teatri rinnovano [redacted] proprio contratto aziendale ogni tre anni. Al momento della trattativa [redacted] creano momenti di autentica tensione tanto è vero che [redacted] parti non si affrontano mai direttamente [redacted] intervengono avvocati [redacted] rappresentanze della direzione e del personale. Una volta, però, che si giunge alla stipulazione del contratto, sempre estremamente preciso e chiaro, non esistono, per tre anni, motivi di discordia, il che consente di lavorare [redacted] serenità garantendo un prodotto artisticamente qualificato».*

Roberto Iovino

Al P 4 di Avegno

[redacted] anche Scialpi

RECCO — Al Dancing Club P4 di Avegno si terranno domani due [redacted] (nel pomeriggio alle 14.30 e la sera alle 21,30) di Gazebo, uno dei [redacted] interpreti di maggior successo della dance music italiana.

I biglietti in vendita sono 1500 e si possono acquistare presso il locale stesso l'emittente Radio Babboleo di Genova e i negozi «Casa del disco» di Rapallo e «Tuttamusica» di Chiavari. Il prezzo, che comprende [redacted] consumazione, è di 12.000 lire.

Un altro interessante appuntamento, per gli appassionati di musica «giovane», è in programma il 13 febbraio, sempre al [redacted] di Avegno. Sarà di scena un rappresentante del rock made in Italy: Scialpi.

Stasera nel salone delle feste del Casinò di Sanremo

Dall[redacted] Corea le [redacted] danze contro gli invasori giapponesi

SANREMO — *Danze coreane questa [redacted] a Sanremo. Le porterà [redacted] Balletto di Stato della [redacted] del Sud «Chung Seung Hee» che si esibirà nel Salone delle Feste del Casinò dove replicherà il suo spettacolo anche domani sera.*

I circa trenta componenti il balletto [redacted] giunti ieri a Sanremo direttamente [redacted] Seul. Con i coloratissimi [redacted] costumi tradizionali del loro Paese hanno fatto visita al palazzo comunale dove [redacted] stati ricevuti per uno scambio di doni. Da questa sera presenteranno a Sanremo le danze della loro terra: balli antichi e tipici di quel lontano Paese.

La locandina dello spettacolo prevede, nella prima parte, la «Flower Crown Dance», un ballo con ghirlande floreali, il «Puang», la «Sword dance», il «Fan dance», rappresentazione coreografica dei caratteristici ventagli orientali, il «Gang Su-Weol Lae», una danza del sedicesimo [redacted] colo [redacted] per sfidare i giapponesi che volevano invadere la Corea, ed il «Sungmu», danza di ispirazione buddista.

Nella seconda parte altri [redacted] inediti per il pubblico sanremese: il «Ginse Chum», danzato con un gong in mano, il «Sanjo», la «Bongsan Masque Dance» descritta come ballo satirico, la «Music», lo «Yeon» e l'«Exorcist Dance», una delle coreografie coreane più primitive rappresentata per ringraziare la divinità [redacted] buon raccolto, per augurare un anno felice senza malattie o per far riposare in pace l'anima di un defunto.

Il Balletto di Seul vanta una lunga esperienza di tournée soprattutto negli Stati Uniti d'America, in Giappone e nei Paesi del Sud-Est a[redacted]co. Quella di Sanremo è una delle sue prime puntate europee. (b. m.)

Il pianista Ruocco a Finale

FINALE LIGURE — Penultimo appuntamento con la rassegna di musica da camera «I pianisti del mondo», organizzata dal compositore finalese Aloyse Vecchiato. Il [redacted] di questa [redacted] (l'inizio è previsto alle 21,30) presso il teatro Domus Joannes, è il milanese Ruggero Ruocco, che vinse il concorso internazionale di pianoforte «Città di Finale Ligure» che si tiene ogni anno in agosto.

APPUNTAMENTI

Un seminario per scoprire come si allestisce una commedia

GENOVA — Cominciano oggi a Villa Gropallo (via Aldo Casotti) i due seminari organizzati dal «Centro per la musica antica». Il primo è dedicato all'allestimento della commedia «Festino nella sera del giovedì grasso avanti cena» [redacted] Adriano Banchieri ed è curato da Leopoldo D'Agostino, Marinella Dessì, Rebecca Stewart e Andrea Francalanci.

Il tema del secondo è: «La danza del Rinascimento [redacted] Italia», relatore Andrea Francalanci.

Feydeau con Pambieri

RAPALLO — Stasera alle ore 21 all'Auditorium delle Clarisse andrà in scena lo spettacolo «La dame de chez Maxim's» di George Feydeau allestito dalla compagnia di Giuseppe Pambieri e Lia Tanzi.

Concerto per flauti

SESTRI LEVANTE — Oggi [redacted] ore 9 nella cineteca comunale di Sestri Levante avrà luogo [redacted] incontro con gli allievi della scuola media sul tema «Musica e arti figurative» curato dal professor P. Sopranzi, alle ore 21 si terrà, nella stessa cineteca, un concerto di musiche antiche e contemporanee per quattro flauti a becco del «Mercurio-kromo» (The modern recorder quartet). La manifestazione fa parte del ciclo di incontri organizzati dalla Società italiana del flauto dolce in collaborazione con [redacted] Provincia di Genova (assessorato alle Attività Culturali) e i Comuni di Genova e di Cogoleto.

Spettacolo per ragazzi

GENOVA — Oggi alle ore 16 al teatro Albatros [redacted] via Roggerone (Rivarolo) va in scena lo spettacolo «Incantesimi», allestito dal Teatro del Coccodrillo.

La rassegna, organizzata dalla compagnia «La mela magica», proseguirà fino ad aprile con 8 spettacoli: «Riflessioni» (21-22 gennaio), «I coboldi dell'arcobaleno» (28-29 gennaio), «Su e giù, per di qua e per di là» (11-12 febbraio), «Odisseo» (18-19 febbraio), «Roligheds [redacted]» febbraio), «Opera buffa» (10-11 marzo).

Ad [redacted] svolta la trattativa con la «Cala»

Lavagna: [redacted] giorni via [redacted] lavori [redacted] porto?

I rappresentanti del Comune e della società si sono incontrati ieri per definire i particolari economici dell'operazione

LAVAGNA — I rappresentanti del Comune si [redacted] in- [redacted] ieri mattina con i responsabili della Promolig, [redacted] società che sta realizzando il complesso residenziale-sportivo del Parco Tigullio, e con i legali della «Cala dei Genovesi», proprietaria del porto turistico.

In entrambi i casi Andrea Chiappe (dc), assessore ai Lavori Pubblici, e Renzo Bacigalupo (pli), Urbanistica, hanno cercato di sbloccare [redacted] situazioni piuttosto ingarbugliate. Vediamo nei dettaglio i risultati.

Parco Tigullio — La parte residenziale [redacted] e in fase di vendita: il [redacted] sportivo (piscina, palazzetto dello sport, campi da tennis) si trova ad un mese circa dall'ultimazione. Per la sistemazione del [redacted], invece, si è ancora in alto [redacted], dato che bisogna attendere l'autorizzazione del Dipartimento Beni ambientali della Regione al progetto di sistemazione [redacted] come logistico che come flora), presentato nell'ottobre scorso dalla Promolig. Il termine ultimo per [redacted] consegna del tutto è [redacted] scaduto [redacted] dicembre.

La Promolig, questo l'accordo raggiunto ieri, presenterà nel giro di [redacted] settimana una «proposta» al Comune, per dare conclusione alle opere iniziate. Tra le righe si può capire che questa «proposta» potrebbe contenere, a rimborso del ritardo nella consegna delle strutture, una contropartita per il Comune. [redacted] realizzazione di un'altra porzione di opere pubbliche.

Porto — Chiappe e Bacigalupo hanno discusso a lungo con Giuseppe Pericu, [redacted] legale genovese che rappresenta gli interessi della «Cala», esponendogli la proposta [redacted] suo tempo resa nota dal [redacted]ne: rilasciare la concessione edilizia per le opere a terra, che mancano al completamento del porto, in presenza del solo atto di sottomissione rilasciato dalle autorità marittime.

Il Comune otterrebbe in cambio tre quinti del [redacted] della prima [redacted] di contropartite: altri [redacted] gli [illegible] li avrebbe [redacted] rilascio [redacted] parte del ministero della Marina [redacted] suppletivo vero e proprio.

Pericu, che aveva da parte della «Cala» un'ampia delega, si [redacted] comunque riservato di sottoporre nei suoi termini precisi la proposta del Comune al consiglio di amministrazione [redacted] società, presieduto da Paolo Dario, e [redacted] far pervenire una risposta nel giro di tre-quattro giorni.

Negli ambienti [redacted] Comune si ritiene comunque che il dado ormai sia tratto: nel giro di [redacted] quindicina di giorni la «Cala» potrebbe infatti ottenere la concessione edilizia e iniziare i lavori.

Marco Raffa

Presentato un convegno a Genova

Alcol: una droga [redacted] «legalizzata»

GENOVA — «Non vogliamo criminalizzare l'alcol ma mettere in evidenza gli aspetti sociali e sanitari di un non corretto uso di queste bevande». Così hanno detto il presidente della sedicesima Usl di Genova, Giuseppe Saltia, ed i professori Franco Cugurra e Barenghi, presentando il primo [redacted] convegno nazionale sul tema «Alcol e lavoro» che [redacted] svolgerà al teatro Magr di Genova il 21 e [redacted] gennaio.

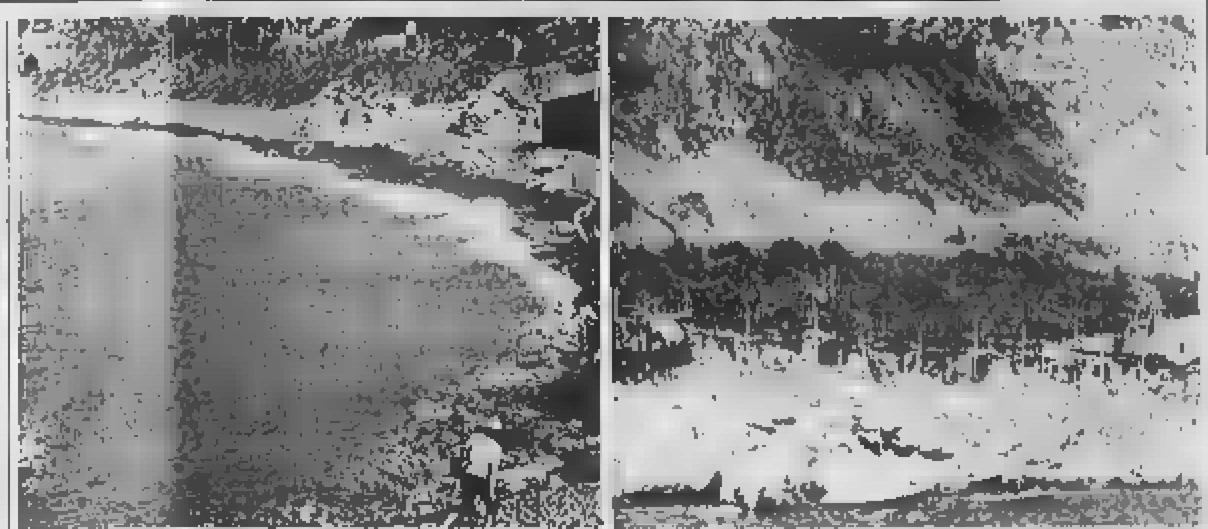
Il convegno, al quale parteciperanno numerosi esperti, è stato organizzato dalla Usl genovese in collaborazione con il Comitato nazionale per la prevenzione dell'abuso alcolico, la Regione, l'Associazione anonima alcolisti, la Cassa di Risparmio di Genova e Imperia e la Camera di commercio.

Nel corso dei lavori il prof. Cugurra, direttore della prima cattedra di Farmacologia della facoltà di Medicina di Genova, interverrà sul tema «Recenti acquisizioni sull'uso dell'alcol e sull'alcolismo».

Colata [redacted] cemento e un maxi campeggio al posto di un lido alle Cinque Terre

[redacted] scempio ecologico [redacted] Spezia distrutta [redacted] «spiaggia delle Sirene»

Una volta il tratto di costa era uno dei più belli [redacted] zona - Oggi è stato costruito un grande camping ed è stato deturpato il paesaggio - Intervento di «Italia Nostra»» presso il ministro Alfredo Biondi



La Spezia. La spiaggetta com'era prima e com'è adesso: a sinistra una veduta da levante, a destra l'arenile coperto [redacted] macigni (Tel.)

[redacted] SERVIZIO

LA SPEZIA — «*Signor ministro,* [redacted] *ci ridia le nostre sirene*». L'invocazione è rivolta ad Alfredo Biondi, cui è affidato [redacted] dicastero dell'Ecologia, e riguarda non certo le donne della leggenda immaginate come pesce dalla cintola in giù, ma una piccola baia alla soglia [redacted] Cinque Terre, Comune di Framura, contigua [redacted] località Fornaci e al cosiddetto «*Porticciolo*». Con Biondi, è stata interessata la pretura [redacted] La Spezia, oltre [redacted] Capitaneria di porto.

In questa zona, [redacted] da boschi e «macchie» mediterranee uniche in Europa, si sta consumando tutta una serie [redacted] abusi [redacted] i quali, [redacted] l'altro, hanno fatto sparire una deliziosa spiaggetta: appunto, la «*Baia delle sirene*».

L'affronto al paesaggio è tanto più gra[redacted] in quanto la zona, sulla quale [redacted] state [redacted] calare barriere di massi e colate di cemento, è compresa nel territorio del XIII sistema dei parchi liguri (Bracco-Mesco) di cui fu a suo tempo decisa [redacted] salvaguardia.

Ed è anche un caso emblematico [redacted] come la speculazione riesce ad insinuarsi nei vuoti creati [redacted] una legge, quella [redacted] parchi liguri, che dalla data [redacted] istituzione, il 1977, non ha fatto un passo in avanti, mentre scadranno [redacted] pochi mesi i vincoli paesistici.

Vuol dire che quando i parchi dovessero diventare una realtà concreta, «alteranno» pietroni e cemento, mantufolti e villette di privati, tende e roulottes?

Quanto è accaduto alla «*Baia delle sirene*» giustifica interrogativi e timori. Fino a qualche [redacted] fa, la spiaggetta pareva uscita dai Caraibi. Ora si mostra in tutta la sua bruttezza: dal costone sono stati fatti precipitare fino alla battigia enormi [redacted] che, uniti [redacted] cemento, hanno creato terrapieni a gradoni.

Qui si è insta[redacted] un maxicamping per roulottes, [redacted] 500 mila lire al mese di affitto nel [redacted] estivo. Le roulottes posano su [redacted] barriera di macigni che hanno cancellato il piccolo arenile. Poco distante [redacted] sorta una villetta, servita [redacted] stradina di accesso [redacted] criative opere di cemento, il tutto piazzato sulla scogliera con gravissima manomissione dell'ambiente naturale.

[redacted] parla [redacted] un'altra strada [redacted] Fornaci che dovrebbe condurre verso monte Serra anch'esso compreso nel parco regionale. Un ex casello ferroviario, ristrutturato ad uso abitazione, è stato dato in affitto a privati.

Il pericolo di questa «*porta scardinata*» sulle Cinque Terre [redacted] è soltanto ambientale. Possono cadere blocchi di pietra che incombono, insieme a frane, sul campeggio. Purtroppo, [redacted] accaduto: nell'agosto dello scorso [redacted] un macigno ha centrato un'auto, a pochi centimetri [redacted] una famiglia che [redacted] usciva all'aperto.

La mancanza della spiaggetta, che obbliga a prendere il sole sugli scogli, crea altre insidie. Un ingegnere torinese, Enzo Perazzone, [redacted] anni, [redacted] ghermito da un'onda e portato al largo: il corpo fu recuperato [redacted] dopo [redacted] elicottero [redacted] vigili [redacted] fuoco partito da Genova.

In quello stesso periodo persero la vita, in identiche circostanze, due giovani arrivati in [redacted] dalla Lombardia. Qualche tempo fa un intervento del pretore di La Spezia portò all'invio di una dozzina [redacted] comunicazioni giudiziarie, ma non risulta che l'inchiesta abbia avuto ulteriori sviluppi, mentre lo «scempio» è continuato. [redacted]pidamente, i terrapieni hanno rubato il mare e le «sirene» dell'ex spiaggetta.

Ora sono scese [redacted] campo, decisamente, le associazioni ecologiche. Queste le richieste: rev[redacted] delle concessioni e delle autorizzazioni a gestire il camping; rimessa in pristino dell'arenile com'era prima che i terrapieni cancellassero [redacted] spiaggia, sulla base delle [redacted] salvaguardia della legge [redacted] 40.

I [redacted] che hanno ucciso le «sirene», una volta tolti, potrebbero servire alla protezione della linea ferroviaria che [redacted] continuamente [redacted]gno di opere di sostegno.

Poiché gli enti interessati tardano a intervenire, si sta preparando un dossier da presentare al ministro [redacted]. «*Un libro bianco* — dicono a "Italia [redacted] — *che in realtà nasconde una vicenda nera come il carbone*».

Guido Coppini

Ieri la nomina

Magnani presidente «Conferenza Regioni»

Resterà in carica fino a giugno - Il discorso d'insediamento

GENOVA — Il presidente [redacted] giunta regionale Rinaldo Magnani è da ieri presidente della conferenza delle Regioni e delle Province autonome italiane. [redacted] cerimonia di insediamento [redacted] avvenuta ieri ma[redacted]ina a Roma, nella se[redacted] del Centro interregionale [redacted] studi e documentazione (Cinsedo).

Nel suo discorso Magnani, che ricoprirà la carica fino a giugno, ha sottolineato in particolare l'importanza della collaborazione tra le Regioni, e soprattutto tra le Regioni e lo Stato.

Tra [redacted] argomenti che dovranno essere approfonditi, secondo Magnani, vi sono la crisi industriale, la riforma della finanza locale e regionale, [redacted] definizione del fondo sanitario e dei trasporti effet[redacted] basi realistiche e chiare, la riforma delle autonomie locali che garantisca efficienza gestionale dei poteri locali ed il coordinamento ai diversi livelli, la riforma generale dello [redacted] della quale le altre rappresentano importanti tasselli ed alle quali solo questa può dare un senso compiuto e, infine, la riforma del collocamento e le funzioni delle Regioni in materia.

Tra gli altri impegni prioritari il neo presidente ha indi[redacted] l'attivazione di rapporti stabili e coordinati con le autorità locali, con [redacted] Parlamento europeo, la creazione [redacted] un più stretto raccordo [redacted] le organizzazioni sindacali, il problema del Mezzogiorno. a. r.

L'azienda [redacted] Chiavari partecipa al [redacted] per cento alla nuova società «Rolam»

[redacted] alla [redacted] per l'apertura [redacted] uno stabilimento nel Savonese

Ma la direzione rassicura i sindacati: «Le lavorazioni non saranno trasferite ad Altare»

CHIAVARI — La notizia della nascita della «Rolam», una nuova società formata al sessanta per cento dalla Rolitra di Torino (alzacristalli) e [redacted] quaranta [redacted] cento dalla Lames, di Chiavari, rimbalzata da Savona dove verrebbe [redacted] una contropartita [redacted] ridimensionamento della Fiat di Vado Ligure, ha destato molte preoccupazioni [redacted] Chiavari dove il partito comunista ha indirizzato al sindaco una mozione urgente. In accordo col sindacato ed il consiglio [redacted] il consigliere pci Gian Battista Onetto (operaio Lames) chiede di sapere se [redacted] lavorazioni della nuova società [redacted] stabilimento della Rolam, si apprende [redacted] Savona, sarà realizzato entro [redacted] Altare, nelle vicinanze [redacted] Nord Elettronica ed avrà 200-230 dipendenti) saranno o meno quelle attualmente effettuate a Chiavari [redacted] licenza [redacted] Rolitra stessa.

«*Se le lavorazioni saranno trasferite nel Savonese* — aggiunge Mauro Castagnola del consiglio [redacted] fabbrica dell'azienda — [redacted] *togliendo all'aziende metalmeccanica chiavarese, che* [redacted] *già metà dei* [redacted] *420 dipendenti in* [redacted] *integrazione, forse l'unico settore produttivo ancora trainante*».

Attualmente nello stabilimento di Sampierdicanne, oltre agli alzacristalli per le Alfa Romeo su brevetto Lancia, si producono componenti («sottogruppi») per gli alzacristalli di Fiat e Lancia, molti [redacted] quali su brevetto Rolitra. Nel caso specifico tutta la parte [redacted], escluso il motore che viene montato a Torino, della linea di alzacristalli elettrici per le Fiat.

Il sindacato non ha ancora programmato alcuna iniziativa di protesta. «*Prima* — [redacted] precisato Castagnola — *vogliamo sapere con precisione che* [redacted] *prevede l'accordo* [redacted] *Savona, quali reparti entreranno in funzione ad Altare, quali ripercussioni si avranno a Chiavari. E' certo che la direzione della Lames, ancora una volta, ha voluto evitare quel confronto con i lavoratori che si era invece impegnata a mantenere*».

Toni distensivi e concilianti invece da parte dell'azienda: secondo il dirigente Paolo Marcione [redacted] problema non esiste: lo stabilimento di Altare, del quale la Lames è azionista di minoranza, produrrà infatti alzacristalli manuali, di tipo nuovo su licenza Rolitra, del tutto diversi da quelli attualmente in produzione a Chiavari. «*Posso quindi affermare ufficialmente* — continua il dirigente — *che Chiavari non solo non subirà ripercussioni negative* — *l'attuale produzione continuerà normalmente* — *ma forse ci potrà essere un miglioramento, con* [redacted] *produzione di nuovi sottogruppi* [redacted] *similare ad Altare. Quanto alla mancanza di confronto coi i lavoratori* — ha aggiunto Maccione — *se ci fosse stato qualche pericolo per l'occupazione ne avremmo certamente informato il sindacato. Ma dato che non è così, e vista la difficoltà e la delicatezza della trattativa, abbiamo ritenuto più opportuno non farlo, proprio per evitare che le indiscrezioni facessero fallire l'accordo*». m. r.

Ad un commerciante di oro e preziosi

Rapina [redacted] Savignone bottino 400 milioni

L'uomo stava rientrando a casa [redacted] la famiglia

GENOVA — Un commerciante [redacted] oro e preziosi è stato rapinato, l'altro ieri notte, nella sua villa [redacted] Savignone, in [redacted] Scrivia, nell'entroterra di Genova. Il bottino è di circa 300 milioni, ma ad esso si devono aggiungere altri 100 milioni [redacted] oro che [redacted] in una valigetta sulla macchina del commerciante, che i rapinatori hanno usato per la fuga.

Vittima della rapina [redacted] Carlo Caprile, di [redacted] anni, che ieri sera, poco dopo le 22,30, è stato aggredito da quattro uomini armati e mascherati mentre, assieme ai famigliari, rientrava a casa, in via Garrè.

Identica sorte è toccata, pochi minuti dopo, a due amici di Caprile, che erano andati a trovarlo. Sotto [redacted] minaccia delle armi, i rapinatori si sono fatti consegnare 10 milioni in contanti, oro e preziosi, nonché due pistole, per un valore di 300 milioni.

Poi sono fuggiti a bordo dell'auto del commerciante, una «Citroën» sulla quale c'e[redacted] ancora una valigetta

Una mostra [redacted] Barola a Genova

GENOVA — Si inaugura [redacted] a Genova nella galleria d'arte «Il grattacielo» [redacted] pia[redacted] Dante una mostra [redacted]nale di [redacted] Carlo Barola che rimarrà aperta sino al [redacted] gennaio (dalle 16.30 alle 19.30 esclusa la domenica).

Barola, 27 anni, [redacted] diplomato all'Accademia Albertina [redacted] Arti di Torino e insegna al liceo artistico [redacted] Casale. [redacted] lui si sono già occupati, con giudizi lusinghieri, numerosi critici d'arte.

n
negro
I VERI SALDI
CORSO ITALIA-SAVONA
Comunicazione al Comune di Savona n. 741 del 4 Gennaio '84

Un intervento del sindaco De Petro

Chiavari: caso «ED3» vicino [redacted] soluzione

CHIAVARI — [redacted] ED3» vicinissimo [redacted] soluzione? Un'ipotesi [redacted] sembra ricca di fondamento, soprattutto alla luce dei colpi di scena delle ultime ore.

Fino a [redacted] mattina, infatti, al punto [redacted] dell'ordine del giorno del prossimo Consiglio comunale previsto per lunedì, c'era la definizione [redacted] rapporti [redacted] ditta Pulvirenti di Genova, che [redacted] iniziò [redacted] costruzione dell'edificio di Sampierdicanne, di proprietà del Comune, destinato ad [redacted] ceduto in affitto, e [redacted] prosecuzione dei [redacted] vori [redacted] fa per [redacted] fondi.

Questo autorizzava a pensare che si fosse [redacted] giunti ad una svolta, [redacted] ogni probabilità nella direzione [redacted]cata con una delibera [redacted] Consiglio che [redacted] mesi [redacted], la [redacted] palazzo [redacted] affitto alla vendita.

Un telegramma della ditta genovese, che chiedeva [redacted] prassedere per pochi giorni a[redacted] discussione della pratica («*Uno slittamento tecnico dovuto all'assenza del legale rappresentante dell'azienda* — aveva dichiarato ieri il dottor Galante, portavoce [redacted] ditta — *non certo dovuto a disaccordo con il Comune*»), ha fatto slittare di una settimana la definizione della pratica.

Nel darne notizia, il sindaco De Petro (dc), presente l'assessore all'Urbanistica Chella (psi), ha dichiarato ufficialmente che «*l'amministrazione farà il possibile affinché si possa quanto prima riprendere i lavori del palazzo, destinandolo una volta ultimato alla locazione*».

Un nuovo rivolgimento, dunque, della situazione a tutto favore dei cittadini ed in particolare di chi, sfrattato o poco abbiente, non può sopportare affitti astronomici o comprarsi una casa.

Resta ora [redacted] vedere se la dichiarazione di intenti del sindaco potrà essere confortata sul piano pratico dal reperimento dei fondi per l'ultimazione dell'edificio. m. r.

Arrestato

[redacted]

CHIAVARI — Militari del nucleo radiomobile dei [redacted]binieri di Chiavari hanno arrestato la scorsa notte nei pressi delle carceri cittadine, Paolo Pistis, un pregiudicato [redacted] anni evaso dalla [redacted] di lavoro di Isili (Nuoro) nel giugno scorso.

Pistis, nativo di Imperia ma residente a Rapallo in via Toti 19, era stato condannato per furto aggravato e rapina e si trovava in Sardegna da pochi mesi.

Dopo [redacted] sua fuga, avvenuta in circostanze che [redacted] sono state rese note, pare che il pregiudicato fosse espatriato in Olanda. (m.r.)

LIQUIDAZIONE
PER FINE STAGIONE

CONFEZIONI S. [redacted]
DALLA FONTE AL CONSUMATORE

Corso Cavallotti 360 [redacted]
vicino entrata deposito bus STEL

Abiti uomo pura lana	70.000
Giacche pura lana	50.000
Pantaloni uomo pura lana	[redacted]
Pantaloni donna	10.000-15.000
Gonne vari modelli	7.000-10.000-15.000
Paletot donna pura lana	25.000
Giacconi donna	25.000
Mantelle pura lana	30.000-40.000
Camicette donna	10.000
Camicie uomo	5.000-10.000
Tailleurs pura lana	25.000
Abiti donna seta pura	20.000
Blocco abiti uomo	30.000
Maglieria pura lana	10.000

E SVARIATI ARTICOLI NON ELENCATI

COM EFFETTUATA

Tommaso CERVETTO
concessionario
PASQUALI
macchine agricole
Honda Motozappe
Officina - Assistenza - Ricambi
Via dei Mille, 99 - Tel. 0182/51.573 ALBENGA

PRESENTE ALLA
6ª
MOSTRA MERCATO DELLA PIANTA IN VASO
di
VALLECROSIA
14 - 15 - gennaio [redacted]

Cercasi esperto/a
[redacted]
proveniente vendita diretta cui affidare c[redacted]sione o agenzia per linea elettrodomestici esclusivi.
Scrivere DELBI S.R.L.
SELEZIONE PERSONALE
Via Paietta 2 - Biella

LA STAMPA
Tuttoscienze
Tuttolibri
Tuttodove
dà di più

FIERA DEL BIANCO?
BOOMERANG
... NATURALMENTE!
LOANO - Via Aurelia 237 Tel. 019/669.341

PALLANUOTO - Oggi la Florentia, domani l'Ortigia

Ma il doppio impegno non spaventa il Recco

Szikora: «Non prendiamo sottogamba la prima fase del torneo» - Gli altri incontri nelle previsioni dei protagonisti

Il [illegible] della seconda giornata di ritorno di pallanuoto in A1 è sicuramente Florentia-Recco Stefanel e la capolista biancoceleste conta [illegible] anche alla «Bellariva».

Dice l'allenatore Imre Szikora: «*E' un confronto impegnativo ci mette davanti l'ambiziosa formazione di Gianni De Magistris, decisa agganciarci vetta. Molte squadre hanno preso sottogamba questa fase del campionato, ma la Florentia, insieme a noi, Pastilippo Parmacotta e alla Canottieri Napoli, vuol far sul serio fin da adesso. La formula del torneo, con i playoff a eliminazione diretta per l'assegnazione dello scudetto, non premia nella maniera dovuta chi ha avuto un rendimento costante per tutto l'anno, ma il Recco Stefanel cercherà ugualmente di spuntarla*».

Il trainer recchelino, quindi, mette le mani [illegible] e pensa già alla fase finale, ma intanto spera che i suoi ragazzi vincano sia oggi sia domani al «Boschetto» di Camogli, nel recupero con l'Ortigia (ore 11).

Deciso al successo anche il Bogliasco che ad Albaro riceve l'Ortigia. «*Siamo tranquilli* [illegible] — osserva mister Giumin Di Bartolo — *e stavolta credo proprio che i due punti non ci possano sfuggire*».

Molta [illegible] anche nell'ambiente del Camogli, dopo la bella prova offerta nel derbissimo con il Recco Stefanel. Al «Boschetto» arriva la Canottieri Napoli e Silvio Baracchini osserva: «*Con i cugini recchelini abbiamo dimostrato di non meritare l'ultimo posto in classifica, con i partenopei, oltre al gioco, dovranno arrivare anche i punti*».

In A2 è la grande giornata del derby. A Voltri c'è Mame- li-Nervi e Paolo Fasso, vicepresidente della Mameli, [illegible] serva: «*La classifica Nervi non rispecchia con precisione i valori del [illegible] belli, che reputo tra i più forti del campionato. Ci sarà da soffrire per batterlo e poi un derby è sempre un derby*».

Malacarne, d.s. [illegible] ribatte: «*La Mameli è certamente la miglior squadra di A2, ma faremo di tutto per vincere questa sfida*».

Sturla e Chiavari, invece, se la vedranno ad Albaro. Giorgio Conte, d.s. sturlino, sostiene: «*Dovremo cercare di [illegible] per riscattare la beffa di Pescara, ma questo Chiavari è veramente un osso duro da rodere*».

E infine il capitano verdeblu Nicola Chiari: «*Castagnole e Tiri ci hanno fatto fare un bel salto di qualità e con lo Sturla dobbiamo dimostrare di poter vincere il torneo di A2*.

Aldo Costa

Saranno consegnati oggi pomeriggio al «Boncardo»

Un premio ai campioni dello sport di Finale

Riconoscimenti [illegible] giovani promesse e alle «vecchie glorie» Una pubblicazione sulle società curata da Franco Fenoglio

FINALE LIGURE — *Dolores Ferruccio, Vi [illegible] Mandraccio, Giambattista Luciano, Michele Pupo, Domenico Vicini e Giorgio Tanghetti: sono gli «sportivi dell'anno» scelti a Finale da un gruppo di appassionati, guidato dal fiduciario comunale del Coni, Franco Fenoglio. Saranno premiati oggi pomeriggio al dancing Boncardo (ore 16).*

Dolores Ferruccio — *La medaglia d'oro conquistata ai Giochi della Gioventù nel tiro con l'arco non poteva passare inosservata. Figlia d'arte (il padre è campione regionale e presidente della Compagnia Arcieri Finale) ha iniziato a «tirare» due anni fa, quando aveva 11 anni.*

Vincenzo Mandracchia — *E' il presidente della Società Bocciofila Finalese. Da sempre occupa di sport e in particolare bocce e pallini legge nella motivazione.*

Giambattista Luciano — *Il popolare «Cicca» da qualche anno non va più in panchina la domenica ma gli sportivi lo hanno dimenticato. Ha giocato per anni nel Finale e per con la maglia dell'Imperia, in serie C. Ha interrotto corriere d'alle- per motivi di lavoro prima o poi tornerà nell'ambiente. La voglia di calcio è sempre tanta.*

Domenico Vicini

Michele Pupo — *Il giovane atleta del G.S.Pinalpia ha fatto registrare la scorsa stagione una delle migliori prestazioni figuri (categoria allievi) saltando in lungo m 6,46. E' stato convocato rappresentativa ed è giunto alle finali dei Giochi.*

Domenico Vicini — *Dodici anni, delle grandi promesse del tennis nazionale. Nell'81 ha vinto il Master Fina sui campi di via Lungo Solaso, un successo che lo colloca tra i primi 16 della categoria in Italia.*

Giorgio Tanghetti — *E', una «vecchia gloria»: specialista del salto in alto, campione d'Argentina nel 1952, azzurro d'Italia. Ha indossato maglia della Nazionale d'atletica dal 1935 al 1952. Adesso ha un'altra grande passione. pittura.*

Durante cerimonia, Fenoglio distribuirà una pubblicazione sulle società sportive finalesi che curato personalmente. Ne parleremo in un prossimo servizio. **p. p. c.**

Le pallavoliste a Livorno contro la capolista

La Jean d'Estrées tenta di balzare in serie A1

Se le genovesi batteranno la Vecchia Marina, avranno concrete chances di promozione immediata - Gli altri incontri

GENOVA — Tornano oggi sui parquet le quattro rappresentanti della pallavolo genovese, ma c'è solamente per partita della Jean d'Estrées che in quel Livorno si gioca molte chances di promozione. Sono già fatti, invece, i giochi per Erg Gas Blasci e Stoppani che pensano alla seconda fase dei rispettivi tornei.

A1 femminile. Sono in programma le sfide della seconda giornata del girone di ritorno e il match-clou è a Livorno, dove si affrontano (ore 17,30) Vecchia Marina e Jean d'Estrées.

Le toscane guidano classifica a quota ventidue, ma sono tallonate a due sole lunghezze dalle ragazze di Oliati che sognano il clamoroso aggancio: le genovesi, tra l'altro, sono in serie positiva da nove turni e devono vendicare la sconfitta patita all'andata, che aprì quella crisi che avrebbe portato alle dimissioni di mister Tamberoni.

Il coach Oliati si augura che Buffaglia riesca a esprimersi su quei livelli che l'hanno contraddistinta nel match con il Goldoni e si affida all'esperienza della Petrova e della Procacci. Sul parquet livornese saranno schierate anche Marchese, Martino, Cancellieri, Chiodaroli, Del Rio, Pignalosa e Letari.

Le altre partite sono: Elecar-Adib Cucine, Goldoni-Oua Torino, Gesa-Spinea, Agfacolor-Oreca, Cowisa-Oso San Lazzaro.

B femminile. E' l'ultima giornata della prima fase e l'Erg l'affronta in tutta tranquillità: le genovesi di Baldacci, infatti, sono già qualificate per la poule promozione (insieme a Biella Casale (per il terzo posto sono ancora in lizza Rivarolo Canavese e Sala Torino che se la vedranno fra loro nello scontro diretto) e ad Albissola (ore 21,15) ad affrontare il Panther 2A.

Baldacci va alla ricerca di nuove soluzioni tecniche, in vista della seconda fase e alternerà in campo Cristina e Barbara Sciutto, Maragliano, Malgeri, Townsend, Ragadini, Tartari, Amalotti, Perasso e Ragone.

B maschile. Le due genovesi diventano arbitri situazione essendo già ruzzegnate alla poule retrocessione. Per la poule maggiore, infatti (già qualificato il Gav Bergamo) sono in lotta tre formazioni (Alessandria punti 10, Novara e Argentia Gorgonzola 8) le cui strade s'incrociano con quelle di Stoppani e Cus Blasci.

Lo Stoppani va nella tana dell'Argentia Gorgonzola (ore 21,15), mentre il Cus Blasci riceve il Novara (palestra via Cagliari, ore 21,15). Il terzo incontro è naturalmente Alessandria-Gav Bergamo.

a. c.

PRO SESTRESE - Le due inseguitrici tenteranno di avvicinare il Bogliasco

Sestri e Fossese, non tutto è perduto

Si chiude il girone d'andata, la situazione è fluida - La capolista affronta la compatta difesa dell'Audace Il Riva Trigoso in caccia di punti-salvezza al «Grondona» - Il Baiardo non può permettersi passi falsi

Il campionato Promozione arriva al giro di boa con il Bogliasco [illegible] a fare da lepre ma tallonato più da vicino dalle cugine Sestri Levante e Fossese (che ha una partita in meno).

gioca alle ore 15 e sono quattro gli anticipi odierni.

Bogliasco (21) - Audace Campomorone (17). La sconfitta Rivarano ha riportato Bogliasco a dimensioni «terrene» ma gli uomini di Santo Machi sono decisissimi a riprendere già oggi la marcia verso l'interregionale. Al «Mugnaini» è di scena l'Audace Campomorone: squadra compatta con una difesa di ferro (incassati appena otto gol), ma i bogliaschini giurano sulla vittoria. Il platonico ma sempre suggestivo titolo di campioni d'inverno è alla portata di Bagni e compagni che [illegible] un successo renderebbero vani gli sforzi di Sestri Levante e Fossese.

[illegible] lle dei padroni di rientrano Origlia, Speranza e [illegible] mentre mister Pincelli, pur recuperando Cavo, deve rinunciare a Lume.

Molassana (14) - Fossese (13). Facendo pieno nel match odierno del «Ca de Riasi» e nel recupero [illegible] Fratelli Signani, la Fossese potrebbe riportarsi sul Bogliasco e non vuol lasciarsi sfuggire l'occasione. I [illegible] neri provengono dalla vittoria [illegible]na sul Marinella e meditano il bis con i genovesi di Delfino.

Il Molassana è squadra abbonata al pareggio (ne ha già collezionati otto) e sogna di imbrigliare con la sua ragnatela la manovra dei levantini. I padroni di casa possono [illegible] su Vigna Oliveto [illegible] nella Fossese; non ci saranno Orocì e Bacigalupo.

Pontedecimo (10) - Trigoso (11). [illegible] «Grondona». I rivani vanno alla caccia dei punti salvezza [illegible] devono fare i conti con un Pontedecimo ancora scottato dalla sconfitta patita a Lavagna.

Il team di Stoppino sembra ormai tagliato fuori dalla lotta per il primato ma spera almeno di ottenere un piazzamento di prestigio e punta decisamente al successo pieno. Compito difficile quindi per i calafati che potrebbero confermare tra i pali mister Paterlini.

Nel Pontedecimo [illegible] assenti Pallabrino e Gasperi, nel Riva Trigoso manca Fra- [illegible].

Valdivara (12) - Marinella (1). Derby tutto spezzino oggi al «Pardeghini» con gli ospiti in condizioni disperate. Il Marinella infatti regge in solitudine il fanalino di coda della classifica ed è staccato [illegible] quattro lunghezze dalla zona salvezza. E' la classica ultima spiaggia e il Marinella affronta la gara senza [illegible] chi, Bugliani e Spagnoli ma rientra Olmesi. Nel Valdilocra, assente Scotti, ritorna Roccabruna.

Sestri Levante (19) - Fratelli Signani (12). E' la più attesa fra le sfide di domani. Al «Bivoli» i rossoblù di Giorgio Fossa [illegible] si accontentano di allungare il loro imbattibilità (sono [illegible] gli a zero di squalifiche) ma vogliono conquistare l'intera posta per virare in media posizione [illegible] compagine scorbutica e il compito dei cugini potrebbe rivelarsi più [illegible] del previsto.

Nel Sestri Levante non c'è Persia mentre il trainer Fabbri deve rinunciare a Bertagni.

Lavagnese (18) - Coparana (13). Altro scontro di fuoco al Riboli dove i bianconeri Cipolli confidano replicare la preziosa vittoria ottenuta la scorsa giornata con il Pontedecimo. Pur bastonata dal giudice sportivo la Lavagnese ha quattro lunghezze dalla zona salvezza. E' la classica ultima spiaggia e il Marinella affronta la gara senza chi, Bugliani e Spagnoli ma rientra Olmesi. Nel Valdilocra, assente Scotti, ritorna Roccabruna.

Sestri Levante (19) - Fratelli Signani (12). E' la più attesa fra le sfide di domani. Al «Bivoli» i rossoblù di Giorgio Fossa [illegible] si accontentano di allungare il loro imbattibilità (sono [illegible] gli a zero di squalifiche) ma vogliono conquistare l'intera posta per virare in media posizione [illegible] compagine scorbutica e il compito dei cugini potrebbe rivelarsi più [illegible] del previsto.

Nel Sestri Levante non c'è Persia mentre il trainer Fabbri deve rinunciare a Bertagni.

Lavagnese (18) - Coparana (13). Altro scontro di fuoco al Riboli dove i bianconeri Cipolli confidano replicare la preziosa vittoria ottenuta la scorsa giornata con il Pontedecimo. Pur bastonata dal giudice sportivo la Lavagnese ha appello a tutte le sue forze e dovrà innanzitutto badare al micidiale contropiede spezzino esaltato [illegible] imprese dei gemelli dei gol e Iandolo. Tra i padroni [illegible] c'è Bementra ma rientra Soro mentre mister Urtis non dispone Tonarelli.

Baiardo (21) - Rivarolese (15). Se il campionato finisse adesso i biancoverdi Magliani sarebbero salvi ma il Baiardo si accontenta e vuol altro fieno in per affrontare con maggiore tranquillità il girone [illegible]. Al Baiardo però arriva una Rivarolese in piena forma.

Monsone (12) - Monterosso (9). Al campo di Monzone (ore 14,30) arriva Monterosso con l'acqua alla gola che non può assolutamente permettersi il lusso un'altra battuta arresto (sarebbe la nona). Partita drammatica quindi per l'undici di Motto che tra l'altro non può utilizzare Figoli. Nel Monzone Perini ma mister Ravenna è ugualmente sicuro della vittoria **a. c.**

Anticipo fra Sestrese e Rivarolese

GENOVA — Anticipo per il girone A di Promozione oggi pomeriggio alle 15 sul campo Borzoli, dove si affrontano la Sestrese e la Rivarolese. I locali hanno da fare i conti con una classifica piuttosto deficitaria, e cercano almeno un punto di fronte a una delle protagoniste del campionato, quella Rivarolese a lungo capolista in avvio di stagione.

(r. bg.)

Nel campionato di serie D tiene banco la sfida sul parquet di Rapallo

E' [illegible] il giorno del superderby grande basket in Mondial-Autorighi

Nel campionato basket, serie D maschile, è in programma il derby fra squadre che attualmente (insieme alla capolista Erg) tengono banco in [illegible] classifica, vale a dire il Mondial Rapallo e l'Autorighi Chiavari.

La prima, nobile [illegible] animata dalla ferma intenzione ritornare [illegible] categoria superiore, e l'altra, tricolo senza paura e con qualche ambizione, non hanno finora tradito le attese dei propri tifosi, pur commettendo un paio di passi falsi nelle undici partite fin qui disputate.

Bissero il campionato le mette l'una contro l'altra: c'è scommettere che attorno all'infido parquet di Rapallo (un campo che avrebbe bisogno di pronto intervento restauro) accalchieranno appassionati Riviera e anche molti Genova, attratti dall'incontro di cartello.

Il Chiavari attualmente occupa il secondo posto in classifica con 18 punti (alle spalle dell'Erg che ne ha 20). Il Mondial è a 16 punti, avendo fatto registrare una battuta in più rispetto al «cugini» chiavaresi.

L'Autorighi è reduce dal successo esterno al [illegible] del Polysport; il Rapallo invece ha strapazzato sul campo casa il forte Livorno: una vera e propria lezione di gioco e di carattere.

Con il passare giorni la febbre del derby è cresciuta sensibilmente: i due clan si temono e non scoprono le rispettive carte. I due allenatori, Dellacasa e Frattini, che si sono spiati a lungo nel corso del campionato, hanno preparato accuratamente la partita. Sarà anche un derby dei presidenti: Franco Orlo e Giorgio Angelini, due «personaggi» del basket nostrano.

Franco Orlo, massimo dirigente del rapallesi, si aspetta una serata incandescente: «*L'Autorighi rappresenta sicuramente delle migliori compagini del girone, ma anche noi non siamo da meno dimostrano i recenti risultati acquisiti su campi anche molto difficili. La squadra gira bene, il nostro coach Stefano Dellacasa ha saputo dare ai ragazzi, dopo un inizio po' faticoso, la carica e la rodenza giuste. I chiavaresi presentano Massimo Galli, che è sicuramente il giocatore più interessante visto in Liguria quest'anno, un ragazzo d'oro, 40 punti a partita. certo non dormiamo, e preparato mossa adatta per neutralizzarlo: spesso affidarsi a solo giocatore può essere un'arma a doppio taglio. La partita è tutta qui: noi possiamo contare su una panchina lunga, che su molti elementi di equale forza e valore*».

Il Mondial però si presenta [illegible] importantissimo appuntamento con Jancovic dolorante ad un ginocchio ed Orlo junior ad una caviglia. Da Chiavari Angelini precisa: «*Noi non siamo "Gallidipendenti": attualmente ci sono Fobio e Marco Arata che stanno giocando molto bene, per non parlare del nostro giovanissimo play Bertelà. I ragazzi sono tutti carichissimi, e sul campo daranno tutto quello che hanno dentro*».

L'Autorighi per il big match recupera il suo lungo Biagnaro e per l'occasione ricompare in Riviera anche Olancarlo Modaffari il bravo play dello scorso campionato, attualmente impegnato con il servizio militare a Sabaudia.

Il quintetto lavagnese del Polysport giocherà domani pomeriggio a Bordighera in casa di uno dei fanalini di coda. La squadra, allenata da Roberto Picasso, ha la possibilità di conquistare due punti preziosissimi per allontanarsi [illegible] zona calda della classifica. Anzi, proprio nelle ultime due partite del girone di andata c'è altra, fra giorni, e quella casalinga con il Carrara, cenerentola pure lei, possono consentire alla formazione azzurra un decisivo colpo d'ala per attestarsi su posizioni più tranquille.

I lavagnesi recuperano l'esterno Juliano, ma devono fare a [illegible] pivot Perazzo squalificato. Qualche dubbio sulle condizioni del [illegible] chino lavagnese Casazza, che sta smaltendo i postumi dell'influenza.

Stefano Borsati

[illegible] - La squadra campione d'inverno nel derby

Cavese: sgambetto alla Samm?

Buona occasione per le dirette inseguitrici Ascom Ortomercato e Ligorna - Il Camogli va a caccia di punti contro il Cap S. Salvatore - Gara che scotta per la Pro Recco

Passa in archivio il giro d'andata di Prima Categoria che saluta la Sammargheritese campione d'inverno: la squadra di Gianfranco Cadolla festeggia il suo titolo nel derby con la Cavese mentre le inseguitrici Ascom Ortomercato e Ligorna cercano di sfruttare al massimo i rispettivi impegni casalinghi. Il Camogli va alla caccia di punti salvezza con i cugini del Cap San Salvatore mentre la Pro Recco spera di uscire dal tunnel della crisi nella tana del Robino.

Camogli (6)-Cap San Salvatore (14). E' l'unico anticipo della quindicesima giornata e vede affrontarsi oggi al campo di San Rocco (ore 15) due levantine in buona forma ma con diversi interessi di classifica. Più pressanti sicuramente quelli del team di Gian Maria Morini, che naviga nei bassifondi e sembra [illegible] costretto a soffrire fino all'ultimo per garantirsi la salvezza.

Cavese (10)-Sammargheritese (23). Partita da tripla domani al «Riboli» (ore 10,30) tra due squadre che hanno sempre onorato il bel gioco facendosi strada a suon di gol.

Il team di Victor Brogi viaggia con [illegible] punti di vantaggio sulle seconde ma non vuol concedersi distrazioni e mira ad espugnare il [illegible] lavagnese [illegible] la Cavese sogna l'affermazione di pre- [illegible] Mister Rontone confida nella buona vena realizzativa di Oneto mentre [illegible] gli ospiti è dato per scontato il rientro di Compagnone a Torre. Chi avrà la meglio?

Ascom Ortomercato (20)-Calvarese (5). Dopo aver ottenuto finalmente la prima vittoria stagionale, la Calvarese va al «Balardo» (ore 10,30) sperando di portar via punti, ma si trova di fronte un Ascom Ortomercato intenzionato a recuperare terreno nei confronti della capolista e decisissimo quindi al successo.

Per i biancorossi di Dettori sembra non esserci scampo anche se i padroni di casa devono ovviare alle importanti defezioni di Arnaldi, Campione e Dominici.

Ligorna (20)-Veronesi A. Doria (17). Padroni di casa favoriti al «Ligorna A» (ore 10,30) anche se mister Frescia spera che le sue barricate reggano all'assalto di Bazzurro e compagni. Perduto lo scontro diretto con la Sammargheritese, il Ligorna non si arrende ma vuol tentare il recupero. Nelle file degli ospiti mancheranno Simoncini e Bruni.

Robino (18)-Pro Recco (9). Gara delicatissima per la Pro Recco che al «Ca de Riasi» di Molassana (ore 10,30) non deve assolutamente perdere.

I recchelini però devono fare i conti con un Robino intenzionato a vincere per rimanere ancorato al treno dell'alta classifica e poco propenso quindi a fare favorevoli concessioni. Fra i padroni di casa non ci saranno Dagnesi e Sacchini mentre nella Pro Recco ritorna Mainardi.

Moneglia (18)-Marassi (14). La compagine di Castelletti è in serie positiva addirittura da tredici giornate ma ancora non è riuscita ad entrare nella strettissima élite del campionato. Ci prova alla «Secca» (ore 15) con il Marassi e sarà necessario incamerare i due punti evitando quelle distrazioni che ancora le hanno impedito di spiccare il volo in maniera decisa. Arriverà per la Moneglia la vittoria numero sei?

Athletic Club Genova (12)-Borgoratti (10). Scontro tutto genovese al campo di San Desiderio (ore 10,30) Il Borgoratti intenzionato a riscattarsi dopo due scivoloni consecutivi. L'Athletic Club fra le mura amiche diviene formazione assai temibile e potrebbe mandare all'aria i piani predisposti da mister Delfino. Fra i padroni di casa ci [illegible] anche Breia Borracin.

N. S. Fruttuoso (8)-Little Club Genoa (5). I rossoblù di Dantoni sembrano ormai rassegnati alla retrocessione [illegible] N. S. Fruttuoso non vuol fidarsi troppo e mira alla conquista dell'intera posta per raggiungere una posizione di relativa sicurezza. L'allenatore Villa non dispone di Cagliani. Si gioca al campo di San Desiderio (ore 15).

a. c.

Il presidente ci ha ripensato

Rapallo: Pugliese per [illegible] resta

RAPALLO — Fumata grigia Rapallo: il presidente Nicola Pugliese ha preso tempo. Non cambia una virgola alla sua protesta di domenica scorsa, si ritiene sul piede di partenza, ma non ha ancora firmato le lettere delle dimissioni ufficiali.

Gli altri massimi dirigenti rapallesi, il vicepresidente Ciselli, il direttore sportivo Schimmenti e l'amministratore Fuggianchi, nel corso di una riunione-fiume, lo hanno pregato di aspettare almeno per una settimana, per vedere se nel frattempo qualcosa si sbloccherà.

«Mi hanno fatto capire che con la mia partenza — ha spiegato Pugliese — ci sarebbe stato un esodo in massa con conseguenze piuttosto serie per la società. In fondo sono attaccatissimo al Rapallo e sinceramente la cosa mi ha spaventato non poco. Così sono entrato, se si può dire, in una fase attendista, con la speranza che qualcuno ci venga a dare una mano nella gestione di questa squadra che, in fondo, dovrebbe interessare alla città molto di più».

«Mi aspetto anche che la squadra — ha continuato Pugliese — dia dimostrazione della sua maturità. Sul valore dei giocatori, infatti, non ho alcun dubbio, quest'anno la squadra è forte, ma, ripeto, i ragazzi devono fornire adesso prove irreprensibili piano disciplinare: niente nervosismo, niente scorrettezze. Speriamo che nel frattempo qualcosa si muova. Basterebbe che chi ha fatto promesse ad inizio campionato ne mantenesse almeno la metà».

Intanto mister Musso, che condotto in settimana la preparazione regolarmente, ha le sue belle gatte da pelare: assenti Bolini, D'Agostino e Giribaldi per squalifica, dovrà forse rinunciare anche al libero Musso dolorante ai tendini.

a. b.

HOTEL LONDRA
Corso Matuzia 2 - Telef. 0184 79.961
SANREMO

VENDITA all'ASTA d'ANTIQUARIATO
dipinti - argenti - avori - pietre dure - mobili - porcellane
Una importante collezione di
ANTICHE ICONE RUSSE
Una ricca e varia raccolta di
TAPPETI ORIENTALI
provenienti da collezioni private.
Il tutto sarà posto in vendita al maggior offerente
ASTA
Da lunedì 9 gennaio a sabato 14 in due [illegible] giornaliere alle ore 17-20 e 21-24
Esposizione [illegible] i giorni [illegible] 10 alle 13
Organizzazione: V. Marcandoro

ATTENZIONE!
L'AMERICAN JEANS
di Sanremo e Ventimiglia, per far posto ai nuovi arrivi primavera - estate effettua una vendita promozionale con sconti dal 20 al 70%.
Alcuni esempi:
Maglieria uomo e donna a partire da L. 9.900
Pantaloni velluto L. 14.900
Pantaloni uomo a partire da L. 19.900
Pantaloni donna colori moda nero e grigio solo L. 24.900
Camicette donna da L. 9.900
Camicie uomo a partire da L. 9.900
Vestiti donna colori moda da L. 29.900
Camperos Valverde prezzo stracciato L. 29.900
poi mantelle, giacconi, giubbini e tanti altri articoli prezzi di vero realizzo.
APPROFITTATENE!
Questa eccezionale vendita durerà solo pochi giorni.
Ricordate
AMERICAN JEANS
a Sanremo in via Pietro Agosti 126/128/130
Ventimiglia in corso Genova 38/D.
Comunicazione effettuata in data 29-12-1983

la PELLICCERIA REGINE
Ventimiglia - Via Cavour 97B
INVITA
a prendere visione delle sue
OFFERTE SPECIALI
in occasione dei
SALDI
Comunicazione effettuata il 27-12-1983.

[illegible]
VENDITA DI FINE STAGIONE
abbigliamento - pellicceria
Vi aspettiamo tutti!

SCIOPERO A NOVARA DEI DIPENDENTI, MENTRE LA DIREZIONE ANNUNCIA NUOVI PERIODI DI CASSA

Alla Pavesi sono invendute 3500 tonnellate di biscotti

I sindacati parlano di «mobilità selvaggia» e chiedono garanzie per il futuro - L'azienda ribatte che la controparte ha evitato un «confronto serio sui problemi» - Un corteo

Novara. Gruppi di operai della Pavesi durante la manifestazione di ieri per le vie della città

NOVARA — I lavoratori della «Pavesi» hanno manifestato , ieri mattina, davanti agli uffici centrali in corso Garibaldi, «per rivendicare il ruolo di contrattazione del consiglio di fabbrica e per un futuro più sereno e tranquillo messi in pericolo dalle scelte fatte dall'azienda».

Come noto, alla ripresa del lavoro, dopo le festività e una settimana di cassa integrazione necessaria a smaltire le scorte di magazzino, allo stabilimento di corso Sempione è partita una riorganizzazione del lavoro non discussa preventivamente con il sindacato.

La stessa, che sarà completata entro aprile, prevede una notevole mobilità interna e un arricchimento di mansioni per i lavoratori.

La decisione unilaterale della proprietà ha provocato la reazione dei lavoratori che hanno proclamato scioperi articolati producendo «a singhiozzo».

Molti ieri mattina hanno partecipato alla manifestazione indetta dalla Filia e dal consiglio di fabbrica. Il corteo, a cui oltre 500 lavoratori, dopo aver percorso le vie del centro è andato in corso Garibaldi. Gianluigi Bersighelli, a nome del sindacato alimentaristi, ha tenuto un comizio, ha ribadito le richieste dei lavoratori: «*No alla mobilità selvaggia, bisogna contrattare con il sindacato l'organizzazione del lavoro per far riacquistare efficienza e produttività all'azienda e soprattutto cerchiamo garanzie di certezza per il futuro, in un momento piuttosto delicato per la crisi che ha investito il risparmio e settore — ha aggiunto — dolciario e dei biscotti in particolare*

La direzione ha già preannunciato la necessità di ricorrere ancora alla cassa integrazione per due settimane, fa filtrare voci a livello federale, per far fronte all'esubero di prodotti stoccati nei magazzini, che ammonterebbero a 35 mila quintali di prodotti tradizionali (Pavesini e crackers). La decisione tende a dividere i lavoratori e a far ricadere sul sindacato le contraddizioni che esistono nel settore aziendale. Perdurando questa incertezza non vorremmo trovarci, fra qualche mese, a discutere anche di posti di lavoro».

L'azienda è però irremovibile sulle posizioni assunte. Accusa il sindacato di aver evitato un confronto serio sui problemi che ruotano per ristrutturazione della produzione, far fronte a una concorrenza, sempre più agguerrita, e riacquistare in competitività.

«*Fin dall'anno scorso avevamo chiesto al consiglio di fabbrica di discutere la riorganizzazione del lavoro — afferma il responsabile del personale «Alivar», Rampoldi — ottenendo sempre risposte evasive. A settembre abbiamo detto chiaramente al sindacato che, in assenza di risposte saremmo partiti, con il primo gennaio, nella riorganizzazione del lavoro. Così ci siamo comportati. Adesso il cdf chiede di cominciare una trattativa e un confronto sospendendo però la ristrutturazione che è partita per gradi. Questo è inaccettabile anche se ribadiamo la nostra disponibilità a incontrarci per discutere della nuova organizzazione del lavoro che intanto deve procedere però per gradi così come abbiamo previsto».*

Non può intuire le posizioni delle parti rigide. Al momento non è previsto nessun incontro per sbloccare la situazione.

r. n.

Cercano lavoro in Indonesia alcuni operai «Prealpina»

Altri torneranno ai paesi d'origine - Gli stipendi pagati lunedì?

VERBANIA — Nessuna manifestazione ieri dei lavoratori della Cartiera Prealpina. Lo ha deciso l'assemblea delle maestranze *accogliendo la proposta della segreteria per il Verbano-Cusio-Ossola della federazione sindacale Unitaria*. «Abbiamo deciso di attendere le mosse della Pirelli — *dicono Bruno Lo Duca e Diego Cocchi* — perchè è scontato che dopo l'ultimatum espresso al Ministero del Lavoro l'azienda ci denuncerà alla magistratura per il blocco delle merci. Infatti abbiamo consentito che fossero evacuate materie prime, prodotti deteriorabili e sostanze pericolose, restano nei magazzini 36 mila quintali di carta patinata finita ed è logico che la Pirelli voglia disporne al più presto e sarà in dipendenza del comportamento della società milanese che regoleremo il nostro».

Intanto si fa più fobbrile la ricerca del lavoro. Si assiste a un fenomeno di migrazione inverso. Una ventina di lavoratori, venuti a Verbania, negli Anni 50 e 60, attratti dalla sicurezza del lavoro e del guadagno stanno cercando di ritornare nei loro paesi dove hanno ritrovati parenti ed amici.

Ma c'è anche dell'altro. *Stimolati dalle possibilità loro prospettate due lavoratori della Cartiera Prealpina sono partiti per l'Indonesia: sembra che in una città del Sud di questa penisola sia in attività uno stabilimento cartario simile per tecnologie a quello verbanese.*

Quell'industria ricerca tecnici e operai specializzati e sembra offra un contratto vantaggioso, lavoro sicuro, stipendi molto elevati, compresi semestrali con viaggi pagati.

Delusione e malcontento per i risultati dell'incontro romano di tre giorni fa sono evidenti tra le maestranze preoccupate anche per i nuovi slittamenti nel pagamento delle competenze di cassa integrazione, queste dovrebbero essere corrisposte agli inizi della prossima settimana.

Negli ultimi giorni dovrebbero finalmente richiedere gli arretrati attesi anche i lavoratori della Montefibre e della Taban rimasti privi ieri l'altro per un errore nella compilazione dei tabulati.

A proposito di cassa integrazione le officine meccaniche Restellini ci faranno ricorso per 15 giorni da lunedì, per 22 dei loro 54 dipendenti.

Domebbe trattarsi di misura temporanea strettamente congiunturale, mentre commesse in fase di contrattazione dovrebbero poi garantire una normale attività per alcuni mesi.

a. c.

Alla Ina Rullini 19 licenziamenti

MOMO — Arrivano i licenziamenti alla Ina Rullini di Momo, fabbrica di cuscinetti a sfera, appartenente ad una multinazionale.

E' in corso in questi giorni la procedura di riduzione del personale per 19 dipendenti: 16 operai e 3 impiegati. La decisione dell'azienda si ricollega a tutta una vicenda che da qualche anno preoccupa i sindacati: lo stabilimento locale (150 lavoratori) si starebbe trasformando da luogo di produzione a centro di commercializzazione di un prodotto fabbricato in Germania.

«*Si tratta di un caso abbastanza unico, paradossale* — assicura Domenico Bozzola, segretario della Fim — *Soltanto, ci troviamo di fronte a situazioni irreversibili, fabbriche che non vendono e che quindi devono diminuire la produzione e di conseguenza il personale. Ma qui abbiamo un prodotto che viene recepito con difficoltà dal mercato italiano, e che si preferisce invece importare dall'estero quando si potrebbe benissimo sfruttare gli impianti e le maestranze locali.*

«*Nel caso, non esiste chiaramente uno stato di necessità, ma piuttosto una precisa scelta aziendale: basterebbe trasferire in Italia una piccola parte della produzione, che si vuole invece effettuare quasi totalmente nella casa madre tedesca*».

E' un esperimento che — a quanto pare — *l'Ina Rullini vuole o non può accettare. In un incontro tenutosi lunedì, le due parti sono rimaste sulle rispettive posizioni; lunedì prossimo, si vedranno all'ufficio provinciale del lavoro e se il risultato del confronto non soddisferà il sindacato, questo farà diretto ricorso al ministero del Lavoro*

f. a.

Dopo tre anni d'inattività si apre uno spiraglio

Il «carburo» della Montedison forse lavorerà per l'Italsider

VILLADOSSOLA — Le prospettive di riavvio dell'impianto per la produzione del carburo di calcio alla Montedison di Villadossola sono state esaminate giovedì in un incontro che si è svolto a Torino tra l'assessore regionale al lavoro Tapparo e le organizzazioni sindacali.

Il forno del carburo di Villadossola, gestito dalla Resem (una società di settore della Montedison), è fermo da tre anni, conto dipendenti di questo sono in integrazione dal 1980. La Montedison ha sempre ribadito che la produzione del carburo di rientra più nella strategia industriale: c'erano state anche trattative per la cessione dell'impianto ma però non erano andate in porto.

Ultimamente si è aperto un piccolo spiraglio per un'eventuale ripresa produttiva. In seguito alla sollecitazione delle centrali sindacali nazionali, l'Italsider ha infatti consegnato un promemoria sul fabbisogno presumibile di carburo nei prossimi anni. In seguito all'entrata in funzione di nuovi impianti per la desolforizzazione della ghisa l'Italsider avrà bisogno di diecimila tonnellate di carburo di calcio nel secondo semestre di quest'anno, ventimila nel 1985 e tra le dieci e le ventimila negli anni successivi.

Nello stabilimento di Villadossola si è ormai vicini al completo esaurimento delle scorte che si erano accumulate prima della fermata dell'impianto. In Italia il carburo di calcio viene ormai prodotto solo a Villadossola. Se non sarà riacceso questo forno, l'Italsider dovrà rivolgersi all'estero. Francia o Germania Federale, per acquistare il carburo. Nel promemoria dell'Italsider si afferma che ritiene i prezzi praticati dalla Montedison e dai produttori esteri «sono stati perfettamente allineati», non c'è differenza.

Nell'incontro in Regione è stato deciso di chiedere alle Partecipazioni Statali un impegno formale per l'acquisto, a parità di prezzo, del prodotto nazionale. Con questa garanzia, l'assessore Tapparo è impegnato a convocare in tempi strettissimi i rappresentanti della Montedison in un nuovo incontro cui dovrebbero partecipare i vertici dell'Italsider per esaminare la possibilità di una ripresa della produzione a Villadossola.

Dell'operazione dovrebbe rendersi garante il ministro del Lavoro De Michelis che aveva già seguito la vicenda quando era titolare delle Partecipazioni Statali. Il riavvio del forno del carburo renderebbe meno pesante la situazione dello stabilimento Montedison di Villadossola, dove, in seguito alla fermata della serie acetica per le note vicende Taban, attualmente 340 dipendenti su sono in integrazione.

a. v.

Annullato il «piano» di Cassolnovo

CASSOLNOVO — Il Tribunale amministrativo regionale della Lombardia ha annullato il piano regolatore generale messo a punto di ricorsi inoltrati da proprietari di terreni. Essi avevano contestato il criterio di scelta col quale era stato approntato lo strumento urbanistico in vigore ormai da cinque anni e avallato dalla giunta regionale lombarda.

Le conseguenze della decisione del Tar sono tante: in primo luogo il blocco di nuove domande di licenza edilizia.

L'amministrazione comunale non ha ancora annunciato quale sarà il proprio atteggiamento ufficiale di fronte al provvedimento.

(gc. f.)

Ossolano preso in Sardegna, stato condannato a undici anni

Arrestato rapinatore della pensionata che morì (per soffocamento)

PREMOSELLO — Preso in Sardegna dai Carabinieri Pietro Argiolas, un frontaliere di 29 anni residente a Vogogna condannato a undici anni di reclusione per l'omicidio di un'anziana donna di Premosello, Giuseppina Vittoni, 82 anni.

Argiolas era latitante dall'ottobre scorso: dopo la condanna da parte della Corte d'assise d'appello di Torino, nei suoi confronti era stato spiccato un mandato di cattura. Ma quando i carabinieri si erano presentati alla sua abitazione, in vicolo Minore a Vogogna, il giovane frontaliere era già fuggito.

In un primo tempo si pensava che fosse riparato all'estero, invece i carabinieri sono riusciti a localizzarlo in Sardegna, precisamente a Quartu Sant'Elena dove aveva alcuni parenti. Con ogni probabilità Argiolas sarà subito trasferito in Piemonte. L'omicidio di Giuseppina Vittoni avvenuto la notte del 23 febbraio 1983. La donna era stata rapinata nella sua abitazione, imbavagliata e legata a una sedia. Durante la notte era morta per soffocamento.

La rapina aveva fruttato un misero bottino: poche decine di migliaia di lire, qualche monile di scarso valore, perchè le condizioni della vittima erano più che modeste. I carabinieri di Premosello in giro di poche ore avevano fermato Massimo Rosalni, 26 anni, un giovane disoccupato residente a Premosello e Pietro Argiolas. Il primo era scarcerato subito, il frontaliere ha invece sempre negato di aver partecipato alla rapina.

Argiolas aveva anche fornito un alibi: la sera della rapina era stato in una pizzeria di Vogogna, con alcuni amici, fino alle due di notte. L'autopsia aveva fatto risalire la morte della donna all'orario a mezzanotte, ma si trattava di una ricostruzione approssimativa. Nel primo procedimento, che si era svolto in Corte d'assise a Novara, Massimo Rosalni era stato condannato a dieci anni di reclusione; Pietro Argiolas invece stato assolto per aver commesso il fatto.

La era poi stata completamente ribaltata in Appello dove il frontaliere era stato colpevole, assieme a Rosalni, della rapina e del delitto ed era stato condannato a undici anni di reclusione e 200 mila lire di multa. L'ordine di cattura era stato spiccato subito dopo, ma nel frattempo Argiolas si era già reso irreperibile.

Adriano Veilli

Giuseppina Vittoni

Pietro Argiolas

Attimi di terrore, sfiorata la tragedia

Cerano: rapina in gioielleria con sparatoria

Il proprietario risponde al fuoco dei banditi

NOVARA — Momenti di terrore giovedì sera a Cerano per una rapina alla gioielleria Genna, nella centrale piazza Libertà, con tanto di sparatoria fra i banditi e il proprietario.

E' alle poco prima dell'orario di chiusura del negozio, quando il titolare Giuseppe Genna, che si trovava nel negozio insieme alla moglie, stava riponendo nella cassaforte i preziosi e gli orologi esposti in vetrina.

I rapinatori, due giovani a viso scoperto, entrambi armati di pistola, hanno fatto irruzione nella gioielleria intimando ai coniugi Genna di consegnare incasso e gioielli. Il titolare ha avuto la prontezza di scagliarsi fuori dalla posteriore e ha telefonato al «113».

Convinto i due malviventi, rendendosi conto dell'imminente arrivo della polizia, si fossero dati alla fuga, è rientrato, sempre dal retro, e per precauzione ha impugnato a sua volta una rivoltella. Ma i rapinatori erano ancora nel negozio e stavano mettendo in una borsa tutto quanto c'era nella cassaforte, e cioè oggetti d'oro, gioielli ed orologi per un valore di circa 30 milioni di lire.

Quando Giuseppe Genna ha aperto la porta per entrare dei banditi gli ha sparato. Per fortuna il proiettile dopo aver infranto una vetrata è conficcato nella porta senza colpire il titolare che, spaventato è scappato a terra lasciando partire un colpo dalla sua arma.

Lo sparo ha messo in fuga i rapinatori, sono saliti su una Fiat «127» che aveva lasciato davanti la gioielleria a motore acceso e sono scappati verso Vigevano.

Polizia e carabinieri arrivati subito dopo e hanno organizzato numerosi posti di blocco senza però riuscire a intercettare i banditi che nel frattempo si erano dileguati senza lasciar tracce.

La «127» usata per la rapina è stata trovata ieri dai carabinieri di Trecate appena fuori dall'abitato di Cerano. La macchina è stata rubata a Garlasco (Pavia) qualche giorno prima. Le indagini per risalire agli autori sono condotte dai carabinieri di Novara e Trecate e dalla squadra mobile.

m. n.

Veri e propri miracoli nell'Ossola per tenere aperti gli impianti

La morsa del gelo sull'Alto Novarese Temperature polari e pochissima neve

DOMODOSSOLA — La Valdossola è nella morsa del gelo. A Macugnaga, alle 8 di ieri mattina il termometro segnava tredici gradi sottozero, ai tremila metri del Monte Moro la temperatura diurna era di —20 gradi, scesa durante la notte a —35.

Anche in Val Formazza si sono registrate temperature polari (—18). Il freddo intenso continua a tenere lontana la neve, ma in quasi tutte le stazioni invernali ossolane, dove gli addetti agli impianti fanno veri e propri miracoli nella manutenzione delle piste, si sciа ancora. Nella stazione alpina ai piedi del Monte Rosa, gli impianti risalita sono parzialmente aperti al Monte Moro, al Belvedere ed in parte. La quota di innevamento oscilla fra un minimo di 10 e un massimo di ottanta centimetri. Completamente agibili i tracciati per il fondo e le piste di pattinaggio.

A Domobianca, la stazione dell'Alpe Lusentino, skilifi e seggiovie funzionano regolarmente, come pure alla Piana di Vigezzo. Impianti aperti anche in Val Formazza e a San Domenico Neve. In Val Divedro, dove duemila metri dell'Alpe Ciamporino l'altezza della neve è intorno ai cinquanta centimetri.

p. ben.

Processo a ufficiale giudiziario

MORTARA — L'ufficiale giudiziario della pretura di Mortara — Ludovico Tucci, 54 anni, originario di Fondi (Latina), residente a Varazze in via S. Giovanni Bosco 15/1, in libertà provvisoria dopo la condanna a un anno e due mesi di reclusione e 300 mila lire di multa per truffa ai danni dello Stato in concorso con la moglie — comparirà nuovamente davanti al tribunale giovedì 2 febbraio per rispondere di altre accuse.

E' accusato dalla procura della Repubblica locale, su denuncia di quattro istituti di credito, di appropriazione indebita per circa milioni

EVVIVA L'USATO!
GARANTITO 1 ANNO DA:
alba SRL - CASTELLETTO TICINO
S.S. 33 DEL SEMPIONE - T. 0331/924.426

FIAT RITMO 60 CL	1980	L.	4.800.000
FIAT ARGENTA 2500 D	1981	L.	9.500.000
FIAT 127 P.A.N.D	1982	L.	7.000.000
FORD ESCORT 1,3 L	1982	L.	7.000.000
AUDI 100 CD	1981	L.	11.500.000
318 I	1980	L.	7.800.000
JAGUAR XJ 6	1973	L.	
PANDA 30	1981	L.	4.800.000
RENAULT 5 TS	1980	L.	5.000.000
LANCIA BETA COUPE' 1,3	1981	L.	7.600.000

SINO MESI
ANCHE SABATO

ARONA
centro vendiamo
CASA RUSTICA
6 laboratorio
a terrano
Rivolgersi AGENZIA DE AGOSTINI, Lungo Lago Marconi 41 - Arona
Tel. 0322/3035

SOLUZIONE? SEMPLICITÀ?
VI MANCA IL CERCANVI?
UNA COMPAGNA?
Silvana
Vi può aiutare con matrimonio, amicizia o seria unione. Massima riservatezza e competenza. Alle donne speciali agevolazioni.
Per informazioni telefonare allo 0141/216445 Ass ore 7,30-19

PEUGEOT 205 DIESEL: IL NUMERO DEL RISPARMIO.
25,6 km/l.
Peugeot 205 Diesel: un bel numero della gamma 205 dall'esperienza Peugeot Fiducia di un Diesel "nuova generazione". Prestazioni ottimali: 25,6 km con un litro a velocità massima di 135 km orari, 1760 cm³.
Peugeot 205:
• L'eleganza della linea e del raffinamento interni.
• La cinque porte e la completezza della strumentazione di bordo.
• La sorpresa di un consumo ridotto (vedi).
• Sei anni di garanzia anticorrosione e manutenzione programmata ogni 22.500 km, solo 8 tr di cambioli con
Finanziamenti rateali diretti PSA FINANZ IT Tax free sales 250 Concessionari 1600 Centri di Assistenza 5000 ricambi al servizio della Peugeot 205
DA L. 9.990.000 IVA e trasporto compresi
PEUGEOT 205: CHE NUMERO!
CONCESSIONARIO PEUGEOT TALBOT
PALMIRANO & CARDONE
Via Verbano 104 NOVARA
Tel. 471.200 471.777
PEUGEOT TALBOT: UNA FORZA

Relazione del presidente dell'Usl vercellese

Futuro di grandi economie sulle spese per la sanità

La Regione ha soltanto incrementato il bilancio del 4,34 per cento su un tasso di inflazione che ha raggiunto il 10 per cento

VERCELLI — Fra i tanti tagli di spesa e stangate che si dovranno sopportare, per i vercellesi e in arrivo qualche «dispiacere» nel settore della sanità? Il dubbio è legittimo e nasce da una semplice constatazione: il tasso d'inflazione programmato per l'84 è del 10 per cento ma, a fronte di questo aumento, la Regione ha incrementato (al netto) solo del 4,34 per cento lo stanziamento per l'Usl di Vercelli, che avrà a disposizione «soltanto» 71 miliardi e 264 milioni. Basteranno o in qualche modo i vercellesi finiranno di pagare, almeno in termini di funzionalità dei servizi, la differenza?

Il presidente dell'Usl, il socialista Marco Barberis, è esplicito: *«Possiamo ben dire che è questa la "scommessa" del nostro bilancio preventivo. Abbiamo contenuto in 42 miliardi e 606 milioni le spese per il personale, pur riuscendo la differenza di altre Usl anche vicine) a muoverci in tempo per approfittare delle "deroghe" al blocco delle assunzioni concesse dalla Regione».*

«Con queste "deroghe" — prosegue Barberis — è stato possibile colmare alcuni buchi d'organico (ovviamente facendo delle scelte di priorità, di urgenza), e ciò, mi sembra, significa puntare nella direzione di un miglioramento dei servizi. Questo, unitamente all'occupazione, ha rappresentato la nostra scelta politica».

E allora i tagli che cosa riguarderanno? *«Abbiamo usato la lesina nelle spese accessorie del personale (straordinari, missioni ecc.). Altri risparmi dovranno essere fatti sulle convenzioni esterne e sulle forniture economali e inoltre sul consumo dei farmaci, interno (cioè negli ospedali) ed esterno (da parte dei mutuati)».*

Nei mesi scorsi statistiche regionali avevano evidenziato che i vercellesi sono fra i più accaniti consumatori di medicine di tutto il Piemonte. Ma come si farà a contenere questa spesa? Bisognerà dire alla gente di non ammalarsi più? Oppure consigliare ai medici di non prescrivere più farmaci? *«Se le cose proseguissero come lo scorso anno — spiega Barberis — ci troveremmo in autunno a non avere più soldi per pagare le farmacie, rimborsando la quota di spesa dei medicinali a carico del servizio sanitario».*

«D'altra parte — prosegue Barberis — *ora alcuni medici sembrano abusare nella prescrizione di farmaci. Vi sono casi in cui una sola ricetta costa al servizio sanitario oltre mezzo milione, senza che vi sia un'obiettiva esigenza di usare un farmaco piuttosto che un altro, magari meno caro».*

Il presidente dell'Usl fa inoltre notare che nel 1984 verranno completati alcuni programmi che miglioreranno il livello di servizi resi alla cittadinanza dall'Usl. *«Nel giro di un paio di mesi potrà funzionare la prenotazione unificata, che consentirà ai mutuati di avere un unico punto di riferimento per richiedere esami o analisi, vicino a dove si dovrà pagare il ticket. Ormai siamo da definire solo alcuni particolari burocratici. Attiveremo il servizio di nefrologia, accanto alla dialisi».*

Dario Corradino

Dopo la circolare del ministero

Tasse sulle insegne Decide il Consiglio

Si esamina la possibilità di restituire l'importo già versato da alcuni contribuenti

VERCELLI — *Sarà il Consiglio comunale a esprimere il parere definitivo sull'applicazione della circolare ministeriale che, accogliendo un parere del Consiglio di Stato, ha invitato i Comuni ad aumentare del 150 per cento l'imposta sulle insegne luminose. Per porre fine alle polemiche, come dello, la giunta ha sospeso le notificazioni di pagamento: solo quando i dubbi saranno sciolti, i titolari di insegne luminose pagheranno il tributo. Nel frattempo si sta esaminando la possibilità di restituire l'importo a chi lo ha già versato.*

La questione trae origine dall'interpretazione della circolare ministeriale che, come frequentemente accade, desta parecchie perplessità. La Cappa (la società concessionaria dell'esazione del tributo) ha applicato automaticamente il contenuto del documento e il risultato è stato un aumento considerevole della tassa. La giunta comunale «rifiuta» invece quasi automaticamente in tema di tributi»: ogni decisione in materia deve appunto scaturire dal Consiglio comunale.

Rimane comunque l'interrogativo sull'interpretazione della circolare: alcuni Comuni hanno presentato ricorso, altri hanno deliberato che il pagamento della tassa, con il relativo aumento, dovrà decorrere dal 1° gennaio dell'84 (risolvendo di conseguenza l'interrogativo dei recuperi di tre anni, che ha destato sospetti di incostituzionalità): non esiste in pratica una decisione omogenea.

A questo proposito la Confesercenti vercellese ha diffuso un comunicato in cui ricorda, tra l'altro, la sentenza della Corte d'appello di Bologna, che ha dato ragione a un'impresa privata contro il Comune di Parma, proprio per un caso analogo. **d. ca.**

Mostre e artisti

Vercelli. Galleria d'arte «meeting art», corso Libertà 89: domani, alle ore 18, verrà inaugurata la Personale del Maestro Saverio Terruso. La mostra, che rimarrà aperta fino al 28 gennaio, osserva il seguente orario: 9,30-12,30; 16,00-20,00. Lunedì mattina e festivi chiuso.

Livorno Ferraris. Biblioteca Civica: si conclude oggi la mostra di foto d'epoca intitolata «Come eravamo».

L'incidente a un passaggio a livello non chiuso per un guasto

Tre ferrovieri feriti su un'auto travolta dal treno presso Carisio

La vettura trascinata per un centinaio di metri si è incastrata sotto al locomotore

SANTHIA' — Tre ferrovieri sono rimasti gravemente feriti in un incidente avvenuto alle 12,37 di ieri a un passaggio a livello sulla linea Santhià-Biella. L'auto su cui viaggiavano è stata travolta da un treno. Causa dell'incidente, secondo i primi accertamenti, un guasto al meccanismo che avrebbe dovuto comandare la chiusura delle sbarre.

I feriti sono Sergio Tamagnone, 23 anni, abitante a Ceva, in provincia di Cuneo, in via Villarello 4, Sergio Serchione, 31 anni, residente a Vercelli in via Nazario Sauro 24, e Pietro Cavalli, 43 anni, abitante a Santhià in viale Tagliamento 17. Il più grave è Sergio Serchione, che ha riportato la frattura del femore destro, ferite al capo e al torace: la prognosi di guarigione è di tre mesi.

Sergio Tamagnone, che era alla guida dell'auto, ha avuto un forte trauma cranico e la sospetta frattura del bacino: i medici l'hanno giudicato guaribile in due mesi. Pietro Cavalli ha alcune costole fratturate e, al momento del ricovero, gli è stato riscontrato un vasto enfisema: la prognosi è di 40 giorni.

I tre ferrovieri viaggiavano su una 500 «giardinetta» di servizio e si stavano dirigendo verso Carisio. Al passaggio a livello sulla linea Santhià-Biella le sbarre erano sollevate e Sergio Tamagnone ha rallentato quel tanto che bastava per limitare il disagio del passaggio sui binari, senza avvedersi che proprio in quel momento stava arrivando un treno: era un'automotrice partita dalla stazione di Santhià San Paolo e diretta a Santhià e quindi a Torino.

Il conducente del convoglio ha azionato la «rapida», ma non ha potuto evitare l'impatto con l'auto. La «giardinetta» è stata trascinata per circa un centinaio di metri sulla linea, incastrandosi sotto il locomotore.

L'allarme è stato quasi immediato, data anche la vicinanza della stazione. Sul posto con gli agenti della Polfer sono giunti anche i vigili del fuoco di Vercelli, che hanno dovuto tagliare le lamiere dell'auto per permettere che i feriti venissero liberati e trasportati all'ospedale «Sant'Andrea» di Vercelli.

I passeggeri del treno sono stati fatti scendere a Santhià e hanno proseguito per Torino con un automotrice Ferrovie. Il traffico ferroviario ha subito modesti rallentamenti. **d. co.**

Il titolare del «Metà» aggredito da due giovani

Rapina al market: 8 milioni

VERCELLI — Rapinato l'altra sera un commerciante vercellese mentre si accingeva a chiudere il negozio: i banditi lo hanno costretto ad aprire la cassaforte dell'ufficio e sono fuggiti dopo averlo legato e rinchiuso nel bagno attiguo agli uffici. Il bottino è di otto milioni e 200 mila lire, tutto in contanti.

E' accaduto l'altra sera, poco prima delle 20. Pietro Ceresa, 34 anni, via Negrelli 7, amministratore unico del supermercato «Metà» di corso Palestro 16, dopo aver chiuso l'ingresso principale del market e spenti i neon della giornata, stava preparandosi ad uscire dalla porta secondaria.

E' stato affrontato da due persone, presumibilmente giovani, che avevano il volto coperto da un passamontagna. Una di queste, minacciandolo con una pistola, lo ha costretto a rientrare nell'ufficio e, qui, a riaprire la cassaforte che conteneva l'intero incasso della giornata.

Dalla descrizione che il commerciante ha fatto in seguito alla polizia, pare che la pistola esibita dai malviventi fosse semplicemente una scacciacani o addirittura, un'arma-giocattolo. Comunque, è servita allo scopo, dal momento che Pietro Ceresa ha aperto la cassaforte.

I due banditi hanno prelevato tutti i soldi che vi erano contenuti: appunto otto milioni e 200 mila lire in contanti. Poi, dopo averlo picchiato, hanno immobilizzato il commerciante, legandogli le mani e la bocca con del nastro adesivo, e sono fuggiti riuscendo a far perdere le tracce. **w. ca.**

La cascina che ospita handicappati

Comunità Primavera diventa dormitorio?

L'Usl di Chivasso vuole smantellare il centro di Saluggia

SALUGGIA — *Si trasformeranno in «pendolari dell'assistenza» gli ospiti della Comunità Primavera? Questo è l'interrogativo che si pongono a Saluggia gli operatori ed i ragazzi, che dal '79 vivono nella cascina messa a disposizione dal Comune per i giovani handicappati. Un'esperienza che si era rivelata particolarmente riuscita e che ora rischia di essere interrotta col passaggio della gestione all'Usl 39 di Chivasso.*

Spiega Margherita Greatti, rappresentante del distretto sanitario di Saluggia: «L'Usl 39 avrebbe deciso la riapertura di un centro diurno di assistenza a Chivasso per offrire opportunità di incontro e di lavoro ai ragazzi handicappati. In questo modo la Comunità Primavera verrebbe smantellata e ridotta ad un semplice dormitorio. Di giorno a Chivasso a lavorare, di sera a Saluggia per dormire, un andirivieni che sarebbe scomodo anche per persone normali».

Dopo cinque anni, la Comunità Primavera ha assunto una propria collaudata fisionomia. Dice suor Carla, una delle tre assistenti: «Il nostro scopo è quello di rendere autonomi e autosufficienti i ragazzi. Per questo nell'80 abbiamo creato una cooperativa agricola che ci permette di far lavorare nei campi i nostri giovani ospiti. Coltivano grano, granoturco e ortaggi. Da poco, e con ottimo successo, abbiamo iniziato un nuovo esperimento, la lombricoltura. In pratica i ragazzi si mantengono da soli».

Anche il sindaco Giovanni Olivero è convinto dell'importanza di questa esperienza.

Il rischio, secondo i responsabili della Comunità, è reale. Alcuni dei ragazzi per legge dovranno ritornare nella Usl di provenienza (Vercelli e Biella), altri, come s'è detto, faranno i pendolari. Oltre alle perplessità di carattere psicologico, anche i costi del progetto non sembrano deporre a favore delle probabili modifiche. Continua Margherita Greatti: «Oggi il costo pro capite di ogni assistito qui a Saluggia, tutto compreso, è di 33 mila lire. Con lo sdoppiamento del centro la cifra salirà a quasi 5 volte tanto: 147 mila lire».

E' infatti stato calcolato che la gestione delle due comunità separate verrà a costare circa 730 milioni. I responsabili della comunità non si danno comunque per vinti e martedì prossimo hanno in programma un dibattito pubblico per coinvolgere tutta la cittadinanza, le forze politiche e gli amministratori pubblici interessati al problema. **d. b.**

HOCKEY - Stasera match a Follonica

L'Amatori in Toscana prima di «ritorno»

Un panorama sulla situazione del campionato

VERCELLI — S'inizia, stasera, il girone di ritorno del campionato di Serie A1 di hockey a rotelle su pista. L'Amatori Magliificio Anna gioca a Follonica, un avversario piuttosto ostico in casa ma che a Vercelli fu battuto nella partita di apertura del torneo per 9-2.

Le altre partite vedranno il Lodi contro il Castiglione, mentre il Novara il Forte dei Marmi — battuto mercoledì a Vercelli al termine di un incontro vivacissimo —, il Pordenone il Corradini; il Roller Monza sarà invece impegnato a Modena ed il Pompe Vergani Monza, infine, ha un compito molto facile, in casa, contro il Seregno.

In questa prima fase del campionato, il Pompe Vergani Monza ha mantenuto le promesse della vigilia che lo ritenevano in grado di puntare allo scudetto e di essere così il grande avversario dell'Amatori Magliificio Anna. La squadra brianzola è stata formata quest'estate con l'ingaggio di alcuni elementi di grandissimo valore ed era stato chiamato alla guida tecnica nientemeno che l'allenatore della nazionale Massari. Ha risposto pienamente all'attesa. Guida ora la classifica con 20 punti, uno in più dell'Amatori che è secondo; seguono Novara con 18, Castiglione 17, Lodi e Corradini 16, Pordenone 15, Roller Monza 13, Bassano 12, Follonica e Forte dei Marmi 11, Amatori Modena 7, Trissino 4, Seregno 3.

Il Novara e il Castiglione sono state le due squadre rivelazione del campionato. Il Novara si era pure rinforzato all'inizio di stagione ed era prevedibile, considerata la sua notevole intelaiatura, potesse disputare un ottimo campionato, mentre il Castiglione è una neo promossa e non era certo pensabile potesse diventare una delle migliori del torneo, anche se c'era in proposito un precedente recentissimo: l'Amatori Vercelli, due anni or sono, pure venuto dalla B, salì, dopo un magnifico campionato ed una appassionante lotta con il Corradini, la conquista del titolo.

Otto saranno le squadre di A1 che prenderanno parte ai playoff. All'infuori di Pompe Vergani Monza, Amatori Vercelli, Lodi, Novara e Corradini c'è un certo equilibrio di valori in campo per cui la conquista del traguardo della poule promozione, nel girone di ritorno, si preannuncia accanita ed incerta. **f. l.**

Cinema e Taccuino

VERCELLI

ASTRA: Mary Poppins di Walt Disney.
BELVEDERE: Sbirulino con Sandra Mondaini.
NUOVO ITALIA: La chiave di Tinto Brass con Stefania Sandrelli (v. m. 18 anni).
PRINCIPE: Turbo Time.
VERDI: Flashdance (musicale) con Jennifer Beals e Michael Nouri.
VIOTTI: Vacanze di Natale (comico) con Jerry Calà, Christian De Sica, Katarina Huff, Antonella Interlenghi.

GATTINARA

ITALIA: Una gita scolastica di Pupi Avati.

SAN GERMANO

ITALIA: Il piacere fino al delirio (v. m. 18 anni).

SANTHIA'

IDEAL: Staying Alive (musicale) di Sylvester Stallone con John Travolta.
SPLENDOR: WarGames (Giochi di guerra) con M. Broderick e D. Coleman (fantascienza).

TRINO

ORATORIO SALESIANO: Capezzatola (cartoni animati) di Walt Disney.

TRONZANO

LUX: WarGames (Giochi di guerra) con M. Broderick e D. Coleman (fantascienza).

FARMACIE

VERCELLI: Giachino, piazza Cavour 32

GUARDIA MEDICA

Vercelli (0161) 52.050; **Croce Rossa** (0161) 52.277; **Arborio** (0161) 66.384; **Cavaglià** (0161) 96.470; **Cigliano** (0161) 44.524; **Crescentino** (0161) 842.655; **Gattinara** (0163) 81.777 - 831.101; **Santhià** (0161) 921.888; **Trino** (0161) 829.505

VIGILI DEL FUOCO

Chiamate di soccorso (0161) 52.222; **Chiamate di comunicazione** (0161) 52.221

ALLE TV

PRIMANTENNA

14 — Bazar non stop: asta in diretta
19 — Superclassifica Show
19,40 Buon appetito con...
20 — Telefilm della serie Angoscia
20,30 Divertiamoci con... il meglio della commedia brillante
22,15 Telenotte Notiziario
22,30 Telefilm della serie I grandi compositori
23 — Telefilm della serie Alla soglia dell'impossibile
24 — Telenotte Notiziario (2ª edizione)
0,10 Film della notte
1,30 Buone notte con...

VIDEOVERCELLI

14,15 Film La coda dello scorpione (spionaggio) con Anita Strindberg e Luigi Pistilli
16 — Film La tigre in corpo (avventura)
17,15 Telefilm della serie Ai confini dell'Arizona
18 — Cartoni animati
18,20 Telefilm della serie Una signora in gamba
18,50 Telefilm della serie Voglia di vincere
19,45 Videovercelli Notizie
20 — Cartoni animati
20,30 Film Accade una sera (commedia brillante) con Loretta Young e Fredric March
22,15 Telefilm della serie Voglia di vincere
23 — Videovercelli: Notizie (replica)
23,15 Oggi al cinema (rubrica di anticipazioni cinematografiche)
23,20 Film Il figlio della sepolta viva (drammatico) con Fred Robsham e Gianni Cavina

ECONOMICI

ISTITUTO ricerche di mercato e comunicazione cerca elementi cultura superiore per effettuare inchieste provincia Vercelli. Tel. 011 685.850 - 737.164.

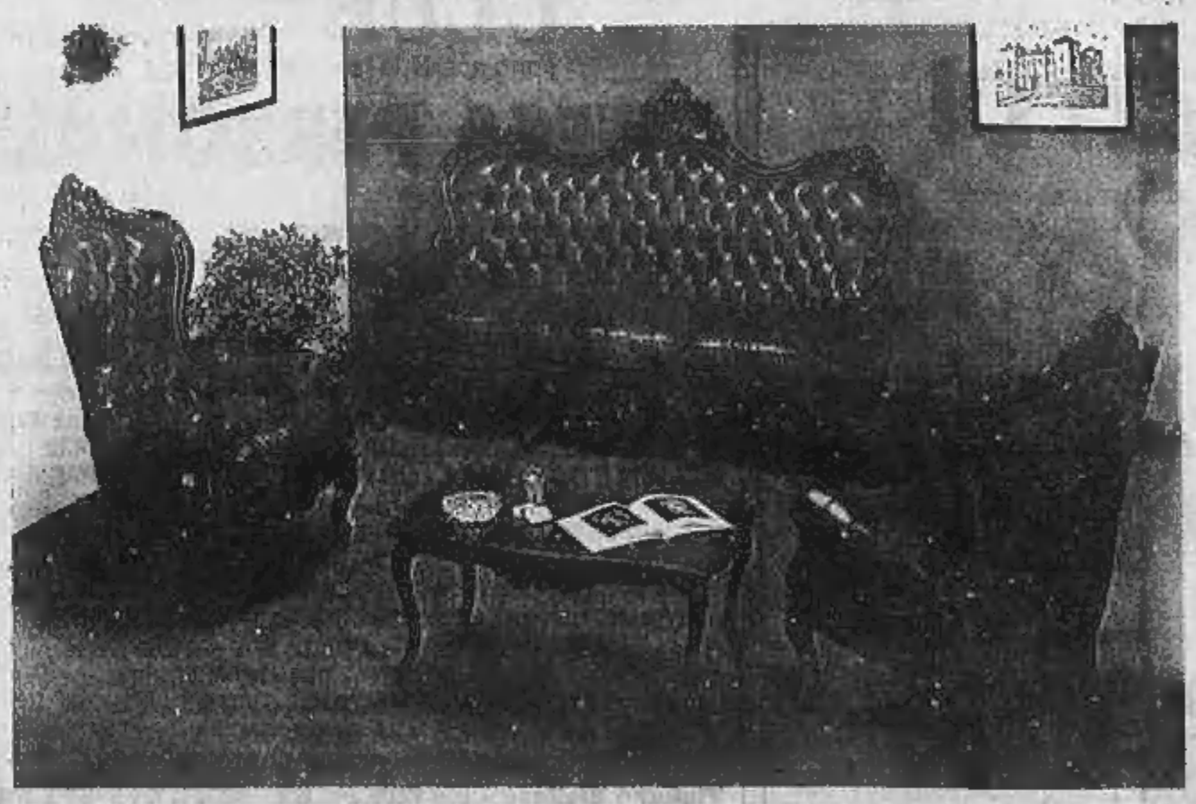
DANCING
IL FARO
BRUSNENGO
SABATO 14
DELFO REPORTAGE GROUP
In discoteca
MARCO ZANI e ROBY
DOMENICA 15
pomeriggio e sera
DELFO REPORTAGE GROUP
In discoteca
MARCO ZANI e ROBY

CREMERIA DISCOTECA
"FRAGOLA CLUB"
P.zza Garibaldi, 21
Tel. (0161) 843.368
CRESCENTINO

GALLERIA D'ARTE
MEETING ART
Corso Libertà 89 - Vercelli
Tel. 0161 52.782
MOSTRA PERSONALE di
SAVERIO TERRUSO
dal 15 gennaio al 28 gennaio 1984
Inaugurazione domenica 15 gennaio ore 18
PRESENTE IL MAESTRO
MOSTRE IN PREPARAZIONE:
Febbraio Fait
Marzo Saccardi
Aprile Kodra
Maggio Borghese

BREGLIA
Traslochi
In Biella
e in tutta Italia
Adoperiamo sollevatore idraulico fino a 9 piani
BREGLIA
Corso Risorgimento, 7/A
BIELLA - Telef. 015 / 351.187

NUOVO D'ORIO MOBILI



QUI E' IL VOSTRO RISPARMIO
Alcuni esempi:

RETI MATRIMONIALI	L. 40.000
RETI SINGOLE	L. 20.000
DIVANO MATRIMONIALE	L. 290.000
SALOTTO VERA PELLE	L. 990.000
SALOTTO TESSUTO A PARTIRE DA	L. 200.000
SOGGIORNO CON TAVOLO E SEDIE	L. 700.000
CAMERA MATRIMONIALE 6 ANTE LETTO E COMODINI	L. 1.200.000

ad ogni cliente un simpatico omaggio

NUOVO D'ORIO MOBILI
Tangenziale Sud (Incrocio per Torino) n. 38
Vercelli - Tel. 0161 393.220.

Il patrono di Novara richiama artisti e personalità

Settimana di mostre e concerti per la festa di San Gaudenzio

L'orchestra sinfonica della Rai al Coccia - Mino Bordignon dirigerà la «Camerata Strumentale» di Milano - Una rassegna che documenta come nacque lo scurolo del santo

NOVARA — Anche quest'anno il programma della festa patronale di S. Gaudenzio comprende una serie di manifestazioni di alto valore culturale: dalla mostra sullo «Scurolo» ai due concerti che si terranno sabato 21 al teatro Coccia e sabato 28 nella Basilica di S. Gaudenzio. Oltre a quelle riservate alla premiazione del «novarese dell'anno», dell'offerta tradizionale del «fiore» da parte delle autorità il 22 mattina e la premiazione dei pensionati comunali.

Per quanto riguarda la mostra allestita nel palazzo del Broletto si tratta di una interessante esposizione divisa in quattro settori. Nel primo, oltre alla documentazione fotografica, in bianco-nero e a colori, dell'opera scultorea dei Beretta, del Mellone e del Rusnati a Novara, Orta e Milano, saranno esposti i bozzetti in terracotta del Mellone e del Beretta serviti da modello per le 4 statue collocate nello «Scurolo» della Basilica di S. Gaudenzio.

Gli altri settori riguardano più da vicino la costruzione dello «Scurolo» stesso. Nel secondo saranno esposti i documenti di tutti gli atti amministrativi avvisti per la scelta degli artisti che si sono avvicendati per la realizzazione.

Nel terzo, attraverso un'ampia documentazione fotografica, un tentativo di lettura di tutta l'opera e, nell'ultimo, un confronto con gli altri monumenti del genere presenti a Cerano, Suno, Ghemme, Gozzano, Maggiora, Orta San Giulio e Orta Sacro Monte.

Saranno inoltre esposti alcuni paramenti sacri particolarmente significativi e riccamente ricamati in oro e argento, contemporanei alla costruzione in opera dello «Scurolo», e le lastre da cui sono state tratte le incisioni del testo di Girolamo Antonio Prina, «Il Trionfo di San Gaudenzio» 1711, che documenta il trasporto del patrono nello Scurolo.

Per il concerto al Teatro Coccia si esibirà (quarta volta a Novara) il complesso sinfonico della Rai di Torino. L'avvenimento assume maggior importanza in quanto il grande complesso torinese festeggia il suo 50° anno di fondazione.

Il programma comprende la quinta sinfonia di Beethoven, uno dei pezzi fra i più conosciuti, e il Concerto n. 5 in Mi bem op. 73, detto «dell'Imperatore», un altro brano di una linea melodica aggressiva ed esaltante, impreziosito dalla presenza al pianoforte della concertista Brigitte Engerer.

I prezzi d'ingresso (ricordiamo sabato 21 alle ore 21) sono i seguenti: poltrone 5.000; palchi e 1ª Galleria 3.500; 2ª galleria 3.000.

Parimenti importante il concerto di sabato 28 gennaio in San Gaudenzio. Sarà eseguita la «Grande Messa in Si minore» di J. S. Bach, considerata uno dei più importanti monumenti musicali della storia. L'esecuzione viene offerta come omaggio al cardinale Poletti nel 25° della sua consacrazione episcopale e a monsignor Cambiaghi, già Vescovo di Novara, nel 60° della sua ordinazione sacerdotale.

Il maestro Mino Bordignon dirigerà il complesso orchestrale composto dalla «Camerata Strumentale» di Milano mentre la massa corale di oltre 80 esecutori sarà costituita dal «Coro Filarmonico di Milano».

Liliano Laurenzi

Una rassegna

A Novara 7 film da brivido

La manifestazione dell'horror si apre oggi

NOVARA — La Cooperativa «C-Studio» di Novara, in collaborazione con il cinema Araldo di via Maestra, ha organizzato l'ormai tradizionale appuntamento di gennaio che va sotto il titolo di «Fantasy Festival - 4ª Rassegna del Cinema Horror e Fantastico».

Dopo i successi delle precedenti edizioni (siamo giunti alla quarta programmazione) quest'anno sono previsti sei spettacoli cinematografici più una «a sorpresa» per la mezzanotte di venerdì 20 e sabato 21 gennaio.

La «rassegna» si aprirà sabato e domenica, 14-15 gennaio, con «Miriam si sveglia a mezzanotte», esordio registico di Tony Scott, fratello del già famoso Ridley (quello di «Blade Runner»), con le imprese della straordinaria coppia di punk-vampiri David Bowie e Catherine Deneuve.

Horror tutto «made in Italy», invece, lunedì 16 e martedì 17 con «Il ritorno dei morti viventi» con la regia di Lucio Fulci, nostrano maestro del genere. Ambientazione in un luna-park per il film «Il tunnel dell'orrore», programmato per mercoledì 18. La regia è di Tob Hooper, quello di «Poltergeist», finito sospeso dalla prima all'ultima sequenza.

Giovedì 19 e venerdì 20 sarà presentato «Tenebre» di Dario Argento, ultima prodezza del maestro dell'horror «hard». La rassegna continuerà sabato e domenica, 21 e 22 gennaio, con «Psyco II»: dal capolavoro di Hitchcock, un film davvero inquietante con Norman Bates che, dopo 22 anni, torna a casa... in attesa del terzo episodio.

Lunedì 23 e martedì 24 la manifestazione si concluderà con «Una luna nel lago», omaggio all'horror psicologico di Hitchcock, con Meryl Streep e Roy Schelder.

Cosa accadrà per le serate «a sorpresa» annunciate per venerdì e sabato? Chi ha partecipato gli scorsi anni al «Rocky Horror Picture Show» ha già un labile indizio, gli altri sono invitati alla scoperta.

l. l.

Una iniziativa della biblioteca Negroni

Finalmente anche Novara si ricorda di Emanuelli

NOVARA — La biblioteca Civica-Negroni ricorderà in primavera (la data deve essere stabilita) con un convegno di studio e una esposizione bibliografica e documentaria lo scrittore giornalista novarese Enrico Emanuelli, morto nel 1967. «E' stato deliberato nell'ultima riunione di consiglio — dice il presidente Giulio Bedoni — dopo che avevamo più volte rinviato l'iniziativa per farla coincidere con una ricorrenza importante. Abbiamo ricevuto molte sollecitazioni esterne da ambienti letterari e giornalistici e di qui la decisione di dare il via all'iniziativa».

Enrico Emanuelli

Al convegno, che costituirà l'occasione per effettuare una ricognizione, da più parti giudicata opportuna, sull'opera di uno scrittore tra i più noti della letteratura italiana degli Anni Quaranta-Sessanta, sono già stati invitati esponenti autorevoli della letteratura e del giornalismo. «Con il loro contributo da molti verbalmente già assicurato — informa Giulio Bedoni — si potranno indagare le complementari attività dello scrittore: da quella di narratore (compresa in particolare il racconto "Memolo, ovvero vita, morte e miracoli di un uomo", del 1929, e il conclusivo e prezioso inventario spirituale di "Curriculum mortis", pubblicato postumo nel 1968) a quella di traduttore e saggista, di inviato speciale (dal 1949 al 1962 per "La Stampa"), di autore di libri di viaggio, di responsabile della pagina letteraria settimanale del "Corriere della Sera" (dal 1953), di recensore di artisti e persino di "suiveur" (al Giro d'Italia del 1937)».

Di Enrico Emanuelli, come forse poco noto nella sua città, «narratore deluso, borghese anarchico, silenzioso arrabbiato, infine viaggiatore per conto terzi» secondo la sua stessa definizione, verranno a parlare critici ed autori di rilievo. Si vuole, tuttavia, che il convegno e l'esposizione vengano a svolgersi in modo nuovo e più partecipato anche a livello nazionale. Annunciando sin d'ora l'iniziativa, il presidente della biblioteca invita studiosi, docenti e privati cittadini alla più ampia collaborazione. Per tutte le segnalazioni possibili: interventi o memorie, offerta (temporanea) di materiale documentario, iconografico e anche bibliografico per avere il quadro completo di tutta l'opera e la produzione di Enrico Emanuelli.

l. l.

UNI
ARONA
V.le F. Baracca, 55
Tel. 44.396/7
BORGOMANERO
Via Novara - Tel. 844.870
SUPERMERCATI
TUTTI I MARTEDÍ
SCONTO
10%
AL REPARTO
CARNI FRESCHE

CINEMA E TACCUINO

NOVARA
ASTRA: Ragazze erotiche.
COCCIA: La chiave.
ELDORADO: Segni particolari: bellissimo.
FARAGGIANA: Un jeans e una maglietta.
VITTORIA: Mai dire mai.
ARALDO: Miriam si sveglia a mezzanotte.
S. CUORE: Due ore meno un quarto avanti Cristo.

ARONA
LUX: Mani di fata.
MODERNO: Una gita scolastica.
ROMA: Dolce e selvaggio.
S. CARLO: Bambi.

BORGOMANERO
MODERNO: Cinema.
NUOVO: Il ritorno dello Jedi.

DOMODOSSOLA
CORSO: Turbo time.
CINELUX: Sapore di mare n. 2.

GHEMME
ITALIA: Agente 007 Octopussy operazione piovra.

GRAVELLONA TOCE
LIBERAZIONE: Rocky 3.

ROMAGNANO SESIA
CASA DEL POPOLO: Nati con la camicia.

OMEGNA
SOCIALE: Agente 007 Octopussy operazione piovra.
ORATORIO: Un jeans e una maglietta.

TRECATE
VITTORIA: Il ritorno dello Jedi.
COMUNALE: Weekend di terrore.

VERBANIA
APOLLO: Rambo.
ARISTON: All'ultimo respiro.
VIP: Mai dire mai.
SOCIALE (Pallanza): Il ritorno dello Jedi.
SOCIALE (Intra): Segni particolari: bellissimo.

FARMACIE
A NOVARA
Dalle 8,45 alle 20,15: Nigri, corso Risorgimento; dalle 8,45 alle 12,30 e dalle 15,15 alle 21,30: Dal Rosario, piazza Gramsci; dalle 21,30 alle 8,45: Madonna Pellegrina, corso Vercelli.

In provincia
Borgo Ticino: dott. Romerio, Oleggio Castello.
Alto Ticino: Comunale, Castelletto Ticino.
Alto Vergante: dott. Vicari, Massino Visconti.
Domodossola: Ciasterna, via Rosetti.
Vogogna: dott. Sacchi, via Nazionale.
Macugnaga: dott. Grandi.

GUARDIA MEDICA
Novara, tel. 45.503.
Arona, tel. 45.341.

ALLE TV PRIVATE

ANTENNA 3
20,20 Film **Il falco e la colomba** di F. Lori con F. Testi — *Imprenditore impegnato viene gambizzato e conosce Viva, una giovane ereditiera* (1981)
23,30 Film **Tommy Gibbs, criminale per giustizia** di L. Cohen con F. Williamson — *Boss negro ricatta riversari prima di scomparire misteriosamente* (1973)

G.R.P.
20,20 Film **Il falco e la colomba** di F. Lori con F. Testi — *Imprenditore impegnato viene gambizzato e conosce Viva, giovane ereditiera* (1981)
1 — Film **Il lenzuolo non ha tasche** di J. P. Mocky con M. Costantin

RETE A
20,30 Film **E' ricca la sposo e l'ammazzo** di E. May con W. Matthau — *Farsa sui matrimoni d'interesse con «omicidio a scopo d'eredità»* (1971)

TELENOVA
20,20 Film **La guerra continua** di L. Savona con J. Fiance — *Dopo l'armistizio dell'8 settembre, soldati italiani fuggono in mezzo ad una alluvione tragica* (1962)

TELECITY
20,25 Telefilm **Squadra speciale antiscimmie**
21 — Telefilm **Manola**
23,10 **Un giorno per voi.** Asta di premessi e oggetti d'arte

DANCING
BROADWAY
GALLIATE
Sabato 14 e domenica 15 gennaio
LA GRANDE ORCHESTRA «BARONI ROSSI»

CLAMOROSO!
CONTINUA
AL CENTRO MODA DONINI
GRANDIOSA SVENDITA
DI TUTTI GLI ARTICOLI A TANTE... TANTE... OFFERTE FAVOLOSE A PREZZI DI REALIZZO, CON TUTTE LE MIGLIORI CASE
VISITATECI NEL VOSTRO INTERESSE!!!
o Vesti nudo... o vesti
Centro Moda DONINI

HUGIN

Registratori di cassa svedesi
Da oltre 50 anni
Assistenza qualificata.
OMOLOGATI
APPROVATI DAL MINISTERO DELLE FINANZE D.M. PROT. N. 343859
primi in qualità e durata.
Concessionaria per: ARONA, BORGOMANERO, OLEGGIO, STRESA
barra organizzazione ufficio
ARONA C.so Liberazione 16
T. 0322/45.766 - 45.767 - 3111

CI VUOLE OCCHIO!*
*(PER SCEGLIERE L'AUTO D'OCCASIONE GIUSTA)
AUTONOVA
Formula
Usato
Garantito

AUSTIN ROVER
CONCESSIONARIA
AUTONOVA
S. Sempione 32
(Novara/Arona) tel. 472.277
LE AUTONOBILI.

Lo stabilimento di Serravalle era stato chiuso l'11 febbraio 1981

Dopo due anni ha riaperto la Cartiera In fabbrica sono ritornati 165 operai

In funzione, per il momento, una «linea continua» - La produzione giornaliera è di 500 quintali di carta

SERRAVALLE SESIA — Lo stabilimento valsesiano del Gruppo Cir (Cartiere italiane riunite) ha ripreso a produrre. Dopo due anni di inattività è tornata a funzionare la «continua n. 13». L'impianto viene sfruttato per la preparazione della carta patinata. Nello stabilimento di Serravalle chiuso dall'11 febbraio 1982, sono tornati 165 lavoratori. Centotrentacinque sono retribuiti, gli altri sono affiancati alla produzione per apprendere le mansioni per cui saranno reintegrati nell'organico entro la fine del mese.

Spiega Guido Serravalle, direttore dell'azienda: *«Siamo nella fase di manutenzione e riavviamento della fabbrica. Per il momento l'unico obiettivo che ci proponiamo è di fare bene il nostro dovere. Abbiamo riaperto per non fermare più, speriamo che non si tratti di un fuoco di paglia».*

La Cir, che al momento della sospensione della produzione aveva messo in cassa integrazione 570 dipendenti, ha riavviato parte della produzione grazie all'aumento della domanda di carta patinata. Soprattutto il mercato nordamericano ha richiesto alle aziende italiane forti commesse di questo prodotto.

Dice Giovanni Brugo, responsabile della Camera del Lavoro di Borgosesia: *«Negli Stati Uniti la saturazione degli spazi pubblicitari alle televisioni private ha dirottato le agenzie sull'utilizzo delle riviste e dei cartelloni murali. Questo ha rimesso in movimento il mercato del prodotto patinato».*

Per il momento la cartiera di Serravalle riesce a produrre 500 quintali al giorno di carta. I problemi tecnici che le maestranze devono superare sono notevoli.

Dice il direttore dello stabilimento: *«Rimettere in funzione una fabbrica ferma da due anni non è semplice. A questa difficoltà si aggiunge l'ostacolo della patinatrice che non veniva utilizzata da sette anni. Il personale non è specializzato su questo tipo di impianti e quindi è necessario un periodo di rodaggio prima di averne la completa funzionalità».*

Alla macchina utilizzata per patinare il prodotto sono addetti 14 operai. Solo due avevano già lavorato in questo settore della produzione, gli altri stanno imparando.

Continua Guido Serravalle: *«C'è molto impegno nei lavoratori, tutti ci auguriamo che le cose migliorino in modo da poter aprire altri reparti. Per ora abbiamo il lavoro assicurato fino agli inizi di marzo. Da lì in poi speriamo che il mercato offra nuove possibilità».*

I sindacati hanno predisposto il piano per la riattivazione della «continua 8», un altro settore dello stabilimento. Nel caso questa ipotesi si realizzasse ci sarebbe lavoro per un'altra fetta dei circa 200 dipendenti ancora in cassa integrazione.

Gianni Perino Vaiga

Serravalle Sesia. Gli striscioni che nel febbraio '83 ricordavano un anno di Cassa Integrazione

La situazione nei centri turistici biellesi e valsesiani

Gli impianti sono tutti aperti Attenti alle piste ghiacciate

Ad Alagna si scia all'Indren e al Wold - A Mera i tracciati sono percorribili - Le tre sciovie di Cervatto girano a pieno ritmo - Bielmonte: in funzione tutti gli skilift

VARALLO SESIA — La stagione sciistica valligiana continua. Nonostante l'avarizia delle precipitazioni nevose, le principali stazioni invernali della Valle del Rosa rimangono aperte e grazie alle basse temperature possono mantenere in azione gli impianti per un altro mese.

Ad Alagna sono in funzione le piste ai 2300 metri del ghiacciaio dell'Indren e quelle del Wold, il tracciato che scende in paese. In alto, dove gira una sciovia, la neve raggiunge il metro e dieci mentre in basso non supera i trenta centimetri. Sono chiusi gli impianti della Bocchetta delle Pisse e della Balma.

A Mera sono percorribili tutti i tracciati compreso quello che porta al fondovalle di **Scopello**. Lo spessore della neve va dai 40 ai 60 centimetri. Le piste sono in buone condizioni anche se in alcuni tratti risultano ghiacciate.

A Oro Negro, altra stazione invernale di **Cervatto**, girano le tre sciovie a disposizione. E' chiusa solo la parte alta del tracciato. Lo spessore della neve si aggira attorno al mezzo metro.

Dicono ad **Alagna** gli addetti alle funivie Monrosa: *«All'Indren funziona un impianto mentre nella parte più a valle sono rimasti solo dieci centimetri di neve. Speriamo nevichi al più presto altrimenti la stagione sarà compromessa».*

Due giovani sciatori su una seggiovia in Valsesia (Telefoto)

Le cose vanno un po' meglio ai 1517 metri dell'**Alpe di Mera**, la perla turistica della Valsesia. Dicono i dipendenti della società che gestisce gli impianti di risalita: *«Non nevica ma il freddo di questi giorni ha mantenuto inalterato lo spessore del manto nevoso. Come tutti gli anni, dopo le feste di fine anno abbiamo registrato un calo delle presenze, ma già dalla prossima settimana contiamo di ritornare sui livelli medi stagionali. In questo periodo sono iniziate le settimane bianche e gli arrivi sono soddisfacenti».*

Anche ad **Oro Negro** la situazione è stabile. Spiega Mario Bergamasco, fra i responsabili della società proprietaria delle sciovie: *«I nostri tracciati sono tutti a Nord e quindi la neve caduta prima di Natale si mantiene bene. Anche se non ci saranno altre precipitazioni contiamo di rimanere aperti per tutto febbraio».*

g. p. v.

BIELLA — Cielo sereno e freddo intenso su tutto il Biellese. La poca neve che è rimasta in montagna consente ancora agli impianti di funzionare: ma gli operatori del settore, dopo l'ottimismo di fine anno, ora temono di restare inoperosi.

La crisi è più grave nella conca di Oropa, dove per la particolare configurazione dei pendii le piste hanno bisogno di un innevamento particolarmente abbondante. Il manto nevoso, invece, raggiunge appena i 50 centimetri all'anticima del Mucrone. Al Lago del Mucrone lo strato di neve è ancora più basso, 30 centimetri. Nella stazione invernale funzionano, quindi, solo quasi tutti gli impianti, mentre sono chiuse la pista del Camino e la Busancano.

A Bielmonte, le piste del Piazzale, esposte a Sud, sono le meno agibili: in alcuni punti affiora già il manto erboso. Sui tracciati a Nord, invece, il gelo ha rassodato la neve. Le piste sono un po' ghiacciate, ma gli impianti funzionano ancora tutti. Gli operatori locali, però, aspettano con impazienza una nuova nevicata. Qualcuno ha già telefonato anche all'Osservatorio Meteorosismico «Quintino Sella», dove è entrato in funzione da pochi giorni un apparecchio che consente di ricevere le immagini del satellite meteorologico.

m. al.

I creditori hanno accolto la richiesta della proprietà

La Mif ammessa al concordato Crisi per la Simpla Quaregna

BIELLA — E' in costante aumento, per effetto di una crisi che non risparmia alcun settore della struttura industriale biellese, il numero delle aziende costrette a ricorrere ai benefici concessi dalla legge a chi intende evitare, con sacrificio personale e nell'interesse dei creditori, il totale dissesto. In questi ultimi tempi il tribunale civile se ne è occupato frequentemente.

Ieri nell'aula delle udienze si è svolta l'assemblea dei creditori della Manifattura Italiana Fibre (Mif), il cui socio accomandatario, Giuseppe Lavino, ha chiesto l'ammissione al concordato preventivo. La domanda è stata accolta con un solo voto contrario. E' stato invece unanime il consenso dei creditori per quanto riguarda l'analoga procedura relativa a Giuseppe Lavino «in proprio».

La vicenda ha un significativo risvolto sul piano della solidarietà umana. Nonostante la sua buona volontà e la totale rinuncia al patrimonio personale, appunto a favore dei creditori, l'imprenditore non avrebbe potuto ottenere il beneficio. Il valore globale dei beni non raggiungeva infatti la percentuale minima stabilita dalla legge (40 per cento) per il pagamento dei creditori chirografari.

Sono allora intervenuti alcuni parenti dell'industriale e un'altra azienda (ha acquistato in blocco le materie prime e i prodotti semilavorati), il cui apporto concreto ha consentito appunto a Giuseppe Lavino il raggiungimento dell'obiettivo.

All'inizio dell'udienza, presieduta dal giudice delegato, Maria Luisa Ferrari, il commissario giudiziale, Mario Maggia, ha letto la relazione supplementare, che ha completato, modificandoli radicalmente, i dati emersi nella prima fase della procedura. I debiti della Manifattura, secondo calcoli realistici, dovrebbero essere pagati nella misura del 46,79 per cento. Risulta di poco superiore al minimo di legge la percentuale del pagamento dei debiti personali dell'imprenditore.

Il commissario giudiziale ha sottolineato che il concordato preventivo, a ragion veduta, è una soluzione senz'altro «conveniente», per i creditori. Il giudice ha poi fissato per il 21 febbraio l'udienza durante la quale il tribunale si pronuncerà sulla omologazione del consenso manifestato dai creditori.

Si è intanto iniziata la procedura per l'ammissione al concordato preventivo di un'altra azienda, la Simpla di Quaregna, che era di Alberto Debernardi e operava nel campo delle materie plastiche. I creditori sono convocati per il 23 marzo.

p. m.

Spettacoli e taccuino

BIELLA

APOLLO: Film vietati ai minori di 18 anni

IMPERO: Mel dire mai.

MAZZINI: Bambi.

ODEON: Il cassinaro.

SOCIALE: Un anno vissuto pericolosamente.

SUPERSOCIALE: 2019, dopo la caduta di New York.

BORGOSESIA

LUX: Zero in condotta.

SOCIALE: 2019, dopo la caduta di New York.

CANDELO

VERDI: Dolce e selvaggio.

COGGIOLA

ENNIO: Bubble gum.

ITALIA: Vigilantes.

RADAR: WarGames.

COSSATO

MICHELETTI: Psycho II.

PRIMAVERA: Violenza in un carcere femminile.

PRAY

EXCELSIOR: Obiettivo mortale.

SERRAVALLE

CORSO: Acque e sapone.

VARALLO

CIVICO: I ragazzi della 56ª strada.

«La Stampa»

Biella: via Repubblica 29, tel. (015) 26.191 (segreteria telefonica) - 24.279.

Borgosesia: via Borgofranco 1, tel (0163) 24.185.

FARMACIE

Usl 47 - Biella: Grilla, via Italia 23, tel. 22.119; **Cossila:** Pentenano; **Oropa:** Gagliardo.

Usl 48 - Cossato: Fricchio, via Garibaldi 61, tel. 93.370; Pettinengo: Portula.

Usl 49 - Borgosesia: Boca de Giuli, viale Remembranze 130, tel. 21.910; **Varallo:** Cane, piazza De Gasperi, tel. 51.294.

EDICOLE

Domani saranno aperte: Volpato, via Galimberti; Rosazza, via Ivrea; Ferreri, via Cordaiengo; Costa, Chiavazza; Del Signore, Piazzo; Manzoni, Chiavazza; Rossetti, via Zara; Rigola, via Italia; Rocchi, piazza Martiri; Rolfino, via Repubblica; Sala, via Rosselli; Tamese, via Machiavelli; Torino, via Pietro Micca; Ravella; Ponderano; Salza, Occhieppo inferiore; Stella.

GUARDIA MEDICA

Giorni festivi: dalle 20 alle 8 del mattino successivo. **Prefestivi:** dalle 14 alle 8 del mattino successivo. **Festivi:** dalle 8 alle 8 del mattino successivo.

Biella 352.333; **Borgosesia** 25.513; **Cavaglià** 96.470; **Cossato** 922.801; **Mongrando** 598.913; **Trivero** 756.586; **Vallemosso** 709.154; **Varallo** 52.412.

Galleria Mercurio (via Italia 25, tel. 29.872): Mostri del disegno italiano. Martedì-domenica: 10-12,30, 16-19,30. Lunedì chiuso.

Borgo, un libro sul Carnevale

BORGOSESIA — Sta per essere messo in vendita il libro di Enzo Barbano «Cenere di coriandoli». L'opera, edita dalla Valsesia Editrice, sarà presentata durante le manifestazioni in programma per il Carnevale di Varallo.

Le trecentocinquanta pagine del testo, corredate con fotografie di Virgilio Carnisio, raccolgono le notizie storiche e le cronache dei trionfi carnevaleschi vallesi, dalle origini medioevali all'ultimo Carnevalone del 1858. *(p. p. v.)*

Con i recuperi si torna a giocare in 1ª e 2ª categoria

Superderby Fulgor-Vigliano

Grande attesa per lo scontro tra il Valle Cervo e il Crevacuore

Si rimettono in moto i campionati di Prima e Seconda Categoria, dopo la lunga interruzione di fine anno. Nel girone B, in calendario, figura il recupero fra la Fulgor Valdengo e il Vigliano. Il derby rinviato una prima volta il 25 settembre per il mancato arrivo dell'arbitro e il 18 dicembre a causa dell'impraticabilità del terreno di gioco.

Grande importanza riveste la partita tra le due cugine, specie per quanto riguarda la lotta per non retrocedere.

I padroni di casa, in classifica, figurano al penultimo posto, a quota 9, in compagnia della Pro Rosazzo e avanti di due lunghezze dalla cenerentola Charvensod. Ma appena più su della Fulgor, a un punto, vi è la coppia FenisNus-Occhieppese e a due la Dufour Varallo.

Conquistando il successo pieno gli azzurri compirebbero un importante balzo in avanti, proseguendo una rimonta che li aveva visti, nelle ultime settimane, risalire la china dopo la disastrosa partenza.

Rivale, invece, un minore interesse il derby per il Vigliano, che dopo aver a lungo sperato di inserirsi nelle zone alte della graduatoria, perdendo in casa con la capolista Strambinese, ha visto ridursi al lumicino la fiammella della speranza della promozione. Sono infatti saliti a sette i punti di distacco dei giallorossi dalla vetta della classifica, un divario ormai difficilmente colmabile.

Nel girone C di Seconda Categoria, grande attesa circonda il recupero fra il Valle Cervo e il Crevacuore, sospeso a settembre con gli ospiti in vantaggio per 2-1 per un infortunio di cui rimase vittima il direttore di gara.

Aggiudicandosi l'incontro i rossoblù di De Marchi si riporterebbero al comando della classifica, riconquistando quello scettro che nelle ultime gare è passato in mano al Verrone Mobili Lunardelli.

Effettuate le due gare rimaste in sospeso, i campionati di Prima e Seconda Categoria inizieranno domenica 29 il girone di ritorno con una classifica finalmente precisa.

Per quanto riguarda i recuperi del torneo di Promozione fra Gossatese e Borgoticino ed Arona e Grignasco tutto è ancora in alto mare. Il Comitato Piemontese nei giorni scorsi ha invitato le società a trovare un accordo per disputare infrasettimanalmente le gare rinviate lo scorso 8 dicembre. Ma, sino ad ora, non è stata decisa alcuna data.

E' probabile comunque che i due incontri, attesissimi per i riflessi per la testa e bassa classifica, si giochino mercoledì 25 gennaio.

Roberto Eynard

Una Tessiana su di giri per La Spezia

BIELLA — Con il morale un po' più sollevato dopo la netta vittoria casalinga sul Leano, la Tessiana-Biella gioca domenica in trasferta a La Spezia. La partita è molto importante per i biellesi che stanno cercando di allontanarsi dalla zona retrocessione.

Attualmente, nel campionato di pallacanestro di C1 la Tessiana è al penultimo posto in classifica con 6 punti ed è preceduta a quota 10 da quattro squadre: Casale, Leno, Spezia e Legnano. Lo Spezia, quindi, è direttamente interessato alla lotta per la salvezza.

Giampiero Bertetti, che con Paolo Rasgino si occupa della conduzione tecnica della squadra biellese, è un po' preoccupato per la trasferta: «I ragazzi sanno che dobbiamo assolutamente vincere questo confronto per continuare a sperare. Lo Spezia è una squadra battibilissima che ha in Paschetta l'unico giocatore di spicco attorno al quale gira tutto il quintetto ligure. Per quanto riguarda la formazione, sarà ancora assente De Chirico. Al giocatore biellese, dopo la rovinosa caduta in allenamento, è stato immobilizzato il ginocchio con una fasciatura rigida, in attesa che, diminuito il gonfiore, sia possibile accertare con più esattezza l'entità della lesione ai legamenti collaterali e al menisco.

m. al.

Slalom e fondo a Bielmonte

BIELLA — Prosegue con difficoltà la stagione agonistica di sci. La mancanza di neve, infatti, sta creando qualche problema agli organizzatori. A Oropa, oggi, era in programma uno slalom gigante di qualificazione zonale. Ma, sul Mucrone, il manto nevoso è ormai ridotto e la gara è stata rinviata a data da destinarsi.

Si corre regolarmente, invece, domani a Bielmonte, dove sono in programma due gare: uno slalom di qualificazione gigante ed uno slalom valido per il circuito Ori riservato alle categorie juvenes. Il direttore degli impianti di Bielmonte, Dal Fovo, ha confermato ieri che le gare si svolgeranno regolarmente.

(m. al.)

SWEDA
da anni senza problemi

CENTRO DENTISTICO BIELLESE
dott. F. FOSSATI - dott. F. PARISI
SERVIZIO URGENZE
Feriali: 8-12,30-15-18 - Festivi: 9,30-11,30
VISITE E CURE SU APPUNTAMENTO
Via Brennel, 26 - BIELLA - Tel. 015/29078

SOLITUDINE? TIMIDEZZA? VI MANCA IL TEMPO A CERCARVI UNA COMPAGNIA?
Silvana
vi può aiutare con matrimonio, amicizia o seria unione
Massima moralità, riservatezza e competenza
Alle donne speciali agevolazioni
Per informazioni telefonare allo 0141/215.945 Ass ore 7,30-20

PER I VOSTRI MISURATORI FISCALI DI PRECISIONE:
TOTAL CASSA
Via Repubblica 33, 13051 Biella - tel. (015) 30937-28090
rivenditore autorizzato Vercelli provincia

silman 74
FILATI IN PURA LANA E FIBRE PREGIATE PER LAVORAZIONE A MANO ED A MACCHINA
Punti vendita:
IVREA: Via Cascinette, 2 Tel. 0125/46.201
BIELLA: PATA-PATA' Viale Roma, 5/d
SAGLIANO MICCA: Via Amendola, 12 Tel. 015/415.267
del Principato della lana il PRINCIPE dei fili

ATLETIC LINEA CLUB
PALESTRA
PISCINA
SAUNA
RELAX
MASSAGGI
a VIGLIANO BIELLESE
sono aperte le iscrizioni ai corsi di
DIFESA PERSONALE (KARATE')
CULTURISMO FEMMINILE
per modellare e tonificare tutte le parti del corpo migliorando il tuo aspetto senza perdere femminilità.
PRENOTAZIONI TELEFONANDO AL 015-512.822
ALL'ATLETIC LINEA CLUB PER QUALSIASI ESIGENZA TU ABBIA, TROVERAI LA GINNASTICA PER TE
GINNASTICA AEROBICA — GINNASTICA DI MANTENIMENTO
GINNASTICA PRESCIISTICA — GINNASTICA CORRETTIVA
GINNASTICA EDUCATIVA E FORMATIVA PER L'INFANZIA 3-6 ANNI
GINNASTICA PER LA RIEDUCAZIONE DA TRAUMI ED INFORTUNI
GINNASTICA PER LA TERZA ETA' — YOGA
CORSI PER GESTANTI — TRAINING AUTOGENO
CORSI NUOTO ETA' SCOLARE E PRESCOLARE
MEDICO FISIATRA DISPONIBILE
PER CONSIGLIARE I PROGRAMMI DI GINNASTICA
Vigliano Biellese - via Milano, 82 - Telef. 015-512.822

PREZZI DI ROVO
Dal 5 Gennaio al 2 Febbraio '84
Grande Vendita
su confezioni uomo/donna/bambino
abbigliamento sportivo
pelle e pellicceria
A ROASIO, SIANO APERTI DOMENICA 15
al centro acquisti
ZANARDI
Roasio via Torino 22
Borgosesia via Cairoli 5

Relazione del presidente dell'Usl vercellese

Futuro di grandi economie sulle spese per la sanità

La Regione ha soltanto incrementato il bilancio del 4,34 per cento su un tasso di inflazione che ha raggiunto il 10 per cento

VERCELLI — Fra i tanti tagli di spesa e stangate che si dovranno sopportare, per i vercellesi è in arrivo qualche «dispiacere» nel settore della sanità? Il dubbio è legittimo e nasce da una semplice constatazione: il tasso d'inflazione programmato per l'84 è del 10 per cento ma, a fronte di questo [illegible] la Regione ha incrementato (al netto) solo del 4,34 per cento lo stanziamento per l'Usl 45 di Vercelli, che avrà a disposizione «soltanto» 71 miliardi e 264 milioni. Basteranno o in qualche modo i vercellesi finiranno di pagare, almeno in termini di funzionalità dei servizi, la differenza?

Il presidente dell'Usl, il socialista Marco Barberis, è esplicito: «*Possiamo ben dire che è questa la "scommessa" del nostro bilancio preventivo. Abbiamo contenuto in 42 miliardi e 604 milioni le spese per il personale, pur riuscendo (la differenza di altre Usl anche vicine) a muoverci in tempo per approfittare delle "deroghe" al blocco delle assunzioni concesse dalla Regione*».

«*Con queste "deroghe*» — prosegue Barberis — «*è stato possibile colmare alcuni buchi d'organico (ovviamente facendo delle scelte di priorità, di urgenza), e ciò, mi sembra, significa puntare nella direzione di un miglioramento dei servizi. Questo, unitamente all'occupazione, ha rappresentato la nostra scelta politica*».

E allora i tagli che cosa riguarderanno? «*Abbiamo usato la lesina nelle spese accessorie del personale (straordinari, missioni ecc.). Altri risparmi dovranno essere fatti sulle convenzioni esterne e sulle forniture economali e inoltre sul consumo dei farmaci, inferno felice negli ospedali ed esterno (da parte dei mutuati)*».

Nei mesi scorsi statistiche regionali avevano evidenziato che i vercellesi sono fra i più accaniti consumatori di medicine di tutto il Piemonte. Ma come si farà a contenere questa spesa? Bisognerà dire alla gente di non ammalarsi più? Oppure consigliare ai medici di non prescrivere più farmaci? «*Se le cose proseguissero come lo scorso anno* — spiega Barberis — *ci troveremmo in autunno a non avere più soldi per pagare le farmacie, rimborsando la quota di spesa dei medicinali a carico del servizio sanitario*».

«*D'altra parte* — prosegue Barberis — *ora alcuni medici sembrano abusare nella prescrizione di farmaci. Vi sono casi in cui una sola ricetta costa al servizio sanitario oltre mezzo milione, senza che vi sia un'obiettiva esigenza di usare un farmaco piuttosto che un altro, magari meno caro*».

Il presidente dell'Usl fa inoltre notare che nel 1984 verranno completati alcuni programmi che miglioreranno il livello di servizi resi alla cittadinanza dall'Usl. «*Nel giro di un paio di mesi potrà funzionare la prenotazione unificata, che consentirà ai mutuati di avere un unico punto di riferimento per richiedere esami o analisi, vicino a dove si dovrà pagare il ticket. Ormai restano da definire solo alcuni particolari burocratici. Attiveremo il servizio di nefrologia, accanto alla dialisi*».

Dario Corradino

Dopo la circolare del ministero

Tasse sulle insegne Decide il Consiglio

Si esamina la possibilità di restituire l'importo già versato da alcuni contribuenti

VERCELLI — *Sarà il Consiglio comunale a esprimere il parere definitivo sull'applicazione della circolare ministeriale che, accogliendo un parere del Consiglio di Stato, ha invitato i Comuni ad aumentare del 150 per cento l'imposta sulle insegne luminose. Per porre fine alle polemiche, come detto, la giunta ha sospeso le notificazioni di pagamento: solo quando i dubbi saranno sciolti, i titolari di insegne luminose pagheranno il tributo. Nel frattempo si sta esaminando la possibilità di restituire l'importo a chi lo ha già versato.*

La questione trae origine dall'interpretazione della circolare ministeriale che, come frequentemente accade, desta parecchie perplessità. La Cappa (la società concessionaria dell'riscossione del tributo) ha applicato automaticamente il contenuto del documento e il risultato è stato un aumento considerevole della tassa. La giunta comunale «rifiuta invece ogni automatismo in tema di tributi»: ogni decisione in materia deve appunto scaturire dal Consiglio comunale.

Rimane comunque l'interrogativo sull'interpretazione della circolare: alcuni Comuni hanno presentato ricorso, altri hanno deliberato che il pagamento della tassa, con il relativo aumento, dovrà decorrere dal 1° gennaio dell'84 (risolvendo di conseguenza l'interrogativo dei recuperi di tre anni, che ha destato sospetti di incostituzionalità); non esiste in pratica una decisione omogenea.

A questo proposito la Confesercenti vercellese ha diffuso un comunicato in cui ricorda, tra l'altro, la sentenza della Corte d'appello di Bologna, che ha dato ragione a un'impresa privata contro il Comune di Parma, proprio per un caso analogo.

d. ca.

Mostre e artisti

Vercelli. Galleria d'arte «meeting art», corso Libertà 89: domani, alle ore 18, verrà inaugurata la Personale del Maestro Saverio Terruso. La mostra, che rimarrà aperta fino al 28 gennaio, osserva il seguente orario: 9,30-12,30; 16,00-20,00. Lunedì mattina e festivi chiuso.

Livorno Ferraris. Biblioteca Civica: si conclude oggi la mostra di foto d'epoca intitolata «Come eravamo».

L'incidente a un passaggio a livello non chiuso per un guasto

Tre ferrovieri feriti su un'auto travolta dal treno presso Carisio

La vettura trascinata per un centinaio di metri si è incastrata sotto al locomotore

SANTHIA' — Tre ferrovieri sono rimasti gravemente feriti in un incidente avvenuto alle 12,37 di ieri a un passaggio a livello sulla linea Santhià-Biella. L'auto su cui viaggiavano è stata travolta da un treno. Causa dell'incidente, secondo i primi accertamenti, un guasto al meccanismo che avrebbe dovuto comandare la chiusura delle sbarre.

I feriti sono Sergio Tamagnone, 22 anni, abitante a Ceva, in provincia di Cuneo, in via Villarello 4, Sergio Serchione, 31 anni, residente a Vercelli in via Nazario Sauro 34, e Pietro Cavalli, 43 anni, abitante a Santhià in viale Tagliamento 17. Il più grave è Sergio Serchione, che ha riportato la frattura del femore destro, ferite al capo e al torace: la prognosi di guarigione è di tre mesi.

Sergio Tamagnone, che era alla guida dell'auto, ha avuto un forte trauma cranico e la sospetta frattura del bacino: i medici l'hanno giudicato guaribile in due mesi. Pietro Cavalli ha alcune costole fratturate e, al momento del ricovero, gli è stato riscontrato un vasto enfisema: la prognosi è di 40 giorni.

I tre ferrovieri viaggiavano su una 500 «giardinetta» di servizio e si stavano dirigendo verso Carisio. Al passaggio a livello sulla linea Santhià-Biella le sbarre erano sollevate e Sergio Tamagnone ha rallentato quel tanto che bastava per limitare il disagio del passaggio sui binari, senza avvedersi che proprio in quel momento stava arrivando un treno: era un'automotrice partita dalla stazione di Biella San Paolo e diretta a Santhià e quindi a Torino.

Il conducente del convoglio ha azionato la «rapida», ma non ha potuto evitare l'impatto con l'auto. La «giardinetta» è stata trascinata per circa un centinaio di metri sulla linea, incastrandosi sotto il locomotore.

L'allarme è stato quasi immediato, data anche la vicinanza della stazione. Sul posto con gli agenti della Polfer sono giunti anche i vigili del fuoco di Vercelli, che hanno dovuto tagliare le lamiere dell'auto per permettere che i feriti venissero liberati e trasportati all'ospedale «Sant'Andrea» di Vercelli.

I passeggeri del treno sono stati fatti scendere a Santhià e hanno proseguito per Torino con un autopullman delle Ferrovie. Il traffico ferroviario ha subito subito rallentamenti.

d. co.

Il titolare del «Metà» aggredito da due giovani

Rapina al market: 8 milioni

VERCELLI — Rapinato l'altra sera un commerciante vercellese mentre si accingeva a chiudere il negozio: i banditi lo hanno costretto ad aprire la cassaforte dell'ufficio e sono fuggiti dopo averlo legato e rinchiuso nel bagno attiguo agli uffici. Il bottino è di otto milioni e 200 mila lire, tutto in contanti.

E' accaduto l'altra sera, poco prima delle 20. Pietro Ceresa, 34 anni, via Negrelli 7, amministratore unico del supermercato «Metà» di corso Palestro 16, dopo aver chiuso l'ingresso principale del market e finiti i conti della giornata, stava preparandosi ad uscire dalla porta secondaria.

E' stato affrontato da due persone, presumibilmente giovani, che avevano il volto coperto da un passamontagna. Una di queste, minacciandolo con una pistola, lo ha costretto a rientrare nell'ufficio e, qui, a riaprire la cassaforte che conteneva l'intero incasso della giornata.

Dalla descrizione che il commerciante ha fatto in seguito alla polizia, pare che la pistola esibita dai malviventi fosse semplicemente una scacciacani o, addirittura, un'arma-giocattolo. Comunque, è servita allo scopo, dal momento che Pietro Ceresa ha aperto la cassaforte.

I due banditi hanno prelevato tutti i soldi che vi erano contenuti: appunto otto milioni e 200 mila lire in contanti. Poi, dopo averlo picchiato, hanno immobilizzato il commerciante, legandogli le mani e la bocca con del nastro adesivo, e sono fuggiti riuscendo a far perdere le tracce.

w. ca.

La cascina che ospita handicappati

Comunità Primavera diventa dormitorio?

L'Usl di Chivasso vuole smantellare il centro di Saluggia

SALUGGIA — *Si trasformeranno in «pendolari dell'assistenza» gli ospiti della Comunità Primavera? Questo è l'interrogativo che si pongono a Saluggia gli operatori ed i ragazzi, che dal '79 vivono nella cascina messa a disposizione dal Comune per i giovani handicappati. Un'esperienza che si era rivelata particolarmente riuscita e che ora rischia di essere interrotta col passaggio della gestione all'Usl 39 di Chivasso.*

Spiega Margherita Greatti, rappresentante del distretto sanitario di Saluggia: «L'Usl 39 avrebbe deciso la nascita di un centro diurno di assistenza a Chivasso per offrire opportunità di incontro e di lavoro ai ragazzi handicappati. In questo modo la Comunità Primavera verrebbe smantellata e ridotta ad un semplice dormitorio. Di giorno a Chivasso a lavorare, di sera a Saluggia per dormire, un andirivieni che sarebbe scomodo anche per persone normali».

Dopo cinque anni, la Comunità Primavera ha assunto una propria collaudata fisionomia. Dice ancor Carla, una delle tre animatrici: «Il nostro scopo è quello di rendere autonomi e autosufficienti i ragazzi. Per questo nell'80 abbiamo creato una cooperativa agricola che ci permette di far lavorare nei campi i nostri giovani ospiti. Coltivano grano, granoturco e ortaggi. Da poco, e con molto successo, abbiamo iniziato un nuovo esperimento, la lombricoltura. In pratica i ragazzi si mantengono da soli».

Anche il sindaco Giovanni Olivero è convinto dell'importanza di questa esperienza.

Il rischio, secondo i responsabili della Comunità, è reale. Alcuni dei ragazzi per legge dovranno ritornare nelle Usl di provenienza (Vercelli e Biella), altri, come s'è detto, faranno i pendolari. Oltre alle perplessità di carattere psicologico, anche i costi del progetto non sembrano deporre a favore delle probabili modifiche. Continua Margherita Greatti: «Oggi il costo pro capite di ogni assistito qui a Saluggia, tutto compreso, è di 33 mila lire. Con lo sdoppiamento del centro la cifra salirà a quasi 5 volte tanto: 151 mila lire».

E' infatti stato calcolato che la gestione delle due comunità separate verrà a costare circa 750 milioni. I responsabili della comunità non si danno comunque per vinti e martedì prossimo hanno in programma un dibattito pubblico per coinvolgere tutta la cittadinanza, le forze politiche e gli amministratori pubblici interessati al problema.

d. b.

HOCKEY - Stasera match a Follonica

L'Amatori in Toscana prima di «ritorno»

Un panorama sulla situazione del campionato

VERCELLI — S'inizia, stasera, il girone di ritorno del campionato di Serie A1 di hockey a rotelle su pista. L'Amatori Magliificio Anna gioca a Follonica, un avversario piuttosto ostico in casa ma che a Vercelli fu battuto nella partita di apertura del torneo per 9-2.

Le altre partite vedranno il Lodi contro il Castiglione, mentre il Trissino ospiterà il Bassano, il Novara il Forte dei Marmi — battuto mercoledì a Vercelli al termine di un incontro vivacissimo —, il Pordenone il Corradini; il Roller Monza sarà invece impegnato a Modena ed il Pompe Vergani Monza, infine, ha un compito molto facile, in casa, contro il Seregno.

In questa prima fase del campionato, il Pompe Vergani Monza ha mantenuto le promesse della vigilia che lo ritenevano in grado di puntare allo scudetto e di essere così il grande avversario dell'Amatori Magliificio Anna. La squadra brianzola era stata formata quest'estate con l'ingaggio di alcuni elementi di grandissimo valore ed era stato chiamato alla guida tecnica nientemeno che l'allenatore della nazionale Massari. Ha risposto pienamente all'attesa. Guida ora la classifica con 20 punti, uno in più dell'Amatori che è secondo! seguono Novara con 18, Castiglione 17, Lodi e Corradini 16, Pordenone 15, Roller Monza 13, Bassano 12, Follonica e Forte dei Marmi 11, Amatori Modena 7, Trissino 4, Seregno 2.

Il Novara e il Castiglione sono state le due squadre rivelazione del campionato. Il Novara si era pure rinforzato all'inizio di stagione ed era prevedibile, considerata la sua notevole intelaiatura, potesse disputare un ottimo campionato, mentre il Castiglione è una [illegible] promossa e non era certo pensabile potesse diventare una delle migliori del torneo, anche se c'era in proposito un precedente recentissimo: l'Amatori Vercelli, due anni or sono, pure venuto dalla B, sfiorò, dopo un magnifico campionato ed una appassionante lotta con il Corradini, la conquista del titolo.

Otto saranno le squadre di A1 che prenderanno parte ai playoff. All'infuori di Pompe Vergani Monza, Amatori Vercelli, Lodi, Novara e Corradini c'è un certo equilibrio di valori in campo per cui la conquista del traguardo della poule promozione, nel girone di ritorno, si preannuncia accanita ed incerta.

f. l.

Cinema e Taccuino

VERCELLI

ASTRA: Mary Poppins di Walt Disney

BELVEDERE: Sbirulino con Sandra Mondaini

NUOVO ITALIA: La chiave di Tinto Brass con Stefania Sandrelli (v. m. 18 anni)

PRINCIPE: Turbo Time.

VERDI: Flashdance (musicale) con Jennifer Beals e Michael Nouri

VIOTTI: Vacanze di Natale (comico) con Jerry Calà, Christian De Sica, Karenina Huff, Antonella Interlenghi

GATTINARA

ITALIA: Una gita scolastica di Pupi Avati.

SAN GERMANO

ITALIA: Il piacere fino al delirio (v. m. 18 anni)

SANTHIA'

IDEAL: Staying Alive (musicale) di Sylvester Stallone con John Travolta

SPLENDOR: WarGames (Giochi di guerra) con M. Broderick e D. Coleman (fantascienza).

TRINO

ORATORIO SALESIANO: Canterbury (cartoni animati) di Walt Disney.

TRONZANO

LUX: WarGames (Giochi di guerra) con M. Broderick e D. Coleman (fantascienza).

FARMACIE

VERCELLI: Giachino, piazza Cavour 32.

GUARDIA MEDICA

Vercelli (0161) 52.050; **Croce Rossa** (0161) 52.277; **Arborio** (0161) 86.354; **Cavaglià** (0161) 96.470; **Cigliano** (0161) 44.524; **Crescentino** (0161) 842.655; **Gattinara** (0163) 81.777 - 831.101; **Santhià** (0161) 921.686; **Trino** (0161) 829.585.

VIGILI DEL FUOCO

Chiamate di soccorso (0161) 62.222; **Chiamate di comunicazione** (0161) 62.221.

ALLE TV

PRIMANTENNA

14 — Bazar non stop: sala in diretta

18 — Superclassifica Show

19,40 Buon appetito con...

20 — Telefilm della serie Angoscia

20,30 Divertiamoci con... il meglio della commedia brillante

22,15 Telenotte Notiziario

22,30 Telefilm della serie I grandi compositori

23 — Telefilm della serie Alle soglie dell'impossibile

24 — Telenotte Notiziario (2ª edizione)

0,10 Film della notte

1,30 Buona notte con...

VIDEOVERCELLI

14,10 Film La coda dello scorpione (spionaggio) con Anita Strindberg e Luigi Pistilli

16 — Film La tigre in corpo (avventura)

17,15 Telefilm della serie Ai confini dell'Arizona

18 — Cartoni animati

19,20 Telefilm della serie Mai sfidare signore in gamba

19,50 Telefilm della serie Voglia di vincere

19,45 Videovercelli Notizie

20 — Cartoni animati

20,30 Film Accade una sera (commedia brillante) con Loretta Young e Fredric March

22,15 Telefilm della serie Voglia di vincere

23 — Videovercelli Notizie (replica)

23,15 Oggi al cinema (rubrica di anticipazioni cinematografiche)

23,20 Film Il figlio della sepolta viva (drammatico) con Fred Robsham e Gianni Cavina

ECONOMICI

ISTITUTO ricerche di mercato e opinione cerca elementi culturi superiori per effettuare interviste provinciali Vercelli. Tel. 011 885 850 - 333 164

DANCING IL FARO BRUSNENGO

SABATO 14
DELFO REPORTAGE GROUP
in discoteca
MARCO ZANI e ROBY

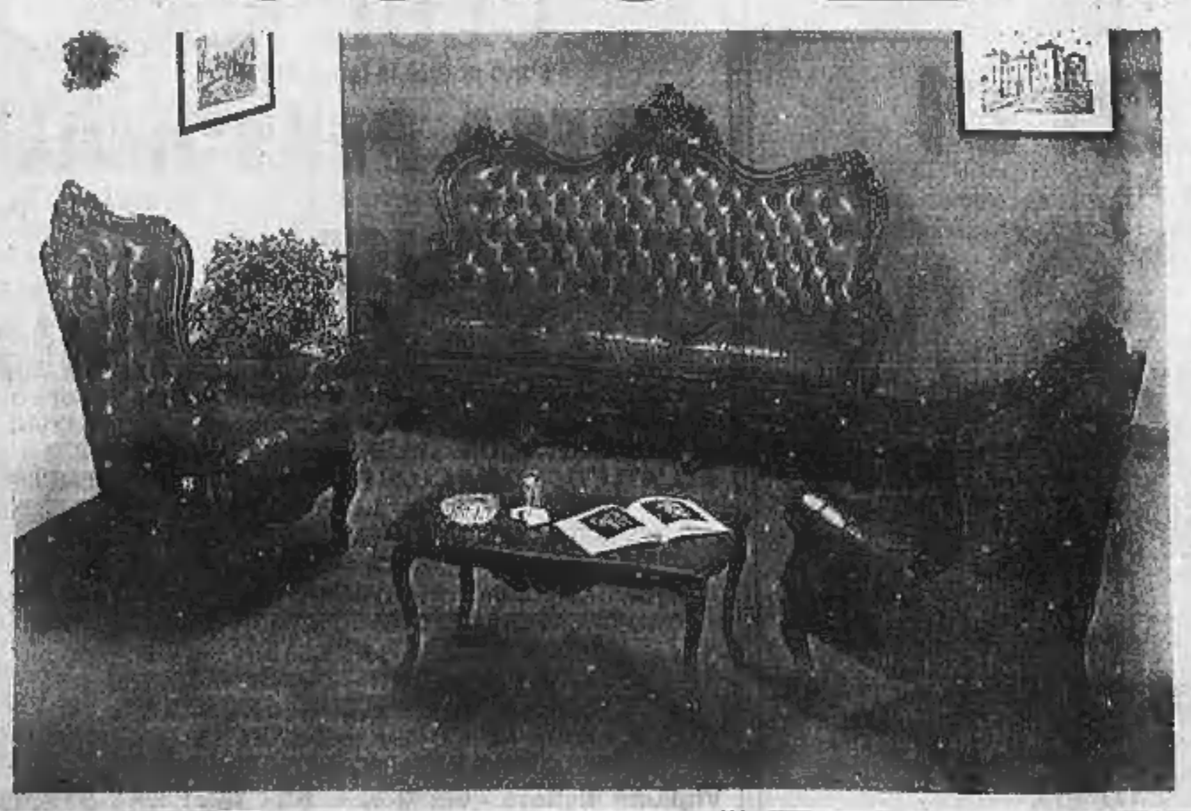
DOMENICA 15 pomeriggio e sera
DELFO REPORTAGE GROUP
in discoteca
MARCO ZANI e ROBY

CREMERIA DISCOTECA "FRAGOLA CLUB"
P.zza Garibaldi, 21
Tel. (0161) 843.368
CRESCENTINO

GALLERIA D'ARTE
MEETING ART
Corso Libertà 89 - Vercelli
Tel. 0161 52.782
MOSTRA PERSONALE di
SAVERIO TERRUSO
dal 15 gennaio al 28 gennaio 1984
Inaugurazione domenica 15 gennaio ore 18
PRESENTE IL MAESTRO
MOSTRE IN PREPARAZIONE:
Febbraio Fait
Marzo Saccardi
Aprile Kodra
Maggio Borghese

BREGLIA
Traslochi in Biella e in tutta Italia
Adoperiamo sollevatore idraulico fino a 9 piani
BREGLIA
Corso Risorgimento, 7/A
BIELLA - Telef. 015 / 351.187

NUOVO D'ORIO MOBILI



QUI E' IL VOSTRO RISPARMIO
Alcuni esempi:

RETI MATRIMONIALI	L. 40.000
RETI SINGOLE	L. 20.000
DIVANO MATRIMONIALE	L. 290.000
SALOTTO VERA PELLE	L. 990.000
SALOTTO TESSUTO A PARTIRE DA	L. 200.000
SOGGIORNO CON TAVOLO E SEDIE	L. 700.000
CAMERA MATRIMONIALE 6 ANTE LETTO E COMODINI	L. 1.200.000

ad ogni cliente un simpatico omaggio

NUOVO D'ORIO MOBILI
Tangenziale Sud (incrocio per Torino) n. 38
Vercelli - Tel. 0161 393.220.